LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2005. ANNO 139, N. 176. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CON 146 SÌ, 106 NO E UN ASTENUTO. SI RIACCENDE LA POLEMICA FRA I POLI. L'ULIVO MINACCIA OSTRUZIONISMO A MONTECITORIO

Giustizia, sì del Senato alla riforma

Castelli: varo definitivo prima delle ferie, possibile la fiducia

ROMA. Promossa dal Senato la riforma dell'ordinamento giudiziario: con 146 sì, 106 no e un astenuto il provvedimento ora passa alla Camera. Al Senato non si ripetono gli «stop and go» che hanno caratterizzato il travagliato iter del testo da quando, sei mesi fa, il presidente Ciampi lo ha rinviato alle Camere per «palese incostituzionalità». Il numero legale manca una sola volta, a inizio seduta. E all'opposizione, contingentata nei tempi e armata della sola richiesta del quorum, non resta che ribadire tutta la contrarietà a un testo che, dice Angius, «offende Ciampi e i diritti dei cittadini». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ribadisce che la riforma va approvata dalla Camera «entro le ferie» e non esclude l'ipotesi di porre la fiducia. L'Ulivo minaccia l'ostruzionismo. Grignetti e Ruotolo A PAG. 3

MA SERVONO ALTRI RIMEDI

Mario Chiavario

AVEVA chiesto quattro correzioni, il Presidente della Repubblica, quando a dicembre aveva rinviato alle Camere la legge-delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario, cioè della normativa riguardante la nomina, la formazione, la carriera, la disciplina dei magistrati. Correzioni di non poco conto, certamente: perché quelle segnalate dal Capo dello Stato erano palesi scollature con i principi costituzionali, che non gli sarebbe stato possibile ignorare nella sua veste di primo garante della Carta fondamentale, pur scrupolosamente alieno dal sindacare le scelte del Parlamento, per quanto discutibili, sul piano dell'opportunità.

Adesso, dopo sei mesi di estenuanti trattative al suo interno, la maggioranza governativa sembra rallegrarsi perché il Senato ha finalmente approvato un nuovo testo, con pochi ritocchi oltre a quelli richiesti dal Presidente Ciampi. E confida in un successivo, rapido consenso da parte della Camera; ma senza poterne essere sicura. Del resto, trattandosi di una legge-delega, neppure il suo definitivo varo parlamentare chiuderebbe la partita. Occorrerà infatti tradurne le direttive in norme direttamente applicabili in sede amministrativa e giudiziaria, quali quelle non sono. E con quel poco che resta, di durata della legislatura, non è detto che il governo riesca a raggiungere la meta che si era prefissa.

Il clima, nel frattempo, non si è fatto più disteso. Anzi. La riforma continua ad essere contestata, seppur da opposte sponde, da magistrati e avvocati, oltreché da tutte le forze del centrosinistra. Troppo timida per alcuni, al limite dell'eversione per altri, non tutto, forse, di essa è da buttare, come sottintende anche qualche esponente dell'opposizione nell'ammettere che il prossimo Parlamento non dovrà ripartire da zero. Di sicuro, una legge di disagevole lettura anche per gli addetti ai lavori. E non le hanno giovato le polemiche a testa bassa con la magistratura, da parte dei vertici dell'esecutivo, che hanno accompagnato tutta la legislatura. E' venuta di lì la spinta più forte, perché ricevessero credibilità i timori di una sua utilizzazione «punitiva», e perché trovassero consensi le proteste, anche estreme: compresa quella che si esprime nel ripetuto ricorso, da parte dei magistrati, all'arma dello sciopero, e che altrimenti lascerebbe verosimilmente e giustamente sconcertata la gran parte della pubblica opinione.

E, in questo clima di rissa attorno a problemi di cui il cittadino stenta spesso a cogliere il succo, le riforme della giustizia, quelle vere, devono ancora aspettare. Quelle vere: che la rendano un po' meno lontana dalla gente comune, con processi tempestivi, difese efficienti anche per i meno abbienti, carceri non superaffollate ma sicure.

CONTI PUBBLICI



L'ITALIA AVRA' TEMPO FINO AL 2007 PER RIPORTARE IL DEFICIT NEI PARAMETRI UE

Oggi il via libera di Almunia al piano di rientro

Siniscalco: servono due Finanziarie serie

«Ma sulle strategie di crescita Bruxelles ha fallito»

Lepri, Maggiore E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

INTERVENTO

TORINO, IL FUTURO E' QUI

Sergio Chiamparino

E' da tempo che ci si interroga sul futuro di Torino. Lo ha fatto anche La Stampa, sabato con l'editoriale del direttore. Di volta in volta diventa sempre più chiaro che il futuro a cui tendere è lì, basta volerlo vedere.

Torino è una città che, come altre, vive le contraddittorietà di una realtà in profonda trasformazione. Come ci hanno insegnato i classici dell'economia, la trasformazione contiene allo stesso tempo rischi e opportunità. La crisi prodotta dal cambiamento genera sì costi economici e sociali, ma libera anche risorse, individuali e collettive.

Bisogna però saperle cogliere e governarle.

Il cambiamento si manifesta nella struttura industriale, dove la produzione immateriale tende sempre di più a soppiantare la centralità della manifattura e in generale la conoscenza diventa la leva di crescita più importante, trasversale rispetto ai settori e agli aggregati economici.

Importante è il passaggio in atto da un capitalismo a base familiare a un capitalismo più composito, «pubblico» nel senso di avente carattere di mercato e globale.

Sindaco di Torino

CONTINUA A PAG. 11 QUINTA COLONNA

LA DIFFICILE CRISI DELLA UE

UNA NUOVA EUROPA POLITICA

Dominique de Villepin

L' EUROPA è in crisi. Eppure, mai come adesso i popoli europei hanno espresso con tanta forza la loro speranza di assistere alla costruzione di un'Europa dei valori e della volontà, capace di rispondere alla loro esigenza sociale. Fedele alla storia del nostro continente ed alla nostra visione del futuro, la Francia vuole camminare al loro fianco, sulla via indicata da Jacques Chirac.



Ovunque intorno a noi, gli Stati si stanno organizzando per trarre il maggior beneficio dalla globalizzazione e per rafforzare le loro posizioni strategiche. L'India si sta avvicinando alla Cina, il Brasile, il Sud Africa ed altri paesi emergenti realizzano oramai tra di loro un terzo dei loro scambi con l'estero e difendono insieme le loro posizioni nel quadro del G20; i paesi del Sud America stanno sviluppando i loro legami economici: non possiamo rimanere in disparte di fronte a questo grande movimento di riorganizzazione del pianeta. Dobbiamo essere in grado di difendere i nostri interessi politici ed economici partendo da una posizione migliore, uniti e solidali.

E' un imperativo per la nostra sicurezza: di fronte alla minaccia del terrorismo, di fronte al rischio di proliferazione biologica, chimica o nucleare, di fronte all'immigrazione clandestina, l'unica risposta possibile è collettiva. E' un imperativo per la nostra crescita e per i nostri posti di lavoro: *solo la pressione collettiva europea ci ha consentito di ridurre* le importazioni di prodotti tessili cinesi. E' un imperativo per il controllo del nostro futuro: gli investimenti nel campo della ricerca sono ormai troppo onerosi perché un paese possa sostenerli da solo. Diventare o rimanere i migliori nel campo della salute, dell'agroalimentare, dei materiali di punta, dell'aeronautica, presuppone che mettiamo in comune i nostri mezzi. E' un imperativo, infine, per la difesa dei nostri valori: la democrazia, i diritti umani, la diversità culturale sono elementi fondanti del nostro progetto comune. Dobbiamo poterli affermare con forza e chiarezza.

Oggi non ci è più consentito eludere le scelte. O ci dotiamo dei mezzi per costruire questa nuova Europa politica, che si esprimerà e agirà nel mondo di domani, o ci rassegniamo a fare del nostro continente una vasta zona di libero scambio, retta dalle regole della concorrenza. Ciascuno di noi deve uscire dall'ambiguità attraverso l'azione.

Per sostenere questa nuova Europa politica abbiamo bisogno di progetti ambiziosi e concreti.

Primo progetto: la governance economica europea. L'Europa è attualmente la prima potenza commerciale mondiale. In pochi anni, dodici Stati membri, tra cui la Francia, hanno dato vita ad una moneta stabile, che ci tutela: l'euro.

Primo ministro della Repubblica francese

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

ALLA FRANCIA IL SUPER-REATTORE

Bush cede a Chirac il progetto per sfruttare la fusione nucleare

Bianucci e Mazzarelli A PAGINA 11

L'EMERGENZA AFA — CONSUMI DI ENERGIA ALLE STELLE, MA E' IN ARRIVO LA PIOGGIA

Città infuocate, quindici vittime per il caldo record



Il caldo record miete le sue vittime: sono almeno quindici i decessi riconducibili alle conseguenze delle temperature africane che stanno incendiando le nostre città. Sono quasi tutti anziani e abitavano al Nord: a Torino, a Milano, ad Alessandria, in Veneto. Lievitano i consumi elettrici: sono stati superati i 54 mila megawatt in un giorno. Da domani si attendono temporali e piogge. di Robilant e Galeazzi A PAG. 7

PENE FINO A DUE ANNI. C'E' ANCHE STEFANO TANZI

Undici patteggiamenti per il crack Parmalat

MILANO. Prime condanne per la vicenda Parmalat. Il Gup di Milano, Cesare Tacconi, ha ritenuto congrui i patteggiamenti tra accusa e difesa per undici imputati: pene concordate da un minimo di 10 mesi a due anni e mezzo. Tra i condannati Stefano Tanzi, figlio del patron della Parmalat Calisto (un anno e undici mesi), l'ex direttore finanziario Fausto Tonna (2 anni e mezzo) e Giampaolo Zini (due anni). Colonnello E ALTRI SERVIZI A PAG. 8

DINASTIE

TAITTINGER, IN VENDITA L'IMPERO DEL LUSSO

Dopo tre generazioni cederanno i cristalli di Baccarat e gli hotel

Domenico Quirico A PAGINA 6

MILANO



IN PIAZZA DUOMO UNA TARGA PER CRAXI

I figli: decisione storica

Contrario Di Pietro

Francesco Spini A PAGINA 13

IL KILLER DI BOGOGNO AVEVA DEBITI PER 350 MILA EURO

Scoperto un arsenale nella casa della strage

NOVARA. A Bogogno nell'abitazione di Angelo Sacco, che ha ucciso tre persone e ne ha ferite nove, c'erano 12 fucili e una pistola. Nei primi interrogatori Sacco ha scelto il silenzio, ma si è saputo che aveva accumulato debiti per circa 350 mila euro. E' possibile che la strage fosse premeditata: l'omicida attendeva la visita del geometra assassinato davanti alla villetta.

Ambial, Numa, Quaglia E UN COMMENTO DI Lorenzo Mondo A PAGINA 6

GENOVA

SCANDALO BOLZANETO «ARCHIVIATE 126 CASI»

Le richieste dei pm per le violenze al «G8» del 2001

Alessandra Pieracci A PAGINA 13

SPETTACOLI

STEVEN SPIELBERG L'ETERNA INVASIONE

«La guerra dei mondi» una rilettura di Wells alla luce di eventi politici recenti e traumatici

Lietta Tornabuoni A PAGINA 31

SCELTO TEO TEOCOLI PER «AFFARI TUOI»

Raiuno gli affida la successione a Bonolis Del Noce: possiede le caratteristiche adatte

A PAGINA 30

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Una Storia rimossa

QUEST'ESTATE la tv americana Abc manda in onda l'ennesima americanata sull'Impero Romano, «Empire», con gladiatori che sembrano samurai e Cicerone che parla come un cavaliere di Guerre Stellari. Lo storico Galli della Loggia ha già spiegato sul «Corriere della Sera» le ragioni che inducono gli Usa ad abbeverarsi al patrimonio classico di cui si sentono eredi, e tutti conosciamo i limiti produttivi dell'industria europea dell'immaginario, che ha delegato a Hollywood il compito di raccontare al mondo la nostra storia. Però la responsabilità non può essere solo di Cinecittà. Al fondo di questa clamorosa dismissione culturale ci sono proprio loro, gli storici.

Quelli italiani manifestano una predilezione per il Novecento e un educato disinteresse per Roma e il Rinascimento. Un film sulle Br o una lettera inedita di Togliatti hanno il potere di attirarli assai più di un romanzo su Cesare o Leonardo. E non solo perché i geni della classicità sono meno spendibili nella polemica politica, il giocattolo prediletto degli intellettuali. Dietro la rimozione delle due epoche più floride ed esportabili del genio italico c'è purtroppo l'ultimo lascito del fascismo, che ne fece un tale abuso a fini propagandistici da scaricare nell'aria un alone di retorica e una conseguente allergia per tutto ciò che attiene a eroi, navigatori e affini. Toccherà forse al declino di questi anni il compito di riaccendere negli italiani l'interesse per il loro sfavillante passato: se non sulla spinta dell'emulazione, almeno sull'onda della nostalgia.

WOJTYLA



I MIRACOLI DEL PAPA

Beatificazione, avviato il processo: tempi brevi

Marco Tosatti A PAGINA 9

MENTRE IN ITALIA IL TEMA DELLA SCELTA DEL CANDIDATO PREMIER CONTINUA AD AGITARE IL CENTROSINISTRA


Pecoraro Scanio

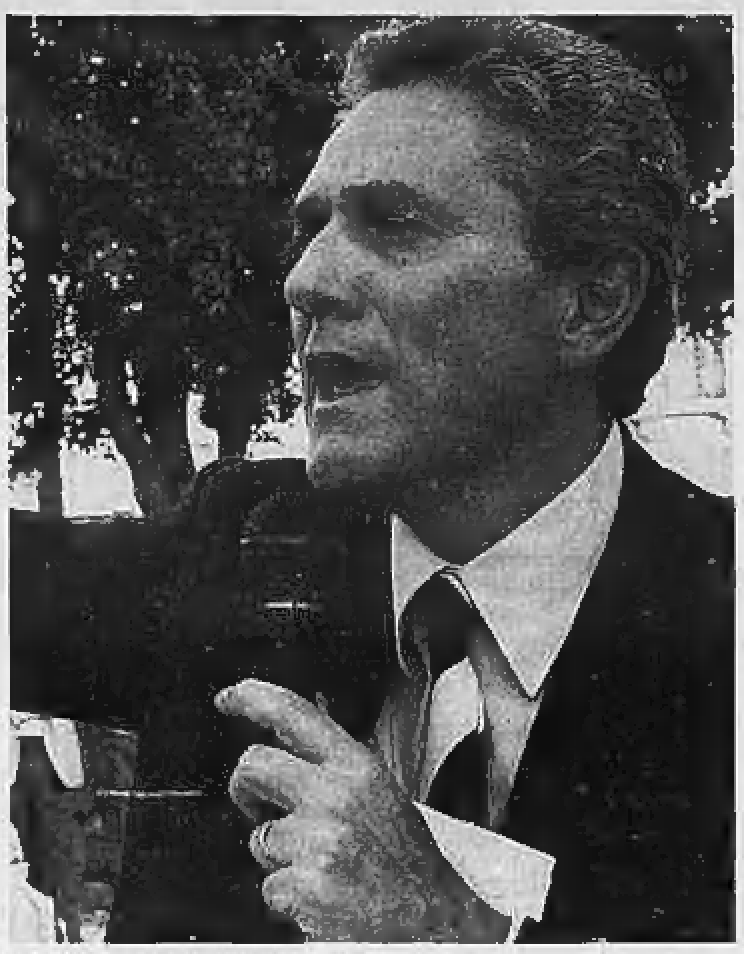
Striscione choc della Lega: «Stuprate Pecoraro Scanio». Calderoli: il gesto di un imbecille

■ Uno striscione affisso a una festa della Lega Nord, con l'invito a «stuprare Pecoraro Scanio», ha sollevato un caso alla Camera, dove le opposizioni hanno chiesto in Aula le scuse ufficiali dei leghisti. Ma la Lega non ha riconosciuto la paternità dello striscione, criticando l'eccessiva «enfasi» per l'accaduto e ricordando le ripetute violenze contro i propri attivisti. Lo stesso ministro Calderoli ha detto: «Non so se sia farina del nostro sacco oppure no, in un caso o nell'altro resta il gesto volgare di un imbecille e come tale deve essere considerato». A porre la questione era stato il deputato della Margherita Ermete Realacci, che ha citato la «Gazzetta di Mantova»

VIAGGIO IN AMERICA, TRA POLITICI E POLITOLOGI LIBERAL

Rutelli: l'opposizione ha idee poco chiare

Il leader della Margherita dai democratici Usa: «Abbiamo difficoltà simili. Anche voi salite nei sondaggi perché Bush stenta, mentre i repubblicani hanno idee precise, anche se non condivise»


Il capo della Margherita Francesco Rutelli

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«L'opposizione in America come in Italia ha problemi comuni perché mancano idee chiare». Seduto nella sala conferenze del pensatoio clintoniano della Democratic Leadership Coalition al numero 600 della Pennsylvania Avenue Francesco Rutelli matura questa convinzione ascoltando, facendo domande e prendendo appunti mentre i politologi Will Marshall, Bruce Reed ed Al From descrivono progetti e difficoltà dei democratici. La scena si ripete nell'ufficio del guru elettorale Stan Greenberg, in quello dell'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, e quindi al Campidoglio con deputati e senatori della New Democratic Coalition a dimostrazione del fatto che la missione americana del leader della Margherita si propone di esplorare cosa sta avvenendo nella galassia liberal che vuole battere i repubblicani di Bush nelle elezioni del 2006 per il rinnovo parziale del Congresso.

E' lo stesso Rutelli che, durante una pausa nella maratona di colloqui, traccia un primo bilancio che lega i problemi dei democratici a quelli che incontra l'opposizione in Italia: «In America i democratici salgono nei sondaggi soprattutto a causa delle difficoltà di Bush che tuttavia resta l'unico leader ad aver idee chiare, anche se non condivise dalla maggioranza, e noi in Italia abbiamo difficoltà simili, siamo come loro in una fase di stagnazione programmatica». E ancora un altro parallelo: «Il punto debole dei democratici è di essere confusi, avere messaggi meno forti di Bush» invece ciò che serve alle opposizioni è «persuadere gli elettori sui temi» andando oltre la «mobilitazione contro i governi», puntando più su messaggi positivi che non negativi. Al suo fianco l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini fa un passo in più: «Tanto noi che loro siamo chiamati alla necessità di identificare le politiche e quindi le proposte di riforme su cui puntare per sfidare e battere i governi, dobbiamo prendere delle decisioni». Un'indicazione in merito esce dalla colazione a Capitol Hill con la New Democratic Coalition - con cui la Margherita si è gemellata in febbraio - grazie all'annuncio della volontà di varare tre iniziative su promozione della democrazia, sicurezza internazionale e globalizzazione che preannunciano una piattaforma congiunta. «L'architrave di una politica estera» riassume Gianni Vernetti, responsabile relazioni internazionali. La volontà di Rutelli è di lasciarsi alle spalle la «stagnazione» dei programmi del centrosinistra che ha visto evocata dalle critiche di Greenberg e Marshall ai democratici. «La rivoluzione conservatrice di Bush è in difficoltà su sicurezza nazionale, economia, stato sociale e valori ed i democratici se ne giovano nei sondaggi - ha spiegato Greenberg - ma ciò nonostante non hanno ancora deciso che progetto di America sostenere, soprattutto se seguire sulla sicurezza nazionale la sinistra anti-guerra di Howard Dean o la più moderata Hillary Clinton». Rutelli un certo orientamento in materia lo ha fatto trapelare perché la sua delegazione, di cui fa parte anche dall'eurodeputato Lapo Pistelli ed il co-presidente del Partito democratico europeo François Bayrou, ha scelto di non incontrare Dean mentre l'agenda si distingue per i nomi di clintoniani come John Podesta e neoliberal come il direttore di New Republic Peter Beinardt e lo stesso Marshall, che al termine dell'incontro con la Margherita ha commentato: «Abbiamo problemi comuni ma loro arriveranno al governo prima».

In tale cornice Rutelli ha scelto di dedicare spazio anche allo studio di ciò che sta maturando dentro l'amministrazione repubblicana. Nell'incontro di lunedì sera con l'ex Segretario di Stato Henry Kissinger a New York i temi sono stati Iran e Cina mentre oggi vedrà Marc Grossman, ex vice di Colin Powell ai tempi della guerra in Iraq e Dan Fried, feluca di razza nonché braccio destro del Segretario di Stato Condoleezza Rice sulle questioni europee.

A RISCHIO OTTOBRE

Primarie, dubbi dei Dl sulla data

■ Nuovi problemi per le primarie nell'Ulivo: mentre Mastella si candida ufficialmente (l'ufficio politico dei Popolari-Udeur ha ratificato la decisione ieri), la Margherita dopo la riunione dell'esecutivo - senza Rutelli - ha ieri annunciato che «c'è un problema grande come una casa»: le primarie. L'esecutivo della Margherita si è svolto ieri senza Rutelli. «Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare», afferma un componente dell'esecutivo. Innanzitutto «si deve evitare che il bagno di folla si trasformi in un bagno di sangue». E cioè, spiegano alcuni dirigenti Dl, che ci sia «un proliferare di autocandidature». Il modello pugliese, poi, non va giù alla Margherita, che teme «l'infiltrazione di elettori della Cdl. Non c'è bisogno che ce ne siano tanti, basta solo la minaccia a far diventare un problema lo svolgimento del voto». C'è il problema dei luoghi del voto: «Mica possiamo chiedere a tutti di entrare in una sede di partito». A stretto giro la risposta dei Ds, attraverso Vannino Chiti: «Ci sono tutte le condizioni per mantenere la data di ottobre». [r. i.]

Colloqui, tra gli altri, anche con la Albright e il guru Stan Greenberg
E oggi incontro sinistra-destra: l'ex sindaco di Roma vedrà il braccio destro di Condoleezza Rice

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CHIUDERA' I LAVORI DELLE ASSISE CENTRISTE CHE S'INIZIANO VENERDI'

Sfida di Follini: partito unico, ma cambi il leader

Udc a congresso, Giovanardi fatica a trovare le firme per sfidare il segretario

retroscena
Fabio Martini

ROMA

AL Palasport dell'Eur - lì dove si consumò l'ultimo congresso di mamma Dc, truppe mastellate contro truppe sbardellate - hanno già montato il grande palco per il congresso Udc che partirà venerdì mattina. Campeggia uno slogan - "Insieme al centro" - che in termini comunicativi non sembra memorabile, il segno che stavolta la sapienza semantica di Marco Follini ha dovuto fare i conti con la tempistica di un congresso arrivato in anticipo rispetto alla stagione delle grandi scelte. Tutti sanno che il "patron" del partito, Pier Ferdinando Casini, potrebbe correre da candidato premier e che Silvio Berlusconi non deciderà prima di quattro-cinque mesi. Ma il congresso Udc si apre fra 48 ore e Marco Follini è costretto ad onorarlo al meglio, e intende farlo. Certo, dopo un anno di ostilità interne, talora sospettate di eterodirezione, il più istintivo obiettivo del segretario uscente è quello di vedersi riconfermata la fiducia dalla più larga base congressuale possibile. Ma per chi, come Follini, ha giocato tutto sulla linea politica piuttosto che sull'immagine, c'è il problema di uscire dal congresso di Roma con un messaggio politico forte.

Per questo motivo, da diverse settimane Follini non rilascia interviste ma accatasta consigli, fiati, colloqui informali: ieri ha parlato per due volte con Pier Ferdinando Casini e una con Gianfranco Fini. E sebbene la stesura finale della relazione al congresso sia prevista per domani sera, il leader dell'Udc avrebbe già deciso le linee guida, in particolare sui temi più impegnativi. Sul "partito unico" proposto in diverse salse dal presidente del Consiglio, Marco Follini sembra deciso a rilanciare in questo modo: di quel progetto si può discutere seriamente ma a condizione che sia chiaro da subito che questo showdown chiama direttamente in causa il cambio di leadership nel centrodestra.

Naturalmente Follini è chiamato a calibrare nel modo più efficace il messaggio, tanto più dopo i colloqui di ieri con il suo amico Pier. Che gli ha fatto questo discorso: non sono affatto convinto che Berlusconi voglia mollare e se lo farà quando la partita è oramai persa, con lui kingmaker, io non intendo certo bruciarmi il credito accumulato in questi anni. In uno scenario compromesso, per Casini il candidato ideale per gettare il massimo scompiglio nel centrosinistra ma anche per preparare il dopo-Berlusconi, sarebbe Roberto Formigoni. Follini ha parlato anche con Gianfranco Fini, che al segretario Udc ha fatto un discorso importante: «Se Pier scende in campo, io appoggerò la sua candidatura». E lui, Casini, quanto si farà vedere al "suo" congresso? E soprattutto: parlerà? Ancora ieri confidava di non aver deciso, che molto dipenderà dal "clima" e dal passo che avrà assunto il congresso. Ma alla fine Casini difficilmente potrà sottrarsi, tanto è vero che ha già comunicato al suo amico Marco: «Se parlo, parlo domenica». Dunque Casini quasi certamente interverrà il 3 luglio, poco prima della replica finale di Follini.

Il quale è chiamato ad incassare la conferma alla segreteria da un congresso destinato ad animarsi su contese minori o apparentemente tali, come la distribuzione delle risorse interne e l'incompatibilità tra incarichi di governo e di partito. La partita per la leadership invece è già chiusa e soltanto nelle prossime ore si capirà se il congresso offrirà o meno una parvenza di sfida per la segreteria. Da alcuni giorni il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi - che ha sempre espresso la linea più genuinamente "filo-ministeriale" - sta cercando tra i delegati le firme necessarie per presentare la propria candidatura alla segreteria. Ma la soglia per candidarsi per quanto non sia elevatissima (servono 210 firme su 1913 delegati, pari all'11%) sta creando qualche difficoltà all'aspirante sfidante di Follini e non è detto che Giovanardi ce la faccia.

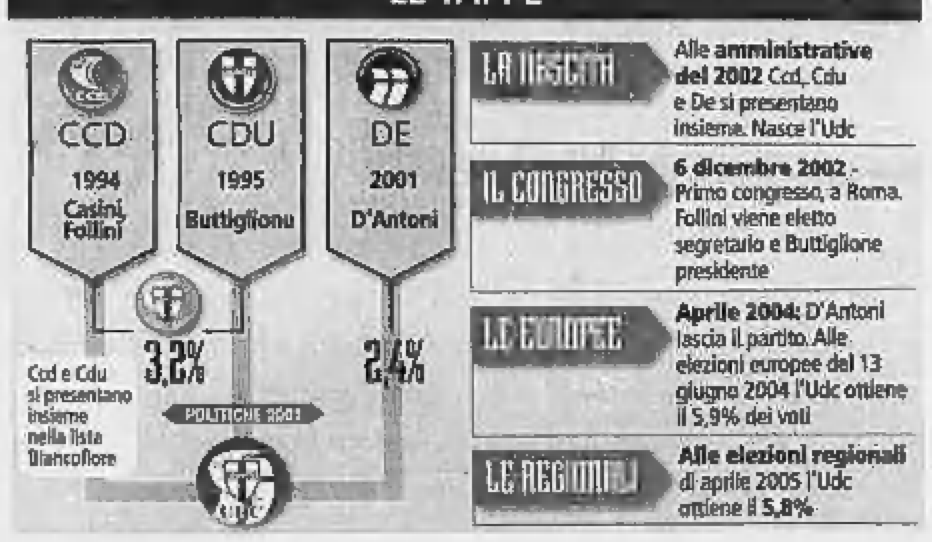
Anche perché le potenzialità per una fronda interna si sono via via svuotate nei due anni e mezzo trascorsi dal congresso costituente dell'Udc. La geografia del partito si è profondamente modificata dai tempi del primo congresso di una formazione nata dalla fusione di tre forze politiche (Ccd, Cdu, Democrazia europea) che successivamente si sono rimescolate nel nuovo partito o addirittura ne sono uscite. Hanno lasciato l'Udc Sergio D'Antoni e il siciliano neo-autonomista Raffaele Lombardo, mentre alcuni dei personaggi più in vista del Cdu di Buttiglione, o sono passati con Casini-Follini (il presidente dei deputati Luca Volonté e il viceministro Mario Tassone) o sono usciti dal partito come Gianfranco Rotondi, da pochi giorni segretario della neo-Dc. Al punto che lo stesso Buttiglione - attualmente presidente dell'Udc oltreché ministro per i Beni culturali - potrebbe veder messo in discussione il doppio incarico. Ma proprio Buttiglione dice: «Una candidatura di Giovanardi non sarebbe uno scandalo, però dopo le aperture di Follini al partito unico mi sembra ci siano le condizioni per una gestione unitaria».

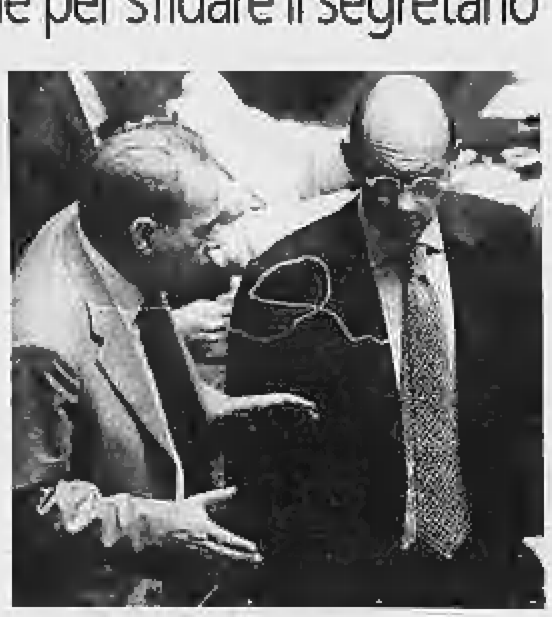
Resta il problema dell'eventuale successore del Cavaliere
Non è esclusa la scelta di Formigoni

ALTROVE
di Guido Ceronetti

DAGLI spettacoli atroci dell'antica Roma fino ai moderni reparti di polizia, si è fatto uso della tortura camuffandola sotto pretesti religiosi o politici, e talvolta semplicemente per il divertimento delle masse sfruttate. Il Colosseo di Roma è uno dei più grandi monumenti al sadismo umano.

ERICH FROMM: *Anatomia della distruttività umana* (Ediz. it. Mondadori 1975)







Marco Follini, segretario dell'Udc. A destra Silvio Berlusconi con la presidente della Repubblica della Lettonia Vaira Vike

DOVEVA INCONTRARE I PARLAMENTARI POLISTI

Rischio flop, e il premier annulla la riunione

I vertici di An e Udc ne avevano saputo solo a cose fatte. Oggi Berlusconi vede Casini e Fini

ROMA

La propaganda berlusconiana conferiva grande importanza a una riunione del premier, stasera alle otto e mezza, con tutti i deputati e senatori della maggioranza. Il Cavaliere avrebbe voluto ribadire, in un cinema affittato per l'occasione, ciò che ieri sera aveva anticipato già ai notabili di Forza Italia, adunati a cena, cioè la sua incrollabile volontà di dar vita al partito nuovo, con tanto di Comitato costituente che dovrebbe riunirsi prima di agosto, in modo da marciare come treni al ritorno dalle vacanze. Senonché all'ultimo momento la manifestazione con tutti i parlamentari è stata rinviata sine die. Sembra, per scongiurare il pericolo di un clamoroso flop. Non si capisce bene chi e come abbia diramato le convocazioni, ma pare che i vertici An e Udc ne siano venuti al corrente solo a cose fatte, irritandosene un bel po'. Col risultato che, a quanti si fossero presentati, sarebbe stato impresso un marchio berlusconiano che di questi tempi, nel centrodestra, va meno di moda.

A questo punto il vero fatto politico, per quanto riguarda il centro-destra, si consumerà all'ora di pranzo, con un incontro tra il premier e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Vi prenderà parte pure Gianfranco Fini ed è previsto che, a un certo punto, si aggreghi alla comitiva Marco Follini, segretario centrista. In sostanza, si tratterà di un vero e proprio summit di indirizzo strategico. Dove il punto principale all'ordine del giorno non sarà certo rappresentato dal partito unico (terreno preferito, come si è detto, dalla réclame del Cavaliere), ma dalla difficile decisione che attende il premier al principio dell'autunno: confermare oppure no la propria candidatura per Palazzo Chigi?

Inutile dire che Fini, Follini e Casini saranno piuttosto curiosi di apprendere, dalla viva voce di Berlusconi, quali orientamenti il premier sta maturando, anche alla luce dei sondaggi giunti sul suo tavolo nelle ultime ore dai quali risulterebbe che la Casa delle libertà ha sostanzialmente raggiunto l'Unione nel proporzionale (48 per cento a entrambi gli schieramenti). Questo porta a immaginare che Berlusconi, visti i segnali di ripresa, per ora non abbia la minima intenzione di farsi da parte. Però siamo solo alla pre-tattica, i conti veri si faranno più avanti, tra settembre e ottobre. Tra tutti il più in apprensione sarà Casini poiché (se si dà retta alle chiacchiere di fonte parlamentare) è proprio lui il primo indiziato alla successione del Cavaliere, casomai quest'ultimo decidesse di passare il testimone. A quanto risulta, il presidente della Camera sta vivendo la circostanza non come una gioiosa opportunità di carriera politica, bensì come una spada di Damocle pendente sul suo capo.

Non che le possibilità di giocarsi Palazzo Chigi in un duello con Romano Prodi lo trovi disinteressato. Anzi. D'altra parte Casini si interroga se ve ne potranno essere le condizioni politiche. Ammettiamo pure, osserva un esponente a lui vicino, che alla fine Berlusconi si rassegni a lanciare un altro candidato (evento giudicato improbabile). Ebbene, che ruolo intenderebbe riservare a sé? Quello di «padre nobile» educato e rispettoso, capace di comprendere che una stagione è finita, dunque meno si mostra e maggiori sono le chances del centro-destra, oppure di «padre padrone» ingombrante e prepotente, intenzionato a dettare legge come e più di prima? Il timore di Casini, stando a chi ben lo conosce, è proprio quello di essere chiamato a fare l'«uomo di paglia», il prestanome del Cavaliere, di non essere percepito insomma come personaggio di vera svolta. [u. m.]

LE MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

I PUNTI CHIAVE DELLA RIFORMA

SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI
Concorso unico, ma dopo 5 anni di servizio il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il Pm. La scelta è irrevocabile

SISTEMA DEI CONCORSI
Per fare carriera dovranno essere affrontati concorsi per titoli ed esami. Previsti anche test psico-attitudinali

ORGANIZZAZIONE DELLE PROCURE
Sarà il procuratore capo l'unico titolare dell'azione penale. A lui spetta l'organizzazione degli uffici. Solo lui potrà avere rapporti con i giornalisti

POLITICA
I magistrati non potranno essere iscritti a partiti politici

LE MODIFICHE AL SENATO

COMUNICAZIONI ALLE CAMERE
La relazione del ministro della Giustizia al Parlamento per l'apertura dell'anno giudiziario non riguarderà più "le linee di politica giudiziaria"

VALUTAZIONI
Cancellato l'ufficio di monitoraggio sugli esiti dei procedimenti giudiziari

RICORSI AL TAR
La facoltà del ministro di ricorrere al Tar contro le deliberazioni del Csm sugli incarichi dei magistrati viene limitata

SCUOLA MAGISTRATURA
La decisione finale sulle assunzioni dei magistrati spetta al Csm, tenuto conto del giudizio della Scuola della magistratura

146 VOTI A FAVORE, 106 CONTRO, UN ASTENUTO. ORA IL TESTO PASSA A MONTECITORIO

Riforma della giustizia, via libera del Senato

Il governo: «La approveremo entro le ferie». L'Ulivo minaccia ostruzionismo

Guido Ruotolo
ROMA

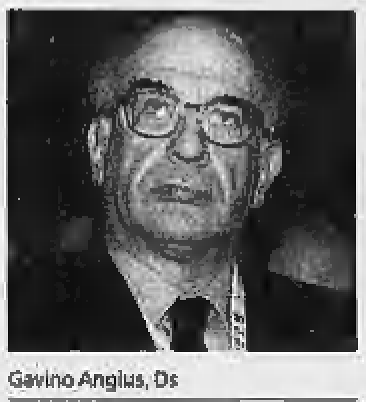
Passa al Senato, senza problemi (146 voti a favore, 106 contro, un astenuto), la riforma dell'ordinamento giudiziario e approda alla Camera dove, in una corsa contro il tempo, la maggioranza tenterà di farla approvare definitivamente entro luglio. E' una scommessa, giacché l'opposizione annuncia ostruzionismo, presenterà centinaia di emendamenti, si farà forte che il Senato non ha rispettato la consegna di intervenire soltanto sui quattro punti della riforma sollevati dal Capo dello Stato per tentare di riaprire i giochi. La storia di questa riforma è fatta anche di sorprese che potrebbero arrivare da settori della maggioranza. Avverte il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella: «E' vero che ormai le partite politiche si giocano su più tavoli, se il tavolo, in questo caso, fosse solo uno, la partita è chiusa: entro luglio la riforma è approvata».

Incassa il risultato del Senato il ministro di Giustizia, Roberto Castelli: «Oggi è una giornata felice per il Parlamento, perché è il Parlamento che legifera». Ai magistrati che sciopereranno il 14 luglio, il Guardasigilli dice: «Rispettino il Parlamento sovrano». Su ipotetici «scherzi» alla Camera, su ulteriori modifiche che costringerebbero il Senato ad occuparsene di nuovo, Castelli è categorico: «Non c'è spazio per cambiamenti. Se dovessero passare emendamenti a questo testo, la legge sarebbe morta per mancanza di tempo per la scrittura dei decreti delegati». Ma forse la maggioranza alla Camera dovrà porsi il problema di quell'emendamento ribattezzato «antiCastelli» - la norma che blocca gli incarichi direttivi di secondo grado o di legittimità nel caso in cui al candidato manchino meno di quattro anni alla pensione -, che non solo non c'entra nulla con i quattro punti sollevati da Ciampi, i rilievi di incostituzionalità della riforma, ma che rischia di provocare - a sentire autorevoli esponenti dell'opposizione - un immenso «ingorgo» di ricorsi di magistrati, con la conseguenza di blocco dei concorsi e di paralisi degli uffici.

Era il primo dicembre dell'anno scorso, quando il Parlamento approvò definitivamente la riforma. Sedici giorni dopo, il Capo dello Stato rinviò la riforma alle Camere. Sei mesi dopo, il Senato ha risposto ai rilievi di incostituzionalità introducendo le modifiche richieste. Sbotta Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato: «Abbiamo contrastato per mesi e mesi l'approvazione di questa legge che è stata imposta al Parlamento e che costituisce un'offesa al capo dello Stato, le cui osservazioni sono state completamente disattese». Di parere opposto, ovviamente, Luigi Bobbio, An, relatore della riforma, commenta soddisfatto: «Il Senato è finalmente riuscito ad approvare la riforma modificata in senso perfettamente rispondente ai rilievi avanzati dal Capo dello Stato».

La riforma non piace non solo all'opposizione e ai magistrati - «è una giornata triste per la giustizia e per il Paese» -, che confermano lo sciopero del 14 luglio, ma anche ai giuristi e agli avvocati. Le Camere penali bollano il testo di riforma come «mortificante». Tutti, avvocati, giuristi e magistrati, sperano che a Montecitorio possa accadere il miracolo, e cioè che il testo venga modificato. Sembra un sogno più che una possibile soluzione. «Il Senato approva una pessima controriforma dell'ordinamento giudiziario - si legge in una nota dell'Anm - per larghi versi incostituzionale ed inapplicabile, che non risponde ai rilievi del Capo dello Stato e provocherà gravissimi danni all'organizzazione giudiziaria».

Dunque, adesso spetta alla Camera approvare la riforma. Già domani, probabilmente, la Conferenza dei capigruppo potrebbe trasmettere la riforma in commissione Giustizia. Che dovrà innanzitutto pronunciarsi sulla richiesta di limitare la discussione soltanto ai quattro punti di incostituzionalità sollevati dal Capo dello Stato. E porre in votazione, in Aula, la decisione. Poi, in commissione si presenteranno gli emendamenti e si avvierà la discussione. Secondo la maggioranza già nella seconda metà di luglio, il testo della riforma potrebbe approdare in Aula. Se così sarà, c'è chi scommette che al Senato andrà in discussione la ex Cirielli.


Gavino Angius, Ds


Gaetano Pecorella, Fi

Angius: «Questa legge è imposta al Parlamento e costituisce un'offesa al Capo dello Stato, le cui osservazioni sono state completamente disattese»

«OGGI È UNA FESTA PER LA DEMOCRAZIA E IL PARLAMENTO. CIAMPI NON FIRMA LA LEGGE? IPOTESI FANTASCIENTIFICA»

La «bella giornata» del Guardasigilli

Castelli euforico: «La fiducia alla Camera? Non la escludo»

personaggio
Francesco Grignetti

ROMA

La gran giornata di Roberto Castelli, ministro della Giustizia, leghista e ingegnere, come non mancano mai di far notare i suoi nemici, è finita con una «disfida» lanciata da Giuseppe Ayala subito dopo il voto che ha dato il via alla riforma dell'ordinamento giudiziario. «Sei pronto a scommettere che la legge torna qui al Senato?», dice il senatore diessino (sottinteso: vedrai che alla Camera la legge te la ritoccano di nuovo). «No che non torna», ribatte il ministro (sottinteso: stavolta la partita la vinco io). Finisce con una vigorosa stretta di mano. E Castelli, che non sorride quasi mai, questa volta è euforico. Finalmente una vittoria completa. «Oggi è una giornata felice per il Parlamento».

I magistrati si preparano allo sciopero. L'opposizione protesta. Il Quirinale attende. Ma questi, oggi, agli occhi del ministro Castelli, sono particolari poco importanti. Fondamentale è che la «sua» riforma vada alla Camera per l'ultimo (così spera) passaggio. E per il Guardasigilli è l'occasione tanto attesa per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Abbiamo riaffermato - dice - la centralità del Parlamento. Cosa che, in materia di giustizia, è assai rara in questo Paese». Inutile dire che ce l'ha con l'associazione dei giudici italiani. «Il Parlamento ha il diritto-dovere di legiferare», insiste. «Oggi è una bella giornata per la democrazia».

Un entusiasmo che non si comprende se non pensando al pessimismo che l'aveva colto soltanto due giorni fa. Con la «Padania», il ministro si era sfogato così: «Conoscendo come questo parlamento si lascia condizionare da forze extraparlamentari... Non faccio previsioni di nessun tipo... Verrà fuori chiaramente chi ha il potere legislativo in Italia, se il parlamento o altre forze». Forse colpa di un refuso, forse no, ma Parlamento è scritto sempre con la minuscola.

E ne aveva un po' per tutti, il ministro. Per Massimo Brutti, il responsabile Giustizia dei diessini: «Un patto scellerato per far approvare la Cirielli? Malignità di menti bacate. Il senatore Brutti applica agli altri i suoi contorti processi mentali. Io sono molto più lineare. Dico quello che penso e penso quello che dico. Faccio tutto alla luce del giorno. Queste cose così contorte le lascio a lui». Per il senatore Roberto Manzione, della Margherita, che nella scorsa seduta s'era talmente arrabbiato da sentirsi male: «Sto già raccogliendo, attraverso la rassegna stampa e gli atti parlamentari, gli insulti e le contumelie che il "moderato" Manzione ha proferito nei nostri confronti. Noi abbiamo pazientemente sopportato. Ora gli auguro ogni bene, ma il suo malore non può cancellare la verità».

> Un patto per far approvare la Cirielli? Malignità di menti bacate. Io sono più lineare di Brutti

> Manzione? Il suo malore non cancella la verità Sto raccogliendo tutti gli insulti che ci ha rivolto

Ne ha anche per quei colleghi del centrodestra che alla Camera gli stanno preparando qualche brutto scherzo: «Non c'è spazio per cambiamenti. Se dovessero passare emendamenti a questo testo, la legge sarebbe morta per mancanza di tempo e per la scrittura dei decreti delegati». Ciò significa che auspica che alla Camera il governo ponga la fiducia? «Non escludo niente. Perché dovrei? Vediamo come si articola il dibattito».

Ma il Guardasigilli, si sa, ha una partita aperta con il Colle. E naturalmente non vorrebbe parlare del Capo dello Stato. Però i giornalisti incalzano... E se il Presidente Ciampi, gli chiedono, dopo aver già rinviato la legge in Parlamento, non la volesse firmare? «Ne prenderei atto». Pausa. «Ma mi sembra un'ipotesi fantascientifica».

Castelli torna a raffica, intanto, sul tema delle toghe che faranno lo sciopero. Il quarto contro di lui. Un record. Scrolla le spalle. «Si tratta di riaffermare la centralità del Parlamento che non può essere sottoposto a lobbies di questo o di quel potere». Insomma è più che soddisfatto. «Il Parlamento sta dando prova di grande compattezza». E se poi la riforma non passasse? Un'ombra sul volto. Si dimetterebbe? «Il ministro della Giustizia ha molte altre cose da fare. Non ci penso neanche a dimettermi». Sorriso tirato. «Guardi che se la Camera dovesse rinviare la riforma sine die o addirittura rimandarla al Senato, avrei un problema in meno».

Finisce che si passa a parlare d'altro. Del pazzo di Bogogno, ad esempio, che in casa nascondeva un arsenale. «La questione non è nelle armi. Vicino a casa mia un giovane ha ucciso la nonna a coltellate. Che facciamo, aboliamo i coltelli? La questione è che stiamo andando avanti verso una società che presenta dei preoccupanti sintomi di violenza. Questo era un cacciatore. Ma per favore, non criminalizziamo i cacciatori».


Il Guardasigilli Roberto Castelli ieri a Palazzo Madama

IL VICESEGRETARIO NELLO ROSSI SPERA ANCORA CHE LA CAMERA CAMBI LA RIFORMA

L'Anm: è un attacco ai magistrati

«Così ci faranno diventare cittadini e funzionari di serie B»

intervista

ROMA

Lo dice quasi per dovere, non credendoci in realtà fino in fondo: «Mi auguro, come giudice e come cittadino, che la Camera voglia porre rimedio a un testo di riforma che stravolge l'assetto della magistratura». Il vicesegretario Nello Rossi fa parte del nuovo gruppo dirigente dell'Anm che, da poco eletto, si ritrova a dover gestire il quarto sciopero dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. «Dopo il voto del Senato - dice Rossi -, lo sciopero del 14 luglio è ancora più necessario».

Qual è il clima tra i magistrati?

«Non vedo intorno a me stanchezza o rassegnazione. Anzi, sento crescere la protesta e l'indignazione per il modo di procedere di chi ha ignorato tutto: non solo le ragioni nostre, ma anche le argomentate critiche degli studiosi e soprattutto il messaggio del capo dello Stato».

Ci risiamo con la riforma vendicativa?

«Porto un solo esempio: la previsione di una azione disciplinare "obbligatoria" combinata con ipotesi genericissime di illecito disciplinare ed in alcuni casi fondate addirittura sull'apparenza. Non c'è una sola categoria di funzionari pubblici o di professionisti che conosca un simile meccanismo che produrrà azioni disciplinari obbligatorie a ripetizione nei confronti di chiunque sia raggiunto da un esposto anche il più fantasioso ed infondato. Il magistrato diverrebbe un cittadino dimezzato ed un funzionario oppresso, costantemente esposto a pressioni ed intimidazioni, particolarmente minacciose se poste in essere da soggetti forti e potenti. Ecco perché non ci possiamo rassegnare, perché dobbiamo insistere nella critica e nel dissenso, da manifestare in tutte le forme, compreso lo sciopero».

La legge di riforma probabilmente sarà approvata definitivamente dalla Camera entro luglio. E' questa la previsione della maggioranza. Voi che farete?

«Credo che sia necessario inviare un messaggio chiaro sul futuro a quella parte della politica che è stata sinora sorda ad ogni ragionevolezza istituzionale. Tutta la condotta dei sostenitori della controriforma - il loro ostentato disinteresse verso gli errori, i veri e propri strafalcioni contenuti nella legge e l'indifferenza alle regole procedurali -, nasce dall'idea, giacobina, della approvazione della legge delega come soluzione finale, come ultima spiaggia, su cui approdare per dire di aver raggiunto la meta ed il personale successo. La magistratura - si pensa e si dice - non potrebbe più dissentire di fronte ad una legge dello Stato».

Cosa farà il magistrato che applica la legge?

«Se anche questa legge venisse approvata - cosa di cui continuo a dubitare - essa resterebbe pur sempre una "delega" al governo. Si aprirebbe uno spazio di confronto sui singoli decreti delegati, sulla loro conformità alla Costituzione, sulla loro rispondenza alla delega, sulla loro intrinseca razionalità e coerenza rispetto al sistema istituzionale. I decreti in fieri non sarebbero certo leggi dello Stato e nei loro confronti avrebbero piena cittadinanza e legittimità tanto la protesta associativa quanto il conflitto giuridico».

Insomma, il futuro ci riserverà nuove sorprese? E' vero che i magistrati non vogliono nessuna riforma?

«La parte migliore della magistratura italiana riconosce che sono necessarie profonde modifiche dell'ordinamento. Ma vuole che ciò avvenga "in conformità alla Costituzione" e non contro di essa. E' necessario introdurre valutazioni professionali più incisive; prevedere procedure che sanzionino severamente ed in casi estremi rimuovano dalle funzioni giudiziarie i magistrati inadeguati o inoperosi; ridurre il peso dell'anzianità nel conferimento degli incarichi direttivi». [g. ru.]


Nello Rossi, vicesegretario Anm

> La protesta e l'indignazione stanno montando Adesso lo sciopero indetto per il 14 luglio è ancora più necessario Noi chiediamo che sia rispettata la Costituzione

Compensi

Il Papa ha presentato ieri il nuovo catechismo. Dice che devo scopare poco e solo per procreare, non posso fornicare, non devo masturbarmi e nemmeno prostituirmi, guai se sono omosessuale, se mi drogo, se bevo o mangio troppo, anche la pornografia mi è preclusa. In compenso posso pregare in latino.

jena@lastampa.it

Jena

LE RICETTE PER IL RILANCIO


Il vicepremier Giulio Tremonti

Tremonti incontra Gordon Brown Convergenze sul bilancio Ue

■ Si profila un asse anglo-italiano nella discussione sul bilancio dell'Unione europea. Il vicepresidente del consiglio Giulio Tremonti ha incontrato a Londra il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown: è la seconda volta in pochi giorni. «Un incontro assolutamente informale», ha spiegato Tremonti (che è stato ospite d'onore lunedì sera al banchetto nel quale il cancelliere ha illustrato lo stato dell'economia inglese), sottolineando tuttavia che sono emersi punti di convergenza «personali e di governo». Sull'idea che «un bilancio fatto oltre mezzo secolo fa, può essere ripensato» e che l'Ue debba migliorare - e quindi ridurre - la sua regolamentazione. Tremonti ha anche parlato del commercio con l'Asia. «Non c'è solo una cattiva ed eccessiva regolamentazione, ma c'è anche un'applicazione unilaterale delle regole. In Europa noi abbiamo una quantità enorme di regole, fuori dall'Europa le regole non ci sono. È questa è la questione del così detto protezionismo, che non è protezionismo. Protezionista è chi dice corro da solo, oppure corro con un metro da 90 centimetri e tu con uno da cento. Qui è l'opposto: l'Europa corre con un metro da 150 centimetri che si è fatta da sola». Un altro terreno comune, i governi di Roma e Londra lo hanno trovato sul tema delle regole. «L'incidenza economica della regolamentazione è un punto che fu posto a Stresa durante la presidenza italiana. Fu ripreso da quella olandese e adesso è uno dei punti forti di quella britannica. Ci battiamo per una «better regulation», cioè a dire una regolamentazione migliore e criteri di valutazione di fattibilità delle leggi, di impatto. Prima di fare una regola europea devi vedere a cosa serve, devi spiegare se è davvero utile, che impatto produce. Io mi sono permesso di aggiungere, avendo introdotto il tema della regulation allora, che non è solo questione di better regulation, ma anche di less regulation, cioè la quantità eccessiva di regole. Basta guardare al numero delle pagine della gazzetta ufficiale europea che cresce in modo enorme. Adesso è arrivato a 4 mila».

IL PRIMO BANCO DI PROVA PER IL NUOVO PATTO DI STABILITÀ

L'Ue all'Italia: conti in ordine entro il 2007

Oggi le raccomandazioni di Bruxelles: nessuna manovra correttiva

Maria Maggiore
BRUXELLES

Il passaggio è obbligato prima del giudizio dei governi. E le lunghe telefonate di questi giorni tra i tecnici del Tesoro e i consiglieri del commissario Almunia dovrebbero aver addolcito la pillola al governo Berlusconi sulla necessità di un rientro forzato del disavanzo pubblico italiano. Oggi la Commissione approverà la sua «opinione» sul deficit italiano, accompagnata da due raccomandazioni sul percorso da seguire. Ma la linea morbida sembra aver conquistato anche la Commissione, chiamata a svolgere il ruolo di guardiana dei Trattati. Due punti essenziali costituiscono il fulcro delle raccomandazioni di Almunia, e i capi di gabinetto dei 25 commissari li hanno ieri sera accettati.

L'Italia avrà due anni per ritornare sotto il tetto del 3 per cento, cioè il 2006 e 2007. Quest'anno invece la Commissione non chiede a Roma sforzi supplementari considerando anche la situazione di recessione in cui si trova l'economia italiana dall'ultimo trimestre del 2004.

L'esame dei conti pubblici italiani è il primo banco di *prova del nuovo Patto di stabilità* riformato dai governi lo scorso 21 marzo. Da una parte i sostenitori del rigore - Olanda, Austria e il Commissario Joaquin Almunia - che vorrebbero dimostrare che il nuovo Patto «ha ancora i denti per mordere». Dall'altra i sostenitori di una linea più morbida, Francia, Germania, Italia, Portogallo e Grecia, tutti rei di *aver oltrepassato abbondantemente* la linea rossa del 3 per cento di disavanzo. Ma in attesa del giudizio dei governi, il prossimo 12 luglio e, prima - venerdì 1° luglio - della riunione del comitato economico e finanziario, oggi tocca all'esecutivo Ue presentare il suo piano di risanamento per l'Italia. Che poi il Consiglio potrà approvare, modificare o respingere.

Il ministro Domenico Siniscalco avrebbe ottenuto dallo spagnolo Almunia l'assicurazione che nulla verrà richiesto quest'anno. Niente manovre aggiuntive. Anche perché stando alle regole del Patto riformato, il Paese in deficit eccessivo ha sei mesi di tempo (prima erano quattro) per applicare le indicazioni contenute nelle raccomandazioni.

Si arriverà quindi in ogni caso alla finanziaria del 2006. Che dovrà contenere delle misure idonee a correggere di almeno un punto di Pil il disavanzo. Secondo le previsioni di primavera della Commissione, il deficit italiano nel 2006 dovrebbe raggiungere quota 4,6 per cento rispetto al Pil. Per l'Ocse si arriverebbe invece al 5,1 e in questo caso gli sforzi dovrebbero essere maggiori. Poi nel 2007, quindi nel secondo anno dalla constatazione del deficit eccessivo (2005), si dovrà completare il risanamento. Tranne che - questo punto non è citato dalle dichiarazioni di Almunia, ma verrà sicuramente discusso in sede dei ministri - si dovessero presentare delle circostanze attenuanti per concedere all'Italia un terzo anno.

Il vecchio Patto di stabilità e crescita, approvato dai governi a Amsterdam nel '97, prevedeva solo un anno per risanare i conti pubblici. Ma le previsioni di crescita nella zona euro alla fine degli Anni 90 erano intorno al 3 per cento. Ora, viaggiando su un più modesto 1-2 per cento (in Italia zero), i governi hanno concesso un anno in più agli Stati in rosso. Il terzo anno potrebbe scattare in casi eccezionali, se - recita il Trattato - «intervengono eventi improvvisi e avversi» come una crescita molto bassa o fattori perturbativi esterni. Ma per il momento l'Italia non è a questo punto.

Lo stesso ministro Siniscalco, da Roma, ha accolto con piacere l'accordo spalmato su due anni, fino al 2007, che gli permette di evitare una scomoda manovra bis prima dell'estate. In cambio, lo spagnolo Almunia potrebbe mettere l'accento sulla riduzione del debito, che rischia di risalire quest'anno a quota 107 per cento del Pil, in crescita per la prima volta dopo dodici anni.

La Commissione potrebbe quindi accettare una finanziaria contenuta nel 2006, ma con l'impegno a riportare il debito sotto il 100 per cento l'anno successivo.

DECISIONE DELLA FED

■ STRETTA SUI TASSI
Vigilia di attesa per la due giorni di riunioni del Federal Open Market Committee (Fomc). Il board della Federal Reserve, che dovrebbe approvare un nuovo, leggero intervento sui tassi d'interesse, pari allo 0,25%, fino a portarli al 3,25%. La decisione, contrariamente alle prime previsioni, potrebbe essere più sofferta per la complessità della congiuntura nella quale continuano, sia pure in un contesto all'apparenza tonico, a moltiplicarsi gli indicatori del rallentamento dell'economia soprattutto sul versante del settore manifatturiero. In altri termini, il rialzo del costo del denaro porta con sé i timori di una stretta anche sull'economia, già messa a dura prova, tra l'altro, per le quotazioni record del petrolio.


Il commissario europeo agli Affari monetari, Almunia

La Commissione ha valutato l'extradeficit non temporaneo né dovuto a condizioni eccezionalmente negative

In cambio della linea morbida il commissario Almunia chiederà all'esecutivo un maggiore impegno sul debito che nel 2005 rischia di tornare al 107%

IL NODO PRESIDENZA RAI

Landolfi: la Gasparri va cambiata

ROMA

S'intensifica il dibattito politico sulla nomina del nuovo presidente della Rai. Il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi ieri ha detto: «Credo che lo stallo su questa vicenda stia assumendo connotati grotteschi». E ha aggiunto: «Evidentemente siamo in presenza di una seria difficoltà di interpretazione rispetto al meccanismo estremamente garantista previsto su questo punto dalla legge Gasparri. Mi convinco sempre di più che sia necessario intervenire in sede legislativa per correggere tale meccanismo al fine di renderlo più funzionale».

Dall'opposizione immediata la risposta del diessino Giuseppe Giulietti: «Se siamo a questo punto è perché il governo ha rifiutato l'ipotesi di una presidenza condivisa. Landolfi deve dire come vuole modificare la Gasparri, in che senso e con quali tempi».

Difende il suo provvedimento Maurizio Gasparri: «Per la presidenza della Rai, la mia legge, prevedendo il quorum dei due terzi, punta a una scelta condivisa da un ampio schieramento e non imposta a colpi di maggioranza. A questo si deve tendere».

Una legge piena di difetti, ha sostenuto anche Paolo Gentiloni della Margherita: «Anche noi pensiamo di modificare la Gasparri. Ma il cambiamento sarà assai più radicale».

PESANTI CRITICHE DA BANCHE E SINDACATI SUL TESTO DEL DECRETO

Governo diviso sul nuovo Tfr La riforma rischia di slittare

Raffaello Masci
ROMA

Campanello d'allarme per la riforma della previdenza integrativa. Il provvedimento dovrebbe essere in Consiglio dei ministri questo venerdì, ma il rischio di un nuovo rinvio è nell'aria, visto che nella maggioranza - secondo quanto emerso in mattinata dal preconsiglio dei ministri - è ancora in atto un braccio di ferro su chi dovrà vigilare sul risparmio previdenziale: solo la Covip, come scritto nel testo del ministro Maroni, o anche l'Isvap, come sostenuto da altri? Che i tempi possano slittare lo ha fatto capire in serata, al termine del Consiglio dei ministri il titolare delle Politiche comunitarie, Giorgio La Malfa: «Il ministro Maroni ha preannunciato che il provvedimento arriverà presto, tra qualche giorno. Ma non so se al prossimo Consiglio».

L'ipotesi di lasciare un ruolo di vigilanza all'Isvap - l'autorità di garanzia del settore assicurativo - almeno per quanto riguarda i piani previdenziali individuali sarebbe stata riproposta da alcuni ministri, contrastando la linea propugnata dal Maroni che vorrebbe concentrare tutti i poteri di controllo in capo alla Covip, l'*Authority* che vigila sui fondi pensione. È incerto se si deciderà in tempo utile per venerdì.

Intanto, l'ennesima bozza di decreto sul trasferimento del Tfr ai fondi pensione scatena una controversia con le banche, innescata da una dichiarazione del ministro del Welfare che ieri ha accusato gli istituti di credito di «opporre delle resistenze» all'intera operazione. «Noi pensiamo - ha osservato Maroni nel corso dell'assemblea generale dell'Api di Varese - di utilizzare il Tfr, ma il decollo è subordinato all'individuazione di misure compensative che permettano alle imprese, in particolare a quelle medie e piccole, di accedere al credito per smobilizzare lo stesso Tfr. A tale riguardo - ha aggiunto ancora il ministro - incontriamo da parte delle banche una resistenza ingiustificata e ingiustificabile ma mi riprometto di vincere questa resistenza».

L'Abi (l'Associazione delle banche italiane) non ha preso bene questo affondo inatteso e ha reagito, sia pur pacatamente, con una nota. «Nonostante le considerazioni del ministro continueremo a collaborare - avverte la nota di palazzo Altieri -. Le banche italiane hanno già condiviso il progetto del Fondo di garanzia pubblico, con l'obiettivo di andare incontro alla necessità di un ampio numero di imprese di accedere al credito bancario per il versamento dei flussi di Tfr nei fondi pensione».

Ma la voce più critica resta quella dei sindacati. La bozza non piace nel merito, perché non raccoglie nessuna delle indicazioni messe a punto con le imprese nell'avviso comune». Ma non piace soprattutto nel metodo con cui il governo ha disatteso l'impegno, preso nel corso dell'ultimo incontro, di illustrare il nuovo testo alle parti sociali contestualmente alla presentazione in Consiglio dei ministri. E ora Cgil, Cisl e Uil attendono e pretendono una convocazione.

«Non ci siamo - ha detto il leader della Cgil Guglielmo Epifani -. C'è un problema di metodo, non si è voluto aprire quel confronto che era stato promesso». Secondo Epifani «il governo non si accorge che con un giudizio negativo del sindacato il decollo diventa molto improbabile. Ancora una volta l'esecutivo non vuole ascoltare le parole di buon senso dei tre sindacati. Temo che si tratti di un'altra occasione perduta». Anche la Uil boccia completamente la bozza e comincia a pensare che sia meglio che il governo, a questo punto, «chieda la proroga della scadenza della delega». «Dal silenzio-assenso alla governance, dalla fiscalità alle compensazioni, non c'è un tema che abbia raccolto le indicazioni di sindacati e imprese», spiega il segretario generale aggiunto, Adriano Musi. A chiedere una risposta ufficiale al governo anche la Cisl. «Il punto vero è che Maroni deve convocarci e avviare una trattativa», dice il segretario confederale Pier Paolo Baretta che non vuole entrare nel merito del provvedimento. «Di merito si discute al tavolo di confronto con comunicazioni ufficiale del governo. Il ministro aveva annunciato che avrebbe riscritto il testo sulla base delle indicazioni prospettate dall'avviso comune. Mi chiedo se al Consiglio dei ministri andrà un testo coerente con l'avviso».


Il ministro del Welfare Maroni

In gioco il ruolo più ampio della Covip Difficile che si trovi un'intesa per venerdì

LE RICETTE PER IL RILANCIO



Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo

Montezemolo: «Gli imprenditori sanno andare avanti da soli»

■ «È difficile fare il presidente di Confindustria oggi, con questa situazione generale del paese». Lo ha detto ieri mattina a Milano il numero uno degli industriali italiani Luca Montezemolo. Il presidente della Confindustria ha lodato la «partecipazione e la consapevolezza che in questo anno hanno dimostrato gli industriali italiani. Non illudiamoci su interventi esterni per far bene il nostro lavoro in Italia, non si può fare troppo affidamento sulla politica». Nel partecipare in serata all'assemblea degli industriali di Vicenza Montezemolo è tornato sulla questione delle piccole imprese: «Non possiamo avere uno pseudo decreto, perché chiamarlo decreto mi sembra troppo, che favorisca la fusione e la concentrazione solo di imprese con meno di dieci dipendenti». Accompagnato dai lunghi applausi della sala Montezemolo ha sottolineato che «con tutto il rispetto per le micro imprese, se non favoriamo la crescita di aziende che possono diventare medie non potremo andare a sfidare il mondo. Impossibile con imprese che hanno pochi dipendenti, impossibile perché queste aziende hanno il più alto tasso di burocrazia. Sono imprese che pagano le tasse: è un segnale perché in questo Paese abbiamo anche il più alto livello di sommerso e questo significa nanismo e illegalità». Montezemolo ha ricordato come l'Italia «abbia bisogno di grandi imprese che rappresentano oggi lo 0,1 dell' industria italiana ma che sviluppano da sole il 76% della ricerca privata. Ecco perché abbiamo bisogno di aiutare le piccole a diventare grandi». Secondo Montezemolo «lo stellone italiano non basta più: dobbiamo ricostruire come l' Italia ha saputo fare nel dopoguerra per colpa delle bombe ed ora per colpa delle omissioni succedutesi fino ad oggi». La necessità di avere più concorrenza, la qualità della formazione, l'innovazione e la ricerca, sviluppo delle infrastrutture e riduzione della burocrazia sono i capitoli indicati dal presidente della Confindustria per il rilancio del Paese. Montezemolo si è augurato che all'interno della maggioranza «ci si metta d'accordo e prima della fine della legislatura si possano fare le riforme a costo zero come la legge fallimentare, la legge sul risparmio».

IL TESORO PRESENTERÀ LA PRIMA BOZZA DEL DPEF IL 4 LUGLIO

Siniscalco: ora servono due finanziarie serie

Dal ministro critiche all'Europa che «sulle politiche di crescita ha fallito»

Stefano Lepri
ROMA

Serviranno «due leggi finanziarie serie», quelle del 2006 e del 2007, per far rientrare il deficit pubblico entro i limiti europei, dice il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Si conferma che è questa la possibile linea di intesa con la Commissione europea. Arrivarci in un anno solo, aggiunge, sarebbe uno sforzo impossibile, o controproducente. Però tra l'una e l'altra delle due leggi finanziarie cadranno le elezioni politiche. Così l'opposizione va all'attacco: come fa Siniscalco a proporre «solo cose gradevoli» per la finanziaria 2006 (prima delle elezioni) se dovrà cominciare a intaccare il deficit?

«Si profila un buon accordo, ma il negoziato è ancora in corso» precisa il ministro. Inizialmente il governo italiano aveva chiesto tre anni, ovvero fino al 2008. Grosso modo il deficit eccessivo dovrà essere dimezzato nel 2006 e annullato nel 2007. Annullarlo per intero nel 2006 non è mai stata un'ipotesi sul tavolo, a norma della nuova versione del Patto di stabilità europeo: avrebbe comportato una manovra di peso insostenibile, specie per una economia stagnante come la nostra. Il governo italiano riconosce che deve ripulire il bilancio dalle misure «una tantum» (si è impegnato a farlo dal 2006) ma insiste che in queste condizioni occorre più tempo.

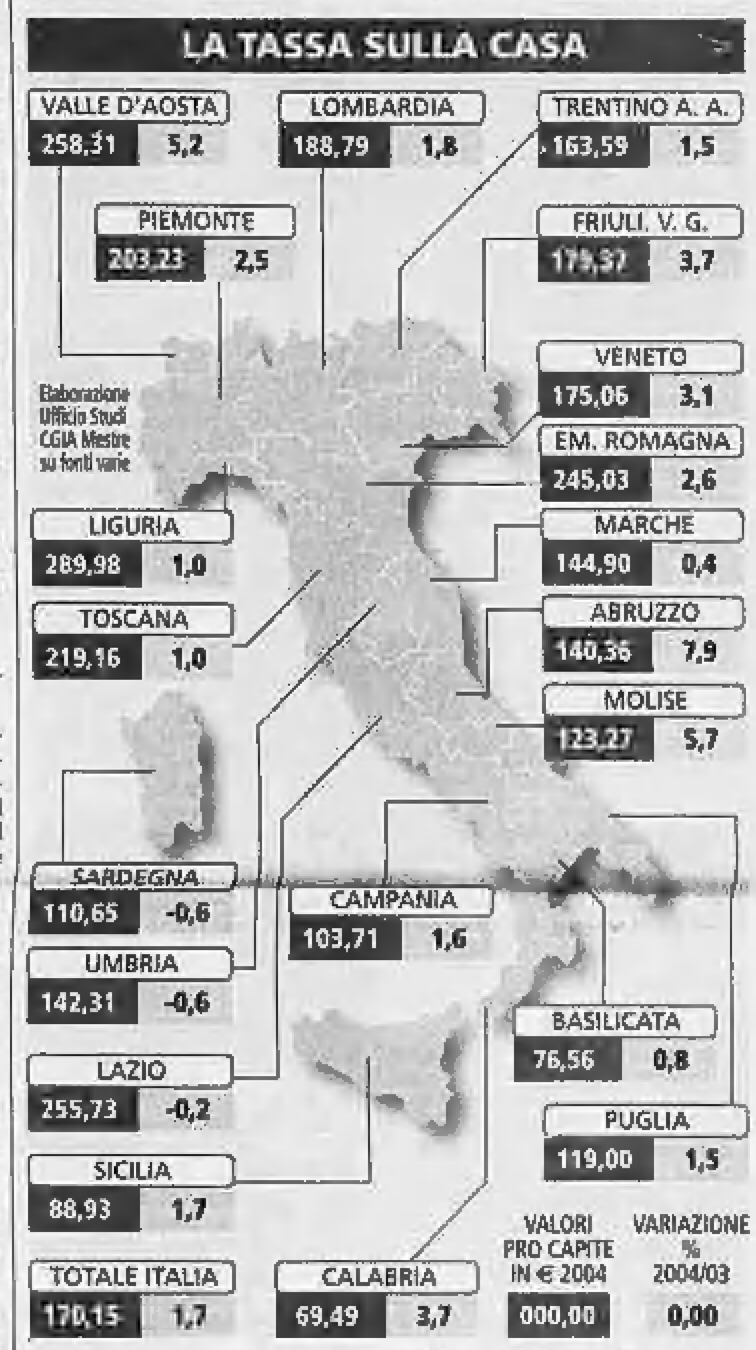
Nella manovra 2006 dunque «lo sforzo sarà di prendere misure che servano a fare crescere l'economia» ha ripetuto ieri Siniscalco in una audizione al Senato, «perché è impossibile gestire la finanza pubblica con una crescita vicina allo zero». Il Dpef, il documento che dovrà indicare le linee della prossima finanziaria, avrà «il doppio obiettivo del non deterioramento dei conti e di rimettere in moto la crescita». E sulla crescita Siniscalco, con tono più critico che in passato, più vicino a quello del suo predecessore Giulio Tremonti, ha detto che qui sta il problema che l'Europa intera non è riuscita a risolvere, perché «l'agenda di Lisbona ha registrato un fallimento»

Nelle intenzioni del ministro dell'Economia, il Dpef delineerà riforme «che non costano» come quelle per semplificare la pubblica amministrazione e per liberalizzare i mercati, ma anche interventi onerosi per lo Stato, come lo sgravio Irap e nuovi investimenti pubblici (secondo i costruttori la spesa per infrastrutture è calata del 30% negli ultimi 2 anni). «Alla riduzione dell'Irap siamo favorevoli, ma vogliamo sapere dove troveranno i soldi, con un deficit 2006 che viaggia verso il 5% del prodotto lordo» dichiara il responsabile del programma Ds, Pierluigi Bersani.

Il Dpef con non è ancora pronto; nel brevissimo consiglio dei ministri di ieri Siniscalco ha detto poche parole sulle linee guida; sarà discusso nella prossima riunione, venerdì, e definitivamente pronto lunedì 4 luglio; dopodiché verrà discusso con le parti sociali. Le scelte sui numeri della manovra 2006 dipendono sia dal negoziato con l'Unione europea, che, avverte il ministro dell'Economia, «non è ancora concluso», sia dai dati in arrivo, sul gettito dell'autotassazione di giugno; l'ipotesi provvisoria è di una correzione netta di circa 1 punto del prodotto lordo (13-14 miliardi). Tanto occorre per scendere dal deficit 2006 previsto a leggi invariate fino a un obiettivo accettabile per il «percorso» europeo; nelle ultime ore si sta cercando una via per tagliare di meno.

Ma una coalizione di governo occupata dal pensiero delle elezioni politiche in questi giorni chiede misure costose, non certo austere. Siniscalco ha accennato a interventi per accrescere il potere d'acquisto delle famiglie, e ieri il ministro della Funzione pubblica Mario Baccini, esponente di peso dell'Udc, ha sottolineato l'importanza di questo punto. Bocciata tre settimane fa la proposta di rastrellare una parte delle risorse necessarie allo sgravio Irap aumentando le imposte sui prodotti petroliferi, adesso alcuni di fronte al rincaro del greggio propongono l'opposto, di ridurre le «accise» sulla benzina. Intanto il consiglio dei ministri di ieri ha approvato il «bilancio di assestamento» 2005, un documento contabile che prende parzialmente atto della tendenza a un maggior deficit, portando il «saldo netto da finanziare» da 48,6 a 51,1 miliardi di euro.

I MENO TARTASSATI SONO I CALABRESI



I liguri pagano l'Ici più salata d'Italia

Sono gli abitanti della Liguria i cittadini italiani che pagano l'Ici più salata. È quanto risulta da un'analisi dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha indicato come valore pro capite riferito al 2004 289,98 euro. Seguono i valdostani con 258,31 euro e al terzo posto troviamo i laziali con 258,31 euro pro capite. I meno tartassati dall'Ici sono i calabresi che versano nelle casse dei loro rispettivi comuni mediamente solo 69,49 euro. La media nazionale è di 170,15 euro. L'incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti vede, invece, primeggiare l'Emilia Romagna (27,3%). Come a dire che i comuni emiliani e romagnoli fanno dell'Ici la principale fonte di gettito.

AD APRILE PERSI SETTEMILA POSTI NELLE GRANDI IMPRESE

Allarme Ocse sull'occupazione «Nel 2005 tornerà a salire»

ROMA

Scenari allarmanti nel nostro Paese anche sul fronte del lavoro e del welfare. L'Ocse segnala che, nell'area delle nazioni più industrializzate, in Italia il livello di disoccupazione è superiore alla media: in un caso su due la ricerca infruttuosa di un lavoro si protrae per oltre un anno, il rapporto tra occupazione e popolazione femminile è il più basso insieme a quelli di Turchia e Messico, le disparità regionali sono più forti e tendono a peggiorare progressivamente, mentre gli analisti prevedono che non ci sarà nessun progresso nel 2005 e nel 2006.

L'Istat rende noto che in aprile l'occupazione nelle grandi imprese è ulteriormente diminuita di 7 mila unità, al lordo della cassa integrazione guadagni, con una perdita dello 0,3% rispetto allo stesso mese del 2004. E da un'inchiesta di NIdiL-Cgil emerge una consistente crescita del numero dei lavoratori precari, che «non trova riscontro con quanto avviene negli altri paesi europei»: a due anni dall'entrata in vigore della riforma Biagi, i co.co.co. stravasati nella categoria dei co.co.pro. e gli altri lavoratori parasubordinati risultano complessivamente 1.785.856 in base a dati certi del Fondo Inps, invece dei circa 400.000 stimati nella versione ufficiale del governo.

Con l'8,1%, precisa l'Ocse, il tasso di disoccupazione si colloca sensibilmente al di sopra della media dei paesi maggiormente industrializzati e da più di un anno la proporzione di disoccupati è fra le più alte. Profonde le disparità in termini di performance del mercato del lavoro tra Nord e Sud: mentre le province settentrionali di Bolzano e Trento sono vicine al pieno impiego (tasso di disoccupazione più basso, circa il 2,8%) in Calabria oltre un quarto della forza lavoro è disoccupata. «Le disparità regionali - osserva

> Cresce il numero dei lavoratori precari Sono a quota 1 milione e 700 mila

l'Ocse - non sono un aspetto nuovo nel mercato del lavoro italiano, ma il fatto che abbiano continuato ad aumentare durante l'ultimo decennio è sorprendente. La forza lavoro italiana è tra le meno mobili dei paesi dell'Ocse». Per assicurare sufficiente aiuto a chi cerca lavoro il sistema previdenziale «va profondamente modificato», ma nello stesso tempo è necessario «stimolare» i disoccupati a cercare un impiego facendo leva sulle misure di sostegno per combattere la disoccupazione. Potrebbero risultare efficaci, insiste l'Ocse, il pagamento di un bonus alla ripresa dell'attività lavorativa o il pagamento di sussidi a condizione che un'offerta di lavoro sia accettata: sussidi sufficientemente generosi e concentrati sulle famiglie più bisognose.



Occupazione in calo nell'industria

L'emorragia di posti di lavoro nella grande impresa riscontrata ancora ieri dall'Istat - osservano Confcommercio e Confesercenti - è compensata parzialmente dal settore dei servizi, in particolare dalle piccole e medie imprese, ma questa capacità di assorbimento rischia di estinguersi senza gli interventi ripetutamente richiesti, a cominciare da quello sull'Irap. Così pure, iniziative adeguate sollecita il rapporto NIdiL-Cgil per affrontare in modo serio il problema del precariato dilagante (nel 2004 in Italia il 70% della nuova occupazione ha riguardato lavori precari e discontinui). E' indispensabile, si sottolinea, una nuova legislazione sul lavoro che confermi la centralità dell'occupazione a tempo indeterminato come tipologia ordinaria dei rapporti di lavoro.

Il ministro del Welfare Roberto Maroni minimizza la denuncia dell'Ocse e mette in risalto che, dopo due trimestri di recessione, il primo trimestre 2005 ha segnato la crescita dell'occupazione dello 0,4%. Ma, opposizione e sindacati contestano. «I dati Ocse e Istat - avverte Renzo Innocenti, vice presidente dei deputati Ds - sono davvero preoccupanti. L'Italia è ultima anche nell'occupazione, destinata a restare ferma nel 2005 e nel 2006». Giuliano Cazzola, economista e senior advisor della Fondazione Marco Biagi, sostiene che le politiche sulla flessibilità introdotte nel 1997 hanno consentito una crescita dell'occupazione anche in assenza di una crescita dell'economia: ora, però, è «doveroso» affrontare il nodo della modifica del sistema previdenziale, che non assicura sufficiente sostegno a chi cerca lavoro. [r.r.]

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA GUARDA AL MODELLO DI TONY BLAIR

Fassino rilancia il piano Delors e gli eurobond

Tremonti: bene, lo sostengo da tempo. Il leader ds: la manovra deve essere realistica

Maria Maggiore
BRUXELLES

Il prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) che il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco ha annunciato di voler presentare lunedì 4 luglio, sia l'occasione per una manovra «seria e fondata» di rientro del disavanzo. Il segretario dei democratici di sinistra, Piero Fassino, di passaggio a Bruxelles per rilanciare l'integrazione europea insieme ai colleghi del Partito socialista europeo, non si sottrae a un commento sui conti pubblici italiani.

«Una manovra seria e fondata - ha scandito bene i due aggettivi Fassino - perché vera e realistica, fondata cioè su previsioni di crescita, di entrate fiscale e di valutazione delle variabili che possono incidere su un bilancio, che siano veritiere». Le parole del segretario Ds non arrivano a caso, perché ha spiegato Fassino ieri dall'Europarlamento «se ci troviamo di fronte a un opinato sforamento di bilancio è perché per troppi anni sono state presentate leggi finanziarie fondate su dati di previsioni di crescita e di entrate fiscali non veritiere». Ecco perché adesso è arrivato il momento di una politica economica «seria», basata appunto su dati veri.

E' un Fassino in chiave europea quello che si è esibito ieri nel palazzo dedicato a Altero Spinelli. I Ds italiani cercano di riposizionarsi dopo l'intervento di Tony Blair della settimana scorsa. Filobritannici, quindi per un nuovo modello sociale europeo, liberale e il meno possibile regolato, oppure difensori del welfare alla francese (con Fabius) con il rischio di restare isolati nell'ambito del Pse (visto che anche lo spagnolo Zapatero sta facendo dei passi di avvicinamento verso Blair)? La posizione caldeggiata dal leader italiano sembra stare nel mezzo. «Blair ha parlato con i toni giusti, da grande leader. Vedremo che cosa saprà fare nei sei mesi di presidenza dell'Unione». Intanto la delegazione dei democratici di sinistra sembra d'accordo per la riduzione graduale della Pac (Politica agricola comune) a favore di investimenti in ricerca e innovazione.

La linea rossa sono i contributi di ogni Stato al bilancio europeo. Perché non si può lanciare una nuova Europa e non darsi i mezzi per costruirla. Quindi l'iniziativa di sei Paesi, detti «contribuenti netti» - tra cui il Regno Unito - di limitare all'1 per cento del prodotto interno lordo il contributo nazionale al bilancio dell'Unione europea, è stata «un tragico errore». La proposta lussemburghese dell'1,06 per cento deve essere, per Fassino, un limite invalicabile. Altrimenti non si possono finanziare in modo adeguato le politiche auspicate da Tony Blair.

Il segretario Ds accarezza poi la vecchia proposta di emettere degli eurobond per finanziare nuove spese, rilanciata in questi giorni anche dal vicepremier Giulio Tremonti, il quale commenta positivamente il fatto che il leader della Quercia sia arrivato a condividere le sue posizioni: «Come sostengo da tempo - afferma in una nota - il piano Delors non è né di destra né di sinistra. Ho tentato di proporne l'attuazione nel 2003, durante il semestre di presidenza italiana dell'Ue. Ne ho parlato tanto al Parlamento europeo quanto nel Consiglio dei ministri economici. Forse allora era troppo presto». L'idea degli eurobond era venuta nel '92 al presidente della Commissione Jacques Delors, che aveva pensato di finanziare le reti transeuropee emettendo titoli pubblici europei (che ormai sarebbero in euro con le garanzie delle riserve della banca centrale europea).

Ma una cosa è certa per Fassino: «Non si può sostenere una politica di crescita se si riducono le risorse che la sostengono. Neanche in Europa si possono fare le nozze con i fichi secchi».

IN LUSSEMBURGO

■ **«Sì» del Parlamento alla Costituzione Ue**

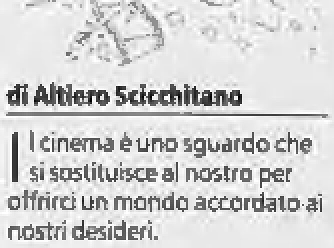
Il Parlamento del Lussemburgo ha approvato ieri all'unanimità dei presenti (55 voti) il progetto di legge sulla Costituzione europea, due settimane prima del referendum del 10 luglio. Solo cinque deputati del movimento populista Adr (di estrema destra) non hanno partecipato al voto. Il Parlamento ha deciso di mantenere la consultazione popolare, nonostante il risultato negativo del referendum in Francia e in Olanda, e si è impegnato a rispettare l'esito del voto. Pertanto, la ratifica definitiva in seconda lettura avverrà solo se dalle urne uscirà la vittoria dei «sì». Gli ultimi sondaggi indicano un forte aumento dei «no», arrivati al 45 per cento.



> «Sul bilancio europeo la proposta lussemburghese del tetto all'1,06% del Pil è un limite che non può essere superato»

Piero Fassino, segretario dei Ds

tagli



di Altiero Scicchitano

Il cinema è uno sguardo che si sostituisce al nostro per offrirci un mondo accordato ai nostri desideri.

*All'inizio del **Disprezzo** (Jean-Luc Godard, 1963), la celebre affermazione (contratta in: "Il cinema sostituisce al nostro sguardo un mondo che si accorda ai nostri desideri") viene attribuita ad André Bazin, fondatore della rivista "Cahiers du Cinéma" e padre spirituale della Nouvelle vague. In realtà la scrisse il critico Michel Mourlet.*

LE VITTIME

IL GEOMETRA

■ Claudio Morsuillo, aveva 39 anni. Geometra, titolare di uno studio a Novara, non era sposato. Frequentava con assiduità la sua parrocchia, ogni domenica suonava l'organo della chiesa. Faceva anche il perito per il Tribunale e aveva ricevuto l'incarico di occuparsi della valutazione della casa dell'assassino. Avrebbe potuto presentarsi con i carabinieri, ma Claudio era un uomo che credeva nel dialogo, nei rapporti personali. Così, il killer gli ha sparato. A bruciapelo.


Il geometra Claudio Morsuillo

IL CARABINIERE

■ L'appuntato scelto Giampiero Cossu, a Bogogno, era davvero amato. La gente non lo dice perché è stato ucciso, ma era proprio così. La moglie e la figlia Lucrezia, 6 anni, che non sa ancora nulla, erano il suo mondo. Ieri i suoi familiari sono tornati sulla scena del delitto. Hanno sfiorato, accarezzato, il sangue ancora visibile sull'asfalto, dove qualcuno aveva posato una rosa rossa, già schiacciata dalle auto che hanno ripreso a percorrere le strade del paese.


L'appuntato Giampiero Cossu

IL MOTOCICLISTA

■ Giovanni Paracchini, 41 anni, di Borgomanero, sposato con Margherita, insegnante, una figlia di 4 anni, Silvia, era un rappresentante di commercio. Oggi avrebbe dovuto partire per il mare. Aveva una vecchia «Guzzi» 750 bianca, tenuta benissimo, tutta lucida, con le borse laterali e il parabrezza. Angelo Sacco gli ha sparato contro una pioggia di pallettoni, solo perchè - in quell'attimo - era passato di lì. Viaggiava verso la casa del suocero. Doveva bagnare i fiori del giardino, e poi tornarsene a casa.


Il rappresentante Giovanni Paracchini

PRIMO INTERROGATORIO IN CARCERE: SACCO SCEGLIE LA STRADA DEL SILENZIO. NELLA VILLA TROVATI 12 FUCILI, UNA PISTOLA E 2000 MUNIZIONI

La strage di Bogogno era stata premeditata

Il killer attendeva la visita del geometra assassinato davanti a casa

Gianfranco Quaglia

BOGOGNO (Novara)

«Ma ti sei reso conto di quello che hai combinato? Guardati attorno». E' da poco trascorsa la mezzanotte, nell'aria di Bogogno e davanti alla villetta della strage è ancora forte e prende alla gola l'odore acre del gas irritante sprigionato dalle cariche fatte esplodere dai Gis. La lunga giornata si è conclusa: tre morti e 9 feriti. Lui, Angelo Sacco, stralunato, a torso nudo e in costume da bagno, è stretto tra le forze dell'ordine e il procuratore della Repubblica di Novara, Corrado Canfora, che gli pone la domanda. Non tradisce emozione e risponde con tono quasi pacato: «Non volevo che mi portassero via la casa...».

Quelle parole, pronunciate senza esitazione, stupiscono anche il magistrato che per un'intera giornata si era prodigato nel tentativo di una resa, sino a pianificare in tutti i dettagli il piano che poi ha portato all'irruzione. Si sarebbe aspettato, almeno, un accenno di pentimento o sgomento. Niente.

Non sembra ancora rendersi conto di quanto esattamente accaduto, neppure a distanza di 24 ore. Non sa che l'accusa più probabile potrebbe essere quella di strage. E non si escluderebbe neppure l'aggravante della premeditazione. Una personalità complessa, quella di Angelo Sacco che - si è saputo ieri - avrebbe contratto debiti per oltre 350 mila euro. Ieri pomeriggio è stato interrogato in carcere a Novara dal Gip Andrea Rovida, alla presenza del sostituto procuratore Ciro Caramore e di Elisabetta Lombi, l'avvocato prima d'ufficio e poi di fiducia. «Esiste obiettivamente un forte contrasto - dice il legale - tra quanto ha commesso e la personalità che mostra di avere: sembra posato, calmo, riflessivo, una persona educata e a modo. Credo che stia prendendo atto lentamente di quanto è avvenuto e ha commesso, ma è ancora molto confuso».

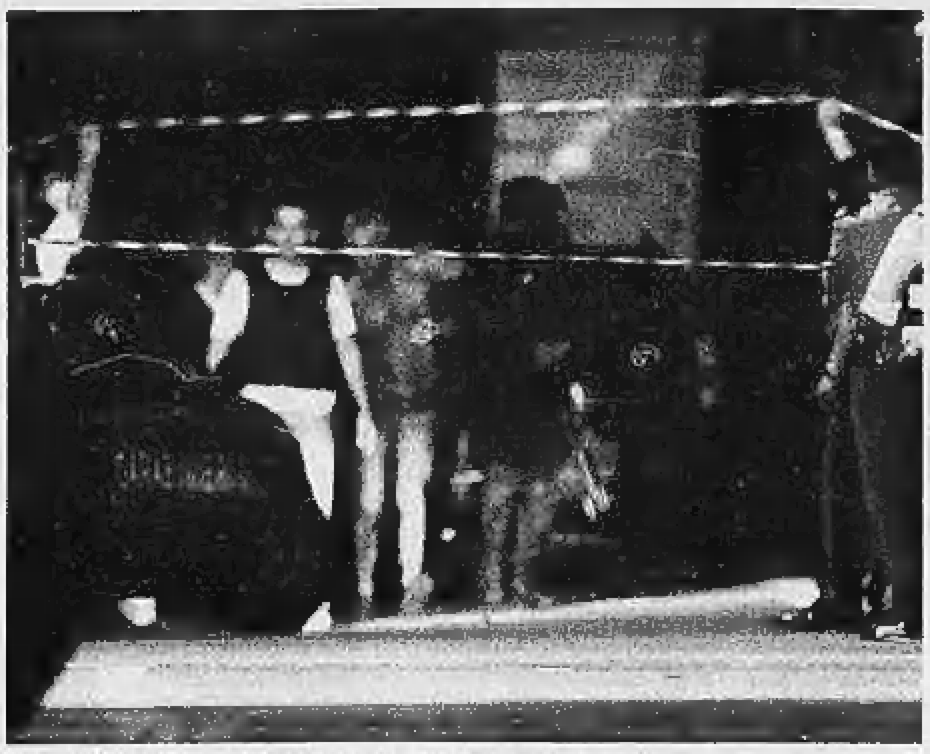
Un percorso appena iniziato e per questo - secondo l'avvocato - ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. L'incontro con il magistrato è durato poco meno di dieci minuti. Ma in mattinata Elisabetta Lombi era già andata a trovare Sacco in carcere, per cercare di capire da lui che cosa l'avesse spinto a sparare. Nei prossimi giorni il difensore valuterà la strategia da adottare, anche in base alla formulazione del reato. Una personalità, quella dello sparatore, che lo psichiatra Eugenio Borgna cerca di spiegare: «Si ha a che fare evidentemente con un uomo segnato da continui fallimenti. Queste persone, con il trascorrere del tempo, alimentano esperienze di insuccesso e persecuzione. Il tema della perdita della casa agisce in questi casi come una scintilla sulla personalità».

Ieri è stata anche la giornata della commossa partecipazione al dolore dei familiari delle vittime. In mattinata negli ospedali di Novara, Borgomanero, nella casa del carabiniere ucciso hanno portato la loro solidarietà il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Luciano Gottardo, il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli. E ci sono state parole di forte apprezzamento per il lavoro svolto dai reparti speciali: «In questa giornata triste per l'Italia occorre dare atto dell'estrema preparazione del Gis che ha studiato nei minimi particolari l'azione» ha detto il procuratore della Repubblica di Novara, Canfora. Sino all'ultimo il magistrato aveva tentato, inutilmente, attraverso il megafono, di convincere lo sparatore ad arrendersi: «Sarei andato io a prenderlo sulla scala». Poi è scattato il blitz che ha avuto due fasi: sette esplosioni con gas irritante, le cariche (una a scopo diversivo, l'altra contro la porta). Prima dell'irruzione, i carabinieri hanno avvertito il rumore di un tonfo provenire dall'interno e qualcuno ha ipotizzato che Sacco si fosse suicidato.


Angelo Sacco, l'omicida

Ieri, durante il sopralluogo, i militari dell'Arma si sono trovati di fronte a un vero arsenale: dodici fucili e una pistola, che al momento del blitz lo sparatore teneva sotto il cuscino. Inoltre hanno recuperato 2360 munizioni.

Sull'ipotesi di una premeditazione gli investigatori stanno vagliando un particolare: una settimana fa un altro consulente del tribunale di Novara aveva bussato alla porta per una perizia, ma senza ottenere risposta. Ad Angelo Sacco era perciò stata inviata una raccomandata fissando l'appuntamento per lunedì alle 15. L'ora in cui si è presentato il collega di Novara, geometra Marsuillo, il primo a morire sotto i colpi.


L'arresto di Angelo Sacco, l'altra sera dopo il blitz dei Gis di Livorno


La disperazione della madre del geometra Morsuillo

La sua situazione economica era da tempo difficile Avrebbe accumulato debiti per 350 mila euro

REALTA' PIU' DURA DELLA FANTASIA

Lorenzo Mondo

SENTENDO come è andata a Bogogno, l'occasione e il modo di quella strage insensata, viene subito in mente un racconto di Beppe Fenoglio, «La novella dell'apprendista esattore». Anche qui si tratta di un pubblico funzionario, che deve presentare una ingiunzione di pagamento a un tal Davide Cora, sulle colline langarole di San Benedetto. Ma al suo primo incarico viene salutato da una scarica di doppietta che per fortuna lo lascia illeso, forandogli soltanto, con suo gran dispetto, il camiciotto nuovo. Ci sono altri punti di divergenza, tra le due vicende, perché Davide, dopo avere ucciso uno dei carabinieri che assediano la sua casa, viene a sua volta freddato, non si consegna alle manette come Angelo Sacco, ormai svuotato della sua furia omicida.

Entrambi i protagonisti sono convinti di avere subito un torto, di cercare giustizia. L'«eroe» fenogliano è stanco di combattere contro le «taglie» oppressive, ma si mantiene lucido nella sua vendetta, spara soltanto all'esattore e ai carabinieri, ai rappresentanti di un potere che nell'arcaico mondo contadino viene sentito estraneo e lontano («Oggi abbiamo visto lo Stato», commenteranno i testimoni di un analogo fatto di sangue). Non a caso il coro dei compaesani che assistono all'assedio compatisce Davide e quasi solidarizza con lui. La molla che fa scattare la reazione del tecnico informatico di Bogogno è la minaccia del pignoramento, ma dopo avere abbattuto lo sventurato perito del tribunale spara all'impazzata contro tutto ciò che si muove. Consegnato alla follia, sembrerebbe difendere nella sua casa lo spazio chiuso di un fallimento tutto personale, di una antica solitudine. Sono storie, quella inventata e quella vera, che si svolgono in una analoga cornice, propiziate forse, qua e là, dall'estate rovente. Ma diversi sono l'arco temporale, i risentimenti e i moventi. La realtà, che si compiace talvolta di imitare la fantasia, non manca di filare le sue trame. Anche se, nel caso odierno, resta soltanto la brutale evidenza del sangue sparso, e il dolore dei sopravvissuti, senza la redenzione dello stile offerta dalle pagine di Fenoglio.

IL DOLORE DELLA MAMMA DELLA PRIMA VITTIMA

«Non avrò pace fino a quando non ascolterò la sentenza»

intervista

Renato Ambiel

VILMA Fratti, la madre del geometra ucciso, è una donna segnata dal dolore. Lunedì sera, non vedendo rincasare il figlio, ha preso un taxi insieme con il marito Rino, da poco operato al cuore, per raggiungere Bogogno. E' stata male. E' andata in ospedale ma poi ha voluto tornare in via Martiri. Qui l'hanno assistita i volontari della Croce Rossa. Non ce la faceva più a stare in casa sapendo che il suo Claudio era là. I carabinieri hanno dovuto trattenerla perchè voleva salire fino alla villetta della strage.

«L'ho lasciato anche troppo da solo, povero Claudio. Chissà, forse aveva bisogno e io non c'ero. Me l'hanno ammazzato. La mano di un folle, un criminale. L'ho fatto scrivere anche sugli annunci funebri. Non volevano, ma mi sono impuntata. Pensavo di fare i nostri di annunci, invece... Era bravo, il mio Claudio, disponibile con tutti. Lavorava tanto. Non mi faceva mancare niente. Chiedete ai giudici che lo conoscono bene, che gli davano il lavoro. Informatevi dai suoi colleghi. Sabato dovevamo fare la festa per mia mamma, che compie gli anni, e invece farò il funerale a Claudio, non è possibile. Mi vien voglia di farla finita, di raggiungerlo per stare con lui...».

E' vero che avrebbe dovuto sposarsi a fine anno?

«Sì, si sarebbe sistemato con una dottoressa dell'ospedale. Mi veva detto: "Mamma, adesso andiamo in ferie ci parliamo per bene, ci mettiamo a posto" ed entro fine anno avrebbe sposato la Cristina che abita poco distante. Così sarebbe rimasto vicino a noi, il Claudio. Siamo anziani, abbiamo bisogno di lui. Dipendiamo in tutto e per tutto da lui. Adesso, come faremo? Se penso che dovevo comprargli la mobilia e invece gli farò la cassa da morto divento matta....E' morto sul lavoro il mio Claudio. Ma non doveva andare su a Bogogno da solo. Doveva portarsi i carabinieri».

In realtà sostituiva il geometra Pagani che era già stato a Bogogno incaricato dal Tribunale di per valutare una parte della casa, quella di mamma Sacco. Angelo, invece, non aveva aperto. Proprio l'anziana madre aveva messo in guardia il primo tecnico dicendogli che il figlio non l'aveva presa bene.

«La mamma sapeva. Sapeva che il figlio aveva in casa tutte quelle armi. Sapeva anche che non stava bene e allora doveva avvertire le autorità. E' anche colpa sua. Non lo perdonerò mai quel criminale anzi, farò tutto il possibile perchè lo condannino. Vorrò andare al processo per guardarlo in faccia e gridargli tutto il mio dolore. Non posso più vivere così senza il suo aiuto, la sua presenza. Ma ditemi come potrò aprire ancora la sua camera? E quel pianoforte li me lo ricorderà per sempre. Non si può resistere».

La sua tragedia è la stessa di altre mamme, di altre mogli travolte dalla furia omicida..

«Penso anche al dramma delle altre due famiglie, del carabiniere e di quel poveretto che passava. E mi rivedo la scena di Claudio che si presenta con i documenti per la perizia. L'altro va in casa 'a prendere una matita' e invece torna fuori col fucile e spara, maledetto. Sappia che non ha distrutto solamente la vita di mio figlio e di quei due poveretti ma anche la nostra».

UNA INTERA COMUNITÀ SI INTERROGA A POCHE ORE DA UNA STRAGE CHE NESSUNO AVREBBE POTUTO IMMAGINARE

La rabbia di tutto il paese contro «'l matt»

Ma il parroco: quest'uomo è il simbolo di un mondo che sta perdendo i suoi valori

reazioni

Massimo Numa

inviato a NOVARA

LA chiesa di S. Agnese è in cima al poggio. Dalle terrazze di pietra antica, si intravvedono i tetti, anche quello della casa di Angelo Sacco. Persino i coppi rossi sono sbrecciati e da qui, l'eco dei proiettili sparati da un killer che aveva la semplice idea di uccidere più gente possibile, è lontanissimo. Un paese di 1150 abitanti, dove accade tutto questo, si dice sempre, è «scosso». Ma questo non è il termine esatto. C'è rabbia, odio, contro «il matt» che è riuscito a trascinare Bogogno su tutti i media. Li enumera un anziano di fronte al teatro della strage, alle 23,30 di lunedì: «Rai1, Rai2, Rai3, Canale5, Rete4, Italia1, Sky e tutte le tv piemontesi e lombarde. Si parla solo di noi, su giornali e tv». L'odio e il disprezzo. Quando alle 24 manca la luce, mentre i Gis stanno per scattare, passano minuti interminabili. Esplosioni, nubi di fumo. Dopo poco istanti si sa Angelo Sacco è stato catturato, vivo: «Ah, è vivo? - commenta un tizio grande e grosso, i capelli lunghi biondi - i carabinieri dovevano ammazzarlo». E lui, seguito da altri che la pensano allo stesso modo, se ne va deluso. Incazzato. Gli altri commenti sono un deja-vu: «Tra due giorni lo mettono fuori, diranno che è pazzo e ce lo ritroviamo qui». E poi: «Vedrete che fra poco nessuno ricorderà i morti, andrà in tv, a far spettacolo. Come Bilancia (il serial killer di Genova) con Bonolis». «Maledetto chi gli ha dato il porto d'armi». E altro ancora.

Il parroco di Santa Agnese è don Francesco Longoni. Ha 78 anni, dal 1960 è qui a Bogogno, parroco dal '70. «Devo dire purtroppo di sì, che questi commenti li hanno fatti molti, qui. Bestemmie, in un certo senso. Altro che odio. C'era chi voleva farsi vendetta da solo. Vogliono la pena di morte, è lo stato d'animo di tanti. Come dire: il sangue versato non è una colpa collettiva, ma solo dell'assassino». Don Francesco ragiona con calma, sceglie con cura le parole. «Che dirò domenica a messa? Ecco, non entrerò nei particolari della vicenda, ci sarà un forte richiamo, generico, contro la violenza. Basta. Ma posso tentare un'analisi?». Certo. «E allora bisogna prendere atto che l'aspetto rassicurante di questi paesini, così tranquilli, così silenziosi, è solo un'apparenza. Bogogno ha subito profonde trasformazioni. C'è il golf, con le sue case esclusive, dove lavorano decine di stranieri e i residenti, pochi eletti. Loro hanno sostituito i nostri giardinieri, i nostri guardiani. Costavano troppo. I giovani se ne vanno, restano gli anziani. Le vecchie famiglie sono ormai una minoranza. E Angelo Sacco è un po' il simbolo del disagio, di un mondo che non ha più nè valori, nè tradizioni, nè morale». Don Francesco ci spiega un fatto che è apparso bizzarro: nessuno, adesso, ammette di avere conosciuto il killer, che sarà sì un tipo riservato e che ha vissuto a lungo a Varese: ma insomma, mamma Ilvia, il papà che è mancato anni fa, la sorella, la nipote che è assessore all'urbanistica in Comune, sono persone note, stimate, benvolute. «C'è una forma istintiva di dissociazione: "quell'uomo è uno straniero, non ha mai fatto parte della comunità". Quindi, una strage importata da fuori. Invece non è vero. Angelo è un uomo riservatissimo, e io lo incrociavo raramente. Solo quest'anno non sono riuscito a benedire lui e la sua casa. Strano, la mamma non mi fatto salire al secondo piano, io non ho insistito».

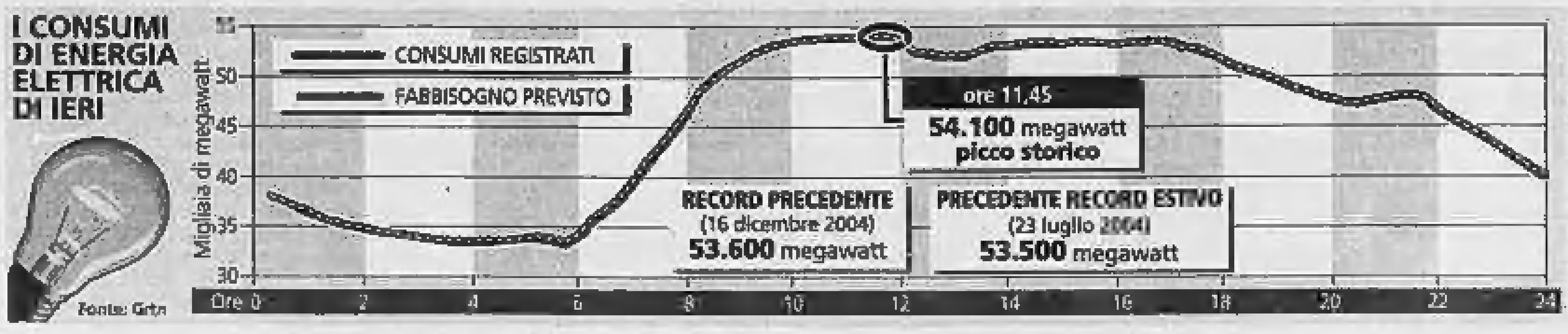
Nell'emporio di Pierangelo Massara, nella main street di Bogogno, il ronzio dei frigoferi è l'unico rumore percettibile: «Odio? Magari è una parola forte. Però io ho negli occhi l'ultima immagine di Giampiero (il carabiniere ucciso da Sacco), che era un mio amico, mentre scivola dietro il banco e prende le solite sigarette. "Ho fretta, te le pago stasera"». Il signor Massara, di Angelo Sacco, dice niente: «Pietà, lui, non ne ha avuta. Sapevamo che era nei guai dopo il fallimento della sua attività. In paese non veniva mai. Ho persino dei ricordi confusi sulla sua fisionomia. La vita sociale di qui, non gli interessava affatto». E la moglie Gabriella: «Sono stupita, ancora adesso, che sia accaduto. Ma Sacco non era uno di noi. Se ne stava chiuso in quella casa. Non andava neppure alle feste della leva, che qui sono una tradizione. Lo invitavano, e lui diceva no». Il sindaco, Andrea Guglielminetti, è un giovane ingegnere. Ha deciso, per ieri, il lutto cittadino. C'è un manifesto funebre. Ricorda «l'app. sc. Cossu Giampiero, geom. Morsuillo Claudio, sig. Paracchini Giovanni. C'è scritto: «Il sindaco dichiara il lutto odierno, l'esposizione della bandiera a mezz'asta e la sospensione della serata musicale in programma venerdì 1° luglio p.v.». Come don Francesco, anche il sindaco riflette: «Il paese è sconvolto, direi addolorato, per i morti innocenti. E' difficile capire come sia potuto accadere». E la rabbia? Nessuna risposta.


Lo strazio dei parenti di Giampiero Cossu, il carabiniere assassinato in via Martiri

«Come possiamo perdonarlo dopo quello che ha fatto a tutti noi?»

«Ho negli occhi il volto del carabiniere che compra le sigarette prima di andare a morire»

I NUMERI



Potenza installata nel periodo 2000-2004: 3.955 mw, +5,3%

Capacità in fase di «costruzione»: 9.200 mw, +11%

PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE 2006-2014

- 3.000 Km nuove linee
- 57 nuove stazioni di trasformazione
- 2,1 miliardi di euro di investimento



ALLARME PER GLI ANZIANI, CRESCONO I RICOVERI IN OSPEDALE

Quindici morti nelle città ostaggio del caldo

Otto vittime in Piemonte e Lombardia, 7 in Veneto. Elettricità, nuovo record

ROMA

Il caldo ha ucciso. Ieri l'ondata di afa che ha soffocato le città ha provocato 15 vittime, tutte al Nord e quasi tutte anziane: 4 in Piemonte, 4 in Lombardia e 7 in Veneto di cui cinque nel Vicentino. Gli ospedali sono già pronti per fronteggiare un'emergenza che potrebbe rivelarsi letale come quella del 2003, e i pronto soccorso sono già affollati. Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha allestito una sala operativa sociale collegata a un numero verde per far fronte alle emergenze.

La lista dei decessi degli ultimi due giorni comincia ad Alessandria, dove due notti fa è morto un uomo di 51 anni, stroncato da un arresto cardiaco. Sempre di notte, a Trento, è morta una donna di 83 anni. A Torino è deceduto un pensionato malato di diabete portando a tre il conto delle vittime nel capoluogo piemontese. A Milano quattro i decessi nelle ultime 24 ore. Anche a Venezia l'afa ha ucciso un ottantenne, malato di cuore: è morto accasciandosi mentre andava a fare la spesa. Erano le nove, era uscito nelle prime ore della giornata per evitare il caldo delle ore centrali, invano. A Montecatini un ex posteggiatore di 75 anni è morto nella sua vecchia Mercedes, lungo la strada che porta a Bottegone. L'auto si era fermata, l'anziano è deceduto mentre aspettava che arrivassero i soccorsi.

L'ondata di caldo ieri ha raggiunto temperature molto elevate, con punte fino a 39 gradi a Torino e 40 a Milano. In cinque città - Torino, Milano, Brescia, Bologna e Roma - l'afa ha raggiunto il livello di attenzione tre, un clima intermedio tra il tropicale secco e il tropicale umido. Gli esperti ricordano il 2003, tracciando paragoni con quella terribile estate: i morti furono 20 mila in più del 2002, e quasi 40 mila in più del 2004.

> Il sindaco di Roma ha allestito una sala operativa sociale collegata a un numero verde per far fronte alle emergenze
> La Caritas ha attivato tutti gli undicimila servizi territoriali

I sindaci delle metropoli cercano di attivarsi per evitare una nuova ondata di decessi. A Roma, dove le persone con più di ottant'anni sono il 10 per cento della popolazione, il sindaco Veltroni ha allestito la sala operativa sociale per far fronte alle emergenze, e dice: «Sono provvedimenti estivi che vanno a rinforzare quella rete di aiuti presente tutto l'anno in città. A Roma abbiamo anche creato centri termali e oasi immerse nel verde, perché gli anziani possano trascorrere insieme del tempo in condizioni di massima sicurezza».

Anche la Caritas ha attivato tutti gli 11 mila servizi rivolti agli over 65, istituendo la figura del custode sociale, che ha il compito di facilitare il contatto tra gli anziani e i numerosi centri diurni e di assistenza aperti sul territorio. «In questi giorni - spiegano alla Caritas - è essenziale mantenere l'effetto di rete. L'intera comunità deve prendersi cura degli anziani, e tutti i soggetti che operano nel sociale devono essere coinvolti».

Ma il gran caldo non ha soltanto provocato disagi e vittime tra gli anziani. Il costo che si sta pagando è anche in termini di energia. Mentre prosegue la corsa all'acquisto di condizionatori - che nel 2004 avevano registrato un'aumento delle vendite del 114 per cento - la domanda di elettricità ha raggiunto ieri il massimo storico, superando i 54.100 megawatt di richiesta. A chi teme che l'elevato consumo energetico possa provocare black-out (come nel 2003) il Gestore ha però assicurato che la rete elettrica quest'anno terrà. Una rassicurazione che trova conferme nel governo. Il direttore generale del ministero delle Attività produttive, Sergio Garribba, ha confermato che lunedì si riunirà il comitato sul black-out «ma soltanto per monitorare la situazione». Ieri sera, però, la zona occidentale di Pavia è rimasta al buio per alcune ore: un black-out dovuto all'intenso utilizzo dei condizionatori.

Il picco di 54.100 megawatt rappresenta il massimo mai raggiunto. Una punta di cinquecento megawatt superiore al precedente record che era stato fissato in dicembre con una domanda di energia elettrica pari a 53.600 megawatt.

Sul versante politico sono piovute critiche sul governo. Il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, ha parlato di black-out politico riferendosi al «governo inerte». Anche Veltroni ha criticato l'esecutivo: «I Comuni sono stati lasciati soli a fronteggiare l'emergenza in cui versa il Paese». [for. gu.]



Temperature torride a Milano: un ventilatore in galleria Vittorio Emanuele

ALLA DUCATI

Lo sciopero per l'afa

■ In fabbrica fa troppo caldo, e non ci sono i condizionatori così gli operai della Ducati hanno incrociato le braccia ieri pomeriggio, senza preavviso. «Ormai era diventato insopportabile, l'aria condizionata è solo per i colletti bianchi», racconta il delegato Fiom-Cgil. «Da anni lì dentro c'è un caldo allucinante e non si respira - racconta un altro delegato della Fiom, - e la situazione è peggiorata negli ultimi giorni». Solo poche ore prima della improvvisa protesta, la Fiom aveva fatto circolare volantini che invitano i lavoratori a presentarsi oggi in fabbrica in «pantaloncini e canottiera». Secondo il sindacato, dopo la proclamazione dello sciopero circa 250 dei 300 operai delle 12 linee produttive (che assemblano motori e moto) hanno lasciato la fabbrica.



Un tuffo in una fontana per vincere il caldo

L'ANALISI DEL PRESIDENTE DEL GESTORE DI RETE

«Minimi i rischi di black-out Pronti a qualsiasi sorpresa»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'EFFETTO «collo di bottiglia» nel trasporto dell'energia, gli sprechi, la squilibrata distribuzione delle centrali sul territorio, i decennali ritardi nei lavori alla rete. Non è solo il caldo record a far scattare l'allarme blackout di fine giugno. Il gestore della rete di trasmissione nazionale ammette le difficoltà strutturali ma, «per il momento», scongiura lo scenario più temuto, quello delle carenze di elettricità che portino a interruzioni del servizio. «I black-out a macchia di leopardo al nord sono disservizi di reti locali, non riguardano il sistema nazionale - si difende Andrea Carlo Bollino, presidente del Gestore - non c'è necessità immediata di distacchi programmati, però restano nodi cruciali da sciogliere».

Ci aspetta un'altra estate di elettricità «a singhiozzo»?

«Non possiamo escluderlo con certezza matematica. Il sistema sta reggendo ed è in grado di garantire adeguati margini di riserva, nonostante la siccità abbia in parte compromesso la capacità delle centrali idroelettriche e il massiccio ricorso ai condizionatori abbia fatto allineare i consumi ai record storici. L'incremento della capacità di generazione (cresciuta da 75.500 a 79.400 megawatt) ci mette al sicuro anche se vanno sbloccate le vie di trasporto. Non a caso investiamo 2,1 miliardi di euro in interconnessioni, qualità e continuità del servizio, riduzioni delle congestioni e aumento della sicurezza. Dal black-out di due anni fa la riserva italiana è salita dal 2% ad ad oltre il 12%».



Carlo Bollino

Cosa fate se le previsioni si dimostrano sbagliate?

«Con il ministero delle Attività Produttive e l'Authority, abbiamo preparato un piano per far fronte a qualsiasi sorpresa e contiamo sulla rete di interconnessione con l'estero proprio per incrementare la capacità di importazione in sicurezza. Insomma, ci muoviamo per scongiurare ogni pericolo. Lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale include 3.000 km di nuove linee elettriche e 57 nuove stazioni di trasformazione. Abbiamo individuato una decina di interventi prioritari, per i quali le attività sono già in corso e ne è prevista la realizzazione entro il 2006. Quanto al pericolo black-out, tutte le difese sono state attivate. Le nostre verifiche, in questo momento, non danno adito a preoccupazioni fuori dalla norma».

Quindi il rischio blackout non nasce solo dalla canicola...

«Abbiamo anche altri problemi: le "strozzature" che gravano sulla rete elettrica e la localizzazione dei nuovi impianti di produzione sul territorio nazionale. La maggior parte delle nuove centrali è situata in zone che presentano congestioni di rete, con il rischio, che la maggiore disponibilità di energia elettrica possa non essere sfruttata appieno. La capacità di generazione da sola non basta. Per dotare il Paese di un sistema elettrico sicuro ed efficiente occorre ammodernare la rete di trasmissione. Siamo in grave ritardo rispetto al resto dell'Europa, dove all'aumento della domanda ha fatto seguito un parallelo sviluppo della rete elettrica. Nell'ultimo decennio il tasso di utilizzo della rete è cresciuto del 25% a causa del blocco sostanziale della costruzione di nuove linee di trasmissione e del costante aumento dei consumi elettrici».

Come fa ad escludere il «bis» della paralisi elettrica del 2003?

«Abbiamo già sbloccato situazioni cristallizzate, come la linea "San Fiorano-Robbia" completata lo scorso gennaio: è il primo nuovo elettrodotto di interconnessione con l'estero costruito sull'arco alpino dopo quasi vent'anni. La quasi totalità degli interventi previsti per il 2004 è stata portata a termine e l'incremento della rete di trasmissione è stato di 240 km. Ora lavoriamo a tre nuovi cavi sottomarini ed una linea di interconnessione con l'estero. Numeri alla mano l'Italia, sul fronte della nuova produzione elettrica, ha marciato. Tra il 2000 ed il 2004 la potenza netta installata (cioè il parco centrali) è cresciuta del 5,3%. La nuova capacità autorizzata "in costruzione" ammonta a 9.200 mw, l'11,6% del parco esistente. Con benefici per 8,73 miliardi di euro per il sistema elettrico e quindi per i consumatori, anche in termini di bollette».

LA PROTEZIONE CIVILE E IL PROBLEMA SICCITA'

Bertolaso: in Italia mancano strategia e volontà di agire

«Il Po non è un grande malato, è piuttosto un paziente da tenere sotto osservazione. E la gente denunci chi usa le cave abusive»

Andrea di Robilant

ROMA

«Mancano una strategia e una volontà di agire». Guido Bertolaso, responsabile del dipartimento della Protezione civile, non lo manda a dire. E dai microfoni di «Radio anch'io» si sfoga ancora una volta contro i ritardi, l'inefficienza, la mancanza di coordinamento tipici del nostro Paese di fronte al problema del caldo e della siccità - problema che si ripropone ormai ogni anno.

E' uno sfogo che può sembrare paradossale visto che proprio Bertolaso è l'uomo che maneggia le leve nella cabina di regia ogni volta che si tratta di affrontare emergenze di questo tipo. Ma la sua protesta riflette anche il senso di frustrazione vera di chi si trova a dover coordinare sul territorio nazionale un sistema di prevenzione e difesa che fatica a decollare.

Il problema è che molte responsabilità che una volta erano del governo centrale adesso dovrebbero essere delle autorità locali, che spesso non predispongono i programmi necessari oppure li cominciano senza finirli, oppure non li integrano in un contesto regionale.

«Ora che abbiamo deciso di muoverci in senso federale», ha detto Bertolaso, «certe strategie d'intervento devono essere prese a livello locale, ma sarebbe una buona cosa se le autonomie locali le portassero avanti fino in fondo. Spesso purtroppo hanno il diritto di decidere e pianificare senza confrontarsi con altre situazioni. E' veramente una questione difficile da risolvere».

Bertolaso ha fatto l'esempio dell'inspiegabile carenza di dissalatori sulle isole minori, che rappresentano un'importante attrattiva turistica. Ogni anno si devono mandare a gran costo flotte di navi cisterna «mentre basterebbe localizzare un piccolo dissalatore per superare il problema della carenza d'acqua per uso non domestico».

Ma le difficoltà non sono provocate soltanto dalla disfunzione delle leggi e dall'incompiutezza del federalismo all'italiana. Nel mirino di Bertolaso c'è anche la scarsa coscienza civile degli italiani. «Abbiamo una situazione climatica che sta mutando ed è evidente che anche noi dobbiamo cambiare le nostre abitudini. C'è un problema di cultura, di comportamento di ogni singolo cittadino».

> «Dal fine settimana le preoccupazioni passeranno dal calore alle trombe d'aria agli alberi divelti e agli scantinati allagati»

Dobbiamo, ognuno di noi, diventare molto più oculati nell'uso che facciamo di acqua e elettricità. Ma Bertolaso invita ad andare oltre, denunciando chi commette abusi contro il territorio che danneggiano le nostre risorse. «Non possiamo girare lo sguardo, dobbiamo essere i primi a tutelare le nostre risorse», ha spiegato, auspicando «una forma di controllo spontaneo sul territorio» che esiste negli altri Paesi.

Il caso del Po è emblematico, ha raccontato Bertolaso in previsione del summit che si terrà domani a Parma presso l'Autorità di bacino per fare la stima delle riserve idriche e decidere il modo migliore di gestirle. «Il Po non è un grande malato. E' piuttosto un paziente da tenere sotto osservazione, uno che può guarire rapidamente: basterebbe cercare di rispettarlo».

«Ad esempio, lungo il fiume ci sono cave abusive dalle quali vengono portate via ghiaia e sabbia durante la notte, danneggiando l'alveo del fiume. Ma chi vede il camion che se ne va via carico di ghiaia dovrebbe denunciare, esattamente come chi vede qualcuno accendere un fuoco nel bosco. Il Po fa parte del nostro ambiente, il fiume è nostro proprio come lo sono i boschi. Dobbiamo essere i primi a impegnarci per tutelarli».

Intanto Bertolaso già si prepara a cambiare cappello ora che i meterologi annunciano un cambiamento climatico nei prossimi giorni. «Il tempo si "romperà" tra giovedì e domenica», preannuncia il coordinatore della Protezione civile. «Non bisogna essere scienziati per capire che lo scontro tra la corrente fredda in arrivo e quella calda attuale provocherà ondate di maltempo con fenomeni abbastanza violenti. E le preoccupazioni passeranno dal calore eccessivo alle trombe d'aria, gli alberi divelti e gli scantinati allagati».

ALLARME A CORTINA

Roccia si stacca dal Pomagagnon

■ È crollata un'altra grande roccia sulle montagne che circondano la conca di Cortina d'Ampezzo. Con un boato che ha richiamato l'attenzione di turisti e residenti, una roccia di notevoli proporzioni si è staccata da sotto la Cima del Pomagagnon, la montagna di 2420 metri di quota che protegge la conca ampezzana dai venti freddi del Nord, ed è precipitata a valle. La roccia, con un salto di circa 400 metri, si è sgretolata lungo le pareti del Pomagagnon e i detriti sono finiti lungo il ghiaione che divide la cima de Punta Fiames. Non risultano persone coinvolte nel crollo, le cui modalità sono in corso di accertamento da parte delle autorità competenti. Le ragioni di questi continui crolli, secondo gli esperti valligiani, vanno ricercate nell'effetto dell'alternanza di gelo e disgelo. D'inverno, spiegano, il ghiaccio espandendosi tra le fessure altera la stabilità della roccia. Col sopraggiungere del caldo di questi giorni, che ha fatto registrare lo zero termico a 4500 metri di quota, le roccie si «muovono» per le infiltrazioni e precipitano a valle.

COLLECCHIO STORY

Dal bond fantasma all'arresto
Lo scandalo esplode quando il gruppo Parmalat, nel mese di dicembre 2003, rivela di non essere in grado di rimborsare un bond da 150 milioni. Calisto Tanzi viene arrestato in una via di Milano: è appena rientrato da un viaggio in Ecuador. Finisce in cella a San Vittore, e ammette la «distrazione» di mille miliardi di lire. Con Tanzi finiscon in manette anche sette ex dirigenti, tra cui Fausto Tonna. L'accusa formulata dalla Procura di Parma contro il patron di Parmalat è pesante: associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta. A Milano si apre un secondo filone di inchiesta per le false comunicazioni ai revisori e per agiotaggio.

«Il buco vale 14,3 miliardi»
In gennaio comincia una lunghissima serie di interrogatori fiume. I magistrati sentono Tanzi e Tonna per ricostruire le manovre escogitate per nascondere il buco Parmalat e, in parallelo, si occupano anche di accertamenti sulle banche coinvolte. Nel corso del mese di febbraio la Procura fa arrestare anche i figli di Calisto, Stefano e Francesca Tanzi, insieme con altri manager. A fine marzo emerge un buco di bilancio accertato per 14,3 miliardi, più del triplo dei quattro miliardi ipotizzati all'inizio dell'inchiesta. Si allunga la lista degli indagati. Si viene a sapere che i risparmiatori coinvolti nella vicenda sono in tutto 135mila.

Il patron sta male e torna a casa
Calisto Tanzi in carcere accusa problemi di salute: entra ed esce dall'infermeria e viene ricoverato diverse volte in ospedale. Ad aprile ottiene gli arresti domiciliari e può tornare a passeggiare nel parco della sua villa di Collecchio. I giornali pubblicano le prime foto, che ritraggono un uomo invecchiato sottobraccio alla moglie. Con Tanzi gli arresti domiciliari vengono concessi anche ad altre 28 persone coinvolte nell'inchiesta. A luglio viene presentata la proporsta di concordato ai creditori di Parmalat: prevede la conversione del debito in quote del capitale azionario della nuova Parmalat.

Settembre libera tutti
A settembre 2004 Calisto Tanzi e gli altri detenuti tornano liberi. A questo punto è già chiaro a cosa è arrivata l'inchiesta: Parmalat aveva prodotto il buco da 14,5 miliardi attraverso una catena di consociate estere e società off shore che si prestavano ad accollarsi debiti o a offrire garanzie. Alcune di queste si rivelarono fasulle, come la celebre lettera di Bank of America - in realtà il logo era stato riprodotto con uno scanner - che diede il via allo scandalo. L'azienda, che tutti credevano solida, era in realtà da anni in sofferenza; così migliaia di risparmiatori scoprirono di aver investito in carta straccia.

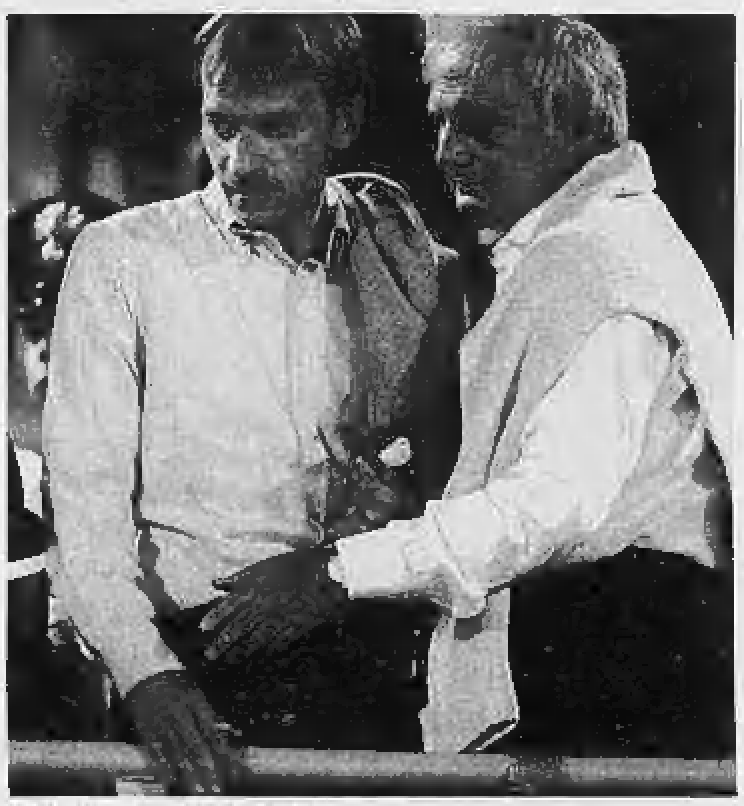
Cominciano i processi
A ottobre 2004 l'udienza preliminare a Milano: i revisori di Gt sono ammessi al rito abbreviato. Nel frattempo prosegue l'inchiesta di Parma dove, a gennaio 2005, il Pm interroga alcuni esponenti della politica e poi risente Tanzi. La lista degli indagati si allunga. A maggio anche questa inchiesta si conclude confermando nella sostanza le ipotesi formulate dai magistrati all'inizio. Tanzi dovrà rispondere di associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e false comunicazioni sociali. A giugno si torna a Milano: il Gup rinvia a giudizio Tanzi e altre 19 persone. Altri 11 imputati, tra cui Fausto Tonna e Stefano Tanzi, vogliono patteggiare.

LE PENE PIÙ SEVERE A TONNA E ZINI. A PARMA SPUNTA UNA PERIZIA DEL '97 CHE ANTICIPAVA IL FALLIMENTO

Crack Parmalat, prime condanne a Milano

Aggiotaggio, patteggiano in 11. A Stefano Tanzi un anno e sei mesi

Paolo Colonnello
MILANO


Stefano Tanzi con il padre Calisto

Per un Tanzi (Calisto) rinviato a giudizio sabato scorso, un altro Tanzi (il figlio Stefano), conclude, con pochi danni, il suo primo percorso giudiziario: un anno e sei mesi di reclusione. Accusato di aggiotaggio, ostacolo alla Consob e falso dei revisori insieme ad altri 10 imputati, l'ex rampollo di Collecchio ed ex presidente del Parma calcio, assurge, suo malgrado, a simbolo di questa vicenda. Che solo apparentemente sembra concludersi con pene miti, frutto degli sconti col rito abbreviato, ma che in realtà apre la strada a nuovi processi, nuovi rinvii a giudizio per un calcolo della pena che alla fine potrebbe risultare assai più pesante di quelle decise ieri dal giudice dell'udienza preliminare Cesare Tacconi. E soprattutto ha iniziato a dare qualche speranza di riscossa (e di rimborso) alle migliaia di risparmiatori truffati dalla gestione dissennata del gruppo Parmalat, sebbene la strada sarà ancora lunga e il risultato incerto.

Il gup ha ritenuto congrui i patteggiamenti stabiliti tra accusa e difesa concedendo la la sospensione condizionale della pena solo a 9 imputati e negando invece il beneficio a Fausto Tonna, il braccio destro di Tanzi, al quale è toccata la pena più alta (2 anni e 6 mesi di reclusione) e a Giampaolo Zini, consulente del gruppo con studio a New York, considerato il "regista" delle centinaia di società in cui sparirono i miliardi di Parmalat, cui sono toccati due anni. Un anno e 11 mesi a Giovanni Tanzi, fratello di Calisto, mentre l'ex tesoriere del gruppo, Franco Gorreri, ha avuto 11 mesi. Un anno e 10 mesi per Luciano Del Soldato, ex direttore finanziario, 1 anno e sei mesi per Alberto Ferraris, che ricoprì lo stesso incarico di Del Soldato. Un anno di reclusione per i contabili Claudio Pessina e Gianfranco Bocchi. Un anno e 5 mesi per Domenico Barili e 10 mesi, la pena più bassa, per Gianfranco Giuffredi, entrambi ex membri del Cda. Il giudice, che depositerà entro 90 giorni le motivazioni della sentenza, ha inoltre liquidato le spese processuali attribuendo un rimborso che va dai 3.000 a 6.300 euro per ciascuno dei circa 200 avvocati rappresentanti delle parti civili al processo. Una provvisionale minima (per un tottale di circa 500 mila euro) che servirà però per le cause in sede civile.

Soddisfatti i pm Francesco Greco, Carlo Nocerino ed Eugenio Fusco che hanno concluso le indagini con le condanne ad un anno e mezzo dalla scoperta dei fatti. Il prossimo capitolo è dedicato alle banche, per le quali è pronto ormai l'avviso di chiusura indagini e la richiesta di rinvio a giudizio. Si tratta di cinque istituti di credito cui si aggiungerà anche Bank of America, la cui posizione è stata separata dal primo troncone (quello per il quale è stato deciso il rinvio a giudizio sabato scorso) per un difetto di notifica. L'iniziativa riguarderà Ubs, Citibank, Deutsche Bank, Morgan Stanley, Nextra -Sgr di Banca Intesa insieme a 13 persone fisiche, tra cui un dirigente di Credit Suisse First Boston, Giame Cardi. A dimostrazione del fatto che gli istituti di credito per l'accusa (e ancor più nell'inchiesta parmigiana) hanno per lo meno, se non in misura maggiore, le stesse responsabilità dei manager di Collecchio nella gigantesca truffa ai risparmiatori. Truffa oggetto di indagine sulla quale però gli inquirenti sono molto cauti. «Bisogna vedere se si tratta di un reato configurabile attraverso le migliaia di denunce che ci sono arrivate», spiega il pm Francesco Greco. Il riferimento è agli incroci emersi col caso Cirio dove, dopo circa due anni d'indagini, la Procura si appresta ad archiviare alcune posizioni, tra cui alcuni esponenti del mondo bancario e lo stesso Cragnotti. Che possibilità hanno a questo punto i risparmiatori di rientrare in possesso almeno in parte dei loro quattrini? «Dipenderà molto dalle iniziative del commissario straordinario Bondi - risponde ancora Greco - alcuni risparmiatori comunque hanno già fatto delle transazioni con le banche, la situazione è variegata. Bisogna considerare che è difficile fare processi con tante parti civili».

Intanto a Parma fa discutere un servizio pubblicato da «La voce di Parma» dove si riportano stralci di un documento che già nel 1997 evidenziava i problemi di crisi e insolvenza del gruppo Parmalat e anticipava il default scoperto poi nel dicembre di due anni fa. Si tratta di una perizia ordinata dal sostituto procuratore Francesco Brancaccio che però, inspiegabilmente, non ritenne di dar seguito al lavoro dei periti e archiviò l'inchiesta non rilevando l'esistenza di reati.

IL PM MILANESE: «SIAMO SOLO ALL'INIZIO»

Greco: per i colpevoli alla fine il conto sarà molto salato

intervista

MILANO


Il pm Francesco Greco

ALLA fine uno fa i suoi conti e pensa: ma come, a fronte di un buco da 14 miliardi di euro, di uno scandalo che ha terremotato i mercati finanziari e le pensioni di migliaia di vecchietti, si finisce con due anni e mezzo di reclusione, pena massima inflitta? Il pm Francesco Greco, il magistrato che insieme ai colleghi Carlo Nocerino e Eugenio Fusco ha condotto l'inchiesta in tempi record e che da qualche settimana è diventato coordinatore in Procura del pool sui reati finanziari, sbuffa e poi si gode una lunga pausa.

Insomma, dottor Greco, non le sembra un paradosso?

«È solo un'apparenza. Intanto quei due anni e mezzo di reclusione sono il risultato di un calcolo di pena molto più alto che viene scontato di un terzo per il patteggiamento. E poi questo, intendo l'aggiotaggio, è un reato di manipolazione del mercato e prevede una pena massima di cinque anni. In casi del genere non si può certo comminare l'ergastolo. Infine non va dimenticato che si tratta solo di un primo processo e di un primo, importante, risultato. Gli stessi imputati dovranno comparire in altri dibattimenti e rispondere di reati ben più gravi, come ad esempio la bancarotta e associazione per delinquere. Le richieste a Parma sono già state presentate. Le pene potrebbero accumularsi e alla fine il conto sarà salato».

Quindi Parmalat non è ancora una vicenda giudiziaria chiusa.

«Niente affatto. Intanto adesso andremo avanti, come Procura di Milano, con le indagini sulle banche chiedendo il rinvio a giudizio. Avevamo fatto una breve pausa in attesa di queste decisioni del gup sul rinvio a giudizio di sabato scorso e sul patteggiamento di oggi (ieri, ndr). Insomma è importante non fermarsi. Dobbiamo chiudere anche altri filoni. Questa è l'unica risposta seria che possiamo dare a fenomeni del genere».

Perciò lei considera con soddisfazione la conclusione di questa prima fase?

«Soddisfazione, certo. Soprattutto per essere riusciti a chiudere un'indagine del genere in appena un anno e mezzo. Grazie ovviamente anche al grande spirito di sacrificio e al lavoro di tutti i nostri collaboratori».

E' così eccezionale un risultato del genere? Non dovrebbe essere la normalità nel processo penale?

«Stabilire cos'è la normalità è molto difficile. Io dico soltanto che bisognerebbe verificare quando nel mondo, per casi così complessi, si è arrivati a decisioni così rapide. La mole di lavoro è stata davvero notevole».

Scalate poco trasparenti, finanziamenti senza garanzie, bond truffa: il mondo dell'economia sembra attraversato da un demone del male. Cosa andrebbe cambiato nel sistema?

«Non sta a me rispondere a domande del genere. Qualcosa comunque si sta muovendo. Per esempio è molto importante che dal maggio di quest'anno sia stato introdotto il "market abuse", una normativa sugli abusi di mercato, che rende più trasparenti i mercati stessi e attribuisce alla Consob maggiori poteri sia investigativi che sanzionatori. Alla fine il segreto si riassume in una parola sola: trasparenza. Ed è tutto». [p.col.]

I CENTRALINI DELLE ASSOCIAZIONI DI TUTELA PRESI D'ASSALTO DOPO LA SENTENZA

La rabbia dei risparmiatori «Sono pene all'acqua di rose»

Francesco Spini
MILANO

La loro pazienza era già stata messa a dura prova in questi lunghissimi mesi a rincorrere carte bollate, avvocati, tribunali; ad aggrapparsi alle notizie che sui giornali li informavano che presto non sarenno più gli sfortunati creditori di Parmalat, ma i primi azionisti (con concambi non sempre premianti) di quello che una volta era il regno di Calisto Tanzi e Fausto Tonna. Quando ieri hanno saputo che quest'ultimo, a Milano, insieme ad altri (tra cui il figlio e il fratello di Tanzi, Stefano e Giovanni), se l'è cavata grazie al patteggiamento davanti al Gup con due annetti e mezzo di galera («che probabilmente non farà neppure», sbottava ieri qualcuno) la delusione e la rabbia degli oltre 136 mila risparmiatori traditi dai bond del latte e che si attendevano pene più severe è scoppiata di nuovo.

I centralini delle varie associazioni di consumatori che non hanno mai smesso di organizzare atti di citazione, querele, transazioni contro banche e amministratori di Collecchio, sono tornati a trillare. «Che vuole che le dica - sbotta Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori -, per queste pene all'acqua di rose siamo tutti arrabbiati. Lo siamo per chi ha investito i 100-200 mila euro, ma soprattutto per quei poveri pensionati che, buttando lì anche solo 5 o 10 mila euro hanno perso i risparmi di una vita». Anche loro, oggi, si chiedono che fine farà - al di là della soluzione proposta dal commissario straordinario Enrico Bondi - la loro battaglia giudiziaria. In tanti, tantissimi, si erano iscritti in qualità di parti civili al processo in corso a Milano che ieri ha visto perdere pedine importanti. «Noi abbiamo qualche migliaio di costituiti come parti civili - spiega Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - e chiederemo soldi a coloro che avevano qualcosa da risarcire. Molto dipenderà da come verrà considerato il ruolo delle banche e gli altri soggetti coinvolti nella vicenda». Dopotutto, per Lannutti, «secondo quanto hanno fin qui recitato le perizie anche le banche e le autorità di controllo hanno girato la testa da un'altra parte».

Meno fiducioso su quello che potrà essere l'esito del patteggiamento è invece Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo. «L'eventuale risarcimento per chi si è costituito è tutto da verificare - osserva -. Noi fin da principio abbiamo espresso i nostri dubbi sull'azione in sede penale. Per questo stiamo raccogliendo le deleghe per una causa civile, sempre a Milano, che vedrà di fronte, presumiamo a partire da settembre, da un lato oltre mille risparmiatori traditi, dall'altro una trentina di soggetti tra amministratori, banche, società di revisione e di rating». Altri, come la Confconsumatori, puntano alle cause con le banche che hanno venduto i bond se non avrebbero potuto - spiega l'avvocato parmense Giovanni Franchi - in quanto erano diretti solo a investitori istituzionali (le banche) che poi li hanno girati ai consumatori». Cause vinte? «A Ferrara recentemente una vittoria c'è stata, noi abbiamo ottenuto di più: da una banca, senza bisogno di arrivare in Tribunale, abbiamo ottenuto un rimborso superiore all'investimento, in quanto il bond è rimasto nelle mani del creditore che potrà quindi diventare azionista della nuova Parmalat». Ma molti dubbi accompagnano anche l'operazione di trasformazione delle obbligazioni in azioni. Non piace la votazione di approvazione del piano, aperta ieri per concludersi il 26 agosto, che calcolerà tra i «sì» anche i voti di chi, per pigrizia o per mancanza di informazioni, non voterà del tutto.

Partita la votazione al piano di Bondi che dovrebbe portare alla conversione dei bond in azioni

I BOND DEL LATTE

IN ITALIA		ALL'ESTERO	
BIMI	650	JPM CHASE	1669
		MORGAN STANLEY	853
UBM	458	MERRILL LYNCH	841
		UBS	627
CABOTO	400	BNP PARIBAS	531
		BARCLAYS	403
AKROS	100	DEUTSCHE BANK	350
		SSSB	350
MPS	100	BEAR STEARNS	154
		NUMORA	150
		CSFB	100
		ALTRI	100

Enti intermediari e valore delle obbligazioni in milioni di euro

I DIECI COMANDAMENTI

I — Non avrai altro Dio all'infuori di me
Questo comandamento proibisce: il politeismo e l'idolatria, che divinizza una creatura, il potere, il denaro, perfino il demonio; la superstizione, l'irreligione, l'ateismo, l'agnosticismo

II — Non nominare il nome di Dio invano
Vanno evitati l'abuso di appellarsi al Nome di Dio per giustificare un crimine o ogni uso sconveniente del suo Nome, come la bestemmia, che per sua natura è un peccato grave; le imprecazioni e l'infedeltà alle promesse fatte nel Nome di Dio

III — Ricordati di santificare le feste
Sono consentite le attività legate a necessità familiari o a servizi di grande utilità sociale, purché non creino abitudini pregiudizievoli alla santificazione della domenica, alla vita di famiglia e alla salute

IV — Onora tuo padre e tua madre
Coloro che sono sottomessi all'autorità devono considerare i loro superiori come rappresentanti di Dio, offrendo loro leale collaborazione per il buon funzionamento della vita pubblica e sociale. Ciò comporta l'amore e il servizio della patria, il diritto e dovere di voto, il versamento delle imposte, la difesa del paese e il diritto a une critica costruttiva

V — Non uccidere
La pena inflitta deve essere proporzionata alla gravità del delitto. Oggi a seguito delle possibilità di cui lo Stato dispone per reprimere il crimine rendendo inoffensivo il colpevole, i casi di assoluta necessità di pena di morte «sono ormai molto rari, se non addirittura praticamente inesistenti» (Evangelium Vitae)

VI — Non commettere adulterio
Sono peccati gravemente contrari alla castità, ognuno secondo la natura del proprio oggetto: l'adulterio, la masturbazione, la fornicazione, la pornografia, la prostituzione, lo stupro, gli atti omosessuali. Questi peccati sono espressione del vizio della lussuria. Commessi su minori, tali atti sono un attentato ancora più grave contro la loro integrità fisica e morale

VII — Non rubare
Si oppongono alla dottrina sociale della Chiesa i sistemi economici e sociali che sacrificano i diritti fondamentali delle persone o che fanno del profitto la loro regola esclusiva e il loro fine ultimo

VIII — Non dire falsa testimonianza
L'informazione mediatica deve essere al servizio del bene comune e nel suo contenuto dev'essere sempre vera e, salve la giustizia e la carità, anche integra. Deve inoltre esprimersi in modo onesto e conveniente, rispettando scrupolosamente le leggi morali i legittimi diritti e la dignità della persona

IX — Non desiderare la donna d'altri
La purezza... libera dal diffuso erotismo e tiene lontano da tutto ciò che favorisce la curiosità morbosa. Richiede anche una purificazione dell'ambiente sociale, mediante una lotta costante contro la permissività dei costumi, basata su un'erronea concezione della libertà umana

X — Non desiderare la roba d'altri
Proibisce l'avidità, la cupidigia sregolata dei beni degli altri e l'invidia, che consiste nella tristezza provata davanti ai beni altrui e nel desiderio smodato di appropriarsene

BENEDETTO XVI HA ILLUSTRATO IL LAVORO FATTO DA CARDINALE. «C'E' L'INFERNO E CI SARA' IL GIUDIZIO». NELL'INTRODUZIONE UN ERRORE SU GIOVANNI PAOLO II

Sesso, lavoro e vita: ecco la morale della Chiesa

Presentato il Compendio del catechismo. «No a aborto, eutanasia e pena di morte»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Non si tratta certamente di un nuovo Catechismo, ma del Compendio che rispecchia fedelmente il Catechismo della Chiesa Cattolica, il quale rimane pertanto sia la fonte, da cui attingere per comprendere meglio il Compendio stesso, sia il modello, a cui guardare incessantemente per ritrovare l'esposizione armoniosa e autentica della fede»: così Benedetto XVI ieri mattina, nella solenne cerimonia svoltasi nella Sala Clementina in Vaticano, davanti a decine di cardinali e prelati, ha benedetto da Papa il lavoro compiuto da cardinale. Infatti fu proprio a lui, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che Giovanni Paolo II aveva affidato il compito di creare il Compendio. Dopo la pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, avvenuta nel 1992, ha spiegato papa Ratzinger, «era divenuta sempre più diffusa e insistente l'esigenza di un catechismo in sintesi, breve, che contenesse tutti e soli gli elementi essenziali e fondamentali della fede e della morale cattolica, formulati in una maniera semplice, accessibile a tutti, chiara e sintetica».

Duecentocinque pagine, indici compresi, sono un buon sunto delle oltre mille del testo maggiore; e come si vedrà leggendolo, l'obbligo di brevità crea un'efficacia notevole, anche forse dove sarebbero necessarie modulazioni maggiori. Il testo è accompagnato da una trentina di immagini. «Immagine e parola s'illuminano così a vicenda. L'arte «parla» sempre, almeno implicitamente, del divino, della bellezza infinita di Dio, riflessa nell'Icona per eccellenza: Cristo Signore, Immagine del Dio invisibile», ha detto ieri Benedetto XVI. «Le immagini sacre, con la loro bellezza, sono anch'esse annuncio evangelico ed esprimono lo splendore della verità cattolica, mostrando la suprema armonia tra il buono e il bello, tra la via veritatis e la via pulchritudinis... Le stesse immagini si ritrovano nelle varie traduzioni del Compendio. Sarà questo anche un modo per identificare facilmente e riconoscere tale testo nella varietà delle lingue: l'unica fede viene professata da ciascun fedele nella molteplicità dei contesti ecclesiali e culturali».

Cinquecentonovantotto sono le domande, con le rispettive risposte, per spiegare i principi della fede cattolica e orientare il comportamento dei fedeli in tutti i campi dell'agire umano; e citando la Genesi invita tutti ad «accettare la propria identità sessuale», ricordando che «Dio ha creato l'uomo maschio e femmina, con uguale dignità personale, e ha iscritto in lui la vocazione dell'amore e della comunione. Spetta a ciascuno accettare la propria identità sessuale, riconoscendone l'importanza per tutta la persona, la specificità e complementarità».

Alla fine del testo vi sono anche alcune preghiere, nella versione «volgare» e in quella latina. «Il latino faciliterà il pregare insieme dei fedeli cristiani appartenenti a lingue diverse, specialmente quando si incontreranno per particolari circostanze. Il latino - ha commentato - per tanti secoli veicolo e strumento della cultura cristiana, garantisce non solo la continuità con le nostre radici ma rimane quanto mai rilevante per rinsaldare il legame della comunione della fede nella chiesa cattolica».

L'introduzione, firmata dal cardinale Joseph Ratzinger il 20 marzo del 2005, contiene un errore. Infatti in essa Giovanni Paolo II viene definito di «venerata memoria», cioè considerato morto. Ma papa Wojtyla, scomparso alle 21,37 del 2 aprile, era ancora vivo. Qualche estensore zelante deve aver aggiunto «di venerata memoria» alla citazione di papa Wojtyla quale «committente» del compendio, senza notare l'evidente anacronismo.

La decisione di Benedetto XVI di rendere pubblico il Compendio nel corso di una celebrazione solenne rende chiara l'importanza che il Pontefice attribuisce a quest'opera che nella sezione dedicata ai Dieci Comandamenti chiarisce la posizione del Magistero su un ventaglio vastissimo di temi. E' ribadita la condanna degli atti omosessuali, ricordando «i peccati gravemente contro la castità, ognuno secondo la natura del proprio oggetto: l'adulterio, la masturbazione, la fornicazione, la pornografia, la prostituzione, lo stupro, gli atti omosessuali». E per quel che riguarda l'embrione, stabilisce che «il diritto inalienabile alla vita di ogni individuo umano, fin dal suo concepimento, è un elemento costitutivo della società civile e della sua legislazione. Quando lo stato non mette la sua forza al servizio dei diritti di tutti e in particolare dei più deboli, tra i quali i concepiti ancora non nati, vengono minati i fondamenti stessi di uno stato di diritto».

DI LUZIO, ERA L'ULTIMO MINATORE SOPRAVVISSUTO

E' morto l'eroe di Marcinelle

Il Belgio lo annoverava tra gli eroi nazionali, per aver vissuto da protagonista le operazioni di soccorso nella catastrofe mineraria di Marcinelle, in cui l'8 agosto 1956 morirono 262 minatori, di cui 136 italiani. Ora è morto anche l'abruzzese Silvio Di Luzio, l'ultimo sopravvissuto tra i 18 uomini della mitica squadra di salvataggio di Marcinelle, l'uomo che re Baldovino gratificò di una medaglia e della nomina a Cavaliere. Di Luzio, 79 anni, originario di Torricella Peligna (Chieti), ex-partigiano della Brigata Majella, è morto domenica scorsa a Mont-sur-Marchienne, in Belgio. Nei quasi cinquant'anni trascorsi da quel giorno sciagurato non aveva mai smesso di ricordare quelle immagini terribili, il fumo sprigionarsi dal pozzo carbonifero del «Bois du Cazier» in fondo al quale, per un incendio provocato da un banale inconveniente, persero la vita le centinaia di minatori (solo 13 gli scampati): fra i 136 italiani ben 61 erano abruzzesi, provenienti in gran parte da Manoppello, San Valentino, Lettomanoppello e altri piccoli centri limitrofi della provincia di Pescara. Di Luzio ha sempre rievocato i lunghi giorni, le settimane di febbrile lavoro per estrarre, tra immani difficoltà, i rarissimi sopravvissuti e poi le centinaia di cadaveri. E successivamente, trent'anni dopo, lui e altri colleghi erano stati all'origine della volontà di salvare il «Bois du Cazier» dal definitivo abbandono, collaborando come associazione ex minatori al paziente restauro del sito, diventato ora un museo e, allo stesso tempo, un luogo della memoria. «Quella tragedia - sosteneva Di Luzio - ha fatto sì che in questo paese noi italiani siamo stati finalmente rispettati. Fino ad allora eravamo trattati come schiavi».

LA FESTA COL SERMIG E L'OPERA DI DON ORIONE



«Tanti cuori attorno a Ratzinger, messaggero di pace»

Il Papa ha un «ruolo non solo in seno alla Chiesa ma anche al servizio dell'intera famiglia umana». Lo ricorda Benedetto XVI, sottolineando che l'espressione «roccia» riferita nel Vangelo a Pietro non è «certo per la sua personale solidità». «Roccia - ha spiegato il Papa - è piuttosto "nome officii", cioè titolo non di merito, ma di servizio, che definisce una chiamata e un incarico di origine divina, cui nessuno è abilitato semplicemente in virtù del proprio carattere». Papa Ratzinger lo ha detto nel suo saluto ai partecipanti alla manifestazione «Tanti cuori attorno al Papa, messaggero di pace», svoltasi in suo onore nell'aula Paolo VI e promossa dalla Famiglia orionina in collaborazione con il Sermig-Arsenale della pace, con la Protezione civile e con l'associazione Papaboys. Hanno partecipato alla manifestazione numerosi artisti. «Il Papa vi è grato - ha detto Benedetto XVI - per il vostro affetto e vi esprime apprezzamento per le tante imprese di bene che andate svolgendo».

COMINCIATO IN SAN GIOVANNI IN LATERANO IL PROCESSO DI BEATIFICAZIONE

«Santo subito», per Wojtyla la causa sarà molto breve

Ruini: possiamo essere sicuri che il Papa oggi ci vede e ci benedice
All'email vaticana centinaia di messaggi di guarigioni miracolose

CITTÀ DEL VATICANO

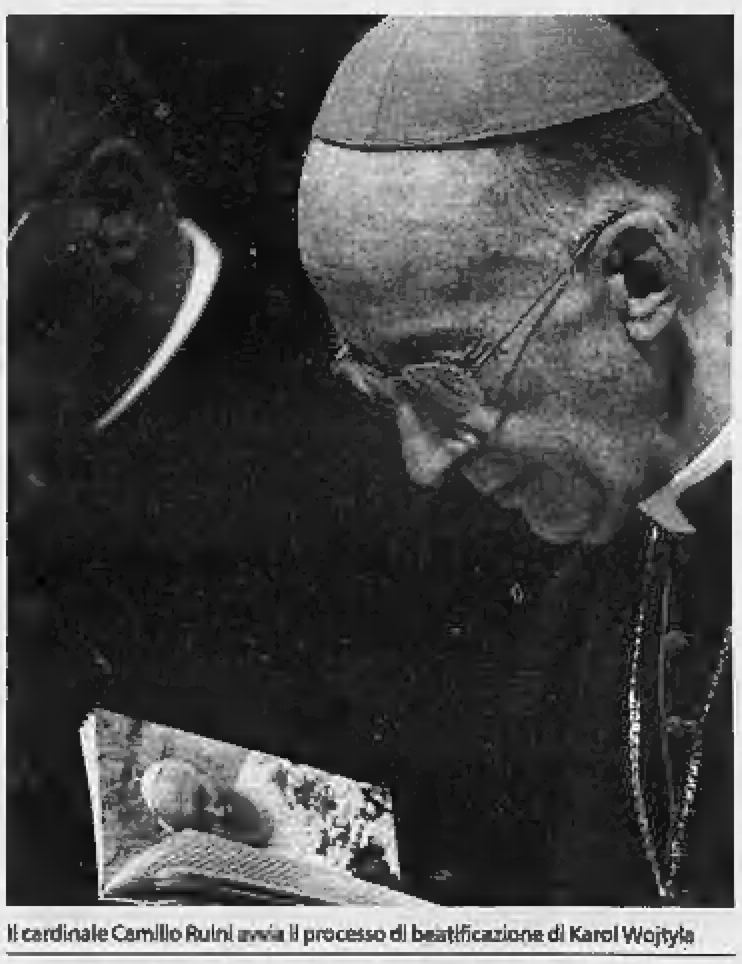
«Santo subito»: il coro che già era risuonato l'8 aprile 2005 durante i funerali di Giovanni Paolo II è riecheggiato ieri pomeriggio a San Giovanni in Laterano, durante la solenne cerimonia di apertura del processo di beatificazione di Papa Wojtyla. Prima che il cardinale Ruini cominciasse a parlare, dal fondo della basilica sono partiti i cori: «Giovanni Paolo», invocavano i ragazzi, e poi, in uno sventolio di bandiere polacche e vaticane, sull'onda di battimani ritmati, la richiesta: «Santo subito». Si è visto il cardinale Ruini aprirsi in un sorriso ampio, non frequente; il segretario del Pontefice, don Stanislao, era serissimo, e sembrava cercare di vincere un moncento di commozione. «Questo vostro applauso è tanto insolito in una circostanza del genere quanto eloquente», ha commentato il cardinale Ruini. «Ogni parola che io possa ora aggiungere, come sempre avviene al termine della sessione di apertura dell'inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità di un Servo di Dio, per illustrare la figura di Giovanni Paolo II e motivare l'apertura della sua Causa di Beatificazione e Canonizzazione, per un verso appare superflua, essendo tanto grande e universale la conoscenza di Lui e tanto profondo e unanime il convincimento della sua santità».

E ha concluso, fra gli applausi, citando le parole dell'allora cardinale Ratzinger durante il funerale: «Possiamo essere sicuri che il nostro amato Papa sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice. Sì, questa è anche la nostra certezza e perciò chiediamo al Signore, con tutto il cuore, che la Causa di Beatificazione e Canonizzazione che questa sera ha inizio possa giungere molto presto al suo coronamento. Le tante testimonianze che continuamente ci giungono riguardo alla santità di vita del compianto Pontefice e alle grazie impetrate attraverso di lui confermano questa nostra preghiera».

E in effetti sono molto numerose le segnalazioni di grazie che arrivano al postulatore della causa, monsignor Slawomir Oder. Anche per via elettronica. Lo ha confermato egli stesso ieri: «Arrivano da tutto il mondo. La maggior parte dall'Europa e dall'America Latina. Spagna e Polonia in testa, ma non mancano le mail dall'Italia. Sono persone che scrivono o per segnalare delle grazie o per incoraggiare ad andare avanti, a fare presto. Ne sono arrivate un certo numero dalla Russia e dalla Repubblica Ceca. Ogni giorno apro la posta e leggo centinaia di messaggi. Segno, questo, della devozione di cui gode già il servo di Dio Karol Wojtyla». E fra le guarigioni «miracolose» che verranno esaminate durante il processo ci sarebbe anche quella di un uomo malato di Parkinson, guarito dopo aver pregato incessantemente Wojtyla. Il ritorno alla normalità, che nel caso di un parkinsoniano è veramente straordinario - fra l'altro proprio di Parkinson soffriva Giovanni Paolo II - è avvenuto pochi giorni dopo la morte del pontefice. Come tutto quello che riguarda la causa, in corso da ieri, il segreto è totale; ma si sa che l'uomo che avrebbe ottenuto la guarigione è europeo. «Posso confermare le indiscrezioni circolate - ha detto all'agenzia Apcom monsignor Oder -. È tutto vero ed è un caso piuttosto interessante e verrà opportunamente studiato. Si tratta di una persona che era portatrice di questa patologia. Ma è presto per parlare di miracoli, occorre prima un approfondimento scientifico».

La maggior parte delle e-mail che giungono all'indirizzo postulazione.giovannipaoloII@vicariatusurbis.org sono incitamenti a fare presto, ma ci sono anche quelli che segnalano grazie, come una donna polacca che attribuisce a una visita alla tomba di Giovanni Paolo II il dono di una gravidanza attesa da oltre dieci anni, e ottenuta tramite la sua intercessione. Il postulatore chiarisce però che stabilire l'eroicità delle virtù cristiane di Papa Wojtyla richiederà un lavoro lungo, comunque; a dispetto della fama di santità. «Nonostante la dispensa dall'attesa di cinque anni dalla morte che ha stabilito il Papa, in deroga a quanto dispone il Codice di Diritto Canonico, il cammino processuale resta il medesimo».

Finora sono un centinaio, le persone che dovranno dare la propria testimonianza; ma è probabile che la lista si allunghi. Ed è grande anche la quantità di scritti personali, soprattutto quelli precedenti l'elezione. Nei giorni scorsi dalla Polonia hanno scritto: abbiamo decine di lettere di Papa Wojtyla, a chi dobbiamo consegnarle? Ed episodi di questo genere si ripeteranno con frequenza nei prossimi mesi. [m. tos.]



Il cardinale Camillo Ruini avvia il processo di beatificazione di Karol Wojtyla

Confermate le indiscrezioni su un malato di Parkinson che sarebbe guarito dopo la morte del Pontefice

Nella basilica lunghi applausi e sventolio di bandiere Poi i fedeli hanno cantato e invocato il nome del Papa

Frassati

Un prete polacco ne ricorda la figura

NOVARA

E' arrivato anche il sacerdote polacco don Pawel Rytel-Adrianik per ricordare e attualizzare la figura di Pier Giorgio Frassati, che Novara celebra con un'iniziativa organizzata dall'associazione cattolica «La Nuova Regaldi» in occasione degli 80 anni di «santità giovane» trascorsi dalla morte avvenuta il 4 luglio 1925. L'evento è stato promosso in collaborazione con il Centro diocesano giovanile la Comunità domenicana di Agognate.

«Pier Giorgio Frassati e Giovanni Paolo II, due testimoni verso Colonia»: questo il tema della conferenza introdotta dalla presidente della «Regaldi», Monica Prandi: «Esiste un legame tra Frassati e Giovanni Paolo II, per i credenti sono solo coincidenze, per i cristiani veri e propri segni». E don Pawel Rytel, profondo conoscitore del tema, ha aggiunto: «Non si può capire fino in fondo Giovanni Paolo II senza conoscere la Madonna di Fatima, la Madonna Calvaria e Pier Giorgio Frassati.. Un colloquio con Wanda Gawronska è stata una preziosa fonte di aneddoti e informazioni». Il 4 luglio, sempre a Novara, e nella sede della «Nuova Regaldi», si terrà un incontro sul vissuto di fede di Pier Giorgio Frassati, come emerge in un testo del 1954 di recente riedizione. [g. f. q.]

LA CASA BIANCA RISPONDE ALLE ACCUSE DEI DEMOCRATICI

Americani in Iraq «Fino alla vittoria»

Bush ha parlato stanotte alla nazione per convincere il Paese che la strategia è giusta. Ma ormai il 58% vorrebbe il ritiro delle truppe

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il bagno di sangue in Iraq vale il sacrificio degli Stati Uniti, che hanno «una strategia chiara per la vittoria» e non intendono cambiare strada. Ma per raggiungere questo obiettivo gli americani devono avere pazienza.

Così ha parlato ieri sera il presidente Bush, rivolgendosi al Paese nel primo anniversario del passaggio dei poteri al governo iracheno, anche se alcune tv lo hanno ignorato. Il capo della Casa Bianca ha tenuto il discorso a Fort Bragg, North Carolina, base dei paracadutisti della 82nd Airborne Division. Prima di salire sul podio ha incontrato i famigliari di 33 soldati morti in Iraq, vittime delle violenze che stanno intaccando la fiducia della gente. «Il lavoro in Iraq - ha detto - è difficile e pericoloso. Anche io vedo le immagini di sangue. Ogni foto è orripilante e la sofferenza è vera. Davanti a tanta violenza, gli americani si chiedono se vale il sacrificio. La risposta è sì. E' vitale per la nostra sicurezza».

Secondo l'ultimo sondaggio Gallup, il 58% degli americani disapprova la conduzione della guerra e il 53% giudica sbagliato l'intervento e negativa la presidenza Bush. Negli ultimi mesi la Casa Bianca è stata danneggiata dalle violenze, tornate ai livelli precedenti alle elezioni di gennaio, e dalla pubblicazione di alcuni documenti dei servizi segreti britannici secondo cui l'invasione era stata decisa nella primavera del 2002, prima di discuterla al Congresso e all'Onu. Bush ha deciso di parlare al Paese proprio per cambiare questa percezione negativa, che rischia di far crollare il «fronte interno» come ai tempi del Vietnam. Ha ribadito che esiste «un cammino chiaro per la vittoria», lungo il doppio binario dell'impegno militare e politico. Sul primo punto, la chiave resta l'addestramento delle forze locali. Il presidente è contrario a stabilire un calendario per il ritiro delle truppe, perché aiuterebbe la guerriglia a pianificare la resistenza in attesa che il contingente internazionale parta. Bush, invece, vuole restare sul terreno fino a quando il governo iracheno sarà in grado di difendersi da solo.

Il capo del Pentagono Rumsfeld ha avvertito che la guerriglia potrebbero durare anche altri 12 anni. Gli Usa contano di non restare tanto, almeno con i numeri attuali. La loro presenza, però, serve a garantire i progressi del processo politico, che prevede la Costituzione entro metà agosto e nuove elezioni a fine anno. Washington è convinta che se le scadenze verranno rispettate, i ribelli perderanno sostegno nella popolazione, consentendo un progressivo rimpatrio delle forze straniere dal 2006.



Una delle chiavi per il successo di questa strategia è il coinvolgimento della minoranza sunnita nella gestione dell'Iraq, che toglierebbe forza alla guerriglia. Infatti il Pentagono ha ammesso di aver avviato contatti con i ribelli. Bush ha cercato di convincere la gente che i sacrifici a Baghdad servono a vincere la sfida generale contro i terroristi: «Loro possono uccidere gli innocenti, ma non fermeranno l'avanzata della libertà. L'unico modo in cui vinceranno è se noi scorderemo la lezione dell'11 settembre, lasciando l'Iraq a persone come Zarqawi e bin Laden». Il presidente ha citato proprio il capo di al Qaeda, secondo cui questa è la Terza guerra mondiale. Quindi ha cercato di bilanciare realismo e fiducia: «Il lavoro che ci aspetta è difficile e pericoloso. Ci saranno momenti che metteranno alla prova la nostra risolutezza. Abbiamo davanti uomini pieni di odio e capaci di qualsiasi atrocità. I terroristi vogliono piegare la nostra volontà in Iraq, come cercarono di fare l'11 settembre. Ma falliranno, perché non capiscono l'America. Gli americani non vacillano davanti alle minacce e non consentiremo agli assassini e attentatori di determinare il nostro futuro».

L'opposizione democratica non è convinta che l'invasione nel Golfo fosse la rotta da seguire per sgominare bin Laden, e ieri lo ha ripetuto sul New York Times l'ex candidato presidenziale Kerry. «Le scelte del governo hanno trasformato l'Iraq in quello che non era, cioè la culla dei jihadisti». Ora che ci sono, però, gli Usa non hanno alternative alla vittoria. Ma per raggiungerla, secondo Kerry, il presidente dovrebbe fare queste cose: dire la verità sui problemi esistenti, dichiarare che Washington non vuole una presenza militare a tempo indeterminato in Iraq, accelerare l'addestramento delle forze locali indicando scadenze precise, creare un contingente multinazionale per proteggere i confini, rendere più inclusivo il processo politico, e indicare un calendario per passare la responsabilità della sicurezza agli iracheni.

STRAGE DI CIVILI

Trecento morti ai check point Usa

Dal marzo 2003, inizio della guerra, all'aprile 2005, ci sono stati 311 civili morti e 674 feriti ai posti di blocco americani in Iraq. I numeri dei primi quattro mesi del 2005 evidenziano un aumento del 22,7 per cento rispetto al 2004, quando c'era stato un morto ogni due giorni. A riportare i dati di questa vera e propria «strage dei check point» è il numero zero della «Rivista di intelligence», edito dal Centro studi strategie internazionali, presentato ieri alla Camera e interamente dedicato all'uccisione di Nicola Calipari. «Calipari - ha spiegato il direttore Gianni Cipriani - è stato il 282/o civile ucciso in queste circostanze; nei 56 giorni successivi ci sono stati altri 29 morti ai posti di blocco americani in Iraq, segno che non è cambiato nulla».



Il pianto della madre di Ahmed Wael, direttore di una tv irachena, ucciso ieri a un posto di blocco Usa

«Spia» dei due mondi

La parabola dell'imam russo dai taleban a Guantanamo

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

L'ex prigioniero di Guantanamo Airat Vakhitov contro lo Stato americano. Per averlo detenuto ingiustamente, torturato, scambiato con una spia russa e trattato peggio di quanto avessero fatto i taleban. Una storia incredibile.

Airat viveva nella repubblica islamica del Tatarstan, ed era l'imam di una piccola moschea di Naberezhnie Chalny. Nel 1999 fa una missione ecclesiastica in Cecenia e cominciano i suoi guai. Sospetto terrorista. Scappa in Tagikistan e poi in Afghanistan, dai taleban che lo arrestano con l'accusa di essere una «spia sovietica». L'11 settembre Airat Vakhitov si trovava recluso a Kandahar: «Non ci fu nessuna esplosione di gioia, i taleban vivevano in attesa del massacro», ha raccontato ieri alla «Gazeta». Ma nel carcere afghano non si stava poi tanto male: «Molti secondini parlavano russo».

Con il crollo del regime Aitar finisce direttamente nelle mani degli americani. Nell'interrogatorio fa dello spirito - «Osama? L'ho visto giusto ieri sera» (si riferiva alla copertina di Time) - e la cosa gli costa «un pugno in un occhio e sei mesi di prigionia durissima in un campo di Kabul». Nel giugno 2001 viene spedito a Guantanamo: gli americani sono convinti che sia una spia russa: «Sembravano molto più interessati al fatto che fossi uno dell'Fsb (ex Kgb) piuttosto che un seguace di Al-Qaida».

I marines - ha raccontato - si divertivano a profanare il Corano e a umiliare in tutti i modi i prigionieri islamici, ma lui veniva picchiato come spia: «Ho pensato che in realtà stavano preparandosi a una guerra contro la Russia».

Un anno fa Airat viene rilasciato per assenza di prove. A casa, però, lo aspettava l'Fsb, che di fronte a un curriculum con «Cecenia», «Afghanistan» e «Guantanamo», gli ha reso la vita impossibile. E ora? «Né documenti, né lavoro», dice Airat. Un inglese che ha condiviso con lui l'incubo di Guantanamo lo ha chiamato qualche giorno fa da Londra: «Sta andando in Svizzera per girare un film e mi aveva chiesto di partecipare, ma io non ho il passaporto e non mi posso muovere».

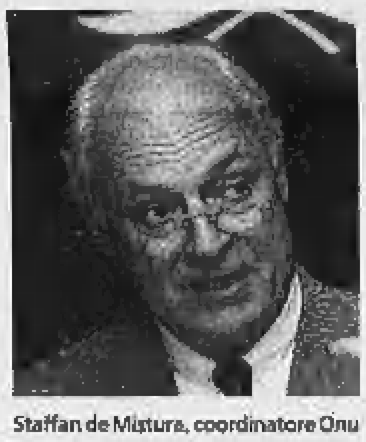
PARLA IL COORDINATORE ONU: SONO PIÙ OTTIMISTA DI RUMSFELD, SI PUÒ DIALOGARE CON TUTTI, ECCETTO AL QAEDA

«La voglia di vivere più forte della paura»

Staffan de Mistura: «Non possiamo lasciare soli gli iracheni»

intervista
Francesca Paci
TORINO

Due anni, forse tre. Secondo Staffan de Mistura, coordinatore umanitario delle Nazioni Unite in Iraq, nonostante l'aumento degli attentati dopo la tregua elettorale di gennaio, l'uscita dal caos attuale sarebbe infatti a portata di mano. «Basta vedere la rapidità con cui gli iracheni ripuliscono la strada e tornano al lavoro dopo l'esplosione di una bomba, per capire che sono più forti della guerriglia», spiega il diplomatico, ospite del Master in Peacekeeping e Management dell'università di Torino. Ce la faranno, assicura, «a condizione di bruciare le tappe dei prossimi sei mesi: la conferenza dei donatori riuniti ad Amman il 19 luglio, la Costituzione un mese dopo, le elezioni di ottobre».



Staffan de Mistura, coordinatore Onu

Dottor De Mistura, come si vive oggi a Baghdad dove nel 2003 furono uccisi Sergio Vieira de Mello e altri 24 colleghi dell'Onu?

«Il rischio è ovunque. Lo respiri appena esci di casa, è una presenza invisibile. I giornalisti e la maggior parte del personale umanitario occidentale hanno lasciato il paese. Un vuoto che opprime. Ma non possiamo lasciare soli gli iracheni. Ne parlavo a Bruxelles con gli inglesi, ci vorranno due o tre anni...».

Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld ha parlato di dodici anni, ha ammesso le difficoltà e non esclude la trattativa con i ribelli. Cosa ne pensa?

«Sono più ottimista sui tempi. Dei 18 governatorati, soltanto 3, il triangolo sunnita compresa Bagdad, sono in seria difficoltà. Ad Erbil, per esempio, c'è stato un attacco molto grave ma si è trattato di un episodio. Quanto ad eventuali contatti segreti bisogna domandare agli americani. Comunque, vista da fuori, sembra un'ipotesi di politica 'inclusive', mirata ad estendere il processo di ricostruzione ai sunniti, identificati per lo più con la guerriglia. In generale, la tecnica d'inclusione è una di quelle adottate dall'Onu».

La settimana scorsa a Bruxelles, 87 paesi hanno discusso del futuro dell'Iraq. A quali conclusioni siete giunti?

«Ormai è chiaro: l'Iraq non è il problema d'una sola nazione ma della comunità internazionale. Guardate il prezzo del petrolio. Se l'Iran cede agli ultraconservatori scatta l'allarme, ma se esplode l'Iraq non si salva nessuno. Il governo di Baghdad va incoraggiato ad aprirsi a tutta la società. I sunniti hanno ammesso d'aver sbagliato a non partecipare al voto. Siamo ad una svolta. Non ci sarà dialogo con al Qaeda, interessata solo al caos. Ma gli altri ribelli, i sunniti, devono rientrare».

A che punto è il nation building, la ricostruzione?

«Molto più avanti di quanto appaia. Le Nazioni Unite hanno in piedi 52 progetti in tutto il paese. Teniamo segreta la posizione delle centrali operative per evitare il sabotaggio, ma dei circa 600 milioni di dollari stanziati ne sono già stati utilizzati 160. Pensate all'acqua: se non fosse in attività un programma di clorinizzazione, credete che con questo caldo torrido non sarebbe divampato il colera? Certo, al momento almeno il 30 per cento dei finanziamenti di ogni progetto serve per la sicurezza. Gli iracheni però hanno compreso l'urgenza: un nostro sondaggio su 22 mila famiglie rivela che la paura di attentati è pari al bisogno di servizi. Almeno tre milioni di case mancano di fognature e il 37 per cento dei giovani non trova lavoro, sono motivazioni più forti del terrore».

Non c'è il rischio d'una balcanizzazione del paese? Sciiti contro sunniti, curdi per l'autonomia, al Qaeda contro tutti?

«Non escludiamo nulla. Ma gli iracheni hanno mostrato d'essere un popolo più che un condominio di religioni. L'influenza degli ayatollah resterà sull'uscio».

Cristianamente è mancato
Mario Truffo
pensionato La Stampa
anni 78
Ne danno il triste annuncio la mamma Vittoria, la moglie Ines, il figlio Valter con la moglie e la nipotina Giulia. La sorella Margherita, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 30 ore 10 presso la Chiesa di Cordova di Castiglione con partenza alle 9 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 giugno 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Mario Truffo
— Torino, 27 giugno 2005

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

E' mancata
Malvina Farò vedova Zerbini
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli Sandra e Bruno con Angelo e Ilve, i nipoti Laura e Marco. Funerali giovedì 30 giugno ore 9,30 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 28 giugno 2005.
O.F. Giubileo srl 011/6633005

Il 26 giugno 2005 è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Mereu
di anni 77
Ne piangono la scomparsa i figli Roberto Massimo e Valter.
— Torino, 26 giugno 2005.
O.F. Giubileo srl 011/6633005

Ci ha lasciati
Maria Garbolino ved. Poma
anni 91
L'annunciano le figlie Elsa e Olga con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 10,15 da str. Cirié, 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 28 giugno 2005.

Ciao NONNA BIB, Federico e Chiara.

Antonio Balma
ci ha lasciati. A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, lo annunciano con grande dolore la moglie Wanda, i figli Massimo con Alessandra, Elena e Valeria, Roberto con Cristiana Benedetta e Camilla. Il nostro ringraziamento al prof. Carlo Caruzzo per l'assidua assistenza. La Messa di trigesimo sarà celebrata al Santuario della Consolata il giorno 26 luglio alle ore 18,15.
— Torino, 28 giugno 2005.

Ciao NONNO NENE, la tua stella brilla nel cielo e ci illuminerà il cammino. Le tue nipotine Benedetta, Elena, Camilla e Valeria.

Il Consiglio di Amministrazione e le maestranze tutte della Abac Spa partecipano commossi al dolore della famiglia Balma per la scomparsa del suo fondatore e Presidente onorario
Ingegner Antonio Balma
indimenticabile «Padre dell'aria compressa».
— Torino, 28 giugno 2005.

La famiglia Rosso Roberto, Birnur, Defne ed Alshe e la famiglia Rosso Romano, Piera, Antonella e Maria Teresa si stringono a Roberto, Vanda, Massimo, Cristiana, Benedetta e Camilla nel ricordo di NENE.

Massimo e Gisella sono vicini a Roberto, alla mamma, a Cristiana ed alle bimbe in questo triste momento.

Ale e Marco, Ludo e Gianni sono vicini a Roberto con affetto, nel ricordo di NENE.

Guido e Alessandra partecipano al dolore di Roberto con grande affetto.

Carlo, Franca Caruzzo ricordano affettuosamente l'amico NENE.

L'ing. Aldo Frestini, il geom. Massimo Fusetti e tutti i collaboratori della Imprevit sono vicini e partecipano al dolore del dott. Roberto Balma per il triste momento della scomparsa del papà
ing. Antonio Balma
— Torino, 28 giugno 2005.

Linda e Aldo sono vicini con immenso affetto al grande dolore di Vanda, Roberto e Massimo.

Fabrizio con Marina si stringe a Roberto e famiglia. Dell'INGEGNERE ricorderà sempre l'umanità, la passione e l'entusiasmo.

Soci e collaboratori dello Studio Antonioli partecipano al dolore del dr. Roberto Balma per la scomparsa dell'indimenticabile PAPÀ.

Mario Del Sarto, Giuseppe Floridia, Leonardo Cuttica e Giulio Floridia partecipano al dolore dell'amico Roberto e della sua famiglia.

I Dirigenti della Abac Spa si uniscono al dolore del dr. Roberto Balma e di tutta la famiglia per la perdita dell'indimenticabile papà
Ingegner Antonio Balma
La sua umanità, professionalità e dedizione sono state un esempio che per sempre ci accompagnerà nel nostro cammino.
— Robassomero (TO), 28 giugno 2005.

Le Maestranze della Ditta Italparalanghi Srl partecipano con espressioni di sentito cordoglio al grave lutto dell'egregio dottor Roberto Balma per la scomparsa del carissimo padre
ing. Antonio Balma
— Grugliasco (TO), 28 giugno 2005.

Sergio, Carlotta, Filippo, Angelica, Riccardo, Carlotta abbracciano Roby con affetto.

Paolo Ciaretta-Assandri
Piergiorgio Re
Giacomo Zunino
sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa dell'
ing. Antonio Balma
— Torino, 29 giugno 2005.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio Zunino partecipano al grande dolore della famiglia Balma.
— Torino, 29 giugno 2005.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Consorziati sono vicini con umana solidarietà alla famiglia per la scomparsa dell'
ing. Antonio Balma
— Robassomero, 28 giugno 2005.

Adriano Cubito e famiglia partecipano al dolore e salutano un caro AMICO.

I cugini Bonardi abbracciano affettuosamente Giovanni, Gabriella e Federico ricordandone la cara mamma
Adriana Gallia Cipolla
— Mathi, 29 giugno 2005.

«Alla mia Rosa. Ti amerò e penserò sempre, con un grosso bacio. Aspettami. Tuo Pa».
Nell'amore di chi le era vicino, ha chiuso i suoi dolcissimi occhi
Rosanna Nervi Negro
Dà il doloroso annuncio il marito Lorenzo con famigliari e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti i medici ed al personale del reparto 1°B clinica Fornaca per tutte le amorevoli attenzioni e cure prestate. Un nostalgico pensiero al nostro Pessinetto che tanto amava nel ricordo dei suoi monti bergamaschi. Funerali giovedì 30 giugno ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 2005.

Antonio Copparoni
L'Aiace è vicina alla famiglia di Antonio, amico e compagno di cinema.
— Torino, 28 giugno 2005.

Antonio Copparoni
All'indimenticabile amico Antonio, il nostro più sincero ed affettuoso saluto. Alla madre Vittoria ed al fratello Gianpiero esprimiamo le più sentite condoglianze. Fulvio, Gaetano e le amiche dell'ufficio. Gli amici del cinema: Centrale, Due Giardini, F.lli Marx, King Kong Castello, Universal e Politeama.
— Torino, 28 giugno 2005.

La Direzione e il Personale della Tre-P Carrelli e I.C.S. partecipano con affetto al dolore di Gino e Alex per la dolorosa scomparsa del carissimo papà e nonno
Francesco Bassino (Cescu)
— Settimo Torinese, 27 giugno 2005.

E' mancato
Francesco Mattioni
anni 83
L'annunciano la moglie Livia; la figlia Carla con Pino; l'amatissima nipote Giulia; parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 29 ore 15,15 da via Fiano 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 28 giugno 2005.

Tina e Arrigo con Aldo e famiglia si stringono con affetto a Livia e familiari nel dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Guasco Testa
Ne danno il triste annuncio la figlia Linda con Mario, Elisa e Anna, il figlio Gian Piero con Elena, Laura, Susanna con Alessandro e la piccola Arianna, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Franco Accossato e Alessandro Poma e, riconoscenti per l'assistenza, a Nicoleta e Lilly. Funerali giovedì 30 giugno ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 giugno 2005.

Franco, Laura Accossato ed Enzo partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Irma Guasco Testa
— Torino, 28 giugno 2005.

Marina, Elena, Alessandra partecipano affettuosamente.

Giuseppe e Marina Robasto sono caramente vicini a Linda ed ai suoi cari nel ricordo della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE C.A.
Giovanni Cielo
medaglia d'argento sul campo
Lo piangono la moglie Resi, Elio, Susanna, Paolo e Luisa con Andrea e Chiara. Funerali giovedì 30 giugno ore 10,30 Ferrere D'Asti.
— Torino, 28 giugno 2005.
O.F. San Paolo S.a.s. 011 389264

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Grella
di anni 80
Lo annunciano la moglie Angela, i figli Roberto con Patrizia, Giancarlo con Sandra, i nipoti Alessandro, Lorenzo e Margherita, amici e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 11,30 presso la Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 27 giugno 2005.
Audisio Onoranze Funebri tel. 011/254140

Si uniscono al dolore di moglie e figli per la scomparsa di
Pietro Ravarotto
le sorelle Norma, Ada, nipoti, parenti tutti e conoscenti.
— Torino, 28 giugno 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sanvito ringrazia per la sentita partecipazione al suo dolore per la perdita del caro
Giovanni
Messa di Trigesima 15 luglio 2005 ore 18,30 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 28 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1995 2005
dott. Gianni Pavarino
Coloro che amiamo, vivono per sempre.

ENERGIA DALLA FUSIONE NUCLEARE, UNA SFIDA MONDIALE

Bush cede a Chirac Il super-reattore Iter sarà costruito in Francia

Tra 10 anni sarà in funzione a Cadarache. Washington, ai tempi dello scontro diplomatico sull'Iraq, aveva sostenuto la candidatura giapponese

Domenico Quirico

[illegible]

Marsigliese a tutto volume; bandiera che sventola robustamente, sguardo intenso. Si va. Il supereattore nucleare a fusione ITER, il congegno [illegible] dieci miliardi di euro che vuol copiare il sole e un giorno (forse) fornirà al pianeta una energia quasi illimitata è nostro, cioè francese; il Giappone, concorrente tenacissimo ha gettato l'asciugamano, si è ritirato. A Cadarache tra dieci anni sorgerà un reattore di ricerca dove si tenterà di provare che è possibile, come sostengono gli scienziati, creare da 400 a 500 megawat in quattrocento secondi; non più spezzando atomi di uranio ma fondendoli in una unità più grande. Tra [illegible] anni, [illegible] bene, dalle foreste del Bouches du Rhone si leverà la bandiera di [illegible] delle grandi invenzioni umane. Chirac è di partenza, vuole napoleonicamente sfruttare il successo. Domani sarà nel centro dove già De Gaulle celebrava le glorie, nucleari, della grandeur. Sono i viaggi che adora. Potrà ripetere che [illegible] grande [illegible] per la Francia, per l'Europa e per l'insieme dei partner del progetto Iter». Aggiungendo subito che a volere e rendere possibile questo miracolo è stato lui: «Il presiden[illegible] ha guidato [illegible] Francia per più di due anni in questo negoziato. Ringrazia i paesi dell'Unione e[illegible] per [illegible] gno» così [illegible] la Russia e la Cina «che hanno sostenuto fin dall'inizio la candidatura di Cadarache».

Punto. Come si vede manca un solo nome : gli Stati Uniti. Non a caso. Perché la guerra per ITER si è intrecciata sovrapposta e risolta come un capitolo del conflitto franco-americano. A lanciare l'idea di una collaborazione per costruire un reattore a fusione, nuova frontiera dell'energia, furono Reagan Mitterrand e Gorbaciov alla fine degli Anni Novanta. Altri tempi, tempi di perestrojka, di disgelo tra i vecchi nemici di una cortina di ferro che la storia aveva, subitamente, spazzato via. Era appassita in fretta come quella [illegible]gione politica: costi colossali, grandi potenze diventate fragili e impoverite. Chirac invece ha scommesso su quella idea, l'ha accarezzata, francesizzata. Ha rapidamente demolito [illegible] timida concorrenza spagnola: guerricciola da poco perché il vero rivale, il Giappone, era più agguerrito. E soprattutto aveva un alleato incattivito e vendicativo, gli Stati Uniti. ITER è entrato nella guerra di Iraq. Furioso per [illegible] tradimento francese, Bush ha ordinato [illegible] giapponesi [illegible] battersi fino all'ultimo yen per portare il progetto a Rokkasho Mura. La Francia la deve pagare, diceva a tutti Condoleezza Rice, non avrà il reattore. Mai. Chirac ha cercato alleati, gli europei, naturalmente, e poi la Cina prontissima a farsi incantare visto che detesta il Giappone, ha sedotto Putin in tutti i modi, anche facendo finta di essere sordo e cieco sulla repressione in Cecenia. Tutto si è sbloccato con la rielezione di Bush e l'avvio del disgelo tra le due sponde dell'Atlantico. Parigi ha fatto retromarcia sull'Iraq, Washington ha annunciato ai giapponesi che ormai dovevano arrangiarsi da soli. Scusate e grazie di tutto.

Chirac [illegible] così fretta di vincere che ha rischiato di imitare quei ciclisti che alzano le mani troppo presto dal manubrio. Nei giorni più infuocati del referendum sull'Europa, assediato dalla necessità di buone notizie, aveva già strombazzato che ITER era francese. Causando la furia di Tokyo.

Il [illegible]esidente ha un bisogno disperato [illegible] un successo. Gli ultimi mesi sono stati duri: referendum perso, vertice di Bruxelles disastroso, Blair il detestato che stravince, economia in [illegible] e disoccupazione in ascesa. Tutto dimenticato. I commenti delle forze politiche, socialisti compresi, sono un peana, una marcia trionfale. Già si fanno i conti, si scoperchiano le casseforti. dieci miliardi di euro di investimenti, [illegible] cantiere con quattromila posti di lavoro, un migliaio di ricercatori tecnici e personale che lavorerà al centro, un indotto sontuoso. E' una manna, una benedizione per l'economia francese [illegible] ha detto il premier De Villepin con gli occhi lucidi. Il ministro della ricerca François Goulard, nell'euforia, ha addirittura sostenuto, ecumenicamente, che «è una vittoria per il mondo intero». Addirittura. Certo [illegible] è una sconfitta per i furbi giapponesi che hanno capitalizzato [illegible] sconfitta inevitabile. Vediamo: in cambio del ritiro avranno il venti per cento dei contratti industriali per la costruzione e la carica di direttore. Al giappone andrà anche un importante centro di ricerca collegato con ITER. In cambio sborseranno solo il dieci per cento del costo del reattore (come Corea, Russia, Stati Uniti, Cina) contro il cinquanta per cento dell'Europa. Un buon affare, [illegible] c'è che dire: visto che il Giappone sommerso da un debito pubblico [illegible] non dispone dei fondi necessari per il progetto.

Gli uniche dissonanze, e sonore, arrivano dai Verdi francesi. Che definisco ITER «pericoloso, costoso e senza vantaggi per l'occupazione». E citano i dubbi di un Nobel della fisica sulla realizzabilità di una energia infinita. Si chiama *Masatoshi Koshiba, giapponese: naturalmente.*



Il presidente francese Jacques Chirac

QUATTROMILA NUOVI POSTI

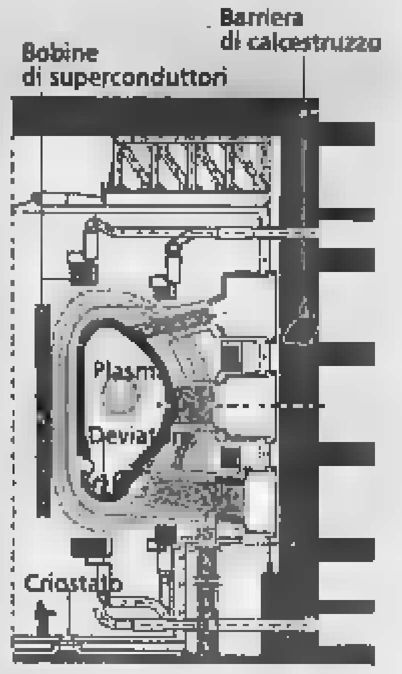
Fusione atomica: due atomi di idrogeno si scontrano e liberano un'energia formidabile. [illegible] formidabile business. Per la Francia, una ricaduta economica di 3 miliardi di euro e «4 mila posti di lavoro», secondo il premier Dominique de Villepin. Tira un sospiro di sollievo il malconcio Chirac, alle prese con un calo di consenso dopo la bocciatura del referendum europeo: ora ha l'occasione per rifarsi il trucco. Esulta anche il Giappone, che otterrà il 20% degli appalti a fronte del 10% dei costi. Niente male [illegible] consolazione. Il grande sconfitto, insieme a Stati Uniti e Corea del Sud (si era già parlato di «Asse del Pacifico»), avrà inoltre il 20% dei posti totali riservati ai suoi ricercatori. Ue soddisfatta per il trionfo della «sua» Francia. Per il presidente della Commissione Ue José Barroso, il progetto «attirerà i migliori ricercatori e ingegneri del mondo». Così il presidente di turno (uscente) dell'Ue, Jean Claude Juncker: ieri, per lui, è stato un «grande giorno per l'Europa». Anche gli Usa, che pure tifavano per gli occhi a mandorla, esprimono soddisfazione. Tutti contenti, dunque. Tranne Greenpeace, per la quale il progetto è addirittura «aberrante»: si tratta «di impiegare competenze e miliardi in un programma che non porterà alcun risultato», prima del 2080.

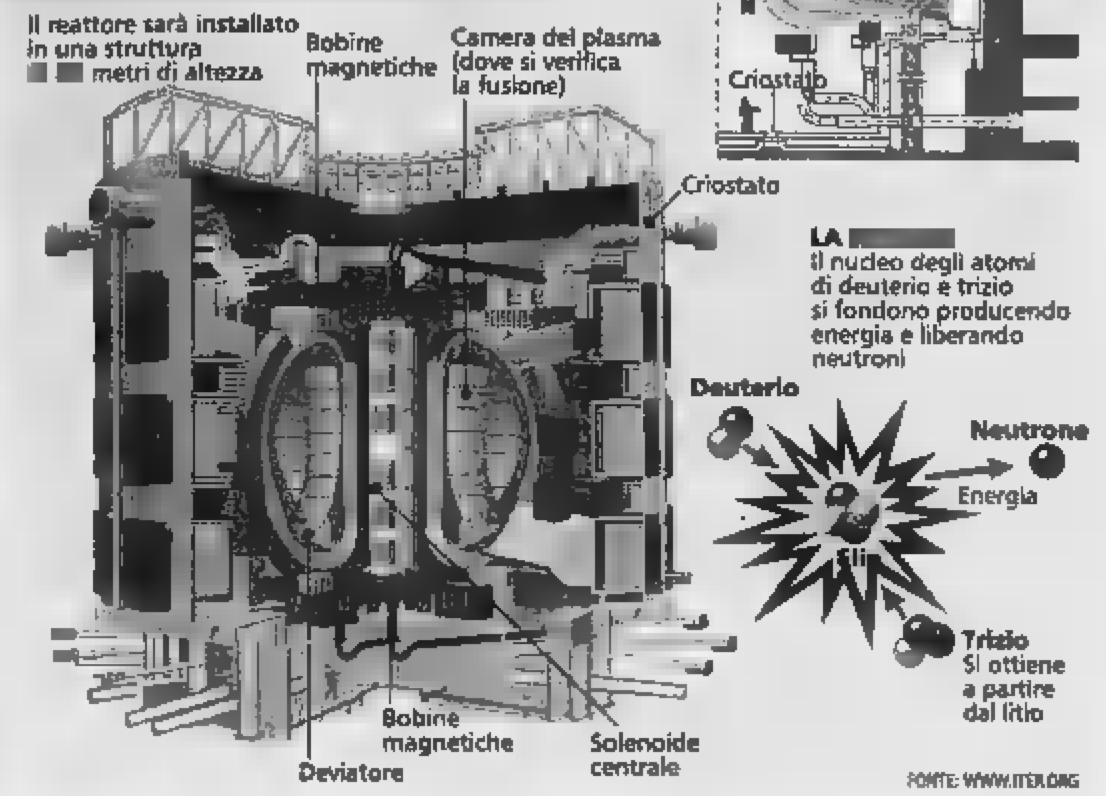
IL PROGRAMMA ITER

L'ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) rappresenta l'ultimo esperimento internazionale per la costruzione di un reattore a fusione nucleare

Costo totale	10 miliardi di euro
Periodo di costruzione	30 anni
Posti di lavoro previsti	[illegible]
Mantenimento annuale	240 milioni di euro
Vita prevista del reattore	20 anni

Il progetto consiste nel controllare [illegible] una temperatura molto elevata il plasma racchiuso in una camera. Affinché non venga in contatto con nessuna materia, il plasma viene isolato tramite campi magnetici





FONTE: WWW.ITER.ORG

I FUNZIONARI USA

«Anche così per noi è un successo»

Paolo Mastrolilli

NEW [illegible]

«ABBIAMO visto il mondo [illegible] le forze, per risolvere il problema energetico». Non c'è il minimo disappunto nelle parole di Raymond Orbach, direttore dell'Office of Science nel Department of Energy e rappresentante degli Usa al vertice di Mosca, che ha assegnato la costruzione del reattore Iter alla Francia. Orbach parla con i giornalisti attraverso una conference call, e definisce «commovente» il clima dell'incontro.

Gli Stati Uniti [illegible] appoggiato il Giappone. Perché?

«Ragioni tecniche. Iter ha bisogno di componenti molto grandi, come i coil con diametro da 25 metri. Noi preferivamo che fossero prodotti dove già esistono [illegible] strutture, e trasportati [illegible] nave sul sito della costruzione. Da questo punto [illegible] vista Rokkasho, la località candidata da Tokyo, aveva un chiaro vantaggio perché si trova sul mare. Invece Cadarache, il luogo francese prescelto, dista oltre cento chilometri dal porto più vicino e richiederà la [illegible] di una fabbrica sul posto per produrre queste componenti».

Non [illegible] anche una sconfitta politica per voi, con Unione Europea, Russia e Cina coalizzate contro Giappone, Usa e Corea del Sud?

«No, c'è stato un grande clima di collaborazione. Il sito francese è comunque ottimo e noi [illegible] appoggiamo».

Cosa vi aspettate da questo progetto?

«La produzione di elettricità attraverso la fusione nucleare ha l'enorme vantaggio di fornire grandi quantità di energia pulita. Noi contiamo di firmare l'accordo definitivo nella primavera del 2006. La costruzione del reattore richiederà otto anni, e quindi pensiamo di avviarlo nel 2014 o 2016. Capiremo in poco tempo [illegible] l'esperimento riesce, ma dovremo aspettare dieci anni per vedere se possiamo raggiungere l'obiettivo di produrre quattro volte l'energia [illegible] nella macchina per farla funzionare. Nel [illegible] Iter comincerà ad immettere elettricità nel sistema, e per la fine del secolo ci aspettiamo che la fusione generi tra il 10 e il 20% dell'energia mondiale».

Quanto costerà?

«Il totale cambia a seconda di chi [illegible] calcola. Secondo noi, ai prezzi del 2002, per costruire Iter [illegible] 5 miliardi di dollari, e poi 500 milioni all'anno per farlo funzionare. Usa, Russia, Cina, Giappone e Corea del Sud contribuiranno ognuno per il 10%, mentre la parte ospite si accollerà il 50%».

Non avete mai pensato di ospitare Iter in America?

«No, perché non intendevamo pagare metà della spesa. Europa e Giappone, poi, sono più avanti e già investono più di noi nella fusione. L'intera comunità internazionale, però, è impegnata per il successo di questo progetto».

L'ENERGIA SARÀ PRODOTTA ATTRAVERSO UN PROCESSO SIMILE A QUELLO CHE AVVIENE NELLE STELLE

Un piccolo sole in laboratorio per accendere le città

Piero Bianucci

ACCENDERE una piccola stella in laboratorio. Imparare a trarre energia dallo stesso fenomeno fisico che alimenta l'intero universo. E' l'obiettivo di Iter, International Thermonuclear Experimental Reactor. Ma anche, in latino, «strada», «cammino». Una strada lunga, che verso il 2040 dovrebbe portare l'umanità ad avere energia pulita e in quantità praticamente illimitata.

L'idea è semplice: fondere quattro nuclei di idrogeno per ottenere un nucleo di elio. Il nucleo di elio pesa un po' meno dalla somma delle quattro particelle [illegible] cui è costituito, e la differenza si trasforma in energia secondo la famosa formula di Einstein: e = mc2, energia uguale massa moltiplicata per la velocità [illegible] luce elevata al quadrato. Nel Sole, ogni [illegible] do 4,6 milioni [illegible] tonnellate [illegible] materia diventano luce e calore in questo modo.

Il difficile è convincere gli [illegible] idrogeno a unirsi per formare elio. Al centro del Sole la pressione è altissima, la densità dell'idrogeno è otto volte maggiore di quella dell'oro e la temperatura tocca i 15 milioni di gradi. In queste condizioni i nuclei di idrogeno (protoni, particelle con carica elettrica positiva) riescono a incontrarsi e a «fondersi» generando elio. Ma [illegible] ottenere [illegible] laboratorio [illegible] ambiente simile a quello che esiste nel cuore delle stelle?

I fisici ci [illegible] riusciti innescando la fusione con un ordigno atomico a fissione come quelli che sessant'anni fa distrussero Hiroshima e Nagasaki. E' la Bomba H. Ma questa volta non [illegible] una fusione nucleare esplosiva, serve una fusione nucleare pacifica, [illegible]abile, su piccola scala. E' evidente che nessun materiale può resistere alle temperature esistenti dentro le stelle. La soluzione consiste nel fare [illegible] contenitore immateriale: [illegible] campo magnetico intensissimo che tenga l'idrogeno lontano dalle pareti del contenitore. E' ciò che si è tentato in [illegible] decina di esperimenti in America, Europa e Asia negli ultimi trent'anni. Con [illegible] parziali. Ora è venuto [illegible] momento [illegible] fare la prova generale: Iter, appunto, [illegible] collaborazione tra Europa, Stati Uniti, Russia, Cina, Corea del Sud e Giappone con l'obiettivo di dimostrare la fattibilità tecnologica dell'energia [illegible] fusione fornendo 500 megawatt elettrici.

Per avere una [illegible] migliore si useranno due isotopi dell'idrogeno, deuterio e trizio, alla temperatura [illegible] 100 milioni di gradi. Il deuterio è relativamente abbondante nell'acqua: da [illegible] litri se ne possono estrarre 10 grammi. Il trizio si ottiene dalla fissione del litio, elemento abbastanza diffuso nella crosta terrestre. In un reattore a fusione, [illegible] grammi di deuterio e 15 di trizio sarebbero sufficienti a produrre elettricità per l'intera esistenza di una persona residente [illegible] paese industrializzato.

I tempi. Iniziando nel 2006 la costruzione [illegible] Iter, si avrà il primo plasma nel 2015. La macchina, una ciambella di 18 magneti superconduttori simile alla camera d'aria di uno pneumatico, è progettata per funzionare 21 anni. A quel punto, l'eldorado dell'energia dovrebbe essere a portata di mano.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA NUOVA EUROPA POLITICA

Dominique de Villepin

Eppure, il nostro tasso di crescita rimane inferiore a quello degli Stati Uniti o dei paesi asiatici, mentre il nostro tasso di disoccupazione rimane elevato. Propongo quindi di aprire un dialogo tra l'eurogruppo e la Banca Centrale Europea, allo scopo di definire, nel rispetto dell'indipendenza della BCE, una vera e propria governance eco[illegible] europea per i paesi della zona dell'euro. A sostegno di tale dialogo, propongo inoltre di esaminare insieme le grandi sfide economiche che attendono l'Europa: di fronte all'incremento del prezzo del petrolio, ad esempio, è ammis[illegible] che non esista ancora una riflessione comune sulla gestione delle nostre riserve strategiche?.

Secondo progetto: l'agricoltura. In pochi decenni, ha reso l'Europa indipendente per quanto riguarda gli approvvigionamenti agricoli, ne ha fatto la seconda potenza agricola del mondo, e le ha conferito un notevole potere economico. In un momento in cui il problema dell'alimentazione si fa sempre più pressante per tutto il pianeta, noi la dobbiamo potenziare continuando ad adeguarla. I consumatori europei vogliono conoscere l'origine dei loro prodotti alimentari, il processo di fabbricazione e di distribuzione cui sono stati sottoposti. Vogliono essere sicuri di non avere problemi di approvvigionamento a tariffe competitive negli anni a venire: solo la politica agricola comune ci consentirà di far fronte a queste sfide del futuro.

Terzo progetto: la politica di innovazione e di ricerca. Non ci sono da un lato i vecchi, legati alla politica agricola comune e, dall'altro, i moderni che difendono la strategia di Lisbona. Tutti noi guardiamo [illegible] futuro, [illegible] dimostra l'allestimento [illegible] del reattore di ricerca ITER a Cadarache. Ma, poiché mi rendo conto che gli atout europei nei settori della fisica, della matematica e della chimica non sono sufficientemente sfruttati, propongo la creazione in Francia di uno o due Istituti Europei di Studi e di Tecnologia. Questi istituti riuniranno in un unico luogo i migliori ricercatori internazionali, laboratori [illegible] ricerca e imprese innovanti. Saranno aperti a tutti gli Stati europei che lo desiderino. In Francia abbiamo deciso di dare vita a poli di competitività che consentiranno la concentrazione di competenze di alto livello al momento disorganizzate: perché [illegible] attribuire a questi poli una dimensione europea?

Quarto progetto: la sicurezza europea. La cooperazione tra le forze di polizia, gli scambi di informazioni di intelligence sul terrorismo, i controlli alle frontiere, costituiscono la base di un'Europa della sicurezza interna di cui il G5 rappresenta la punta di lancia: Germania, Gran Bretagna, Spagna, Italia e Francia lavorano, in tale ambito, su progetti concreti. Per quanto riguarda la difesa, i progressi compiuti negli ultimi anni devono servire come base per cooperazioni ancora più strette. Abbiamo una strategia comune, abbiamo dei mezzi in comune, assicuriamo insieme la stabilità delle zone che sono appena uscite da conflitti sanguinosi, come l'Afghanistan o il Kossovo. [illegible] determinati a proseguire su questa strada.

Quinto progetto: la democrazia europea. Abbiamo bisogno del sostegno dei popoli europei. Da molti anni la nostra identità si [illegible] attraverso l'attaccamento a valori comuni: libertà e solidarietà, adesione alle norme del diritto internazionale, esigenza di preservare il nostro ambiente. Lo scambio di studenti nel quadro del programma Erasmus rafforza questo sentimento, che prepara la nascita di una democrazia europea. Si tratta tuttavia di un'iniziativa limitata ad un numero ristretto di persone. Il servizio volontario europeo è anch'esso tuttora allo stato embrionale, poi[illegible] coinvolge solo 4000 giovani l'anno. Propongo quindi di avviare una riflessione con i nostri partner europei per la creazione di un vero e proprio servizio civile europeo, che darebbe a tutti i giovani europei l'opportunità di impegnarsi nel [illegible]tore umanitario o della sicurezza civile in un paese diverso dal loro.

I popoli europei non sono mai stati così vicini. Ad immagine della Francia e della Germania, essi desiderano che i loro dirigenti si mettano d'accordo invece di cedere agli egoismi nazionali, che trovino delle soluzioni invece di accontentarsi di sollevare questioni. Il Presidente della Repubblica francese ha aperto la strada al Consiglio europeo di Bruxelles, accettando un compromesso sul bilancio, così come aveva accettato [illegible] compromesso sulla PAC nel 2002. L'Europa [illegible] deve subire, [illegible] prendere con fermezza l'iniziativa. I nostri popoli vogliono una nuova Europa politica, attenta alle loro difficoltà come anche ai problemi del mondo, dotata di capacità di agire, di una coscienza e di una morale.

L'Europa è oggi diventata la fucina delle nuove idee politiche, economiche e sociali del mondo. Lasciamo che si esprima. Con lei ricomincia la storia.

Primo ministro della Repubblica francese

PRIMA [illegible]

TORINO, IL FUTURO E' QUI

Sergio Chiamparino

Un passaggio che indubbiamente, al di là delle persone, svela un limite e un elemento di fragilità del nostro assetto imprenditoriale, che può essere superato attivando le disponibilità e la capacità insite nel nostro sistema finanziario.

Infine, il cambiamento raggiunge la sua massima visibilità nella sfera della città e delle relazioni urbane che, da luogo di mera riproduzione della forza lavoro, si trasformano in modo centrale del sistema di produzione e di organizzazione sociale.

Le opportunità sono altrettanto visibili, radicate fondamentalmente in una rete di imprese in cui cominciano a spiccare quelle di dimensioni medie e medio-grandi, in grado di potenziare la capacità di essere produttore e vettore di conoscenza e innovazione.

Si dice di solito che fa più rumore un solo albero che cade rispetto a una foresta che cresce. Se guardassimo a quest'ultima però, e prima o poi dovremo farlo, ci accorgeremmo che, da alcuni punti di vista - ad esempio nel rapporto fra Università e Politecnico, Industria e Pubblica Amministrazione, [illegible] 'tripla elica', com'è stata definita - Torino è già più avanti di altre significative realtà nazionali ed europee.

Per considerare più da vicino la Fiat, esiste oggi un'azienda che può tornare a disporre di modelli (la [illegible] e la Punto soprattutto) che possono sollecitare il mercato come non avveniva più da tempo, in modo da poter recuperare le condizioni di forza con [illegible] discutere e negoziare con gli altri grandi protagonisti dell'auto mondiale.

Infine, la città. Ci sono la scadenza olimpica a breve e quella del [illegible] a lungo (150 anni dall'Unità d'Italia) a indicare le tappe per completare un processo alla fine del quale Torino, trasformandosi e modernizzandosi, diventi luogo [illegible] attrazione di investimenti, di persone, creando lo spazio sia per una nuova socialità sia per una più forte coesione sociale.

Come su tutte le fasi di cambiamento, incombono comprensibilmente le incertezze e anche i timori che ne conseguono: di qui l'esaltazione del senso di perdita e l'occultamento di ciò che emerge e [illegible]. L'albero e la foresta, per l'appunto!

Qui più che mai la politica deve esercitare la propria responsabilità. Per ricostruire [illegible] lessico pubblico positivo, uno spirito pubblico improntato alla sfida collettiva e non appiattito nella logica del 'not in my backyard'.

Di qui passa oggi, secondo me, fra i due poli, ma anche al loro [illegible] interno il [illegible] discrimine politico e culturale. Bisogna corrispondervi, dai rispettivi punti di vista, per non vanificare gli sforzi e i sacrifici che tantissimi lavoratrici e lavoratori, operatrici e operatori economici compiono ogni giorno per avvicinare tutti noi al prossimo futuro. E non si tratta [illegible] una questione astrusa, come qualcuno ritiene, ma di un messaggio collettivo che spero possa sempre più pervadere i nostri [illegible]portamenti.

Mi domando se, ancora nell'Ottocento, quando furono realizzati i primi [illegible] ferroviari a servizio dei [illegible] industriali e dei principali agglomerati urbani (come la linea fra Torino e Genova, che Cavour volle costruire reperendo le [illegible] necessarie con una strenua battaglia sui mercati finanziari, e soprattutto il traforo del Frejus), queste decisioni furono prese solo sulla [illegible] calcoli e studi trasportistici oppure piuttosto seguendo una visione strategica della città e del suo territorio e identificando un potenziale in formazione.

Ho l'impressione che [illegible] i nostri antenati si fossero fatti guidare solo dai p[illegible] non avrebbero abbandonato diligenze e mulattiere.

Sindaco di Torino

BULGARIA, I SOCIALISTI HANNO VINTO LE ELEZIONI MA L'EX SOVRANO INSIEME ALLA MINORANZA TURCA HA LA MAGGIORANZA



Simeone di Sassonia-Coburgo-Gotha, già sovrano della Bulgaria con il nome di Simeone II quando era bambino negli Anni 40, è ritornato a governare il suo Paese come premier dopo aver vinto con il suo Movimento nazionale le elezioni del 2001. Nel 2005 ha perso, ma vorrebbe ritornare a capo di un governo di coalizione

> «Dobbiamo continuare le riforme modernizzare la giustizia
> Ci vuole ancora uno sforzo formidabile
> Mancano solo 530 giorni alla data del nostro ingresso nell'Ue»

SIMEONE II
Lo zar che vuole restare premier

Ludina Barzini

SOFIA

IL re-primo ministro Simeone II di Bulgaria dal 2001, 68 anni, alto, magro, [illegible] degli occhi azzurri mobili e penetranti, par[illegible] pacatamente [illegible] bene l'italiano e passa da una lingua all'altra con grande facilità. In quattro anni di governo è riuscito a far cambiare volto al suo Paese (è prevista per il 1 gennaio 2007 l'entrata nell'Unione Europea.) Seduto dietro alla scrivania piena di carte e telefoni, nel grande, grandissimo ufficio, nel gigantesco palazzo del governo costruito alla fine degli anni Quaranta in stile staliniano, il primo ministro [illegible] - Simeone di Sassonia-Coburgo-Gotha, figlio [illegible] Boris e di Giovanna di Savoia, sorella di [illegible] Umberto II, già re, anzi zar, di Bulgaria all'età di 6 anni - racconta il suo nuovo Paese: «Non solo le grandi città sono state restaurate, [illegible] anche i paesini di campagna e nei piccoli e medi centri ci sono molte costruzioni [illegible]. Ogni giorno nascono piccole imprese: un caffè, una sartoria, una boutique, un "bed and breakfast" in campagna. Vuol dire che i crediti funzionano. La disoccupazione continua a scendere».

I risultati elettorali del voto [illegible] sabato scorso non stabiliscono un chiaro vincitore con una maggioranza di 121 deputati in grado di governare. «E' andata male perché i socialisti pensavano di ottenere la maggioranza», dice Simeone II. La Coalizione per la Bulgaria, composta da circa 20 formazioni politiche [illegible] la maggioranza di socialisti, ex comunisti, ha vinto [illegible] elezioni guadagnando 82 seggi, il Movimento Nazionale di Simeone II, votato soprattutto da giovani e dalla maggioranza dei bulgari all'estero, [illegible] il singolo partito [illegible] più seggi, 53, ma [illegible] anche il più penalizzato dagli elettori rispetto al 2001. «Questo vuol dire che quella fascia di *età si associa* [illegible] *modo liberale di* pensare [illegible] alle idee fisse [illegible] dogmatiche», commenta il primo ministro. Il Movimento per i diritti e la libertà, partito della minoranza turcofona che ha governato in coalizione [illegible] Simeone, ha [illegible] 34 seggi, mentre la nuova neonazionalista formazione Ataka a sorpresa è diventata quarta forza in parlamento [illegible] 21 seggi.

Una situazione che si potreb[illegible] risolvere con una larga coalizione: socialisti, Simeone e i turcofoni. «Il [illegible] parlamento [illegible] piuttosto eterogeneo, una novità per il Paese. Forse sarà complicato [illegible] solida maggioranza», dice [illegible] premier. Che vorrebbe rimanere tale anche nel nuovo governo, ma i socialisti hanno già risposto con un secco rifiuto: «La futura alle*anza dovrebbe* [illegible] guidata dalla forza che ha vinto [illegible] elezioni», ha dichiarato ieri il leader del partito Sergei Stanishev. Il Movimento per i diritti e la libertà invece sarebbe incline a tornare in coalizione con Simeone, e insieme avrebbero più voti dei socialisti, 87 contro 82. Un puzzle complicatissimo, e da Bruxelles arrivano moniti a non procrastinare con la formazione di un nuovo esecutivo che garantisca stabilità e riforme.

Quali sono le previsioni?

«Vediamo come evolve la situazione. Le istituzioni devono [illegible] re [illegible] in condizione di funzionare insieme e bene. Quando non c'è un vincitore chiarissimo bisogna cercare di comporre una maggioranza».

E' disposto a [illegible] primo ministro nella nuova coalizione?

«Io sono sempre [illegible] favorevole alle coalizioni. Sono [illegible] che tutti saranno d'accordo per fare il necessario per raggiungere il traguardo dell'Europa. Se c'è una maggioranza tranquilla e solida le leggi passano più velocemente. Chi la guiderà è un altro discorso».

Cosa è rimasto incompiuto per l'agenda europea?

«Dobbiamo continuare le riforme, modernizzare la giustizia. Ci vuole ancora uno sforzo formidabile. Mancano solo 530 giorni alla data stabilita per l'ingresso nell'Ue. L'essenziale è [illegible] fatto, [illegible] ci chiedono di adeguarci con puntualità, anche data la situazione di maggiore turbolen[illegible] in Europa. Dobbiamo evitare critiche da parte europea che potrebbero ritardare l'ingresso».

In quanto tempo verrà formato il nuovo governo?

«Quando il Parlamento sarà in condizione di funzionare. Il presidente Gheorghi Parvanov comincia le consultazioni. Non farei pronostici anche se l'altra volta ci [illegible] voluto circa un mese. Ma sento che oggi tutti hanno fretta di definire il governo».

Cosa l'ha colpito della campagna elettorale?

«Ho incontrato molta gente semplice, autentica. In un piccolo villaggio è sceso dalla montagna un vecchio che mi aveva regalato, quando avevo 4 [illegible] orsacchiotto. Mi ha fatto vedere la fotografia. Allora l'orsacchiotto mi [illegible] sembrato grande. Era invece piccolo. Il vecchio mi ha stretto la mano e detto: ho aspettato 60 anni per poterla rivedere e stringerle la [illegible]. Quel giorno [illegible]o anche tornato a casa con un cucciolo di cane lupo che una ragazza mi ha messo in braccio ed è poi scomparsa».

Si dice che lei è rientrato in possesso, grazie a leggi criticabili, di proprietà confiscate alla s[illegible] famiglia, per un valore di circa 100 milioni di euro. E' vero?

«E' assurdo continuare a dire [illegible] non vere quando tutti i bulgari che avevano i documenti per dimostrare i loro diritti di proprietà hanno ricevuto i loro beni indietro. [illegible] leggi fatte dal mio governo a nostro favore. Ci siamo tenuti all'elenco per la restituzione. La Corte Costituzionale si [illegible] pronunciata [illegible] a zero nel 1996. Qualsiasi legge vale per tutti i cittadini e non per uno solo. Abbiamo trovato più di cento atti di compravendita di piccoli pezzi di un terreno vicino a Sofia, distribuiti in tempi lontani. Dissi agli avvocati che di quei terreni non se [illegible] parlava proprio perché non volevo creare problemi a tanta gente. Dico[illegible] che Simeone è tornato per prendersi [illegible] proprietà, ma non [illegible] in piedi perché io potevo assumere [illegible] avvocato senza bisogno di [illegible]. E' [illegible] diritto che vale per tutti i cittadini bulgari. Abbiamo fatto dono di 98 ettari del parco della villa di Varna, alla città. Abbiamo tenuto qualche ettaro intorno alla casa dove abitiamo. La stima che hanno fatto, sarei solo felice che costasse tanto, [illegible] fasulla [illegible] dimostra che per qualcuno la proprietà privata è ancora un difetto, un peccato».

LEADER NEI GUAI PER L'ORSO

Non è prudente vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, ma il primo ministro della Slovacchia, Mikulas Dzurinda, or[illegible] sa che non è prudente nemmeno riceverla in regalo. Due anni fa ha accettato una pelle d'orso dal suo ex collega romeno Adrian Nastase. Ma l'importazione di pellicce di specie protette - e l'orso br[illegible] è in via d'estizione - è vietata in Slovacchia. Un controllo nella residenza di Dzurinda ha confermato la detenzione illegale [illegible] pelliccia. Il premier - che sta per affrontare un voto di fiducia per la grave situazione economica - si è difeso dicendo di non essere stato al corrente del divieto ambientalista.

in breve

POLONIA, UN MUSEO PER SCHINDLER
Un Museo di arte moderna sarà allestito a Cracovia nella ex fabbrica [illegible] Oskar Schindler, l'industriale tedesco immortalat[illegible] [illegible] film di Spielberg. Durante la seconda guerra mondiale salvò dall'Olocausto circa mille ebrei con il pretesto [illegible] utilizzarli nella sua industria.

RUSSIA: PER PROTESTA SI TAGLIANO LE VENE
Circa 260 detenuti del carcere russo di Lgov, nel centro della Russia europea, si sono automutilati per protestare contro le [illegible] condizioni [illegible] prigionia. Secondo [illegible] organizzazione non governativa, però, il loro numero sarebbe di 700. I detenuti, utilizzando le lamette dei rasoi, si sono tagliati le vene dei polsi e del collo.

AFGHANISTAN: PRECIPITA ELICOTTERO AMERICANO
Un elicottero militare da trasporto staunitense Ch-47 «Chinook» è precipitato ieri [illegible] Afghanistan orientale. Secondo il Pentagono, a bordo c'erano fra le 20 e le 25 persone. Non ci sono conferme circa loro sorte, ma secondo i talebani - che hanno rivendicato l'abbattimento del veicolo con un razzo - tutti gli uomini sarebbero morti.

GERMANIA, SPD PERDE I [illegible]
Ulrich Maurer lascia i socialdemocratici dopo 25 anni. L'ex leader della Spd del Baden Wuerttemberg, ha ufficializzato la sua uscita dal partito di Gerhard Schoeder. Nei prossimi giorni prenderà la tessera della Wasg, la nuova formazione nata alla [illegible] sinistra [illegible] socialdemocratici.

INGHILTERRA, MORTA NONNA SUPERSPIA KGB
Melita Norwood, comunista e superspia non pentita, è morta in una casa di riposo delle West Midlands. Aveva [illegible] anni. Nel 1999 ammise il suo ruolo nel Kgb, giustificandolo con il desiderio di aiutare i sovietici nella costruzione di un «nuovo sistema».

LE VITTIME AVEVANO PRECEDENTI PER ■ E ■

Agguato di camorra a Ercolano, morti due pregiudicati A Napoli, incensurato ferito per strada durante una rapina

■ Due uomini sono stati uccisi ieri mattina verso le 11 ■ Ercolano (Napoli), in ■ agguato di camorra. Si tratta di Luigi Boccia ■ Pasquale Maiorano, entrambi quarantenni e pregiudicati, ■ precedenti per associazione mafiosa, omicidio, rapina, estorsione ■ stupefacenti. I due ■ trovavano a bordo di un ciclomotore, quando sono stati affiancati da ■ Peugeot 206 con ■ bordo due sicari, che hanno esploso numerosi colpi ■ pistola. Boccia, affiliato al clan Birra, ■ morto subito. Maiorano è deceduto poco dopo in ospedale. Sulla vicenda indaga la polizia. Alla stessa ora, intanto, ■ Napoli, un 32enne incensurato è stato ferito non gravemente durante un tentativo di rapina. Il giovane è stato raggiunto da due uomini in motorino, mentre viaggiava sul proprio scooter in via Agnano.



Sul caso indaga la polizia

IL BOSS ■ LATITANTE DA ■ ■

Arrestato in Canada ■ capo della 'ndrangheta A Parigi, in manette trafficante italiano di droga

■ E' stato arrestato ieri ■ Toronto (Canada), nel corso ■ un'azione congiunta tra polizia italiana ■ canadese, Antonio Commisso, 49 anni, pluripregiudicato e boss dell'omonimo clan mafioso attivo tra Siderno e Locri, in provincia di Reggio Calabria. Gli investigatori della Squadra mobile lo indicano come ■ dei più pericolosi latitanti dell'ndrangheta. Commisso, detto "l'avvocato", aveva ereditato la leadership della cosca calabrese ■ cugino Cosimo e aveva fatto perdere le proprie tracce due anni fa. Gestiva un ingente traffico di stupefacenti tra Australia ■ Nord America. ■ stesse ore, polizia e carabinieri di Venezia - assieme ai colleghi d'Oltralpe - hanno arrestato un altro trafficante internazionale di droga, fuggito a Parigi. Si tratta di Adriano Pasqual, 50 ■, originario di San Donà di Piave (Venezia).



Commisso era fuggito a Toronto

DELIBERA DEL COMUNE DI MILANO. CONTRARIO DI PIETRO: «CI SCRIVANO: POLITICO LATITANTE»

Una targa per ricordare Craxi

In piazza Duomo, i figli: decisione storica

Francesco Spini
MILANO

A vederlo oggi, quel portone, non dice granché. Grigio e un po' decadente, qualche insegna consumata di uffici del Comune di Milano, poca gente che entra ed esce. Eppure presto ■ quel civico 19 di Piazza Duomo ci sarà una targa, per ricordare a tutti che quello era l'ufficio milanese di Bettino Craxi. Il luogo ■ cui, correvano gli Anni 80, poi passati alla storia per la «Milano da bere» venivano pre■ le decisioni che contavano, si facevano e disfacevano governi, si nominavano ministri, sindaci, assessori, potenti di turno. E l'ufficio dove - a due passi ■ ■ milanese di Filippo Turati, leader storico del riformismo meneghino - lavorava pure la fidatissima segretaria di Craxi, Enza Tommaselli. E dove, era ormai il '93, protestavano i sostenitori di Mani Pulite. Poi, morto Craxi e passata la stagione delle manette, più nulla. Ecco: gli anni d'oblio di quel portone ■ per finire. La giunta guidata da Gabriele Albertini («abbiamo deciso così di ricordare ■ storia di questo personaggio della politica italiana» ha detto) ieri mattina ha deliberato la posa di una targa commemorativa in memoria del leader socialista.

Felice, commossa, dopo una braccio di ferro che durava da anni, è la figlia di Bettino, Stefania Craxi. Che affida ad ■ nota a nome della Fondazione da lei diretta e che porta il nome del leader scomparso la gratitudine al sindaco e alla giunta «p■ il simbolico riconoscimento dell'opera di Bettino Craxi, che ha dedicato la sua vita al bene dell'Italia e degli italiani che amava sinceramente, così come amava la "sua" Milano, ed è morto con il rimpianto ■ non poterla rivedere». Cosa ci sarà scritto sulla targa ad ora non è dato di sapere, dacché, dice gelido (accanto a un «non ho niente da dichiarare») il vicesindaco Riccardo De Corato, An, «se ne occuperanno gli uffici della toponomastica». Un'idea ce l'avrebbe l'arcinemico di Bettino: Antonio Di Pietro, pm ai tempi di Mani Pulite e oggi leader dell'Italia dei Valori. Va bene la targa, dice, ■ «a condizione che siano indicati i titoli di quando era in vita: politico e latitante». Dopotutto, per l'ex pm «ultimamente si sta cercando di scrivere di Craxi una storia parziale, dimenticando le ■ tenze di condanna pa■ in giudicato. Ecco, affidiamo alla storia il Craxi nella sua interezza, fatto di luci e ombre». Stefania, che da sempre si è battuta per il riconoscimento al padre e allo statista (lei lo chiama ■ pre «Bettino» o «Craxi»), replica secca. Spiega che quella di Di Pietro è l'«unica polemica sulla targa per mio padre». Ma, sottolinea, «non sono problemi miei, sono problemi di chi intende schierarsi con questa pessima sinistra, che non è capace di combattere la battaglia contro giustizialisti ed estremisti di ogni risma, il cui riformismo rimane un riformismo a chiacchiere». E prosegue: «Credo che atteggiamenti di signori ■ne Di Pietro o par suo schizzino di fango anche la dirigenza dei Ds e colpiscano la responsabilità di Prodi. Quindi sarà un problema degli alleati, non ■



Stefania replica all'ex pm di Mani pulite: «Lui è un problema per tutto il centrosinistra»



A sinistra l'ex sede dell'ufficio ■ Craxi in piazza Duomo
Qui sopra l'ex premier socialista Bettino Craxi

Anche per Bobo Craxi - nonostante sia la causa per la sorella di una «tragedia politica e anche familiare» (lei è pronta a candidarsi con ■ Cdl, lui punta a riunire la storia socialista alla sinistra) - è un giorno da ricordare. La decisione della giunta la considera un «fatto molto significativo», di più, «un fatto storico che riconcilia Bettino Craxi con i milanesi e non solo». Per il vicesegretario e portavoce del Nuovo Psi «si apre ormai ■na via di riconciliazione politica e pubblica più vasta, che riguarda il merito indiscutibile ■ un uomo politico che, da milanese, ha lavorato per la sua città e per il Paese in anni assai difficili, che oggi riemergono ■ tutta la loro nitidezza».

SECONDA «TRANCHE» DELL'INCHIESTA SULLE VIOLENZE AL G8 DEL 2001



Le violenze alla caserma Bolzaneto funestarono il G8 di Genova di cinque anni fa

Scandalo Bolzaneto «Archiviate 126 casi»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Si è conclusa con 126 richieste di archiviazione all'ufficio del gip, tra cui soprattutto quella del magistrato fiorentino Alfonso Sabella, la seconda «tranche» dell'inchiesta sui fatti al G8 ■ luglio 2001 nella caserma di Bolzaneto, struttura trasformata in Centro di temporanea detenzione e diventata una sorta di «lager» per 255 no-global, fermati in quei giorni di guerriglia urbana.

Il 16 maggio, infatti, il gup Maurizio De Matteis aveva rinviato a giudizio 45 tra funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri, agenti, militari, appartenenti all'amministrazione penitenziaria ■ medici, sottolineando la «feroce gratuità» delle condotte degli imputati, che saranno processati il 12 ottobre. Ieri gli stessi pm che avevano chiesto quei rinvii a giudizio, Patrizia Petruzziello e Vittorio Ranieri Miniati, hanno trasmesso 42 faldoni che scagionano gli altri indagati, per lo più agenti di poli■ia penitenziaria e un carabiniere, anche se per molti si tratta più di mancanza di indizi che di palese estraneità ai fatti.

Unica posizione completamente chiarita risulta quella del pm fiorentino, che, all'epoca dei fatti, era responsabile dell'ufficio ispettivo del Dap ed era indagato per abuso d'ufficio e abuso d'autorità contro arrestati o detenuti: i suoi colleghi genovesi ritengono che la sua presenza nella caserma di Bolzaneto sia stata intermittente ■ quindi tale da non consentirgli di rendersi ■ della durata nel tempo delle presunte vessazioni contro i detenuti.

Scagionati anche due infermieri, Marco Poggi e Ivano Pratisoli, ma nel loro caso l'accusa non riguardava le torture, bensì la calunnia nei confronti del medico Giacomo Toccafondi, uno degli imputati che comparirà nel processo di ottobre.

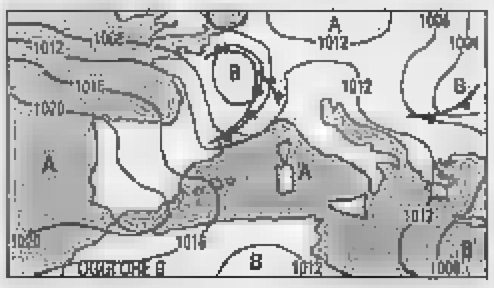
Alleggerita solo parzialmente, invece, la posizione di una ventina di indagati, tra cui il vicequestore Alessandro Perugini, all'epoca dei fatti numero due della Digos e recentemente promosso primo dirigente, lo stesso Perugini fotografato nell'atto di sferrare un calcio a un giovane manifestante: cancellati singoli episodi di lesioni, resta per lui, ■ per Anna Poggi, ■ capo in servizio a Torino ma distaccata a Genova per il G8, l'imputazione per i reati di abuso d'ufficio e abuso di autorità contro gli arrestati.

Per gli altri, oltre 100, l'inchiesta finisce in un nulla ■ fatto, perché non è attendibile ■ riconoscimento da parte delle vittime attraverso fotografie ■ ■ mancata la querela di parte.

Le richieste di archiviazione erano già state depositate nell'aprile scorso dai due pm, ■ le parti offese avevano chiesto di essere avvisate e gli ■ erano tornati in procura. Intanto ieri è proseguito il processo a 26 no global imputati delle violenze ■ strada con la testimonianza di Cavalera della polizia scientifica. E stamani dovrebbe entrare nel vivo il p■so nei confronti dei 28 poliziotti, tra cui i massimi vertici dell'antiterrorismo, accusati di falso, calunnia e concorso in lesioni per *l'irruzione nella scuola Diaz, il 21* luglio 2001, quando 200 uomini parteciparono a un blitz nel dormitorio, con un bilancio di 68 feriti.

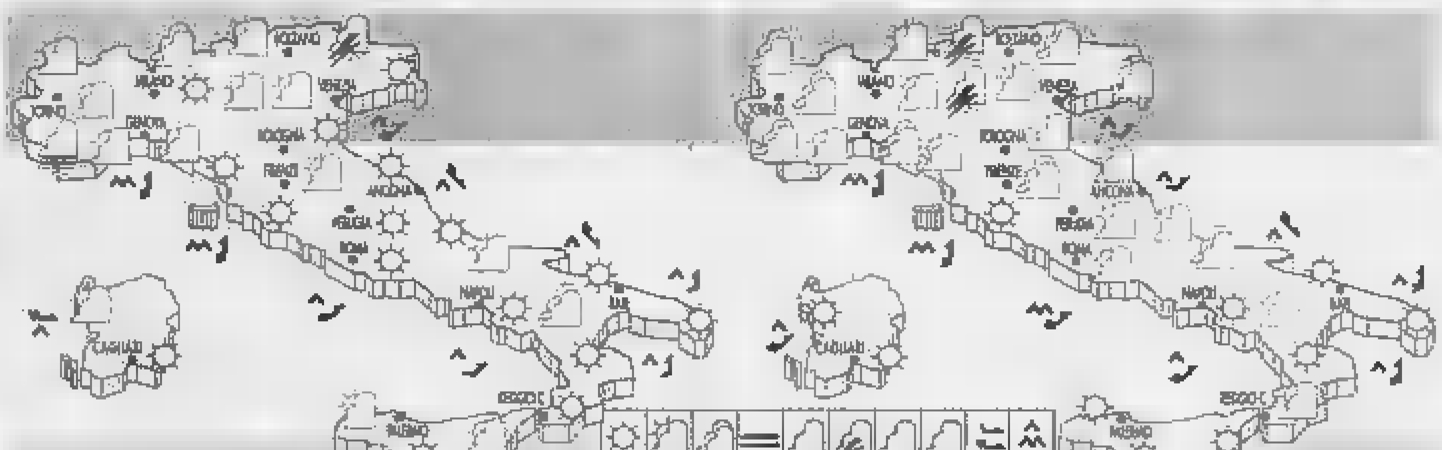
Le violenze alla Diaz e quelle nella caserma-prigione bruciano ancora. Per Bolzaneto i pm hanno denunciato gravi compromissioni dei diritti, crudeltà, torture: furono tre giorni e tre notti di violenze. Tra gli episodi più efferati, quello di Giuseppe, cui vennero divaricate le dita di una mano fino a lacerarla, di Ester, minacciata con un manganello perché infilasse il capo in una latrina, di Anna, mascella fratturata e denti rotti.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TREGUA PER L'AFA. Il Mediterraneo centrale è ancora interessato da una zona di alta pressione, anche se una perturbazione, ora sulla Francia, attraverserà nei prossimi giorni ■ ■ regioni settentrionali, portando precipitazioni di tipo temporalesco. La temperatura subirà una lieve diminuzione al Nord, quanto basta ad attenuare l'afa che ha caratterizzato i giorni scorsi, mentre al Centro e al Sud il caldo sarà ancora intenso.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane, quando potranno verificarsi temporali sui rilievi. Al Sud da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, in aumento nel corso della giornata, con possibilità di precipitazioni temporalesche, soprattutto nel pomeriggio-sera. Al Centro e al Sud cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di piovaschi sui rilievi. Temperatura in diminuzione al Nord; stazionaria altrove.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile, più intensa nel pomeriggio, quando potranno verificarsi temporali sparsi. Sulle altre regioni condizioni di bel tempo, a parte qualche piovasco sui rilievi nel tardo pomeriggio. Temperatura stazionaria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	32	Bologna	■	34	■	21	29
Bolzano	20	■	Firenze	21	34	Napoli	23	32
Verona	25	35	■	■	32	Potenza	20	29
Trieste	24	30	Ancona	■	29	S. M. Leuca	24	30
Venezia	22	31	Perugia	19	35	Reggio C.	25	32
Milano	23	34	Pescara	17	31	Palermo	23	30
Torino	23	33	L'Aquila	■	29	Catania	19	30
Cuneo	20	31	Roma Camp.	23	34	Messina	26	34
Genova	23	■	Roma Fium.	19	31	Alghero	■	34
Imperia	25	27	Campobasso	23	31	Cagliari	19	32

CITTA' ■ (PREVISIONE D■ 30 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	22	sereno	Lisbona	16	24	parz. nuv.
Atene	21	32	sereno	Londra	15	22	piovaschi
Bangkok	27	32	parz. nuv.	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	12	21	piovaschi	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	14	24	piovaschi	Montecarlo	23	26	sereno
Bucarest	■	32	sereno	Montreal	■	31	sereno
Budapest	17	28	piovaschi	Mosca	10	18	piovaschi
Buenos Aires	18	11	parz. nuv.	New York	■	29	sereno
Copenaghen	12	22	sereno	Parigi	16	■	piovaschi
Dublino	13	19	piovaschi	Pechino	21	34	parz. nuv.
Francoforte	16	26	sereno	Praga	14	23	piovaschi
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	■	30	sereno
Ginevra	17	27	parz. nuv.	Sofia	15	29	sereno
Helsinki	10	17	piovaschi	Sydney	12	19	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Tokyo	18	31	sereno
Istanbul	19	31	sereno	Varsavia	9	21	sereno
Johannesburg	8	18	■	Vienna	16	28	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco ■, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere ■ abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 ■ Torino; ■ telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; ■ Credito telefonando al n. verde 800-237383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. ■ 734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. ■ fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. ■ 53641, fax 010 543197.

MODA UOMO

A qualcuno piace chic L'eleganza in passerella

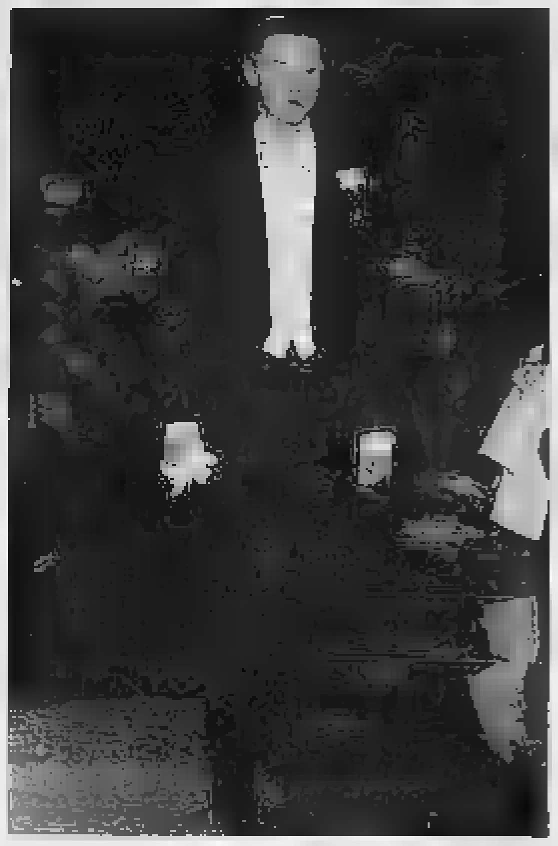
Gucci rilancia le scarpe «pump» in vernice e i pantaloni a vita alta Con Trussardi, Dell'Acqua e Missoni l'importanza delle sfumature

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Aristo-moda. Dedicata a chi è nobile nell'animo [illegible] ha [illegible] naturale attitudine alle buone maniere. All'educazione estetica e di modi. Un genere rarissimo di questi tempi. Contro [illegible] logorio [illegible] cattivo gusto imperante scende [illegible] campo John Ray. E sulla pedana di Gucci trionfa l'uomo intossicato di eleganza Anni Trenta, pronto a guardare indietro per andare avanti e recuperare lo chic perfetto. Il suo identikit? Un po' Fred Astaire, un po' Helmut Berger in vacanza [illegible] Lido di Venezia, intercala impeccabili abiti bianchi e neri. Preciso, capelli impomatati e lisci, detesta l'abbronzatura. Snobba le palestre, nuota o gioca a tennis. Si cambia a seconda [illegible] occasioni. Infila camicia e golf nei pantaloni [illegible] vita alta che scoprono le caviglie sottili (molto più sexy di una porzione di sedere). Sceglie vestaglie di cachemire sciallate, appunta un garofano rosso sullo smoking, mette il frac... La giacca [illegible] [illegible] [illegible] must. «Come una corazzetta modella il busto, segna i fianchi», spiega lo stilista [illegible] che rilancia le scarpe «pump» in vernice col nodo [illegible] gros e crea sacche in coccodrillo invecchiato. Tutto very aristocratic, anti-esibizione. Come le Mini Park-Lane che trasportano gli indossatori di Gucci, scelti fra quelli con l'aria più «blasonata».

Il ritorno all'eleganza autentica dilaga su molte passerelle. Insisto nella sua [illegible] esclusiva anche da Trussardi, dove la griffe per [illegible] l'eccellenza artigianale - imprime a fuoco uno stemma araldico di famiglia su borsoni di cuoio e cinture. Adatti a yachtman in camicia logatissima fitta di levrieri in corsa, calzoni a sigaretta, giubbotti [illegible] nappa guanto. Garbatamente chic è anche una maglia Missoni a caleidoscopio, tipo le biglie in pasta di vetro. Nella ricerca di nuove sfumature Dell'Acqua fodera gli smoking di rosa-maschio, propone «mutande da sole» in jacquard sorbetto per abbronzature improvvise; mutua pantaloni tinta pesca da motociclista, in cotone idrorepellente. Ma è da Laura Biagiotti che sfila [illegible] campione [illegible] MotoGp Marco Melandri, testimonial di un guardaroba scandito da polo in [illegible] grigia, golf puzzle di righe e blazer chiari, impreziositi da corolle. «Come dire che [illegible] moda maschile è il fiore all'occhiello [illegible] made in Italy», dice la signora del cachemire.

[illegible] l'estate prossima gli uomini adotteranno uno stile educato, l'esatto contrario verrà per i giovani, ancora attratti da tenute alternative. In testa lo slip a vista. «Peccato, non avere più l'età...», commenta l'ex ministro Sirchia, in platea [illegible] Richmond col sindaco Albertini. Difficile capire anche quanti anni bisogna avere per sfoggiare bermuda, ciabatte e calzino a metà polpaccio rosa fluò. Richmond cita Bob Marley, abbonda nei gialli-verdi-rossi, strama i jeans intessuti nell'oro, riassume su bottoni argento il [illegible] credo: «sesso-bugie e religione». [illegible] noti-che che fioriscono dai jeans sono un tormentone. Dsquared2 sottoli-[illegible] il concetto con machissimi cowboy in salopette calate all'inverosimile. Uomini ruvidi, orgogliosi di spogliarsi e lavarsi nel fienile, [illegible] fronte al pubblico sconcertato.



Un modello di Gucci presentato ieri a Milano

Da Laura Biagiotti sfila il campione di MotoGp Marco Melandri testimonial di un guardaroba scandito da polo in seta grigia e blazer chiari



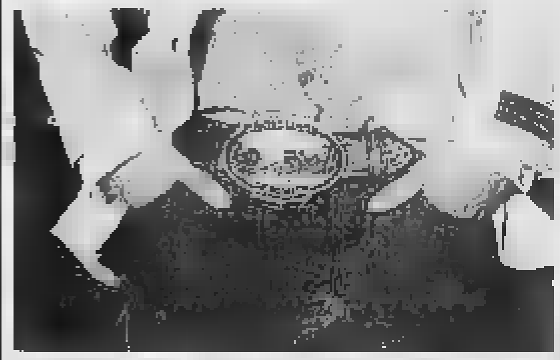
«Competition» di Tod's: oltre alle scarpe c'è di più Design e stile italiano per gli amanti della vela

MILANO

Per la primavera-estate del 2006 [illegible] [illegible]chio Tod's ha presentato ieri una collezione che non farà fatica a stuzzicare i palati [illegible] clienti della prima griffe nata in casa Della Valle. Il nome scelto per la linea è l'ormai classico «Competition», ed ogni accessorio unisce al design contemporaneo l'eleganza di un prodotto made in Italy. Dai metrosexual ai supermacho, [illegible] possono scegliere di sentirsi velista per un giorno o far intendere a chi ti guarda l'amore per il mare. Occhielli antiruggine, lacci in cuoio ingrassato, lato antiscivolo, morbido suede o nylon [illegible] all'acqua sono i materiali scelti. Oltre alle scarpe, i clienti Tod's potranno trovare portachiavi in corda o pelle, comode scatole svuota-tasche, cappellini da pescatore [illegible] divertentissimi magneti (il magnete è nascosto da un piccolo strato di cuoio di vari colori) da attaccare al frigorifero per tener su l'appunto del giorno. [l. d.]

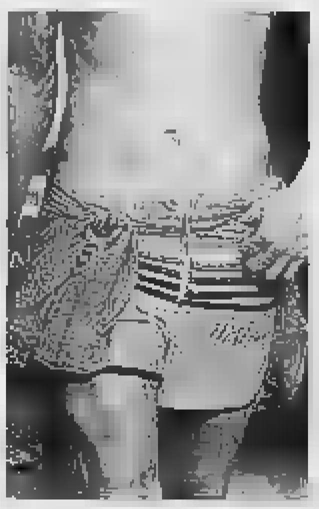
un maschio *al giorno*

Il Supergiovane





Il Supergiovane può avere qualunque età, perché ciò che conta [illegible] «come ci si sente dentro». Per questo molti stilisti hanno pensato a lui, e alla mutevolezza dei suoi stati d'animo. **Il caftano** bianco di **Pignatelli**, da riservare alle serate più eleganti, è perfetto per il Supergiovane tendenza hippye o new age. Al **Supergiovane tendenza texana** hanno pensato **D-SQUARED2** con una linea tutta dedicata al cowboy: giubbotti, camicie, cappelli, jeans e bei **cinturoni** da rodeo, come quello qui sopra.



Il Supergiovane d'estate fa una capatina ad **Ibiza** e ha il problema di come vestirsi per le feste in spiaggia. Un'idea è puntare sui calzoncini [illegible] bagno, [illegible] annodare la camicia a vita, come fosse un pareo. Tutto D&G.

[illegible] guardaroba del **Supergiovane**, un cap[illegible] **John Richmond** [illegible] può mai mancare. Soprattutto, quest'anno, per chi [illegible] [illegible] po' rasta e pensa di trascorrere le vacanze in **Giamaica**. Sull'importanza della capigliatura in Giamaica già si [illegible]. Quanto al cappello, in collezione c'è [illegible] scegliere.




Se vuoi fare
un bel lavoro,
investi subito su
Berenice
Fondo Uffici.

GIRARE IL MONDO IN MODO RISPETTOSO DELL'AMBIENTE E DELLA POPOLAZIONE LOCALE: ECCO COME

Quest'estate SIATE RESPONSABILI



Visitare villaggi e continenti come amici anziché semplici curiosi I soldi del viaggio restano al Paese ospite: un contributo per lo sviluppo locale

Francesca [illegible]

Pesante zaino in spalla munito di borraccia [illegible] tappetino isolante per la notte. Scarpe comode, pantaloni sportivi, macchina fotografica, taccuino [illegible] gli appunti. Tracolla impermeabile con dentro l'indispensabile: soldi, documenti, vaccinazioni, e, soprattutto, la carta d'identità del viaggio sostenibile. Quest'ultimo accessorio, [illegible] specie di libretto delle istruzioni per comportarsi in modo rispettoso dell'ambiente e della popolazione locale, distingue il turista responsabile da quello semplicemente casual.

Sarà capitato [illegible] chiunque d'incontrarne sul treno o negli autobus scassati dei paesi più poveri. Piccoli gruppi di tre [illegible] quattro amici che parlano delle tribù mong del nord del Vietnam come fossero un po' una famiglia adottiva, descrivono l'atmosfera d'alveare operoso d'una cooperativa di donne senegalesi dedite al cucito, sanno chiaramente orientarsi tra i vicoli maleodoranti ed intrigati delle favelas di Lima. Ma attenzione a non lasciarsi spaventare: chi viaggia in modo «etico», cercando l'incontro paritario con l'altro e la sua cultura, non fa alcun fioretto. Al contrario, guardare Asmara con gli occhi di una giovane [illegible] che vive e lavora lì, tirando fuori deliziosi sandaletti da vecchi copertoni d'automobile, è di gran lunga più divertente che orientarsi da soli.

Il turismo responsabile nasce in Italia [illegible] ventina d'anni fa, discendente diretto della spirale virtuosa creata dal commercio equo [illegible] solidale. Sono le botteghe del mondo ad [illegible] per prime i contatti con i produttori di sciarpe, sacche in juta, teiere lavorate a mano [illegible] tazze di legno per sorseggiare *mate*, il tè argentino amato dal Che Guevara. La logica di quell'economia su base umana sta tutta nell'annullamento delle distanze: anziché acquistare il caffè dalla grande catena distributiva, lo prendo direttamente dal contadino amazzonico. Alzi la mano chi [illegible] ha fatto shopping almeno una volta in uno di questi paradisi dell'ossimoro, dove il consumismo trova la sua catarsi nella consapevolezza di partecipare al progetto di un mondo migliore. Il passo [illegible] viaggio di conoscenza [illegible] quasi conseguente. Non a caso i pionieri del turismo responsabile sono stati proprio i volontari Ctm, [illegible] dei maggiori importatori di prodotti equi e solidali in Italia, con un tour pilota organizzato in Equador alla fine degli Anni Ottanta.

Ma cosa fa materialmente un viaggiatore responsabile? In libreria si [illegible] ormai diversi titoli interessanti, [illegible] partire dall'*evergreen* di Renzo Garrone «Turismo Responsabile», con i principi base del visitare villaggi e continenti come amici anziché [illegible] di passaggio. Il turismo è una realtà dinamica da sei miliardi di spostamenti l'anno; 127 milioni [illegible] lavoratori, [illegible] fatturato pari al 6% del pil planetario. Giganteschi boeing che solcano i cieli colmando distanze abissali ma anche piccoli coltivatori di riso basmati che affittano un angolo della propria capanna alla maniera dei nostri bed and breakfast.

Inutile negarlo: [illegible] viaggiatore [illegible] responsabile necessita d'una buona dose di spirito d'adattamento, almeno quanto d'un sacco a pelo ed una torcia potente. I disagi però sono meno problematici di quanto appaia. Certo, nessuno pensi di soggiornare mai in un albergo a cinque stelle con camerieri in livrea [illegible] servire margarita ghiacciati. Ma il grado di difficoltà [illegible] come la latitudine, e si può scegliere. L'unica cosa immutabile è il codice [illegible] comportamento, la carta d'identità del viaggio. Primo: la [illegible] casualità, vale a dire che ogni tappa è organizzata intorno ad un gruppo locale. Secondo, la concentrazione. Poche destinazione approfondite anziché frenetiche sortite mordi e fuggi. Terzo e fondamentale, l'equità economica. Molti viaggiatori rimangono sorpresi dal prezzo elevato di questo tipo di vacanze, appena meno costose di quelle «normali». I soldi però restano al paese ospite [illegible] chi [illegible] quota sa che sta contribuendo allo sviluppo di quella comunità. Una famiglia, alla fine del viaggio. Dove si entra in punta di piedi.

PRIMA DI PARTIRE

Indirizzi, siti, letture spirito d'adattamento

CHE COS'E'
L'AITR (l'Associazione Italiana Turismo Responsabile) lo definisce così: «Esiste un modo di viaggiare la cui prima caratteristica è la consapevolezza: di sé e delle proprie azioni, anche quando sono mediate dal comprare; della realtà dei paesi di destinazione; della possibilità di una scelta meditata e quindi diversa». Un concetto sintetizzato nella Carta d'Identità del Viaggio Solidale (www.viaggiareibalcani.org/turismoresponsabile.htm).

CHI ORGANIZZA I VIAGGI
Ci sono diverse organizzazioni che funzionano come agenzie (www.solidea.org/Aree/turismo/organizz.htm), ecco una lista dei siti internet principali:
www.viaggisolidali.it/
www.osservatoriobalcani.org/article/archive/72/
www.volontariperlosviluppo.it
www.associazioneram.it/
www.ondanomala.org/tur_sol.htm

COSA LEGGERE
«Turismo Responsabile» di Renzo Garrone, edizioni Ram
«Andare a quel paese» di Duccio Canestrini, Feltrinelli
«Turisti Responsabili» di Umberto Di Maria, editore Terre di Mezzo
«Vacanze Contromano» di Umberto Di Maria, editore terre di mezzo

LA «PICCOLA CASA» ACCOGLIE GIOVANI VOLONTARI

Ferie al Cottolengo per 200 ragazzini europei

Maria Teresa Martinengo
TORINO

Una «vacanza» per lasciarsi alle spalle quel modo di sentirsi tipico dell'adolescenza (ma non solo) che porta a vivere come in un videogame, dove ci si rialza sempre: [illegible] possibile alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, dove c'è chi non si rialza perché in piedi non è stato mai. E proprio al «Cottolengo», ogni estate, approdano oltre [illegible] ragazzi [illegible] ragazze per fare un'esperienza di volontariato: arrivano da mezza Europa [illegible] [illegible] solo. Perché due settimane tra i 500 anziani e disabili della «cittadella della sofferenza» sono cap[illegible] di aprire la mente e il cuore a prospettive più ampie. Di minore onnipotenza e maggiore consapevolezza di sé.

«Non abbiamo una proposta turistica da offrire a chi viene qui - dice suor Giuliana Galli, responsabile del volontariato cottolenghino -, la Piccola Casa suggerisce un'esperienza di servizio al [illegible] là del mondo giovanile dove tutto [illegible] possibile: un'esperienza che apre al mondo del limite umano, che dice [illegible] della vita comprensibili solo attraverso il contatto con l'anzianità [illegible] l'handicap». Ai «volontari estivi» [illegible] Piccola Casa chiede un impegno quotidiano dalle 8 alle 12,15 e dalle 16 alle 19, con libertà di partecipare [illegible] [illegible] alle funzioni religiose. «Il loro impegno consiste prevalentemen[illegible] nell'intrattenere gli ospiti nel nostro programma "Estate", accompagnandoli in determinati ambienti della Piccola Casa, facendoli cantare, giocare a tombola, organizzando varie attività di svago. A volte, si chiede di imboccare un malato [illegible] di servire nella men[illegible] [illegible] poveri». I volontari devono pagarsi il viaggio. Vitto e alloggio sono offerti.

«Un gruppo arriverà in agosto da Malta, come ogni [illegible]. Un altro, svizzero, ha appena finito; alcuni giovani sono arrivati dalla Germania, due dagli Stati Uniti», dice suor Giuliana, che durante l'anno organizza centinaia di volontarie. Poi, ci sono gli arrivi dalle regioni italiane più lontane, [illegible] la Calabria [illegible] la Sardegna. «Da queste regioni, negli anni passati, abb[illegible] ricevuto un bel gruppo di seminaristi, che poi, diventati sacerdoti, hanno cominciato a proporre ai loro gi[illegible] parrocchiani l'esperienza al Cottolengo». Suor Giuliana, però, invita a non bruciare le tappe: «Si nota una grande differenza, rispetto alla validità dell'esperienza, tra chi ha 16 anni e chi ne ha 18: in quei due [illegible] i ragazzi maturano molto». E maturare significa poi - [illegible] volta tornati nel proprio ambiente - «avere la possibilità di elaborare il vissuto nella Piccola Casa e continuare il servizio di carità e solidarietà». Dal volontariato estivo sono nate vocazioni e grandi «evoluzioni». «Le corrispondenze, proseguite nel tempo, segnalano un cambiamento di mentalità a proposito dei valori [illegible] vita, delle risorse personali. Con gli anziani, i ragazzi scopro[illegible] che le speranze sono identiche [illegible] ogni generazione. E che il tempo è passato in fretta. Questo mette un po' in guardia dal buttare a piene mani la propria vita».

LOTTO CONCORSO N. 53

MARTEDI' 28 GIUGNO [illegible]

Ruota					
Bari	8	74	72	37	34
Cagliari	61	54	20	[illegible]	73
Firenze	74	[illegible]	45	[illegible]	13
Genova	35	61	47	16	85
Milano	72	29	31	59	6
Napoli	49	1	27	34	[illegible]
Palermo	6	43	49	77	27
Roma	60	41	59	5	71
Torino	21	20	32	47	67
Venezia	89	44	31	7	39
Nazionale	1	14	57	22	89

[illegible]

6 - 8 - 49 - 60 - 72 - 74
Numero jolly 89

[illegible]
€ 3.596.926,34

Nessun 6
Jackpot € 719.385,26

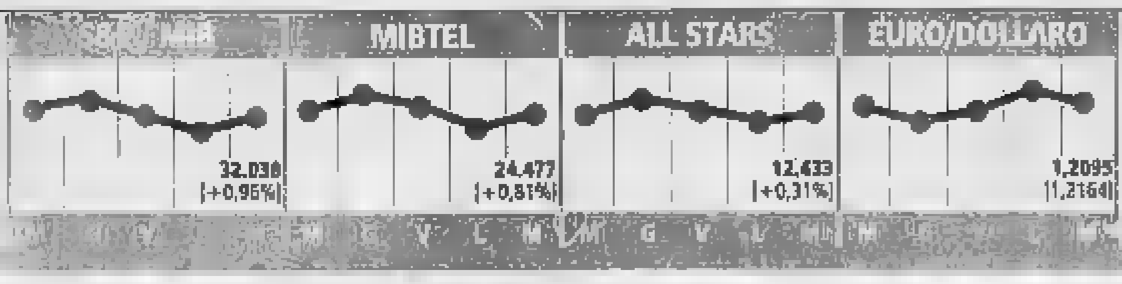
Nessun 5+1
Jackpot € 14.057.266,21

	Punti	€
Ai 9	5	79.931,70
Ai 1.347	4	534,06
Ai 57.953	3	12,41


800 992200 (chiamata gratuita)
Tecnologia che va oltre ogni immaginazione?
SONY WEGA ENGINE!
SONY
KLV-L32M1SI
WEGA ENGINE
WEGA
SONY
1.899'00
Dal 28 maggio al 10 luglio 2005
"vendite rateali" a "interessi zero"
SONY
0%
INTERESSI
TAEG 0% · TAN 0% · SPESE ISTRUTTORIA PRATICA 0
MediaWorld
QUESTA È LA

Enel, richieste 250 milioni di azioni

L'offerta pubblica di Enel 4, al suo secondo giorno, è proseguita molto positivamente [illegible] retail. Fino a ieri oltre 250 milioni [illegible] azioni sono state richieste dai risparmiatori, pari al 50% dell'offerta complessiva che ammonta a 500 milioni di azioni. Le domande dei sottoscrittori provengono da tutte le regioni italiane. Anche a livello di investitori istituzionali le risposte sono state molto positive con un forte interesse da parte del Giappone.



Minimo storico per i Btp decennali

Nuovo [illegible] storico per il Btp decennale che è stato collocato ieri con un rendimento lordo [illegible] 3,29%, in calo di 21 centesimi rispetto al precedente minimo del 3,50% del [illegible] maggio. [illegible] trattava della quinta tranche [illegible] Btp con scadenza 1 agosto 2015. In flessione anche il rendimento del Btp triennale. La prima tranche [illegible] nuovo titolo (scadenza 15 giugno 2008) è stata assegnata al 2,17%.

UN PUNTO PER FIORANI, MA NELLA BATTAGLIA LEGALE GLI OLANDESI RESTANO FAVORITI

Antonveneta, da Consob ok a Lodi

Per l'Opas serve ancora il sì di Banca d'Italia

Francesco Manacorda
MILANO

Questa volta per la Consob l'offerta è davvero «migliorativa» e così la Commissione guidata da Lamberto Cardia dà il via libera alla Banca Popolare Italiana - quella che fino alla settimana scorsa [illegible] chiamava Popolare di Lodi - per l'Offerta pubblica di acquisto e di scambio sull'Antonveneta destinata [illegible] contrastare l'Opa in contanti dell'Abn Amro.

Ieri sera [illegible] Lodi è arrivato il fax della Commissione e già questa mattina la banca guidata da Giampiero Fiorani pubblicherà il documento dell'offerta su alcuni quotidiani finanziari. Lodi offre 27,5 euro in azioni e contanti per ogni [illegible] Antonveneta contro i 26,5 euro in contanti dell'offerta olandese che si conclude il 6 luglio. Prima che il periodo di adesione all'Opas lodigiana possa partire, però, è necessario un altro passo: il via libera della Banca d'Italia, che dovrà pronunciarsi anche sull'Opa obbligatoria lan[illegible] dalla [illegible] banca lodigiana. Nella nuova formulazione l'Opas di Bpi riconosce per ciascuna azione Antonveneta 0,5 azioni Bpi di nuova emissione, valorizzate a 9,2 euro; 0,4 azioni della controllata Reti Bancarie Holding, valorizzate a 45 euro ciascuna e 4,90 euro in contanti. [illegible] le quotazioni [illegible] Borsa delle due azioni offerte [illegible] cambio dei titoli Antonveneta dovessero portare il corrispettivo dell'Opas a valere meno di 27,5 [illegible] per azione, la [illegible] si impegna [illegible] versare un conguaglio in contanti. Altra innovazione è il «premio fedeltà» di [illegible] euro [illegible] contanti per tutti gli azionisti Antonveneta che dopo aver aderito all'offerta manterranno i titoli Bpi [illegible] Reti bancarie per almeno dieci mesi. Infine un ulteriore elemento che ha spinto la Consob a dare il via libera all'offerta: Fiorani e i suoi advisor - Dresdner Bank e Lazard - si [illegible] impegnati a sostenere la liquidità dei propri titoli nei giorni immediatamente successivi alla chiusura dell'offerta, per evitare scossoni sul mercato.

Il via libera della Consob è un passo importante per Fiorani. Proprio attraverso l'Opas, infatti, il numero uno di Lodi conta di spingere l'integrazione tra il suo istituto e l'Antonveneta limitando al massimo l'esborso in contanti. Da Lodi si sottolinea comunque come nelle ultime settimane si sia provveduto a rimettere in sesto i coefficienti patrimoniali in vista dell'operazione Antonveneta attraverso la cessione di quote di minoranza per circa [illegible] miliardo, l'emissione di preferences shares per 500 milioni e un aumento di capitale da un miliardo e mezzo che sarà collocato senza consorzio di garanzia, puntando esclusivamente sugli sportelli propri. Ancora, c'è una «securization» per 1,8 miliardi, che avrà un impatto di portata minore, ma comunque positivo, sui coefficienti patrimoniali.

Non all'Opas, ma all'Opa obbligatoria in contanti da 24,47 euro per ogni azione Antonveneta che [illegible] Bpi ha dovuto lanciare dopo che la Consob aveva stabilito il «concerto» con Gnutti, i Lonati e Coppola, aderirebbero invece con ogni probabilità gli olandesi [illegible] dovessero decidere di uscire dalla partita a Padova. Ma sarà davvero così? Difficile dirlo perché se i numeri, e in particolare [illegible] percentuali [illegible] capitale sociale, sembrano [illegible] già assegnato una vittoria netta a Fiorani e ai suoi alleati a conti fatti [illegible] già assai vicini al 50% del capitale, la partita legale si annuncia ancora lunga [illegible] complessa e in sostanza vede avvantaggiata proprio l'Abn Amro. Il tar del Lazio [illegible] ha respinto il ricorso nel quale gli olandesi contestavano la scelta della Banca d'Italia di autorizzare Fiorani a salire fino al 29,9% in Antonveneta, bloccando nel contempo Abn Amro al 20%, ed ha chiesto a via Nazionale ulteriori documenti entro sabato prossimo, fissando invece la decisione sul merito [illegible] 13 luglio. Sostanzialmente favorevoli ad Abn appaiono anche le decisioni del Tribunale civile di Padova, che ha fatto decadere il consiglio Antonveneta nominato il 30 aprile scorso.

Proprio ieri a Padova, intanto, si è riunito nuovamente il consiglio d'amministrazione dell'Antonveneta nella formazione precedente all'assemblea che aveva segnato la vittoria di Fiorani. Dal consiglio si sono dimessi Gilberto Benetton e Gianni Mion, che sedevano in rappresentanza della Edizione Holding, [illegible] Giancarlo Folco. Tutti e tre, del resto, non erano più azionisti dell'Antonveneta, avendo ceduto le loro azioni alla Lodi. Il [illegible]glio ha per ora deciso [illegible] non reintegrare i tre consiglieri dimissionari. Ogni decisione, al momento tutt'altro che scontata, è legata all'esito dell'assemblea del prossimo 27 aprile dove si giocheranno - questa volta [illegible] carte scoperte - i tempi supplementari della partita del 30 aprile scorso.

I TEMPI SI FANNO SEMPRE PIÙ STRETTI

Bnl, si complica l'offerta Unipol

La contro-opa di Unipol sulla Bnl rimane [illegible] ipotesi: [illegible] consiglio [illegible] amministrazione della compagnia bolognese risulta convocato fino [illegible] domenica per una eventuale delibera. Deutsche Bank, indicata da giorni tra le banche finanziatrici dell'operazione, sembra oggi prendere [illegible] distanze e, smentendo di essere pronta a mettere sul piatto 7 miliardi di euro, precisa di essere, al massimo, una delle banche finanziatrici dell'operazione, insieme ad altre istituzioni finanziarie internazionali. Una precisazione che suona come [illegible] presa [illegible] distanza da una operazione che si attendeva già per gli inizi di questa settimana e ormai stenta a decollare. Di certo, i tempi per il lancio di una offerta concorrente sono ormai strettissimi [illegible] decisione, a conti fatti, dovrebbe [illegible] presa [illegible] massimo agli inizi di luglio. Solo così, infatti, sarebbe possibile per la contro-offerta ricevere il nulla osta alla pubblicazione del prospetto da parte della Consob (che richiede 15 giorni di tempo) e poter essere pubblicata entro 5 giorni dalla chiusura dell'ops del Bbva, prevista per il 22 luglio.



OGGI L'ASSEMBLEA SAPAZ

Ifi approva un bilancio in crescita

TORINO

Gli azionisti dell'Ifi, la holding finanziaria di controllo del gruppo Agnelli, hanno approvato il bilancio 2004, chiuso con [illegible] utile [illegible] milioni di [illegible] a livello civilistico e 117 milioni a livello consolidato. Per il terzo anno consecutivo non ci sarà dividendo. [illegible] miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con utili per 15 milioni nei conti della società e perdite per 130 milioni in quelle del gruppo, è stato reso possibile dai risultati positivi conseguiti sia dal gruppo Ifil sia da Exor Group, rispettivamente per 119 e 93 milioni di euro. Il 100% delle azioni ordinarie dell'Ifi è controllato dall'accomandita Giovanni Agnelli e C., la cassaforte della famiglia. L'assemblea ha nominato Luca Ferrero Ventimiglia consigliere di amministrazione. Giovanni Agnelli era solito fare una lettura della situazione macroeconomica in apertura dell'assemblea Ifi. Gabetti ha ripreso la tradizione con la lettera agli azionisti, ricordando che «l'Avvocato è stato sempre un convinto sostenitore della scelta europeista» ed esprimendo un giudizio positivo sul progetto di modifica del Patto di stabilità.

Gabetti ha criticato le misure adottate dal governo sulla [illegible]petitività perché «pur procedendo *nella giusta direzione*, non sembrano adeguate a risolvere i problemi per l'insufficienza [illegible] fondi stanziati, a fronte di un'estrema varietà di obiettivi». Secondo il presidente dell'Ifi, «si dovrebbero privilegiare [illegible] interventi suscettibili di un maggiore impatto sulle imprese: gli sgravi Irap, i contributi all'innovazione e alla ricerca, il potenziamento delle infrastrutture, la semplificazione delle procedure burocratiche e amministrative, il potenziamento degli ammortizzatori [illegible]ali, anche in previsione di interventi più consistenti e non rinviabili [illegible] ristrutturazione industriale».

Oggi si riunisce a Torino la Giovanni Agnelli e C., la società in accomandita in cui sono rappresentati tutti i discendenti del fondatore della Fiat. Gli occhi saranno puntati sulla Fiat e sulla prossima conversione del prestito delle banche che a settembre diventeranno azioniste della società. È probabile che partecipi il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, mentre non ci sarà l'ad [illegible]archionne, impegnato negli [illegible] con il «board» di Cnh.

CONTATTI TRA RICUCCI E IL PATTO MA I GRANDI SOCI STUDIANO ANCORA LA BLINDATURA DELLA HOLDING EDITORIALE

Rcs si sgonfia in Borsa e perde il 4,3 per cento

MILANO

Rcs si sgonfia in Borsa. [illegible] titolo della holding editoriale ha perso ieri il 4,3%, chiudendo a 5,36 euro, sull'onda di indiscrezioni giornalistiche che vogliono lo scalatore Stefano Ricucci impegnato - per ora senza successo - in una vera e propria trattativa [illegible] il patto di sindacato che oggi controlla il 58% della [illegible] per cedere ai grandi soci la sua quota. Ma è davvero così? Dalle parti interessate [illegible] arriva alcuna conferma, anche [illegible] è noto che già da qualche giorno il giurista Natalino Irti, in rappresentanza di Ricucci, ha avviato contatti [illegible] il professor Guido Rossi, che si occupa invece degli interessi dei pattisti. Al momento, però, i contatti non sembrano ancora essersi concretizzati in una trattativa, né si hanno indicazioni che Ricucci abbia attribuito un prezzo esatto a cui valorizzare il suo pacchetto di azioni, ad oggi vicino al 19% del capitale.

La situazione, insomma, resta fluida, con i grandi soci che potrebbero analizzare tutte le possibili[illegible]. Il primo scenario - che in questo momento [illegible] letto forse solo in chiave tattica, proprio per convincere i pattisti alla trattativa - implica che Ricucci raggi[illegible] [illegible] 20% di Rcs e poi lanci davvero, come va dicendo [illegible] settimane, un'Opa sulla holding editoriale. Contro questa ipotesi milita il fatto che Ricucci avrebbe bisogno di una potenza di fuoco finanzia[illegible] - probabilmente solo teorica, visto che il patto non sarebbe assolutamente intenzionato ad aderire all'offerta - superiore ai tre miliardi di euro. Ma l'ipotesi Opa non sarebbe comunque del tutto esclusa dai pattisti, visto che proprio i legali del patto starebbero ancora esaminando la maniera per «blindare» il 51% della società. Un modo per preservarsi da Opa [illegible] desiderate dopo che la Consob ha bocciato il «codicillo» anti-offerte sottoscritto dagli aderenti al patto il 6 giugno.

Scenario alternativo è proprio quello della trattativa. Se mai si dovesse arrivare a questo punto - in passato Ricucci si era spinto anche ad indicare un possibile prezzo per il suo pacchetto, parlando dei 4,4 euro ricevuti lo scorso anno dalla Gemina per vendere gran parte della sua partecipazione - allora sarebbe probabile una soluzione in cui gli attuali componenti del patto di Rcs facciano appello a nuovi soci, considerati affidabili, che rilevino a loro volta le quote eventualmente cedute dall'immobiliarista. Il nome che ha preso quota ieri a questo riguardo è quello di Romain Zaleski, il finanziere franco-polacco assai vicino al presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, che uscirà dall'operazione Edf con una plusvalenza vicina al miliardo e mezzo di [illegible]. Certo però, che l'eventuale ingresso di Zaleski in Rcs si scontrerebbe con suo abituale «modus operandi», che non prevede certo di [illegible] in una società quando le [illegible] quotazioni [illegible] ai massimi storici.

In qualsiasi modo finisca la vicenda Rcs, quel che appare comunque certo è che Ricucci ha scoperto che il ruolo di protagonista della finanza gli piace davvero. Anche per questo l'immobiliarista [illegible] avrebbe già avviato [illegible] ricerca di uno spin-doctor, un assistente personale che lo segua - o in alcuni casi lo preceda - passo dopo passo in quel complesso mondo di relazioni che il ruolo che sta cercando di ritagliarsi impone.

[f.man.]


Stefano Ricucci

L'immobiliarista romano adesso cerca un ambasciatore nel mondo della finanza

BENZINA RECORD A 1,26 EURO. SNOW: «IN USA PERDEREMO DECIMI [illegible] PIL»

Il greggio tira il fiato: 58 dollari

Per Brachetti (Api) «può salire a 80, bisogna tagliare le accise»

Luigi Grassia

Il petrolio tira il fiato per un giorno arretrando dalla soglia dei 61 dollari che aveva sfiorato a New York [illegible] fa, [illegible] nonostante il forte calo di ieri resta al di sopra della quota di 58 dollari. Alla chiusura del mercato americano il «light crude» texano termina la sua corsa a 58,26 dollari in ribasso di 2,29 ma spinto all'ingiù solo dalle prese di beneficio degli investitori e non da novità di sostanza che possano cambiare la tendenza generale. Vistose le oscillazioni: nella seduta di contrattazioni [illegible] Nymex ha toccato a [illegible] massimo di 60,47 dollari mentre poco prima della chiusura è sceso a un minimo di giornata di 57,90.

Pausa di riflessione anche a Londra, dove il «brent» che fa da riferimento in Europa è stato quotato 57,25 dollari in calo di 2,05 dopo aver oscillato [illegible] un massimo di 59,14 e [illegible] minimo di 56,85 dollari.

Comunque la benzina in Italia ha segnato un nuovo record a 1,26 euro al litro. Torna così a porsi il problema della tassazione sui carburanti, che appesantisce il [illegible] al distributore. Ieri un industriale [illegible] settore, Aldo Brachetti Peretti, presidente e amministratore delegato della Anonima petroli italiana (Api) ha ammonito che «il prezzo del greggio non scenderà, anzi potrebbe «aumentare ancora», addirittura «penso che siano fondati i timori che il barile arrivi a quota 80 dollari». Nel breve periodo «l'unica possibilità per alleggerire la pressione sui consumatori è una riduzione del prelievo». La soluzione a portata di mano è che «il governo riduca le accise sulle benzine. Non è più possibile che lo Stato incameri oltre il [illegible] del prezzo dei carburanti. [illegible] una realtà che va oltre ogni logica. Capisco che per le casse dello Stato le entrate che arrivano dal settore sono importanti e non mi sfuggono le difficoltà dell'esecutivo in questo momento, ma penso che per alleggerire la pressione [illegible] consumatori l'unica possibilità sia quella fiscale».

[illegible] [illegible]sto del mondo il clima è sempre più orientato al pessi[illegible] Il segretario americano al Tesoro Snow ha spiegato che «i prezzi dell'energia sono come tasse: riducono il reddito disponibile per fare altre cose e sottraggono ossigeno all'economia». Ha aggiunto [illegible] l'economia degli Stati Uniti sta tentando di resistere al barile a 60 dollari. Eppure ha escluso (forse per dovere d'ufficio) il rischio di [illegible] recessione: «No, non credo [illegible] il prezzo del petrolio farà deragliare la ripresa economica - ha detto Snow - ma ridurrà di qualche decimo di punto percentuale il pil».

ERA L'UNDICESIMO UOMO PIÙ RICCO AL MONDO

Morto in un incidente l'erede della Wal-Mart

NEW YORK

John Walton, all'undicesimo posto nella classifica mondiale dei super-ricchi ed erede dell'impero Wal-Mart, è morto a 58 anni pilotando un aereo ultraleggero che aveva costruito con le [illegible] mani. Il velivolo, con un piccolo motore [illegible] benzina e ali di stoffa come [illegible] vela, [illegible] appena alzato dalla pista dell'aeroporto di Jackson Hole in Wyoming, nel Grand Teton National Park, ma pochi secondi dopo il decollo è precipitato uccidendo il pilota.

Ancora dubbie le cause dell'incidente in una giornata [illegible] sereno; John Walton [illegible] un pilota esperto, decorato in Vietnam. L'aereo è precipitato davanti agli occhi degli automobilisti di un'autostrada adiacente la pista di decollo.

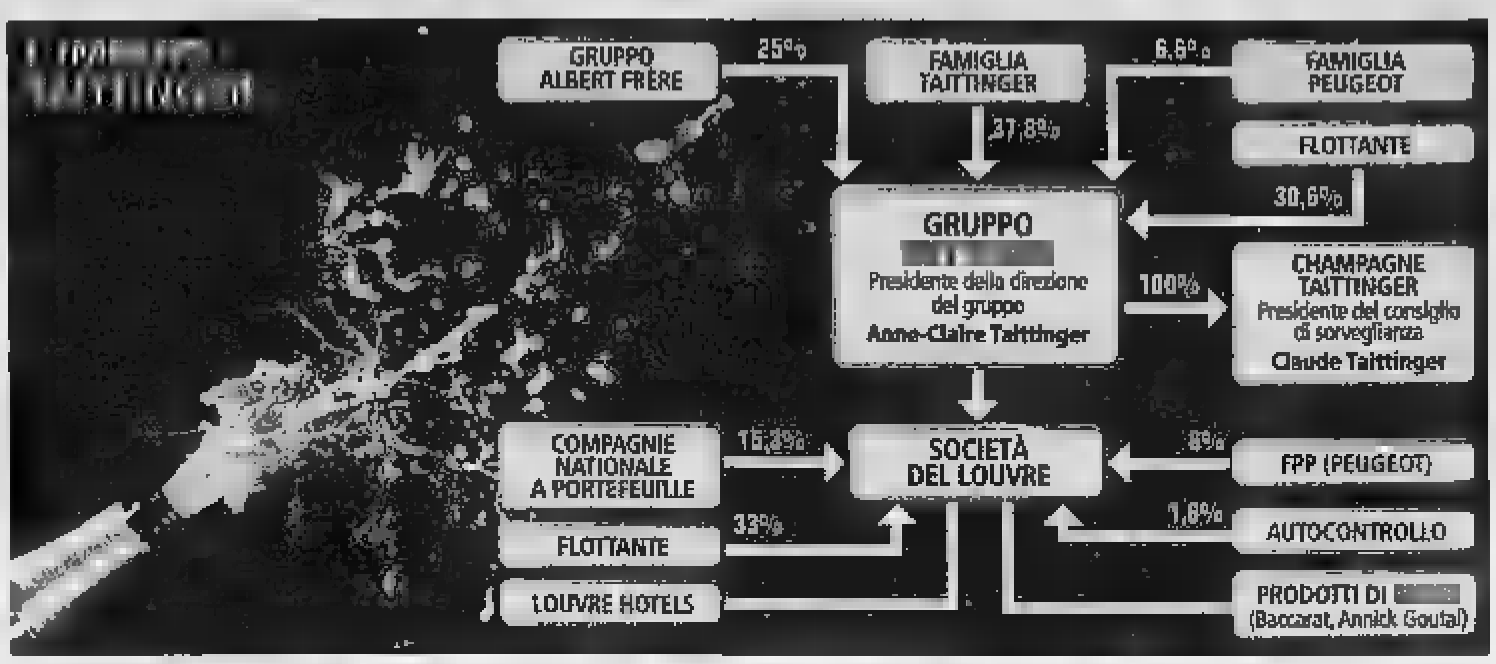
La fortuna [illegible] famiglia dei Walton ammonta a 90 miliardi [illegible] dollari ed è stata realizzata grazie a una rete tentacolare di grandi magazzini a basso costo negli Usa, in Gran Bretagna e in Centro e Sud America visitati da [illegible] milioni di clienti alla settimana. Fa capo a Wal-Mart il 30 per cento dei pannolini, dei dentifrici, [illegible] carta igienica e degli shampoo venduti negli Stati Uniti.

[Ansa]


John Walton

DOPO TRE GENERAZIONI IN VENDITA IL GRUPPO DEL LUSSO PER DUE MILIARDI

È d'oro l'ultimo brindisi della famiglia Taittinger



storia

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

SIGNORI si vende. Non si [illegible]de, si capisce; visto che nelle saccoce della famiglia Taittinger e del socio belga Albert Frère, alla fine, dovrebbero restare impigliati due miliardi di euro. Dopo tre generazioni una delle dinastie del lusso internazionale, che [illegible] ai propri clienti un sardanapalesco viaggio dissipatorio che va dallo omonimo champagne agli alberghi come Crillon e Lutétia, alla cristalleria Baccarat e ai profumi Annick Goutal, mette i soldi in banca; si gode le astuzie geniali dei nonni e dei bisnonni e scopre il piacere, immortale, della rendita. Non a caso il mondo economico non solo francese [illegible] è messo in agitazione quando [illegible] corsa voce che i Taittinger [illegible] informazioni per trasferirsi, armi bagagli e milioni, in Belgio, delizioso paradiso fiscale affiancato alle patriottiche frontiere. Risultato [illegible] soffiate: in pochi giorni crescita dei vari titoli del gruppo dall'undici [illegible] tredici per cento. E ulteriore ritoccata ai futuri, [illegible] smodati guadagni. Adesso gli interessati, e non [illegible] devono solo mettersi in fila: alla banche Bnp Paribas e Rothschild incaricate [illegible] ufficialmente di esaminare i danarosi aspiranti. Ci sarà da battagliare perché [illegible] altro grand'ammiraglio del lusso, Bernard Arnault, che aveva chiesto informazioni sul settore champagne per beffare tutti sul tempo è annichilito dalla richiesta di 500 milioni. Troppo anche per lui.

A sentire queste cifre perfino il fondatore della dinastia, l'ingegnere lorenese Pierre-Alexandre Taittinger, dismetterebbe l'occhio pensoso e patriottardo con cui dei ritratti sorveglia gli eredi. Perché tutto questo bendidio è nato dalla sua orgogliosa decisione, dopo la sconfitta francese nella guerra del 1870, di non diventare tedesco, di non finire nelle province rubate dei maledetti «boches». La patriottica revanche, questi lorenesi, l'hanno cercata e trovata nel denaro. L'ingegnere sapeva fare i propri affari; e soprattutto lasciò a figli e nipoti una regola [illegible] mi raccomando, sposate solo donne ricche, giova al vostro futuro. A furia di collezionare ereditiere la famiglia è diventata una cassaforte ambulante, straripa di proprietà, rigurgi[illegible] di azioni. E nel 1931 ha comperato [illegible] castello della Marquetterie [illegible] Reims, con i suoi vigneti che gli hanno conquistato la imperitura riconoscenza dei gaudenti non solo francesi. Lo stemma di famiglia che mancava.

Inevitabile che fosse una donna, Anne-Claire, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo, a salvare l'onore imprenditoriale, a resistere fino all'ultimo al richiamo della rendita pantofolaia. Lei vorrebbe conservare, almeno, lo champ[illegible] insomma i ricordi valg[illegible] qualcosa [illegible] anche al prezzo di un pugno di miliardi. [illegible] poi Anne-Claire può vantarsi di aver fatto uscire il gruppo da una gestione di tipo un po' arcaico e nepotistico: risultato, l'[illegible] scorso [illegible] Società del Louvre, che gestisce [illegible] parte alberghiera e lusso del gruppo, ha realizzato un volume di affari di 738,6 milioni con una crescita [illegible] dieci per cento. Che vuol dire [illegible] milioni di utile. Ma alla fine anche Anne-Claire ha dovuto arrendersi. Si vende.

Gli altri trentotto membri della dinastia ancora in attività di miliardari hanno trovato l'intesa, si so[illegible] coalizzati. Basta [illegible] le baruffe dei consigli di amministrazione e il batticuore dei bilanci. Istigati, [illegible] [illegible] Albert Frère, un uomo di affari belga e proprietar[illegible] del venticinque per cento che non vede l'ora o di assicurarsi i pezzi pregiati o di realizzare [illegible] [illegible] fortevole plusvalore.

Si venderà, in assenza di [illegible] cliente che disponga di due miliardi di euro, a pezzettini e a pezzettoni. I fondi di investimento sono già pronti da anni con i libretti degli assegni spalancati. Un po' di nomi: Apax, Carlyle, Eurazeo. Il più ambizioso e ricco, anche per un sostegno del Crédit Agricole [illegible] proprio quest'ultimo; vorrebbe prendersi la parte alberghiera dell'impero (Crillon, Lutétia [illegible] il Martinez [illegible] Cannes, per clientela di abitudini meno miliardaria ci sono le stanze disadorne delle catene Campanile e Première Classe) e lasciare alla banca lo champagne. A chi si accontenta restano cristalleria e profumi. [illegible] la holding va in frantumi, si preparano grandi battaglie per ridisegnare alleanze e mosaici nei consigli di amministrazione. [illegible] [illegible] vedranno delle belle.

LA FERMATA HA PENALIZZATO IL MERCATO: -18,7 %

Le bisarche frenano i veicoli commerciali

TORINO

La lunga serrata delle bisarche, dopo i risultati negativi nel settore auto, [illegible] è fatta sentire anche nelle vendite dei veicoli commerciali. Il mese di fermata ha fatto calare in Italia le vendite del 18,7 per cento a 16.789 unità. Un segno negativo ampia[illegible] previsto, di fronte ai trenta giorni di fermata, con i piazzali [illegible] industrie ricolmi [illegible] veicoli e con i concessionari che non hanno potuto rifornire la clientela. L'onda lunga dunque si fa ancora sentire.

Il resto del mercato dell'Unione Europea invece ha confermato il trend positivo degli ultimi mesi nel settore dei commerciali. A maggio, secondo quanto riportato dall'Acea, [illegible] immatricolazioni di veicoli sopra le 3,5 tonnellate hanno raggiunto [illegible] quota di 170.178 unità, [illegible] 6,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Tra i maggiori mercati che hanno contribuito al risultato positivo del mercato dei veicoli commerciali europeo ci sono la Spagna (+23 per cento), la Francia (+11 per cento) [illegible] la Germania (+10 per cento). Uni[illegible] paese ha registrate una flessione è la Gran Bretagna con un -1,5 per cento.

Negli altri mercati i risultati [illegible] stati altalenanti. Tra i paesi in crescita si va dal +13,1 per cento della Norvegia al +41,1 per cento della Danimarca. Tra quelli in frenata [illegible] va [illegible] -17 per cento dell'Olanda al -5 per cento del Portogallo.

Secondo i dati dell'associazione dei costruttori automobilistici da gennaio a maggio 2005 le immatricolazioni nell'Ue di veicoli commerciali sopra le 3,5 tonnellate [illegible] cresciute del 6,5 per cento. Ad eccezione, anche in questo specifico settore dell'Italia (-4,1 per cento) [illegible] i maggiori mercati hanno registrato segni più. Ottima la performance della Spagna [illegible] un +19 per cento, interessante quella della Francia [illegible] +6,5 per cento [illegible] positiva la Germania con 4,1 per cento e la Gran Bretagna con 3,4 per cento.

Infine vanno registrate le vendite degli autobus che sono state pari a [illegible] unità, in rialzo del 4,4 per cento rispetto allo stesso mese 2004. Con l'eccezione, in questo specifico settore, della Germania (-16,2 per cento), tutti i paesi hanno segnato buone crescite (+10,7 per cento Spagna, +8,6 per cento Francia, +7,2 per cento Gran Bretagna). Eccellente il risultato dell'Italia con +29,2 per cento. A livello cumulato le immatricolazioni dei primi cinque mesi sono salite del 3,6 per cento. [r.e.s.]

[illegible] breve

MINCATO: LE POSTE IN BORSA FORSE NEL 2006
Il 2006 potrebbe essere l'anno buono per l'ingresso di Poste Italiane in Borsa. Lo [illegible] indicato il presidente Vittorio Mincato. «Sto lavorando - ha detto Mincato - a una ricognizione della società per valutare la quotabilità. Ma i tempi [illegible] [illegible] molto brevi».

VIA LIBERA ALLA FUSIONE FRA SHELL E ROYAL DUTCH
Doppio via libera degli azionisti, a Londra e all'Aja, alla mega-fusione nel settore petrolifero tra Shell e Royal Dutch Petroleum. Le assemblee delle due società, le cui origini risalgono al XIX secolo, hanno detto sì all'accorpamento delle due holding.

A MILANO AFFITTI -2%, NON SUCCEDEVA DA MOLTI ANNI
Per la prima volta da moltissimi anni scende a Milano il costo degli affitti, per una quota del 2 per cento. Il calo, relativo agli ultimi sei mesi, è stato rilevato da Borsa Immobiliare e Fimaa.

L'ARGENTINA RIDUCE IL DEBITO [illegible] [illegible] E WORLD [illegible]
[illegible] dicembre 2001, [illegible] momento di più profonda crisi economica, [illegible] oggi, l'Argentina ha cancellato il 22% d[illegible] debito che aveva con il Fondo monetario internazionale. Tre anni e mezzo fa Buenos Aires era indebitata per 14.246 milioni [illegible] dollari, ora pe[illegible] 11.227 milioni. Limati anche i debiti con la Banca Mondiale: tra il 2001 e il 2004 Buenos Aires ha ridotto quanto dovuto da 9.400 milioni [illegible] dollari a 7.400 milioni.

[illegible] PER BELLOTTO E [illegible] IN RASBANK
Il consiglio di amministrazione di RasBank ha deliberato ieri un rafforzamento della struttura manageriale della società, guidata dall'ad Pier Riches, nominando Paolo Bellotto quale nuovo direttore generale e Pier Giorgio Costantini vice direttore generale responsabile per l'attività bancaria.

AEM VENDE L'8,4% DELLE [illegible] DI FASTWEB
La milanese Aem ha venduto ieri 6.696.424 azioni [illegible] Fastweb, pari all'8,4% del capitale sociale. La cessione è avvenuta per un controvalore pari a circa 288 milioni di euro.

ANDREA PRANDI [illegible] DELLA FERPI
Andrea Prandi è il nuovo presidente della Ferpi, la Federazione delle relazioni pubbliche italiane che conta [illegible] 1000 associati.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Pirelli, Eni e Fiat

SEDUTA positiva a Piazza Affari: il Mibtel ha guadagnato a fine giornata lo 0,81% a 24.477 punti, lo S&P/Mib lo 0,96 per cento a 32.038.

Giù invece Rcs: il titolo lascia sul terreno il 3,98% a 5,37 euro. Al palo Mediobanca (+0,20% a 15,62) in un mercato che tiene comunque d'occhio le quote dei soci francesi e registra il passaggio ai blocchi dello 0,40 per cento del capitale.

Nel settore bancario la giornata è dominata da Bnl: il titolo dell'istituto capitolino ha guadagnato l'1,92% a 2,74 (mentre ai blocchi è transitato lo 0,23% del capitale) anche per le ricorrenti scommesse su una contro-Opa da parte di Unipol (-0,44% a 3,11 euro). Tornano intanto acquisti convinti su Capitalia (+2,08% a 4,59) per l'idea che possa in qualche modo entrare nel risiko bancario. Al palo invece Antonveneta (+0,03 per cento a 26,69 euro).

Seduta in gran spolvero per Pirelli con movimenti anche sul mercato dei blocchi, dove è stato scambiato lo 0,38% del capitale mentre sul listino il titolo è salito del 2,61% a 0,84. Le quotazioni comunque alte del petrolio aiutano Eni (+1,80% a 21,48) e Saipem (+2,12% a 11,26). Meglio dell'indice anche Fiat (+1,16% a 5,90) e la holding Ifi (+2,20% a 11,70) che ha riunito ieri l'assemblea. Trascurata invece Ifil (+0,46 per cento a 3,42). Juventus debole (-0,35 per cento a 1,38 euro) nonostante il ritorno nel club di Miccoli e Maresca.

Male Alitalia (-1,40% a 0,24) all'indomani del via libera alla ricapitalizzazione e alla ristrutturazione del debito. [r.e.s.]

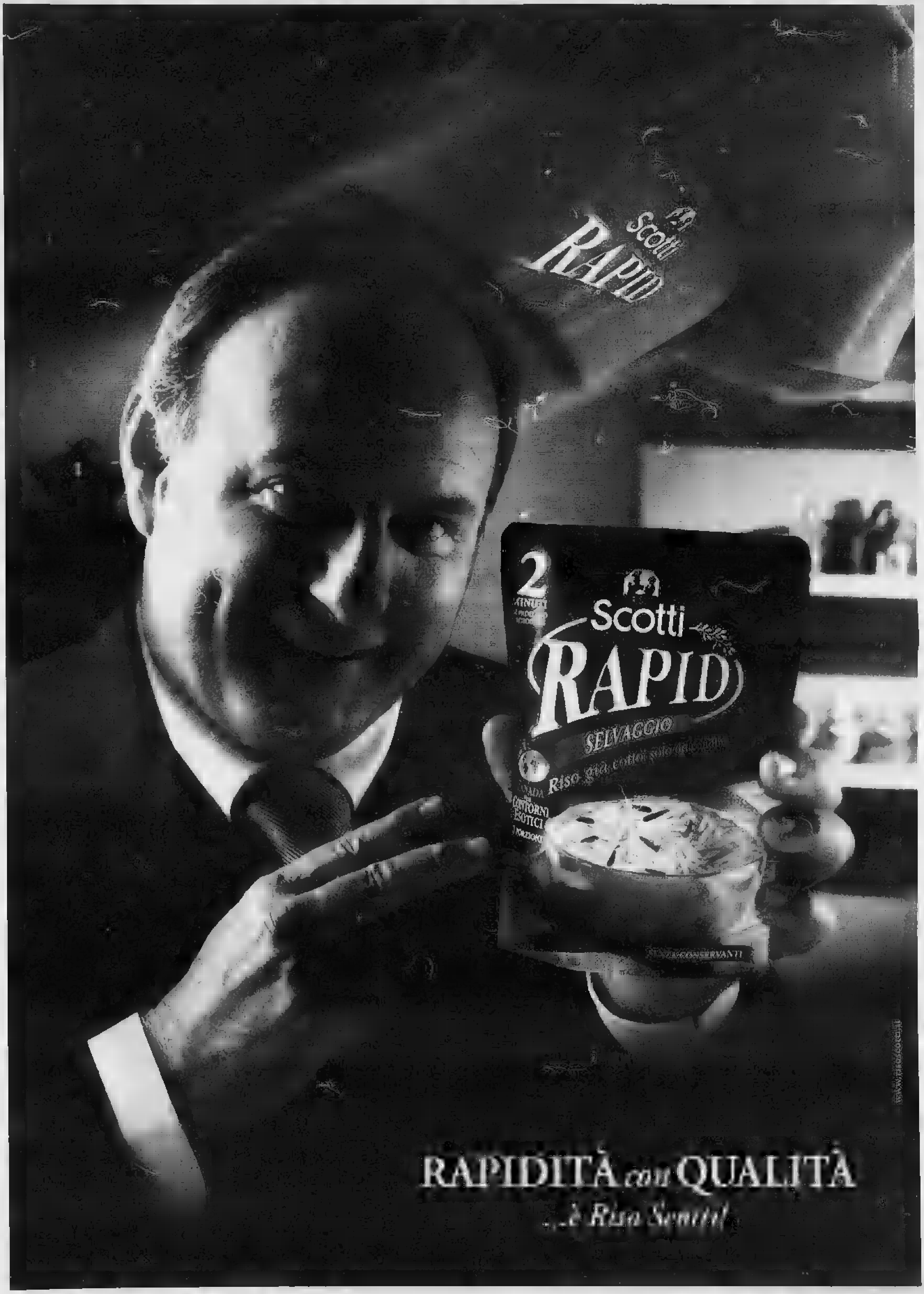
Amsterdam (Aex) 381,84 (+1,21); Bruxelles (Bel 20) 3084,48 (+0,29); Francoforte (Dax Xetra) 4557,46 (+0,74); Hong Kong (Hang Seng) 14287,44 (+0,79); Londra (Ftse 100) 5090,40 (+0,93); Madrid (Ibex [illegible]) (+0,62); Parigi (Cac 40) 4194,33 (+0,88); Sydney (AllOrd) 4222,00 (+0,73); Tokio (Nikkei) 11513,83 (+0,87); Zurigo (Smi) 6208,56 (+0,28); [illegible] York (Dow Jones) 10405,63 (+1,12); Nasdaq 2069,89 (+1,21).

Aurora Ass 2.320; cv P Ravenna 101.000; Kaiba 0,040; P Crotone 19.200; P Ravenna 25.500; P Vicenza 51.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo		
1 sett.	2,1110	2,1401
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1040	2,1332
3 mesi	2,1030	2,1332
4 mesi	2,1000	2,1291
5 mesi	2,0950	2,1241
6 mesi	2,0930	2,1220
7 mesi	2,0840	2,1129
8 mesi	2,0820	2,1109
9 mesi	2,0760	2,1048
10 mesi	2,0720	2,1007
11 mesi	2,0680	2,0967
12 mesi	2,0660	2,0947

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riscontrato per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.


Scotti
RAPID
2
Scotti
RAPID
SELVAGGIO
Riso
CONTORNI
ESOTICI
SENZA CONSERVANTI
RAPIDITÀ con QUALITÀ

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza 29/A, t. 231424; corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 0A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 27; **CUNEO**, corso 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573068; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 7830855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 272800; **SANREMO**, corso Mombello 10, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni dovrà corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**,
2 **Attività Commerciali**,
5 **Immobiliare Vendita**,
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,63

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, Assistenza sanitaria, lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,36 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.561.9494 (UIC 20171).

A. € 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - mutui. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7438).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4395)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR su mercato cittadino Kg. 30 caffè settimanali 60 mq dehors terrazzo 011.385.4810 - 347.770.8701.

STELLA 011.447.4802 centro estetico zona via Principi d'Acaja mq 110, cede causa malattia. Dilazioni.

STELLA 011.447.6280 tabaccheria bar vicinanze Nichelino, incasso € 250,00 giornalieri, adatto due persone. Minimo contanti, dilazioni.

LAVORO OFFERTE 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader settore ottica ricerca ottici diplomati e commessi ambosessi nuove aperture in autunno 2005 zona Settimo Torinese e (TO). Inviare curriculum vitae al 02.908.00577.

AZIENDA zona Venaria operante estero abile commerciale, responsabile padronanza inglese e spagnolo. Ambosessi scrivere a: Sicmo - Italia, via Torino 75, 10040 Druento (TO).

SETTEMARI SPA via Pinerolo, cerca per contabilità addetta/o con diploma di ragioneria / equipollente. Max 25enne. Inviare curriculum fax 011.248.5967

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Caprilli 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.853 o inviare curriculum fax 0121.76.671

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi

VERDE 011.227.121. Progetto K - via Trevico, - Torino.

CMC COMPANY SRL Loranzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, medicazione, cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di CN - AL - AT. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

ROYAL CANIN ricerca agenti ambosessi per la zona di Torino e provincia. Si richiede: età inferiore ai 30 anni, residenza in zona, introduzione presso i rivenditori specializzati di alimenti per gli animali da affezione. Inviare Curriculum vitae a: Royal Canin Torino Srl, Strada Cebrosa 86 - Torino. Tel. 011.274.9564 Fax 011.223.7087 citando espressamente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi di Legge 675/96.

partner TRE per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno mensile minimo € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7825 - Tilkom Srl corso Regina Margherita 151, Torino

consulenti estetica mentalità imprenditoriale offriamo opportunità. Vezzaro corso Traiano 36 - Torino 347.233.8500

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica, - Torino ricerca 16 consulenti, 6 operatori commerciali, 2 assistenti commerciali. Ambosessi tel. 011.318.0803.

ASSISTENZA SANITARIA

CASA DI RAB seleziona infermieri professionali con esperienza. Inviare curriculum al numero 0161.383.387.

STUDIO odontoiatrico cerca assistente alla poltrona. Ambosessi telefonare 011.6801178 oppure presentarsi Dr. Lodovico Agosta Corso Moncalieri 72 Torino

SELEZIONIAMO ambosessi inseriti come analisti attraverso un percorso formativo pratico. Per informazioni Scuola & Lavoro - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

di cucina con esperienza valuta proposte annuali o stagionali. Telefonare 339.602.9006 - 348.261.5900 - 011.992.5464

SIGNORA esperienza Ca.Ge - banche clienti/fornitori offresi anche part-time. Tel. 335.623.0079.

GIOVANE diplomato, pluriennale esperienza estero, responsabile vendita settore calzature, abbigliamento, lingua russa, valuta proposte. Tel. 347.137.5478.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

via della stabile epoca, libero appartamento ampia metratura, rifiniture di pregio. GR 011.505.038

presso piazza Solferino, libero appartamento 4° ed ultimo piano, mq 50 circa. GR 011.505.038

via Gramsci in signorile palazzo d'epoca, luminoso appartamento mq 144, ultimo piano. Finiture originali. Posto auto. Investedile 011.518.4388

CENTRO corso Vinzaglio / corso Matteotti, in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 257, anche divisibile, piano 5°. Investedile 011.518.4388.

COLLINARE strada Valsalice panoramica ed elegante villa moderna mq 480 uni / bifamiliare, ottima manutenzione, giardino mq 5000. Box auto. Trattative riservate. Investedile 011.518.4388.

CORSO MONCALIERI, salone, cucina, quattro camere, tre bagni, lavanderia, terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Intercasa 011.568.2865.

CROCETTA via Colombo libero stabile anni '50 piano alto ascensore salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti 011.581.8338.

PARELLA via Rosolino Pilo libero ultimo piano di salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.758.086.

PRESTIGIOSO corso d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 160 mq portineria box. Tel. 011.649.0776.

SANTA RITA via Gradisca piano alto prestigioso salone 2 camere cucina biservizi balconi box. Pregevole ristrutturazione. Libero. Gabetti 011.320.576.

VIA proponiamo appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina quarto piano ascensore. Gabetti 011.433.2358.

VIA GARIBALDI presso in casa appartamento da ristrutturare ingresso salone 5 camere cucina Gabetti 011.581.8338.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO centro proponiamo cascinale del '600, ampia metratura con corte privata e giardino. Trattative riservate. Gabetti 011.956.6022

CASELETTE porzione bifamiliare, costruzione recente: salone con camino, cucina, 3 camere, biservizi, lavanderia, autorimessa, giardino. Gabetti 011.956.6022.

MONCALIERI corso Roma doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi balconi 2 cantine eventualmente divisibile. Buono stato interno. Gabetti 011.642.563.

NICHELINO via XXV Aprile, soggiorno living cucina disimpegno 2 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina box. Gabetti 011.620.0794

villa bifamiliare panoramica. 300 mq per unità, 1500 mq giardino, box due auto. Tel. 011.649.0775.

PINEROLO adiacente libera villa bilivelli, oltre piano seminterrato. Giardino mq 11.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.322.789

PINEROLO prestigiosa villa d'epoca 380 mq, parco 15.000 mq, piscina, box. Volendo bifamiliare. Tel. 335.527.0736.

SAN BENIGNO CANAVESE libera villa indipendente signorile mq 250 circa 200 mq di seminterrato con autorimessa lavernetta lavanderia cantina giardino mq 700. Sanin 011.582.9801

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra a picco sul mare nuovi bilocali, trilocali a partire Euro 170.000,00. Tel. 0184.295.960 - 338.799.4969.

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola unifamiliare soluzione da sogno ultimo vendita impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950 - 328.7566.

LOANO
direttamente da impresa in posizione splendida, prenotiamo bilocali e trilocali di prossima costruzione. Tel. 019.677.888 - 339.169.5414 - 335.593.6751

SANREMO via Padre Semeria libero piano alto signorile vista mare bilngressi salone 2 camere cucina biservizi balconi posto auto. Sanin 011.582.9801.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.827 nuove spaziosi appartamenti terrazze affacciate cantine garage da € 100.000,00 ultime disponibilità

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 affacciato sul Principato di Monaco nuova palazzina in stile, bilocale arredato con terrazzo, parking € 229.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Beausoleil occasionissime nuovi monolocali a due passi dal Principato, pronta consegna da € 64.000,00. Chiama subito

A. AZZURRA 0184.220.942 Menton splendidi appartamenti in centro 50 mt dal centro, 100 mt dal mare, anche arredati pronti per le tue vacanze da € 139.000,00 Chiama subito.

B. IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza monolocale arredato, ultimo piano, terrazzo, parking, ideale investimento reddito 5,50% solo € 110.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune splendida dimora, fronte mare vicinissima al Principato vendiamo bilocali, quadrilocali personalizzati, con grandissime terrazze, piscina, parco, box, prenotazioni da € 15.000,00.

AREA Juan Les 50 mare ampio monolocale cucina separata garage € 95.000,00 da native!

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins vicino spiagge bel bilocale grande terrazzo. Garage cantina € 147.000,00

ITALGEST 848.642.842 Mentone Garavan rarissima opportunità! Prestigiosi appartamenti nuovi con ampia terrazzo e vista mare mozzafiato.

848.642.842 tra e Cannes splendidi appartamenti pronti da abitare terrazzo piscina. Da € 135.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone - Garavan appartamento di mq 40 fronte mare con ampio terrazzo vista sui due porti € 190.000,00. Affare.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale commerciale mq 2.000 più 800 uffici, fronte strada provinciale Leinì, vendesi / affittasi. Tel 011.500.986

TORINO
via Bersezio vendiamo / affittiamo prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.778.0061 - 335.789.5850.

6

CITTA'

SCOPO trasferimento famiglia cerca appartamento di sala, 2 / 3 camere, servizi. Preferibilmente centro, Cit Turin, Santa Rita. Sig. Mussolino 011.480.135

7

TORINO CITTA'

accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

CORSO primo 2 camere, cucina, servizi, arredato; secondo con camera, cucina, servizi, terrazzo - 2 piano, ascensore. No agenzie. Tel. 340.620.1018.

CORSO VITTORIO EMANUELE in signorile palazzo d'epoca 'Palazzo Frieli' luminoso alloggio arredato mq 80, piano 3°. Investedile 011.518.4386

CROCETTA pedonale, epoca, signorile, prestigioso, arredato, mq 300 con giardino privato e box. G&V Immobiliare 011.560.4791

CROCETTA via Pastrengo / via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 230, piano . Investedile 011.518.4365

IMMOBILIARE DUAL affitta direttamente alloggi elegantemente arredati in zone centralissima di Telefonare 011.663.4262.

LUCIANA 011.613.8238 via Lagrange in d'epoca ristrutturato ed arredato mq 50.

LUC 011. corso Galileo Ferraris/corso Einaudi, in splendida casa d'epoca, rifinitissimo mq 130. Box.

VIA PEYRON ingresso, cucina, servizi, ripostiglio, 2 piano, ascensore. No agenzie. Tel. 340.620.1018.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI alloggio di 2 camere tinello salone bagno cucinino garage giardino a Rivoli. Tel. 011.958.6465.

panoramica villa liberty parzialmente salone studio 6 camere cucina servizi giardino. Intercasa 011.568.3829.

SAN MAURO collina in palazzina, mq 100, ingresso, salone, due camere, cucinotto, nuovo, balcone. Tel 011.881.1750 Casagr

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv settimane quindicine mensile. www.eurorimmobili.it - 0182.950.771.

LAIGUEGLIA (Sv) appartamenti anche in palazzo d'epoca ristrutturato centro storico 20 metri dal 0182.690.963 -

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Rivoli varie superfici da 60 a 300 mq affittasi 011.

L'IMPRESA Torino corso Grosseto proponiamo in locazione uffici di varie metrature mq 60 a mq 480 palazzina recenti impianti a Finmenter Immobili 011.517.0021.

PER L'IMPRESA Torino presso piazza Carducci in stabile signorile affittasi uffici varie metrature da mq 100 a 600 impianti a auto. Finmenter Immobili 011.517.0021.

8

TORINO CITTA'

AZIENDA energetica sviluppo nuovo progetto urge appartamenti arredati anche vuoti, contratto società. Intercasa 011.568.3879

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti immediata permuta so Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max realizzo. Corso na 8. Tel. 011.817.1643 - 011.669.664.

10

ALBERGHI PENSIONI

DLIGA Hotel Ines *** Tel .954.776. Climatizzato, ampia piscina, parcheggio. Confortevolissime TV. Stuzzicanti ricchi menù carne, pesce, antipasti, colazione. 7 giorni pensione completa Giugno da € 280,00 - Luglio € 338,00 - Agosto da € 350,00. Speciali pacchetti famiglie.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.068 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camere TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 38,40 - Luglio € 41,70 - € 43,80 - Agosto € 46,90 - € 58,70 - Sconto famiglie fino 50%.

DIANO Hotel Iva 100 mt. mare, disponibilità luglio-agosto. Tel. 0183.407.070.

CERVIA**** Quest'estate lasciati viziare. Tradizione, prestigio. Stuzzicanti menù, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, bevande ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio da € 560,00 - Agosto da € 630,00. Offerta valida alle prime 150 prenotazioni. Telefona subito 0541.970.800.

Residence tel. 019.615.830, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali mare, TV, parcheggio, biancheria.

RIMINI Bellariva Hotel Oceanic *** Tel. 0541.380.600. Vicinissimo mare. Ampia piscina. Parcheggio. Camere tv. Stuzzicanti menù scelta, buffet antipasti. Cucinetta bimbi. Serate tipiche. Settimana promozionale 2 - 16 luglio 7 giorni tutto compreso (bevande, ombrellone, sdraio) € 315,00. Fino 15 anni 50%.

Hotel Arayoda ***. Tel. 0541.391.369 - Sul mare, ampia piscina, camere Tv, aria balcone, rinnovata cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione 7 giorni pensione completa Luglio € - Agosto € 370,00 - € 490,00 richiedete speciali offerte.

RIMINI Hotel San Paolo *** Tel. 0541.370.900. Vicino mare. Parcheggio, TV Sat., aria condizionata. Carne / pesce, ricchi buffet. Da € 38,00. Bimbi gratis fino 6 anni e scontatissimi.

Hotel ABC *** . - Confortevolissimo vicino mare - cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Scelta menù. Luglio € 39,00 - € 39,00 - Agosto interpellateci. Med. offerte. gratis acqua ai pasti, ombrellone.

BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.053 www.hoteleuropa-riviera.com

11

AMEDEO benestante avvocato, divorziato, amante vela, cerca lei max 55enne curata, spiritosa, cultura adeguata, matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELVIRA simpatica estetista 54enne, divorziata con figli grandi cerca uomo max 65enne piacevole, brillante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

vedovo 64enne, ex libero professionista, veramente gentile, cerca donna max 55enne, purché simpatica, elegante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GRAZIELLA ex hostess 52enne, capelli biondi, affascinante, elegante, cerca uomo maturo, amante viaggi, tempo libero scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Enti Pubblici Piemonte

CITTÀ DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurolarme 2000" - variante strutturale puntuale al P.R.G.C. contestuale alla variante al P.P.E. vigente - delib. C.C. n. 78 del 29/9/2004 - Integrazioni - adozione definitiva

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'8° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 64 in data 1/6/2005 - dichiarata immediatamente esecutiva - sono stati adottati gli atti integrativi richiesti dalla Regione Piemonte - Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici - con lettera in data 10/2/2005 prot. n. 4077 - pratica n. A41279 - nell'ambito dell'approvazione della Variante strutturale puntuale al P.R.G.C. contestuale alla variante al P.P.E. vigente delle aree 5.7.1 AN e AD 1A (parte), già adottata con deliberazione C.C. n. 78 del 29/9/2004. La deliberazione e gli elaborati tecnici saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 giugno al 30 luglio 2005, affinché chiunque possa prenderne visione.
Termini di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Carmagnola, li 20/6/2005
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom.

COMUNE DI LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
P.zza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Leinì (TO)
Estratto avviso asta pubblica completamento del recupero immobiliare del "Chiosso" in centro polifunzionale

Ente appaltante: Comune di Leinì - P.zza V. Emanuele II, 1 Leinì (TO) tel. 011 9986301/4/6 fax 011 9986320. Lavori oggetto dell'appalto: Completamento del recupero immobiliare del "Chiosso" in centro polifunzionale. Importo lavori a base di gara: importo lavori a corpo Euro 726.776 ed di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 19.615,75. Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA, Categoria delle opere: restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela - OG2, impianto tecnologico - OS11 impianti elettromeccanici trasportatori - OS4. Finanziamento: Le opere sono in parte finanziate dalla Regione Piemonte e dal Comune. Termine di ricezione dell'offerta e svolgimento della gara: Le offerte dovranno pervenire al comune di Leinì entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 25/7/2005 a pena di esclusione. L'apertura delle offerte si svolgerà il giorno 26/7/2005 alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Leinì - P.zza V. Emanuele II, n. 1. Modalità di aggiudicazione: l'asta sarà presieduta dal sottoscritto Responsabile del Procedimento. Il procedimento di gara sarà quello previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) della legge 109/94 e s.m.i. con esclusione delle offerte anomale ai sensi del medesimo articolo comma 1bis e s.m.i. La gara sarà esperita nel ufficio tecnico e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili presso il Comune di Leinì - P.zza Vittorio Emanuele II, n. 1, Leinì (TO) e Promo S.p.A. - Piazza 1° Maggio, n. 10, Leinì, ulteriori all'albo pretorio del Comune di Leinì e a disposizione presso il sito web www.provincia.it
Leinì, li 21/6/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Franco Benedini

CITTÀ DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio "Eurolarme 2000" - variante strutturale puntuale al P.R.G.C. vigente area AD 1A (parte non compresa nel P.P.E.) - delib. C.C. n. 80 del 29/9/2004 - Integrazioni - adozione definitiva

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'8° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 65 in data 1/6/2005 - dichiarata immediatamente esecutiva - sono stati adottati gli atti integrativi richiesti dalla Regione Piemonte - Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici - con lettera in data 10/2/2005 prot. n. 4074 - pratica n. A41278 - nell'ambito dell'approvazione della Variante strutturale puntuale al P.R.G.C. vigente area AD 1A (parte non compresa nel P.P.E.), già adottata con deliberazione C.C. n. 80 del 29/9/2004. La deliberazione e gli elaborati tecnici saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 27 giugno al 26 luglio 2005, affinché chiunque possa prenderne visione.
Termini di pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Carmagnola, li 20/6/2005
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero

COMUNE DI VILLANOVA MONDOVÌ Prov. di CUNEO
Via A. Orsi n 8 - 12089 Cod. Fisc.
ESTRATTO AVVISO DI BANDO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE
Oggetto dell'appalto: Categoria del servizio 12
Appalto di progettazione lavori per costruzione nuova scuola materna.
Luogo di esecuzione:
Villanova Mondovì — corso Marconi
Termine di esecuzione:
Progetto preliminare 30 gg. da stipula contratto
Progetto definitivo 60 gg. da stipula contratto
Progetto esecutivo 90 gg. da stipula contratto
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE:
ore 12.00 del giorno 10.08.2005
La gara avrà luogo alle ore 9 del 11.8.2005.
Il bando integrale di gara è pubblicato sul sito internet www.regione.piemonte.it/copp
Villanova M.vì lì 23.6.2005
Il Responsabile U.T.C. Geom.

[illegible]

Avviso di gara per estratto

1) Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta con[illegible] n. rep. 127531 del 28/10/1997, [illegible] sede a Palazzo Ziani, San Marco [illegible] - 30124 Venezia, tel. 041.2404411, telefax 041.2770546, e-mail: info@edilvenezia.it. Indice la seguente gara di appalto per pubblico incanto, ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.
2) Descrizione, natura, luogo di [illegible] e importo lavori: Intervento n. 56: Modulo [illegible] Complesso E.R.P. Sacca [illegible]. [illegible] straordinaria edificio A309 - Codice Intervento n 7742 - Codice Unico di Progetto n F86D03000120001. Importo complessivo a base di gara: [illegible] 737.802,71, - al netto degli oneri fiscali, di cui per lavori a misura Euro 654.460,21, - [illegible] Euro [illegible] 342,50, - per oneri di sicurezza, non [illegible] a ribasso d'asta.
3) Classificazione dei lavori: Categoria prevalente OG1 Euro 495.834,97, classifica adeguata all'importo dei lavori; categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria OG11 Euro 158-925,24, importi al [illegible] degli oneri [illegible] la sicurezza.
4) Termine di [illegible]: giorni [illegible] (duecentoquaranta) naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5) Ricezione delle offerte: Le offerte, corredate della documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla Edilvenezia S.p.A. entro [illegible] 12 del giorno [illegible] luglio 2005.
6) Gli [illegible] possono visionare la documentazione di gara, presso gli uffici della Edilvenezia S.p.A., San Marco 4934 - Palazzo Ziani Venezia, tel. 041.2404411, nei giorni da lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 17. I concorrenti interessati potranno ritirare gratuitamente il CD [illegible]nente i files riproducibili in formato pdf dei documenti a base di gara o acquistarne copia cartacea, fino a 7 giorni antecedenti il termine [illegible] presentazione [illegible] offerte, a cura e spese dell'impresa interessata, previa prenotazione a mezzo fax inviato 72 ore prima del ritiro, al prezzo di Euro 50,00 + IVA 20%.
7) È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori, a pena di esclusione. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 19 e 21 luglio 2005 dalle ore 9 alle ore 12 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori in Venezia - Giudecca - Sacca Fisola-Calle del Vaporetto civ. 6 e 7. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il dir[illegible] tecnico o il procuratore speciale del concorrente, quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale contenente dei relativi [illegible].
8) Apertura offerte: giorno 28 luglio 2005 ore 15.
9) Il bando di gara integrale è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia dal 29 giugno 2005 e si trova sul sito internet www.edilvenezia.it nonché sul [illegible] internet http://www.regione.veneto.it/bandi
10) Il Responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zane.

Venezia, 24/6/2005

EDILVENEZIA S.P.A. - IL PRESIDENTE
arch. Bruno Cassetti

FONDAZIONE CITTÀ DI [illegible]
ESITO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 si rende noto l'esito della gara per pubblico incanto, esperita con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione di offerte anormalmente basse, con le modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 e s.m.i., relativa ai lavori di realizzazione di edificio universitario da adibire a corsi master e di lauree specialistiche del Politecnico di Milano - sede di Cremona - 1° lotto.
N° ditte partecipanti 25: ATI Capogruppo COSMI S.R.L., Gea Costruzioni, Costruzioni Edili [illegible] Casotti, Consorzio Cooperative Virgilio, F.lli Piccolo, Edilizia Mar.Co [illegible] S.R.L., Edil [illegible] S.R.L., ATI Capogruppo Coop. Costruzioni Edili de[illegible] d'Arda, [illegible] Capogruppo Cogni S.P.A., ATI Capogruppo G.C.S. SRL, ATI Capogruppo Fidea Edilizia SRL, Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili Reggio Emilia, ATI Capogruppo Imprima Costruzioni SRL, Lattanzi SRL, ATI Capogruppo Costruzioni Perregrini SRL, Galligani Costruzioni Edili, ATI Capogruppo Bocelli Clodomiro E C. SNC, ATI Capogruppo Igeco SRL, ATI Capogruppo Gabe SRL, G. Edil SRL, Paolo Beltrami SPA, Ceap Società Cooperativa, Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, ATI Capogruppo Cella Gaetani SRL, ATI Capogruppo Costruzioni Cecchetto SRL.
Aggiudicataria: è risultato aggiudicatario della gara il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, con sede in Via della Cooperazione n. 30 a Bologna, con il prezzo di € 1.239.680,60, sul prezzo a base d'asta di € 1.417.371,46.

Cremona, li 20/06/05

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Lamberto GHILARDI)

Bando di gara per estratto

Giunta Regionale della Campania - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio - Centro Direzionale Torre C/3 - 80143 Napoli Fax 081 [illegible]
Responsabile del procedimento: ing. Ernesto Calcara tel. 081.7969509
Appalto-Concorso da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) D.Lgs. 358/92 e s.m.i.
Fornitura, installazione, messa in esercizio ed addestramento del personale, di apparecchiature e dispositivi per la rete di radiocomunicazione da porre a [illegible] regionale [illegible] Protezione Civile.
Importo a [illegible] d'asta: Euro 5.096.043,90.
Termine di ricezione delle richieste [illegible] partecipazione: entro le ore 14 del 37° giorno dalla data di spedizione del [illegible]ndo di gara alla GUCE avvenuta in data 20/6/2005
Il bando [illegible] gara integrale è pubblicato sul BURC del 27/6/2005 e sul sito [illegible]: [illegible].campania.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing. [illegible] Calcara

Comune [illegible] Riccione (RN)

Settore Patrimonio/Provveditorato - Ufficio Economato
Avviso di gara - Questo Ente rende noto che è indetto un pubblico incanto per la fornitura e posa in opera di box prefabbricati per adibire a cantiere il nuovo Centro Comunale sito in Riccione, via Piemonte, per un importo posto a base d'asta di € 178.000,00. Le ditte interessate dovranno far pervenire le loro offerte entro e non oltre le ore [illegible] del 01.08.05, redatte nel rispetto delle norme e clausole previste nel bando integrale di gara. Copia integrale del bando può essere ritirata c/o l'Ufficio economato del Comune di Riccione, via V. Emanuele II, 2, Riccione, tel. 0541.608201, oppure essere consultato sul sito www.comune.riccione.rn.it
Riccione, 21.06.05
Il Dirig. del Sett. Patrim. Provveditorato: Dott. B. Nicolini

Comune di Riccione (RN)

Settore Patrimonio/Provveditorato - Ufficio Economato
Avviso di gara - Questo Ente rende noto che è indetto un pubblico incanto per la fornitura e posa in opera di prefabbricato da adibire a struttura polifunzionale per il nuovo centro comunale sito in Riccione, via Piemonte, per un importo posto a base d'asta di € 248.100,00. Le ditte interessate dovranno far pervenire le loro offerte entro e non oltre le ore 12 del 01.08.05, redatte nel rispetto delle norme e clausole previste nel bando integrale di gara. Copia integrale del bando può essere ritirata c/o l'Ufficio economato del Comune di Riccione, via V. Emanuele II, 2, Riccione, tel. 0541.608201 oppure essere consultato sul sito www.comune.riccione.rn.it
Riccione, 21.06.05
Il Dirig. del Sett. Patrim. Provveditorato: Dott. B. Nicolini

COMUNE DI [illegible]

Settore Amministrativo,
[illegible] e Contratti

Estratto di avviso di asta pubblica
(offerte solo in ribasso)

Il giorno 21 luglio 2005 alle ore [illegible] questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per i seguenti lavori: "Risanamento, ripristino conservativo e adeguamento funzionale del fabbricato di proprietà comunale sito in via Avesella 2/2 - angolo Via Tanari Vecchia - q.re Porto (CIP 737)", dell'importo di Euro 1.759.691,33, di cui [illegible] Euro 1.749.691,33 a base di gara compreso Euro 32.000,00 per lavori in economia) ed Euro 10.000,00 per oneri per l[illegible] non soggetti a ribasso d'asta. Codice CUP: F75E05000040004. Codice intervento: 1513. Il bando di gara integrale potrà [illegible]re scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/iperbole/lp/bandi/indice.html; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara.
Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di [illegible]. [illegible] e non oltre le ore 10 del giorno 20 luglio 2005.

IL DIRETTORE
dott.ssa Patrizia Sartolini

LA BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO [illegible] S.C.P.A.

con sede legale in Carrù via Stazione, 10 **rende noto che in data 10/06/2005 è stato denunciato smarrito l'assegno circolare in bianco dell'ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE SPA Serie 51 n° 03.574.985**

COMUNE DI DEGO
Provincia di Savona

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI APPARTAMENTO SITO IN TRIESTE - LARGO PAPA GIOVANNI XXIII

Il Comune di Dego in esecuzione della D.C.C. n 36/2005, rende noto che il giorno 02.08.2005 alle ore 10,30, presso la Residenza Municipale - Ufficio Tecnico - Via Municipio n.10 - 17058 - Dego (SV) - tel 019 57.77.92, avrà luogo l'asta pubblica con il metodo di cui all'art.73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Trieste Largo Papa Giovanni XXIII n 8 - 8° piano censito al C.F. Fg 30 Mapp 5464 Sub 38. Il prezzo a base d'asta è di €.300.000,00. I plichi contenenti le offerte devono pervenire inderogabilmente a pena esclusione entro le ore 12,00 del giorno 01.08.2005.
Il bando in edizi[illegible] integrale e [illegible] relativa documentazione sono pubblicati sul [illegible] internet www.comune.dego.sv.it

Dego lì 28.06.2005

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. TAGLIERO Marco

AZIENDA UNITA' [illegible] LOCALE TA/1

Viale Virgilio, 31-74100 TARANTO
Tel. [illegible] fax [illegible]

Questa Azienda, con delibera esecutiva n 1369 del 25.05.05, ha indetto procedura aperta - asta pubblica - per l'affidamento della fornitura chiavi in mano di apparecchiature cardiologiche e relativo servizio di manutenzione triennale post-garanzia per l'Azienda USL TA/1. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle 12,00 del 8 settembre 2005 mentre l'apertura dei plichi è fissato al successivo giorno 12 settembre 2005 con inizio alle 10.00. Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono disponibili sul sito www.ausl1.it. Eventuali informazioni e la documentazione di gara potranno essere richiesti al responsabile del procedimento Avv. Rosanna SEMERARO Area Gestione del Patrimonio telefax 099/378522 e-mail [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele PETROLI

Tortona, fitta rete di distributori per un'azienda presente in 60 Stati

«Ibici», leader in calze elastiche

Risolve ogni problema di salute delle gambe

TORTONA

Ibici [illegible] il marchio Segreta è un'azienda leader nella produ[illegible] e commercializzazione di calze elastiche e paramedicali sia in termini di qualità che di completezza di gamma prodotti. La linea Segreta da più di 40 anni si propone come risposta collaudata alle sempre più frequenti esigenze di prevenzione, trattamento e cura dei problemi legati alla salute delle gambe. Tutti i prodotti elasto compressivi nelle loro differenti denarature sono stati testati clinicamente [illegible] team di specialisti angiologi/flebologi di fama internazionale con i quali IBICI collabora. I test sono [illegible] disposizione della clientela in un'ottica di collaborazione e trasparenza. L'azienda coopera inoltre in maniera continua [illegible] importan[illegible] laboratori accreditati esterni per il monitoraggio dei profili di compressione su tutti i prodot[illegible]. La specializzazione nel settore elasto compressivo ha portato l'azienda ad essere scelta quale partner produttivo affida[illegible] da importanti gruppi internazionali del settore farmaceutico, con i quali collabora [illegible] sempre. Le calze energizzanti a compressione graduata Ibici SEGRETA sono adatte per tutte le età, anche per le donne più giovani, e si trovano nei negozi specializzati [illegible] nelle ortopedie. Le nuove linee, inoltre, saranno sempre più rivolte alle consumatrici giovani, seguendo [illegible] colori e nelle fantasie [illegible] ultime tendenze della moda. L'azienda con i suoi marchi è presente in più di [illegible] Paesi nel mondo attraverso una rete di distributori specializzati. L'Export rappresenta [illegible] il 50% del fatturato aziendale. Ibici è stata la prima nel settore a [illegible] un laboratorio prove interno attrezzato sia per tenere sotto controllo i livelli di compressione dei prodotti specialistici, sia per analizzare [illegible] monitorare la qualità dei materiali inclusi i filati.



L'azienda «Ibici» con il suo marchio «Segreta» produce calze elastiche all'avanguardia

Voghera: ci sarà anche la vettura utilizzata a Hollywood per il noto telefilm «Starsky [illegible] Hutch»

Al Cowboys Guest Ranch arrivano le auto Usa

Da sabato la passerella di Corvette, Pontiac, Cadillac e altri modelli



Al Cowboys Guest Ranch di Voghera è l'ora delle auto americane

VOGHERA

Si avvicina [illegible] data [illegible] [illegible] 3 luglio quando [illegible] Cowboys Guest Ranch di Voghera sbarcherà un grande raduno di auto americane denomi[illegible] «2° Cruisin Rodeo», che trae il nome dalla rivista specializzata Cruisin. [illegible] Cruisin Rodeo continua ad [illegible] il primo ed unico Big Meeting che concentra tutti i più importanti [illegible] storici club di auto americane in Italia. La scelta delle date del 2 e 3 luglio è ovviamente legata alla festa dell'indipendenza americana del [illegible] luglio. Sabato 2 e domenica 3 la struttura vogherese, notissima sia per i suoi rodeo che per la presenza del parco per divertimenti Cowboyland dedicato ai bambini, sarà popolata da tutte [illegible] principali marche di automobili a stelle [illegible] [illegible].

Un tripudio [illegible] Corvette, Oldsmobile, Buick, Camaro, Mustang, Pontiac, Cadillac, Dodge e Chevrolet schierate per i visitatori all'interno dell'arena coperta [illegible] Palatexas. Ci saranno anche delle rarità tratte diretta[illegible] dai film di Hollywood, come l'auto utilizzata per il serial di Starsky e Hutch. Sabato arriva l'inizio della maxi festa con un'altra novità: il Festival Country Line Dance con, sin dal pomeriggio, stage gratuiti di ballo per tutti i livelli. Domenica [illegible] prosegue [illegible] le premiazioni delle auto più belle, tutte unite in una passerella che non mancherà di attirare l'attenzione dei visitatori. Un'altra novità prevista per questa seconda edizione sarà l'esibizione dei Monster Truck in miniatura con motore a scoppio, dove chiunque potrà partecipare portando il proprio automodello e cimentandosi gratuitamente in un circuito creato per l'occasione. Per informazioni, bisogna rivolgersi allo [illegible].

Fondi e SICAV



Lettera a Petrarca

Un'epistola a Petrarca, del 1354, scoperta nel 1928, mai pubblicata, è stata presentata [illegible] a [illegible] convegno dell'Istituto di studi umanistici di Firenze. In prosa e [illegible] versi, [illegible] autore Checco di Meletto Rossi, di Forlì, che rimprovera a Petrarca il passaggio alla corte dei Visconti di Milano.



Premio Pivano

Paolo Mieli, direttore del «Corriere della Sera», e Jovanotti (al secolo Lorenzo Cherubini, nella foto) riceveranno il 18 e 19 luglio, a Santa Margherita Ligure, una targa realizzata da Arnaldo Pomodoro: si tratta del Premio Fernanda Pivano, promosso dalla famosa americanista e dalla giornalista Fiorella Minervino.



Addio a Franco [illegible]

Lo scrittore e storico Franco Briatico, studioso della storia industriale italiana, è morto ieri a Roma a [illegible] anni. Stretto collaboratore di Enrico Mattei, presidente dell'Eni, divenne colonna del Mulino di Bologna, che nel 2004 gli aveva pubblicato il monumentale *Ascesa e declino del capitale pubblico in Italia* (nella foto la copertina del volume)

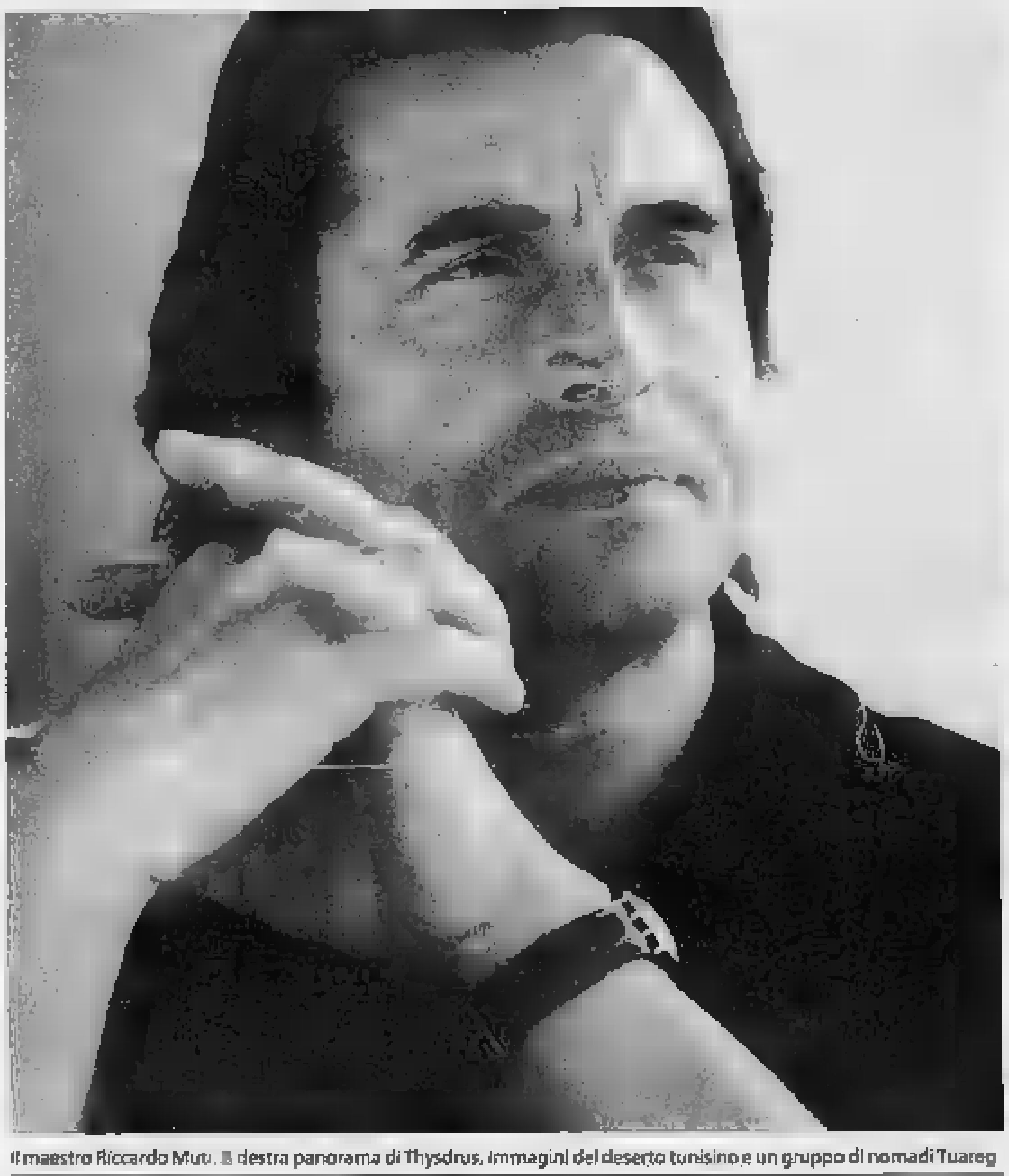
INTERVISTA AL MAESTRO ALLA VIGILIA D'UN CONCERTO IN MEZZO AL DESERTO. DA DANTE A BERLIOZ

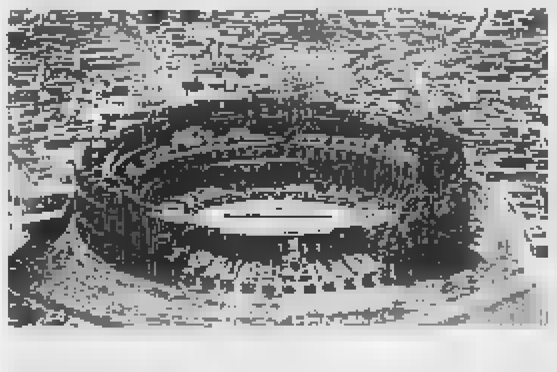
MUTI l'Africano

LUNEDÌ IN TUNISIA

Mefistofele fra le dune

Lunedì prossimo, Riccardo Muti dirige un concerto delle «Vie dell'Amicizia» del Ravenna Festival, nel colosseo di El Djem dell'antica Thysdrus, città romana nel deserto tunisino. In programma brani dal *Mefistofele* di Boito. Impegnati con il maestro, l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale. Differita televisiva con Vespa l'8 luglio. Il concerto sostituisce quello a Tripoli, annullato dalla Libia, per concomitanza con un summit politico africano.









Il maestro Riccardo Muti. [illegible] destra panorama di Thysdrus, immagini del deserto tunisino e un gruppo di nomadi Tuareg

Per l'ex direttore stabile del Teatro alla Scala è nella solitudine degli spazi sahariani che la musica si rivela rapimento universale

«Si realizza una specie di cordone ombelicale fra te e l'infinito L'uomo nudo ritrova se stesso in una specie di specchio dell'anima»

Marco Vallora

IL Mefistofele di Boito non sibilerà più nell'anfiteatro [illegible] Leptis Magna, nella Tripoli [illegible] Gheddafi, [illegible] nell'incredibile teatro [illegible] El Dj[illegible] un colosseo nel deserto della Tunisia. Perché il concerto che il Festival di Ravenna aveva organizzato a Tripoli cambia destinazione per Thysdrus. Il diavolo della politica ci ha messo lo zampino.

Un direttore prestigioso come reagisce [illegible] questi sbalzi geo-politici. Cambia qualcosa, a [illegible] trasferiti, come per [illegible] incantamento da *Mille e una Notte*, [illegible] profondo Sahara libico alla rive dell'antica Thysdrus?

«In fondo non cambia molto. Lo spirito di queste Vie dell'Amicizia è proprio quello di portare la nostra musica a paesi difficile e tormentati, [illegible] particolare dell'area araba. Ora, dopo il Libano, la Siria e l'Egitto, [illegible] felici di anticipare il viaggio in Tunisia, che era già previsto e capiamo anche le ragioni della Libia, che, per la coincidenza d'un importante summit dei paesi africani, ci ha chiesto di spostare di qualche giorno il concerto».

Dunque, nessuna differen[illegible] sostanziale?

«In fondo la costante è [illegible] stessa, anche degli altri anni: [illegible] luogo magico, il deserto, la romanità. Anche qui ci troviamo di fronte ad un grande monumento [illegible] romanità e insieme di orgoglio arabo. L'ideale per creare [illegible] ponte tra le culture».

Vi ospita un colosseo vero [illegible] proprio, in un luogo non propizio per l'agricoltura, e avaro d'acqua: viene in mente Fitzcarraldo...

«Sì, un gesto molto forte ed anche ardito. Ma questo era lo spirito dei Romani. Appena arrivavano in un luogo lo segnavano con un monumento di grande rilevanza architettonica. È spesso, prima che ai ponti o agli acquedotti, non dimentichiamolo, pensavano ai teatri: luogo di scambo culturale e di [illegible] fra gli uomini».

Sarajevo, Beirut, Gerusalemme, Erevan. Si ha l'impressione che luoghi così baciati dalla bellezza e densi di storia siano anche paradossalmente i più esposti alla brutalità [illegible] alla violenza. Come diceva il poeta Ezra Pound, sarà che la «bellezza è difficile»?

«Credo che [illegible] [illegible] possa dire meglio, in [illegible] unico verso. Ma appunto, bisogna anche farla [illegible]gire questa bellezza, farla riascoltare, "combattere", e proprio in questi luoghi densi [illegible] storia, di [illegible]gue e di dolore. Io credo che la forma d'arte più adatta sia quella della musica, che non ha bisogno di parole ed [illegible] il solo linguaggio universale. La musica può far molto, e non solo in senso lenitivo. Dante, nel *Paradiso*, parla d'"una melode/ che mi rapiva, sanza intender l'inno". Intuizione geniale: la musica è rapimento universale e non solo comprensione razionale».

Qualche esempio?

«Quando *Casta Diva* di Bellini risuonò nel teatro di Bosra, in Siria, è sceso un silenzio, un incantamento impressionante, contagioso. E non penso che la madre siriana arrivata per caso sul luogo allattando il suo bambino capisse i versi di Felice Romani. Eppure vibrava insieme a noi. Quando nelle varie sedi dei nostri viaggi abbiamo coinvolto dei coristi o dei musicisti locali, come per miracolo, [illegible] senza nemmeno provare, rispondevano miracolosamente all'unisono. Consuonavano insieme: in effetti, anche etimologicamente la corda che vibra ha qualcosa a che fare col cuore, col cor, che risuo[illegible] per simpatia».

Effetto deserto?

«E' come la melodia: [illegible] nasce [illegible] mondo. [illegible] [illegible] musicista posso analizzare al millimetro una partitura, spiegare la for[illegible] il contrappunto, l'architettura del brano, l'armonia. Tutto l'armamentario strutturale che sta dietro, ma poi senti subito che c'è qualcosa davvero d'imprendibile, d'imponderabile. C'è l'infinito dietro le note: aperto, spalancato, che nessuno di noi può spiegare».

Kafka, tra lo smarrimento delle note, intravvedeva «addirittura la follia...»

«E Mozart diceva: "La musica più difficile è quella che giace tra due suoni". E lì, nel silenzio, che avverti che dietro respira l'abisso. Lo sapevano i sufi, antichi magi d'Oriente: [illegible] vedo lo [illegible] vedo [illegible] segno, se guardo attraverso, intravvedo l'infinito. Nel deserto c'è quasi un collegamento ombelicale con un punto altissimo [illegible] invisibile [illegible] cielo. Co[illegible] se [illegible] formasse una specie di [illegible] [illegible] [illegible] e l'infinito. L'uomo, nudo, ritrova se stesso. Il deserto è [illegible] specie di specchio dell'anima, [illegible] redde rationem. Anche se sei un lestofante: non puoi sfuggirti. E' il luogo ove Cristo si ritira [illegible] meditare. Un terribile, bellissimo momento di verità. Dove ti accorgi che viviamo solo di vita fatua».

Altri direttori, da Carlo Maria Giulini a Dimitri Mitropulos, hanno parlato, [illegible]so, del podio come d'un luogo di estrema solitudine. Come l'affollatissima solitudine del «Portiere prima del calcio di rigore», per [illegible] un titolo di Peter Handkee... Anche per lei il podio è solitudine?

«L'ho sempre pensato anch'io. La gente, [illegible] po' superficialmente, ed anche certi orchestrali, ahimè, vedono il podio [illegible] un luogo di potere, un tronetto d'imposizioni, una tolda [illegible] [illegible] demiurgo recita il ruolo del tiranno. Magari con una gesticolazione da divo, che intralcia solo la musica. In realtà il podio l'ho sempre vissuto [illegible] un isolotto deserto, [illegible] in realtà sei solo e devi trasmettere la tua visione interpretativa a dei musicisti che magari hanno le loro idee [illegible] riluttano [illegible] entrare in questo disegno. Ma puoi chiedere ad un generale di non dare comandi?».

Elias Canetti, in *Massa e potere*, ha scritto pagine decisive su questa falsa icona del direttore, caricatura del dittatore. Qual è in realtà il ruolo del direttore?

«Certo, un pianista o un violinista può massacrare per [illegible] il suo strumento, che non ha pensieri, idee. Magari ti resiste, ma tu puoi passare tutta una giornata su un passo. Il direttore per [illegible] ha invece centinaia [illegible] persone, con le loro idee, [illegible] la loro visione personale dell'interpretazione, ma un direttore non [illegible] che può preparare la sua lettura in gruppo, chiedere consigli ai colleghi. Dovrà rispettare le personalità altrui, suscitare la collaborazione dei musicisti, lavorare con. Ma la linea interpretativa è la sua».

A Brescia lei ha vinto il premio Benedetti Michelangeli, pianista che non avrebbe mai accettato certi [illegible]mpromessi. Suonare amplificato, in acustiche discutibili, con magari il cammello che fa [illegible]tire la [illegible] voce in piena *Norma*. Lei invece ri[illegible] che la vita sia più importante della musica?

«In realtà, suonare da soli nel deserto avrebbe un sapore un po' decadente. A [illegible] di gioire nel sentire i suoni che [illegible] perdono nel nulla. [illegible] allora questo [illegible] può fare anche nella propria stanzetta. Che magia, invece, [illegible] come reagiscono certi brani in l[illegible]ghi simbolici come questi».

Meglio l'acustica vergine d'un deserto dell'aria satura di memorie d'un teatro decrepito?

«Prendiamo la *Symphonie Funèbre* di Berlioz. In una sala tradizionale può avere qualcosa di retorico, di eccentrico. Berlioz ha sempre qualcosa di estremente irrazionale, di audace, di fuori dal tempo. [illegible] invece nella Valle dei Re, davanti alla Sfinge, quella stessa partitura si spoglia di tutta la sua retorica. Ti pare pensata per quel luogo».

A El Djem arriva invece il *Mefistofele* di Boito: il deserto, il diavolo, ma anche l'iro[illegible] Cambia qualcosa?

«Lo [illegible] che molti critici storcono il naso [illegible] sentir parlare di quest'opera, che non ha soltanto qualche bella aria, ma che è molto originale, anche strutturalmente, come taglio drammaturgico. E poi ha quel linguaggio originale, scapigliato, che il giovanissimo Boito sperimenta qui, prima di passare al libretto del *Falstaff* di Verdi. Rispetto al *Faust* di Gounod, la figura [illegible] Mefistofele [illegible] molto rivoluzionaria, ironica. Un demonio che ben sopporta le fiamme dell'Inferno [illegible] [illegible] spaventa delle p[illegible] d'insetti. Assai simile al Satana di Carducci: un Diavolo che non fa più paura. Finita la vera distinzione tra Bene e Male».

Ma il «diabolus in [illegible] appartiene al passato, o è qualcosa che permane, vitalissimo, dalla dissonanza-stonatura dei «Musicanti del Villaggio» di Mozart sino ai campanacci delle mucche nelle sinfonie di Mahler, o ai clacson di Respighi e Varèse?

«La commistione tra alto e basso è fondamentale, per la musica, e non solo in quella del Novecento. Basterebbe pensare alla marcetta di Verdi, quando Duncano irrompe nel *Macbeth*, su una villereccia più bussetana che mai. L'irruzione della musica vile, è fondamentale alla vitalità della musica".

DOPO L'ARTICOLO DELLA «STAMPA» SUL GIOCATTOLO CHE S'E' ROTTO, FIOCCANO LE POLEMICHE SUL PRINCIPALE PREMIO LETTERARIO ITALIANO. LA DENUNCIA D'UN GIURATO

Salvalaggio: «Lo Strega segue la corruzione del Paese»

[illegible] Feltri

ANNA Maria Rimoaldi, gran dama del Premio Strega, manda a dire di [illegible] addolorata, e determinata [illegible] silenzio per non alimentare la polemica. Per lei, poi, [illegible] giornate di irripetibile fatica; c'è la se[illegible] finale del 6 luglio, quella della proclamazione del vincitore, da curare nel dettaglio; ci sono [illegible] manifestazione eccezionali, in omaggio alla sessantesima edizione del premio, [illegible] [illegible] trascurare; c'è [illegible] occuparsi della presentazione dei cinque finalisti fissata al tardo pomeriggio [illegible] domani. C'è stato anche, ad aggravare [illegible] clima, lo sgambettuccio dello scorso [illegible] giugno, quando una manina, individuata in quella di Elisabetta Sgarbi, editor di Edoardo Nesi, ha contribuito a scompaginare le posizioni nella cinquina, con Nesi primo e Maurizio Maggiani, nelle ampie grazie della Rimoaldi, soltanto terzo.

Ci mancava, dunque, la rabbia di Roberto Parpaglioni, patron di Quiritta, la casa editrice [illegible] Beppe Sebaste, rimasto escluso dal club dei magnifici cinque. Parpaglioni ha diffuso in Internet una lettera di inatteso ardimento, osando platealmente laddove gli altri si limitano al bisbiglio. Parpaglioni ha sostenuto che negli ultimi giorni qualche decina di votanti hanno abbando[illegible] l'idea originaria [illegible] indicare Sebaste per dirottarsi [illegible] altri scrittori. «A me arrivavano telefonate di giurati che, avendo dapprima assicurato il necessario consenso al nostro libro, si [illegible] [illegible] [illegible] letteralmente assediati non solo dagli uffici stampa, ma anche dei proprietari [illegible] alcune grande case editrici», ha scritto Parpaglioni. Come è classico dello Strega, non è la notizia a scandalizzare [illegible] metodi si conoscono [illegible] lustri), ma che qualcuno abbia deciso di divulgarla. Nel caso, un piccolo editore stanco delle soperchierie dei colleghi meglio piazzati.

Alla *Stampa*, Parpaglioni ha raccontato qualche particolare in più: «Un'anziana signora, affezionata allo Strega, mi ha chiamato [illegible] piangendo, confessandomi di non poter più votare Sebaste perché se fosse passato, minacciavano, avrebbero chiuso il premio. Davanti a queste scorrettezze e a questi ricatti io mi ritiro. Non tornerò mai più a competere per lo Strega. Anche io ho contat[illegible] i giurati, [illegible] non ho fatto il lavoro sporco. Ho soltanto cercato di promuovere il libro di Sebaste. E infatti credevo di poter conta[illegible] su 45 voti, [illegible] alla fine ne ho avuti meno della metà. [illegible] sono deluso [illegible] arrabbiato, ma dovevo insospettirmi quando, [illegible] [illegible] di anticipo, i giornali indicavano la cinquina. E ci hanno azzeccato tutti».



Beppe Sebaste, fuori dai giochi

I colpi all'alto prestigio [illegible] Strega cominciano a moltiplicarsi. Il goliardico ma blasfemo scherzo tirato [illegible] Maggiani è [illegible] un segnale. Poi Parpaglioni. E ieri una degli «Amici della Domenica» (i giurati), Romana Petri, ha detto all'*Unità*: «Ci sono [illegible] persone che promettono il voto e all'ultimo minuto decidono di darlo a un altro». Ma il giudizio più [illegible] arriva [illegible] Nantas Salvalaggio, scrittore di gran rango e, anch'egli, votante: «Il lamento dei piccoli editori è giusto e lecito. [illegible] Premio Strega [illegible] tempestività segue la corruzione del Paese. Ormai sembra [illegible] dépendance della commissione [illegible] Bruxelles, con la burocrazia e il sottobanco. Ora non mi telefonano più, ma ricordo ancora lo smarrimento alla Mondadori quando negai [illegible] sostegno a un loro libro che [illegible] trovato immeritevole. Se queste cose le vedesse Ennio Flaiano, che vinse la prima edizione dello Strega, [illegible] certo inorridirebbe».

La Fondazione Bellonci presenta domani, nello Spazio Sironi (pz. Cavour a Milano, ore 18.30) la cinquina dei finalisti del Premio Strega, votati secondo un tradizionale rito dagli «Amici della Domenica» giovedì scorso. Li ricordiamo, secondo l'ordine della clasifica: **Edoardo Nesi**, *L'età dell'oro* (Bompiani), **Giuseppe Conte**, *La casa delle onde* (Longanesi), **Maurizio Maggiani**, *Il viaggiatore notturno* (Feltrinelli), **Maurizio Cucchi**, *Il male è nelle cose* (Mondadori) e **Valeria Perrella**, *Per grazia ricevuta* (minimum fax). Quindi il 6 luglio, a Roma, ore 19, in Piazza Campidoglio conversazione a tre, con Claudio Magris, Domenico Starnone e Sebastiano Vassalli. Infine giovedì 7 [illegible] votazione finale al Ninfeo di Villa Giulia.

Per favore rivestite l'odalisca Valeria Marini



Chiara Beria di Argentine

DA vero sportivo Luciano Benetton ama giocare [illegible] sue partite in prima persona: non è certo il genere d'imprenditore che manda avanti, sui terreni più rischiosi, i suoi collaboratori per godersi in santa pace il successo e i miliardi. Del resto, il fondatore del gruppo di Ponzano Veneto, è tutt'al[illegible] che conformista, assomiglia davvero poco a certi tycoon da salotto e detesta quasi quanto il calcio (canottaggio, basket e rugby sono le sue passioni) le mondanità da Costa Smeralda tanto da raccon[illegible] ancora con raccapriccio di quella volta che, in visita a parenti in [illegible] famoso hotel della Costa, [illegible] vide violare - con tanto di asciugamani bagnati - il suo lettino da un manipolo di sciure scese da un megayacht. Orrore! Lo schivo e avventuroso industriale alla ricerca di nuovi mercati più di 15 anni fa andò in Cina e ora che tanti imprenditori italiani sbarcano a Pechino e Shanghai ha lasciato [illegible] terreno in «supervisione» al [illegible] delfino, il figlio Alessandro, mentre lui - zitto, zitto - tenta di arrivare a una meta ben più difficile, l'Iran. È l'ultimo sogno di Benetton quel paese immenso, con milioni di abitanti in gran parte giovanissimi; una nazione affascinante e, al tempo stesso, vero rebus per il futuro del mondo. Così, a fine maggio, mentre si consumava la primavera riformista e cresceva l'ostilità popolare verso un regime ad alto tasso di corruzione Benetton è volato con il suo jet in Iran. Ad accompagnarlo (non è il suo primo viaggio a Teheran, contatti discreti erano in corso da mesi) l'amico Aki Nohui, un imprenditore d'origine iraniana che vive a Milano dove, da giovane studente senza una lira, a fine anni Sessanta si laureò in architettura. Ad attenderli a Teheran e nelle altre città del programma di viaggio - Yazd, Dahbala, Tarzejan e Karman (dove è nato Nohui) - una fitta agenda di riunioni e incontri con autorità e manager della repubblica islamica. Base operativa della missione (due volte sono volati avanti e indietro sul Golfo Persico): il Dubai, dove era rimasta - pour cause, essendo una donna - Laura Pollini, a.d di Fabrica, il centro di ricerca del gruppo, ovvero la signora che da molti anni sta, con rara discrezione, accanto a Luciano. Ben oltre il «paese canaglia». Riuscirà Benetton [illegible] attraversare anche questa frontiera e colorare con i suoi maglioncini arcobaleno una nazione che, oggi più che mai, sembra velata di nero? Dopo la vittoria alle elezioni presidenziali di Mahamoud Ahmadinejad, il candidato ultraconservatore, Luciano Benetton dice di voler essere come sempre [illegible] «Le trattative continuano». Ma [illegible] pensa solo ai suoi affari. L'industriale narra, infatti, quanto siano forti le aspettative per il futuro di tanti, giovani iraniani. Ora tra Ponzano Veneto e Teheran c'è un sottile filo arcobaleno, in puro stile italiano. Anche a questo aggrappiamoci.

Odalisca & olandesini. Peggio ancora di Ilary Blasi che all'Ara Coeli, per sposarsi con Francesco Totti, si è presentata con un abito-sottoveste scollato sino al fondoschiena più adatto per una [illegible] di Billionarie [illegible] per una chiesa, in queste torride serate, è apparsa in tv, Valeria Marini. Genere conduttrice odalisca in veli oro o in veli rossi. Effetto sul palco: gran sobbalzamento dei generosi fianchi più che sensuale danza del ventre. Il programma della serata su Rai Uno da T[illegible] prevedeva la consegna di oscar della moda. Peccato che Marini, signorina affatto stupida (ricordo com'era entusiasta di lei l'ottima e rimpianta scrittrice Marisa Rusconi) non è esattamente un'icona dell'eleganza. Indimenticabile lo sguardo esterefatto, attonito (anche per via dei tanti disguidi tecnici della serata) degli olandesi Viktor&Rolf, il duo stilistico del momento, arrivato alla fama con [illegible] moda onirica. Siate buoni: rivestitela! Mai più harem.

Quali articoli leggono i potenti? Tranquilli, nessuna classifica di grandi firme. All'ottima cena nell'attico milanese di Toni Rossi e Cecilia Colussi (presenti tra gli altri il presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola e l'immobiliarista, Luigi Zunino) il presidente dell'Eni, professor Roberto Poli, ha fatto un sacco di complimenti a Marta Brivio Sforza per i suoi articoli su *Libero*, il quotidiano di Vittorio Feltri. Tema della serie: le famiglie patrizie lombarde, dai Visconti ai Borromeo. Idea del direttore, esecuzione della marchesa Marta, al debutto sulla stampa. [illegible] Poli, appena confermato [illegible] vertici del colosso energetico, non perde una puntata. Content, Feltri?

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Pure il proporzionale aveva i suoi difetti

CARO direttore, i giornali hanno praticamente nascosto il dato dell'affluenza registrato nelle elezioni suppletive caratterizzato da un'esigua percentuale di votanti, rispettivamente il 21% in Calabria e il 16.4% nel Lazio. La scarsa rilevanza attribuita a tale notizia, certamente impressio[illegible] in una democrazia evoluta, rivela che il dato è scomodo allo stesso modo dell'elevata percentuale di astensione registrata in occasione dell'ultimo referendum. Scomodo perché evidenzia la netta [illegible] [illegible] popolo, sovrano in quanto rappresentato, rispetto ad un sistema politico ed elettorale rappresentativo unicamente della sovranità della maggioranza padrone, che si arroga il diritto [illegible] assegnare un certo numero di seggi [illegible] modo occulto attraverso liste di intoccabili compilate in base alle proprie convenienze e nella quale i segretari di partito hanno un ruolo spropositato, mai visto in passato. Il voto viene allora vissuto non come una libera espressione della partecipazione democratica [illegible] come l'imposizione di [illegible] libertà ipocrita in quanto costretta per dieci [illegible] a scegliere tra Berlusconi e Prodi. Sarà necessario [illegible] colpo di Stato per tornare al proporzionale e ad una democrazia autenticamente rappresentativa?

Alessandra Tasciotti (Latina)

GENTILE lettrice, la ringrazio per questa lettera, così appassionatamente schierata a sostegno di una posizione minoritaria, il ritorno al proporzionale, che [illegible] questo [illegible] ha ben poche possibilità di essere riproposto, e che difficilmente lo sarebbe come esito di un colpo di Stato. Ma nella [illegible] requisitoria, [illegible] carica di nostalgia, mi pare che lei dimentichi che il fenomeno della disaffezione alle urne cominciò a manifestarsi proprio sotto il regime proporzionale, come reazione a quello che veniva definito «il sistema partitocratico». Anche allora, ai celebrati tempi della Prima Repubblica, i partiti avevano un potere molto forte sulle candidature, i giochi sulle preferenze erano [illegible] grado di imporre ambi e terni di candidati che mettevano insieme pacchetti di voti non sempre contrattati in modo trasparente. Il [illegible] del dissenso [illegible] esercitava qualche volta nei confronti dei capilista, anche questi imposti dalle segreterie, e qualche volta umiliati nel numero dei voti da candidati locali che [illegible] affermavano non sempre per meriti chiari. A tutto questo, come ricorderà, posero fine due referendum popolari: il primo, nel 1991, abolì le preferenze; il secondo, nel 1993, introdusse, [illegible] una modifica delle legge elettorale del Senato, il maggioritario, poi trasformato nel sistema attuale [illegible] una legge, il cosiddetto «mattarellum», approvata successivamente dalle Camere. Ciò aggiunge [illegible] ulteriore difficoltà per il ritorno del proporzionale: farlo tornare, infatti, significherebbe contrastare una volontà popolare manifestatasi chiaramente due volte.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

L'ANNUNCIATO SCIOPERO DEI MAGISTRATI

ANCHE SOTTO LA TOGA C'È UN LAVORATORE

Giancarlo Ferrero

QUASI sempre l'animosità crea confusione ed è fuorviante. Ne [illegible] una prova lampante l'attuale acutissimo conflitto tra una parte della classe politica e la magistratura. Si è persa così la vera chiave di lettura del contrasto che [illegible] ha nulla [illegible] rivoluzionario, [illegible] si muove nell'alveo costituzionale ed amministrativo. Il potere legislativo e l'ordine giudiziario operano in sfere separate ed autonome, hanno natura e funzioni nettamente diverse, sono entrambi essenziali per il nostro sistema statuale, hanno una precisa indipendenza funzionale anche se l'attività del primo è creativa e quella del secondo esclusivamente applicativa, attraverso però un'operazione sua propria ed intangibile: l'interpretazione.

La posizione di privilegio istituzionale del Parlamento comporta il doveroso riconoscimento dell'ordinamento giudiziario che non può astenersi dall'applicare una valida legge del Parlamento senza automaticamente venir meno al [illegible] ruolo e porsi al [illegible] fuori del sistema costituzionale. Per questo uno sciopero dell'ordinamento giudiziario come astensione generalizzata della sua funzione istituzionale o [illegible] astensione dall'esaminare ed applicare [illegible] valida legge emanata dal Parlamento sarebbe inammissibile, realizzerebbe una grave forma di attentato alla Costituzione e di attacco [illegible] potere legislativo. Parallelamente quest'ultimo non potrebbe mai intaccare l'indipendenza e l'autonomia dell'ordinamento giudiziario limitandole o condizionandole. L'esperienza del passato e l'intelligenza dei costituenti del 1948 ha voluto con chiarezza e forza evitare che qualsiasi potere od organo giurisdizionale potesse assumere una posizione dominante, di supremazia su tutti gli altri.

Sino ad oggi la situazione che [illegible] è venuta a [illegible] a seguito della proposta [illegible] riforma e delle sue vivaci reazioni non rientra [illegible] per fortuna nell'una o nell'altra delle ipotesi delineate, ma può ricondursi ad [illegible] [illegible] nuova forma di aspro scontro tra una parte dei parlamentari (non il Parlamento) ed una parte prevalente dei magistrati [illegible] peculiare categoria di lavoratori la cui attività si esplica con l'esercizio atomizzato [illegible] una delicata ed insopprimibile funzione statale. Nel rapporto di impiego, quale è indubbiamente, con tutta la sua peculiarità, quello dei magistrati, non vi [illegible] solo aspetti che riguardano il contenuto classico del rapporto di la[illegible] (retribuzione, congedi, luogo e modalità del lavoro), ma anche quello che attiene allo status professionale del magistrato inevitabilmente legato ai criteri di accesso, al tirocinio, all'indipendenza, al costante vaglio critico e logico che precede ogni decisione, alla sua motivata pubblicità e responsabilizzazione. [illegible] uno degli elementi che costituiscono [illegible] contenuto del particolare rapporto di lavoro viene o corre il pericolo [illegible] essere intaccato le reazioni di protesta, sino al limite dello sciopero (per lo più simbolico) sono perfettamente comprensibili, fisiologiche e consuete al mondo del lavoro.

È indubbio che la imponente riforma avanzata da una parte dei parlamentari inciderà in modo rilevante sullo «status» dei magistrati dopo la sua approvazione e l'emanazione dei rispettivi decreti attuativi (se, quando e [illegible] arriveranno). Le incisive innovazioni sono troppe per poterle anche solo elencare; prendono l'avvio con lo stesso ingresso in magistratura, i candidati infatti già all'atto della presentazione della domanda debbono precisare, a pena di inammissibilità (ma è costituzionale?), se intendono partecipare al concorso per la magistratura giudicante od inquirente (di cui difficilmente conoscono le reali differenze operative). Gli stessi candidati sono poi sottoposti a prove psico-attitudinali alla fine della p[illegible] orale (eseguite da chi? Con quali competenze? Con quali metodi?). [illegible] sostanziale separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri [illegible]mbierà non di poco lo stato professionale del magistrato. Le forti limitazioni apportate al CSM pongono molti problemi di costituzionalità e sicuramente incidono sull'indipendenza dei magistrati sui cui incarichi direttivi il ministro della giustizia potrà ricorrere, come per altri funzionari amministrativi, al TAR del Lazio.

Certo [illegible] CSM ed i magistrati potrebbero attendere che la riforma divenga legge e sia attuata per impugnare tempestivamente i provvedimenti che li riguardano e sollevare conflitti [illegible] attribuzioni ed eccezioni di incostituzionalità, ma si creerebbe uno spaventoso ingorgo contenzioso [illegible] conseguenze disastrose sulla già ansimante macchina giudiziaria, per i cui ritardi lo Stato sborsa già ora milioni di euro.

Per evitare una situazione [illegible] genere e non costringere il presidente della Repubblica ad [illegible] eventuale nuovo intervento, la magistratura sciopera sperando di stimolare un [illegible]pido incontro con un gruppo selezionato di tutte le forze politiche per addivenire al più presto a quell'accordo serio e fattibile su di una riforma divenuto ormai indispensabile e da tutti auspicato.

Avvocato Distrettuale dello Stato

TOSATTI E AMABILE RICOSTRUISCONO LA DIASPORA DOPO LO STERMINIO DEL '15

Non c'è pace per gli armeni

Carla Reschia

UNA storia vera raccontata con lo stile e il respiro di un romanzo. Che, in un certo [illegible] inizia [illegible] dove finiva la celebre opera di Franz Werfel, *I quaranta giorni del Mussa Dagh*, epopea, diventata film di culto, della strenua resistenza opposta dagli armeni di sette villaggi alla base della montagna del Mussa Dagh, sul golfo di Alessandretta, alla deportazione ordinata dal governo turco [illegible]

Un «trasferimento di popolazione» - come ancora oggi lo definisce Ankara autoriducendo il bilancio da un milione e mezzo di scomparsi a «2-300 mila» perdite accidentali - che fu in effetti il primo genocidio del '900 e di cui [illegible] [illegible] aprile scorso si è celebrato fra le polemiche [illegible] 90° anniversario. E che fu anche la sinistra premonizione, o forse la prova generale di altre, sempre più sanguinose «soluzioni finali» che il secolo avrebbe portato.

In *Mussa Dagh. Gli [illegible] traditi* (Guerini e associati), dopo aver ricostruito le vicende legate all'assedio, durato [illegible] 21 luglio [illegible] 12 settembre 1915, e il fortunoso salvataggio dei cinquemila coraggiosi armeni da parte di alcune navi francesi di passaggio, Flavia Amabile e Marco Tosatti affrontano il dopo. Ovvero, che [illegible] succede agli eroi quando sullo schermo appare la parola fine? Tante cose e molte avventure, ma [illegible] c'è, e non ci potrebbe essere, nessun «e vissero felici e contenti». Soltanto la presa d'atto, doverosa, di [illegible] amore infinito per la propria fede e un enorme orgoglio delle proprie origini. Sentimenti capaci di sopravvivere anche al turbinio di vicissitudini ricostruito dall'appassionata e partecipe narrazione dei due autori grazie al lavoro di ricerca svolto su documenti originali armeni: un alternarsi di speranze momentaneamente esaudite, di lotte, di nuovi e quindi ancora più traumatici esodi. In una parabola che appare attualissima e che ricorda i tanti, tutti troppo simili racconti d'esilio e persecuzione, le storie e le vite si intrecciano nel segno del coraggio e della testarda pazienza.



Intellettuali armeni di inizio '900

Gli eroi diventano scomodi apolidi, esuli senza amici né sostenitori. Conoscono la gioia del ritorno [illegible] anche l'amarezza di prove che sembrano non finire mai. I resistenti del Mussa Dargh arrivano infine a Port Said, in Egitto, solo per finire relegati in [illegible] campo profughi: tende nella sabbia a montanari cresciuti nell'aria limpida delle altitudini e dei boschi. Da lì inizia la loro diaspora. Alcuni restano in Egitto, altri emigrano in Libano, in Francia, negli Stati Uniti [illegible] si arruolano nella Legione d'Oriente che tenta di opporsi allo stermi[illegible] messo in atto dall'impero ottomano. Oppure cercano di tornare a ciò resta dei loro villaggi su quel Mussa Dargh che loro chiamano Mussa Ler e che altro non è se non il monte di Mosè. Non c'è pace, per nessuno di loro. E non c'è riconoscimento: traditi dai turchi ottomani, ignorati dall'Occidente cristiano, gli esuli restano esuli, stranieri ovunque che ovunque portano nel cuore la cocciuta speranza del ritorno. A chi legge resta una domanda, espressa alla fine del libro e attualissima mentre si discute di [illegible]gliere in Europa una Turchia che, pur lontana politicamente da quell'epopea, sembra [illegible] riuscire a dissociarsene: «La democratica Unione Europea non ha proprio nulla da dire a proposito, non ha neanche una briciola di laica indignazione da spendere?»

UN SAGGIO RIPERCORRE LA STORIA DEI GIORNALI D'OLTREOCEANO

È la stampa americana, bellezza

Annalisa Magone

«IL giornalismo americano nacque combattivo e fazioso. L'idea dei fatti separati dalle opinioni arrivò solo dopo un secolo [illegible] resoconti partigiani e si affermò all'inizio del Novecento. La lotta per l'indipendenza e la nascita della nuova repubblica furono dominate da una stampa fortemente schierata, pronta anche a mentire pur di fare avanzare la propria causa. A emergere precocemente fu piuttosto la funzione di controllo e denuncia che in alcuni momenti storici ha caratterizzato il reporting americano in misura ignorata altrove».

Comincia così la *Storia del giornalismo americano* di Sofia Basso e Pier Luigi Vercesi (Mondadori), che [illegible] al setaccio tre secoli di vite di testate e concezioni della stampa, a partire [illegible] *Publick Occurrences, Both Forreign and Domestick*, fondato a Boston nel 1690 dal tipografo inglese Benjamin Harris, emigrato in America per sfuggire alla censura, e stampato in 4 pagine di cui [illegible] in bianco per annotare notizie [illegible], fino al *Chicago Online*, prima t[illegible] web del 1993 con una redazione autonoma che non si limitava a pubblicare gli articoli del collegato *Chicago Tribune*.



Joseph Pulitzer

Attraverso le mitiche figure del giornalismo americano, insegnato nelle università e celebrato dal cinema, il libro presenta i talenti del mestiere, come il direttore Joseph Pulitzer (che istituì l'omonimo ambito premio per l'eccellenza professionale), i fotoreporter Robert Capa (autore del soldato [illegible] durante [illegible] guerra di Spagna) e Margaret Bourke-White, il cronista Ed Murrow, il contestato editore Hearst (che ispirò a Orson Welles *Quarto Potere*), i reporter investigativi Bob Woodward e Carl Bernstein (impegnati sullo scandalo Watergate), Tom Wolfe e Truman Capote (le firme più note del movi[illegible] chiamato *new journalism*), l'anchorman Walter Cronkite (autore delle telecronache sull'assassinio di Kennedy e l'atterraggio sulla Luna, l'uomo più credibile degli Stati Uniti secondo i sondaggi), i corrispondenti della CNN Peter Arnett e Christiane Amanpour.

Fin dalle origini coloniali, insomma, la [illegible]pa [illegible]na, rimasta per più un secolo un'attività di editori-artigiani che [illegible] e stampavano da soli [illegible] giornale in malsani scantinati, mostrava [illegible] nuce i tratti caratteristici dell'industria in cui si è, nel bene e nel male, irresistibilmente trasformata con ritmi di crescita [illegible]maginabili in Europa, la più avanzata per la capacità di rigenerarsi, adattando conti[illegible] modelli, stili, generi e persino canali (il quotidiano, il newmagazines, la radio, la televisione, il web), e la più integrata nelle regole [illegible] sistema democratico, dove ha rafforzato la pubblica opinione, contribuendo a innovare profondamente le istituzioni politiche.

Una risorsa non eterna

Lo stile Torino

I LIMITI DEL PETROLIO

C'è un limite teorico invalicabile oltre il quale il petrolio per usi energetici non è una risorsa e non verrebbe più estratto anche se ci fosse. Questo limite è dato dalla seguente condizione: se portare all'utilizzo l'energia di 1 Kg di petrolio costa [illegible] energia più dell'equivalente energetico [illegible] 1 Kg di petrolio, allora quel Kg di petrolio [illegible] come [illegible] non esistesse, anche [illegible] fisicamente ci fosse da qualche parte. Non sarebbe una risorsa energetica conteggiabile. Ciò indipendentemente da qualsiasi investimento si sia disposti a fare per estrarlo e da qualsiasi tecnologia disponibile. Lo stesso ragionamento vale per qualsiasi risorsa energetica. In questo senso l'energia è [illegible] unità monetaria rigida e onesta. E forse fa [illegible] meno ottimisti sulla abbondanza di petrolio proclamata da più parti.

Da quel che leggo, dove si parla di investimenti che risolverebbero ogni problema petrolifero da qui all'eternità, e quasi, sembra che gli economisti abbiano difficoltà ad afferrare questo concetto semplice, abituati come [illegible] a misurare le risorse con unità di misura elastiche e complicate, c[illegible] [illegible] monete. Ma la carenza di energia può far saltare il valore [illegible] qualsiasi moneta, dato che [illegible]za energia non si può letteralmente sopravvivere. E' la base della nostra catena alimentare.

Bruno Cazzaniga

[illegible] ZACCA

Il Torino ha visto ed è tornato in A. Chi ha visto più [illegible] tutti sei stato proprio tu che a detta di moltissimi (e noi con loro) hai una faccia pulita, onesta e un aplomb signorile e carismatico (a proposito ci spieghi come hai fatto a tenere giacca e cravatta [illegible]r tutto il [illegible]po della diabolica partita supplementari compresi?). È quindi forse [illegible] momento di smetterla con l'accomunare l'onestà con la dabbenaggine e ritenere che chi ha la faccia pulita sia [illegible] po' tonto se non addirittura scemo. Ci sono dei tabù che devono essere smantellati: anche il termine furbo è sempre usato come sinonimo di [illegible] o di persona che aggira le regole deridendole in nome della sua scaltrezza. Furbo e onesto possono e devono essere visti in chiave positiva. La furbizia può essere accortezza, capacità di cogliere e sfruttare le occasioni e quindi bravura e saggezza. Chissà che per merito tuo questi termini non diventino parte integrante del Dna del tuo Torino futuro aggiungendo anche, e non guasterebbe, un po' più di fortuna la quale per te magari è disposta a scendere in campo.

Grazie ancora caro Renato anche a nome di Emilio e Mariarosa e dei Fogola che non ci sono più (tutti tifosi granata) e di quelli che ci sono che tifosi granata lo sono quasi tutti [illegible] grazie soprattutto per la città di Torino che proprio nell'anno delle Olimpiadi rischia forse di vedere accanto alla più blasonata vecchia Signora anche [illegible] "rinato" vecchio Signore, il Toro appunto, e chissà se, sempre grazie a te, [illegible] si possa parlare accanto a quello della Juve, anche di uno stile Torino.

Nanni e Mimmo Fogola

IL COSTO DELLA SDRAIO

Sono [illegible] albergatore di Jesolo Lido [illegible] provincia di Venezia. Ho visto in televisione la sera del 16 giugno la puntata [illegible] *Porta a porta*, dedicata al costo dei servizi di spiaggia per la stagione estiva [illegible]. Nella trasmissione [illegible] stati citati i servizi di alcune regio[illegible] come la Liguria, la Toscana e la Romagna e si è ignorata la stupenda costa veneta dell'alto Adriatico. In quelle Regioni il costo di un ombrellone più sdraio e lettini varia dai 50 [illegible] al giorno di Forte dei Marmi ai 15 di Rimini. Sulle spiagge venete ed in particolare, [illegible] quella di Jesolo Lido, il costo è già incluso nelle oneste tariffe [illegible] soggiorno in albergo.

Fortunato Galluzzi, Jesolo Lido (Ve)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [illegible] Beltiato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario [illegible]
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Co[illegible] di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[illegible]
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Cavalcata 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mezzatrutta 18, Macherio (Mi)

La tiratura di martedì [illegible] giugno 2005 è stata di 450.500 copie

STASERA ESTATE

Asia Argento in versione dj tiene a battesimo il Traffic di Torino Al Vittoriano «Cento anni di cinema cinese» in rassegna

TORINO. Al via il «Traffic-Torino Free Festival». Ospite Asia Argento, nell'inedita veste di dj. Al Teatro Gobetti per il Festival delle Colline Ermanna Montanari in «La mano» del teatro delle Albe, regia di Marco Martinelli. Alla Famija Turineisa il duo Mercelli-De Bernardi.
RAVENNA. «Sancta Susanna» a Palazzo Mauro De André con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e l'Ensemble Melodi Cantores diretti da Riccardo Muti. Al violino Vadim Repin.
PINASCA. «Le rose di Atacama» di Assemblea Teatro nel Salone Comu[illegible] Polivalente. Con Lola Gonzalez Manzano, Mattia Mariani, regia di Renzo Sicco.
PONTEVICO (Brescia). Arie e duetti in costume [illegible] piazza Garibaldi con pagine musicali del 1700 propo[illegible] dal soprano Sachiko Yanagibashi e dal baritono Dong [illegible] Park. Al pianoforte Luigi Signori.
POGGIBONSI. Al via [illegible] Festival Interculturale Atuttomondo con «Zorro e [illegible] serenata del sergente Garcia» della compagnia La Baracca-Teatro Testoni di Bologna.
ROMA. Nel cortile di S.Ivo l'Orchestra International Chamber Ensemble diretta da Francesco Carotenuto in Vivaldi e Piazzolla. Al violino Antonio Pellegrino. Al Teatro Vascello [illegible] Compagnia Caputo Sanica in «La Zona» con intervento visivo di Mario Romano. Al Vittoriano [illegible] e [illegible] «Cento Anni [illegible] [illegible] cinese»
ASTI. «Canto per Vanzetti - Sogno di un emigrato italiano». Testo e regia di Luciano Nattino.
VIGNALE. Spazio Giovani - Agon per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate.
[illegible] Al la [illegible] «La Cenerentola» [illegible] Rossini, dirige Bruno Campanella. Regia [illegible] Jean-Pierre Ponnelle ripresa da Sonja Frisell, con Sonia Ganassi, Juan Diego Florez, Alessandro Corbelli.
FIRENZE. L'Orchestra del Maggio Fiorentino esegue sinfonie di Mahler e Brahms, dirige Semyon Bychkov. Si replica domani con il solista Lang Lang.
OSTIA. Al Teatro Romano, Cosmophonies presenta «La vedova allegra» con la compagnia Belle Epoque con il soprano Dianora Marangoni, il tenore Franco Fornarelli e Mimmo Ottonello e Vittorio Regina.
JAZZ [illegible] BLUES. Wallace Roney Group a Fano. Jack Dejohnette a Fiesole (Fiesole). New Orleans Clarinet Summit, Warren Vaché & Jazz Experience, Storyville Shakers con Leroy Jones, Alfredo Ferrario Quartet, Alessio Menconi Trio ad Ascona. [illegible] Vito-Rea-Pietropaoli a Brugherio (Milano). Tom Principato & The Powerhouse a Cuneo. Steve Kuhn-Eddie Gomez-Billy Drummond a Roma.
LIVE. Vasco Rossi [illegible] Salerno. Cristina Donà, L'Aura a La Spezia. Tom Principato & The Powerhouse [illegible] Cuneo. Modena City Ramblers a Lenola (Latina). Nomadi a Paderna (Alessandria). a [illegible] di [illegible] Priolo

festival@lastampa.it

IL DIRETTORE DI RETE DEL NOCE: «HA LE CARATTERISTICHE ADATTE»

Raiuno sceglie Teo Teocoli per condurre «Affari tuoi»

ROMA

Sarà Teo Teocoli a raccogliere la difficile eredità diPaolo Bonolis alla conduzione di «Affari Tuoi». Lo [illegible] annunciato ieri il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Il conduttore, [illegible] [illegible] contratto con Mediaset è in scadenza, fino a fine luglio affiancherà Roberta Capua nella conduzione di «Sei un mito» nel sabato estivo di Canale 5 prima di passare all'ammiraglia [illegible] Viale Mazzini. E' definitivamente tramontata così l'ipotesi di una conduzione di Fabio Fazio che pure era [illegible] caldeggiata in un primo momento dai vertici di Viale Mazzini e soprattutto dal direttore generale Flavio Cattaneo.

«Raiuno ha scelto di proporre Teo Teocoli come conduttore di "Affari tuoi" - recita la nota Rai - il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha [illegible] informato il direttore Generale della Rai Flavio Cattaneo e adesso trasmetterà la proposta alla società Endemol, produt[illegible] del format». «La scelta - precisa [illegible] Noce - è avvenuta sulla base delle caratteristiche professionali di Teocoli che si sposano ottimamente con il tipo [illegible] format e che possono rinnovare lo straordinario successo [illegible] "Affari tuoi". L'artista si è già reso disponibile ad iniziare le prove la prossima settimana». Da parte sua Piersilvio Berlusconi [illegible] dice «molto dispiaciuto. Certo è che il suo contratto scade [illegible] giugno».

Soddisfatto il consigliere Rai Giuliano Urbani: «La scelta di Teocoli rappresenta una nuova testimonianza di [illegible] [illegible] voglia assicurare [illegible] [illegible] un futuro [illegible] di talenti artistici, tali da garantire ancora una volta i migliori successi di pubblico. Il direttore [illegible] Noce era stato all'origine del primo successo di questa fortunata trasmissione, "Affari tuoi" ed [illegible] oggi trovato una nuova felicissima soluzione. Ne siamo sempre stati [illegible]

Una [illegible] costellata da molte vite, quella di Teocoli. 60 anni compiuti nel febbraio scorso, nato a Taranto, ha iniziato la carriera come giovane componente del Clan Celentano. Cantante, cabarettista, è cresciuto al Derby [illegible] Milano assieme a Cochi e Renato, Enzo Jannacci, Massimo Boldi e, più tardi, Diego Abatantuono. In televisione è arrivato grazie ad Antenna 3, con Boldi, compagno inseparabile di molte avventure televisive. [illegible] fine degli Anni Ottanta partecipa a «Drive [illegible]» e a «Una rotonda sul [illegible]» aumentando le sue quotazioni grazie ad «Emilio» in cui dava vita a Peo Pericoli, emblema [illegible] milanese [illegible] estrazione popolare, uno dei suoi primi successi [illegible] imitatore anche se quelle di Teocoli sono vere e proprie parodie di personaggi celebri. Nel '91 partecipa con Gene Gnocchi a «Il gioco del [illegible]» e, nella sitcom di Gino [illegible] Michele «I [illegible] di casa» interpreta Teo Bauscia.

Nel '91-'92 il debutto alla [illegible]duzione di «Striscia la notizia» e nel '92 il successo [illegible] «Scherzi a parte». Dal '[illegible] il [illegible] [illegible] Teocoli diventa enorme con le partecipazioni a «Mai dire gol» [illegible] [illegible] porta alla ribalta esilaranti interpretazioni come quella del commentatore sportivo Felice Caccamo e Gianduia Vettorello da Torino. Le sue interpretazioni garantiscono [illegible] successo di programmi cui partecipa: [illegible] chiama Adriano Celentano per il [illegible] show su Raiuno, lo chiama Fabio Fazio per «Quelli che il calcio» e Il Festival di Sanremo, Simona Ventura per «Il boom». Lui ha un volto per ogni [illegible] e interpreta di volta in volta Ray Charles, Miguel Indurain, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, Valentino Rossi, Cesare Maldini, Adriano Galliani.

Il successo non allontana, però, le polemiche. Carattere non facile, spesso è rimasto coinvolto in vicende che ne hanno alimenta[illegible] [illegible] «leggenda» di personaggio intrattabile. L'abbandono del cast dello show di Raiuno «Fantastica italiana» dopo alcune puntate di non grande successo, una presunta lite [illegible] Manuela Arcuri a «Scherzi a parte», il flop del [illegible] one man show «Il Teo- Sono tornato normale» in onda recentemente su Canale 5 testimoniano queste fasi di una carriera segnata da alti e bassi. Meglio sta andando la sua nuova avventura con Roberta Capua, «Sei un mito», in onda il sabato sera su Canale 5. «Sono sempre solo io che dico quello che penso così passo per [illegible] gran rompiscatole», ha detto. Ora con «Affari tuoi» le scatole dovrà aprirle. [s.n.]



Teo Teocoli aprirà i pacchi al posto di Bonolis su Raiuno

«IL MIO AMICO BABBO NATALE» FILM TV PER CANALE 5 CON LA BELVEDERE

Scotti redento da Santa Klaus Banfi

Simonetta Robiony

ROMA

Si erano conosciuti, Gerry Scotti e Lino Banfi, 15 anni fa, sul set de «Il vigile urbano». Si erano ripromessi di lavorare ancora insieme ma; mentre Banfi diventava uno [illegible] teledivi più amati dalla fiction, Scotti diventava il re del quiz; quando si vedevano c'era solo il tempo per [illegible] cena di pesce, possibilmente crudo. A metterli insieme ci ha pensato Valsecchi [illegible] li ha voluti [illegible] [illegible] film-tv natalizio tra Dickens e Frank Capra, [illegible] [illegible] amico Babbo Natale», [illegible] Vittoria Belvedere nel ruolo [illegible] una donna angelo. La regia è di Franco Amurri su sceneggiatura di Fausto Brizzi e Marco Martani. La messa in onda sarà su Canale 5 nel periodo delle feste natali[illegible]. [illegible] va bene [illegible] replica con un'altra avventura di Babbo Natale scritta apposta per Banfi. «Magari a Parigi, [illegible] Depardieu», azzarda Valsecchi [illegible] per l'occasione ha affiancato alla Taodue, specializzata in fiction tra cronaca e avventura, la Taodue family con cui intende fare favole per ragazzi e non.

[illegible] questo film tv è una [illegible] favola. Babbo Natale-Banfi, per non perdere il posto che occupa da 400 anni, è obbligato a riportare sulla retta via [illegible] dismesso imprenditore Scotti-[illegible] Malerba che con le sue malefatte rischia di farlo retrocedere. Con le buone non ci riesce. Prova allora con le cattive mandere: un incidente d'auto, il fallimento della fabbrica, l'abbandono della [illegible]glie, [illegible] la miseria più [illegible] che condanna Malerba a una vita da strada. E' a quel punto che arriva la Belvedere, ragazza madre povera e onesta, che benché a suo tempo licenziata da Scotti, gli offre aiuto. Finirà come deve finire: Banfi avrà portato a termine la [illegible] missione e Scotti diventerà un industriale migliore, forte dell'affetto [illegible] [illegible] nuova famiglia.

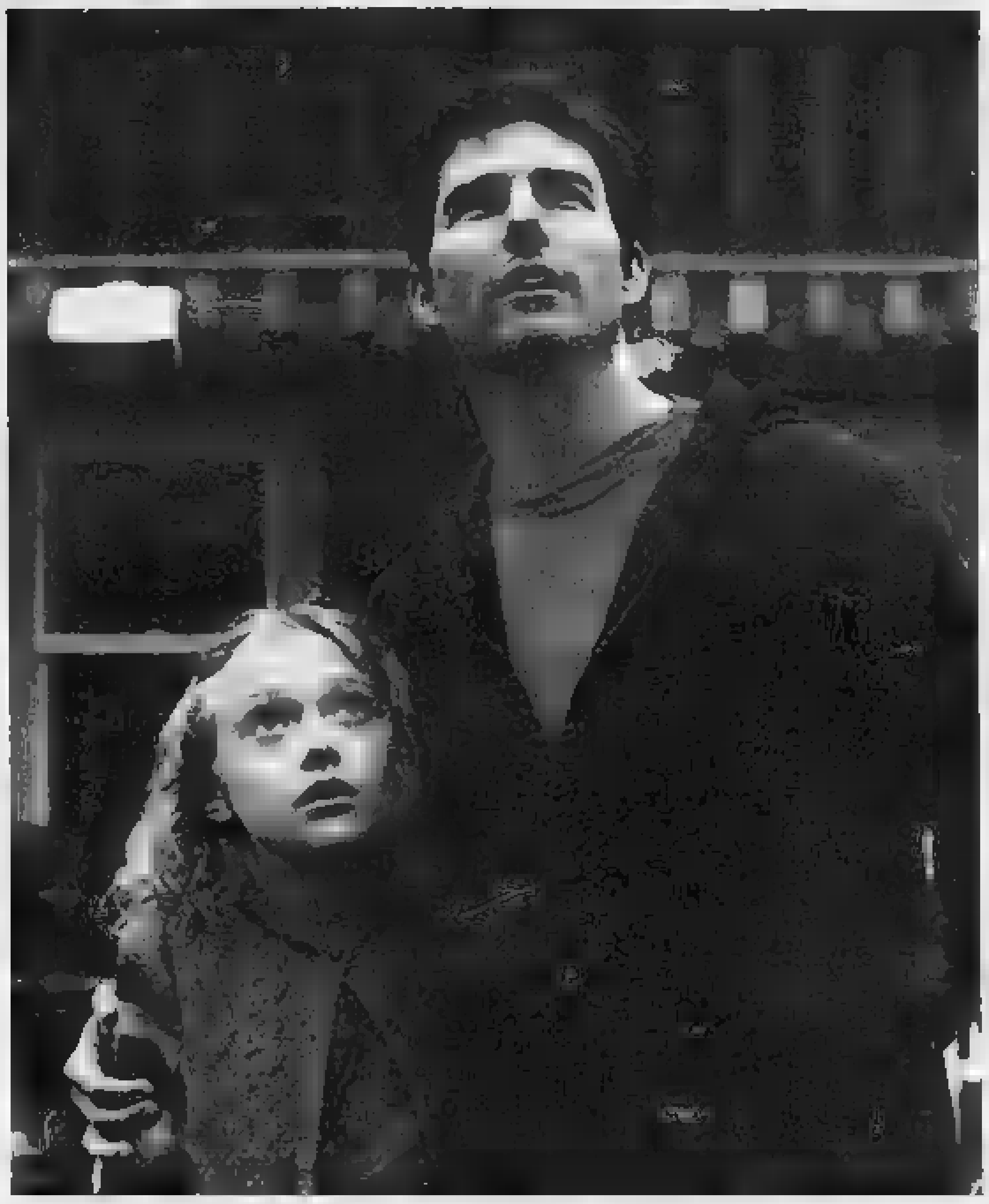
La scena del giorno è la prima cena che Belvedere offre a Scotti incontrato sotto un ponte. [illegible] [illegible] in tavola cibi precotti, lui storce il muso ma mangia. Quando arriva il vino, però, Scotti si lamenta per la sua scarsa qualità e lei lo caccia, invitandolo a non farsi vedere più. La stanzetta della Belvedere, però, è talmente piccola e il caldo di via Tiburtina talmente asfissiante [illegible] [illegible] [illegible] le riprese [illegible] verranno descritte più tardi dai protagonisti disfatti dall'afa ma contenti di girare un film-tv di effetti speciali e buoni sentimenti. Un film che potrebbe segnare anche una svolta [illegible] loro carriere. Per Banfi, infatti, è la prima fiction per Mediaset, dove aveva lavorato solo nello spettacolo. Rottura [illegible] la Rai? Banfi nega: «Non ho mai avuto alcuna esclusiva [illegible] con Biscio né con la Rai. Anzi, a questo punto della mia carriera, vorrei poter aver rapporti [illegible] tutte e due, liberamente, facendomi pagare quanto merito». E [illegible] prossima serie de «Il medico [illegible] famiglia»? «Dalla Rai c'è silenzio totale. Non mi preoccupo. Ho in progetto un film-tv [illegible] figlia Rosanna da ambientare in Spagna dove i gay possono adottare un bambino. Lo proporrò alla Rai che su questi temi è più attenta di Mediaset».

Scotti, che [illegible] dovuto saltare per una stagione la sit-com con [illegible] Amelia Monti, partendo da qua vuole provarci seriamente con la fiction. Dopo la ripre[illegible] in autunno [illegible] «Passaparola», d[illegible] [illegible] puntate in prime-time probabilmente a fianco di Michelle Hunziker per «La domenica da zio Gerry», dopo [illegible] nuovo «Il milionario» in inverno, [illegible] ruolo di [illegible] commissario farà un giallo dal titolo «Quattro gocce di acqua piovana», scritto da Piero Colaprico insieme a Pietro Valpreda, il protagonista involontario delle indagini sulle strage di Piazza Fontana. Se dovesse aver successo, Valsecchi ne farebbe una serie [illegible] per quella con Babbo Natale affidata a Banfi.

Ma Valsecchi non punta solo su Scotti e Banfi per la sua produzione. Tra i suoi progetti c'è una fiction con Luca Zingaretti nei panni di Totò Riina per la regia di Marco Risi; due puntate su Aldo Moro con Michele Placido, due su Mattei con Giorgio Tirabassi, altre due su M[illegible] Montessori per la regia di Tavarelli; «I misteri [illegible] bosco» con Claudia Pandolfi; famiglie italiane tra intrighi e passioni, con toni da tragedia shakespeariana.

«LA GUERRA DEI MONDI»: IL REGISTA RILEGGE WELLS ALLA LUCE DEGLI AVVENIMENTI POLITICI PIÙ RECENTI E TRAUMATICI

SPIELBERG l'eterna invasione



Tom Cruise e Fanning in una inquadratura «La guerra dei mondi» di Spielberg

Lietta Tornabuoni

«M' È parso che fosse arrivato il momento di proporre agli spettatori degli extraterrestri un po' meno simpatici di E.T... Nel clima dell'11 settembre non credo che questo film sia fuori posto»: nell'avventuroso kolossal «La guerra dei mondi», tratto dal romanzo 1898 Herbert George Wells, il regista Steven Spielberg ha infatti disseminato allusioni politiche contemporanee. Piccolo dialogo, a esempio: «Che cos'era?», «Roba che arriva da qualche altra parte», «Tipo l'Europa?». Piccola domanda: «Terroristi?». Come un ostaggio, la bambina benda sugli occhi canterella sottovoce. Ma il punto centrale è l'Invasione, l'Occupazione («è sempre fallita»), la Sopraffazione dell'America da parte di nemici malvagi e malconosciuti.

Niente di nuovo per la fantascienza, anzi. Una novità per Steven Spielberg, che in «Incontri del terzo tipo» (1977), «E.T. l'extraterrestre» (1982), «A.I. Intelligenza Artificiale» (2001) aveva ideato extraterrestri o cyborg buoni, affettuosi, con i quali avere rapporti pacifici, amichevoli: ma gli Stati Uniti si proclamano in guerra antiterrorista e ogni nemico non può essere che brutto e cattivo.

Nel raccontare la semplice storia di un padre che vuol salvare i suoi due figli (una bambina di dieci anni, un adole- ribelle) dall'invasione della Terra da parte alieni distruttori, e la loro terribile fuga dal New Jersey a Boston, Spielberg rende «La guerra dei mondi» diverso ogni altro film di fantascienza. Non ci sono monumenti famosi distrutti, Manhattan allagata o Parigi fiamme; non si sono riunioni di generali con il Presidente davanti sterminate car- geografiche; quasi non ci sono troupe televisive che riprendono il disastro, telefoni d'emergenza. Non c'è, all'inizio, la immancabile piccola famiglia idilliaca, la bella col giardino fiorito: la famiglia divisa, la moglie-madre si è risposata ed incinta, il capofamiglia Tom Cruise operaio al porto, ha una brutta casa angusta non va affatto d'accordo col figlio adolescente. La storia centrata sulla gente comune dei caratteri contrastanti (l'impetuoso violento, il pacato razionale), sugli affetti famigliari, sul vuoto assoluto di informazioni, su ansiose di profughi che invadono le strade senza saper dove andare, e sul fortuito che distrugge gli invasori.

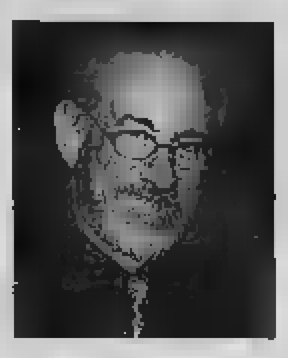
Il film comincia citando il libro da cui è tratto («al di là degli abissi dello spazio, intelletti vasti, freddi spietati guardano la Terra con invidia e preparano i loro piani contro di noi») e finisce nella stessa maniera. Dopo una strana e violenta tempesta elettrica (cielo nero, fulmini saette, tuoni e lampi, niente più energia né telefono radio o televisione né frigorifero, auto paralizzate) emergono dalle viscere la Terra monumentali macchine da guerra a tre zampe dette Tripodi: devastano, uccidono, incendiano, riducono in macerie ogni . Soltanto più tardi (oltre la metà del film) si vedranno gli autori questa catastrofica offensiva aliena: ai Marziani Spielberg non ha saputo rinunciare, ne ha fatto esseri grossa testa, corpo minuscolo, zampe sottili mani come quelle di E.T., che si nutrono di sangue umano facendo prigionieri gli uomini, dissanguandoli, gettandoli poi nei fiumi gonfi cadaveri o sul terreno che presto diventa rosso di sangue e di lacerti umani.

Il film ha una caratteristica: nonostante l'uso continuo di effetti speciali, la bravura Spielberg ha saputo immettervi un'aria un p obsoleta che evoca i film di fantascienza metafora della guerra fredda degli Anni Cinquanta, suscitando nostalgia e insieme allarme. E' dinamico, fatto benissimo, ha grandi momenti: passa veloce nel buio un treno completamente in fiamme, camminano lenti profughi patetici con carrelli pieni di libri sperando di metterli in salvo, Tom Cruise e Dakota Fanning bravissimi, la bambina grida di paura con voce stridente come una rondine, passano stormi di uccelli strepitanti. Tim Robbins si lamenta: «Que- non è una guerra tra uomini. E' sterminio».

Una fantascienza poco comune: niente catastrofismi né disastri epocali, ma una vicenda di gente qualunque in fuga da una minaccia

LA RRA DE
(War of the Worlds)
di Steven Spielberg
con Tom Cruise, Dakota Fanning, Tim Robbins, Miranda Otto, Justin Chatwin
Fantascienza. Usa, 2005.
Nel cinema oggi. Arlecchino, Cineplex, Massaua, Eliseo, Greenwich Village, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi

CON TERRORE



Nel romanzo del 1898 più filosofia che scienza
H. G. Wells pubblicò «La guerra mondi» oltre un secolo fa, nel 1898, mescolando il di continuità e quello di progresso umano, molta fantasia e poca scienza, da studioso di filosofia speculativa qual era (l'edizione italiana più recente è Mursia). Dal libro presto divenuto un classico, ispiratore buona parte della fantascienza moderna, Byron Haskin trasse nel 1953 un film di Marziani, raggi micidiali, panico, microbi. interpretato da Gene Barry, Les Tremayne, Ann Robinson. Come «La guerra dei mondi» di Spielberg, come la famosa trasmissione radiofonica di Orson Welles del 1938, pure il film Cinquanta è abbastanza fedele al testo originario dello scrittore inglese. [l.t.]
(Nella foto Steven Spielberg)

TOM CRUISE TORNA AL GENERE AVVENTUROSO CHE LO HA RESO FAMOSO

«E ora Mission Impossible a Roma»

Lorenzo Soria
NEW YORK

E' uno dei volti più noti del pianeta e un'intervista con capita tutti i giorni. Ma adesso non se ne può quasi più, da un mese in qua Tom Cruise è ubiquo. E, spesso, esibisce comportamenti un po' bizzarri. Queste dovevano le settimane dedicate alla promozione de «La Guerra dei Mondi», diretto da Steven Spielberg. In- ce eccolo in talk shows, conferenze stampa, interviste esclusive che par- della Chiesa Scientology, che litiga con i giornalisti sui pericoli della psichiatria e degli psicofarmaci. E soprattutto della sua nuova lei, Katie Holmes, una ventiseienne che lo adora quando era bambina. Eccolo che saltella sui divani e urla al mondo «I am in love». Eccolo sotto la Tour Eiffel che le offre un anello di diamanti e le chiede di sposarlo. Vero amore o, come sospettano in molti, una goffa mossa pubblicitaria?

Abbiamo incontrato Tom Cruise a New York, alla di un giro che lo ha portato a Tokyo, a Parigi e a Londra per promuovere il nuovo film di Spielberg, che debutta questa settimana in tutto il mondo.

Iniziamo «La dei mondi». Ci racconti come è arrivato a questo progetto.

«Ne ho sentito parlare per la prima volta da bambino, la storia di Orson Welles e del suo programma alla radio che spaventò metà della popolazione americana. Poi ho visto la prima versione cinematografica in televisione e ho letto il libro, una storia che mi ha sempre affascinato. Tre anni ero andato a trovare Steven sul set di "Acchiappami se puoi" e mi ha detto che voleva tornare a lavorare con me, che aveva in mente tre diversi progetti. Uno dei tre appunto "La Guerra dei mondi" e mi sono subito entusiasmato. Perché è fantascienza e avventura, ma alla fine è la storia di un padre che vuole salvare i prori figli».

C'è chi ha letto negli alieni cattivi una metafora del terrorismo...

«Quando la gente si siede al cinema, porta nella sala la propria vita e qualcuno ci vedrà correlazione. Noi abbiamo preso il libro originale, che ha oltre un secolo, abbiamo deciso che non volevamo fare un film ambientato nella fine dell'800. Conservando la base della storia, abbiamo invece fatto un film fondato su una famiglia. Come padre, anche io sono estremamente protettivo della mia famiglia e la storia di Ray, il mio personaggio, ha dunque avuto per una risonanza molto personale».

Mr. Cruise, parlando di personale, bene che la sua vita provata è al centro di grande attenzione...

«Davvero? Sono sorpreso da quanto può essere stupida la gente. Si sono sempre dette tante cose di me, ci sono abituato. La verità è che sono molto felice, molto felice. Sono molto felice, non mai sentito così, non riesco a contenermi. Non ho niente da nascondere, e non mi importa molto di quello che dice la gente. Ciò che conta ciò che faccio, è il modo in cui conduco la vita».

Parliamo di Katie, allora. Che cosa la rende così speciale?

«Katie è sincera, genuina, intelligente. E piena di talento, ha un grande senso dello humour. No abbiamo deciso dove e quando ci sposeremo, l'unica cosa che ho pianificato è stato appunto l'anello a Parigi».

Passiamo al suo prossimo film, «Mission Impossible 3». Allora, questa volta si parte per davvero?

«Sì e l'inizio delle riprese avrà luogo a Roma, il 18 luglio».

ANNUNCIATI DA MÜLLER

Gli italiani che andranno a Venezia

ROMA

«I film italiani nel concorso principale alla mostra di Venezia saranno tre», ha annunciato ieri mattina il direttore della mostra Marco Müller, a margine della presentazione della mostra «Ombre elettriche - Cento anni di cinema cinese 1905-2005», che rà al Vittoriano, da oggi al 24 luglio, oltre 250 manifesti di pellicole cinesi nell'ar- di un secolo. Ma oltre tre annunciati da Müller, altri due film potrebbero poi sfilare in Orizzonti e o due Mezzanotte. La prima sorpresa è che in concorso, come film italiano, potrebbe esserci «Mary» di Abel Ferrara, ambientato tra New York, Roma Gerusalemme, ed interpretato da Juliette Binoche, Heather Graham, Matthew Modine e Forrest Whitaker. La Binoche interpreta un'attrice che, affascinata dalla figura di Maria Maddalena, dopo averla interpretata in un film, ne rimane ossessionata. In pole position per il concorso, secondo i ben informati, c'è anche Roberto Faenza con «I giorni dell'abbandono», interpretato da Margherita Buy insieme a Luca Zingaretti Goran Bregovic, che firma anche le musiche. Il film, prodotto da Elda Ferri con Medusa distribuito da Medusa, è ispirato all'omonimo romanzo di Elena Ferrante, l'autrice di «L'amore molesto».

Un'altra pellicola che certamente aspira al concorso principale è «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, tratto dall'omonimo romanzo della regista e interpretato da Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Stefania Rocca, Alessio Boni e Angela Finocchiaro. Prodotto Riccardo Tozzi per Cattleya e Rai Cinema e distribuito da 01, il film uscirà infatti il 9 settembre.

Esattamente un altro film in lizza per il Lido: «La guerra di Mario» di Antonio Capuano, con Valeria Golino, Anita Caprioli, Marco Grieco Andrea Renzi, prodotto da Domenico Procacci, Francesca Cima e Nicola Giuliano per Fandango, Indigo Film Medusa Film e distribuito da Medusa. Anche se nulla è deciso, è probabile che in Laguna arrivi anche «Musikanten», il condo film del cantautore catanese Franco Battiato che ripercorre gli ultimi anni di vita di Beethoven, interpretato da Alejandro Jodorowski. Battiato potrebbe approdare facilmente nel concorso di Orizzonti, così come «Texas», opera prima di Fau- Paravidino interpretato dallo stesso regista con Valeria Golino, Valerio Binasco e Riccardo Scamarcio prodot- da Domenico Procacci per Fandango collaborazione Medusa, che ne anche distributore.

A COLLOQUIO CON IL MUSICISTA CHE DOMANI DEBUTTA ALLO CHÂTELET CON L'OPERA DI CHERUBINI

Pidò: «La mia Medea? Un'italiana a Parigi»

Sulle orme della Callas, recuperando il «parlato» che i francesi non conoscono

Armando Caruso
PARIGI

Evelino Pidò dà gli ultimi tocchi alla «Medea» di Luigi Cherubini che andrà in scena domani allo Châtelet. «Medea» manca dalle scene parigine da almeno vent'anni. Pidò, che assieme ai registi approfondire gli aspetti drammaturgici delle opere in cui è impegnato, non si lascia sfuggire l'occasione per sottolineare alcuni punti che differenziano questa edizione dalla mitica esecuzione che ne diedero Maria Callas e Leonard Bernstein. Pidò l'unico musicista («ne sono veramente orgoglioso») invitato regolarmente nei teatri Palais Garnier, Châtelet, Bastille e Champs Elisée.

Dopo l'esecuzione di Tolosa del 19 maggio scorso, ecco la «prima» di Parigi. E si può immaginare quanta attesa ci sia per la rappresentazione di questo dramma in musica ammiratissimo da Beethoven, Brahms, Schumann, Weber e Wagner. Protagonista della «Medea» parigina, nell'altra italiana scritta dallo stesso Cherubini, il Anna Caterina Antonacci, Giasone sarà il tenore albanese Giuseppe Gipali, Glauce avrà voce sembianze di Anna Maria dell'Oste, il basso Giorgio Giuseppini sarà re Creonte, il regista Yannis Kokkos curerà l'allestimento dell'opera.

Maestro Pidò, la «Medea» è poco rappresentata nel mondo. Ma suscita, almeno per la famosa interpretazione della Callas, ricordo emozionante.

«Decisamente. "Medea" è tragedia della gelosia e della vendetta. Euripide e Corneille l'hanno analizzata in tutti gli aspetti sociali, umani e psicologici. Musicalmente, prima che Cherubini la scrivesse per il «Feydeau» nel 1797, l'aveva già composta Cavalli 1649 intitolandola "Giasone"».

Lei a Parigi dirige la versione in lingua italiana mentre l'originale in francese. Perché?

«Perché nella versione francese non esistevano i recitativi. Questa lacuna venne colmata dal compositore tedesco Lachner che musicò i dialoghi parlati. Più tardi lo scrittore Zancarini riscris- questa parte del testo. La scrittura dei recitativi non fu quindi opera di Cherubini, che non scrisse mai neppure "note con testo". L'edizione interpreta- dalla Callas permise questo arbitrio storico. Ecco perché ho scelto la versione in cui è inserito il "parlato" originale di Cherubini, con effetti di straordinaria efficacia drammaturgica».

Soprattutto nella vendetta di Medea, la madre che uccide i due figli.

«Esatto. Gli effetti sono devastanti. Anna Caterina Antonacci ne dà una interpretazione stupenda anche come attrice. In fondo si tratta di una tragedia greca, in cui il declamato è essenziale, così come funzione essenziale è quella del Coro e della banda di 11 musici indicati da Cherubini, che suonano in scena».

Quale aspetto della partitura l'ha più colpita?

«L'incalzante dinamismo, l'uso sapiente dei "diminuendo" e del "crescendo". Soltanto Rossini ha saputo adoperarli in modo così magistrale, suscitando straordinari effetti sonori».

Maestro, quali altri impegni l'attendono?

«Un Gala a Parigi con Natalie Dessay e l'Orchestra Nazionale di Francia, "Le Nozze Figaro" al Teatro degli Champs E in ottobre, "Don Giovanni" nel 2006. Tornerò a Torino con Roberto Alagna per la "Manon Lescaut" di Puccini in occasione delle Olimpiadi nel febbraio del 2006».

Anno difficile per lo Spettacolo. Anzi di guerra. Il Governo ha ridotto sensibilmente il Fondo unico (Fus) per il triennio 2005-2007. La prosa ha subito una decurtazione media del 4 per cento. Per gli enti lirici le cose non vanno meglio. Ieri, per protestare contro le contenute nel decreto sull'Irap, i sovrintendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche hanno abbandonato il tavolo tecnico di discussione dei problemi di settore, aperto nello scorso gennaio presso il ministero per le Attività Culturali. La rottura è stata decisa nel corso dell'assemblea dell'Anfols, l'associazione di categoria. I sovrintendenti hanno chiesto un incontro al ministro Buttiglione.



Evelino Pidò: una presenza fissa nei teatri francesi

WWW.CULTURALWEB.IT

Il ministero vara un nuovo tg tutto per il cinema

ROMA

L'informazione on-line del Ministero dei Beni Culturali si arricchisce il TG Cinema di nuovo magazine dedicato mondo del . Il grande rilievo di cui godono CulturalWeb.it - quotidiano d'informazione - Cultural - tg culturale collaborazione con Rai Utile - entrambi del Ministero, ha suggerito al direttore Maurizio Pizzuto e ai suoi collaboratori di progettare un TG Cinema. Il periodico tv, condotto dalla giornalista Josephine Alessio, va in onda su www.culturalweb.it ogni dieci giorni a partire da ieri, con la durata massima di 15 minuti e dà a tutte istituzioni impegnate a promuovere il cinema italiano. E' diviso in sezioni, con servizi agili e coinvolgenti, realizzati secondo le più moderne tecniche del giornalismo tv. Tg Cinema si apre con un'intervista al Ministro per i Beni e le Attività Culturali Rocco Buttiglione sul tema della pirateria informatica.

TORINO, EMMA DANTE AL FESTIVAL DELLE COLLINE

Si chiama Mishelle: è uomo o è donna?

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Emma Dante è brava. Lo sanno tutti coloro che ormai numerosi accorrono [illegible] richiamo dei suoi spettacoli. E deve saperlo anche lei, [illegible] insiste su una nota teatrale sempre uguale e [illegible] e tuttavia sempre diversa: la visione di Palermo elevata a «mondo», [illegible] faccia infinita e sfinita di una città nelle cui fibre s'intrecciano mitologia sottoproletaria e sentimento mediterraneo nutrito di sogni e disperazione. Bisogna essere bravi per battere ossessivamente su questo accordo senza cadere in un proprio [illegible] e anzi, camminando sul filo del rasoio, creare uno stile.

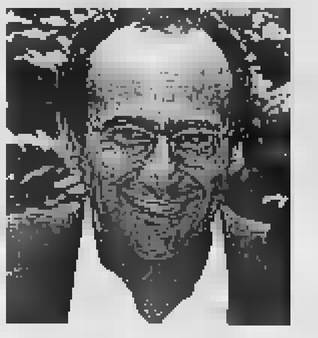
Il proprio scivolando sul rasoio Emma Dante presenta alla Cavallerizza, per il Festival delle Colline, la nuova creazione dal titolo immaginosamente canoro «Mishelle di Sant'Oliva». Dove Mishelle è una ballerina dell'Olympia di Parigi, e Sant'Oliva è il quartiere di Palermo battuto ogni notte da prostitute e travestiti. Lo spettacolo è a due voci. Ci sono [illegible] uomini, un padre e un figlio, dominati in maniera diversa da Mishelle, che un giorno abbandonò la [illegible] e non vi è più tornato. Il marito vive nel rimpianto, il figlio nella memoria [illegible] ammirativa. Era bionda Mishelle, e bella. Le piaceva ballare e le piaceva il teatro. Usciva la sera proprio per il ballo e il palcoscenico. Così dice il padre. Il figlio lo asseconda, lo segue nell'evocazione del passato, ma sa la verità. Come la conosce suo padre. Mishelle in realtà faceva la puttana: il mestiere che ha [illegible] al figlio, e non importa [illegible] lui è maschio. Basta indossare una gonna, mettersi il rossetto, tirar fuori la collana di perle e via, verso Sant'Oliva, [illegible] un [illegible] di battaglia che è un vero programma: Mishelle.

Questo è l'involucro dello spettacolo. Il nucleo è dato dalla lingua, un palermitano perfetta[illegible] fuso nella musicalità e nella spinosità. E' anche dato dalla rappresentazione [illegible] due personaggi, non sai se estratti da Beckett o da Genet; l'anziano, preda di track nervosi, diviso tra vitalismo e pulsione suicida, tra collasso mentale e violenza della memoria; il figlio, [illegible] soccorrevole e materno, è desideroso di farsi accettare dal padre che lo respinge perché [illegible] ha vergogna e perché gli appare come una proiezione della moglie, l'altra vergogna. Allestimento nudo. A Emma Dante bastano due sedie e due tende per definire il luogo. Il resto è tutto affidato agli attori: il bravissimo Giorgio Li Bassi nella parte del padre e Francesco Guida, un esordiente di sorprendente bravura.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La storia siamo noi propone un viaggio tra i Settlers, i coloni ebrei insediati nei Territori occupati di Gaza e Cisgiordania (Raitre, 8.05 e 0.50). *XX Secolo* [illegible] dedicato al periodo fra le due guerre (Raiuno, 24). Carlo Conti a caccia della nuova *Miss Italia nel Mondo* (Raiuno, 20,30) in barca con il velista Giovanni Soldini (*Calipso*, La7, 21,30), torna in prima serata *Sai xchè?*, [illegible] Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari in Ecuador (21), a *Doc3* Marco Risi racconta Vittorio Gassman (Raitre, 23.40), Giulio Andreotti e Vittorio Sgarbi ospiti nell'ultima puntata [illegible] *Tappeto volante* (Canale Italia, 23).

[illegible]
«Sorellina, se smetterò di amare la violenza, sparami» (Bart Simpson a Lisa).


Carlo Conti

[illegible]
«Nel 1964, io e Giovannini organizzammo al Sistina il Festival Nazionale dell'Avanspettacolo. Ogni sera erano in ballo due formazioni, e il pubblico in sala decretava il vincitore. En[illegible] La Torre batté Nino Lembo, Beniamino Maggio ebbe la meglio su Dario Pino, i Fratelli De Vico sconfissero Aichè Nanà e Fredo Pistoni superò Rosy Madia. Nella finalissima, a premiare Beniamino Maggio fu una splendida giuria di addetti ai lavori [illegible] incluso Totò che, pur non vedendoci bene, fece un'emozionante passerella, tenuto affettuosamente per il braccio da Carlo Dapporto. Fu l'ultima volta che Totò calpestò un palcoscenico» (Pietro Garinei).

RECITARE
«Recitare non è un mistero. Vogliono farne un mistero ma [illegible] lo è affatto. Impara le battute, vai sul set e fa il tuo lavoro. Bada che abbiano mandato l'assegno al tuo agente. Suonerà cinico, ma [illegible] ne posso più di attori che parlano di recitazione e di registi che parlano di regia. E' un film, è intrattenimento, niente di più» (Anthony Hopkins).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	[illegible]	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	[illegible]	13.30
13.30	23.55	17.10	22.40	14.15	23.05	20.00	4.05 - 5.30	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Mamma si diventa Serie
6.45 Unomattina Estate
9.35 Linea Verde. Meteo Verde
10.05 Tg Parlamento
10.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.20 Appuntamento al cinema Rubrica
10.25 Le inchieste [illegible] padre Dowling Telefilm
11.10 Miss [illegible] Varietà
11.45 La signora [illegible] West TF
12.35 La signora in giallo TF
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.10 Miracolo a mezzanotte Film-tv
16.50 Tg Parlamento
17.25 Le sorelle McLeod Serie
18.10 Don Matteo 2 Serie
19.10 Il commissario Rex [illegible]

RAIDUE
7.00 Go Cart [illegible]tina Programma di cartoni animati in onda fino alle 9.30
10.15 Un mondo a colori
11.15 Il tocco di un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie
Le vicende, [illegible] passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Roswell Telefilm
14.50 One Tree [illegible] Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Norman Normal Cartoni
17.35 Le Superchicche Cartoni
17.45 Pip Pop Pattle Cartoni
17.50 8 semplici regole Serie
18.15 Sportsera
18.50 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.40 Art attack

RAITRE
6.00 [illegible]
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cronache [illegible] poveri amanti Film (dramm., 1954) con M. Mastroianni, A. Lualdi, A. Maria Ferrero, C. Greco, G. Tinti, G. Montaldo, W. Capodaglio. Regia di C. Lizzani
11.00 Cominciamo Bene Estate
12.15 Tg 3 Agritre
12.45 Cominciamo [illegible] Estate
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.35 La Melevisione
15.00 Question time. Interrogazioni con risposta immediata
16.00 Grani di pepe Telefilm
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Moonlighting Telefilm
[illegible] Meteo 3
18.05 Geo magazine 2005 Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico
7.57 [illegible] 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm con Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Lisa Bonet, Tempesti Bledsoe
La vita di una tipica famiglia americana di colore
[illegible] Tg 5 - [illegible] flash
9.10 Non sono stato io! Film-tv
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Med Telefilm
15.45 Innamorarsi a Venezia Film-tv
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
6.50 Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati
9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 15/Love Telefilm
16.25 Spongebob Cartoni
16.40 Let's & Go - Sfide al di un turbo Cartoni animati
17.10 Pokemon Advance Challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni
17.50 Svicolone Cartoni
17.55 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs

RETE 4
6.10 Esmeralda Telenovela [illegible] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.50 Mi serve un'idea
[illegible] Secondo voi
Una striscia d'informazione in cinque minuti. [illegible] giorno propone [illegible] micro-inchiesta su temi d'attualità
7.30 Tg 4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360°
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Totò contro [illegible]
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Miss Italia nel mondo Varietà
24.00 XX Secolo
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione [illegible] sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.35 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le celebri domande
2.05 Magazzini Einstein
2.35 Telefoni bianchi Film (comm., 1976) [illegible] Agostina Belli, Vittorio Gassman, Cochi Ponzoni, Ugo Tognazzi. Regia di Dino Risi
4.30 Il Santo [illegible] Roger Moore
5.15 Spensieratissima

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.20 Braccio di ferro Cartoni animati
21.00 Streghe Telefilm
Le [illegible] hanno qualcosa che le rende diverse dalle coetanee: [illegible] libro misterioso della nonna defunta, discendono da una dinastia di streghe e hanno poteri soprannaturali al servizio del bene
22.50 Bulldozer remix Varietà
0.45 Tg [illegible]
0.55 Meteo 2
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 Seven days Telefilm
Un'unità speciale del governo che [illegible] indietro nel tempo solo per sette giorni
[illegible] La Piovra Serie
2.50 Ricominciare Soap Opera
3.15 Fantasticamente...

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie [illegible]ziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.05 Ciclismo: Anteprima Tour de France
20.15 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Circo Massimo 2005 Varietà
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Doc 3 Documentari
[illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte [illegible] grande schermo
0.40 La storia siamo noi
1.40 [illegible]ori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible]grafica

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Padri e figli Serie. Con Vittoria Belvedere
23.05 Corti di cronaca Corto[illegible]ggio
23.15 Buddy - Un gorilla per amic[illegible] (comm., 1997) con Rene Russo, Robbie Coltrane, Alan Cumming, Irma P. Hall, Paul Reubens, Mimi Kennedy. Regia [illegible] Caroline Thompson
1.30 Paperissima sprint Varietà condotto da Eva Henger
2.05 Nonno Felice Telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.35 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.35 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
20.10 Settimo cielo Telefilm. [illegible] avvicinano le elezioni presidenziali e Eric e Annie [illegible] di convincere i loro figli ad [illegible] il loro diritto di voto, visto [illegible] questi non sembrano molto interessati alla politica.
21.05 Premonition minuti contati Film-tv
22.55 Il cacciatore [illegible] tenebre Film (horror, 2002) con Jon [illegible] Jovi, Cristian de la Fuente. Regia di Tommy Lee Wallace
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Secondo voi
1.45 Night Visions Telefilm
3.05 L.A. Heat Telefilm
3.55 Megasalvishow Varietà
4.05 F.F.S.S. cioè... che mi hai portato a fare sopra Posillipo [illegible] non mi vuoi più... [illegible]
[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
20.10 Renegade [illegible]lm con Lorenzo Lamas.
Un [illegible], il [illegible] fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 Sai xchè? [illegible] Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
22.50 Questo e quello Film (comm., 1983) con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Sylva Koscina. Regia di Sergio Corbucci
0.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.20 [illegible]pehits Volume 2
2.10 Jeffrey Film (comm., 1995) con [illegible] Weber, Patrick Stewart, Sigourney Weaver, Michael T. Weiss, Irma St.Paule, Brian Batt, Olimpia Dukakis. Regia di Christopher Ashley
3.20 Vivere meglio Rubrica [illegible] condotta da Fabrizio Trecca

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti [illegible] libro
9.30 Police Rescue Telefilm
10.30 [illegible] Documentari
Il programma propone le immagini delle isole più belle del mondo
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Triplo gioco Film
15.55 Atlantide Documentari
16.45 I forti [illegible] forte coraggio Telefilm
17.15 La legge di Burke Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile - Missione natura Documentari
21.30 Speciale Calipso
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.35 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.55 The Strip Serie
1.55 Police [illegible] Telefilm
2.55 I forti di forte [illegible]raggio Telefilm

MTV
15.00 Videograph Good Charlotte
15.30 Boiling points
[illegible] Cornetto Free Music Festival Roma
16.15 MTV Playground summerhits
16.55 Flash
17.00 MTV playground summerhits
18.00 Europe Top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Trl
[illegible] Flash
[illegible] Viva Las Vegas
21.00 Surf Girls
21.30 Laguna beach
22.00 Trippin
22.30 [illegible]h
22.35 Daria Cartoni
23.00 True line Varietà

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 [illegible]
16.00 Play.it - summertime
16.55 Tg Web
17.00 Chart.it
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The [illegible] Pillole
19.30 Modelland
[illegible] Tg Web
[illegible] Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
22.30 One Shot
23.30 Modeland
[illegible] Night
0.30 Night [illegible]ft

SKY CINEMA 1
9.25 The Pentagon Papers Film
11.00 Duets: Bionda su Bionda
11.30 Il ladro di orchidee Film
13.30 La mia vita a stelle e strisce Film
15.10 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
16.50 Sky [illegible] Magazine
17.20 The Medallion Film
18.50 Cine Lounge
19.05 Il regno [illegible] fuoco Film
21.00 Agata e la tempesta Film
23.05 Nave fantasma Film
0.40 Sky Lab Magazine
1.10 Jackass - Il film Film

SKY CINEMA [illegible]
7.40 National Lampoon's Holiday Reunion Film
9.10 Sky Lab Magazine
9.40 Occhio al testimone Film
11.30 Duets: Bionda [illegible] Bionda
11.55 Le barzellette Film
13.30 Identikit: Antonio Banderas
13.55 Ballistic Film
15.30 Cine Lounge
15.45 Il fuggiasco Film
17.25 Jack [illegible]
19.25 Le barzellette [illegible]
21.00 Underworld Film
23.00 Gente di Roma [illegible]
0.35 National Lampoon's Holiday Reunion Film

SKY SPORT 1
10.30 Calcio: Nigeria-Ma[illegible]
12.15 Calcio: Brasile-Argentina
[illegible] Sport Time
14.30 Speciale Contro Luce: Siena
15.30 Calcio: Livorno-Siena Serie A. Replica
17.15 [illegible]o: Prepartita
17.40 Calcio: Germania-Messico
19.45 Calcio: Post partita
20.00 Sport Time
20.30 Calcio: Prepartita
20.40 Calcio: [illegible]-Argentina
22.45 Calcio: Postpartita
23.15 La compagnia dell'eurogol
0.15 Sport Time

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; [illegible] Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.08 Con parole mie; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 RadioUno Music Club; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Spazio Accesso: Unione italiana ciechi; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; [illegible] Baobab notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro [illegible] i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 21.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 23.00 Il Cartellone: 41° Festival di Nuova Consonanza 2004.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche [illegible] 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.[illegible] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong

[illegible]

Totò contro Maciste

Totò e Nino Taranto in [illegible] parodia del mitologico, firmata dallo specialista Fernando Cerchio. Totokamen, con l'aiuto di Tarantokamen, si finge l'uomo più forte del mondo. Ma il faraone [illegible] viene a saperlo, lo [illegible] dell'esercito e lo manda a combattere contro Maciste... ■ 16.35 RETE 4

Jeffrey

Dalla pièce di Paul Rudnick (e da lui sceneggiata), una romantica commedia gay di Christopher Ashley con Steven Weber («Alis in tivù»), Patrick Stewart («Star Trek - Next Generation») e Sigourney Weaver. New York, 1995: Jeffrey è terrorizzato dall'Aids e sceglie l'astensione ma... ■ 2.10 RETE 4

I FILM DI OGGI


Renato Pozzetto in una scena del film «Questo e quello» di Sergio Corbucci

Questo e quello ★★
22.50 RETE 4 ITALIA 1983. REGIA DI SERGIO CORBUCCI. CON [illegible] MANFREDI, RENATO POZZETTO, SYLVA KOSCINA, DESIRÉE BECKER E JANET A[illegible] 119'

Film di coppia: stavolta Manfredi (sostituisce Celentano) e Pozzetto. Nel primo episodio un disegnatore di fumetti incontra una donna che gli fa tornare la voglia di lavorare. [illegible] secondo un uomo maturo viene sedotto dalla giovanissima figlia di una vecchia fiamma, ma si sente male...

Triplo gioco ★★
14.05 LA7 GB 1984. REGIA DI TERENCE [illegible]NG. CON MICHALE CAINE, LAURENCE OLIVIER, SUSAN GEORGE, [illegible] POWELL [illegible]R 91'

Film di spionaggio firmato dallo specialista Terence Young. L'Urss organizza un finto funerale per un ex agente inglese esiliato in Russia; poi lo sottopone a chirurgia plastica e lo manda in Inghilterra. Ma...

Il cacciatore delle tenebre ★★
22.55 ITALIA 1 USA [illegible]. REGIA DI TOMMY LEE WALLACE. CON JON [illegible] JOVI, CRISTIAN DE LA FUENTE, NATASHA WAGNER, ARLY JOVER E DARIUS McCRARY. DUR 94'

Un insolito Jon Bon Jovi in un horror dello specialista Tommy Lee Wallace («Halloween III»). In Messico, il cacciatore di vampiri Derek [illegible] raccoglie una variopinta squadra (c'è anche una giovane contagiata) per sconfiggere una vampira che cerca il modo di resistere al sole. Ma...

13,00 Studio Sport Italia 1
13,45 Si Live Sportitalia
14,00 Tennis. Wimbledon Sky Sport 3
17,45 Calcio. Conf. Cup: Messico-Germania Sky Sport 1
18,15 Sportsera Raidue
18,30 Giochi del Mediterraneo Eurosport 2
20,00 Rai Sport Notizie Raitre
20,45 Calcio. Conf. Cup: Brasile-Argentina Sky Sport 1
23,00 Tennis. Wimbledon, la giornata Sky Sport 3
0,50 Studio Sport Italia 1



Lazio già [illegible] lavoro [illegible] Val Gardena

ROMA. Per la Lazio la stagione è già cominciata. I giocatori da stamane si [illegible] a Santa C[illegible] di Val G[illegible] per preparare la gara d'Intertoto contro il Charleroi (17 luglio). Un solo volto nuovo: Fabio Firmani, centrocampista. Completano il gruppo, Di Canio, [illegible] (foto), Zauri, Cesar e Inzaghi. Peruzzi, Oddo e Liverani arriveranno il 10 luglio. Matteo Sereni, che ha inviato un certificato medico, già oggi potrebbe presentarsi in ritiro.

MERCATO: GIORNATA MOVIMENTATA. IL PARMA SMENTISCE LA CESSIONE DEL CLUB, MA I NUOVI PADRONI SVIZZERI INSISTONO: «GILARDINO NON SI TOCCA»



Cercasi nuova maglia per coprire il cuore di Christian Vieri. L'attaccante di 32 [illegible] sembra sul punto di lasciare l'Inter. Destinazione incerta. Bobo resta in ascolto

Maresca e Miccoli alla Juve Mancini secco: basta Vieri

Fiorentina beffata alle buste: i due serviranno [illegible] bianconeri per arrivare a Cassano, via Pizarro
Inter: l'attaccante voleva garanzie, Moratti pur di risparmiare l'ingaggio gli regala il cartellino

I bianconeri hanno vinto pagando «soltanto» 2,4 milioni di euro contro il milione e mezzo offerto dai viola. Moggi se la ride Corvino piange: «In termini tecnici ci abbiamo rimesso»

Nino Sormani
MILANO

Busta busta delle mie brame, qual è la più bella del reame? Quella, quelle, della Juventus. La Signora [illegible] riprende Miccoli e Maresca, fino [illegible] ieri in comproprietà con la Fiorentina. Il tutto, per poco più di 2,4 milioni di eu[illegible] (1,5 l'offerta viola). Moggi ha così vinto la sua sfida con Corvino, che sperava di trattenere entrambi, soprattutto Miccoli («Io alla Juve? Mai e poi mai»: vi ricorda qualcuno?). Fra parentesi, [illegible] Torino era tornato pure Chiellini. Tre [illegible] tre. «Qualcuno ha fatto un bagno [illegible] [illegible] economico, noi ci abbiamo perso in termini tecnici», ha commentato Corvino. E Moggi, un colpo al sigaro e uno alla botte: «Li abbiamo presi a un prezzo ragionevole (!), facendo [illegible]ramente [illegible] buon affares. Difficile però che restino, Mi [illegible] Ma. Una traccia: a Udine, tutti e due, affinché i Pozzo liberino Pizarro che piace alla [illegible] e [illegible] non dispiacerebbe piazzare quel Cassano che piace alla Juve. Cassano o Mancini: Moggi è uno che appicca le bugie e spegne le verità.

Giornata di notizie. Una delle più clamorose riguarda Christian Vieri: Roberto Mancini ne ha chiesto, ufficialmente, la testa. Traduzione: grande cannoniere, fisicamente integro ma non più indispensabile o, come si dice, omogeneo al progetto. [illegible] gite in barca dell'anno scorso? Un anno, nel calcio d'oggi, [illegible] una vita. Per la cronaca, il contratto di Bobo, 32 anni il prossimo 12 luglio, all'Inter dal 1999, scade nel [illegible]. Massimo Moratti, da quel signore che è, ha già fatto sapere che gli regalerà il cartellino, pur di togliersi dai piedi - e dalle casse - un ingaggio stagionale di 7,5 milioni. Chiamiamolo pure un bel sollievo: e, magari, un [illegible] Cannavaro bis. Sempre che l'attaccante accetti la risoluzione anticipata e consensuale. La decisione è già stata comunicata all'interessato, che proprio nei giorni scorsi aveva chiesto un incontro con Moratti per avere garazie [illegible] impiego, anche [illegible] soprattutto in vista dei Mondiali. Per alcuni, l'abboccamento ci sarebbe stato. Per Moratti, no. Secca [illegible] smentita: «Non ne so nulla. Inoltre non sono io che devo dare garanzie tecniche, [illegible] l'allenatore. [illegible] mi sembra che Vieri la [illegible] su questo piano: quest'anno, finché ce l'ha fatta, ha sempre giocato». La realtà è che Mancini punta sul nigeriano Makinwa, connazionale e amico di Martins, che l'Atalanta ha riscattato ieri dal Genoa proprio per girarlo all'Inter. Vieri, lui, potrebbe finire all'estero, probabilmente in Spagna, dove ha ancora molti estimatori dopo la stagione passata nell'Atletico di Madrid (1997-98).

Ancora Inter: [illegible] [illegible] andato a buon fine il trasferimento dell'ala olandese Van der Meyde al Mona[illegible]: l'incontro del giocatore coi dirigenti francesi per definire l'ingaggio, non ha dato i risultati sperati. L'ex «lanciere» dell'Ajax cercherà di sistemarsi in Italia. Moratti sta anche pensando al milanista Kaladze, che non riesce a mettersi d'accordo con il Chelsea. La Fiorentina, che - a proposito - alle buste aveva perso anche Obodo, ripreso dal Perugia con destinazione Udine, sta stringendo i tempi con il Parma per il difensore Bonera. La trattativa andrà per le lunghe perché il Parma sta cambiando padrone. Secondo la radio svizzera, il pacchetto azionario sarebbe stato ceduto [illegible] alla Ticino Hosting di Gaetano Valenza per 30 milioni, in attesa della ratifica prevista per domani con tanto di notaio. Da Collecchio, fanno spallucce. «Non c'è stato alcun incontro a Lugano e se faremo qualcosa, ve lo comunicheremo»: parole [illegible] musica del presidente Guido Angiolini. Nel frattempo, in un'intervista concessa alla «Gazzetta di Parma», Valen[illegible] ha ribadito che Gilardino non si tocca. Vedremo.

[illegible] resto in pillole: Corvino tratta con il suo ex Lecce il centrocampista argentino Ledesma, in alternativa all'olandese Landzaat dell'Az Alkmaar corteggiato anche dalla Roma. Come attaccante, la Fiorentina insegue il palermitano Toni, in rotta con Zamparini per questioni di ingaggio, e prossimo a essere sostituito dal bomber bresciano Caracciolo, valutato 8 milioni più il cartellino di Possanzini. L'Udinese, per concludere, ha prelevato dall'Atalanta il difensore Natali per 1,5 milioni.

LE PANCHINE SI SISTEMANO

ULTIMI MOVIMENTI



Indiani e Colantuono
Indiani è il nuovo allenatore del Perugia. Un'altra scommessa dei Gaucci che lo ha preso dalla Massese, promossa in C-1. Colantuono (foto), dopo aver perso la A col Perugia, riparte dalla B con l'Atalanta.



Jaime Valdes
Il Lecce ha riscattato dal Bari la comproprietà dell'attaccante cileno, fino al gennaio scorso in prestito alla Fiorentina che si tiene Martin Jorgensen: l'ha spuntata alle buste con l'Udinese.



Per Kroldrup
L'Everton ha ufficializzato l'ingaggio per i prossimi 4 anni di Per Kroldrup, difensore danese acquistato dall'Udinese per 6 milioni e 800 mila euro.

OGGI LA DEROGA A COLLINA

Consiglio federale infuocato

ROMA. [illegible] deroga per Collina; i primi interrogatori nell'ambito del caso Genoa. La rovente estate del calcio italiano continua oggi, nella sede della Federazione in via Allegri (allegri?). Per Collina, la deroga è pronta. Se ne occuperà il Consiglio Federale. Un anno ancora, da protagonista, oltre l'età della pensione. Lui e gli altri arbitri «top class» (De Santis, Farina). [illegible] una firma. Ci [illegible]. Più complicato, il nodo del nuovo designatore. Carraro aveva [illegible] su Collina. Respinto. Di Bergamo e Pairetto nessuno vuole più sentir parlare. Per fortuna, ha perso quota l'idea della commissione mista. Meglio un designatore con sorteggio: alcuni indizi portano all'ex arbitro Boggi. Lanese è furibondo. La questione non è all'ordine del giorno, ma qualcuno la tirerà fuori.

Anche il tema delle iscrizioni ai campionati sarà rimandato, almeno nella scaletta ufficiale, alla prossima riunione: della questione, sul punto di deflagrare, si farà comunque cenno, in attesa dei consigli delle Leghe fissati per il 30 giugno. E allora che si [illegible] i primi riferimenti concreti sulla salute dei club: la serie A sembra non avere troppi problemi. Con [illegible] Siena, salvo grazie al finanziamento del Monte Paschi, la griglia dovrebbe [illegible] quella dettata dal campo. Il caos è invece [illegible] [illegible] B [illegible] la C, con numerose società alla canna del gas.

Per la A resta la patata bollente del neo-promosso Genoa. Rischia di [illegible]re retrocesso per illecito sportivo (partita col Venezia). Proprio oggi, nella prima mattinata, cominceranno gli interrogatori dell'Ufficio indagini. Quattro giorni di audizioni: davanti al generale Italo Pappa sfileranno i giocatori del Venezia Beuussi, Esposito, Savino, Oliveira, Vicente, Maldonado e l'agente Claudio Vagheggi. Una passerella che si concluderà il 6 luglio con i pezzi grossi dell'inchiesta: il presidente del Genoa, Preziosi, e Giuseppe Pagliara, collaboratore del Venezia, uomo chiave della vicenda con la sua valigetta da 250 mila euro, per la quale, ieri, è stata notificata una nuova richiesta di sequestro. Per gli 007 della Figc il quadro sembra già chiaro; e i primi deferimenti già pronti. [r. o.]

ZACCARELLI, SEMPRE INDECISO SUL SUO FUTURO, HA TROVATO IN KELLER UN RINFORZO A CENTROCAMPO

Un panzer danese per il nuovo Toro

Sfumate le ipotesi «Z», per la panchina la «A» di Arrigoni

Roberto Condio
TORINO

Mai stati così «caldi» i due cellulari [illegible] Renato Zaccarelli, l'eroe della fresca promozione granata in serie A, l'allenatore tornato a fare «soltanto» il dg con il contratto che scade domani. Zac ha fatto un sacco di telefonate, ieri, per cose di mercato: ha perfezionato il primo vero acquisto per la nuova stagione (il 25enne centrocampista danese Christan Keller), ha continuato i sondaggi sull'urgente tema-allenatore scartando definitivamente [illegible] Z in ballo e riducendo l'alfabeto dei candidati dalla A di Arrigoni alla P di Papadopulo, passando per la D di De Biasi e la M di Mandorlini.

Le chiamate più numerose, però, sono state quelle in entrata. Ancora congratulazioni per il playoff vinto da protagonista assoluto, procuratori e dirigenti che proponevano giocatori («Non capitava da anni - sottolinea con orgoglio Zaccarelli -: adesso il Toro ricomincia a far gola»), ma soprattutto una lunghis[illegible] serie [illegible] trilli causati dalla lettura mattutina [illegible] nostro giornale. «Zac, ma davvero vuoi lasciare?», chiedevano gli amici. «Ci sto pensando seriamente», la sintesi delle risposte del baffo che oggi [illegible] fatto sta mandando avanti quasi da solo la baracca granata, a livello organizzativo e tecnico.

Di Cimminelli e Romero, naturalmente, le telefonate più preoccupate. «Ne abbiamo parlato, [illegible] riparleremo domani (oggi per chi legge, ndr) - dice il presidente -. [illegible] [illegible] voglio nemmeno pensare [illegible] un'ipotesi del genere. Andare avanti [illegible] [illegible] sarebbe tristissimo». Oltreché pericolosissimo. Zac, intanto, continua [illegible] [illegible] riflessioni [illegible] tema, molto combattuto. [illegible] pensa a come ha dovuto lavorare negli ultimi due anni, mollare gli sembra [illegible] scelta più saggia. Ma quando «pesa» [illegible] serie A ritrovata e l'entusiasmo tornato ad animare [illegible] gente del Toro, beh, allora... Allora, ne parlerà con Cimmi e Tilli. Seriamente. Chiedendo garanzie che forse nemmeno basteranno. Entro domani sera, comunque, sapremo.

Intanto, Zaccarelli continua a lavorare a tempo pieno per il Toro. Ieri, a Milano, ha chiuso la seconda operazione in due giorni. Dopo il riscatto definitivo di Marazzina dal Chievo (in cambio di Mandelli), ecco il primo volto davvero nuovo per la serie A. Dal Viborg, 7° nell'ultimo campionato danese, ecco il centrocampista Christian Keller, [illegible] [illegible] il 17 agosto, ex nazionale Under 21, 185 cm per 83 kg. È un nome che francamente dice poco, ma [illegible] [illegible] [illegible] classica operazione che una matricola a [illegible] di soldi come il Toro deve provare a fare per sopravvivere, sperando di aver scovato un altro Mudingayi: Keller, [illegible] scadenza [illegible] contratto, arriva a costo zero [illegible] ha firmato per 3 [illegible]. Oggi viene presentato a Orbassano, dal [illegible] luglio sarà in ritiro a Macugnaga.

Zac lo segue da mesi e [illegible] ha strappato alla concorrenza del [illegible]lem II olandese: «L'abbiamo visto più volte e ci è sempre piaciuto. È un destro che può fare la fascia o giocare in mezzo. Di certo, non abbiamo comprato il Maradona danese. Però, potrà far bene se saremo bravi a concedergli il tempo necessario per inserirsi e capire il nostro calcio». Keller «vede» anche la porta (11 gol nelle 3 stagioni col Viborg) ed è grande e grosso. «Proprio quello che ci serviva - ass[illegible] Romero -. È sempre stato un problema, la carenza di peso [illegible] mezzo al campo. Ci darà [illegible]». Zaccarelli sperava [illegible] poter annunciare entro il fatidico 30 giugno anche una seconda novi[illegible] nordica, ma il difensore che sembrava ormai [illegible] fatto [illegible] invece sfumato. Zac, invece, entro domani vorrebbe tanto poter annunciare il nome del nuovo allenatore. Fuori causa Zaccheroni e Zeman, le idee più suggestive ma pure più costose, resta un poker da spulciare con attenzione. La soluzione più gradita [illegible] percorribile resta Arrigoni, che vuole la [illegible] [illegible] a Torino arriverebbe di corsa. Oggi, con il Cagliari sempre più vicino a Tesser e Cellino meglio disposto a stracciare il contratto fino al 2006 firmato dal suo ex allenatore e depositato in Lega, potrebbe essere il giorno decisivo. In caso contrario, il borsino di giornata ieri invitava a non ignorare le azioni di De Biasi e Mandorlini, reduci dagli esoneri di Brescia [illegible] Atalanta, [illegible] manteneva stazionarie quelle di Papadopulo, ex laziale abbinato al Toro ormai da più di un mese e con l'agente del quale domani Zaccarelli s'incontrerà.

IN CINQUE ANNI 14 GOL

ERA SVINCOLATO
Christian Keller è nato [illegible] 17 agosto 1980, è alto 185 cm e pesa 83 kg. In Danimarca ha giocato 2 stagioni nel Vejle e le ultime 3 nel Viborg, segnando 14 gol. Nell'ultimo campionato concluso il 19 giugno, ha totalizzato 31 presenze (29 partite intere, 2759' in campo) segnando 5 gol e subendo 6 ammonizioni. Svincolato, ha firmato un triennale.

PECCARISI OPERATO
Il difensore granata Maurizio Peccarisi ha subito ieri la prevista operazione al menisco mediale destro. Intervento perfettamente riuscito, sarà pronto per il raduno di Macugnaga.

TANTE SQUALIFICHE
La fase finale del campionato cadetto ha lasciato un pesante strascico disciplinare a carico del Toro, da scontare nella prossima serie A. Partiranno con squalifiche da scontare nel nuovo campionato: Comotto (2 turni), Mudingayi (2), Maniero (1) e Conticchio (1).



Il danese Christian Keller, 25 anni

PRIME INDISCREZIONI SULLE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

Nel calcio-scommesse coinvolti tredici club?

Gabriele Remaggi
GENOVA

Sono 400 pagine, quelle dell'istruttoria che riguarda innanzitutto la partita Genoa-Venezia. [illegible] sono 400 pagine che promettono di essere esplosive. Ieri sono state consegnate all'avvocato Mirko Mazzali, [illegible]fensore di Giuseppe Pagliara, collaboratore del fallito Venezia Calcio, perché davanti al Tribunale del Riesame ha chiesto il dissequestro dei 250 mila euro trovati nella macchina del suo assistito.

Il legale ha dichiarato, con un motto di spirito: «Questi atti sono come Milito: incedibili», ma qualcosa comincia [illegible] trapelare. Per esempio che le partite che vedrebbero coinvolto il Genoa per tentativi di aggiustamento del risultato sarebbero sei, e inoltre sono pagine ricche di tutte le intercettazioni telefoniche e ambientali che ruotano attorno alla vicenda. Al cui utilizzo il legale di Pagliara dice che non si opporrà poiché preferirebbe aspettarne l'esatta trascrizione: «Alcune sono per ora molto confuse, qualcuna anche in dialetto veneto».

[illegible] gli atti dell'inchiesta hanno un capitolo introduttivo che sembra parecchio interessante, perché i magistrati spiegano come si è arrivati a trovare quelle che loro considerano prove della combine. Tutto nasce dal calcio scommesse, e davvero questa è un'indagine che potrebbe travolgere tante squadre. Si parla, infatti, di ben tredici società coinvolte nelle scommesse clandestine, di serie A, [illegible] di serie B, anche di alcune squadre di vertice della recente serie B. Di una di queste, però, sembra che [illegible] coinvolgimento sia solo marginale, poiché le intercettazioni riguarderebbero solo uno o due giocatori, e non i dirigenti, [illegible] le altre potrebbero essere coinvolte in maniera più diretta.

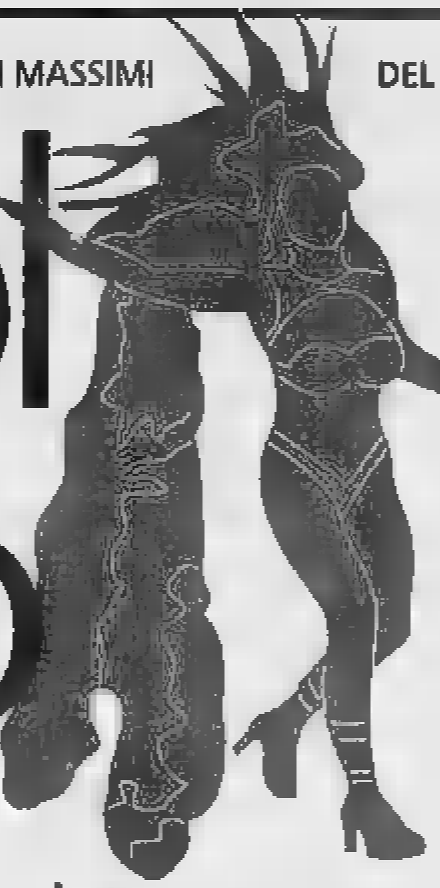
E anche in questo caso ci sarebbero intercettazioni assai compromettenti, come quelle del calciatore di una squadra di serie A, nello scorso aprile quando parecchi apparecchi telefonici erano già sotto controllo, che domanda al suo referente bene informato su quale partita [illegible] convenga scommettere, e da questi, un commerciante genovese, in pratica, venga a conoscenza in anticipo di quasi tutti i risultati della serie cadetta. Ne viene fuori un campionato stravolto, deciso a tavolino, in cui quelle [illegible] campo non sarebbero state partite, [illegible] poco più [illegible] recite dal finale già concordato. Ce n'è abbastanza per fare un salto sulla sedia, [illegible] vedere davvero dove arriverà questa inchiesta, che rischia di deflagrare ancora di più di quello [illegible] vede coinvolto in primis il Genoa.

STASERA A FRANCOFORTE SI CONCLUDE LA CONFEDERATIONS CUP: IN CAMPO I PESI MASSIMI DEL SUDAMERICA

la storia

Roberto Beccantini

Futebol bailado



Argentina-Brasile, tango o samba? Ma poi, magari, ci pensa Adriano

ARGENTINA-BRASILE: e questa è la finale. Due Mondiali a cinque: e questa è la statistica. Tango contro samba: e questa è la storia. Dimmi come balli e ti dirò come giochi. Alle origini di Riquelme e Adriano, ci sono loro, il tango e il samba. Questione di ritmo, voglia di anima. I [illegible] discendono dai Maya, i peruviani dagli Incas, gli argentini dai piroscafi: sembra una cantilena da bar, non lo è. Quando i gesuiti sbarcarono in Brasile, trovarono indiani che danzavano nel suggestivo frastuono di rudimentali tamburi. Era un indizio...

Così vicini, eppure, e forse proprio per questo, così diversi. Il tango vuol dire seduzione e nostalgia. La seduzione che esercita Maradona, la nostalgia dei tanti immigrati che il calcio ha spinto a riattraversare l'oceano, per fame prima che per fama. Nasce nei bassifondi di fine secolo, piano piano diventa uno stile di vita. Come gioca l'Argentina? Non più a uomo, ma sempre con quella fisicità che trapela dalla sua musica. Il tango è coppia, il samba è gruppo. Nel tango ci si guarda negli occhi, nel samba si guarda lontano. I brasiliani sono poeti a tempo pieno, gli argentini poeti del tempo libero. Il risultato, innanzitutto: tango, da latino tangere, toccare. Una traduzione molto italiana. Pensate pure a Maradona, a Sivori, a Kempes; [illegible] [illegible] dimenticatevi Gallego, il truce buttafuori della squadra campione del Mondo nel 1978. Faceva paura, ghignante e b[illegible] com'era. Dall'altra parte, c'è stato Dunga e adesso c'è Emerson: degli angioletti, al confronto.

Non sono d'accordo su niente, Argentina e Brasile. Nemmeno sul numero dei confronti diretti: per gli argentini, 92 (con 37 vittorie); per i brasiliani, 87 (con 33 successi). Il primo risale al 9 luglio 1908: 3-2 per i gauchos. L'ultimo, all'8 giugno: 3-1 sempre per loro, doppietta di Crespo, acuto di Riquelme, gol-bandiera di Roberto Carlos. Per Alfredo Di Stefano, gli argentini dribblano come «se in braccio tenessero un bebè». Non la darebbero mai via, la palla. Una volta, forse. Adesso non più. Dicevo che il tango è coppia: Coloccini e Adriano, per esempio. Cambiasso ed Emerson. Nel tango si respira l'alito del (della) partner, e fra la voce di Carlos Gardel e Carlos Bilardo c'è molta differenza se pensiamo al tono, allo spirito, poca se privilegiamo coloro ai quali è indirizzato il messaggio, gente che vuole dimenticare. E vincendo, si dimentica meglio.

Diciamo che il samba sia [illegible] nelle strade di Rio dalla «copula» di [illegible] culture musicali, africana (da cui il nome, l'angolano «semba»), portoghese e indigena. Chi hai di fronte, non conta. Conta l'allegria di quello che fai, l'[illegible] diventa, paradossalmente, un freno. Solo nel Brasile Ronaldinho, Robinho, Adriano e Kakà possono giocare insieme, perché i ct [illegible] hanno [illegible] cercato la [illegible] più facile, ma sempre la più divertente: salvo «argentinizzarsi», ogni tanto, come ai Mondiali del 2002, allorché Felipe Scolari tolse un po' di samba (Juninho) per mettere un po' di tango (Kleberson).

Il Brasile vince per addizione, l'Argentina per sottrazione. Dai bastimenti che attraccarono al porto di Buenos Aires, scesero troppi italiani perché il calcio non ne venisse in qualche modo coinvolto e, addirittura, contaminato. E poi, se riflettiamo [illegible] [illegible] anche gli eccessi esistenziali di Carlos Monzon e Diego Maradona rimandano alla malinconia di quella danza che, all'inizio, fu considerata postribolare e, quindi, indecente. Monzon finì per uccidere la moglie, Maradona ha rischiato di uccidere se stesso. Il calcio di Pelé, viceversa, è sempre stato samba, non importa se con il silicone di un sorriso pubblicitario che soltanto i traffici di droga [illegible] figlio hanno, improvvisamente, spento. Diego ha scelto di sporcarsi in Europa, Pelé è volato via quando ormai aveva dato [illegible]. Lo reclamavano negli Stati Uniti per [illegible] marchetta chiamata Cosmos. Ci andò, incassò, scomparve.

Il tango ha abituato l'emigrante argentino, campione o bidone che sia, a domare il rimpianto per la sua terra. La «saudade» non poteva che [illegible] brasiliana, visto il nocciolo gioioso della sua musica. Al di là dei travagli politici, il futebol del Brasile [illegible] riesce a essere triste. Eppure i più clamorosi «suicidi» di gruppo appartengono proprio al suo passato, il rovescio interno con l'Uruguay (Mondiali del 1950), il k.o. spagnolo con l'Italia (Mondiali del 1982): in entrambi i casi, sarebbe bastato un pareggio.

Questa sera, a Francoforte, c'è in palio «solo» la Coppa delle Confederazioni. Sarà un gran ballo, sicuramente non in maschera. Tango o samba, corpi intrecciati e finte di corpo. Occhi di bragia, stinchi del diavolo. Musica, maestro.

Quasi tutti si sono «europeizzati», ma dalla lettura dei loro balli si può risalire meglio all'essenza dei rispettivi stili di gioco: il Brasile vive dei suoi eccessi gli argentini preferiscono la carnalità del risultato



Adriano è l'uomo in più del Brasile di Parreira, a caccia della Confederations Cup

SKY SPORT 1 ORE 20,45

Ronaldinho-Kakà contro Riquelme

[illegible] conclude oggi la Confederations Cup, banco di prova in vista dei Mondiali del 2006. A Lipsia (ore 17,45, diretta su Sky sport 1), finale per il terzo posto fra Germania e Messico. A Francoforte (ore 20,45, diretta su Sky sport 1) gran finale tra Brasile e Argentina. Adriano, che lamenta una leggera contusione alla caviglia sinistra, ci sarà. Mancherà, in compenso, Saviola, espulso contro il Messico e, dunque squalificato. Queste le probabili formazioni.

Brasile (4-2-2-2): 1 Dida; 13 Cicinho, 3 Lucio, 4 Roque Junior, 6 Gilberto; [illegible] Emerson, 11 Ze Roberto; 8 Kakà, 10 Ronaldinho; 7 Robinho, 9 Adriano. All. Carlos Alberto Parreira.

Argentina (3-4-1-2): 12 Lux; 16 Coloccini, [illegible] Samuel, 6 Heinze; [illegible] J. Zanetti, 17 Bernardi, 5 Cambiasso, [illegible] Sorin; 8 Riquelme; 7 Tevez, 21 Figueroa. All. Pekerman.

Arbitro: Michel (Slovacchia).

In caso di parità al 90', supplementari (senza golden gol) e poi, eventualmente, rigori.

in breve

MONDIALE UNDER 20 FUORI IL BRASILE
Sarà Argentina-Nigeria la finale del Mondiale Under 20 in co[illegible] in Olanda. Nelle semifinali di ieri, l'Argentina ha battuto il Brasile 2-1 nel recupero, mentre la Nigeria ha stravinto (3-0) il derby africano col Marocco.

GIUDICE: SQUALIFICATO CAMPO DEL VICENZA
Squalifica del campo per una giornata e 5000 euro di ammenda per il Vicenza: è la sanzione del Giudice per quanto successo dopo la gara casalinga di playout con la Triestina, con l'autista del pullman della società giuliana colpito alla testa da una bottiglia di vetro, lanciata da persone rimaste ignote. Sempre riguardo alla «coda» della serie B due turni da Gonzalez (Vicenza) e uno a Mudingayi e Maniero (Torino), Coly, Delvecchio e Mascara (Perugia).

ATLETICA: FIONA MAY HA DECISO DI SMETTERE
«Mi fermerò al termine di questa stagione, anche se sarà dura»: Fiona May, in attesa di partecipare ai Giochi del Mediterraneo, ha annunciato la sua intenzione di lasciare le gare. «In questi ultimi 10 giorni tantissimi mi hanno telefonato per dirmi di non mollare. Ma io so che invece il momento sta arrivando. Non è un pensiero fisso, o perlomeno non è una [illegible] che avverto in gara. Ma in allenamento, sì».

VOLLEY: TRE COLPI PER IL NOVARA DONNE
La S. Orsola Asystel Novara ha ufficializzato tre colpi di mercato (Aguero, Pirv e Leto-Osmokrovic) che la pongono fra le grandi favorite per il prossimo scudetto femminile.

FIORETTO: AGLI EUROPEI CASSARÀ VINCE L'ORO
Gli Europei di scherma a Zalaegerszeg (Ungheria) sono iniziati nel migliore dei modi per l'Italia che, nella prima giornata, ha conquistato un oro e tre bronzi. Sul gradino più alto è salito nel fioretto l'oro olimpico a squadre Andrea Cassarà, mentre terzi si sono classificati Baldini (sempre nel fioretto), Ilaria Bianco e Gioia Marzocca (nella sciabola).

FORMULA 1: OGGI A PARIGI NELLA SEDE DELLA FIA

Processo alla Michelin e alle 7 scuderie ribelli dopo la «farsa» di Indy

Il presidente Mosley minaccia «sanzioni adeguate al danno subìto» Ma pene troppo severe potrebbero portare [illegible] un altro boicottaggio

Processo alla farsa. Sul banco degli imputati salgono questa mattina i responsabili [illegible] Michelin e dei 7 team di F1 che usano le gomme francesi: Renault, McLaren, Toyota, Williams, Red Bull, Sauber e Bar.

Il tribunale è quello sportivo della Fia che a [illegible] volta dovrà rispondere [illegible] giudici (con la toga, però) di Indy, dove [illegible] cause di risarcimento viaggiano spedite.

Appuntamento: in Place [illegible] Concorde, cuore storico di Parigi.

L'accusa: per la Michelin, essersi presentata a un evento con gomme inadeguate; per i team, non aver [illegible] il Gp senza una valida ragione e senza averlo comunicato ai commissari.

Le sanzioni: ballano soldi e punti, dipende dalla severità dei giudici. In teoria rischia di più la Bar, [illegible] «condizionale» per la squalifica di Imola (la macchina [illegible] peso), ma è probabile che il verdetto terrà su [illegible] diversi i due casi.

La difesa: «Abbiamo tentato tutte le vie possibili pur di correre in sicurezza, ma sono state respinte».

A sentire Max Mosley, il presidente della Fia, le sanzioni saranno «adeguate alla gravità dell'accaduto». Cioè severe. Non la squalifica però, altrimenti domenica a Magny-Cours si correrebbe un altro Gran Premio monco, con in pista le sole 6 monoposto gommate Bridgestone (Ferrari, Jordan e Minardi).

Anche la penalizzazione in classifica per i soli costruttori (i piloti erano disposti a correre) potrebbe peggiorare i rapporti politici nella F1. La Ferrari è schierata a fianco della Fia sulla strada delle riforme, tutti gli altri fanno blocco contro: una condanna dura verrebbe accolta [illegible] atto ostile, [illegible] se l'imputazione la giustifica. Paladino dei team Michelin è Paul Stoddart, patron della Minardi (che usa le Bridgestone).

Come spesso [illegible] avvenuto in passato, è lui a portare avanti le istanze del blocco anti-Ferrari (che rischia di incrinarsi: la Toyota è [illegible] sorpresa a provare [illegible] tromano sul circuito di Spa, in violazione del patto tra Costruttori. «Una [illegible] troppo dura scatenerebbe una rivolta», spiega.

Mosley lo liquida con disprezzo: «Paul [illegible] un caso [illegible]. Sembra essersi dimenticato che l'aiutai quando altri team volevano prendersi i suoi soldi. Probabilmente ha smesso di prendere le medicine».

Il venerdì nero della F1 risale a quel venerdì 17 giugno. Tutto ha inizio con Ralf Schumacher che si schianta contro il muretto del banking di Indianapolis, curva da oltre 300 orari. E' l'esplosione di una gomma a tradire la Toyota. [illegible] pilota se la cava con un colpo [illegible] frusta che lo costringe a rinunciare alla gara. La Michelin studia le cause dello scoppio e arriva a una desolante conclusione: [illegible] nostri pneumatici sono pericolosi, ai team diciamo di non gareggiare». Il sabato è dedicato alle trattative. La Michelin propone una chicane. La Fia dice no.

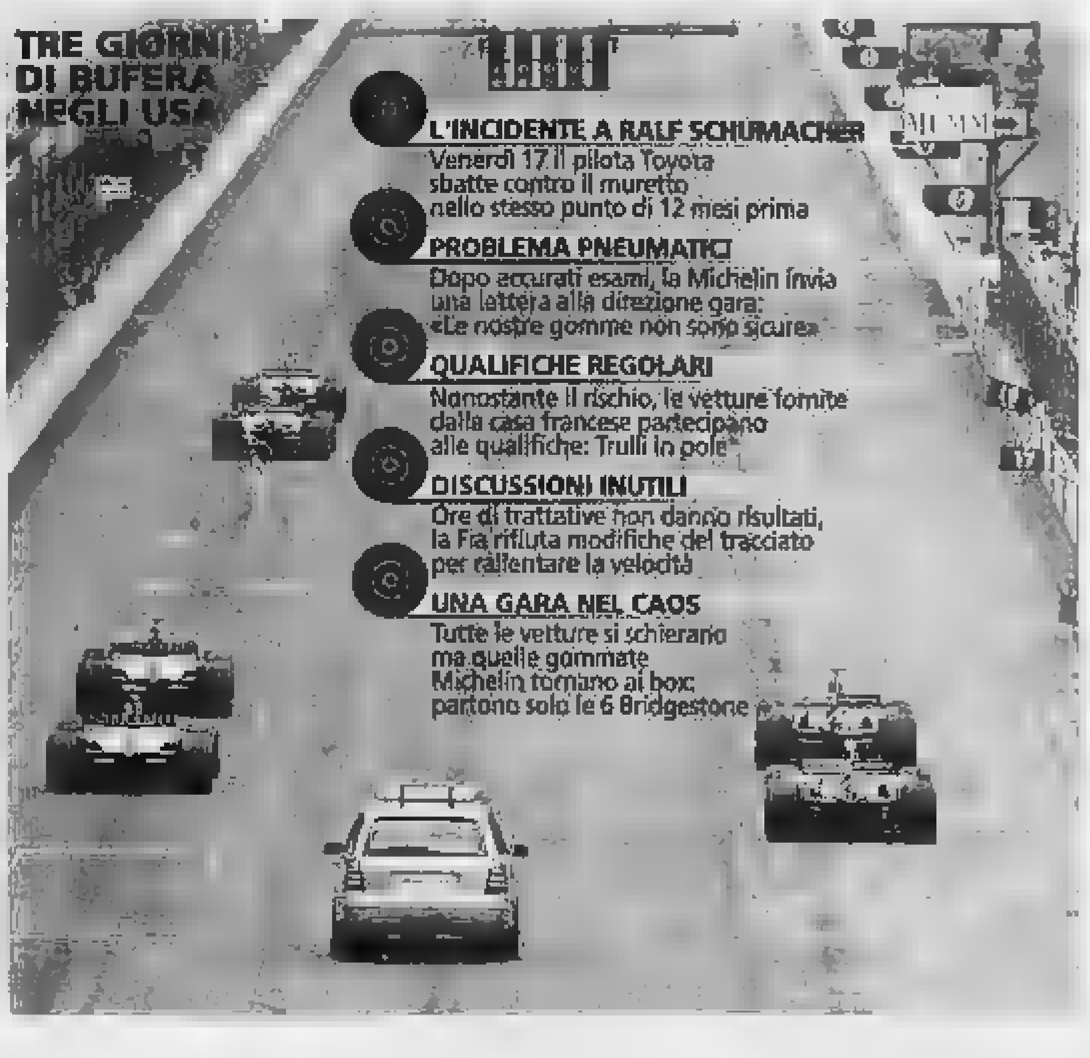
Domenica il patatrac: le vetture si schierano, partono e rientrano ai box. Le Ferrari di Schumi e Barrichello dominano [illegible] gara e conquistano 18 punti.

La Michelin ha concluso nei giorni scorsi l'inchiesta: le gomme non erano difettose. Semplicemente erano inadatte alle sollecitazioni di Indy. Già, è proprio [illegible] questo che la Fia si è arrabbiata. «Domenica in Francia avremo gomme sicure e competitive», a[illegible] ora [illegible] Clermont Ferrand. [s. man.]

I FRANCESI: RIMBORSIAMO

OFFERTI 20 MILA BIGLIETTI PER IL GRAN PREMIO 2006

A 24 ore dal processo davanti alla Fia, la Michelin fa sentire la sua voce. Annuncia di voler rimborsare gli spettatori e il suo presidente Edouard Michelin replica alle accuse di Mosley affermando che «le sue sono solo allusioni senza fondamento. Michelin ha deciso di partecipare alle spese sostenute dagli spettatori offrendosi di rimborsare loro il prezzo del biglietto e questo anche se nessun dispositivo giuridico lo costringerebbe a farlo». Allo scopo di «promuovere la F1 in Usa, Michelin propone inoltre di acquistare 20.000 biglietti per il Gp Usa 2006 e offrirli agli spettatori presenti a Indy quest'anno. «Abbiamo fatto il massimo per preservare la sicurezza mentre le dichiarazioni di Mosley hanno pesantemente danneggiato la reputazione della società».



WIMBLEDON: PIERCE KO

La dea Venere è tornata

Stefano Semeraro

LONDRA

Ci guarda tutti con sovrana pietà e commiserazione, Venus, [illegible] una regina cui tocchi sopportare le suppliche del popolino, o un entomologo che fissi gli ultimi battiti d'ali di una farfallina spillata sul cartone. Vince, [illegible] la sua classe dinoccolata e austera, metà regina e metà trampoliera, poi si presenta in conferenza stampa con l'aria di chi ha già visto e capito tanto, forse tutto. Ieri, manovrando le sue articolazioni da mantide, ha battuto Mary Pierce nel più [illegible] dei quarti di finale del singolare femminile (6-0 7-6). [illegible] primo set [illegible] la francese mentalmente in contumacia, [illegible] secondo set tirato, chiuso da un tie-break pieno di errori [illegible] emozioni - una cosa insomma molto femminile.


Venus Williams protagonista a Wimbledon

In un [illegible] deboluccio di talenti e personaggi come quello che oggi sanno offrire le ragazze, bentornata comunque, sorella Venere. Detentrice di quattro Slam, di due titoli qui nel 2000 e nel 2001 seguiti da due finali perse contro la sorellina, gli infortuni (ai muscoli del pancino), le distrazioni esistenziali e il prepotente sorgere di Serena sembravano averla negli ul[illegible] anni spinta sempre più ai margini della scena.

«Il tennis non è tutta [illegible] mia vita - ha ribadito ieri, passandosi le mani fra i lunghi capelli crespi, stretti dalla seta di un foulard di Hermes -. Ma [illegible] ancora molto importante. Certo, [illegible] fossi una tennista non verrei mai a Wimbledon da spettatrice, mi trovereste piuttosto [illegible] una p[illegible] d'atletica. Ma se non mi alleno m'innervosisco, perché so che non giocherò bene, mentre [illegible] so di [illegible] ancora una spanna sopra tutte le altre, quando il fisico mi assiste. Il problema è che la mattina sono una zombie. La sera non andrei mai a letto e la mattina non mi alzerei mai, e ho bisogno invece di otto ore di sonno. Per fortuna, anche quando non mi vede arrivare, papà non dice più nulla».

Papà Richard, che si aggira per Wimbledon mangiando banane, che ieri indossava una specie di bizzarra boffa scozzese, Tom O'Shanker si chiama il modello, e che già pregusta una vendetta shakespeariana della [illegible] prima figlia sulla Sharapova, [illegible] di [illegible] tolto l'anno scorso a Serena la corona che nei 4 anni precedenti era sempre stata di una Williams. E' decisamente [illegible] semifinale più nobile, quella fra la nerissima e la biondissima, mentre nell'altra si incroceranno una Davenport [illegible] sicura di restare number [illegible] e che ieri ha disposto della Kuznetsova (7-6 6-3), e la Mauresmo, che [illegible] rifilato un secco 6-3 6-4 ad Anastasia Myskina. Maria ha invece buttato fuori a fatica (7-6 6-3) la quarta russa, Nadia Petrova, giocando bene i punti chiave, [illegible] anche da [illegible] paio di nastri fortunati nei passaggi più delicati.

GRANDE SUCCESSO PER L'ASTA ORGANIZZATA DA SOTHEBY'S IN UN CAPANNONE DELLA PISTA DI FIORANO

La Ferrari dei tuoi sogni? Vale 2,4 milioni di euro

Ceduta la monoposto di Schumacher che ha vinto il mondiale 2004

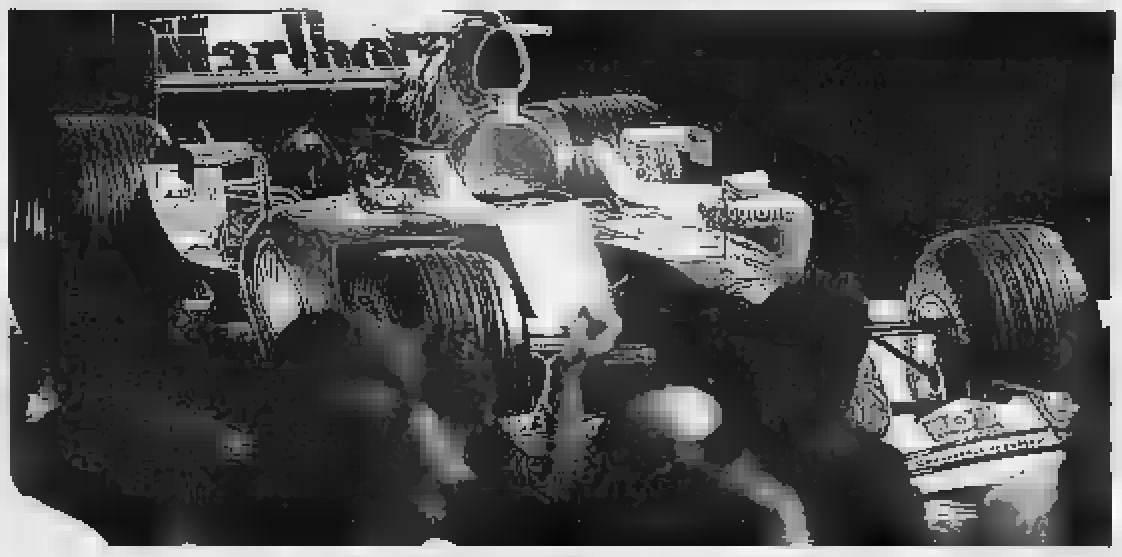
reportage

Stefano Mancini

dall'inviato a MARANELLO

Monoposto Ferrari rossa, anno 2004, usata pochissimo (cinque Gran premi, tutti vinti), unico conducente (Michael Schumacher). Prezzo: 2 milioni 400 mila euro. Ecco svelato il valore [illegible] Formula 1. La F2004 battuta ieri all'asta da Sotheby's in un capannone della pista di Fiorano, [illegible] chilometro dagli stabilimenti di Maranello, è la detentrice del titolo mondiale. Con alcune modifiche, un altro esemplare [illegible] corso fino a tre mesi fa.

Una società internazionale se l'è aggiudicata telefonicamente con un paio di rilanci (l'importo base era due milioni). Trattasi del primo telaio utilizzato dalla Ferrari l'anno scorso, identificato dal numero 234: 5 gare, [illegible] trionfi tutti firmati Schumi. Era già la monoposto dei record, da ieri ne detiene un altro: nessuna monoposto ha mai raggiunto [illegible] simile quotazione.



Prezzo record pagato da un collezionista per la «Enzo» che era stata donata da Montezemolo a Papa Giovanni Paolo II Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite in dicembre dallo tsunami

Un momento dell'asta [illegible] Sotheby's tenutasi ieri pomeriggio a Maranello

Inoltre è ancora un serbatoio di segreti tecnologici. E la Ferrari la vende senza preoccuparsi? «No, non [illegible] molti - spiega un portavoce -. Fino a gennaio la vettura non uscirà di qui. In seguito il proprietario potrà farne ciò che desidera, girarci in pista o esporla in un salone». [illegible] primo caso, occhio alle prestazioni: in assetto da gara, Schumi e Barrichello hanno superato i 360 orari a Monza; da 0 a 100 bastano 2 secondi e mezzo, da 0 a 200 ne occorrono poco più di 4. I cavalli sono 900, ma i tecnici di Maranello consigliano di ridurre il numero di giri, perché toccando i 19 mila la durata del motore è di un Gran premio, circa 400 km.

C'erano altre vetture da sogno all'asta «Sotheby's at Ferrari». Come una Ferrari 412 S del '58, guidata da Phill Hill e Richie Ginther. Il proprietario, [illegible] anonimo collezionista, non ha accettato l'offerta di 7 milioni e 100 mila euro. Il primato assoluto per una [illegible] rimane quello toccato nel '90 da una [illegible] Gto: 10 milioni di dollari. Invenduta anche la 330 TRI, vincitrice a Le Mans nel '62 con Phil Hill e Olivier Gendebien (6 milioni 200 mila l'ultimo, inutile rilancio). Molto bene è andata invece la «Enzo», una vettura da strada in cui la Ferrari ha concentrato il meglio della tecnologia corsaiola, un mostro da [illegible] cavalli che di listino costa 600 mila euro. Proprietario: [illegible] Papa. Era stato il presidente Luca Montezemolo a donarla al Vaticano, perché devolvesse il ricavato della vendita alle popolazioni colpite dallo tsunami. Addirittura, gli stabilimenti di Maranello avevano dovuto riaprire le linee produttive per realizzare il 400° esemplare (ne erano stati previsti 399). Bene: di rilancio in rilancio, un collezionista ha versato 950 mila euro. All'interno del cofano, la dedica del presidente: «Questa Enzo unica nella storia della Ferrari quale segno della solidarietà per chi soffre ispirata da un grande papa, Giovanni Paolo II».

Oltre alle 33 vetture, ottanta [illegible] «automobilia», oggetti da tenere in salotto e [illegible] mostrare agli amici. Con [illegible] euro ci si portava a casa un pezzo di Formula 1: l'ala anteriore della F300, monoposto vittoriosa a Magny-Cours e Silverstone nel '98. Un vero affare rispetto al volante ipertecnologico tutto in carbonio tempestato di pulsanti [illegible] nel 2001 fu toccato da Michael Schumacher, ancora lui: 60 mila euro, il prezzo di una bella berlina.

Una replica costa un ventesimo, ma questo ha su le impronte digitali del campione. Niente a confronto del calendario: 15 mila euro. E non ha nemmeno le foto delle veline.

LA CAMPIONESSA DEL PATTINAGGIO ARTISTICO [illegible] UNA GIORNATA NELLA CITTÀ DEI GIOCHI INVERNALI 2006 [illegible] IMPEGNI PUBBLICITARI E TURISTICI

Kostner: preparo la rivincita per Torino

Carolina: «La delusione degli Europei mi ha sospinta al bronzo mondiale»

intervista

Silvia Garbarino

TORINO

L'ELEGANZA è come il potere, logora d'invidia chi non la possiede. Carolina Kostner, bronzo mondiale del pattinaggio artistico, si muove lieve nella bolla d'afa che inghiotte Torino, mentre tutto e tutti attorno a lei hanno le sembianze della sfattezza e della mollezza. La diciottenne [illegible] Ortisei, capelli sciolti e frangetta trattenuta da alcune forcine, gonnellina a fiori, maglietta rosa salmone e informali infradito ai piedi, [illegible] concessa una giornata sotto la Mole per motivi [illegible] «immagine»: testimonial della Lancia dal febbraio scorso (il giorno del compleanno, l'8 febbraio, la Casa torinese le ha regalato una Ypsilon), Carolina ha approfittato della giornata sabauda per girare anche un video promozionale le Olimpiadi del 2006 (prodotto da Eurosport e visibile in autunno).

Accompagnata dalla manager Giulia Mancini, la baby Kostner ha visitato il Palavela (l'impianto dove gareggerà a febbraio), il Lingotto, la mitica pista di prova sul tetto dell'ex fabbrica, la Pinacoteca Agnelli - ove si è soffermata a lungo chiedendo ragguagli su molte delle opere esposte -, e dopo un veloce lunch l'approdo ad Atrium, i padiglioni che informano i turisti sugli imminenti Giochi invernali. A fare da «cicerone» Piero Gros, responsabile dei Volontari 2006, e indimenticato oro olimpico in slalom ad Innsbruck '76. Della talentuosa fanciulla dice: «E' un talento ed è giovane perciò deve imparare a gestire il turbine che ti si crea nello stomaco nei momenti clou. Per i Giochi di Torino è una delle [illegible] speranze più belle».

Carolina ha [illegible] il tempo per una ghiottoneria, [illegible] gelato, e poi via in auto verso Oberstdorf, in Germania - diventata da 5 anni la sua seconda casa - per sostenere gli ultimi impegni stagionali al liceo.

> Ho imparato la dura lezione, la voglia di strafare ti tradisce Con il mio allenatore Huth mai nessun problema, le voci di separazione anzi ci hanno unito ancora più di prima I consigli per le Olimpiadi li chiederò a mia cugina Isi



Carolina Kostner (nella foto con Piero Gros), ha vinto a marzo il bronzo iridato individuale

L'approccio con Torino, nel gennaio scorso, [illegible] è stato dei più felici, solo settima agli Europei. Con che occhi l'ha rivista?

«L'impressione [illegible] che sia [illegible] enorme cantiere, mi sembra però che tutti si diano [illegible] gran da fare. Spero che a febbraio tutto [illegible] perfetto e soprattutto ci sia la neve».

Quella delusione fu il trampolino di lancio per il bronzo iridato di Mosca?

«Ero sicuramente un'altra persona a Mosca rispetto a Torino. Ogni gara è diversa, ha delle difficoltà che ti si rivelano solo durante l'esibizione. In Russia [illegible] tesa, meno ansiosa, più libera nella [illegible]sta. A Torino sapevo di avere il pubblico concentrato su di me e l'emozione e la voglia di strafare mi hanno tradita. Una lezione che non devo dimenticare».

Ai Giochi di febbraio l'Italia punta pesante su un suo podio. Si era ipotizzato [illegible] che il cambio d'allenatore...

«Tutte voci che non hanno screziato il rapporto con Michael (Huth, ndr) anzi ci hanno unito ancora di più. Per [illegible] lui non era [illegible] in dubbio perché sotto la [illegible] direzione [illegible] sentivo migliorata e i risultati lo hanno poi confermato».

Avanti con Huth [illegible] i programmi d'allenamento e [illegible]reografico cambieranno?

«Non troppo, [illegible] coreografia l'ho abbozzata in Canada con Megan Smith e Kurt Browning e tale resterà salvo minimi ritocchi. Adesso [illegible] sto dedicando [illegible] patti[illegible] puro e i miei sparring partners in Germania [illegible] molto validi, con loro [illegible] l'aspetto muscolare e tecnico. Durante l'estate andrò ad [illegible] in Finlandia prima di venire a Torino, in settembre, per testare bene la pista olimpica».

Quanto crede, oggi, in una medaglia ai Giochi di Torino?

«L'obiettivo, anche se [illegible] giovane, [illegible] dare sempre il meglio. Le [illegible]piadi sono [illegible] evento unico, i più forti ci sono tutti e l'esperienza ti può aiutare. Chiederò anche a mia cugina Isi (la discesista azzurra, ndr) di consigliarmi per entrare nella dimensione olimpica [illegible] giusta freddezza».


SCORTA VACANZE,
CONVENIENZA PER TUTTI!
Dal 29 giugno al 12 luglio 2005
famila
CON AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
Con noi sei in famiglia

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una depressione in arrivo da ieri dalla Spagna dovrebbe portare un po' di refrigerio tra oggi e venerdì. Insiste il caldo senza ventilazione in pianura.

Massima 36.5
Minima 23.3

-226 torino 2006

IL CASO. LA CITTÀ IN UNA BOLLA D'AFA. MOBILITATI I SERVIZI [illegible] PRONTO SOCCORSO [illegible] GLI OSPEDALI, SI TEME CHE LA SITUAZIONE POSSA PEGGIORARE

Superati i 36 gradi, il caldo uccide tre anziani

Il corpo di una vittima rimosso dalla strada solo dopo due ore. I parenti: trattamento disumano

Marco Accossato
Massimiliano Peggio

Avevano 72, 77 e 79 anni. Sono morti ieri, all'improvviso, stravolti dal caldo torrido. La prima vittima, Vincenzo Galliano, 77 anni, alle 10,30 ha avuto la forza di accostare l'auto al margini della strada, a Stupinigi, preoccupandosi pure di tirare il freno a mano, per maggiore sicurezza. «Mi sento male, [illegible] respiro più» ha sussurrato alla moglie, che gli era seduta accanto. «Ha aperto la portiera - racconta lei, Domenica, 73 anni -, è sceso tenendosi la mano sul petto e dopo tre passi è crollato a terra, davanti a me».

Alle 17 è stata trovato il cadavere di Francesca Messina, 72 [illegible]. Era nel bagno del suo alloggio, in corso Vercelli, Barriera di Milano, dove viveva sola. «Già al mattino stava male, si sentiva confusa», racconta Maria Rosa Borsatti, una vicina che si occupava [illegible] lei. «Del pranzo [illegible] ha toccato». A dare l'allarme un altro vicino di casa. «Mia moglie - ha raccontato - ha visto la signora Messina entrare nel bagno sul ballatoio verso [illegible] 15. Alle 18, quando sono rientrato dal lavoro, ho trovato la porta [illegible] gabinetto socchiusa. S'intravedeva il corpo vicino al water. Abbiamo chiamato i vigili del fuoco perché aprissero il cancello del balcone.

A Settimo, infine, la terza vittima: si chiamava Virginia Marchetto, 79 anni compiuti il giorno di San Giovanni. Abitava in via Giotto 14. Anche lei è stata trovata dai vigili del fuoco. Nel suo letto, dove probabilmente s'era sdraiata perché colta da malore. «Non sto tanto bene, non vengo a messa» aveva spiegato ieri alle 8 al fratello che incontrava quotidianamente. Ieri pomeriggio sia [illegible] fratello, sia la figlia dell'anziana donna - malata [illegible] diabete - hanno provato [illegible] raggiungerla telefonicamente. Più volte, ma sempre invano. Allarmati, hanno chiesto aiuto a carabinieri e pompieri. In camera da letto la drammatica scoperta.

Vittime del caldo? Le cause dei tre decessi saranno individuate solo attraverso l'esame autoptico. Si tratta di persone tutte affette da patologie gravi. E' probabile che il caldo abbia avuto un effetto decisivo, che [illegible] stata la causa [illegible]. I parenti di Vincenzo Galliano non escludono alcuna ipotesi: «L'afa, l'età, [illegible] diabete e la pressione alta», dicono. Ancora: «Il grande sbalzo di temperatura tra l'aria condizionata del supermercato a la calura esterna. Si potrebbero cercare tante cau[illegible] tante giustificazioni, per accettare [illegible] sua morte, cercando di renderla me[illegible] dolorosa per tutti noi. Ciò che invece [illegible] è accettabile, è che sia rimasto per due ore riverso sul ciglio della carreggiata, [illegible] il sole rovente, tra la spazzatura, per attendere il medico legale e gli addetti al recupero dell'agenzia funebre». Aggiungono: «È stato disumano assistere a quella scena, lasciare un corpo in condi[illegible] devastanti, [illegible] balìa di una temperatura infernale, p[illegible] così tanto tempo. E sotto gli occhi della moglie poi, già sufficientemente sconvolta...».

Vincenzo, «Nino» per gli amici, abitava a Bruino, in una villetta di via Gelsomini 8: ex meccani[illegible] Atm, [illegible] vita dedicata [illegible] aggiustare autobus nell'officina San Paolo. Nel garage di casa le sue moto, una passione incrollabile, nonostate i tormenti del diabete e della pressione alta, che teneva a bada seguendo alla lettera i consigli del medico.

Francesca Messina, invece, viveva sola in corso Vercelli, al secondo piano. Di lei si occupavano i vicini, [illegible]na cognata e l'assistente sociale. Era quest'ultima a portarle i pasti tutti i giorni. Quel pasto [illegible] ieri [illegible] ha toccato perché, evidentemente, stava già troppo male.

LE VITTIME



ore 10,30 • Stupinigi
Vincenzo Galliano (nella foto), 77 anni di Bruino, viene colto da un malore mentre si trova in auto con la moglie. All'altezza [illegible] Palazzina di Caccia di Stupinigi dice di n[illegible] sentirsi bene, [illegible] e perde conoscenza. L'intervento tempestivo dell'elisoccorso è inutile. I sanitari non riescono a rianimarlo. Soffriva di pressione alta.

[illegible] 17,00 • Torino
Francesca Messina, 72 anni residente in corso Vercelli, viene trovata dai vigili del fuoco nel bagno del suo appartamento. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, preoccupati di non vederla. La donna era seguita dai servizi sociali.

ore 18,00 • [illegible]
Virginia Marchetto, 79 anni residente in via Giotto 14, è trovata dai vigili del fuoco nel suo letto. Ieri mattina non era andata a messa perché non si sentiva bene. Il fratello era andato a casa sua. Nel pomeriggio i familiari l'hanno cercata al telefono. Non trovandola, hanno dato l'allarme. La donna [illegible] diabetica.

	[illegible]	Cautela	Estrema cautela	Pericolo	[illegible]
temperatura aria	[illegible] 27°	27 - 30°	30 < 40°	30 < 40°	[illegible]
umidità	[illegible] - 50%	30 - 50%	30 - 50%	40 - 55%	[illegible]
temperatura percepita	[illegible]	32°	> 41°	< 54°	[illegible]
effetti	[illegible]resco. [illegible] sono [illegible] proprio agio	Mediamente fresco. Leggero possibile affaticamento per esposizione o attività fisica	Disagio. Colpo di calore. Spossatezza per sforzi	Grande disagio. Colpo di calore Estremo sforzo per esposizione e attività fisica	[illegible]



TEMPERATURE ELEVATE E DISAGIO CLIMATICO
Temperature reali e percepite [illegible] corpo divergono in base all'umidità. Per capire come l'afa influisca sull'organismo, pubblichiamo sotto [illegible] «curva di indice [illegible] disagio fisiologico», sviluppata da diversi scienziati, tra cui il tedesco K. Scharlau

L'EMERGENZA. SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ AGLI ANZIANI

Arrivano i primi temporali ma la tregua sarà breve

Protestano i pendolari della Torino-Milano: aria condizionata solo sul 50% dei treni

Grazia Longo

Finalmente una tregua. L'arrivo di aria fredda in quota favorirà l'innesco di temporali [illegible] un abbassamento della temperature. Ve ne sarete già accorti, ma intanto - soprattutto per gli anziani - è meglio non trascurare le iniziative attivate per ridurre i disagi provocati da afa e solleone. I 36,5 gradi di ieri (39 quelli percepiti a causa dell'umidità) sono il picco più alto dell'ondata di caldo provocata dall'alta pressione proveniente dalle dalle coste africane. E che - secondo l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) - sembra superare per durata quella della [illegible]da metà del giugno del 2003, anche se i valori della temperatura avvertita sono leggermante inferiori. Per affrontare l'emergenza il Comune [illegible] Torino ha deciso di partecipare, anche quest'anno, alla progettazione, con la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie torinesi, di una [illegible]e [illegible] interventi. Tra questi l'istituzione di [illegible] Call Center presso [illegible] Servizio Aiuto Anziani (011-8123131), dove sarà possibile chiamare per ottenere informazioni sui servizi pubblici e privati della città. Sono inoltre previsti: la presenza solidale (a domicilio e non) di volontari per ascoltare i bisogni e ricercare soluzioni adeguate ai problemi grandi e piccoli che in particolare la solitudine rende più drammatici; l'invio ai servizi sociali di territorio per gli interventi di cui l'anziano possa aver necessità; ed ancora, il potenziamento del progetto «Domiciliarità leggera», a cura delle 10 Circoscrizioni cittadine, comportante la messa in rete di tutti gli interventi, servizi e presidi orientati a soddisfare i bisogni degli anziani.

Per il piano sono stati stanziati alle circoscrizioni ulteriori [illegible] mila [illegible] che portano, così, a [illegible] mila euro il budget annuale del progetto. Sempre agli anziani, inoltre, è destinata l'iniziativa dell'Auser Filo d'Argento. C[illegible] una telefonata al numero verde nazionale 800-995988, gratuito e [illegible] scatto alla risposta gli anziani possono trovare una risposta concreta ai loro bisogni. Il servizio è attivo 7 giorni su 7, per 11 ore al giorno dalle 9 alle 20, per tutto l'anno.

Per chi volesse essere costantemente informato sull'emergenza caldo, è stato attivato un apposito servizio sul sito della Provincia, www.provincia.torino.it. [illegible] bollettino viene realizzato dagli ass[illegible]ora[illegible] alla Solidarietà sociale [illegible] alla Protezione civile con la collaborazione dell'Arpa e del Servizio sovrazonale di epidemiologia dell'Asl5. Per le altre province, dati [illegible] www.arpa.piemonte.it.

A protestare per il caldo, infine, anche i pendolari del treno interregionale Torino-Milano. Cesare Carbonari del Comitato spontaneo afferma: «Non tutte le [illegible] sono dotate di aria condizionata come ci era stato promesso da tempo, ma intanto hanno dimezzato i bagni per sistemare gli impianti». Trenitalia replica che 112 [illegible] hanno già l'aria condizionata, altre 100 nei prossimi due mesi. Si confida nella pioggia.

Zelig sul palco del carcere

I detenuti extracomunitari protagonisti in uno spettacolo con i divi della tv

Immaginate un gruppo [illegible] de[illegible] stranieri che mette in scena in italiano la propria storia di migranti, dallo sbarco in gom[illegible] sulle coste della Sicilia all'esperienza del carcere, troppo spesso punto d'approdo definitivo per molti extracomunitari traditi dal sogno occidentale d'una vita in tecnicolor. E' successo ieri sera nella [illegible] teatrale della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno. Uno spettacolo comico intitolato «Cabaret da viaggio», allestito per un centinaio di spettatori «normali» [illegible] una manciata di invitati speciali: Beppe Braida, Gianluca Koblas, Sergio Sgrilli, Diego Parassole, Marco Della Noce, Le Tutine, Alice, alcuni dei celebri volti televisivi di Zelig.

La performance, diretta dai veterani del settore rieducativo Ornella Gaido e Riccardo Gili, che h[illegible] lavorato per cinque mesi con i sette carcerati-neoattori, alla loro prima prova scenica, rientra nel programma di reinserimento ed umanizzazione della pena previsto dall'istituto torinese.

«La novità, stavolta, sta nel fatto che si tratta di stranieri», spiega la responsabile dell'area trattamentale Anna Greca. I detenuti extracomunitari infatti, aggiunge la funzionaria, sono i [illegible] abituati a comunicare con l'esterno: «Per gli immigrati il carcere è talvolta il primo luogo in cui si parla della propria condizione. Fuori sono clandestini, borderline, emarginati. Qui, sul palcoscenico, hanno modo [illegible] loro mondo permettendosi anche il lusso di riderci un po' su». [illegible] Il pubblico, a giudicare dalla partecipazione di ieri sera, in prima fila c'erano moltissimi giovani, si ferma ad ascoltare più volentieri e con maggiore disponibilità.

I programmi rieducativi del Casa Circondariale Lorusso e Cutugno sono parte d'un piano culturale più generale promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Torino. Per tutto l'anno, per esempio, ogni venerdì sera, un gruppo di torinesi è entrato nel carcere per parlare con i detenuti, fare amicizia, sentire le storie della vita «dentro», cosa mangiano, come passano il tempo, desideri e malinconie senza voce. Un percorso [illegible] scambio graduale [illegible] reciproco, di cui lo spettacolo diretto da Gaido&Gili è solo l'atto conclusivo.

«Il teatro in carcere non è semplice intrattenimento, ma terapia che aiuta ad elaborare i problemi individuali», continua la Greca. E ieri, dopo un'oretta di gag e battute ispirate alla trasmissione Zelig ma anche alla sit-com «Belli dentro», ispirata all'esperienza del carcere, lo spettacolo è sceso dal palco. Come sempre in questi casi, lo show quasi per magia diventa realtà e i detenuti-attori incontrano gli spettatori per un breve pasto comune, pri[illegible] che le barriere tornino a dividere la finzione dalla vita. Tutto uguale a prima, ma in fondo tutti un po' diversi. Fuori e dentro. [fr. pa.]

GIOCHI [illegible]. [illegible] PAREGGIO IL BILANCIO TOROC

Una fondazione per gestire le Paralimpiadi del 2006

Ne faranno parte Comune, Provincia e Regione Altre attività a Sviluppo Italia



Tiziana Nasi, presidente del comitato per le Paralimpiadi

Non sarà più il Toroc ad organizzare [illegible] giochi Paralimpici. Se [illegible] occuperà un [illegible] organismo di cui faranno parte esclusivamente la Regione, la Provincia e il Comune di Torino. Nelle prossime settimane nascerà una fondazione che riceverà le risorse messe a disposizione da parte [illegible] Sviluppo Italia e dai tre enti territoriali [illegible] patto che però [illegible] Governo e il Parlamento ci autorizzino a sforare dal tetto [illegible] [illegible] previsto dalla Finanziaria», precisa il presidente della Provincia, Antonio Saitta.

La decisione è stata presa ieri dal Consiglio d'Amministrazione che ha preso atto degli accordi tra il Governo e gli enti locali che hanno permesso al Comitato organizzatore di raggiungere il pareggio del bilancio complessivo dei Giochi fissato in 1138 milioni di euro. A questi soldi si devono aggiunge i 130 milioni messi a disposizione [illegible] Governo - che saranno gestiti da Sviluppo Italia in base ad un proto[illegible] d'intesa firmato [illegible] il Toroc - e i cinquanta che dovranno sborsare gli [illegible]nti locali. Il Cda, così, ha dato il via libera al fatto che una serie di attività, complementari [illegible] strumentali all'orga[illegible]ne dei Giochi Olimpici, verranno svolte da Sviluppo Italia e dalle istituzioni locali, che [illegible] impegneranno a garantire il miglior esito dall'evento e dalle ricadute promozionali per il Paese e per il territorio.

Il nuovo comitato per le Paralimpiadi si farà carico di tutte le attività specifiche necessarie alla sua organizzazione. Secondo il presidente del Toroc, Valenti[illegible] Castellani «questa decisione consente di mantenere invariato l'impegno per il successo delle Paralimpiadi senza però far gravare sul Toroc i costi organizzativi». [illegible] modello sarà quello già sperimentato «con successo in occasione degli eventi di "Torino Ice" e degli Sport Events della scorsa stagione invernale». Ancora Castellani: «Si tratta di un comitato rappresentativo del territorio, in grado di seguire le attività specifiche dei Giochi Paralimpici e di dare la massima garanzia di solidità e competenza al Comitato paralimpico internazionale che sarà in visita a Torino proprio questa settimana».

Cesare Vaciago, direttore generale del Comitato, aggiunge: «La collaborazione delle istituzioni, centrali e territoriali, conferma che le Olimpiadi sono realizzate dal "sistema Italia", di cui Toroc e l'Agenzia Torino 2006 sono la parte preponderante, ma non esclusiva. Un gioco di squadra che ci permette di guardare con serenità [illegible] prossimi 226 giorni».

Il 6 luglio ci sarà il primo incontro operativo tra Sviluppo Italia e i funzionari degli enti locali per la definizione delle competenze. Regione, Provincia e Comune si faranno carico delle gestione delle olimpiadi della Cultura mentre la città di Torino si occuperà della gestione delle Medal Plaza e delle attività collegate alle cerimonie [illegible] premiazione [illegible]gli atleti previste in piazza [illegible]

Il Cda ha anche approvato il piano definito dell'organico, che nel periodo dei Giochi potrà contare su uno staff di circa 1500 persone. Moldi [illegible] «prestati» dagli enti locali, dal Comune ne arriveranno almeno 200. [m.tr.]

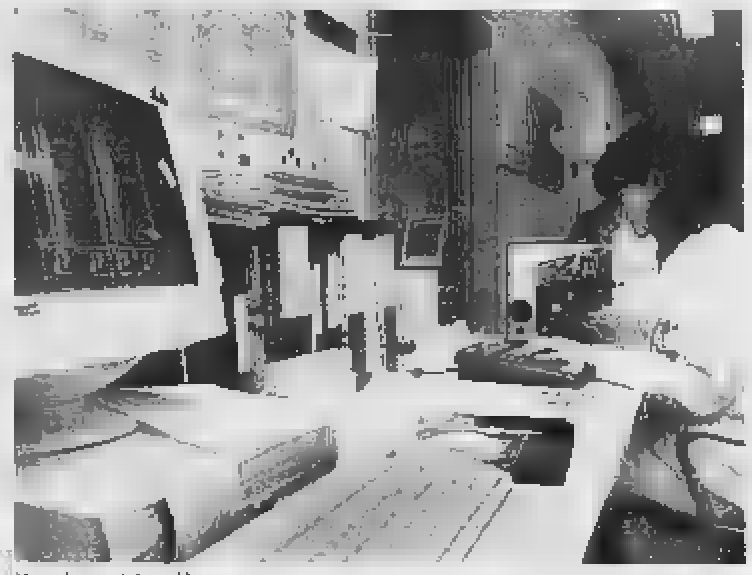
SODDISFATTI I DS, CRITICHE DA FORZA ITALIA

La Regione sopprime i Coreco E la Lega [illegible]

••• Con il voto favorevole della maggioranza di centrosinistra e della Lega nord il Consiglio regionale ha approvato la soppressione dei Coreco, i comitati regionali [illegible] controllo sugli atti amministrativi degli enti locali. Un atto che recepisce quanto previsto dalla riforma del titolo V della Costituzione, che ne ha svuotato le funzioni essenziali. Contrario al provvedimento il resto del centrodestra. L'aula si è inoltre impegnata a varare, nell'arco di 180 giorni, una legge che istituisca un servizio gratuito di consulenza a favore dei comuni interessati - singoli o associati - in particolare quelli [illegible] piccole dimensioni. Soddisfatto l'assessore agli Affari legale Sergio Deorsola, che sottolinea la svolta nel rapporto con gli enti locali «da una funzione repressiva ad una funzione di collaborazione capace di prendere atto della cessazione delle funzioni dei Coreco». Identico il parere del relatore del provvedimento, il ds Reschigna, che parla di «passo importante nel processo di semplificazione amministrativa». Molto critica invece l'opposizione (Lega esclusa): «Riteniamo dannoso l'intero provvedimento - spiega Giuliano Manolino, Forza Italia -, segno della scarsa volontà della Giunta nel sostenere l'autonomia dei piccoli comuni».

[illegible] LA BOZZA DEL DISEGNO DI LEGGE ILLUSTRATA AI CONSIGLIERI DELL'UNIONE

Pronta la nuova legge «Alla ricerca 60 milioni»


Una ricercatrice al lavoro

La bozza del disegno di legge regionale sulla ricerca scientifica è da [illegible] pomeriggio nelle [illegible] dei consiglieri regionali del [illegible]trosinistra. L'assessore all'Innovazione, Andrea Bairati, l'ha presentata nel corso di un vertice [illegible] tutta la maggioranza che si è svolto alla fine del Consiglio regionale. La giunta conta di ottenere il via libera entro un paio di giorni in modo da poter iscrivere il disegno di legge all'ordine dei lavori della [illegible] e [illegible] commissione consiliare già la prossi[illegible] settimana.

Un tempo che Bairati utilizzerà per definire insieme al vicepresidente della Giunta, Gianluca Susta, responsabile del bilancio, le ris[illegible] [illegible] la Regione potrà mettere a disposizione da subito per rendere operativo il disegno [illegible] legge. Nella bozza illustrata sono stati indicati; per [illegible] 1 milione e 400 mila euro necessari per avviare il sistema regionale della ricerca. Nel corso del vertice di maggioranza che si è svolto ai primi di giugno a Serralunga d'Alba, Susta aveva [illegible] la possibilità di recuperare durante l'assestamento di bilancio «sessanta milioni di euro da destinare alle politiche della ricerca, dell'internazionalizzazione e del sostegno all'industria». A questi fondi si dovranno aggiungere i sessanta milioni [illegible] il Piemonte riceverà dal governo grazie alla legge sulla competitività.

Spiega Bairati: «L'obiettivo è quello [illegible] raggiungere gradualmente la quota del 3 per cento del prodotto interno lordo regionale da destinare alla ricerca». Nelle linee guida che accompagnano il disegno di legge sono state individuate quattro linee strategiche. Ancora l'assessore: «Abbiamo definito la possibilità di realizzare interventi di piattaforma che concentreranno sulla mobilità, energia, biotecnologie e Ict». All'interno della legge è previsto anche il finanziamento di specifici progetti sulla base si bandi regionali mentre viene prevista «anche una quota di risorse per la ricerca ad elevato rischio rivolta ai poli sperimentali non direttamente utilizzabili per la produzione».

Nelle linee guida sono indica[illegible] anche altre proposte. L'assessore le sintetizza così: «Si va dalla messa in rete dei diversi attori del sistema innovazione all'adozione di una nuova politica per parchi tecnologici e "incubatori" di imprese fino alla trasformazione di operazioni squisitamente immobiliari in nodi di eccellenza dove si combinino ricerca, applicazione, trasferimento tecnologico e [illegible] formazione».

La bozza, che in parte prende spunto dal precedente disegno di legge presentato dalla Giunta Ghigo [illegible] dal testo predisposto dall'attuale vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Placido, allarga il sistema regionale della ricerca anche alle fondazioni culturali e alle associazioni espressione del terzo settore. Il testo presentato da Bairati prevede anche [illegible] costituzione di [illegible] comitato ristretto che diventa organo deliberativo del Comitato regionale per la ricerca e l'innovazione. Entro [illegible] [illegible] dall'approvazione della legge la Giunta si impegna a presentare «un'articolata proposta di riordino normativo delle disposizioni di settore in materia di finanziamento ai programmi e progetti per la ricerca e l'innovazione» con la previsione della possibilità per la «Regione di intervenire nel finanziamento attraverso una struttura esterna finalizzata, tra l'altro, ad integrare le diverse esperienze di matrice regionale». [m.tr.]

LA POLEMICA

Susta a Pichetto: «Indennizzi impr[illegible] non più erogabili»

••• Il vicepresidente della Giunta regionale, Gianluca Susta, replica [illegible] consigliere Gilberto Pichetto (Fi) a proposito del blocco dei contributi ai commercianti e agli artigiani danneggiati dai lavori per le opere pubbliche. «Pichetto - afferma Susta - potrebbe innanzitutto chiedere spiegazioni ai propri referenti nazionali riguardo il vincolo posto da Tremonti nel 2004: noi non possiamo più, come era invece possibile fare per la precedente Giunta di centrodestra, ricorrere all'indebitamento per finanziare le imprese». Questo vincolo ci ha costretti a sospendere l'accettazione di nuove domande sino a fine anno. Non solo, ma visto che le aziende oggi attendono circa 8-9 mesi per avere quanto gli spetta, abbiamo provveduto a rendere permeabili i fondi ed esaudire le domande giacenti». Susta, infine, assicura che la Regione cercherà nuove risorse per fare in modo che, alla riapertura delle procedure, «sia possibile soddisfare un maggior numero di domande».

GRANDI [illegible] OGGI L'ASSEMBLEA DEL COLLEGIO TORINESE. LUCI E OMBRE DI UN COMPARTO CHE NEGLI ULTIMI ANNI HA SOSTENUTO L'ECONOMIA TORINESE

Allarme dei costruttori, investimenti in calo

Nel 2004 il settore è cresciuto, ma il futuro è incerto. Gallesio: non fermare l'alta velocità

Maurizio Tropeano

«Dopo anni di forte crescita generata in buona parte dall'effetto volano determinato dalle Olimpiadi le opere pubbliche nella provincia di T[illegible] segnano una prima, parziale contrazione degli investimenti scesi da circa 1,7 miliardi di euro nel 2003 a circa 1,4 miliardi nel 2004 e i primi dati dell'anno in corso evidenziano un ulteriore calo». E' questo uno dei punti centrali dell'analisi che [illegible]rgio Gallesio svilupperà oggi nel corso dell'assemblea annuale del Collegio dei Costruttori. Un dato che non mette [illegible] discussione il ruolo di [illegible] settore edilizio (nel 2004 l'occupazione è aumentata dell'8% rispetto al 2003 e gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento del 3,1%) ma che serve al presidente dei costruttori per chiedere agli enti locali, soprattutto alla Regione di «non mettere in discussione [illegible] scelte strategiche che [illegible] già [illegible] oggetto di lunghe e faticose concertazioni e che risultano irrinunciabili per lo sviluppo del nostro territorio».

«Occorre dare continuità alle scelte strategiche che sono già state oggetto di faticose concertazioni»

E' evidente il riferimento alla linea ad Alta Velocità Torino-Lione. Gallesio dice di «comprendere l'atteggiamento di temporanea riflessione sul tema delle infrastrutture strategiche [illegible] dettato dall'esigenza [illegible] assumere un impegno chiaro e definitivo» [illegible] il «tempo stringe e allo stato attuale non si può più dare udienza a voci tardive e poco qualificate». Insomma per i costruttori [illegible] mesi di moratoria sono «troppi» perché metterebbero in pericolo la realizzazione dell'opera ma si potrebbe accettare una sospensione di un mese».

Ma la Torino-Lione non è l'unica opera a cui i costruttori chiedono di dare continuità. Ci sono anche il completamento della tangenziale Est, la realizzazione di [illegible] Marche, del grattacielo della Regione e del Parco della Salute «iniziative sulle quali la decisione è sospesa - continua Gallesio - ma la cui valutazione non può riguardare solo costi e benefici diretti ma anche vantaggi apparentemente indiretti che sono in grado di generare effetti immediati di efficienza e di motore economico [illegible] per l'intera collettività». [illegible] questo contesto Gallesio giudica un'«opportunità» il fatto che «dopo Regione, Provincia e Comune si trovano a condividere le medesime posizioni politiche» che possono «portare ad un lavoro coordinato».

Se questo è il contesto regionale, la relazione di Gallesio affronterà anche i problemi/opportunità offerti da Torino. Il motivo? «Nell'immediato futuro si deve convenire che la funzione trainante del Piano regolatore è da ritenersi esaurita». Ecco perché i costruttori ne chiedono una modifica «non certo per elaborarne uno nuovo, operazione difficilmente sostenibile sia sotto il profilo dei tempi, sia sotto il profilo culturale, ma [illegible] agire lungo alcune linee [illegible] forza e alcune aree che presentano problemi insoluti».

Non solo. I costruttori affermano di non avere «un'esatta percezione degli obiettivi strategici del piano urbano dei trasporti» e chiedono di continuare la costruzione dei parcheggi sotterranei nell'area centrale perché sono l'unico strumento in grado di eliminare la sosta in superficie». Detto questo, però Gallesio promuove con buoni voti la giunta Chiamparino a cui si riconosce la capacità di governo e lo sforzo progettuale di realizzazione che si evidenzia nel fatto che «Torino è una delle poche città ad essersi dotata di un piano strategico».

Ma questo non è sufficiente per vincere la «sfida dello sviluppo». Ancora Gallesio: «E' necessario trovare una governabilità della città allargata rispetto al ristretto perimetro urbano, delegando alcuni poteri ad un organo di governo che abbia la possibilità, dopo la necessaria concertazione e ricerca del più vasto consenso possibile, alla fine di decidere e realizzare in tempi rapidi». Il presidente preferisce non entrare nel merito delle polemiche legate alla realizzazione dell'area metropolitana (Chiamparino è d'accordo mentre il presidente della Provincia Antonio Saitta no) e cita come esempio il caso britannico dove il governo ha affidato il governo dell'area di Londra alla London Assembly».

Regione

Via libera al piano per il settore sanità

••• È stata ieri approvata all'unanimità dal Consiglio regionale Piemonte la delibera proposta dalla giunta per l'adeguamento degli investimenti per l'edilizia sanitaria in Piemonte. Il documento è articolato in 4 allegati che illustrano gli interventi da realizzare e i fondi vecchi e nuovi utilizzati che provengono dallo stato, dalla Regione e da altre fonti, principalmente Asl e privati, per un totale di oltre 1.700 milioni di euro. L'intervento più significativo è quello per la realizzazione della Cittadella della salute a Torino, per il quale lo Stato ha già stanziato 5,5 milioni di euro l'[illegible] per 15 anni. Fra gli interventi già oggetto dell'accordo Stato-Regioni, l'investimento principale è la costruzione del nuovo padiglione di chirurgia e dermatologia delle Molinette.



Perché va difeso il progetto della linea Torino-Lione

L'opinione
BRUNO BOTTIGLIERI

••• Vorrei provare a rispondere alla lettera pubblicata il 26 giugno di 5 docenti torinesi tra i quali i Professori Cancelli e Tartaglia, da anni esponenti dei Comitati No tav.

La nuova linea ferroviaria Torino-Lione è contenuta nei programmi europei fin dallo Schema Direttore delle reti di trasporto dell'89; è ribadita dal Vertice di Essen del '94 e nel 2004 è stata riconfermata tra i 30 progetti di prioritari. Inoltre, quest'opera è l'oggetto dell'Accordo Internazionale di Torino del 2001, siglato dai presidenti Chirac ed Amato e ratificato a larghissima maggioranza dai due Parlamenti. Questo lungo iter istituzionale è stato accompagnato da studi ingegneristici, trasportistici ed economico-finanziari, condotti negli ultimi 5 anni, sia dalla Lyon Turin Ferroviaire e sia dalla Commissione Intergovernativa italo-francese, struttura espressione dei due Governi. Sulla scorta di questi studi (promossi da operatori pubblici e non privati), condotti da decine di professionisti, università e società specializzate, l'Unione Europea, i Governi italiano e francese, le Regioni Piemonte e Rhône-Alpes e le Città di Torino e Lione continuano a ritenere non solo utile ma addirittura vitale la realizzazione di questo progetto. Tutto ciò non è condiviso dai firmatari della lettera pubblicata domenica, poiché essi affermano che «la Torino-Lione, al pari del tunnel della Manica, è un'opera diseconomica». Nessuno ha mai ipotizzato di realizzare l'opera con risorse totalmente private come avvenne nel caso dell'Eurotunnel (infrastruttura che sta comunque perfettamente funzionando e che nessuno oserebbe chiudere per la sua non eccezionale redditività). Del resto le grandi opere pubbliche sono sempre state realizzate e/o successivamente assunte dallo Stato, poiché la loro economicità non può essere valutata con [illegible] stessi parametri di un'impresa. Si pensi ad esempio al tunnel del Fréjus di 150 anni fa: se quest'opera fosse stata valutata secondo parametri di economicità, non sarebbe mai stata realizzata. Si dice che il futuro tunnel di base del Gottardo renderà inutile la Torino-Lione. A parte la constatazione che gli svizzeri stanno realizzando il Gottardo facendo - come si deve fare - conteggi di ritorno economico come minimo cinquantennali, dagli studi risulta che le nuove gallerie svizzere non saranno concorrenziali con la Torino-Lione, poiché interessano merci con origine-destinazione Nord/Sud Europa, mentre la nuova linea avrà una prevalenza di traffici Ovest/Est. Inoltre, il Gottardo ha come riferimento geoeconomico l'area metropolitana milanese, escludendo totalmente quella torinese.

Si dice che «l'architettura societaria TAV spinge a massimizzare i costi». Nel caso della Torino-Lione, «l'architettura societaria» non è stata ancora scelta e la TAV Spa non è concessionaria di quest'opera, che attualmente è totalmente nelle mani dei Governi italiano e francese. Si dice che sulle lunghe e medie percorrenze il treno AV non è competitivo con l'aereo e che il traffico passeggeri tra Italia e Francia è decisamente modesto. Ricordiamo che la Torino-Lione è stata concepita, sin dall'inizio, prevalentemente per il trasporto delle merci. L'obiettivo strategico della nuova linea è di trasferire quote rilevanti di merci dalla strada alla ferrovia con indubbi vantaggi ambientali, di sicurezza ed energetici.

L'analisi costi/benefici delle grandi opere va vista su orizzonti temporali lunghissimi e mettendo quindi in bilancio complessi fattori economici, ambientali, sociali. Da tali conteggi, inoltre, non devono essere esclusi gli effetti moltiplicatori di grandi investimenti pubblici in occasione di fasi di stagnazione economica come l'attuale, così come i vantaggi di lungo periodo che ne potrà ricavare un'area come quella torinese e piemontese gravata da una crisi strutturale profonda che la pone alla ricerca di [illegible] nuova collocazione nella divisione internazionale del lavoro; collocazione sulla quale potrà positivamente pesare la maggior competitività delle sue imprese e del suo territorio, se queste saranno ben collegate ed inserite nella futura rete di comunicazione europea.

Si provi a pensare, al contrario, al futuro dell'economia dell'area metropolitana torinese se essa fosse definitivamente emarginata dalla futura rete ferroviaria veloce che si sta disegnando a livello europeo.

Proprio l'importanza e la necessità dell'opera impongono di realizzarla nel modo migliore, [illegible] il minor impatto ambientale e con il massimo consenso. In questi anni la Regione, la Commissione intergovernativa italo-francese ed i Governi (anche di segno politico diverso) hanno coinvolto le istituzioni locali in un dialogo spesso difficile, ma che va proseguito con buona volontà da tutte le parti. Tuttavia la condizione indispensabile ad ogni dialogo deve essere l'assenza [illegible] veti e di pregiudiziali, ricordando sempre che sono in gioco grandi scelte nazionali ed internazionali.

Segretario generale Transpadana

Bresso: garanzie dalla Val Susa prima di firmare per la moratoria

Oggi nuovo presidio dei sindaci a Venaus
Borioli: sconti per chi utilizza il tunnel del Bianco

Prima di formalizzare la domanda scritta di [illegible] moratoria per la realizzazione della linea alta capacità Torino-Lione, così come richiesto [illegible] ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, la presidente della Regione, Mercedes Bresso vuole «garanzie precise da parte degli amministratori della Val di Susa [illegible] in caso di accettazione della sospensione da parte [illegible] Governo i risultati dei tavoli di lavoro non vengano messi in discussione con pretesti o [illegible] e diverse argomentazioni». La presidente, infatti, è preoccupata che si vada avanti per un periodo più o meno lungo di tempo [illegible] nessuna risposta ufficiale da parte del Governo e che quindi ci sia una sospensione di fatto che però non «permetta di sederci attorno ad un tavolo e di discutere concretamente dei problemi che comporta la realizzazione dell'opera».

Il Governo, infatti, si pronuncerà solo dopo la presentazione di una proposta scritta da parte della Regione. Solo allora ci sarà un presa di posizione ufficiale. Certo i dubbi sono tanti, espressi del resto dal presidente italiano della Cig, Rainer Masera, ma in questi giorni ci sono stati contatti tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli e uno dei direttori del ministero, l'architetto Fontana. Certo, però, che difficilmente gli amministratori valsusini hanno [illegible] di dare garanzie a scatola chiusa. Lo [illegible] il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino: «Non ci possono [illegible] dare garanzie in modo aprioristico. Molto dipende dalla serietà degli interlocutori. Noi siamo pronti, in caso di moratoria, a sederci [illegible] spirito costruttivo attorno ad un tavolo di lavoro ma devono dare risposte alle criticità sollevate [illegible] nostri tecnici».

Si vedrà. Certo che oggi sindaci e i comitati spontanei del movimento no Tav si ritroveranno nei pressi dell'ex cantiere Aem di Venaus per la manifestazione-presidio incentrata [illegible] convocazione del consiglio comunale aperto dal parte del sindaco, Nilo Durbiano. Le Rsu della Bruguago, Ibs, Savio Sogefi e Gmc hanno indetto uno scopero di 4 ore «uno sciopero di 4 ore in difesa della nostra terra, dei nostri diritti e per la tutela della nostra salute».



Il presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso

L'obiettivo è quello di «impedire l'inizio di qualsiasi tipo di lavoro e di sondaggio geognostico».

Intanto in Provincia scoppia la polemica politica. La Casa delle Libertà, infatti, attacca il centrosinistra accusandolo di rifiutare la convocazione di un consiglio provinciale [illegible] in Val di Susa. Secondo Bonino (An), Loiaconi (Forza Italia), Calligaro (Lega Nord) e Vacca Cavalot (Udc) la sinistra in Val di Susa «preferisce giocare in modo ambiguo il ruolo di maggioranza di quello di opposizione».

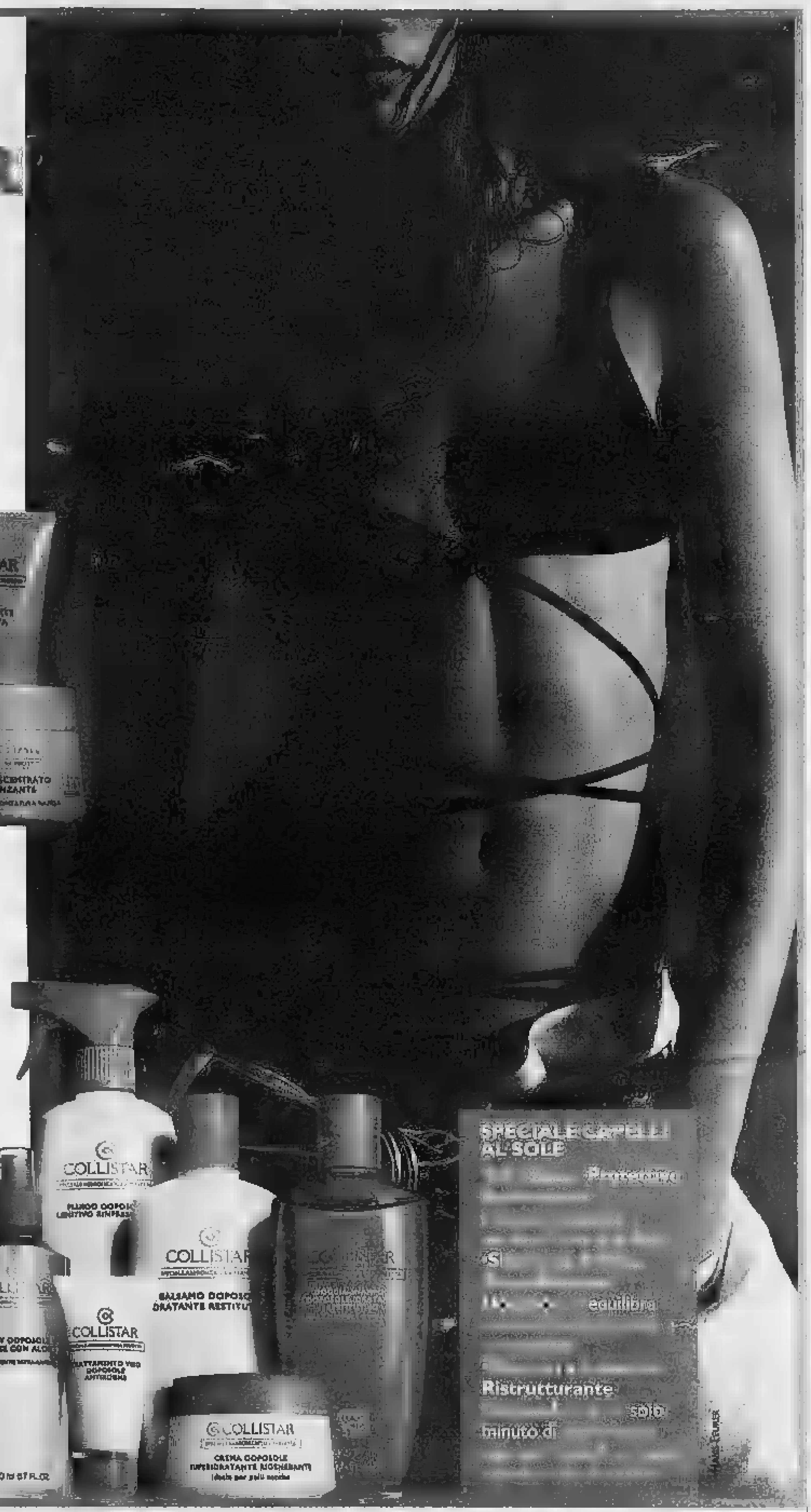
Per quanto riguarda l'emergenza traforo del Frejus, l'assessore Borioli ha chiesto alla società che gestisce il traforo del Bianco «valutare possibili interventi di riduzioni economiche per far fronte al grave problema dei maggiori costi sostenuti dagli operatori [illegible] dell'autotrasporto». [m.tr.]

DALLA RICERCA

COLLISTAR

SPECIALE ABBRONZATURA PERFETTA> I solari più venduti in Profumeria° che assicurano • colore rapido e intenso • trattamento mirato • massima protezione • freschezza e comfort assoluti. Solo in Profumeria a prezzi invitanti.





SPECIALE ABBRONZATURA PERFETTA

Una linea di solari di assoluta avanguardia, ricca di attivi idratanti e anti-age, nella quale trovate il meglio per un'abbronzatura davvero perfetta: dagli antirughe per il viso alle creme ad alta e altissima protezione, ideali anche per la montagna, dall'indispensabile **Stick Schermo Totale** agli ultra-abbronzanti **Unguento** e **Olio Secco**, perfetti per chi desidera un'abbronzatura dalle tonalità tropicali, all'esclusivo **Trattamento Superabbronzante Ultra-Rapido "speciale week-end"** che regala uno splendido colore in metà tempo. (da €13,50*)

SCEGLI IL TUO DOPOSOLE

- **Crema Doposole Superidratante Rigenerante** ideale per pelli secche, rigenera, nutre e idrata intensamente.
- **Fluido Doposole Lenitivo Rinfrescante** attenua i rossori e dona morbidezza alla pelle.
- **Balsamo Doposole Idratante Restitutivo** nutre, ristora ed elasticizza l'epidermide.
- **Spray Doposole Bi-Fase** con **Aloe**, ad assorbimento ultra-rapido, unisce la ricchezza di un olio alla leggerezza di un fluido.
- **Trattamento Viso Doposole Antirughe** rigenera e rivitalizza i tessuti cutanei.
- **Doccia Shampoo Doposole Idratante Restitutivo** dona setosità a corpo e capelli e prolunga l'abbronzatura. (da €16,70*)

Per un consiglio personalizzato, telefonare dalle 9 alle 19 al numero verde: 800-271899. www.collistar.it

°Dati TNS Infratest 2004 a pezzi - Profumeria selettiva. *Prezzi consigliati

camurati il profumiere

1 LA [illegible] - [illegible] TRIADE
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. [illegible] Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.30

5 IL [illegible]
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

In tutti i centri CAMURATI é possibile pagare con:

[illegible] LA VIOLENTA LITE IN CORSO VERCELLI DAVANTI A UN RISTORANTE DOVE [illegible] SVOLGEVA UNA FESTA PRIVATA

Cinese ucciso, arrestato connazionale

Il decesso dopo che il giovane era stato dimesso dal Giovanni Bosco

Giacomo Bramardo

Una banale lite per un paio di birre. E' un motivo talmente futile, quello [illegible] base dell'omicidio di un ragazzo cinese di 20 anni, Xie Zhang, da parte di un suo connazionale, [illegible] aver lasciato sbigottiti gli stessi inquirenti della squadra mobile. Il giovane è morto nella [illegible] tra sabato e domenica all'ospedale Giovanni Bosco, due settimane dopo essere stato accoltellato e aggredito a calci e pugni fuori da un ristorante cinese.

I fatti risalgono alla sera di lunedì 13 giugno, davanti al ristorante Pechino, di corso Vercelli 21. Lì, quella sera, nei locali chiusi [illegible] pubblico, si svolgeva [illegible] festa privata. Gli invitati seduti ai tavoli erano quasi tutti cinesi: ragazzi giovani e [illegible] famiglie, tutta gente che vive e lavora ormai da anni a Torino. Tra loro c'erano anche [illegible] vittima, Xie Zhang, e il suo assassino, Jin Xinhua, 25 anni.



Il ristorante di corso Vercelli dove è cominciata la lite degenerata in omicidio



Jin Xinhua, 25 anni

I due giovani - regolari e con un lavoro - pare abbiano cominciato a discutere quando erano ancora seduti a tavola, per una stupida questione legata al consumo [illegible] birre: Jin Xinhua voleva costringere la vittima a bere almeno [illegible] boccali. Il ventenne, però, [illegible] insistenti ingerenze dell'amico, [illegible] è opposto con decisione. Non è chiaro quale preciso insulto o quale offesa abbia scatenato una reazione tanto violenta. Ma ad un certo punto, verso le 23.30, il ventenne ha gettato la spugna ed è uscito dal ristorante, [illegible] a salire sul primo autobus e tornare a casa. Fatti pochi passi sul marciapiede di corso Vercelli verso la fermata della linea 51, è stato raggiunto in strada da Jin Xinhua, che [illegible] cominciato a pestarlo [illegible] calci [illegible] pugni. Poi, tirato fuori [illegible] coltello, lo ha colpito anche al capo.

Qualcuno ha assistito all'aggressione; ha visto scappare il ragazzo [illegible] il coltello. Ma quella sera, sembrava che tutto si fosse risolto con un pesante pestaggio: soccorso da un'ambulanza, Xie Zhang [illegible] finito al Giovanni Bosco. Con ferite, contusioni ed un trauma cranico, sì, ma le [illegible] condizioni non sembravano così gravi. Al punto che i medici lo avevano poi dimesso. Sottovalutando probabilmente l'ematoma che il ragazzo [illegible]va riportato durante l'aggressione, refertato come «frattura frontale con ematoma subdurale».

Gli agenti della Mobile, comunque, nei giorni successivi hanno svolto le indagini ipotizzando il già pesante reato di tentato omicidio. Hanno identificato tutti i cinesi presenti quella sera alla festa. «Non senza difficoltà - spiega Marco Basile, capo della sezione omicidi della Squadra Mobile - [illegible] si considera che seduti ai tavoli c'erano gruppi diversi, che tra loro non si conoscevano neppure. Malgrado la diffidenza della comunità cinese, in pochi giorni abbiamo creato un album fotografico completo di tutti i volti presenti nel ristorante di corso Vercelli. E' fondamentale, è stato il riconoscimento dei testimoni».

Proprio nelle ore in cui il cerchio sembra stringersi attorno al giovane responsabile, la situazione [illegible] ha un risvolto ancor più drammatico. Xie Zhang, tornato a casa, continua a lamentarsi dei forti dolori alla testa. Ancora avvolto in bende e cerotti, si ripresenta, accompagnato dai parenti, al Giovanni Bosco. E qui, nella notte tra sabato e domenica, inspiegabilmente muore. L'accusa si trasforma così in omicidio volontario. Quando un amico della vi[illegible] si presenta in questura per informare gli agenti del decesso, gli uomini [illegible]lla Mobile hanno già le idee chiare sull'assassino: sanno il nome e la casa in cui si potrebbe trovare. In poche ore lo arrestano in un appartamento di via Cottolengo 8, a casa di un amico.

IL CASO. IDENTIFICATO DAI VIGILI URBANI DOPO CHE AVEVA FILMATO LE BAGNANTI ALLA «LOMBARDIA»

Scoperto il voyeur delle piscine

Sulla telecamera digitale le immagini di donne riprese nelle parti intime

Angelo Conti

Un voyeur multimediale è [illegible] bloccato domenica dai vigili urbani. Armato di telecamere «girava» alla piscina Lombardia zoomando, con il massimo ingrandimento possibile, sulle parti intime delle ragazze e delle donne che prendevano il sole. Primi piani tutt'altro che osceni (c'era sempre [illegible] mezzo [illegible] costume), [illegible] comunque in grado di provare la particolare perversione dell'autore. Personaggio che si sarebbe cimentato anche nel passatempo introdotto qualche anno fa sulle scale mobili del Centro Commerciale Le Gru, e cioè le riprese sotto [illegible] gonne, realizzate sfruttando una telecamera grossolanamente modificata. Proprio un marchingegno di questo tipo è stato infatti recuperato dai vigili a bordo [illegible] sua auto.



Nella foto d'archivio, una telecamera sequestrata a un altro voyeur

Il protagonista di queste imprese, inizialmente sottoposto a fermo, non si trova al momento imputato di nessun reato connesso all'insana passione. I vigili urbani sono riusciti soltanto a denunciarlo per il possesso di gioielli e preziosi di cui [illegible] ha saputo spiegare [illegible] provenienza. Per gli eventuali atti [illegible] occorrerà prima attendere il risultato della ricerca dell'unica testimone che potrebbe irrobustire l'accusa, ma non sarà [illegible] missione né facile e né breve.

La vicenda entra nel vivo alle 16,30 [illegible] domenica, di fronte alla piscina di corso Lombardia. Qui [illegible] donna intravede un uomo intento a compiere atti osceni. Avverte il custode, poi scappa indignata. Il custode chiama i vigili, fornisce la descrizione del maniaco secondo quanto riferito dalla donna ed indica anche l'auto con la quale [illegible] sarebbe allontanato. La polizia municipale blocca l'uomo, pochi isolati più lontano. A bordo dell'auto vengono scoperte due telecamere, una classica ed una modificata per le riprese dal basso. La cassetta ancora all'interno della prima è una lunga suite di primi piani appena girati, con accentuata predilezione per i soggetti prosperosi.

I vigili urbani non si fermano qui e perquisiscono l'alloggio dell'uomo, cinquantanne, torinese, che vive solo. Nello studio ci sono centinaia di video pornografici, ma del tipo regolarmente in commercio, oltre ad una quarantina di altri video, invece amatoriali, con riprese effettuate, oltre che alla piscina Lombardia, anche alla Pellerina ed alla Sempione. In un cassetto ori e gioielli, di cui l'uomo (che ha precedenti per piccoli furti) non sa spiegare nulla.

Nel rapporto inviato alla magistratura c'è la denuncia per il possesso ingiustificato degli ori, ma altre accuse potrebbero aggiungersi. Oltre agli atti osceni, se si reperirà la testimone, sarebbero ipotizzabili in alternativa anche gli atti contrari alla pubblica decenza (quelle riprese video sotto le gonne) nonché le molestie, sempre che una delle involontarie «attrici» dei video, una volta identificata, decida di presentare una denuncia.

E' UN NIGERIANO

Arrestato immigrato per le aggressioni con il machete

••• Da qualche giorno, a Torino, bande di nigeriani organizzano spedizioni punitive a colpi di machete per regolare conti in sospeso tra connazionali. [illegible] sono convinti i carabinieri di via Valfrè, che dopo una serie di indagini ieri hanno arrestato un immigrato, Victor Vosagie, che si ritiene abbia preso parte a un paio di aggressioni. L'ultimo episodio è di domenica sera: un diciottenne - dichiaratosi di nazionalità liberiana - è stato affrontato in via don Albera, nei pressi di Porta Palazzo, da un gruppo di sette nigeriani ed è stato colpito alla testa e alla schiena da un machete. E' al Giovanni Bosco in condizioni gravissime. I carabinieri hanno messo in relazione l'accaduto con altre due analoghe aggressioni, costate il ferimento di altri due giovani africani, avvenute il 21 giugno, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra.

Specchio dei tempi

«Togliere quello striscione compete al Prefetto» - «Torri Palatine: le assicurazioni degli assessori ai cittadini preoccupati» - «Costretti a inviare un messaggino all'ora per due giorni consecutivi»

Il sindaco di Torino ci scrive:

«Accolgo volentieri la richiesta del signor Dassetto di dare spiegazioni [illegible] figlio circa l'edificio di corso San Maurizio angolo [illegible] Rossini.

«Intanto quell'edificio non è del Comune ma è [illegible] proprietà del Demanio - Ministero delle Finanze. Quindi ogni responsabilità diretta è in capo al Governo ed alla sua rappresentanza locale, cioè il Prefetto, a cui spetta ordinare eventuali azioni al riguardo, [illegible] la stes[illegible] rimozione dello striscione.

«E' vero che l'edificio [illegible] occupato da estremisti ed [illegible] anche vero che [illegible] problema [illegible] politico, non perché qualcuno all'interno dell'amministrazione comunale condivida le loro tesi aberranti, ma semplicemente perché, come si [illegible] già verificato, potrebbero esserci implicazioni di ordine pubblico le cui conseguenze devono essere attentamente valutate.

«Ed è quello [illegible] stiamo facendo insieme a [illegible] le Autorità competenti».

Sergio Chiamparino

Un lettore ci scrive:

[illegible] collego ad una precedente lettera di un lettore per precisare che la torre che sta sorgendo a pochi metri dalle Torri Palatine e dal Duomo farebbe parte di una nuova struttura alberghiera posizionata dietro al "Palazzaccio".

«Come è stato possibile autorizzare una costruzione più alta [illegible] una struttura molto discussa e che si vorrebbe abbattere, e per di più in un'area che dovrebbe essere particolarmente sorvegliata e tutelata dalla Sovrintendenza? Dobbiamo sempre rimanere cittadini impotenti di fronte alla violenza di tali brutture?».

Segue la firma

L'assessore alla Viabilità e l'assessore alla Cultura del Comune di Torino ci scrivono:

«La riqualificazione dell'area archeologica è molto chiaramente rappresentata dai pannelli illustrativi collocati vi[illegible]i ai [illegible]. La sua regia è stata affidata all'arch. Aimaro Isola che è il maggiore studioso esistente di questa parte della nostra città.

«Il progetto è stato approvato, come peraltro indispensabile data l'importanza del sito, dalle Soprintendenze ai Beni Archeologici e ai Beni Architettonici e del Paesaggio.

«Nello spazio che per decenni venne disordinatamente utilizzato per depositare i carretti del vicino mercato, [illegible] grande disappunto delle suddette Soprintendenze, è in riallestimento l'antico bastione della cinta difensiva cinquecentesca che contraddistingueva quel particolare settore dell'affaccio verso Dora della città ducale.

«Come per la parte [illegible] (di cui si possono apprezzare alcuni significativi tratti lungo i Giardini Reali) il paramento esterno sarà integralmente realizzato in mattoni e quindi ovviamente non sarà più visibile la struttura in cemento che in questo momento è in costruzione.

«All'interno del bastione troveranno ricovero i famosi "carretti", che non disturberanno più la vista delle Torri Palatine. Non si tratta pertanto di un parcheggio a due piani per camion.

«Le Torri, che sono le meglio conservate al mondo, verranno messe in grande valore dall'intervento a verde su tu[illegible] l'area (sia quella extra-moenia, in [illegible] di realizzazione che quella intra-moenia, che fra breve sarà messa in cantiere) che verrà collegata con il Museo di Antichità tramite un passaggio sotto via XX Settembre che permetterà ai visitatori del Museo [illegible] passare dalle sale interne al teatro romano e da questo alle Torri Palatine.

«Torino potrà così esibire in tempi brevi un formidabile [illegible] archeologico romano che, aggiunto alla recuperata area religiosa intorno e sotto il Duomo, arricchirà in modo determinante l'attrattività del nostro centro storico».

Maria Grazia Sestero
Fiorenzo Alfieri

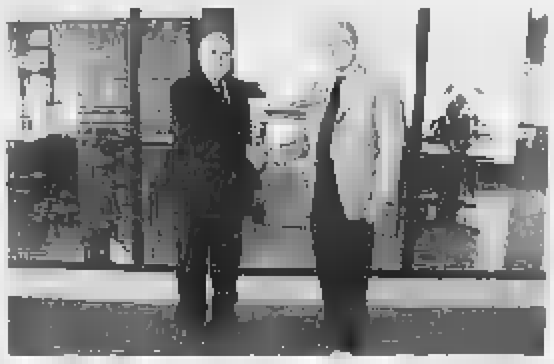
Un lettore ci scrive:

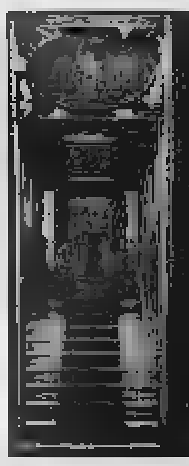
«Cara Tim, grazie per la tua offerta promozionale di 48 sms gratuiti, da consumarsi nelle 48 ore seguenti la ricari[illegible] di almeno 25 euro. Ma, vedi, in 48 ore riesco ad inviar[illegible] al [illegible] una decina; negli altri proprio no[illegible] saprei cosa scriverci o a chi indirizzarli.

«Per favore, quindi, [illegible] non vuoi farmi sentire un pochino preso in giro, un'altra volta dammi almeno una settimana di tempo. Come se regalassi ad [illegible] bambino una torta da 5 chili, dicendogli che deve mangiarla in due giorni se no quella che avanza viene butta[illegible]».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it





Una storia di dolore, amore e speranza; il figlio è da 10 anni in carrozzina

Mamma coraggio vive a Buttigliera

E chiede una nuova legge per assistere i disabili



Nel cuore di ogni mamma c'è una data che [illegible] si dimentica mai, quella della nascita [illegible] proprio figlio. In quello di Matilde Granero ce n'è una seconda, il 24 giugno del 1995, quando dieci anni fa suo figlio Oscar Calì, all'età di sei anni, ha avuto un arresto cardiaco di 37 minuti, a causa di un annegamento in piscina, da allora la sua vita è su una carrozzina a rotelle.

Questa storia di dolore, amore e coraggio, arriva da Buttigliera Alta, [illegible] dei primi comuni della val Susa. Matilde non solo lotta per dare una qualità di vita migliore al proprio figlio, ma anche alla sua famiglia, dove è arrivato [illegible] fratellino per Oscar, ma dove di forza ne serve molta, perché il marito, dopo tanto dolore, oggi è invalido, è stato colpito da due ictus. Ebbene, mamma Matilde però trova [illegible] la volontà ed il tempo per affrontare altri casi analoghi al suo.

Si divide fra il lavoro, è dipendente nella banca Sella di piazza Martiri a Rivoli, e la casa di Buttigliera, dove Oscar, accudito da una tata, [illegible] in uno stato vegetativo. Non c'è vittimismo nelle parole di questa donna e neanche polemica nei confronti [illegible] istituzioni, piuttosto una lucida analisi della situazione verso quello che i servizi sanitari possono offrire e le reali necessità: "Mio marito quando stava bene faceva il pasticciere, oggi non può più lavorare, ma noi vogliamo vivere [illegible] ugualmente uno stato di vita accettabile per raggiungere quella serenità che ti dà la forza di andare avanti. Avere a [illegible] un ragazzo come il mio vuol dire far fronte ad [illegible] spesa che oscilla fra i 130 e i 150 euro al giorno. Lo Stato prevede invece un'indennità di accompagnamento di 424 euro al [illegible] a questo si aggiungono i 248 dell'Asl. Ragazzi come Oscar devono fare almeno un'ora di fisioterapia al giorno, poi serve un'as-[illegible] per quando io sono al lavoro. In dieci [illegible] non ho chiesto mai un giorno di per[illegible]so e le notti con mio figlio sono lunghissime. Per me dormire vuol dire alzarmi anche quattro o cinque volte per notte, quan[illegible] non si arriva a dodici nei periodi di crisi. Il corpo di Oscar è rattrappito ed ha bisogno di cambiare spesso posizione"

Le sue [illegible] sono cresciute normalmente, [illegible] i tendini si [illegible] accorciati e per questo motivo Oscar è costantemente rannicchiato in posizione fetale. Un grande aiuto arriva dal volontariato, per questa famiglia certamente ha fatto di più il privato che l'ente pubblico. L'Unitre di Buttigliera Alta ha raccolto i fondi per pagare lo stipendio ad un'assistente, i Salesiani di Chieri lo hanno praticamente adottato, la Caritas si è fatta carico di tante altre spese e l'ultimo gesto di generosità è [illegible] quello di una famiglia che per due mesi lo ha ospitato al [illegible]. La storia di Oscar è tutta raccontata sul sito www.amicidioscar.it.



Mamma Matilde in questi me[illegible] [illegible] lavorando perché venga varata una nuova legge [illegible] disabili modificata rispetto a quella [illegible] precedente disegno: "Chiediamo di inserire il prepensionamento per i parenti che assistono questi malati dopo 20 anni di lavoro e di contributi versati, ma questa pensione per almeno cinque [illegible] non deve [illegible] inferiore all'ultimo stipendio preso. [illegible] dopo cinque anni vi sarà il decesso del paziente, il lavoratore dovrà [illegible]re il diritto a rientrare, altrimenti questo assegno dovrà entrare a far parte d[illegible] pensione di anzianità. Nel mio caso se io andassi in pensione adesso, con 23 anni di lavoro e [illegible] la vecchia proposta di legge, percepirei soltanto [illegible] euro". In alcune situazioni analoghe a quella di Oscar vi sono stati dei "risvegli" e questi genitori chiedono di avere almeno il diritto di sperare.

Sorride la mamma di Oscar e [illegible] orgoglio mostra la lunga treccia che ha fatto a suo figlio: "Prima dell'incidente lui diceva di essere un samurai e da allora, su suggerimento delle sue infermiere, abbiamo fatto [illegible] questa treccia, che verrà tagliata e messa in un quadretto quando lui tornerà a parlare". Al braccio destro di questa "mamma coraggio" c'è un piccolo filo colorato ed annodato per tre volte, quando i nodi si consumeranno ed il braccialetto si slaccerà forse il [illegible] desiderio verrà esaudito: "Vivere in un paese civile, dove le persone vengono tutelate dalla legge è questo il metro di misura con cui ogni nazione deve confrontarsi".





Giuseppe Sollima in una foto del 2001 al Maria Vittoria, accanto al chirurgo plastico Guido Borsetti che l'ha operato

IL CASO. IL GIP: INTERVENTO «IDONEO E OPPORTUNO»

«Non l'ha usato come cavia» Medico prosciolto

Il primario aveva trapiantato un naso a un malato di cancro

Marco Accossato

Il giudice per le indagini preliminari Paola Dezani, ha disposto l'archiviazione del caso di Giuseppe Sollima, l'uomo [illegible] 55 [illegible] affetto da un [illegible] spinocellulare a cui, nel 2001, [illegible] stato trapiantato [illegible] [illegible] fatto crescere sul braccio [illegible] [illegible] tecnica modernissima. Sollima, colpito da una recidiva un anno dopo l'intervento, aveva denunciato il chirurgo plastico Guido Borsetti («Mi ha rovinato usandomi come cavia»), ma il gip ha ritenuto - accogliendo pienamente la perizia del consulente del pm, Dario Vizzotto - che non vi siano estremi per procedere.

L'operazione eseguita dal dottor Borsetti, dice l'ordinanza di archiviazione, è [illegible] «corretta, idonea e opportuna tenuto conto del quadro clinico allora esistente». Di più: «Tale tecnica è [illegible] necessaria - ha sentenziato il giudice - trattandosi [illegible] ricostruzione di gran parte della piramide nasale, asportata tramite l'intervento di emirinectomia». Inoltre, «non vi erano alternative a tale tecnica, essendo già state utilizzate in precedenza metodiche tradizionali». «Il progressivo deterioramento del risultato ottenuto - sostiene sempre il gip - non è quindi da imputarsi a complicanze o malpratiche nell'esecuzione dell'intervento, bensì alla ripresa evolutiva della malattia».

I fatti risalgono al febbraio di quattro anni fa. L'équipe [illegible] dottor Borsetti, primario [illegible] Chirurgia plastica al Maria Vittoria, fece crescere sul polso dell'uomo un organo di ricambio destinato all'autotrapianto per ricostruire [illegible] volto del paziente devastato da un cancro. «Mi vanto di aver utilizzato quella tecnica innovativa - dichiara [illegible] dottor Borsetti, saputo dell'archiviazione - e ribadisco quanto ho sempre sostenuto ed [illegible] chiaro fin da subito: [illegible] ho trattato nessuno come cavia, e la recidiva del tumore non dipende [illegible] dall'intervento».

L'archiviazione del gip pare non lasciare spazio a alcun ulteriore approfondimento. Precisa infatti ancora il giudice per le indagini preliminari: «La complessa ricostruzione microchirurgica con il lembo prefabbricato ha portato al completo attecchimento dello stesso e a un buon risultato morfo-funzionale ed estetico». Risultato che, purtroppo, la recidiva del tumore ha cancellato.

L'avvocato Vittorio Pesavento, legale di parte, dichiara che valuterà comunque la possibilità di un [illegible] in Cassazione: «Il mio cliente resta della propria opinione», sostiene. «La parte lesa - dichiara invece l'avvocato Claudio Maria Papotti - [illegible] scambiato per errore una recidiva, che nel caso del tumore che ha colpito il signor Sollima si manifesta purtroppo nel 47 per cento dei casi. Siamo quindi pienamente soddisfatti della decisione del gip».

InBreve

Incidente Giovane muore dopo un tuffo

Un giovane torinese di 19 [illegible] W.M., è stato colto ieri pomeriggio [illegible] un grave malore dopo essersi tuffato in [illegible] delle piscine del parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale in provincia di Savona. Soccorso dagli amici, dalla Croce [illegible] [illegible] Ceriale, e dall'automedica [illegible] 118, è stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Vani [illegible] risultati gli sforzi per rianimarlo da parte del personale medico di Savona Soccorso e dei sanitari del nosocomio pietrese. [illegible] giovane è morto in serata. Probabilmente gli è stata fatale una congestione. Il giovane, molto probabilmente, aveva appena mangiato.

Ferrovie Treni in ritardo Protestano i pendolari

Nuovi ritardi, [illegible] proteste dei pendolari della linea Torino-Milano. Le Ferrovie spiegano che ieri il problema ha riguardato l'Interregionale [illegible] partito alle 19,30 da Torino Porta Nuova [illegible] circa [illegible] minuti [illegible] ritardo in seguito al guasto [illegible] locomotore. [illegible] realtà - spiega Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari - l'incidente ha provocato il ritardo [illegible] parecchi convogli».

Consiglio regionale Proroga [illegible] dicembre per i microchip ai cani

Il Consiglio regionale del Piemonte ha prorogato fino al 31 dicembre 2006 i termini entro i quali i possessori [illegible] cani devono dotarli di microchip, in modo da permetterne [illegible] l'identificazione. Per i trasgressori è [illegible] introdotta una sanzione che va [illegible] 38 al 232 euro. Il nuovo provvedimento, approvato ieri pomeriggio, prevede l'obbligo del microchip anche per i cani provenienti da altre regioni, anche se in Piemonte soltanto per partecipare a mostre o competizioni. Esenti invece i quadrupedi in visita, ci[illegible] [illegible] destinati a stabilirsi nella regione.

LA STORIA. LA STRUTTURA LAMBITA DALLA RETE DI RECINZIONE DELL'AEROPORTO

Lite tra Sagat e Comune sulla villa della discordia

«Va abbattuta». «No, è meglio restaurarla»

Alberto Gaino



Villa Arcozzi Masino a San Maurizio Canavese

La villa della contesa. «Va demolita al più presto». «No, si deve restaurarla». Villa Arcozzi-Masino c'era già quando hanno costruito l'aeroporto e la [illegible] pista, sicché la rete di recinzione che disegna il perimetro del «Sandro Pertini» dovette rientrare un poco rispetto alla linea retta che corre accanto ai campi sul lato che si affaccia nel territorio del Comune di San Maurizio Canavese. Sulle mappe aeroportuali la «gobba» appare netta e significativa di un problema di sicurezza, ma a leggere la controversia che [illegible] [illegible] nata fra gli interlocutori istituzionali coinvolti attingendo al poderoso carteggio che le parti [illegible] sono scambiate in questi anni sembra di scivolare in una di quelle storie surreali in cui le parole minacciano di moltiplicarsi all'infinito, in [illegible] gioco in [illegible] l'abilità [illegible] nel rimandare la palla nel campo avversario. Con qualsiasi argomento. Anche quello olimpico. Il caso di Villa Arcozzi-Masino, abbandonata al degrado e allo sfregio del tempo, ma anche così splendente negli affreschi della sua cappella, potrebbe avere anche una valenza letteraria per ciò che le parti si scrivono e scrivono all'arbitro sceltosi: il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Il magistrato ha ereditato la spessa corrispondenza scambiatasi fra Sagat, Ente nazionale [illegible] civile (Enac) che la sostiene, soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte e Comune di Torino, proprietario della villa dal 1959, nonché principale azionista, con il 38 per cento delle quote, di Sagat, ma sua apparente controparte nel caso.

La villa «degradava», la pista si estendeva. Adesso, secondo le mappe aeroportuali, l'apertura alare dei Boeing arriva a 6,9 metri dal bordo della taxi way nel punto più stretto, quello della «gobba» nella rete [illegible] recinzione causata dalla solita villa cadente. La taxi way è ovviamente [illegible] più vicina e gli [illegible] che la percorrono per spostarvi verso la pista di decollo rullano altrettanto vicini agli affreschi.

Per Sagat l'immobile può diventare persino una base per attentati terroristici: «Siamo di nuovo a segnalare la pericolosità dell'immobile di proprietà del Comune di Torino, in ordine alla sicurezza del sito aeroportuale: nel fabbricato potrebbero posi[illegible] malintenzionati che, con armi di qualsiasi tipo, potrebbero colpire un aereo in fase di decollo o più facilmente nella taxi way sottostante. E' del tutto impossibile che le forze dell'ordine in perlustrazione possano vigilare sulla presenza di malintenzionati... Questa situazione vanifica in particolare il sistema anti-intrusione costato 2,5 milioni di euro». A causa, sostiene Sagat, delle finestre che non sono state murate. Segue documentazione fotografica.

La divisione patrimonio tecnico del Comune risponde, nell'aprile 2005, di aver provveduto a [illegible] [illegible] finestre sui «tre lati di proprietà del Comune di Torino». Perché quello a nord, confinante con la pista, non è suo? In ogni caso, il Comune [illegible] sapere che l'«Amministrazione ha da tempo intrapreso trattative per la cessione della villa a Sagat, l'unica strada praticabile per trovare una soluzione». Per chiarezza, in altre lettere, [illegible] Comune sottolinea: «L'immobile è [illegible]lato, non [illegible] può assolutamente abbattere la villa».

Il ruolo della Soprintendenza è ribadito dalla stessa Soprintendenza nelle sue missive agli altri soggetti istituzionali: «Villa Arozzi-Masino è di grande importanza monumentale». Nel carteggio compare fugacemente anche il ministero per i Beni [illegible] le Attività culturali: «Diamo parere favorevole all'attività aeroportuale ma a titolo di compensazione si provveda al restauro della villa....». Maggio 2004.

Ci si aggrappa anche all'evento olimpico, da una parte e dall'altra. Enac scrive: «L'abbattimento del fabbricato rappresenta la scelta più coerente rispetto all'appuntamento olimpico». Replica la Soprintendenza: «Il [illegible] [illegible] è auspicabile in vista delle Olimpiadi». E aggiunge: «L'attuale spettrale stato di degrado della villa diventerà il primo impatto con Torino dei tanti stranieri che atterreranno a Caselle per le Olimpiadi». E' facilmente prevedibile che il carteggio fra le parti continuerà ancora [illegible] lungo. Salvo che Villa Arcozzi-Masino [illegible] provveda crollando su se stessa.

COMMERCIO. LA STAGIONE PARTE SABATO: OTTO SETTIMANE ANZICHÉ QUATTRO

I saldi quest'anno raddoppiano «Un modo per uscire dalla crisi»



L'anno scorso i saldi durarono «soltanto» quattro settimane

Elena Del Santo

Il conto alla rovescia è cominciato: a Torino [illegible] in molti Comuni della provincia la stagione dei saldi estivi si aprirà sabato prossimo 2 luglio e si protrarrà fino al 27 agosto. Una boccata d'ossigeno per i consumatori, sempre più attenti a far quadrare il budget familiare, ma soprattutto per i commercianti reduci quest'anno da un lungo periodo di magra: il settore dell'abbigliamento è calato negli ultimi mesi dal 3 [illegible] 4,5 per cento rispetto al [illegible] A giugno poi, si è toccato il minimo storico.

«E' stata la stagione peggiore degli ultimi 10 anni, anche a causa dell'invasione del made in China», sostiene Francesco Cena, presidente del sindacato abbigliamento dell'Ascom torinese. E aggiunge: [illegible] fenomeno che riguarda soprattutto capi di moda, scarpe, T-shirts, camicie e pantaloni prodotti da ditte italiane in Cina, da quest'anno importati liberamente e venduti [illegible] 30% in [illegible] [illegible] inevitabili [illegible]gativi sugli incassi». I saldi dovrebbero far loro recuperare liquidità.

Comunque, anche se le promesse non sono entusiasmanti, non mancano le speranze di risollevare un settore in forte crisi, specie se si considera che - con le vendite di fine stagione - le aziende incassano oltre il 30% del fatturato stagionale.

La nuova legge regionale [illegible] materia, ha introdotto quest'anno un lasso di tempo più lungo per le svendite, raddoppiandone la durata, otto settimane anziché le quattro previste fino al 2004, ma ha anche vietato di effettuare vendite promozionali su prodotti non alimentari e di moda «a rilevante stagionalità» [illegible] trenta giorni antecedenti l'avvio dei saldi. Tutto questo, almeno sulla carta, per evitare [illegible] disorienta[illegible] dai [illegible] di fronte ad iniziative sovrapposte.

Non tutti però si sono attenuti alle regole e, in barba alla nuova normativa, molti negozianti hanno applicato sconti già da tempo. «I saldi - spiega Giuseppe Bracco, presidente Ascom di Torino e Provincia - restano una opportunità di acquisti, altrimenti impossibili, per [illegible] gran [illegible] [illegible] consumatori. Un segnale che, se ben interpretato, può dare utili indicazioni rispetto alle prospettive future [illegible]lla [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] agli [illegible] [illegible] si sottrae dal seguire regole ben definite, piccole strategie per spendere meglio: prima di intraprendere il tour del risparmio, è be[illegible] effettuare un sopralluogo preventivo, visitando i negozi e «fotografando» ciò che più interesse, in modo da poter valutare - calcolatrice alla mano - la reale convenienza del prezzo, quello che verrà applicato da sabato in poi.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operai / carrellisti — è richiesta esperienza come operaio addetto assemblaggio in linea o puntatrici, oppure come carrellista; disponibilità ai due [illegible] a rotazione e/o centrale. Zona di lavoro: Beinasco e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040566.

autisti — in possesso di patente D/K disponibilità da lun a dom [illegible] giorni lavorativi). Orario Full-time. Zona di lavoro: San Mauro T.se (To) Fil. di Settimo Torinese [illegible] Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

operai specializzati — esperienza come operai addetti stampaggio plastica e lamiera, impiegate amministrative contabili, addette call - center inbound part-time. Automuniti e disponibili su tre turni per le figure operaie. Zona di lavoro: Avigliana, Rivoli, Alpignano, San Gillio, Torino. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588455

capoturno — esp. come [illegible] assemblaggio, nozioni di manutenzione, montaggio e smontaggio utensili, controllo apparecchiature di misura. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri [illegible] Goito, 3 Tel. 011-6479867

50 operatori call center — assistenza clienti: disponibilità immediata [illegible] lunedì a sabato, diploma, conoscenze computer, buone capacità relazionali e di problem solving. Orario di lavoro part time Fil. di Torino C.so V Emanuele II, 30 Tel. 011-8737911

[illegible]

all [illegible] ricerca:

Certificato ISO 9001 Autorizzazione [illegible] n. 1172-SG 26/11/2004

FILIALE DI TORINO

c.so [illegible] Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5089957

- **Addetti commerciali** con esperienza maturata [illegible] vendita servizi. Zona: Piemonte
- **Perito elettrotecnico** per attività [illegible] preventivi e [illegible] commerciale per azienda [illegible] automazione. Zona: Torino centro. Ottime possibilità di inserimento.
- **Tecnico commerciale**, anche agente, [illegible] provenienza settore automotive o aerospaziale per azienda di produzione e commercializzazione particolari meccanici e in plastica. Zona: Torino
- **Risorse part [illegible]**, preferibile studenti universitari, [illegible] vendita cartelle bingo, disponibilità venerdì, sabato e domenica notte.
- **Manutentori meccanici, carpentieri e manovali** per interventi di manutenzione estivi. Zona: Torino e provincia.

FILIALE DI MONCALIERI

c.so Roma 14/1 - [illegible]. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Fresatori e tornitori** su macchine CNC [illegible] esperienza. Zona: Santena
- **Elettroerosionista**, prospettiva di lungo periodo. Zona: Vinovo
- **Perito elettronico/elettrico**, [illegible] produttivi e circuiti elettronici-elettrici, automunito. Zona: [illegible]
- **Carrozziere, verniciatore, preparatore** [illegible] vernici qualificato con esperienza. Zona: Moncalieri
- **Montatori meccanici** [illegible]. Zona: Santena
- **Programmatore con esperienza** almeno biennale nello sviluppo linguaggio JAVA. Zona: Torino

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) [illegible] consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro [illegible]

10 AUTISTI DI BISARCHE per azienda metalmeccanica in Torino, patenti D/E/K. Richiesta esperienza precedente. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - [illegible] - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 CAPO REPARTO per società [illegible] si occupi di organizzare e supervisionare somministrazioni e confezionamento, diplomato, esperienza [illegible] settore alimentare, cosmetica, [illegible], farmaceutico, sede di lavoro: NICHELINO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 CAPO SERVIZI TECNICI per società farmaceutica, diplomato perito meccanico o [illegible] con almeno 10 anni di esperienza nel settore alimentare, cosmetico, [illegible], farmaceutico [illegible] in Ingegneria Meccanica con almeno 7 anni di esperienza [illegible] settori [illegible] 30 anni, buone conoscenze informatiche, Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - [illegible]/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 PORTIERE D'ALBERGO, richiesta la conoscenza di una lingua straniera e la scuola alberghiera. Sede di lavoro: Torino sud. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

3 ADEST/OTA/OSS per CASA DI CURA, RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE, qualifica adest/ota/oss, disponibilità sui 3 turni. Sede di lavoro: CHIERI E TROFARELLO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

45 ADDETTI TELEMARKETING Disponibilità al lavoro su turni diurni part time. Buon uso PC. Sede di lavoro ORBASSANO (TO). Inviare C.V. Via [illegible] 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

2 ADD. VENDITA E MAGAZZINIERI per Supermercato. Sede di lavoro: Torino Ovest. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

1 FATTORINO per azienda torinese. Automunito con conoscenza del territorio. Gradita conoscenza PC. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

20 ADDETTI TELEMARKETING Disponibilità al lavoro su turni diurni part time, [illegible] di base del pc - Sede di lavoro GENOVA Centro. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - [illegible] 011/6680638 - Tel 011/[illegible]498 - mail: torino@quandoccorre.it

2 SA[illegible]ISTE CON ESPERIENZA banco salumi e gastronomia per Supermercato. Sede di lavoro: Torino Ovest. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

5 ELETTRICISTI CON ESPERIENZA: Sede di lavoro Settimo [illegible]. Via Nizza 41/e 10125 Torino - [illegible] - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

[illegible] ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA [illegible] PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498 - MAIL: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto [illegible] leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, [illegible], televisione o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla [illegible] 30/2003 ed ai contenuti [illegible] sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle



Ricerchiamo

3 ASSISTENTI DI FILIALE [illegible] compresa tra i 24/30 anni, [illegible] di facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: filiali Gi di Torino e provincia

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 03/07/05

[illegible] RESPONSABILI COM[illegible] (cosa fai) per potenziamento organico [illegible] i candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito [illegible]merciale, di età 25/35 anni, [illegible] responsabili dello sviluppo commerciale delle filiali di [illegible] in particolare [illegible] dovranno analizzare il [illegible] imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.

Offriamo formazione adeguata, [illegible] di [illegible] strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.

E' previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sede di lavoro: Torino e provincia, Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, [illegible] e provincia.

[illegible]

[illegible] INDUSTRIELLE [illegible]
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: moncanigra@gemind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB IL LAVORO

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 241 Tel. 0117799898 Fax 011.797587 tofrancia@openjob.it

- **GEOMETRA** con esperienza in cantieri industriali, zona: Borgone [illegible]
- **ELETTRAUTO** esperto, [illegible]: Torino.
- **GASTRONOME** [illegible] con esperienza, zona: Torino e provincia
- **ADDETTI SUPERMERCATO** per reparti ortofrutta, pescheria, cassa, orario full-time, [illegible]nibilità periodo estivo, zona: Torino e provincia.
- **ELETTRICISTI INDUSTRIALI**, esperienza in cablaggi bordo macchina e schemi elettrici, zona: Torino.
- **SALDATORE** [illegible] filo [illegible], tig, ossicalilene, zona: Borgone di Susa
- **PERITI o INGEGNERI AERONAUTICI** con esperienza nel settore aeronautico, conoscenza CATIA V5, buon inglese e disponibilità a trasferta di un anno in Francia.
- **PROGRAMMATORI JUNIOR WEB**, conoscenza Windows, [illegible], J2ee, HTML, [illegible] mysql, oracle o db2, zona: Torino

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto 40 Tel. 011531020 Fax 0115611387 torino2@openjob.it

- **IMPIEGATE COMMERCIALI** per [illegible] di promozione telefonica [illegible] importante azienda operante nel settore della vendita spazi pubblicitari, zona: Torino
- **ADDETTI [illegible]INO SCAFFALI e CASSIERE** solo con esperienza, [illegible]: Torino centro.
- **ADDETTI CALL CENTER** per attività di telemarketing e teleselling, orario part-time [illegible] lunedì al venerdì su turni diurni e preserali. È prevista una settimana di formazione full time gratuita, zona: [illegible]
- **CAMERIERI [illegible] ESPERIENZA PRESSO RISTORANTI**, [illegible]: Torino
- **FISIOTERAPISTI/INFERMIERI PROFESSIONALI**, zona: [illegible]
- **DISEGNATORE CAD 2D**, diploma perito meccanico, [illegible]: Torino [illegible].
- **ADDETTA PRATICHE AUTO**, conoscenza contabilità generale, zona: Torino centro
- **RECEPTIONIST** [illegible], conoscenza inglese, zona: Torino centro

[illegible] 2004

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjobprivacy.it per [illegible] in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per il Lavoro — Creyf's S.p.A.

[illegible] pres[illegible]!

Creyf's S.p.A. propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER IN BOUND per attività di assistenza alla clientela, si richiede diploma o laurea, buon uso PC, disponibilità a lavorare part time su turni nei mesi estivi compresi i festivi, età massima 35 anni. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO Tel. 011/5165811 - Fax 011/5154060 - torino1.uno@creyfs.it

ADDETTO IMPIANTI REFRIGERANTI Avete delle conoscenze sull'utilizzo dei gas refrigeranti? Siete disponibili a brevi trasferte? Siete automuniti? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'importante azienda sita nella cintura nord di Torino Nord/Casale Monferrato. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO Tel. 011/241181 - Fax 011/2467023 - torino.due@creyfs.it

INGEGNERE MECCANICO/ PERITO MECCANICO Richiesta consolidata esperienza presso ufficio acquisti settore automotive, ottimo inglese. Zona di lavoro: prima cintura sud di Torino. Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO Tel. 011/6536011 - Fax 0116677895 - torino.tre@creyfs.it

COMMERCIALE JUNIOR O SENIOR Siete in possesso di un Diploma o di una Laurea chimico/farmaceutica? Avete maturato un'esperienza nella vendita o siete interessati ad un ruolo commerciale? Possedete una buona conoscenza della lingua inglese? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda di Volpiano. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

TORNITORI/ RETTIFICATORI Offriamo opportunità di lavoro in qualità di tornitore o rettificatore presso aziende metalmeccaniche. Richiesta minima esperienza nella tornitura o nella rettifica, età 20-30 anni, automuniti. Zona di lavoro: Collegno. Creyf's S.p.A. - [illegible] XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno Tel. 0114058901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

Obiettivo Lavoro

OBIETTIVO Lavoro Agenzia per il Lavoro - S.p.A. Aut. Min. 26/11/2004 Prot. N. 1099 - SG Iscritta all'Albo informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 CONTABILE**, diploma di Ragioneria o simile, buona esperienza nella contabilità ordinaria, ottimo PC., disponibilità immediata. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino
- **2 SALDATORI A ELETTRODO**, con esperienza nella [illegible] per grosse aziende sett. impianti industriali. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo T.se (TO)

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038825
- **2 CAMERIERI DI SALA**, richiesta [illegible]nza almeno biennale, disponibili a lavorare giugno e luglio solo [illegible], agosto e settembre tutta la [illegible] (possibilità [illegible] alloggio). Sede di lavoro Forno Alpi Graie (TO).
- **4 OPERAI GENERICI**, esperienza di stampaggio o montaggio, automuniti, disponibilità immediata e a turni di lavoro. Durata [illegible] 1 mese [illegible]. Sede [illegible] cintura di [illegible]

MONCALIERI, [illegible] Martiri [illegible] libertà, 2 Tel 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **5 ADEST/OSS**, [illegible] part-time [illegible], disponibilità ai turni. [illegible] di lavoro Santena (TO) e Chieri (TO)
- **3 PERITI ELETTRICI / ELETTRONICI / ELETTROTECNICI**, [illegible] bravo nel disegno con Autocad 2D, età [illegible] 35 anni. Sede di lavoro Poirino (TO).

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. [illegible] Fax 011.9222385
- **4 OPERAI**, richiesta disponibilità a lavorare su 3 turni, [illegible] esperienza, automunito, [illegible] compresa tra [illegible] e i 40 anni. Durata [illegible] missione 1 [illegible] prorogabile. [illegible] di lavoro Front C.se (TO).
- **2 MAGAZZINIERI**, [illegible] max 30 anni, automuniti, disponibilità a lavorare su [illegible], [illegible] esperienza. Durata della missione 1 [illegible] prorogabile (a partire da [illegible]) Sede [illegible] lavoro Caselle (TO).

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel 015/8497945 - Fax 015/8495079
- **4 BANCONISTI / CASSIERI**, per Supermercato. Durata [illegible] 2 mesi con possibilità di proroghe. Sede [illegible] Ivrea.
- **5 [illegible] SALA**, per [illegible] week-end presso prestigioso [illegible] zona [illegible] Ivrea. [illegible] della missione 2 mesi.

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

IMPIEGATA/O CONTABILE: richiesta diploma quinquennale, esperienza maturata nella contabilità generale fino al bilancino di verifica, ottima conoscenza del programma Solge. Zona di lavoro Torino. E-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891

RETTIFICATORE: ottima conoscenza del disegno meccanico, utilizzo di macchine utensili a controllo numerico, esperienza pluriennale nella mansione. Zona Torino E-mail torino3@vedior.it; Tel:011/2475891

PROCACCIATORI: richiesta esperienza nel settore commerciale, ottime capacità dialettiche, ottima predisposizione alle relazioni interpersonali. Necessariamente automuniti. Zona di lavoro Torino e provincia. E-mail torino3@vedior.it; tel: 011/2475891

IMPIEGATA COMMERCIALE: richiesta esperienza maturata nella gestione della clientela straniera, ottimo inglese o tedesco, disponibilità a brevi trasferte all'estero. Zona di lavoro Torino. E-mail torino3@vedior.it; tel:011/2475891

SEGRETARIA CON CONOSCENZA LINGUA esperienza in ambito amministrativo, ottima conoscenza della lingua inglese, disponibilità full time, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049

PROGETTISTA, laurea in ingegneria elettronica o diploma tecnico, buon pc, esperienza nella progettazione elettronica e nella progettazione di circuiti stampati, ottime prospettive Zona di lavoro: Cambiano e-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049

FRESATORE, esperienza su macchine a controllo numerico, max 40 anni, disponibilità sul turno centrale. Zona di lavoro: Vinovo. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049

IMPIEGATO COMMERCIALE, esperienza in ufficio import - export, buona conoscenza della lingua inglese, buon uso pc, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino Centro. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049

N° 5 MAGAZZINIERI, richiesto preferibilmente possesso di diploma, gradita esperienza nell'uso dei carrelli, disponibilità lavoro su turni, automuniti, zona di lavoro: Rivoli. E-mail rivoli@vedior.it Tel. 011/9563296

N. 1 IMPIEGATA CONTABILE esperienza nella contabilità clienti/fornitori, liquidazioni IVA, pratiche intrastat, fino alla predisposizione dei documenti per la chiusura del bilancio, ottime prospettive. Zona di lavoro: Bruino. E-mail rivoli@vedior.it; Tel: 011/9563296

N. 1 TORNITORE TRADIZIONALE, preferibile possesso di qualifica/diploma, consolidata esperienza con il tornio tradizionale, disponibilità lavoro su turno centrale. Zona di lavoro: Alpignano E-mail rivoli@vedior.it Tel: 011/9563296

N. 1 VENDITRICE SENIOR, si richiede esperienza nella gestione di ordinativi completi, contatto con fornitori, stesura preventivi, ottima conoscenza Office. E-mail rivoli@vedior.it tel 011/9563296

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

www.vedior.it [illegible] Sez. I prot. n. 1105 - SG del 26/11/04

WorkNet — [illegible] nel posto giusto

Filiale di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3161858 Fax 011/3161867
E[illegible]: torino4@worknetspa.it

4 [illegible] con esperienza. Zona di lavoro [illegible] e Canelli Conoscenza Pc di magazzino.

[illegible] CONFEZIONAMENTO con esperienza. Zona di lavoro Pasaloche. Turno centrale

[illegible] TORNITORI controllo numerico, rettificatori, [illegible], aggiustatori al banco: per importante azienda settore aeronautico con pluriennale [illegible] nel ruolo. Buona conoscenza del disegno [illegible]ico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni Sede di lavoro: [illegible] di [illegible] Contratto iniziale: 3 mesi più proroghe.

Filiale di TORINO - [illegible]
Via Stampatori, 9 10122 Torino Tel. 011/5660313 - Fax 011/5660754
E[illegible]: torino3@worknetspa.it

[illegible] ELETTRONICO Richiesta laurea anche breve in Ing. Elettronica, Infor[illegible] [illegible] inglese e conoscenza del programma Visual C++. Orario: FT. Disponibilità a [illegible]. Sede di lavoro: Torino. Durata: [illegible] mesi prorogabili.

CALL [illegible]NTER [illegible]RATIVO: Ricerchiamo diplomati o laureati (giurisprudenza, economia, sc. Politiche...) per attività di call-center assicurativo. Ottima conoscenza di una lingua straniera: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Corso di formazione iniziale. Sede di lavoro: Torino. Disponibili ai tre [illegible].

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 - 10078 Venaria Reale (TO) - [illegible]. 011/4593190 Fax 011/4593924
Email: venaria@worknetspa.it

00 DIPLOMATI [illegible] assistenza clienti telefonica (inbound) con precedente esperienza in [illegible] center.
[illegible] (turni lunedì / domenica). Zona: Rivoli o Venaria

[illegible], per assistenza sistemistica/applicativa su server aziendali (web server, proxy server, server dipartimentale). Conoscenze richieste: Microsoft Windows, [illegible] Solaris, pacchetti antivirus, [illegible] Office, Oracle, SQL Server. Zona: Venaria

10 [illegible] INGLESI / OLANDESI / TEDESCHI (attività di international [illegible] [illegible] (inbound)
Possibilità [illegible] (turni 24 [illegible] 24) o Part time. Zona: Torino nord.

WORKNET Lavoro Temporaneo Spa, Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e P.S. ai sensi del D.Lgs 276/2003 con provvedimento del 13 dicembre 2004 prot. n. 1189 - SG

www.worknetspa.it [illegible] 800282505 — WorkNet

[illegible] rubrica, realizzata [illegible] cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

[illegible] IL RAPPORTO EURES SULLA SICUREZZA STRADALE: OK LE CINTURE COME [illegible] TUTTO IL NORD

La pecca dei torinesi al volante In troppi guidano telefonando

Ma quasi tutti i motociclisti non rinunciano al casco

Alessandro Mondo

Sono disciplinati nell'indossare il casco, [illegible] non chiedetegli di separarsi dal telefonino: men che [illegible] quando impugnano il volante.

Codice della strada, così [illegible] vi pare. Doppia pagella per i torinesi, promossi o bocciati quando smettono i panni [illegible] centauro per indossare quelli dell'automobilista. E' quanto emerge dal secondo rapporto sulla sicurezza nei comportamenti di guida realizzato da «Eures ricerche economiche e sociali», l'organo che ha firmato l'indagine condotta tra il 6 e il 20 giugno su un campione di 70 mila tra motociclisti ed automobilisti in sei grandi centri urbani dal Nord al [illegible] della penisola: Torino, Milano, [illegible], Roma, Napoli [illegible] Bari. Obiettivo: valutare l'osservanza delle norme più elementari su tre fronti specifici: il ricorso alle cinture di sicurezza; l'osservanza del casco [illegible] moto; l'utilizzo [illegible] cellulare al volante. Praticamente l'abc della guida sicura, monitorata ricorrendo all'osservazione diretta: 14 rilevatori sono stati impegnati per oltre 300 ore [illegible] tenere d'occhio le prodezze degli italiani motorizzati.

I risultati? Giudicate voi, partendo dal fondo. Confermata la passione degli italiani per il cellulare, utilizzato «senza se e senza ma». Tanto per rendere l'idea, tre su dieci non se ne separano nemmeno quando [illegible]: figurarsi a casa. I trasgressori sono concentrati più al Centro (3,9%), rispetto al Nord (2,4%) e al Sud (2,2%). Ma attenzione: i torinesi dominano a sorpresa la classifica con il 4,2% di violazioni, precedendo Firenze (3,9%) e Roma (3,8%). Particolarmente virtuosi i milanesi, che infatti registrano la percentuale più bassa di illeciti (1,3%). Complessivamente la lobby dei cellularidipendenti riguarda un milione di persone [illegible] differenze significative tra uomini e donne: la chiacchiera non conosce steccati; al massimo si scopre che i giovani - poco preoccupati dai rischi legati ai campi elettromagnetici -, sono più propensi a servirsi del telefonino nudo e crudo, senza auricolare (3,9%).

La riscossa dei torinesi arriva quando si zooma sull'utilizzo del casco. [illegible] questo caso Torino, con il 98,8% delle adesioni, risulta [illegible] da soltanto a Firenze (99,7%) nella classifica della correttezza. Seguono [illegible] buon ordine Roma (98,5%) e Milano (97,9%). Più in generale si può dire che se al Nord e al Centro il ricorso [illegible] diventata una salutare [illegible] (osservata rispettivamente [illegible] e [illegible] 92% dei centauri), al Sud ancora [illegible] ci [illegible]; al fondo dello Stivale se ne serve in media il 67% dei motociclisti. Napoli, dove [illegible] valore crolla [illegible] 59,4%, si aggiudica [illegible] palma di capitale dei senza casco. [illegible] prediligono le corse con i capelli [illegible] vento [illegible] soprattutto i giovani (il 18,2% dei motociclisti sotto i 25 anni), mentre sopra i 25 anni i trasgressori si riducono ad un più [illegible] 6%. A proposito: le donne (9,2%) sono più disciplinate degli uomini (11,6%).

Quanto alle cinture di sicurezza, risultano un oggetto praticamente sconosciuto a tre automobilisti [illegible] dieci (31,4%). [illegible] ricorso più alto si registra a Milano (81%), seguita da Roma (66%) e Napoli (55,8%). Mentre [illegible] Bari, fanalino di coda, la media crolla [illegible] 42,7%. Così nelle città campione. Particolarmente allergici gli uomini (il 35% non rispetta l'obbligo); [illegible] meno indisciplinate le donne (25,3%). Tra i giovani i trasgressori salgono al 36,1%. Anche in questo caso tra Nord e Sud la «forbice» si allarga: nelle regioni settentrionali l' 88,7% [illegible] cintura; nel Meridione gli automobilisti in regola si riducono [illegible] metà (48,3%); il Centro sta nel mezzo, in tutti i sensi, con il 68,6%.



In città è facile scorgere automobilisti con l'orecchio incollato al cellulare

[illegible] OPPORTUNITA'. LA PROPOSTA [illegible] SETTE CONSIGLIERE PER FAVORIRE LE USCITE SERALI E LA VITA SOCIALE

«Più bus e taxi meno cari per le donne»

«Le donne utilizzano meno l'automobile rispetto agli uomini. Compiono viaggi più corti, in ore con poco traffico e spesso per accompagnare altri. [illegible] genere si muovono poco nelle ore notturne, per senso di insicurezza e questo [illegible] facilita la partecipazione alla vita sociale e culturale della città».

Per tutti questi motivi, elencati nel documento, le consigliere Favaro, Monaci, Cerutti, De Andreis, Fucini, Vinciguerra e Montalcini hanno stilato una mozione, discussa ieri nell'ambito della Commissione Pari Opportunità presieduta [illegible] Monica Cerutti (ds), in seduta congiunta con la II Commissione, per sollecitare «azioni positive che favoriscano la mobilità delle donne». Le sette consigliere hanno chiesto al sindaco Chiamparino e alla giunta di pianificare i trasporti pubblici, [illegible] sintonia con il «Piano dei tempi e degli orari della Città».

Sempre per [illegible] conto delle esigenze dell'utenza al femminile, è stato richiesto di introdurre servizi aggiuntivi per fruire dei [illegible] Gtt, come per esempio un servizio a chiamata in ore notturne (già sperimentato in altre città) o spazi speciali per i bambini. Sono [illegible] richieste, infine, tariffe agevolate per l'utilizzo dei taxi nelle fasce serali e notturne, in particolare per le donne sole. «Con questa mozione - ha detto [illegible] presidente Monica Cerutti - si apre un nuovo fronte che coinvolge le politiche di pari opportunità e il settore della mobilità». Forse questa sarà la volta che Gtt realizzerà sul serio quella «fermata rosa a richiesta» che aveva già annunciato esattamente 10 anni fa, in occasione dell'8 marzo 1995. In quell'occasione i giornali titolarono: «Fermate a richiesta per sole donne nella notte». I vertici Atm allora parlarono di «security- stop» spiegando che sarebbe stato sufficiente da quel momento in poi, un cenno della mano e i bus e tram torinesi si sarebbero fermati per «salvare» la [illegible] solitaria dalle insidie [illegible] metropoli notturna. «Telefono Rosa» si era complimentato per l'iniziativa, [illegible] purtroppo, non è [illegible] diventata realtà.



Santina Vinciguerra



Susanna Fucini

InBreve

Ambiente
Secondo ricorso contro l'inceneritore

Nuovo ricorso contro l'inceneritore al Gerbido, il secondo dopo quello presentato dagli agricoltori della zona. Lunedì [illegible] Coordinamento che ra[illegible] i 20 Comitati [illegible] gli inceneritori del Torinese lo ha notificato al Tar tramite l'avvocato Giuseppe Gallenca: oltre 200 i firmatari. Nel mirino, gli atti amministrativi della Provincia che hanno scandito l'iter verso la costruzione dell'impianto.

[illegible] Italia
Proposto un Consiglio delle Autonomie

Il gruppo regionale [illegible] Forza Italia ha presentato una proposta per la formazione del Consiglio delle Autonomie Locali, previsto dallo Statuto della Regione approvato nella [illegible] legislatura. Il progetto prevede la presenza di 70 membri, tra cui i presidenti di provincia e i sindaci degli 8 capoluoghi. «Il Consiglio renderà più trasparente la riforma federalista e conferirà agli enti maggiori possibilità di partecipare alle decisioni» ha spiegato Enzo Ghigo, capogruppo di FI.

Provincia
Polemiche in Consiglio sull'Alta velocità

La Giunta provinciale ha rifiutato la proposta di un Consiglio aperto in Val di [illegible] sulla questione dell'alta velocità. Dura la protesta dell'opposizione: «La maggioranza rifiuta il confronto con il territorio - [illegible] nota firmata dai capigruppo di Fi, An, Lega e Udc -. E' giunto invece il momento di fare chiarezza: se RC e Verdi sono contrari al Tav abbiano il coraggio di ritirare l'appoggio alle Giunte di Bresso e Saitta».

Cinema
L'Ambrosio non è chiuso

Nell'edizione di ieri a corredo dell'articolo dedicato alla crisi delle sale cinematografiche torinesi abbiamo pubblicato la fotografia dell'Ambrosio, definendolo «l'ultimo dei cinema a chiudere». In [illegible] l'Ambrosio, per quanto in difficoltà, non ha chiuso i battenti. Ce ne scusiamo coi lettori e gli interessati.

I DATI [illegible]

Ripartono a velocità [illegible] le esportazioni del Piemonte

Nel 2004 l'export piemontese è aumentato del 2,9% rispetto al 2003, attestandosi sui 30,96 miliardi di euro, ma la velocità è più che dimezzata rispetto a quella nazionale (+6,1%) ed è pari a meno di un terzo di quella internazionale (+9%). Ed è scarsa la specializzazione tecnologica: l'high tech rappresenta solo il 5,3% delle vendite piemontesi e l'11% dell'export italiano di prodotti tecnologicamente avanzati contro il [illegible] della Lombardia. I dati sono stati diffusi ieri da Unioncamere Piemonte e saranno contenuti nel tradizionale volume annuale «Commercio [illegible] in Piemonte». «L'interscambio commerciale nel 2004 è nuovamente aumentato dopo la crisi del 2003 - ha sottolineato Massimo Deandreis, direttore di Unioncamere Piemonte - [illegible] la velocità di ripresa è inferiore sia a quella delle altre regioni leader in Italia sia alla dinamica internazionale».

ASSEMBLEA A [illegible]

Rifondazione «Un intervento pubblico [illegible] Fiat per rilanciarla»

«Un intervento pubblico nella gestione della Fiat per rilanciare l'impresa». E' in sintesi la proposta che l'onorevole Marilde Provera, di Rifondazione [illegible]sta, ha [illegible]to ieri sera durante l'assemblea alla circoscrizione Mirafiori. Il programma esposto durante l'incontro prevede un piano [illegible] mobilità sostenibile con nuovi prodotti per il trasporto merci e persone. Rifondazione ha inteso, così, aprire una mobilitazione [illegible] fatto: [illegible] bisogna rassegnarsi alla chiusura degli stabilimenti - ha sbottato il segretario provinciale Gianni Favaro -. Torino deve mantenere la produzione dell'auto e questo necessita l'intervento pubblico».

In Regione, invece, è stato approvato all'unanimità - su proposta del capogruppo Udo Deodato [illegible] Scanderebech - la richiesta di un «consiglio aperto» dedicato alla crisi Fiat.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 giugno divieto di circolazione carreggiata nord del sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia a corso Corsica e chiusura degli ingressi ■ via Ventimiglia e via Nizza; in corso XI Febbraio divieto di transito verso il centro città da ■ Porporati, causa spostamento mercato alimentare; lavori di asfaltatura strada in corso Vittorio Emanuele da piazza Rivoli a piazza Adriano sino al 2 luglio.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Lunedì 27.06.2005	5
Domenica 26/06/2005	■
Sabato 25/06/2005	3
Venerdì ■	5
Giovedì 23/06/2005	5
Mercoledì 22/06/2005	5
Martedì 21/06/2■	5

Previsione per oggi

Mercoledì
29.06.05

Tendenza a temperature stazionarie in città con isolate precipitazioni da ieri ■ montagna che forse raggiunge■ la pianura. Zero termico oltre 4000 metri. Soleggiato ed afa pesante ieri a Torino ■ 36.5 ■ massima, 23.3 di minima e 37% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno ■ con 33.7 ■ massima, 20.8 ■ minima e 37% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Reg. Margherita 256; ■ San Marino 69; via Ancina ■ via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; ■ Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; ■ Po VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280.
DI NOTTE (19,30-9): ■ Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
■ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INTERVISTA. ELENI VASSILIKA DA POCO ALLA GUIDA DEL MUSEO E' RIMASTA AFFASCINATA DALLA CITTÀ E DAI SUOI ABITANTI

«Torino ha grandi potenzialità»

La nuova direttrice dell'Egizio: farò di tutto per incentivare il turismo

«E' bello vivere sotto la Mole: le mie figlie non vedono l'ora di trasferirsi qui»



Eleni Vassilika, è greca ma da diversi anni risiedeva in Germania dov'era direttrice del «Roemer und Pelizaeus Museum» ■ Hildesheim

Alexia e Theodora hanno 11 e 13 anni, vivono ancora in Germania, ma ■ i giorni per venire a vivere a Torino. La loro ■ Eleni Vassilika, la nuova direttrice del Museo Egizio, già direttrice del «Roemer und Pelizaeus Museum» di Hildesheim. E quanto ha raccontato loro della città è bastato per renderle effervescenti più ■ solito. «Le mie due principesse - spiega - sono eccitatissime. Ci ■ a Torino a settembre, in una città che per me è stata una vera scoperta».

Perché?

«E' un luogo di tradizione, ■ che dà l'impressione di essere proiettato verso il futuro. Ogni angolo delle sue vie e delle sue piazze monumentali è pervaso ■ voglia di fare, di crescere, di trasformarsi. Anche la gente è straordinaria. Nulla a che fare con i tedeschi. Sono tristi. Mentre qui le persone sono amichevoli e positive».

I torinesi non sono poi così compassati e chiusi come credono di essere e come certa Italia li propaganda?

«Affatto. Incontro solo gente gentile e servizievole. Anche in ■ mi basta dire: "Io ■ greca, non parlo ancora italiano" e trovo subito gente disponibile. L'ho spiegato alle mie figlie ■ non vedono l'ora di incontrare i ragazzi torin■. Sono belli, aitanti, gentili di modi».

Anche i tedeschi hanno il loro fascino.

«No gli uomini italiani sono più affascinanti».

I veri piemontesi tengono molto allo stile, al garbo, evitano i toni esagerati. Torino è stata la culla della moda italiana.

«Me ne sono accorta. Le donne qui hanno un'innata classe nel vestire, ma anche nel muoversi. Forse voi non ve ne accorgete più, ma la donna torinese incede muovendo i fianchi con grazia garbata. Non cammina dura, incassata nelle spalle, come le tedesche. L'eleganza si vede anche in certi negozi».

Ha già fatto acquisti?

«No, ho solo curiosato, guardando soprattutto vestiti per bambini. Per ora non ho avuto molto tempo. Ho lavorato al Museo e ho girato in cerca di casa. Vorrei trovarla a Moncalieri dove le mie figlie frequenteranno la scuola internazionale o in centro».

C'è un angolo prediletto?

«Piazza Carignano la trovo stupenda, ma anche perché è quella che vedo di più. Torino è tutta da scoprire».

Che cosa cerca Eleni Vassilika?

«Oltre ■ casa desidero trovare un'orchestra dove io possa suonare il violoncello. Non dubito ■ trovarla. Va benissimo anche un quartetto da ■. Certo a Torino esiste».

Non ha veramente nessuna pecca questa città?

«E' fiera e positiva, ma non è ancora del tutto consapevole delle ■ possibilità turistiche. Bisogna che cambi il suo modo di pensare e che insista di più nel proporre le su■. E' la capitale di ■ territorio fra le Alpi e il mare, ■ posizione invidiabile. Io qui al Museo Egizio cercherò di fare la mia parte per incentivare il turismo».

C'è già un piano?

«Innanzitutto proporrò al personale di unirsi in una squadra affiatata. Amo la collaborazione. Desidero che ■ persone siano propositive, mi aiutino a fare il meglio. Conto anche sulle opinioni dei visitatori. Poi sarà necessario procedere nel curare il lifting del Museo, ■ mini■ ■ alle più importanti. Bisognerà restituire immagine alle collezioni permanenti. Oltre ■ figura di Ramesse II, che è diventato il logo del Museo, promuoverò come "testimonial" l'ignoto artista che ha dipinto la famosa ballerina acrobata del Museo. Lo chiamerò "il Maestro della ballerina". ■ guiderà alla scoperta ■ un Egitto antico, che non è solo grandi monumenti, ma è anche arte, che ritrae momenti intimi della vita umana. Le collezioni che il Museo possiede permetto■ di descrivere nei dettagli la quotidianità del popolo dei faraoni. I bambini lo capiscono e già le apprezzano. Cercherò di approfondire questo tema».

Prevede una campagna acquisti?

«Mi piacerebbe che il Museo potesse acquisire altri ritratti del Fayoum. Ma prima di pensare alle spese sarà necessario capire che cosa abbiamo in casa. ■ Museo possiede tanti oggetti che richiedono valorizzazione. Devono riuscire a comunicare con il pubblico. Il mio primo interesse è il pubblico. Io sono qui per servire il pubblico. Desidero che il Museo diventi competitivo, capace ■ attrarre pubblico, affinché frequenti il Museo e scopra che un■ visita sola a Torino non basta, mai».

IL CAPOLUOGO SABAUDO PREFERITO A RIMINI E RICCIONE

La città scelta per il congresso ■ ■ chimica del 2008

■ Nel 2008 Torino ospiterà il secondo Congresso Internazionale di chimica e scienze molecolari al Centro Congressi Lingotto, a cui parteciperanno 2.500 scienziati, tra i quali alcuni Premi Nobel. Questo è il quarto appuntamento di rilevanza internazionale previsto nella città sabauda per l'estate del 2008, quando si terranno anche il Congresso europeo di diabetologia, quello mondiale degli architetti e quello di fitopatologia. Torino Convention Bureau e il sistema congressuale torinese hanno raggiunto l'ambito traguardo che fa della città la meta di convegni di interesse internazionale. L'Associazione Euchems - l'European association for chemical and molecular sciences che riunisce più di 50 associazioni europee - l'ha scelta per il congresso che si terrà dal 16 al 20 settembre 2008 (il primo avrà invece sede a Budapest, dal 27 al 31 agosto 2006). La candidatura di Torino è stata presentata alla fine dello scorso marzo con il supporto di Lorenza Operti e Salvatore Coluccia, docenti di chimica dell'Università subalpina e rispettivamente presidente e vice-presidente della Società chimica italiana per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'Euchems aveva già scelto l'Italia come sede della seconda edizione del congresso, Torino ha battuto come meta finale Rimini e Riccione. «Siamo orgogliosi che questa associazione internazionale abbia scelto l'Italia - hanno detto Operti e Coluccia - così come è gratificante che la candidatura di Torino sia risultata vincitrice su altre sedi universitarie italiane di pari prestigio».

IL CASO. LA PIANTA IN PIAZZA CARLO FELICE



La «Koelreuteria» soffocata in mezzo ai tubi degli scavi davanti Porta Nuova

«Quel povero albero ucciso dal cantiere»

Il tronco ■ intaccato. Alcuni rami, già seccati, si contrappongono a quelli che ancora ospita■ i piccoli fiorellini color giallo pallido.

C'è una pianta, nel cuore ■ città, che sta morendo. Morte da cantiere, in questo caso quello di piazza Carlo Felice, condivisa dalla «Koelreuteria» con altri alberi interessati da lavori grandi e piccoli. ■ fare la differenza, nel caso specifico, è il dibattito innescato sulle pagine de La Stampa dall'architetto Paolo Pejrone. E' stato lui, dalle colonne di «TuttoLibri», a perorare la salvezza di ■ pianta ■ vistosa ma gradevolmente elegante»; un esemplare ■ tutto rispetto, ospitato da anni in uno dei più bei giardini di Torino. Altri si sono associati. Monica Sacchi chiede che l'albero viva, «se non lì almeno in ■ giardino periferico per ■ benessere di chi potrà godersel». Anche Giovanna Savio si dice «sconcertata nel dover ammettere che ormai dilagano l'indifferenza e la totale mancanza ■ rispetto del "bello"».

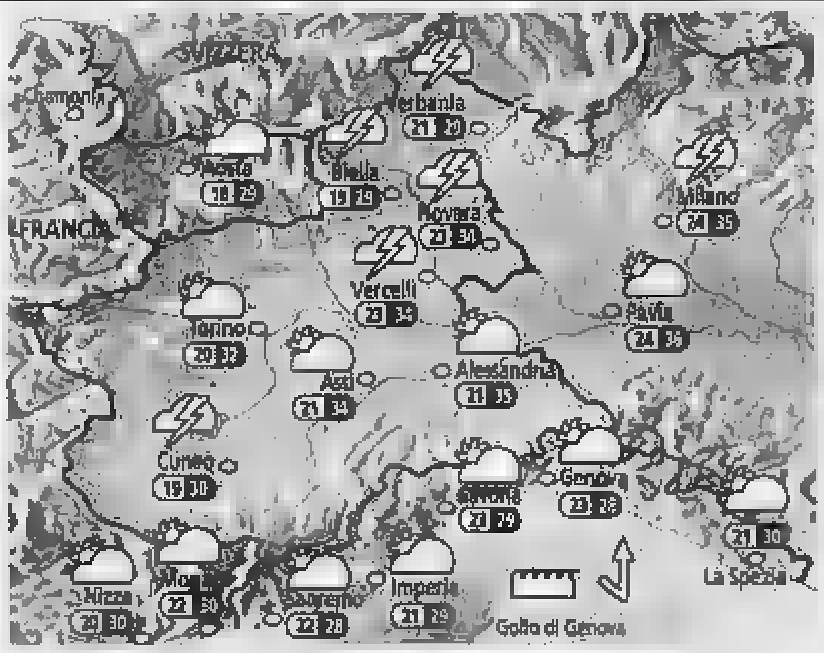
Intanto la «Koelreuteria», alla quale Pejrone ha dato voce, deperisce: nessuno si occupa ■ irrigarla; sulle radici, in parte scoperte, è stato depositato un contenitore per raccogliere i detriti; ■ catasta di tubi giace ■ prossimità del tronco, protetto alla base da una specie di panno.

Sorte inevitabile per un esemplare che ha soltanto il torto di essere ■ più ■ ai lavori? Gabriele Bovo, dirigente ■ settore comunale Verde pubblico, giudica difficile salvarlo: «Questa ed altre piante prospicienti al cantiere, originariamente destinate all'abbattimento, sono state mantenute in vita su nostra richiesta. Anche così, è troppo vicina al fronte si scavo. Resta il fatto che la Koelreuteria, seppur notevole per dimensioni, non è un esemplare di particolare valore storico. Altro discorso per il vicino ippocastano». L'assessore Ortolano (Ambiente) però vuole vederci chiaro: «Verificheremo se le ■ prescrizioni sono ■ rispettate. In ogni caso, è l'ennesima dimostrazione della necessità ■ regole più severe nella tutela degli alberi interessati dai lavori. Il nuovo regolamen■ del verde che ■ a breve va proprio in queste direzione». [ale.mon.]

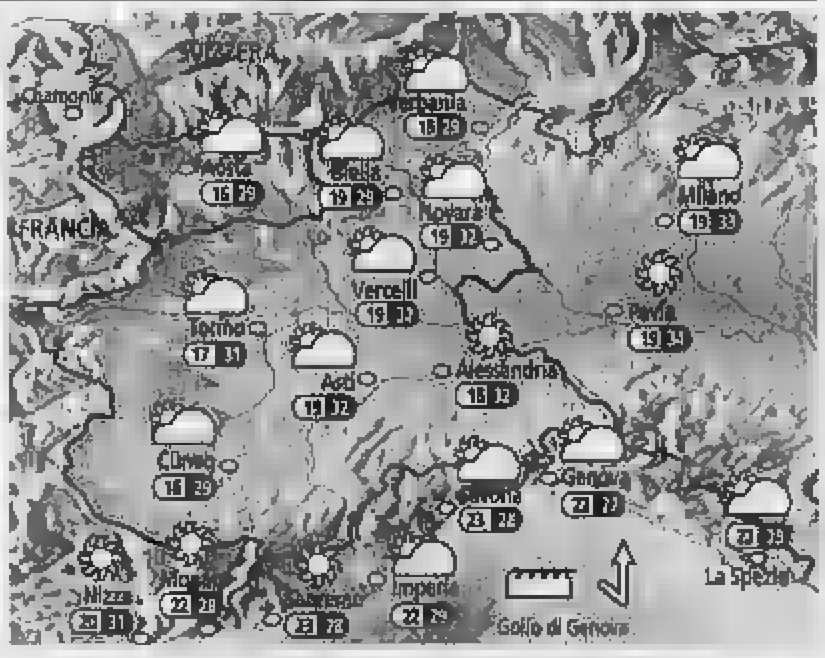
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · ■ · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



OGGI Mattinata con annuvolamenti irregolari e isolati rovesci sull'alto Piemonte, sole e caldo altrove. Pomeriggio decisamente instabile su Val d'Aosta, Piemonte e Appennino ligure con presenza di nubi e possibili manifestazioni temporalesche, specie in montagna; soleggiato sulle coste della Liguria. Ampie schiarite in serata. Temperature massime ■ calo, venti deboli tra Ovest e Sud-Ovest.



DOMANI Su tutte le regioni giornata prevalentemente soleggiata. ■ ■ del pomeriggio attività cumuliforme sui settori alpini con un breve rovescio su Canavese e Ossola. In serata nubi in graduale aumento a partire dalle creste alpine e dalla Val d'Aosta. Temperature minime in leggera flessione, massime invariate o in lieve aumento. Venti deboli di brezza, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulla Liguria rinforzando.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala domani alle ore 14 e 28 minuti

LEINI'. LE INFRAZIONI RILEVATE [illegible] VIGILI, UN PULLMAN COINVOLTO IN UN INCIDENTE

Scolari trasportati su bus inefficienti e senza revisione

La minoranza consiliare va all'attacco «Leggerezza verso l'incolumità dei bimbi»



I pullman della Provana usati come scuolabus dal Comune di Leinì sono finiti sotto accusa per lo stato di inefficienza

Nadia Bergamini

Pedale della frizione azionato a mano attraverso un filo, inefficiente sistema pneumatico di apertura delle porte, un pezzo di legno incastrato nel vano motore per bloccare il tubo della compressione dell'aria. Non è la descrizione di uno dei pullman di cui Indiana Jones era solito servirsi, nei luoghi più remoti e sperduti del mondo, nei suoi film d'avventura, ma l'incredibile stato di uno dei mezzi utilizzati dalla Provana Trasporti, la spa del comune di Leinì, come scuolabus.

A rilevare tante inefficienze [illegible] stata nel maggio scorso la polizia municipale di Pianezza che oltre a sanzionare la società ha disposto la revisione straordinaria del mezzo in questione e ha contestualmente segnalato la situazione [illegible] Dipartimento dei trasporti di Torino. Un pullman utilizzato come scuolabus [illegible] questa [illegible] [illegible] grave, più grave ancora se [illegible] considera che altri due mezzi controllati [illegible] civich, questa volta di Leinì, su richiesta [illegible] della consigliera [illegible] gruppo Viviamo Leinì, Gabriella Leone e dal presidente del consiglio di Circolo Carlo Brizzi, sono risultati [illegible]pletamente privi della revisione, in alcuni casi scaduta addirittura due volte e uno di questi a febbraio è pure stato coinvolto in un incidente stradale.

[illegible] quadro catastrofico di inefficienze e leggerezze ancor più grave



Gabriella Leone

perché legato indissolubilmente alla sicurezza dei bambini.

Spiega Brizzi: «Come organismo scolastico già nei [illegible] passati ave[illegible] evidenziato a Comune e Provana alcuni disguidi che andavano [illegible] continui ritardi, a immotivate modifiche dei percorsi, all'utilizzo di autisti che non conoscevano neppure la strada da fare, per finire [illegible] estranei che durante il tragitto salivano senza motivazionis. Non av[illegible]do ricevuto risposte soddisfacienti l'8 giugno scorso i genitori attraverso il gruppo Viviamo Leinì ha inoltrato la richiesta di controllo sui mezzi e solo qualche giorno fa sono arrivate le incredibili risposte.

«Non possiamo che essere perplessi e preoccupati di tanta leggerezza dimostrata - commenta la Leone - nei confronti di una questione importante quanto la sicurezza stradale e l'incolumità dei bambini. Ora vogliamo andare a fondo della vicenda per sapere [illegible] alla Provana, all'assegnazione del servizio, come sempre accade in qu[illegible] casi, furono chieste [illegible] le certificazioni necessarie di conformità ai dettami del codice della strada». E il capogruppo Aldo [illegible] Stasio rincara la dose: «Vogliamo anche accertare cos'abbia fatto il Comune dal momento [illegible] cui è [illegible] protocollato, [illegible] 25 maggio scorso, la relazione del dipartimento dei trasporti [illegible] Torino, perché ci risulta che i controlli [illegible] scattati solo dopo le nostre richieste. Il [illegible] [illegible] gravissimo per questo presenteremo una mozione di sfiducia all'assessore ai trasporti del Comune».

[illegible] sindaco Ivano Coral chiamato a spiegare tante inefficienze allarga sconsolato le braccia: «Quello che è successo è sicuramente grave, ecco perché abbiamo già chiesto alla Provana di produrre per l'inizio del prossimo anno scolastico tutte le certificazioni di legge [illegible]. Fortunatamente ora i controlli sono stati fatti». Resta però da chiedersi con quali mezzi la Provana a luglio per l'Estate Ragazzi trasporterà i ragazzi in piscina o nelle gite. Genitori e bambini saranno totalmente garantiti?

Inbreve

Cambiano
Pizzaiolo arrestato con l'accusa di rapina

I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di rapina Carlos Noguera, pizzaiolo peruviano di 40 anni, responsabile di aver aggredito e derubato una trentenne di Pralormo. L'episodio sarebbe successo in via Circonvallazione, a Cambiano. L'uomo [illegible] è avvicinato alla donna a bordo di una Fiat Uno, e con la scusa di chiedere indicazioni l'ha strattonata per [illegible] braccio a derubata del cellulare. A.G., medicata al Maggiore [illegible] Chieri, ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni.

Avigliana
Falsari denunciati dalle Fiamme Gialle

La brigata della guardia di finanza di Avigliana ha sequestrato centinaia di borse, borsoni, portafogli con marchi contraffatti. L'operazione è scattata nei mesi scorsi in bassa valle di Susa e si è conclusa ieri. Sono stati denunciati numerosi venditori ambulanti e titolari di negozi. Il comandante Carlo Umbertino precisa che le imitazioni erano perfette [illegible] trarre in inganno anche gli esperti.

Brusasco
Casalinga minaccia di togliersi la vita

Attimi di tensione ieri intorno a mezzogiorno per una casalinga di Brusasco, Maria S., 51 anni, che in preda ad una crisi depressiva all'interno di una cabina telefonica di via Verrua in comunicazione con il 112 a gran [illegible] minacciava di suicidarsi. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Cavagnolo che ha tranquillizzato la donna e l'ha accompagnata a [illegible]

Chivasso
I nonni vigili controllano i giardini

Il comune di Chivasso ha demandato ai nonni vigili, dal 1° al 31 luglio, dalle 17 alle 19, il controllo dei giardini pubblici di via Po, Mauriziano, via Mezzano e viale Vigili del Fuoco. Lo scopo è quello di verificare, controllare gli arredi e la pulizia delle [illegible] E inoltre, l'osservanza del corretto comportamento nell'utilizzo dei giardi[illegible] la segnalazi[illegible] all'Ufficio [illegible] Polizia Municipale di eventuali infrazioni. Al nonno vigile potranno inoltre essere trasmesse eventuali segnalazioni per il miglior utili[illegible] dei giardini.

Chivasso
Passaggi a livello [illegible] sopprimere

Si riunisce oggi, alle 16,30, presso la sala del consiglio comunale di Chivasso la locale Commissione per l'Assetto e l'Utilizzo del Territorio. Tra i vari punti in discussione figura il progetto di soppressione dei passaggi a livello sulle linee Chivasso-Casale, Torino-Milano e Parco Mauriziano.

PIANEZZA. L'IMPIANTO TRATTA I FANGHI PRODOTTI NELLE FOGNATURE



Il «digestore» di Pianezza, dove si trattano i fanghi delle fogne e dove ieri si è verificata un'esplosione

Tre feriti per lo scoppio nella fabbrica del biogas

L'incidente è avvenuto durante un normale controllo del silo da parte dei tecnici

Patrizio [illegible]

Chi lo ha sentito lo ricorda come il rombo di un tuono in lontananza. Lo scoppio, che ha scosso ieri mattina l'impianto di depurazione delle acque dell'Aida in via Collegno 60 a Pianezza, ha preso tutti di sorpresa. Soprattutto i tre tecnici che [illegible] sul «digestore», un silos alto [illegible] decina di metri, in cui vengono lavorati i fanghi delle fogne. E tutti e tre si sono feriti: niente di grave, all'ospedale di Ciriè, dove sono stati visitati, hanno stilato referti [illegible] prognosi da otto a venti giorni. Ma lo spavento [illegible] stato sicuramente tanto, almeno per loro che si trovavano sul silos.

«Erano all'incirca le 9,30 - ricorda Simone Graffi, legale rappresentante dell'ente -, quando si è sentito come un botto, più o meno simile a quelli d'artificio. Sul "digestore" c'erano [illegible] capo dell'impianto, [illegible] operatore e un artigiano». I tre erano lì per [illegible] controllo di routine. «Sembra che si fosse ostruito un tubo - spiega Graffi -, e loro si trovavano [illegible] una pensilina, che corre lungo tutto il silos, per verificare». Proprio allora c'è stata l'esplosione. «Più di tutto è stato lo shock - ammette -, poi lo spostamento d'aria li [illegible] fatti [illegible] contro la ringhiera di protezione, ferendoli».

Questa, però, ha salvato l'ingegnere Gianni Rissone, l'operatore Andrea Neve e il tecnico Genesio Ferrero, [illegible] cadere giù. [illegible] quest'ultimo, battendo proprio contro la ringhiera, si è incrinato due costole. [illegible] soccorrerli, subito dopo essersi ripresi dallo stupore, sono stati gli stessi colleghi, che hanno chiamato sia le ambulanze sia i vigili del fuoco. «La copertura del silos si è un po' incrinata - afferma il dirigente -, niente di grave. Tant'è che i pompieri, dopo un sopralluogo, [illegible] andati via». Sul posto, inoltre, sono anche arrivati i carabinieri di Pianezza.

«Cosa sia avvenuto proprio [illegible] lo sappiamo - confessa Graffi -, deve esserci stato un imprevisto, che per ora non siamo riusciti a scoprire». Che sia stata colpa del gran caldo? [illegible] credo proprio - dichiara -, quel silos è solo un deposito di fanghi, prima che passino all'essiccazione. Non avvengono lavorazioni [illegible]portanti». A provocare l'esplosione, comunque, è stato il biogas, che si trova all'interno. «Sì, [illegible] ce n'è poco e poi non è neanche ad una temperatura elevata [illegible]me in altri - dice Franco Arborio responsabile della sicurezza -. Non sappiamo proprio darci una spiegazione».

Tant'è che nello stesso pome[illegible] di ieri i [illegible] [illegible] [illegible] tornati in azienda: un po' confusi e ammaccati, ma senza [illegible]sun problema. «Pensare che questo è il primo guaio che abbiamo dal 1981 quando [illegible] nati, come impianto di depurazione delle acque per i comuni di Alpignano, Caselette, Pianezza, Rivoli, Val della Torre e La Cassa - racconta -, e abbiamo conseguito sia la certificazione Iso 14001 sia [illegible] registrazione Emas». In[illegible] il timore all'Aida [illegible] che quel botto non solo abbia messo fuori uso per qualche tempo il «digestore», ma che faccia traballare la fiducia verso il consorzio.

PINEROLO

Lettera del sindaco «Troppo pericolosa [illegible] circonvallazione»

• • • In meno di due settimane ben quattro sono state le vittime della strada sulla circonvallazione di Pinerolo: tre persone la sera del 7 giugno e una giovane che, in seguito l'incidente avvenuto domenica 19, è morta all'indomani. Il sindaco di Pinerolo, *Alberto Barbero*, ha inviato una lettera al Prefetto di Torino Goffredo Sottile, alla Presidente della Regione Mercedes Bresso, all'Assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli, al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, all'Assessore Provinciale ai Trasporti Giovanni Ossola, al Commissario Ares Luciano Ponzetti, per individuare delle soluzioni. Spiega il primo cittadino: «Nel Pinerolese sono in corso imponenti lavori che miglioreranno la viabilità, a fronte di questi interventi permane una situazione di grave pericolosità nel tratto della ex Statale 23 compresa fra la fine dell'autostrada e l'incrocio con la ex Statale. La pericolosità è destinata, a mio parere, ad aumentare al termine dei lavori dell'autostrada anche perché il traffico proveniente dall'autostrada e dalla Statale 23 conferirà tutto sull'ex statale. Prego di verificare la situazione con tempestività per individuare misure atte a garantire la sicurezza del traffico». Da tempo si parla della messa in sicurezza di questa circonvallazione.

BORGARO. UNA VENTINA DI ISCRITTI AL PRIMO CORSO

Sul ring inseguendo il sogno dei mitici eroi del wrestling

Gianni Giacomino

Sono in venti e inseguono lo stesso sogno: diventare degli eroi [illegible] wrestling. Da lunedì si sono ritrovati in una palestra di Borgaro per frequentare il primo corso in Italia dello sport-spettacolo che sta facendo impazzire milioni di bambini. U[illegible] stage, organizzato dalla Nu-Wrestling Federation, di 36 [illegible] [illegible] allenamento divise in sei giorni per 390 euro di iscrizione. E l'istruttore è nientemeno che Afa detto «Wild Samoan», uno dei miti del wrestling con alle spalle trent'anni di combattimenti e di vittorie. Oggi in Pennsylvania gestisce la palestra nella quale sono stati forgiati atleti come The Rock, Rikishi, e Batista. Lui, coadiuvato «Tonic» e «Havoc», due muscolosi ventenni, cerca di insegnare i fondamentali del wrestling sul ring sistemato sulla terrazza della palestra. Le tecniche di caduta, il gioco con le corde del ring, come afferrare e schienare un avversario, nozioni di acrobazia. Guarda i nuovi allievi effettuare gli esercizi: «Ok, very nice», «You are a crazy boy».

Davide Di Bari ha 30 anni, è un operaio e arriva da Verona dove ha lasciato la moglie e due figli. E' soddisfatto: «Pratico il wrestling da un anno ma voglio migliorare e a luglio frequenterò [illegible] al[illegible] stage in Inghilterra». Di Bari è uno dei pochi che ha già combattuto: «Il mio nome d'arte [illegible] il Patriota, in pratica sono un carabiniere che porta la giustizia sul ring». Con lui c'è Diego Negri, 29 anni, milanese, guardia giurata detto Lion Warrior che ha la schiena completamente tatuata con [illegible] storia [illegible] guerriero Kenshiro. «Avevo già iniziato anni fa con Sergio Noel il fondatore dell' Italian Wrestling Superstars - dice -. Ma ho smesso perchè non potevo venire ad allenarmi a Torino tre volte la settimana». Mario Zappoli, bagnino viareggino di [illegible] anni, appassionato di kick boxing e calcio può sfoggiare un fisico da culturista e abbronzatura invidiabile.



Come cadere con la schiena, uno dei primi insegnamenti del wrestling

Marianna Ferrarese è l'unica ragazza. Arriva anche lei da Milano, ha appena 20 [illegible] «Ho deciso di partecipare dopo che ho visto il wrestling in tv» ammette timidamente. «Siamo entusiasti» dice Lara Martinetto, la public relations manager della Nu-Wrestling Federation che ha sede a San [illegible] Canavese. Lei, insieme a una dozzina di altri soci, quattro anni fa ha tirato su l'organizzazione che oggi promuove manifestazioni in tutta la penisola. «E' stata una scommessa - continua la Martinetto - siamo decollati dopo aver venduto alla tv i filmati degli incontri di wrestling che hanno fatto appassionare il grande pubblico». Il corso di Afa si concluderà il 2 luglio su un ring allestito nel parco Chico Mendes di Borgaro dove salirà anche l'americano Mick Foley, la leggenda dell'hardcore, la specialità dove si usano filo spinato, chiodi, mazze, cocci di vetro e altro.

BARDONECCHIA. SI E' ROTTO UN TUBO

Una fuga di metano al Villaggio Olimpico

Allarme ieri sera a Bardonecchia per una fuga di gas che ha costretto i vigili del fuoco ad allontanare temporaneamente dalle proprie abitazioni alcune famiglie.

E' successo [illegible] pressi del costruendo Villagg[illegible] Olimpico, nell'area dell'ex colonia Medail (che ospiterà oltre 700 atleti), nel cuore di Bardonecchia. Qui già nel pomeriggio [illegible] stato segnalato un forte odore di gas, poi parzialmente rientrato. Ma la situazione si è fatta improvvisamente grave intorno alle 23 quando, probabilmente per il cedimento di [illegible] condotta, il metano è fuoriuscito in modo più copioso.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Susa e squadre anche da Torino che hanno provveduto ad allontanare le persone dall'area maggiormente interessata, quindi potenzialmente a rischio scoppio, ed a porre in stato di attenzione decine di altre.

Molti villeggianti hanno semplicemente preferito compiere [illegible] passeggiata serale più lunga [illegible] consueto in attesa delle verifiche compiute dai vigili del fuoco. Tutto si è svolto comunque con grande calma e [illegible]a scene di panico.

In tarda serata [illegible] intervenuti anche tecnici della Metanalpi, [illegible] una squadra [illegible] pronto intervento, e sono iniziate le operazioni di riparazione e di bonifica. L'intervento dovrebbe concludersi [illegible] mattinata.

MURAZZI. PROROGA ALLE ATTIVITA'

Nuovo regolamento sull'uso delle arcate

E' stata approvata lunedì [illegible] dal Consiglio comunale la proroga fino al 31 dicembre 2005 per le concessioni delle attività presenti nelle [illegible] dei Murazzi. Motivazione [illegible] sul documento: «Al fine di non interrompere le attività culturali, ricreative ed economiche presenti in quell'area e garantendo così la fruibilità di quegli spazi».

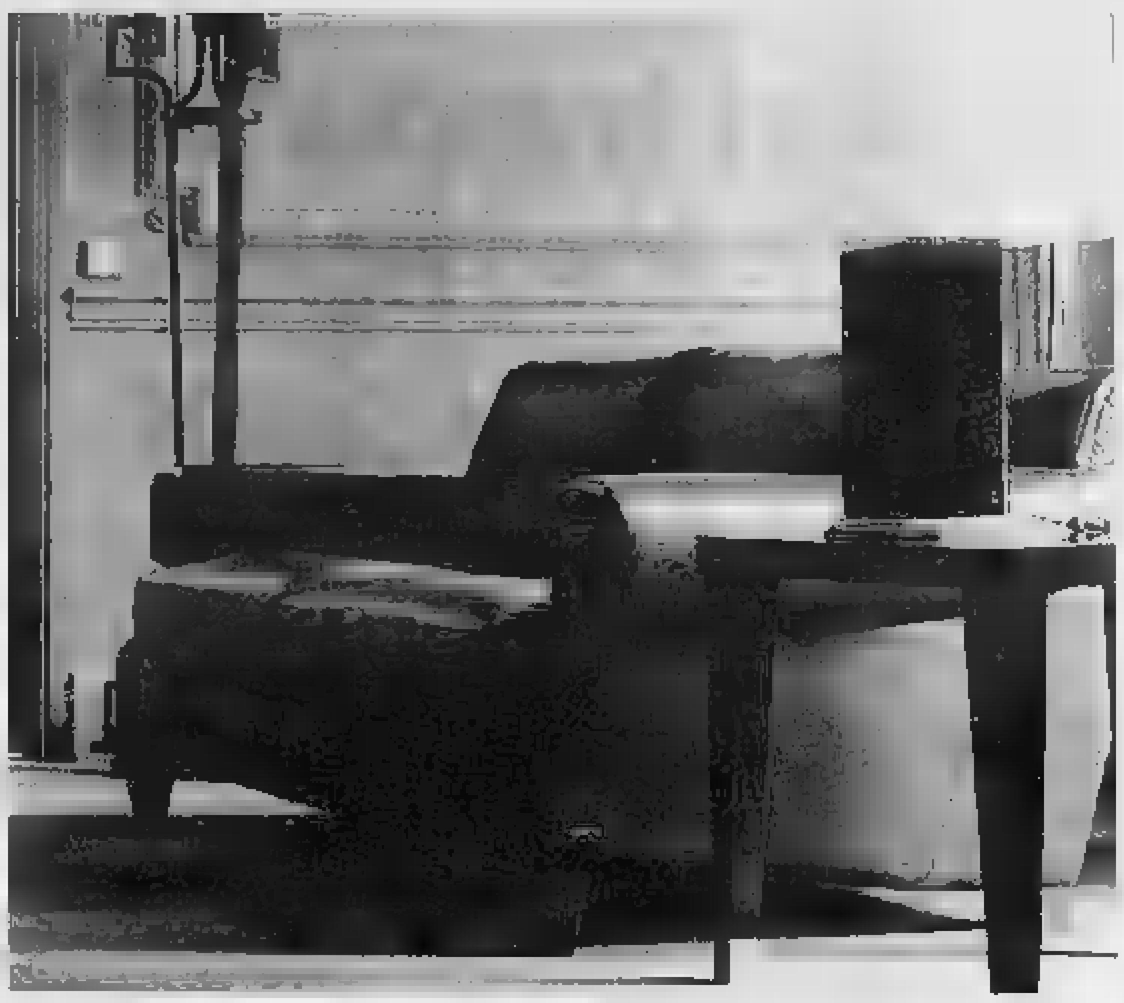
L'uso dell'area dovrà poi essere disciplinato [illegible] un regolamento per definire le concessioni dei locali e da un piano d'area che stabilirà l'utilizzo degli spazi esterni e degli elementi (dehors) che faranno parte dell'arredo urbano. Al piano d'area (che sarà concluso entro il 2005) ne sarà allegato uno per la sicurezza.

[illegible] [illegible] quella mozione è stato approvato pure [illegible] emendamento presentato dal gruppo di Forza Italia che chiede la presentazione al Consiglio comunale entro [illegible] 30 ottobre 2005 di una proposta di regolamento di utilizzazione delle arcate «con allegato bando di concessione». [illegible] proprio delle nuove regole per l'utilizzo delle arcate dei Murazzi ha discusso la giunta di ieri mattina. «Ci siamo impegnati - ha spiegato l'assessore Poveraro - a definirlo entro il 31 ottobre per consegnarlo al Consiglio. E la cosa sicura sin da ora è che potranno essere confermati soltanto coloro che saranno in regola coni pagamenti e che tutte le posizioni verranno regolarizzate».

Divani & Divani by Natuzzi, tante idee-eleganza, tanta convenienza

Bellissimi salotti a prezzi vantaggiosi

Saldi strepitosi per tutto il mese di luglio



Il mese di luglio in arrivo offre una serie di proposte convenienza nei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi (in zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella); l'estate regala tante offerte per venire incontro ai clienti, alle loro esigenze, ai loro desideri.

Alcuni esempi? Innanzitutto il mese di luglio targato Divani & Divani by Natuzzi propone sconti fino al 40% su tutta la collezione e sui complementi d'arredo, con risparmi che quindi si rivelano sostanziosi. Poi, per chi compra, c'è anche la possibilità di personalizzare il pagamento, con formule a tasso zero fino a 30 rate, che permettono di dilazionare nel tempo la spesa, senza stress. Inoltre i divani e i complementi d'arredo sono in pronta consegna fino ad esaurimento dei pezzi; chi ha insomma bisogno di un modello in tempo reale può entrare in un negozio del marchio e comprarlo, sicuro di vederselo in casa entro pochissime ore. Non basta: chi acquista un modello della collezione può disfarsi anche comodamente del vecchio divano di casa, che spesso non si sa più dove mettere: infatti Divani & Divani offre il ritiro dell'usato gratuito; e c'è ancora una buona notizia, il trasporto del nuovo sofà è incluso nel prezzo!

Facilità d'acquisto, risparmio, comodità e velocità di consegna. Divani & Divani by Natuzzi esprime anche in questa maniera la sua attenzione verso il cliente che è sempre al centro di tutto. «La nostra azienda offre un servizio accurato e completo fino in fondo, oltre, ovviamente, a un prodotto di qualità a prezzi competitivi», spiegano alla Natuzzi. Il cliente che entra in uno dei punti vendita del marchio viene «accompagnato» nei suoi acquisti, consigliato con serietà e professionalità, e poi seguito anche a casa; i consulenti di arredamento che operano nei negozi, infatti, gratuitamente si possono recare a casa dei clienti per sopralluoghi e consigli, per risolvere quesiti e problemi, ad esempio riguardo ai rivestimenti e ai colori che maggiormente [illegible] indicati nei vari ambienti.



D'altra parte, nella nuova collezione Divani & Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Chi desidera per la propria casa forme armoniose mescolate a fibre e texture differenti, accompagnate da materiali sensibili al tatto, trame irregolari e asimmetriche, pelli naturali, colori caldi e solari, magari giocati tono su tono, può optare per la linea denominata «Casual Esprit», che presenta linee aperte e accoglienti, per dialogare armoniosamente con lo spazio circostante.

Chi invece vuole in casa sua il segno forte ed essenziale delle linee architettoniche deve rivolgersi alla linea «Urban Feel», che dà a chi la guarda la sensazione di percepire lo spazio circostante come luminoso e vitale, aereo. Propone modelli dai colori decisi e ricercati, forme rigorose, materie lucide e opache che tracciano un mondo cosmopolita in cui quello che conta davvero è cercare l'equilibrio.

E chi ama il classico? La risposta è «Vintage Mood», che si rifà a ispirazioni e tratti che sembrano senza tempo; al culto per oggetti con la forza dell'archetipo e al gusto per la ricerca di pezzi originali. Uno stile da reinventare e reinterpretare, con modelli dalle superfici ruvide, fatti di materie grezze, in cui le pelli, rugose e vissute, hanno i colori del [illegible] e della terra. Il fascino della memoria, insomma, che suggerisce un mondo che racchiude in sé il valore della cultura, e che parla di solidità e di durata nel tempo.



Tante proposte, un'unica qualità, a tutto tondo. Non va d'altra parte dimenticato che Divani & Divani by Natuzzi, marchio di proprietà del Gruppo Natuzzi, è la prima e più importante catena di negozi in franchising nel settore dell'arredamento, presente in Italia con oltre 140 negozi; e che Natuzzi, con i suoi punti vendita, è presente nelle maggiori capitali dell'Europa e del mondo, da Londra a New York, da Atene a Shangai, da Madrid a Sydney, da Parigi a Pechino, da Budapest a Reykjavik, solo per citarne alcune.

[illegible] LA DECISIONE NONOSTANTE ALCUNE POLEMICHE PERCHE' [illegible] QUELLA ZONA SONO SORTI MOLTI NUOVI PALAZZI

Dai risparmi nasce un asilo

In Campo Archero, sarà costruito con l'avanzo d'amministrazione

Antonella Perotti

Il posto all'asilo [illegible] prime [illegible] che i genitori combatto[illegible] per i propri figli. Sempre troppo pochi, per questo a Chieri la giunta ha deciso di destinare una fetta consistente dell'avanzo di amministrazione alla realizzazione di una nuova scuola materna in Regione Campo Archero. Anche se la decisione ha provocato più di una polemica in consiglio comunale. L'asilo sorgerà in via Quintino Sella, dietro la stazione, con sei nuove sezioni. Il modello è lo stesso di quello di via Tamagnone: edificio a un piano, [illegible] verde, tetti in coppi, struttura in cemento armato - spiega l'Assessore ai lavori pubblici Domenico Benente -, sono i materiali migliori. E' inutile cercare di risparmiare ad ogni costo per poi intervenire continuamente [illegible] manutenzioni straordinarie». La scuola viene incontro all'esigenze della cittadinanza in una zona dove negli ultimi anni sono sorti i nuovi complessi residenziali.

In tutto costerà 1.292.000 euro e già entro la fine dell'anno apriranno i cantieri. «Con questa nuova struttura veniamo incontro [illegible] esigenze dell'area Sud della città che ora poteva contare solo su due scuole materne, una alle Maddalene e l'altra in via Bersezio» aggiunge Benente. «L'asilo sarà realizzato senza aprire mutui e ricorrere ai Boc - precisa l'Assessore al bilancio Federico Feyles -. Con questa variazione di bilancio l'indebitamento a Chieri diminuisce, invertiamo un trend». In tutto l'avanzo d'amministrazione, ottenuto in larga misura facendo

> Costerà quasi un milione e 300 mila euro
> Il sindaco: era necessario per venire incontro a tante famiglie

economie su opere degli anni precedenti e risparmiando su altri interventi, ammonta a 3.300.000 euro. Per questo 2.600.000 sono vincolati e essere investiti [illegible] lavori pubblici. La giunta ha scelto come priorità l'asilo, ma in consiglio comunale sono stati deliberati e finanziati con l'avanzo d'amministrazione anche altri interventi: la manutenzione straordinaria delle aree verdi, la sistemazione [illegible] soppalco nella biblioteca nell'Area Tabasso, un impianto idrico all'asilo delle Maddalene, uno stanziamento per adeguare la piscina nel complesso sportivo del Centro San Silvestro, 90.000 euro vanno ai collegamenti stradali. In tutto 1.816.000 euro, mentre una somma è stata destinata alle spese straordinarie tra cui la realizzazione di un'area mercatale nella città africana di Nanoro, gemellata con Chieri.

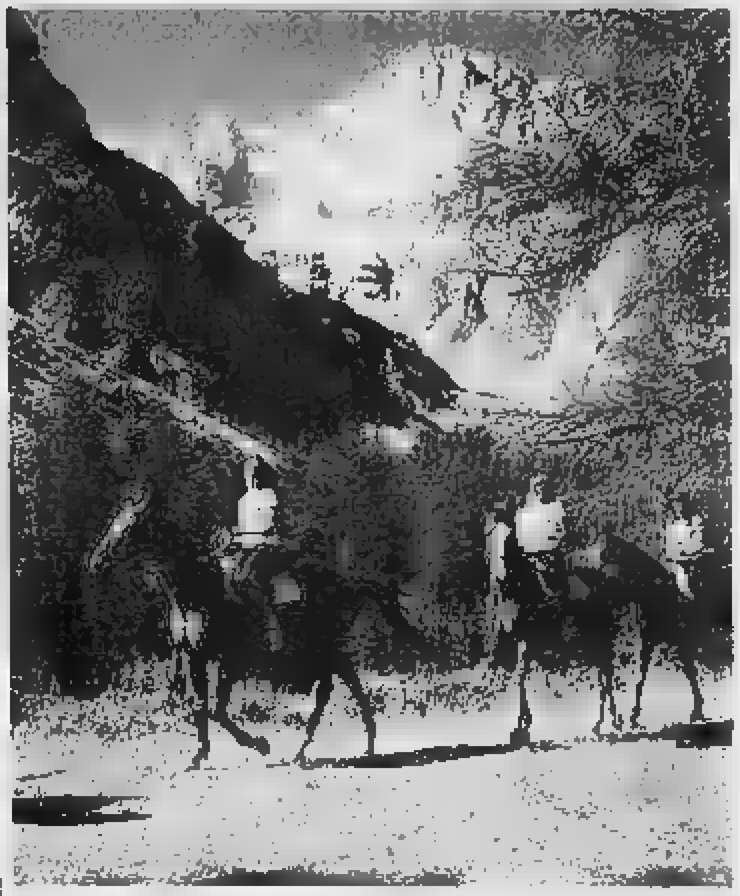
Scelte che però non sono piaciute a tutti i consiglieri, non solo tra le file della minoranza, dove Lega Nord, Forza Italia e l'Altra Chieri Possibile hanno votato contro. Qualche consigliere [illegible] e dei Comunisti [illegible] fino alla fine [illegible] lasciato in «predicato» il proprio voto. Ma la protesta è rientrata e nessuno ha voluto commentare. «Certo c'è qualche perplessità sulle scelte della maggioranza - getta acqua sul fuoco Vincenzo Cucci -, ma niente di più». Il sindaco Agostino Gay, però ha ribadito il carattere sociale della scelta: «L'asilo pubblico è una necessità e soprattutto viene incontro alle esigenze delle famiglie».

IL SINDACO POLEMICO CON LA TV DI STATO

«La Rai ha snobbato Chieri nelle riprese sul Giro d'Italia»

••• E' polemica sulle riprese della Rai a Chieri durante la tappa a cronometro del Giro d'Italia. L'amministrazione ha speso non poco per utilizzare la partenza chierese del Giro come vetrina turistica e la città ce l'ha [illegible] tutta, tirando fuori l'orgoglio comunale di vecchio stampo. Risultato? Deludente a dir poco per i chieresi incollati alla televisione a seguire le riprese. Il Comune ha fatto salti mortali per far passare nel centro storico il percorso dei ciclisti con un trionfale attraversamento dell'Arco seicentesco, simbolo di Chieri. Ma l'Arco non si è visto e nemmeno gli altri monumenti. «La Rai ci ha ignorato. Con tutto quello che abbiamo fatto per ospitare in modo adeguato la tappa del Giro d'Italia» commenta amaramente il sindaco Agostino Gay. Lui stesso con la collaborazione di qualche consigliere ha redatto le schede dei monumenti e il materiale informativo sulla città, schede che non sono state utilizzate. «Ogni piccolo centro che ha fatto da scenario al Giro d'Italia è stato valorizzato dalle inquadrature. Perché a Chieri è stato riservato un trattamento di serie B? E' stata un'operazione voluta per non far vedere la città in televisione?». Eppure da tempo l'amministrazione è attenta alle possibilità di sviluppo turistico della città, che non ha nulla da invidiare a quelle più blasonate e più note della Toscana. La cifra spesa, 68.000 euro, è stata contestata anche in un'interrogazione da Nicola Mercurio, Forza Italia, in consiglio. «Abbiamo voluto essere all'altezza del ruolo - precisa Gay -, anche se le riprese televisive hanno fatto di tutto per vanificare i nostri sforzi». [a. per.]

LOCANA



Lo montagna si apre agli sport equestri

A cavallo sui sentieri percorsi dai Savoia

Si narra [illegible] lo [illegible] Vittorio Emanuele II, in villeggiatura a Ceresole [illegible], amasse percorrere a cavallo sentieri e mulattiere costeggiando l'Orco. L'idea nasce da questi racconti: perché non far rivivere i percorsi preferiti dei Savoia per un turismo sostenibile? Ed [illegible] il progetto della Comunità montana valli Orco e Soana: creare un circuito da Cuorgnè a Locana dedicato agli amanti dei cavalli. Ventun chilometri, una specie di «paradiso [illegible] trotto» a stretto contatto [illegible] un paesaggio naturale che rapisce.

NICHELINO. QUARANTA POSTEGGI GRATUITI VICINO A FARMACIE, ASL E SUPERMERCATI

Per le mamme in attesa nascono le «strisce rosa»

Giuseppe Legato

Il parcheggio è donna o meglio è mamma. Non è uno scherzo di inizio estate e neanche uno slogan pubblicitario appena lanciato dagli spot televisivi. A Nichelino già dai prossimi giorni saranno creati posti [illegible] nelle vie della città appositamente per signore in stato di gravidanza o neo-madri. Strisce rosa dunque, nel senso letterale del termine (la vernice sarà rigorosamente in tema) in cui verrà disegnata l'effigie di una donna con il passeggino. Un'idea singolare nata dal giovane sindaco Giuseppe Catizone e sviluppata dal comando dei vigili della municipale con la [illegible] dell'architetto Fulvio Rossi della società Airmedia di Moncalieri, che crea in Italia il primo precedente in materia. I posti auto non saranno a pagamento e nessuna sanzione penale e/o amministrativa potrà [illegible] addebitata a chi lo occuperà «abusivamente» senza essere una donna in dolce attesa o con passeggino al seguito. Il Codice della Strada non contempla una casistica di questo tipo, come accade - ad esempio - per i parcheggi blu a pagamento bersaglio di sanzioni economiche ed antipatiche.

Ed è proprio il sindaco a spiegare il [illegible] dell'iniziativa nata qualche mese fa e già prossima alla realizzazione: «Il significato è prettamente educativo, un modo - crediamo efficace - per creare una cultura del rispetto. La nostra speranza è tutta nel [illegible] civico dei nostri cittadini. Conoscendoli siamo sicuri che risponderanno con diligenza e cortesia. In fondo è un invito semplice da cogliere, nessuna costrizione».

Cortesia appunto, la parola chiave anche per il comandante dei vigili Rino Pagin. E' proprio lui a spiegare i particolari dell'iniziativa: i 40 posti auto saranno ricavati in prossimità dei luoghi in cui [illegible] alte le probabilità di presenza di mamme: farmacie, consultori familiari, ambulatori pediatrici, scuole, Asl e supermercati tanto per citarne alcuni «augurandoci - dice il comandante - di contribuire a migliorare le condizioni di queste d[illegible] e [illegible] penalizzate da oggettive difficoltà di deambulazione. L'idea - originale quanto basta per aprire una lunga sequela di seguiti - va però supportata, magari [illegible] campagna informativa. A Nichelino hanno pensato anche a questo. Nei prossimi giorni - e rigorosamente prima del battesimo dei parcheggi rosa - partirà una sponsorizzazione martellante dell'iniziativa con 20 mila opuscoli informativi che saranno recapitati in altrettante abitazioni dei cittadini.



Giuseppe Catizone

COMUNITÀ MONTANA. APPROVATO IL PRIMO BILANCIO SOCIALE DAL 1999 AL 2004

Stranieri residenti in Valsusa più che raddoppiati in 10 anni

[illegible]ivio Morello

Il numero degli stranieri residenti in bassa Valle di Susa, dal 1993 ad oggi, è più che raddoppiato, raggiungendo addirittura un aumento del 136%. Sul territorio della Comunità Montana della bassa Valsusa e Val Cenischia gli stranieri, senza contare i moltissimi irregolari senza permesso di soggiorno, alla fine del 2000 erano 1221 di cui 696 maschi e 525 donne. Particolarmente aumentati gli extracomunitari provenienti dall'Africa settentrionale che sono passati da 53 a [illegible].

Gli extraeuropei sarebbero oltre 460 di cui una buona metà costituiti da albanesi residenti in massima parte a Susa e Bussoleno. Tra le donne in questi ultimi anni appaiono in aumento le peruviane e le romene che trovano facilmente lavoro come badanti.

Sono questi alcuni dati [illegible] emergono da [illegible] interessante ricerca-consuntivo di lavoro condotta dalla Comunità Montana della bassa Valle di Susa che ha approvato il primo Bilancio Sociale dal 1999 al 2004. Un minuzioso lavoro dei dipendenti dell'ente racchiuso in un libro di 130 pagine che contiene anche le varie finalità amministrative ed il rendiconto economico da cui emerge che in questi ultimi anni sono stati amministrati introiti per circa 29 milioni di euro.

Di questi, ben 20 milioni e 886 mila euro, sono stati stanziati e spesi per interventi a difesa del suolo in opere idraulico-forestali. L'intervento più imponente che ha visto una spesa di oltre tre milioni di [illegible] è ancora in corso con la costru[illegible] di opere di assestamento sull'alveo del torrente Cenischia.

La popolazione della Comunità Montana della Bassa Valsusa è di 67.750 abitanti di cui il numero maggiore quasi uguale fra donne e uomini (circa 3000) è nella fascia di età fra i 35 e 39 anni. La disoccupazione riguarda prevalentemente le donne che sono [illegible] contro 571 maschi. I dipendenti della struttura della Comunità dal 1999 ad oggi sono però più che raddoppiati passando da 15 a 36.

Inbreve

Alta Valle Susa
Riunione dei sindaci sulla crisi occupazionale

Questa sera alle ore 21 presso la sala consigliare del municipio di Oulx i sindaci dell'alta valle Susa si riuniranno per discutere sulla perdita dei posti di lavoro di molti valsusini a causa della riduzione del personale decisa dalla società [illegible] decisione [illegible] chiusura temporanea del Traforo autostradale del Frejus in seguito all'incidente in galleria che provocò due vittime. La riunione è [illegible] indetta dal presidente [illegible] Comunità Montana Mauro Carena, preoccupato per la perdita di lavoro di molti residenti nei 14 comuni della vallata.

Poirino
Si presentano i corsi di scuola estiva

Saranno presentati domani, alle 18 nel Salone Italia di passeggiata Marconi a Poirino, i corsi della scuola estiva organizzati dal Comune. Le lezioni, destinati agli alunni di elementari e medie, inizieranno venerdì e si concluderanno il 30 luglio. Per informazioni 011-9450114 (interno 208).

Strambino
Arriva lo spettacolo di Fabrizio De André

Domani, alle 21,30 al castello di Strambino, viene presentato presentano lo spettacolo «La Buona Novella» di Fabrizio De André, interpretato e diretto da David Riondino, cui si affiancano la voce solista della sorella Chiara Riondino. L'evento si inserisce nel cartellone proposto dal Parco Culturale del Canavese.



Fabrizio De André

Chivasso
Ottavo festival della canzone

Ottavo Festival di Chivasso per [illegible] in [illegible] (cover) e nuovi emergenti (canzoni inedite) da stasera al 2 luglio, alle 21, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (Municipio). Stasera è anche in programma il Gran Galà della Bellezza, che prevede l'elezione di Miss e Mister Chivasso.

Chieri
Questa sera dibattito sull'aumento dei prezzi

Questa sera, ore 21, nella biblioteca civica nell'Area Tesso, in via Vittorio Emanuele I a Chieri, dibattito sull'aumento dei prezzi, organizzato dal Laboratorio democratico. Intervengono Giovanni Dei Giudici della Federconsumatori, Paolo Vaglio dell'Ascom, Cesare Serafino, presidente della Confagricoltura, Piero Garbero, docente all'Università di Torino.

POIRINO. DIBATTITO ACCESO TRA CITTADINI E GIUNTA

«Scarsa sicurezza sulla statale 29»

[illegible]rico Genta

Fuori programma l'altra sera al centro polifunzionale di frazione Marocchi, a Poirino. L'incontro tra cittadini e giunta comunale, previsto per discutere i problemi [illegible] la raccolta dei rifiuti porta a porta, si è trasformato in un dibattito, sicuramente acceso, sulla scarsa sicurezza delle strade. Occhi puntati [illegible] regionale 29, [illegible]pre più trafficata e dove gli incidenti si fanno sempre più frequenti. Uno dei più gravi lo scorso 18 maggio, quando Elena Panico, [illegible] di appena 14 anni, è stata travolta da un camion mentre attraversa[illegible] la strada per raggiungere la fermata dell'autobus. Le sue condizioni sembrano migliorare, ma la ragazza è ancora in [illegible].

I residenti della frazione hanno consegnato al sindaco una petizione seguita da seicento firme, raccolte in sole due [illegible]ne. Una richiesta di provvedimenti immediati che si aggiunge all'interpellanza del gruppo di minoranza «Orizzonti», che sarà presentata in consiglio comunale in occasione della seduta di giovedì. «La strada è di competenza della Regione, che per altro ha già previsto nel piano regolatore la realizzazione di rotonde e attraversamenti pedonali [illegible] proprio in corrispondenza dei Marocchi - replica il primo cittadino Sergio Tamagnone -. Certo dovremo aspettare anni. Da parte nostra ci stiamo preoccupando di installare entro un mese dei dissuasori di velocità, e sarebbe opportuno garantire [illegible] più [illegible] presenza di almeno un vigile in prossimità del tratto». Aspetto questo non facile da risolvere visti i problemi di organico. «Il territorio di Poirino è abbastanza vasto e in sei [illegible] possiamo certo presidiare tutte le zone critiche - conferma il comandante dei civich Emanuele Elia -. Certo l'uso più frequente di autovelox potrà servire da deterrente per chi continua a correre sulla regionale, ignorando semafori e zebre».



La strada di frazione Marocchi

SETTIMO TORINESE. ARRESTATI DUE NIGERIANI

In casa un deposito di cd e dvd pirata

Due senegalesi che abitano a Torino avevano trasformato una camera del loro alloggio in un deposito e centro di distribuzione di cd e dvd con le ultime novità, naturalmente tutto materiale contraffatto, mascherando la porta d'ingresso con un grosso specchio. Ma i carabinieri della tenenza di Settimo Torinese, che da qualche tempo con personale in borghese stavano seguendo tutti i movimenti di due marocchini, uno di 17 e l'altro di 18 anni, che smerciavano appunto cd e dvd pirate, l'altra [illegible] hanno fatto scattare il blitz e arrestati. Si tratta di Mounirou Kebe e Moussa Faie, entrambi di 32 [illegible], residenti in corso Novara 46, che sono stati rinchiusi nel carcere torinese [illegible] e Cotugno con l'accusa di vendita di materiale video e musicale contraffatto. I due minori, invece, se la [illegible] cavata con una denuncia a piede libero.

Nell'alloggio gli uomini del tenente Roberto Chiorzi hanno sequestrato 5000 cd musicali tra cui 500 cd con canzoni del Festival Bar che non sono ancora in commercio e 400 dvd con le ultime novità cinema[illegible]fiche, per un valore di oltre 30 mila euro. Il materiale è stato sequestrato per essere distrutto. Dalle indagini dei carabinieri sarebbe emerso che i due marocchini minori spacciavano il materiale oltre che a Settimo anche a San Mauro e Chivasso. Ma la parte più consistente della vendita illegale veniva effettuata a Torino. I cd che i dvd arrivavano ai due senegalesi dalla zona di Napoli già pronti per essere venduti clandestinamente. [d. and.]

PRALORMO. BANDITI ARMATI DI TAGLIERINO

Assalto in banca Bottino 9 mila euro

Un colpo messo a segno in pochi minuti, poco dopo l'orario di apertura, quando in banca i clienti non erano ancora entrati. Due uomini armati di coltello hanno assaltato ieri mattina le casse dell'istituto Unicredit di via Morbelli, in pieno centro a Pralormo.

Erano da poco passate le 9 quando la coppia di malviventi è entrata in azione. Secondo il racconto dei presenti entrambi avevano coperto il proprio volto con passamontagna e occhiali scuri. Le poche parole rivolte farebbero pensare a uomini di nazionalità italiana. Di certo il colpo era [illegible] meditato da tempo: tutto è accaduto in una manciata di minuti quando negli uffici si trovavano solo i dipendenti. Contro di loro i banditi hanno puntato un taglierino, facendosi consegnare tutto il contante disponibile. Un bottino tutto sommato modesto, di circa 9 mila euro. I due sono poi fuggiti prima che il personale in servizio avesse il tempo di dare l'allarme. I carabinieri di Poirino e del radiomobile di Chieri si [illegible] subito messi sulle loro tracce. Alcuni testimoni li avrebbero visti salire a bordo di una Ford Escort di colore grigio, dove forse li attendeva un terzo complice. Le ricerche dei militari sono proseguite per tutta la [illegible]a, ma senza risultati. Molto probabilmente la banda è riuscita ad allontanarsi dal centro del paese e dal territorio, correndo in direzione dell'Astigiano. [E. gen.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[illegible]
011 6568439

Giorno e Notte

E [illegible] le chiamassimo per nome, le vittime di incidenti? Prima di essere un numero in [illegible] statistica, sono persone, spesso conoscenti, amici, a volte parenti». Così ha scritto a [illegible] Stampa un'insegnante dell'Istituto professionale «Giulio» e del Ctp ad esso collegato. Ha scritto queste righe in morte di un collega, giovane padre di due bimbi, travolto da un'auto la sera di San Giovanni. E diventato - per le implacabili leggi della cronaca - «la trentaduesima vittima» del 2005 sulle strade di Torino, [illegible]. Il Ctp, lo



ricordiamo, è il Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti, quel pezzo di scuola varato alcuni anni fa per consentire il rientro in formazione di chi aveva dovuto lasciare gli studi o li aveva abbandonati per [illegible] interesse. I Ctp sono quei luoghi dove, in questi anni di intensi arrivi di lavoratori dall'estero (e dei loro familiari), giovani e adulti immigrati imparano la lingua italiana. Spesso, imparano anche ad amare un po' e a capire questo paese. Il loro nuovo paese.

Ecco, Sandro Viotti - questo il [illegible] della «trentaduesima vittima» - insegnava italiano e contribuiva a far [illegible] Torino e l'Italia agli immigrati.

La collega dell'insegnante morto sull'asfalto [illegible] corso Vercelli scrive anche il nome degli altri docenti del «Giulio»: «Sandro ha sempre svolto il [illegible] lavoro con impegno e con una grande attenzione verso i [illegible] allievi. Ben presto i "suoi" studenti si accorgevano di aver incontrato non solo [illegible] bravo insegnante, [illegible] anche un Amico. Un insegnante che, per essere più vicino alle loro culture e per comprendere meglio le loro esigenze, all'inizio di quest'anno scolastico aveva ricominciato a studiare, frequentando [illegible] corso universitario in Comunicazione Interculturale. Non esitando a rimettersi in gioco pur lavorando e occupandosi dei [illegible] due bambini [illegible] piccoli. Un'assurda "fatalità" lo ha portato via ai suoi cari ed alla sua scuola».

Altri colleghi aggiungono che «Sandro si dedicava ai suoi allievi [illegible] sensibilità e impegno [illegible]. E' stato un "maestro" vero, sempre preoccupato di aggiornarsi e di aggiornare. Era attento ai [illegible] allievi [illegible] solo scolasticamente ma anche umanamente. E proprio questo [illegible] modo di fare, il suo sentirsi al tempo stesso un po' maestro e un po' allievo, la [illegible] fresca curiosità facevano sì che avesse sempre un ottimo rapporto con quella che qualcuno definisce "utenza". L'"utenza" per lui erano persone con cui condividere un'esperienza. Sandro è stato [illegible] amico per tutti noi. Era giovane ed entusiasta e sapeva trasmettere questo [illegible] modo di essere a chi lavorava al [illegible] fianco».

Tutto questo si nascondeva dietro a un titolo, alla definizione di «pedone», alla [illegible].

andar per mostre

[illegible] «PROMOTRICE»
Alle 18, inaugurazione [illegible] 163ª Esposizione Arti Figurative, con [illegible] opere fra sculture, incisioni, acquerelli, disegni, dipinti. In mostra anche i lavori dei soci scomparsi: [illegible] Fico alla Sogno, [illegible] Vittone a Delaurenti, Alessandri, Baretta, Ciotti, Martinengo, Ferrabini, Maccagno, [illegible]schelli, Giovannini, Cera. Sino al 31 luglio.
Promotrice delle Belle Arti, viale Crivelli 11, [illegible]: 10- 12/16 -19,30, festivi 10-12, tel. 011 6692545.

«IO [illegible]
Dalle 22 serata finale dell'8ª edizione [illegible] concorso per giovani artisti «Io Espongo». Fotografie di Gepi Solarino, Giacomo Festa e VIR (Irene Pittatore e Viviana Rossi); dipinti di Paolo Galetto, Marco Cazzato, Chiara Gobbo, Irene Mastrogiovanni e Luca Bersano; sculture di Jim Hake e Simona Panetta; installazioni di Francesca Maranetto Gay e Luca Razzano.
Pastis, piazza Emanuele Filiberto [illegible].

[illegible]
Alle 17,30, personale del fotografo Renzo Miglio sul tema «Gli spazi e i volti dell'esclusione», a cura di Dario Reteuna. Organizzata dalla Città di Collegno e dal Circolo degli Artisti, propone 80 scatti (1969-1986), che raccontano la realtà del manicomio. Sino al 31 luglio.
Collegno, Museo della Città, Parco Generale Dalla Chiesa, piazza SS Annunziata 7, orario: 15,30 - 19, giovedì e venerdì dalle 21 [illegible] 23.

TERRA
Domani, alle 19, inaugurazione della mostra «Terra» [illegible] video, installazioni, scultura e food design di Andrea Bertotti, Ludovica Carbotta, Carlo D'Oria, Davide Giuva, Davide [illegible] Grazie, Erica Maggiora, Daria Martini e Corrado Marengo. A cura della galleria Artenero.
Rivoli, La Maggiorana, via Cuneo 5.

a cura di Angelo Mistrangelo



Chakra, la scultura in acciaio corten (alta oltre sei metri) [illegible] Riccardo Cordero

L'energia di Chakra in piazza Galimberti

S'inaugurano domani due opere pubbliche degli artisti Marc Didou e Riccardo Cordero

Angelo Mistrangelo

Nell'ambito del programma di riqualificazione urbana «100 piazze per Torino», si inaugurano domani due nuove opere d'arte: alle 18, «Eco» di Marc Didou, in via Verdi angolo via Sant'Ottavio, e, alle 21,30, «Chakra» [illegible] Riccardo Cordero, in piazza Galimberti. Promossa dalla Città di Torino, Assessorato alla Cultura, questa iniziativa intende creare le migliori condizioni per sviluppare il rapporto tra arte e territorio.

L'artista francese Marc Didou ha realizzato una installazione-monumento in bronzo sul tema della comunicazione, rappresentata da un doppio volto. L'opera si rivela, inoltre, attraverso un suono prodotto da un sistema idrico interno: «Il solo bronzo - nota Didou - avrebbe [illegible] silenzio minerale; l'acqua gli conferisce [illegible] parola misteriosa che potrebbe [illegible]re la storia e la memoria di Torino». Un'esperienza, quella Didou, che si sviluppa tra Francia e Italia, dove, a Genova, nel [illegible] ha allestito la personale «Risonanze».

Cordero ha progettato per piazza Galimberti una grande scultura in acciaio corten (alta circa 6,50 metri, con diametro di circa 8,50 metri). Denominata «Chakra», che nello «yoga tantrico - suggerisce Francesco [illegible] Bartolomeis - sono centri vitali ed energetici dell'organismo», questa struttura è stata pensata come punto d'incontro per i cittadini: un luogo in cui - dice l'artista - si può entrare e reinventare lo spazio. Presente con opere alla Gam, Cordero è stato recentemente invitato alla Biennale Internazionale di Pechino 2005, mentre a settembre eseguirà una imponente scultura per Taiwan.

Broadway saluta gli amici del Regio

Musical benefico al teatro Puccini Lirica a Museo Sera con Lampo e Zabala

Alfredo Ferrero

«C'era [illegible] volta Broadway»: con uno spettacolo dedicato al mondo del musical classico, l'associazione Amici del Teatro Regio chiude la [illegible] stagione concertistica - quest'anno ricca di ben cinquanta appuntamenti - e si congeda [illegible] pubblico per la pausa estiva.

L'appuntamento è per le 21 di domani, al Piccolo Regio, Puccini dove sono stati invitati gli artisti della Nuova Compagnia Lirica guidati dal regista Marco Daperno, autore anche dei testi. Sul palco, per ricreare le magiche atmosfere e le fascinose melodie del teatro musicale americano, sale un nutrito manipolo di attori, cantanti e ballerini; l'orchestra è diretta da Fulvio Albano, mentre Annalisa Paulasso [illegible] creato le coreografie.

Ancora una volta la musica si fa veicolo di [illegible] umanitario: la serata ha infatti lo scopo di reperire e devolvere [illegible] aiuto finanziario alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Info 338 744.72.04.

A Museo Sera nel chiostro del Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, alle 21,30 è in programma il recital del soprano Alexandra Zabala accompagnata al pianoforte da Achille Lampo. Si ascoltano musiche di Puccini, Donizetti, Rossini, Gershwin, Verdi.

A FAVORE DI ANLAIDS

Domani concerto [illegible]a Belmondo alle Fonderie Limone

••• Torna il tradizionale concerto dell'Anlaids per la raccolta [illegible] fondi a favore della ricerca contro l'Aids.
L'appuntamento è per domani alle 21 alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri con Letizia Belmondo che delizierà il pubblico con l'arpa che l'ha resa celebre in tutto il mondo.
L'artista spazierà da Scarlatti, Spohr ed Emanuel Bach, per [illegible] a Debussy e Fauré.
La manifestazione benefica dell'Anlaids è organizzata dall'Associazione [illegible] Musica De Sono in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile.
I fondi raccolti dal Concerto d'Estate servono a supportare tutte le attività d'informazione e prevenzione dell'Aids rivolte in particolar modo ai giovani, finanziando le vacanze per i bambini sieropositivi, sostenendo l'assistenza alle persone colpite dalla malattia.
[illegible] De Stefanis, Presidente di Anlaids Piemonte, e il Professor Giovanni Di Perri, direttore della Clinica Universitaria di Malattie infettive dell'Università di Torino, illustreranno le attività svolte dell'associazione, progetti e piani futuri. Al termine verrà servito un rinfresco.
I biglietti (30 euro) si possono prenotare da Piemonte Anlaids - Via Carlo Botta 3. Tel. 011/ 43.65.541.

[illegible] femminile

Nove regole per semplificare la vita delle donne, che quotidianamente lottano contro il tempo.
Le elencano Cinzia Sasso e Susanna Zucchelli nel libro «Un'ora sola lo vorrei» di che viene presentato alle 17, a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12.
All'incontro intervengono l'assessore Aurora Tesio e la sociologa Chiara Saraceno.

Leggende metropolitane

Alla Fnac di via Roma 56, alle 18 viene presentato il libro a [illegible] di Paolo Toselli e Stefano Bagnasco, «Le nuove leggende metropolitane», Avverbi editore.
Il volume raccoglie gli interventi presentati [illegible] corso del convegno svoltosi a Torino nel novembre [illegible] sul tema «Contaminazioni. Voci, bufale e leggende metropolitane nell'era di Internet», organizzato dal Ceravolc e dal Cicap Piemonte.

Appuntamenti

INCONTRI

Festa de La Rinascita

Sul tema «Sicurezza e coesione sociale» intervengono: Maurizio Bini, segretario nazionale Silp Cgil; Roberto Arnaudo dell' Associazione Amapola; Carmelo Lavuri, presidente Comitato spontaneo Sponda Dora, Comitato sicurezza Circoscrizione 7, e Stefano Bellezza del comitato Federale PdCI di Torino. Presiede Beppe Nastro.
Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

[illegible] piemontese

Conferenza di Giuseppe Perrone dal titolo «Saltellando tra le pagine della letteratura piemontese». Ingresso libero. Info 011/4342450.
Unitre, corso Francia 27, ore 16

SPETTACOLI

Riditorino e dintorni

Musica e parola, comicità e note: da «Zelig Circus», arriva nel cartellone di «Colonia Sonora», il cabaret di Sergio Sgrilli e i Pelatters: lo spettacolo s'intitola «Vita da Pelatters». Ingresso a partire da 13,50 euro. Info 011/ 535529.
Collegno, Parco Certosa Reale, ore 22

Musica e cabaret

Serata di musica e cabaret organizzato dall'Associazione Piemontese contro l'epilessia. Le offerte - libere - saranno devolute ai Padri Bianchi, missionari che operano in Africa. La performance si inserisce nel contesto della mostra fotografica «Tibu Sugu: una malattia che fa cadere come pietre»: trentadue fotografie, 37 disegni e due gigantografie che raccontano come l'epilessia venga vissuta dai Dogon, il popolo affascinante e misterioso del Mali.
Corte della Ristorazione, Centro Commerciale 8Gallery-Lingotto, via Nizza 230 e 262; ore 21

CLASSICA

Le vie del barocco

Massimo Mercelli al flauto traverso e Corrado De Bernardi al clavicembalo, eseguono le «Sonate per flauto e cembalo» di Carl Philipp Emanuel Bach.
Famija Turinèisa, via [illegible] 43, ore 21

50 [illegible] di [illegible] Nostra

Si ascoltano musiche di ispirazione celtica eseguite dal Gruppo Cameristico Alchimea. Il concerto, intitolato «Italia Nostra e i Giardini Urbani», è gratuito. Durante la serata è possibile effettuare una visita guidata al Palazzo.
Cortile d'onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 18,30

LIBRI

Tropico biondo

Presentazione del romanzo di Alberto Nicolello «Tropico biondo», Sperling & Kupfer Editori: miscela di thriller, romanzo d'avventura e grande storia d'amore. In collaborazione con «La Stampa».
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 18,30

Giardino [illegible]

Presentazione del libro «3 Racconti da "Parole in corsa"». Alle 18, [illegible] nutri. Storia del cibo e della povertà in Piemonte attraverso [illegible] ricette dimenticate della cucina popolare», scritte da Enza Cavallero. L'incontro è organizzato da [illegible] Scaglione con Claudia Penoni. Sono previsti interventi musicali di Vittorio Muò. Segue degustazione.
Palazzo Sormani, piazza Solferino 22, ore 17

Sherlock Holmes

Presentazione del libro curato da Massimo Centini «I segreti di Sherlock Holmes. Miti, misteri e successo dell'investigatore più [illegible] mondo» (ed. Ananke). Intervengono Massimo Centini, antropologo, e Paolo Berruti, neurologo e psichiatra.
Libreria Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

[illegible]

Stasera a Ivrea, Paola Bianchi, docente alla Facoltà di Scienze Politiche di

GABRIELE FERRARIS

TONY. L'inossidabile Little Tony è in concerto stasera a Chieri, nel cortile dell'oratorio San Luigi in via Vittorio Emanuele 76. Si comincia alle 21,30, l'ingresso 12 euro.
DUEL. Stasera alle 23 da Giancarlo, ai Murazzi, primo appuntamento di «Duel», sfida di sonorizzazione cinematografica band e dj torinesi: Robi Vaio gli Inferno Orfeo sulle immagini di «Amici miei» di Monicelli.
RAISER FESTIVAL. Primo concerto, stasera, del Raiser Festival, rassegna rock ospitata nell'area di Muovitipositivo, in piazza d'Armi (accesso da corso Galileo Ferraris angolo corso Montelungo): alle 21 sono di scena i Sunny Boys, specializzati in cover dei Beach Boys, e i Blackbird, che attingono al repertorio dei Beatles. Venerdì 1 luglio la manifestazione porterà in piazza d'Armi Ivan Cattaneo.
JAZZ. La rassegna Musincanto presenta stasera nel cortile interno della Basilica di Superga il jazz del quintetto di Claudio Fabro (inizio alle 22). Ultimo appuntamento stasera alle 21,30, allo Studiottico Alberghina Adriatico 14, del ciclo concerti Nuage Trio.
Il festival Piossummer, che si tiene a Piossasco, presso il Centro polisportivo in via Nino Costa, propone stasera dalle 21 in poi un doppio concerto con il folk rock dei Lou Tapage e il rock'n'roll dei Los Tres.
FESTIVAL A CHIVASSO. Oggi alle 21 in piazza Dalla Chiesa il Festival di Chivasso, che mette in gara una trentina di cantanti. Stasera prima sele-



Little Tony è in concerto stasera a Chieri

e; prosegue l'1 e il 2 luglio. La serata del 2 è condotta Gigi Sabani.
OREKKIESTAPPATE. Rassegna musicale anche ad Avigliana: intitola Orekkiestappate, tiene in piazza del Popolo, e stasera propone in concerto le rock band Eretika, Palkoscenico al Neon e Fucktotum.
ROCK. Il Controsenso di via Valperga Caluso 15 ospita alle 22 il concerto di cover della Controsenso Band.
Il cantautore Flavio Bonifacio propone vivo suo repertorio stasera alle 22 alla birreria Noname di Nichelino, in piazza della Libertà.

In viaggio con Traffic



Da «Satin rouge» a General Elektrik

CINEMA MASSIMO, 3: proiezioni di video e film legati programma musicale del festival. 16, materiali video dei Throbbing Gristle; 20, «Satin Rouge» di Raja Amari (Francia / Tunisia, 2002); ore 22, «Fatu Bola»" di Glauber Rocha (Brasile / Italia, 1974). CLUB KMS, via San Domenico 14: «Word Jockeys», gli scrittori diventano dj. Dalle 19 alle 21 selezioni discografiche di Giulia si, Camillo Langone e Roger Rama. FONDERIE TEATRALI LIMONE, Moncalieri, via Pastrengo 88: ore 21.30 Throbbing Gristle in concerto, con replica a mezzanotte. Tra i due show, set di Asia Argento. A seguire, Pan Sonic, General Elektrik e CCC CNC NCN. Kermesse prevista fino alle 3 del mattino; per assistere agli show della band inglese si consiglia di arrivare con largo anticipo, trattandosi di evento richiamo continentale in sala a capienza limitata. [p.f.]

Un cocktail (gratuito) di eventi per esplorare sonorità e personaggi fino notte fonda

Paolo Ferrari

Pronti, via. La seconda edizione del Traffic Torino Free Festival comincia oggi per protrarsi fino alla notte tra sabato e domenica.

Concerti, proiezioni, dj set, visual e scrittori consolle si distribuiscono sul territorio cittadino per una raffica di appuntamenti tutti gratuiti voluti dal Comune e dalla Regione con il supporto di Telecom Italia.

Relativamente facile orientarsi nel traffico odierno, giacché la prima giornata non presenta per gli appassionati patemi d'animo causati da eventi sovrapposti. Si possono sbirciare come antipasto un po' video della leggendaria band industriale Throbbing Gristle, in rotazione dalle 16 sullo schermo della sala 3 al Cinema Massimo; e dirigersi poi al Quadrilatero Romano, dove al club Kilometro 5 diventano disc jockey due scrittori, la rockettara Giulia Blasi e il buongustaio conservatore Camillo Langone, in consolle dalle in compagnia di Roger Rama, professionista selezionato all'uopo dal pannello Piemonte Groove.

Clou prima giornata è il concerto - evento che vede proprio i Throbbing Gristle riunirsi sul palco delle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri; non succedeva da 25 anni.

Molte cambiate, a partire dal, oggi della, leader Genesis P. Orridge, il mito rimane e così pure l'appeal della musa dark Cosey Fanni Tutti.

Brillante il contorno, con l'elegante elettronica dei finnici Pansonic, l'ultra rumore dei torinesi CCC CNC NCN e la techno dei concittadini General Elektrik. Con tanto di chicca *à la page*, la presenza di Asia Argento negli insoliti panni di selezionatrice musicale in sostituzione di Martin Gore, leader dei Depeche Mode che ha to la propria defezione all'ultima ora.



A sinistra i **Throbbing Gristle** insieme sul palco dopo 25 anni qui sopra **Roger Rama** e di fianco **General Elektrik**

Torino e Piero Lojacono, presidente Collegio Circoscrizionale Piemonte Valle d'Aosta Grande Oriente d'Italia, presentano il libro «Massoni del Canavese» (ed. Priuli e Verlucca). Sono presenti gli autori Marco Novarino e Matteo Barbiero. Presiede il sindaco Fiorenzo Grijuela.
Ivrea, antica Sinagoga, via IV Martiri 20, ore 21

VARIE

Cena senegalese al Vale

Cena senegalese a cura della Gastronomia senegalese. Info 011/657114.
Tensostruttura Parco del Valentino, tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo d'Azeglio, ore 21

Bioenergetica

Incontro divulgativo bioenergetica «La al benessere psicofisico», con Erika Giordano, psicologa. Ingresso 4 euro. Info 335/6402919.
Spazio Agile, via Madama Cristina 27, ore 21

Visite virtuali

La Soprintendenza per i Beni Architettonici organizza una visita virtuale al cantiere di restauro della Cappella della Sindone: dietro prenotazione, so accede per incontrare i tecnici impegnati nella complessa opera di recupero, seguirne il lavoro e avere dettagliata illustrazione delle soluzioni adottate. Prenotazioni informazioni telefonando al numero 011/5220456.



Sergio Sgrilli a Colonia Sonora

Annullo postale

«Allo sportello postale temporaneo è disponibile uno speciale annullo filatelico realizzato da Poste Italiane in occasione del XVI Congresso Nazionale dell'Aspa (Associazione scientifica produzione animale) che si tiene a Torino in questi giorni. C'è anche una cartolina ricordo dell'importante appuntamento accademico.
Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 10-16

STRE

Allegri e longevi

«Sorridere per vivere bene a lungo. Gerontologia in vignette», a del Cipes Piemonte e Forum della Salute.
Auditorium Gesù Redentore, piazza Livio Bianco

BALLO

p Hop Connection

Serata dance, i coreografi Mario D'Avenia, Guido De Rossi e Vittoria Paccotti. Dalle ore 22, hip hop dj Rula. Organizza Crisalide Danza. Info 011/643736.
Circolo Amici del Remo, corso Moncalieri 422, dalle ore 17

M e mostre di Torino e

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: da lunedì a venerdì 9-17,30, sabato e domenica chiuso.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. -13,45
- **ARMERIA REALE** (p. Castello, tel. 011). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. 73, tel. 011 899.7456). alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- **BORGO E** (v.le Virgilio-Parco, tel. 011 443.1701). Mostra: di vita al Borgo. Un secolo di nelle fotografie dei. Fino al 30/10. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011). «Accetti la sfida? intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, 011 812.9116). Mostra: «... il fin la meraviglia. Splendori di corte e tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23.
- **REBAUDENGO** (via 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder», fino al 3 luglio. tutti i giorni lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Lunga liberazione». tutti i giorni 10-18. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 812.7590). Mostra: gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione». Fino al 19/3/2006. tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011). Or.: giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI** (via XX Settembre 88c, tel. 011 521.2251). tutti i giorni, chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata. Per prenotazioni 011 439.51.40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (via tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima
- **MUSEO NAZIONALE** (Galileo 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-
- **MUSEO NAZIONALE** (Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). «Pareti, ghiaccio, precipizi - Julian Cooper» al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. chiuso
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.6354). Museo storico di zoologia: nella roccia - Esposizione permanente di. Fino al 30/6/2005. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, e tradizione nelle cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su. 9-12,30 su e 14,30-18,30. Dom. 14,30-18,30
- **PALAZZO BAROLO** (via Corte d'Appello/Milano 7, tel. 436.0311). Visita «Appartamento storico»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, 10-12. Sab. e dom. Museo della Scuola, aperto su prenotazione
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea» agosto 2005. Orario: da martedì a domenica 15,30-19,30, giov. 10,30-22,30. Lunedì chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p., tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E** (Lingotto, via Nizza, 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). «Ferrari by Mattioli» le origini di un successo». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Crivelli 11, tel. 011 669.2545). Mostra: allestimento.
- **PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **DI PO** (Castagneto Po, tel. 011 912.9918). Mostra: «In miniatura dal '700 al video d'artista». Fino al 10/7. 16-22, sab. e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima
- **- CASTELLO DI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 956.5222). Mostre: «Vita nelle foto. Immagini della vita moderna da a oggi». Curatori e Carolyn Christov-Bakargiev. al 10/7. «Nuova generazione Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. 24 luglio. Orario: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

MERCATO IN ECCELLENZA CAMBIANO PANCHINA 5 FORMAZIONI SU 8

Valzer di allenatori I dilettanti copiano gli errori dei «pro»

Addio ai progetti: si punta al «tutto e subito»







Da sin.: Barbieri ha lasciato il Chisola. Milani (fianco), neo tecnico a Rivarolo e (sotto) Sesia, esordiente al Cirievauda

Paolo Accossato

In Italia l'oggetto che scotta di più, in estate, è [illegible] panchina di una squadra di calcio. L'abitudi[illegible] di mutare guida tecnica [illegible] un campionato e l'altro, spesso senza dare il tempo all'allenatore di completare un progetto a medio o lungo termine, dalle [illegible] professioniste sta lentamente dilagando anche tra i dilettanti, dove [illegible] prossimo campionato di Eccellenza vedrà al via 5 delle [illegible] squadre della provincia di Torino con un nuo[illegible] tecnico.

Scontata la fiducia data a Gardano alla guida [illegible] neopromosso Collegno, solo Lovera del Settimo e Pesce [illegible] Lucento hanno riconfermato gli allenatori della stagione appena finita, cioè Boschetto e Binandeh.

I presidenti degli altri sodalizi hanno optato per il rinnovo delle panchine, [illegible] una scelta in controtendenza rispetto al resto della regione. Nelle restanti province piemontesi 15 sodalizi su 24 si sono affidati allo stesso allenatore: il 62% contro il 37% delle conferme nel Torinese. L'impressione è che, [illegible] ormai abitudine nelle categorie maggiori, il cambio del tecnico sia diventato il parafulmine migliore per giustificare parziali [illegible] totali fallimenti di pianificazio[illegible] societaria, senza contare che tra i Dilettanti, [illegible] più che tra i professionisti, l'allenatore ha bisogno di più tempo per dare un'impronta personale ed una fisionomia precisa alla squadra.

Nel Torinese [illegible] si ricorda, negli ultimi anni, un ciclo duraturo, eccezion fatta per quello di Frara all'ex Sangiustese. Inoltre, in un settore come quello dilettantistico dove le promozioni [illegible] spesso soltanto [illegible] per ogni girone, è facilissimo scambiare nelle stanze dei bottoni delle società un secondo posto per un fallimento.

I nuovi allenatori dell'Eccellenza torinese per la stagione 2005-2006 hanno carriere diversissime alle spalle.

Al Cirievauda, a sostituire Gatta è arrivato Marco Sesia, alla prima esperienza dop[illegible] appeso [illegible] scarpe al chiodo. L'ex granata cercherà di portare in panchina il fosforo che lo contraddistingueva già sul campo.

Il Rivoli ha invece pescato in casa promuovendo dalla Juniores l'esordiente Dilliberto.

Al Chisola, partito Barbieri, è arrivato Campesso dal Chieri mentre si è conclusa l'avventura di Marenco alla Pro Settimo, che ha preso Zennaro proveniente dalla Berretti [illegible] Torino. Infine a Rivarolo, Gousse ha lasciato [illegible] posto a Milani che ritenta la scalata al Cnd dopo aver portato alla promozione l'Alessandria.

I pareri degli addetti ai lavori invitano a rivedere molte [illegible] convinzioni assiomatiche che ruotano attorno al calcio non professionistico. Dice l'ex direttore generale del Canavese Enzo Sorrentino: «C'è grande presunzione in molte dirigenze e spesso si scarica sugli allenatori errori di programmazione societaria. E' il grande limite delle squadre professionistiche che vogliono tutto e subito ed oggi il [illegible] tocca sempre più [illegible] che i dilettanti. In realtà i tecnici sono i [illegible] colpevoli e fanno spesso miracoli».

Dello stesso avviso il patron del Settimo Piero Lovera, uno dei pochi quest'anno ad [illegible] riconfermato l'allenatore: «Ricominciare ogni anno da capo è un cattivo modo di fare calcio. Alla fine della stagione noi presidenti ci facciamo condizionare da un sistema che premia pochissimo, [illegible] rapportato agli sforzi economici compiuti. Si parla tanto di ridurre i costi tra i dilettanti, poi ogni [illegible] si riparte da zero investendo tantissimo, dato che i nuovi allenatori portano con sé giocatori, schemi e moduli diversi».

in breve

Ciclismo

G.P. Bensi su pista oggi a San Francesco

Si disputa oggi al velodromo Francone di San Francesco al Campo [illegible] Gran Premio Bensi, riunione su pista di interesse nazionale che prenderà il via alle 18. In gara Giovanissimi (velocità anche con bici da strada), Esordienti (velocità [illegible] corsa a punti), Allievi (velocità a corsa a punti), Juniores/Under 21 (velocità e americana) [illegible] amatori (gara da definire in base al numero dei partecipanti). Si tratta dell'ultimo test prima dei campionati regionali, in programma sulla pi[illegible] canavesana il [illegible] luglio.

Tennis

Allo Stampa Sporting la Coppa Andrea Parola

Lo Stampa Sporting si [illegible] aggiudicato la 2ª Coppa Andrea Parola, [illegible]petizione a squadre organiz[illegible] dal TC Pino Torinese. La vittoria nella finale contro i locali è arrivata grazie ai successi di Paladino su Biolghini, Reviglio su Riveira [illegible] Celani su Rossi.

Hockey su ghiaccio

Arrivano due estoni per il Valpellice

Dopo due settimane di trattative, il ds del Valpellice Barbero ha chiuso gli ingaggi di due giocatori estoni: si tratta del colosso Alexandr Petrov, centro di stecca sinistra della Nazionale, ed Andrej Levitin, ala [illegible] passaporto russo.

Podismo

Questa sera si corre per le vie di Grusgliasco

Stasera si disp[illegible] la Notturna di Grugliasco di 6,3 km. Parten[illegible] alle ore 20,30 da piazza [illegible] Martiri.

Ippica

Nove gentlemen di scena a Vinovo

Nove gentlemen su nove buoni cavalli: [illegible] Brasile, clou [illegible] [illegible]ta di Vinovo, [illegible] un handicap aperto ed avvincente. Il betting, alla fine, finirà con lo strizzare l'occhio ad Alvarez Bi, l'estremo penalizzato con in sediolo Michelino Bechis. Ma la sua rincorsa non sarà agevole perché Calipsovi, che si avvia al nastro intermedio, sembra sistemato bene e Velon Rm ha il tamburo giusto per inserirsi. La sorpresa può arrivare da Zapping Cobra, alterno ma di [illegible]alità. I favoriti (inizio ore 20,40, ingresso gratuito): I. Arcobaleno Sem, Bajron, Diano del Pri. II. Easy Love Blue, Eagle di Poggio, Empirea Pl. III. Fly Fast Jet, Parady di Costa, Fontana Dra. IV. Falstaff di Re, Filly del Grana, Frisia d'Este. V. Caimano Nor, Cash d'Hilly, Cody Varlo. VI. Alvarez Bi, Calipsovi, Velon Rm. VII. Engel Om, Esordio, Eliko del Giar. VIII. Chablis Bi, Crine di Celle, Cipria.

PALLAVOLO L'EX VICE DI GUIDETTI ALLA BIGMAT CHIERI, ALLENERÀ UNA SQUADRA MASCHILE

Scali ha scelto la B1 [illegible] Biella

Molte le trattative ma ci sono anche club che devono decidere la serie dove giocare

Enrico Zambruno

Tempo di affari. Il volley mercato entra nel vivo e nessuno rimane a guardare. Tutti impegnati [illegible] trattative, cessioni di diritti, scambi e turbillon di prestiti. [illegible] vice Guidetti alla BigMat Kerakoll a prima guida [illegible] Biella Scarpe [illegible] serie [illegible] maschile: [illegible] questo il nuovo destino del pinerolese Davide Scali, che ha cavalcato nel migliore dei modi l'onda collinare per trovare una panchina di prestigio. Prende il posto di Gabriele Melato. Stefano Capello passa da Savigliano ad Asti. Sarà il tecnico della nuova società di B2 denominata Hasta, e Massimo Maccagno gli farà da secondo. Dal Più Volley Chieri femminile a quell[illegible] opposto: questo il destino di Bruno Castellucci, ancora ignaro [illegible] la società (interessata ad Angesia del Vercelli e Pulcher della Pallavolo Torino) riuscirà ad acquista[illegible] i diritti di B1. Lo sostituisce Kamila Vaneckova, ex Racconigi. Incerto [illegible] futuro di Luciano Nardoianni, possibile [illegible] team manager al posto di Fausta Binelli ai cugini della BigMat.

Pinerolo (serie C) ha ingaggia[illegible] come nuovo dirigente Paolo Brugiafreddo, fino a maggio al Rotoflex. Da Villafranca dice addio Faleschini, passato al Caluso. L'Erbaluce [illegible] interessato a Rogi[illegible] ed ha lasciato partire Barbero, destinato all'Hasta. Il Parella ha già incassato le firme di Talluto, Pontarollo, Costaura e Forlino; verrà guida[illegible] in regia da Davide Maestrini, ex Nuncas, e al centro la prima scelta [illegible] Luca Mari, [illegible] Gold Gallery. Bariscioni allenerà [illegible] rossoblù per il terzo anno consecutivo, appoggiato in pieno dal patron Gianluca Facchini.

Non è chiara la situazione del Lingotto, indeciso se permanere in D oppure comprare la C da qualche società subalpina limitrofa. Dalla Stella Rivoli prendono il volo Soccal e Vallino in direzione Valli di Lanzo, attivissimo visto l'inglobamento nell'organico di Pastore, fermo negli scorsi dodici mesi.

Impazza anche il mercato rosa. Settimo (B1) ha convinto Cinzia Perona a giocare [illegible] un anno, rinnovando anche il contratto [illegible] bomber Laura Gatti. La lodigiana, corteggiata da rilevanti team di A2 e della cadetteria, ha rifiutato tutte le offerte convinta della bontà del progetto impostato da Salmaso.

Confermato coach Moglio, il ds Capucchio cerca sempre un' [illegible] di prestigio [illegible] intanto ha promosso in prima squadra [illegible] giovane Mariel Ballani, futuro lib[illegible] titolare. La serie C della Lilliput (comprata da Pinerolo, mentre la D è stata venduta al Galliate) verrà guidata da Giuseppina Tibaldi, che torna così nel giro dopo [illegible] anno di stop: il primo acquisto è Claudia Benedetto, di ritorno da Salerno dopo una stagione compromessa da un grave infortunio. La centrale settimese Paola Bressan è uno dei pezzi pregiati del mercato: Casale non ha ancora ufficializzato la sua riconferma, che sarà comunque imminente.

In B2 Chieri ha lasciato libera la regista Merlotti (passata ad Alba), prelevando Dominici dal Barbero Carol's e Raffaella Rossari dal Pinerolo. Bentley che preleva il cartellino di Lanza insieme a quello dell'alzatrice Guglielmetti (dal Vigolzone). Caire confermato sulla panchina: dalla serie C satellite salgono le gemelle Alice e Giulia Magnano, Alice Derosa e Ida Ciniglio. Michela Bottini rimane ad Asti così [illegible] verrà probabilmente confermata anche la chierese Chiara Burzio.

Il Giaveno del nuovo da Ricci (ex Rosta) punta Farelli, Merlopich e Carrera, ma quest'ultima ha già rinnovato [illegible] il Collegno Cus Torino. [illegible] 2D Lingotto si tiene stretto Marta Bechis, giovane palleggiatrice dalle ottime potenzialità.

E' delle ultime ore [illegible] [illegible] della fusione [illegible] Leinì e Caselle. Tutti insieme appassionatamen[illegible].



Davide Scali (foto), dopo essere stato nell'ultima stagione il vi[illegible] di Giovanni Guidetti in A1 femminile alla BigMat Kerakoll Chieri, passa al maschile e allenerà il Biella Scarpe prendendo il posto di Gabriele Melato

FOOTBALL AMERICANO DOPO UNA STAGIONE CONCLUSA CON L'ULTIMO POSTO

[illegible] promessa dei Giaguari «Torneremo [illegible] graffiare»

Domenico Latagliata

Il barone De Coubertin sosteneva l'importanza del partecipare quando va male, alla fine, sono in tanti ad appellarsi a lui.

Non diteIo però [illegible] Giaguari Torino, ultimi che più ultimi non si può nell'appena terminata stagione regolare del massimo campionato di football [illegible]. Una stagione da dimenticare, ecco cosa è stata: punto e basta. Iniziata male e, se possibile, finita peggio: otto partite e altrettante sconfitte, molte [illegible] quali non scarti notevoli. Note positive? Due. La prima: la serie A non prevede retrocessioni e quindi, dal punto di [illegible] strettamente sportivo, non ci [illegible] [illegible]seguenze. La seconda: il football americano [illegible] sport strettamente dilettantistico e nessuno rischia lo stipendio.

Detto questo, va bene De Coubertin ma perdere non fa piacere a nessuno. Tanto meno a chi pratica una disciplina che fa [illegible] [illegible] certo «machismo» [illegible] [illegible] proprie caratteristiche. «E' andato tutto stor[illegible] - ammette Massimo Martinetti, ex giocatore, dirigente storico della società e poi anche allenatore della squadra -, anche [illegible] [illegible] premesse sembravano discrete. Al [illegible] della scorsa stagione diedi le dimissioni da presidente ma, prima di prendere questa decisione, portai a termine l'operazione Warriors che vide l'ingresso in squadra [illegible] una quindicina di atleti degli scomparsi Warriors Torino: intendevamo, così facendo, rafforzare il nucleo di giocatori italiani in vista della successiva stagione». E poi: un campo di gioco finalmente all'altezza (a Grugliasco, presso la struttura del Cus Torino), attrezzature da allena[illegible] nuove di [illegible] arrivate dagli Usa, uno staff tecnico con allenatore statunitense e tre assistenti italiani, un parco giocatori di 46 unità [illegible] un vivaio di altri 15 provenienti dal settore giovanile, due statunitensi come Jeff Perino (quarter back) [illegible] Steve Raymond (running back) provenienti da una delle migliori università yankee. Tutto ok, in teoria. Peccato che poi siano cominciati i guai: un litigio tra tra l'allora direttore sportivo Manfredini e il capo-allenatore Currence, [illegible] dimissioni del primo e la conseguente spaccatura dello spogliatoio, la prima gara di campiona[illegible] che vide Raymond infortunarsi gravemente dopo una spettacolare corsa di 80 yards.

Troppe incomprensioni tra l'ex coach Currence e un gruppo di giocatori alla base dei continui ko A giorni i nuovi progetti

Morale a terra. E, se possibile, ancor più giù la settimana successiva quando, contro Bolzano, arrivò il secondo ko: «Le prime due erano [illegible] partite che avremmo potuto ragionevolmente vincere - racconta Martinetti -. Perse quelle e preso [illegible] che tra giocatori italiani e coach americano [illegible] feeling era del tutto sparito, il resto della stagi[illegible] si è trasformato in un calvario».

Via Currence, allora, e poteri allo stesso Martinetti: non per vincere le partite [illegible] per ricompattare il gruppo e non perdere il patrimonio di quei trenta giocatori che rappresentano il nocciolo duro della squadra. Detto e fatto, almeno quello. [illegible] campo, però, tristezze assortite: [illegible] limitato, [illegible] quarter back di ruolo, l'infortunio di Cantini come ultima sventura.

Ora, a bocce ferme, è arrivato il momento di programmare la prossima stagione. [illegible] [illegible]ice: [illegible] gruppo andrà rimpolpato e, soprattutto, bisognerà ritrovare quell'unità di intenti che quest'anno è andata quasi subito a farsi benedire.

Tutti i [illegible]

BOCCE

Selezione coppie D a S. Giorgio (Sangiorgese): 1. Strambinese (Bordet-Ravera); 2. Strambinese (Costalaia-Deberiardi); 3. Forno (Recrosio-Leonardi) e Brb Olivetti (Collini-Deprà).

[illegible]

25ª Superoscar. Classifica definitiva: 1. Vanchiglia, 2. [illegible]sano, 3. Paradiso, 4. Cirievauda, 5. Rivoli, 6. Filadelfia, 7. Cbs, 8. Chisola, 9. Chieri, 10. Gabetto, 11. Alpignano, 12. Lascaris, 13. Settimo, 14. Venaria, 15. Lucento, 16. Sanmauropianese, 17. Borgaro, 18 Canavese.

1° Memorial Caminiti. [illegible] Giovanissimi, semifinali: Cbs-Borgaro 4-1 (Benazzi 2, Amoroso, Carypis; Basha); Vanchiglia-Lucento 2-1 (Padovan 2; Stillitano). Finale 1° posto: Cbs-Vanchiglia 1-0 (Benazzi). Categoria Allievi, semifinali: Cbs-Borgaro 3-2 (Bartaccio 2, Conte, Tosu, Zanin); Vanchiglia-Lucento 2-2 (Aciemo, Marquez; Azzolina, Lo Baido). [illegible] 1° posto: Cbs-Vanchiglia 1-0 (De Santis).

Memorial Fumari per Pulcini '94 (org. Ivest). Fase eliminatoria: Centrocampo-Pozzomaina 1-1; Ivest-Centrocampo 1-0; Ivest-Pozzomaina 1-0; Rapid-Settimo 2-1; Gassino-Rapid 2-0; Gassino-Settimo 3-0. Finale 3° posto: Centrocampo-Rapid 1-0. Finale 1° posto: Ivest-Gassino 4-2.

CICLISMO

Coppa Caduti a Sovico (Mi) per Esordienti. Classe 1991: 1. L. Olivieri (Rostese). Classe 1992: 1. [illegible]. Fontana (Sovico); 2. Croce (Rostese); 9. Mennuti (id).

CORSA IN MONTAGNA

Santa Elisabetta-Croce Quinzeina a Collereto (partecipanti 57): 1. A. Novana (Atletica Vomano) 1h 09'24"; 2. Basolo (Giò Rivera) 1h 12'03"; 3. G. Gallo (Forno) 1h 13'21". Donne: 1. D. Cardone (Giò Rivera) 1h 18'34"; 2. Miravalle (Forno) 1h 26'09". Categorie, TM: 1. A. Novana (Vomano); [illegible]. M. Giacoletto; 3. Franzin. MM35: 1. A. Basolo (Giò Rivera); 2. Scalvazio 3. Perello. MM40: 1. G. Gallo (Forno); 2. P. Unetti; 3. Sarroglia. MM45: 1. P. Benone (Valchiusella); 2. Rigoletti; 3. Picca Piccon. MM50: 1. E. Pezzetti (Rgp); 2. M. Bianco; 3. Grisolano. MM55: 1. M. Pagnotti (Forno); 2. Grendene; 3. Palma. MM60: 1. L. Franceschetto (Forno); 2. Gardo; 3. M. Rosa. MM65: 1. [illegible]. Perino (Canavese 2005); 2. Rolle; 3. Vallaro. JF: 1. [illegible]. Giacoletto (Forno). SF: 1. D. Cardone (Giò Rivera); 2. Sacchetto. TF: 1. R. Miravalle (Forno); 2. Attardi. MF40: 1. L. Verlucca Raveri (Forno). MF45: 1. A. Fiore (Forno); MF50: 1. D. Unetti (Forno).

EQUITAZIONE

Concorso nazionale d'ostacoli di tipo C, a Villardora (Mannus Club Centro Ippico). Cat. BP60: ex aequo [illegible]. Celentano (Sissi), C. [illegible] (Esmeralda), C. De Marchis (Fiamma), [illegible] Rullo (Mister Gray), [illegible] Celentano (Beauty), A. Andreis (Fiamerta), M. Bicocca (Giorgia). [illegible] ex aequo F. Bottone (Zante), N. Ballario (Hera), G. Robino (Pinky Van Hot Candieshof), D. Garola (Olady), [illegible]. Barabani (Gubbio), M. Marten Canavario (Auburn Q), C. Marchioni (Sissi), E. Petiti (Garman), F. Bottone (Skarbimir), D. Romeo (Luisien), A. Rossati (Charlie Brown), I. Venesia (Aurora), M. Pineschi (Classic Carolina); BP90: M. De Meo (Beauty); B100: ex aequo A. Fossati (Raja), A. Quagliarella (Sogno II), G. Garello (Bartal), G. Graziano (Wandangos), M. Serra (Jannette), K. Bignotti (Rudy), A. Bracco (Hercule De La Cense), L. Cassottana (Infante del Marruchelone), [illegible]. Di Meo (Athena XI), V. Cordero (Misba), F. Viviani (Ladybird), V. Sanguinetti (Teseo Elle), L. Martinese (Merlin), F. Caccetta (Spike), F. Pelustiero (Carlo), A. Ferrari (Lostrados), S. Tortoriello (Vocomt), G. Prumetti (Gimmy Dei Basini), A. Buso (O'Connell), E. Campobenedetto (Question Mark), P. Faravelli (Kobi), B. Fatica (Aria Francesca), A. Carello (Diavolina), L. Cavallo (Speedy Saristo); B110: J. Lamberti (Teambarton); C115: C. La Placa (Princesse De Henne); C120: P. O'Oria (Igord).

[illegible]

Pro-Am Challenge a Fiano (I Roveri). Classifica professionisti: 1. M. Soffietti 70; 2. D. Canallo, G. Sità, S. Soffietti, B. Dassi 71. Squadre netto: 1. R. Bolognesi-E. Bortott-R. Morelli-C.L. Tradati 129; 2. A. Giuliano-A. Di Bari-R. [illegible] Lusardi 129; 3. F. Crotti-D. Farinet-S. Dominidiato-J. Bertiol 130; 4. C.A. Acutis-M. Brandani-G.L. Pogliani-F. Celano 132; 5. D. Canallo-G.A. Artusio-I. Tonelli-A. Castigliano 133. Squadra signore: M. Soffietti-D. raccagni-M.E. Giraudo-E. Moschenl 137. Nearest to the pin buca 6: W. Castagnero m 0,12. Driving contest buca 18: V. Sità. Introiti a favore [illegible] Fondazione Piemontese sulla ricerca del cancro.

Trofeo Interclub a Torre (S. Giovanni dei Boschi): S. Giovanni dei Boschi-La Romanina 191-178. Lordo: F. Ghirardi-C. Castellini. [illegible]: 1. F. Vesco-G. Vesco; 2. [illegible]. Pessera-G. Sciarappa; 3. C. Cassullo-A. Gullo. Signore: J. Accerenko-P. Fabbi.

Profondo-Simoni a Moncalieri. Lordo: E. Gili 26. Netto 1ª cat.: [illegible]. Rutigliano 34; 2. R. Tavella 34; 2ª cat.: 1. G. Napoleone 39; 2. D. Turco 38; 3ª cat.: 1. O. Taglietatela 44; [illegible]. R. Dona 39. Signore: M.L. Armellino 35. Senior: C. Briganti 35. Junior: A. [illegible] 34. Nearest to the pin, maschile: F. Capello m 0,12; femminile: A. Damian m 0,23.

Trofei Intermobiliare a Druento (Cascina I Merli). Lordo: [illegible]. Vialardi 35. Netto 1ª cat.: 1. G. De Pieri 40; 2. TG Sielet 22; 2ª [illegible]: 1. A. Bellagarda 43; 2. L. Brunetti 41. [illegible]nore: R. Ferro 39. Senior: G. Tagliabue 36.

[illegible]

Giro del mulino a Bosconero (km 7,8; partecipanti 174): 1. M. Ferri (Calasse) 25'11"; 2. Cerva (Tranese) 25'17"; 3. D. Ferrero (Tranese) 25'18". Donne: 1. S. Fuseha (Calasse) 28'51"; 2. Viano (Runner Team) 30'47"; 3. Bertinu (Tranese) 32'22". Categorie, SM: 1. D. Ferrero (Tranese); 2. Bracco; 3. Garello. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Ruzza; 3. [illegible] MM35: 1. M. Ferri (Calasse); 2. Notario; 3. Belassa. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Bandini; 3. Ballesio. MM45: 1. R. Vuillermoz (S. Orso); 2. Lembo; [illegible]. Cavaletto. MM50: 1. B. Bianco (Canavese); 2. Urds; 3. Bozza. MM55: 1. [illegible]. Simeoni (Calasse); 2. Grendene; 3. Rodda. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Franceschetto; [illegible]. Scuderi. MM65: 1. M. Picatto (Canavese); 2. M. Ferrero; [illegible] Marteddu. SF: 1. F. Viano (Runner Team). TF: 1. S. Fuseha (Calasse); 2. Vaccanno; 3. Villano. MF40: 1. C. Verguca (Zerbion); 2. Benone; 3. Giacoletto. MF45: 1. G. Bertino (Tranese); 2. Morando; 3. Dell'Olmo. MF55: 1. M. Leone (Tranese). Giovanili, Esordienti A: 1. D. Marietti (Rivarolo); [illegible] Rota; [illegible]. Curcio. Esordienti AF: 1. I. Naccari (Chivassesi); 2. Rosato; 3. C. Naccari. Esordienti B: 1. J. Brancaleoni (Chierese); 2. P. Oberto; 3. Marteddu. Esordienti BF: 1. E. Oberto (Rivarolo). Esordienti C: 1. D. Ferrante (Cbr); 2. F. Brancaleoni; 3. Gallo. Esordienti CF: 1. E. Fontana (Canavese). Ragazzi: 1. D. Vallosio (Chivassesi); 2. Bomla; 3. Trentinella. Ragazze: 1. R. Aimino (Chivassesi); 2. Bagnasacco; [illegible]. Ronchietto. Cadetti: 1. [illegible]. Duretto (Bosconerese); 2. Gianotti Pret; 3. Airale. Cadette: 1. N. Anselmo (Chivassesi); 2. Sorrentino. Allievi: 1. L. Perino (Rivarolo). Allieve: 1. G. Di Ruvo (Chivassesi).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - Turno blu - ore 21 - 26° Concerto stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale. Direttore - Juanjo Mena - Juan Crisostomo de Arriaga - Los esclavos felices, ouverture - Luis de Pablo - Casi un espejo - (prima esecuzione assoluta - commissione OSN Rai) - Johannes Brahms - Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - mercoledì 29 giugno diretta Rai Radio 3 - poltrona numerata € 30 - ingresso (non numerato) € 20 - ridotto giovani (non numerato) € 9 - Inf. Tel. 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì 10 alle.

RITROVI

CHATHAM NIGHT CLUB - via Tiepolo - angolo c. 118 - ore 01 - spettac. e Attrazioni. 011.6677360.

DU PARC - La Terrazza 011.6685248 - h. 21.15 Pumaband

LA LUCCIOLA - 200097 - h. 15

ROI ESTIVO - Ore Il giardino in città - 011.851889 Musica a richiesta.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International Show. Area fumatori. Tel 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Deabate.

EDUCATORIO DELLA ...NZA - corso Trento 13 - Tò inaugurazione della personale di Ettore Savina il 30 giugno alle 21.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9. Notiziario; 1.30 Tg 9. Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi, 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario, Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autotopo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Cana Stracca; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
7.00 **L'ebreo errante.** Film; 12.00 **I cavalieri del cielo.** Film; 19.00 **Veneri in collegio.** Film

QUINTA RETE
20.00 Disco noibo; 20.05 La sera italiana; 21.00 De... timo; 21.45 Live Italia; 22.00 ...Italia. 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv; **18.00** Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv.

RETE CANAVESE
.00 Telenovela, ...fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23 Le Auto della settimana

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino, 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 00 Volley time.

RETE 7
Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo, 23.25 Ti viaggi. 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.50 Film; 22.30 Pietro vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati, 21.10 Noi cittadini, 22.30 Passione pesca; Doc.; 23.20 Basket Camp. 2005; 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - , con Di Pietro, 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Amitox; 28.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Serenissimo in "Sor Cont ed Cavorel". Sabato 16 luglio. Ore 21, Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN). Info 011/643.038

FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Dodicesima edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". Sabato 3 settembre, Serata dedicata all'India. **Le Favole Pancatantra**, regia di G. Amato, con Elsa **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en Terre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com

(via Saluzzo, 83 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **L'Operetta italiana** con la compagnia Torino Teatro e Operetta. Domenica 3 luglio Ore 16.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www...tranza.it. Fino al 30 giugno "Azione - Albeni" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO), info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it

FM Torino ... **Giornali Radio** ... **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** ... **Viabilità Nord-Ovest** ... **Emozioni** ... **Magazine Spettacolo** ... **Musica di sempre da www.nostalgia.it** ... **Sport** ... **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** ... **Nostalgia in Rock-Lovesong** ...

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT ... **ALEXANDRA** via Sacchi 18 ... **HOLLYWOOD** ... **MAFFEI** ... **METROPOL** ... **ROMA BLUE** ... **SPEZIA** ... **ZETA SEXY MOVIE** ...

film

LETIZIA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALTA [illegible]** Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna in zona [illegible] un pericoloso criminale. ●● [Doria, Medusa, Pathé]

■ **AMATEMI.** Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere. ●● [Ambrosio]

■ **[illegible] BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla [illegible] degli strumenti per combattere le ingiustizie. [illegible] [Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Führer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [F. Marx]

■ **[illegible] E [illegible]** Drammatico. Regia di Luca Mazzieri, con Gian [illegible] Tognazzi e Anita Caprioli. Nel 1944 cinque soldati tedeschi in ritirata [illegible] tra i campi un gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci sono l'ebreo Samuele, maestro di violino, e la sorella Anna, traumatizzata per la deportazione dei genitori. [F. Marx]

■ **[illegible] E CARLA.** Commedia. Regia di Michael Lembeck, con Nia Vardalos e Toni Colette. Dalla sceneggiatrice e protagonista del successo «Il mio grosso grasso matrimonio greco» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di provincia che sognano di diventare star nel mondo dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove [illegible] a far parte di uno show di travestiti. ●● [Olimpia]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che [illegible] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [illegible] dell'hotel e rischia, per [illegible] di interrompere la routine. ●●●● [Alfieri]

■ **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo [illegible] e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale; un giorno [illegible] a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato [illegible] e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael [illegible] per farsi sposare. ●● [Due Giardini]

■ **LE [illegible]** Avventura. Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom e [illegible] Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, [illegible] per le [illegible] e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal]

■ **[illegible] THE [illegible]** Azione. [illegible] di Louis Le Terrier, con Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha salvato Danny alla strada quando [illegible] aveva 4 anni, l'ha sempre trattato come un [illegible] ed addestrato ad attaccare. Il povero Danny sopporta questa condizione fino a che, per caso, non incontra Sam, un cieco che si guadagna da vivere accordando pianoforti. ●● [Pathé]

■ **LA [illegible] JULIA.** Commedia. Regia di István Szabó, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del [illegible] ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE DI EUGENE.** Erotico. Regia di Arnaldo Grimaldi, con Sara Sanmi e Antonella Salvucci. [illegible] di Molival invita Madame de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione [illegible] figlia Eugénie. ●●● [Nazionale]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible]G FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. [illegible] rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung-fu e [illegible] il suo nuovo lavoro in una Shangai Anni 40 dominata da una potente organizzazione. ●● [Ambrosio, Pathé]

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. [illegible] di «Elephant» [illegible] gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain [illegible] Nirvana suicida undici anni fa. ●●● [Erba]

■ **MYSTERIOUS SKIN.** Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbet. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e disturbante. [illegible] scopriranno il proprio passato. Dal romanzo [illegible] pedofilia di Scott Heim, diretto dal cineasta indipendente di «The Doom Generation». ●●● [F. Marx]

■ **MY SUMMER OF [illegible]** Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. ●● [Ambrosio]

■ **NEW YORK TAXI.** Drammatico. Regia di Tim Story, con Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», firmato dall'emergente regista dell'imminente «I fantastici 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. ●● [Lux]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che [illegible] una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●●● [F. Marx]

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. ●●● [Olimpia]

■ **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la [illegible] Allie e l'operaio [illegible] (l'emergente Gosling di [illegible] «Believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del [illegible] e [illegible] la seconda guerra [illegible]. ●●● [Reposi, Pathé]

■ **PERDITA DURANGO.** Azione. Regia di Alex de la Iglesia, con Rosie Perez e Javier Bardem. Dal one-sto de «La comunidad» e «Crimen perfecto» la storia di un criminale, considerato una sorta di prete satanico di una setta religiosa, al soldo di un boss [illegible]. Produzione del [illegible] ●●● [Romano]

■ **LA PICCOLA LOLA.** Drammatico. Regia di [illegible] Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle [illegible]. I giovani [illegible] Pierre e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si troveranno a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». [illegible] [Centrale]

■ **PREMONITION.** Horror. Regia di Norio Tsuruta, con Hiroshi [illegible] e [illegible] Horikita. Un [illegible] assiste impotente ad un incidente in cui perde la vita la figlia: pochi attimi prima, un ritaglio di giornale descriveva la morte violenta della bambina. [Medusa]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, [illegible] un doloroso viaggio nel passato. ●●● [Due Giardini, Greenwich, Pathé, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Éléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere [illegible] di [illegible] di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, [illegible] tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta il tema [illegible] prostituzione e si articola in tre [illegible] «Vasumitra» comincia con due amiche che cercano i soldi per andare in Europa. «Samaria» vede Yeo-Jin sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. ●●● [Massimo]

■ **IL SILENZIO DELLE [illegible]** Drammatico. Regia di David Batteira, con Ivan Franek e Marco [illegible]. Opera prima, ricostruisce la storia dell'irlandese Bobby Sands, giovane che nella Belfast degli anni [illegible] venne arrestato, costretto a confessare un crimine mai commesso e impegnato in un lungo sciopero della fame contro le torture cui erano sottoposti i prigionieri politici in Irlanda del Nord. [Empire]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggressive, criminali senza scrupoli, eroi idealisti sono i personaggi del fumetto di Frank Miller portato [illegible] schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». [illegible] [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa]

■ **ST[illegible] BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in [illegible] alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili. ●●● [Erba]

■ **STAR WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un [illegible] programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA [illegible] PIANGE.** [illegible] Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Nel deserto dei Gobi un cammello albino viene rifiutato dalla madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i [illegible] decidono di affidarsi a musicista per un rituale speciale per salvarlo. ●● [Nazionale]

■ **THE PUSHER.** Drammatico. Regia di Matthew Vaughn, con [illegible] Craig e Colm Meaney. L'emergente Craig («L'amore fatale») è uno spacciatore intenzionato a cambiare [illegible] costretto dal boss a realizzare un [illegible] di operazioni pericolose prima di poterlo lasciare. [illegible] [Ritz]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di [illegible] Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere una spia professionista. ●●●● [Massimo]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, architetterà un [illegible]. [Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

«Forza Venite Gente» quando il Santo diventa un cult

Dopo più di 2000 repliche, per un numero di presenze che ha superato i due milioni di persone in giro per il mondo, «Forza venite gente» ha salutato la piazza torinese domenica con la rappresentazione al Parco Certosa Reale di Collegno nell'ambito di Colonia Sonora. E anche qui il [illegible] non è [illegible] meno nonostante la concomitanza con avvenimenti sportivi di primissimo piano e spettacoli e concerti un po' ovunque fra Torino e provincia. E' dunque un vero fenomeno culturale trasversale, questo «Forza venite gente», replicato nell'arco di 25 anni e seguito sempre da un foltissimo pubblico e ritornato sui palchi nella versione originale. La compagnia, come sempre, è diretta da Michele Paulicelli e sono ritornati a interpretare la storia di S. Francesco d'Assisi Pino Delle Chiaie, Manlio Ferrario, Roberto Bartoletti, Rossana Rossi, Rita Tomasetti Galdieri, Valentina Stocchi. Il progetto nato nel 1981 come raccolta di canzoni è subito diventato un musical e presenta alcuni momenti della vita del Santo e il suo rapporto con la vita, la morte, la natura, la gente. Insieme al padre Bernardone animano la storia e la [illegible] l'amica Chiara, la Povertà, la Provvidenza, il Lupo di Gubbio, la Luna, il Sole, l'Angelo, la Morte, gli Alberi, gli Uccelli, e tanti altri personaggi che fra canti e balli accompagnano il pubblico simbolicamente in questo percorso. Musical allegro, che canta l'amore per la vita e la semplicità, rivolto, come spesso ha dichiarato Paulicelli, «non solo ai giovani ma alla famiglia, ambientato ai tempi di San Francesco, ma ricco di spunti sempre attuali». Lo spettacolo ripercorre la storia del famoso frate di Assisi, puntando in particolar modo sugli anni giovanili. E sta proprio qui la sua forza, una figura che permette di mettere in scena un santo giovane, anticonvenzionale, a tratti ribelle. Ma anche un santo che passa momenti di grande travaglio intimo, in cui si interroga su temi universali, non solo cattolici, che toccano chiunque nel profondo. Interessante e [illegible] momenti di riflessione [illegible] troppo spesso oggi vengono a [illegible] nella quotidianità. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Dopo mezzanotte	Solferino 2	20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
My Summer of Love	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Sala	Orari
La piccola Lola		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 5,00 [illegible]

Film	Sala	Orari
Star Wars Episodio III		15.30-18.30-21.30
Sin City		15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins		15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
La guerra dei mondi		15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Film	Sala	Orari
Alta tensione V.M. 14		15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Crimen perfecto	Nirvana	16.10-18.20-20.30-22.30
Quo vadis baby?	Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **[illegible]** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Eliseo Grande	15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins	Eliseo Blu	16.00-20.00-22.30
Being Julia - la diva Julia	Eliseo Rosso	15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Sala	Orari
Il silenzio dell'allodola		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Stage Beauty	Erba 1	20.10-22.30
Last Days	Erba 2	20.30-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
La caduta	Groucho	16.00-19.00-22.00
Old Boy	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Cielo e terra	Harpo	16.30-18.30
Mysterious Skin	Harpo	20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins	Sala 2	16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Sala 3	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,[illegible] intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over [illegible]; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins	Sala 2	14.40-17.20-20.00-22.35
Star Wars Episodio III	Sala 3	14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate	Sala 4	14.30-17.10-19.55-22.35
Sin City	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
New York Taxi		16.00-18.15-20.30-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. [illegible] € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. [illegible] (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
La samaritana	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Throbbing Gristle Anthology*	Massimo 3	[illegible]
Satin rouge*	Massimo 3	[illegible]
Tatu Bola* (* Ingresso libero)	Massimo 3	22.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.[illegible]. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi	Sala 2	16.30-19.00-21.30
Il mio amico a quattro zampe	Sala 3	15.55
Alta tensione V.M. 14	Sala 3	18.10-20.25-22.35
Sin City	Sala 4	17.00-19.40-22.20
Batman Begins	Sala 5	15.35-18.35-21.35
Batman Begins	Sala 6	16.25-19.25-22.25
Star Wars Episodio III	Sala 7	16.45-19.45
Premonition	Sala 7	22.40
Ice Princess	Sala 8	16.00-18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
La storia del cammello che piange VO (Sott.it.)	Nazionale 1	16.00-18.05-20.15-22.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere telecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Connie e Carla	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
Dogtown and Z-Boys	15.50-18.00-20.10-22.25
Alta tensione V.M. 14	15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins	15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City	14.45-17.20-20.00-22.45
La guerra dei mondi	14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
Star Wars Episodio III	14.45-17.55-21.05
L'uomo perfetto	15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby?	22.30
Le pagine della nostra vita	14.45-17.20-20.00-22.45
Kung fusion	15.20-20.05
Danny the Dog	17.40-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.[illegible]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere telecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 [illegible] 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Sin City	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins	Reposi 2	14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby?	Reposi 4	15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine della nostra vita	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Perdita Durango V.M. 14	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Being Julia - la diva Julia	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Film	Sala	Orari
The Pusher		16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655 187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668 7668. Chiusura estiva
■ **[illegible]** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **[illegible]** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
La guerra dei mondi	Sala 1	16.30-19.00-21.30
La guerra dei mondi	Sala 2	18.00-20.30-23.00
Batman Begins	Sala 3	18.20-21.20
Sin City	Sala 4	17.05-19.45-22.30
Star Wars Episodio III	Sala 5	18.40-21.40
La guerra dei mondi	Sala Marda	17.00-19.30-22.00
Batman Begins	Sala 7	16.20-19.15-22.10
Ice Princess	Sala 8	17.20-19.40-21.50
Le pagine della nostra vita	Sala 9	16.45-19.25-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
La guerra dei mondi 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ [illegible]1950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Che pasticcio, Bridget Jones! (Spettacolo all'aperto) 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Batman Begins 21.15
Regina Due ■ 011781.623
La guerra dei mondi 21.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Premonition	17.05-20.55
Kung fusion	18.55-22.45
La guerra dei mondi	16.30-18.45-21.00
Legami sporchi	20.30
Le pagine della nostra vita	17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III	16.50-19.30-22.10
Sin City	17.30-20.05-22.35
Batman Begins	18.15-21.00
Batman Begins	17.20-20.00-22.30
La guerra dei mondi	18.00-20.30-22.45
La guerra dei mondi	17.05-20.00-22.15
Alta tensione V.M. 14	18.25-20.30-22.45

Film	Orari
Being Julia - la diva Julia	18.50-22.35
My Summer of Love	17.05-20.50
Quo vadis baby?	18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.8024
Hitch - Lui sì che capisce le donne [illegible]
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ **[illegible] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Riposo

[illegible] TORINESE ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
[illegible] Begins	Sala 1	21.10
Alta tensione V.M. 14	Sala 2	21.30
La guerra dei mondi	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Film	Orari
La guerra dei mondi	20.00-22.30
Batman Begins	[illegible]
Quo vadis baby?	20.15
Danny the Dog	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. La guerra dei mondi 21.15
■ **[illegible]**, tel. 0122 956.33. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 432.49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525. La guerra dei mondi 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. La guerra dei mondi 21 [illegible]
Universal, tel. 011 941.1867. Chiusura estiva
■ **[illegible]ASSE** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737. Alta tensione 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910 1433. La guerra dei mondi 21.15
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ **Condoveso**, tel. 339 839 1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923. Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. A LACE in Donato (Bi) spettacolo teatrale: Oltre il ponte di e con Plastico 808. Ingresso libero 21.30
Boaro - Gonzi, tel. 0125 641 480. Batman Begins 21.15
Politeama, tel. 0125 641.571. Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098. Riposo
■ **[illegible]** ■ **[illegible] Eden**, tel. 011 990 5020. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière**, tel. 011 968 2089
La guerra dei [illegible] 20.00-22.30
Batman Begins 20.00-22.30
Star Wars Episodio III 21.15
Sin City 21.15
■ **[illegible]EROLO** ■ **Hollywood**, tel. [illegible] 201 142. Gioco di donna 21.30
Multisala Italia, tel. 0121 393 905. [illegible] Begins 20.00-22.30. Italia 500: La guerra dei mondi 20.15-22.30. Ritz: Being Julia - la diva Julia 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38. Riposo
■ **SUSA** ■ **C[illegible]**, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **[illegible]** ■ **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122. La guerra dei mondi 21.30. Due: Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 296. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034. Chiusura [illegible]
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1161. Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info 011.5214266

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 sett. Agenzia in Piemonte Operetta: Festival d'operetta nelle città del Piemonte. [illegible]

Teatro [illegible] G. Verdi. Info 011 4730189, www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12-19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible]** [illegible] 34, Cristina 21. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it [illegible]

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival internazionale di Danza e Arti integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria dal lun. al sab. ore 10-20, dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "I Pirate Magici". Ore 21.30 Parco Rignon (Cso Orbassano 2050). Scaldatine Teatro presenta Il sole rapito. Ingresso gratuito. Info 011.489676, www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730189. 22° Festival Internazionale Acqui in palcoscenico/Premio Acquidanza 2005 a Roberto Bolle e Zenaide Yanowsky ne Il cigno nero. Balletto Teatro di Torino Caravaggio coreografia di M. Levaggi, musica originale di [illegible] Solima. Mar. 5 lug., ore 21.15.

[illegible] e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate "Vignaledanza". [illegible] 011.5805768, www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. [illegible] DELLE COLLINE TORINESI: [illegible] Teatro delle Alte in La mano. [illegible] 011 4360895, prevendita T.S.T. via Roma 49. [illegible] www.festivaldellecolline.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005/06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3392. [illegible]

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni [illegible]

[illegible] Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. [illegible]

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. [illegible] Strade [illegible]

■ **ORSA TEATRO** via [illegible], tel. 011 517.4403. [illegible] Progetto Living Theatre Europa. [illegible]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006 Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, [illegible] spettacoli per ragazzi e per le scuole.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera, ore 21, al Teatro Nuovo Saggio spettacolo della scuola di flamenco. [illegible]

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. [illegible]

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva: Teatrofestival Sauze D'Oulx. [illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 [illegible]

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via Massaia 104, tel. 011 257.881. [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** [illegible]

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible]

■ **PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T.** Dal 1 lug., ore 21.30, Il funambolo e la luna di G. Rizzo, con E. Pozzi. [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12-19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo.

■ **TEATRO [illegible] CONCORDIA** [illegible] Venaria, tel. 011 424 1124. [illegible]

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Giugno 2005: Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio: Theatropolis XIII edizione del festival delle arti di scena. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

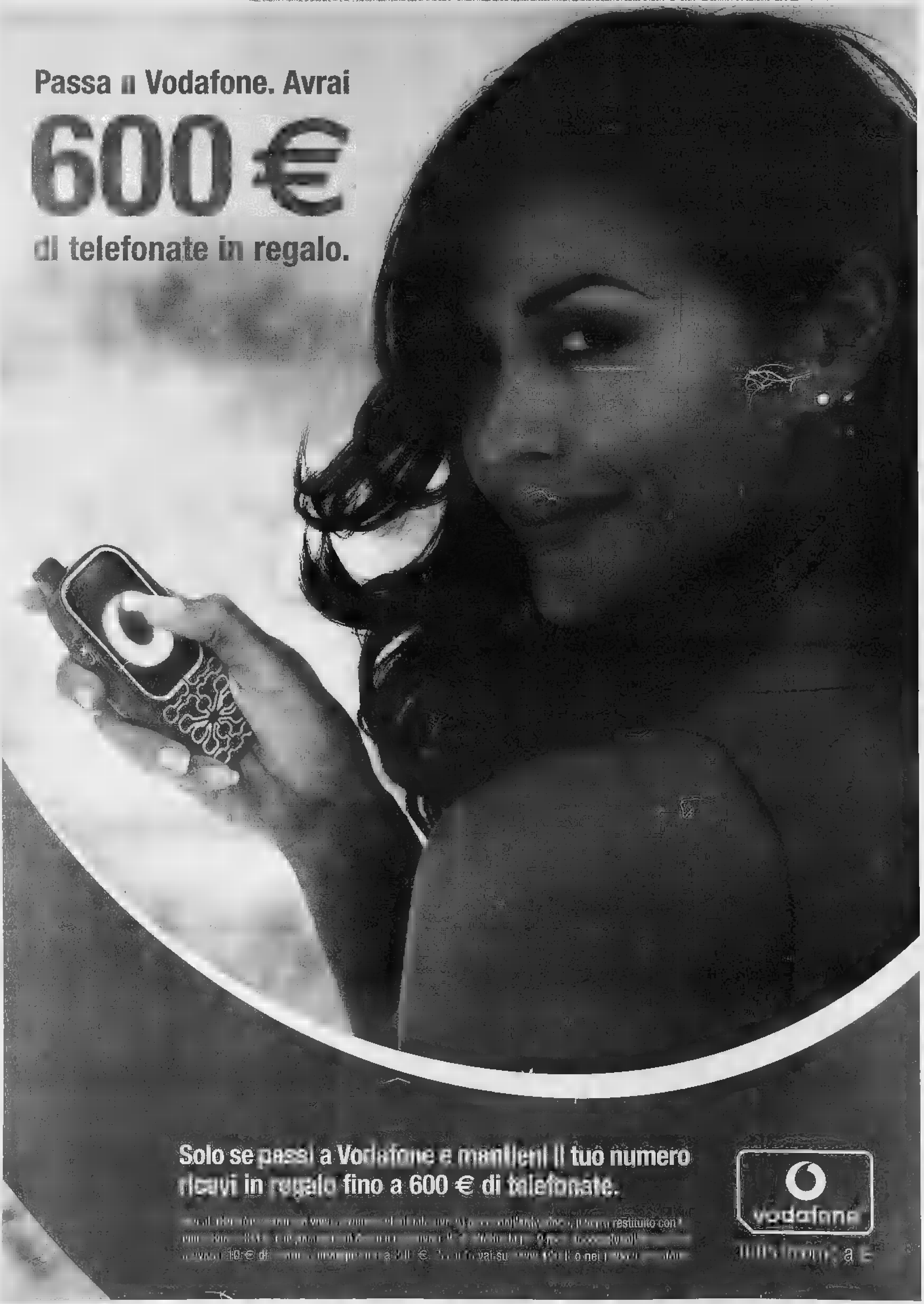
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] tel. 0125 641 161. Parco Culturale del Canavese. [illegible]

■ **TEATRO REGIO** [illegible] Werther [illegible]

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Stagione artistica 2005/06: info abbonamenti tel. 011.6279789

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena allo Shopville Le Gru.** Cuore sacro 22.15
■ **LA LOGGIA** ■ **Sere d'estate**, via Dalla Chiesa 15. Sahara 21.45
■ **NICHELINO** ■ **Piazza Pertini.** Sideways 21.45
■ **RIVALTA** ■ **Arena Parco del Monastero**, via Balegno 4/a. Gli Incredibili 21.45


Passa a Vodafone. Avrai
600 €
di telefonate in regalo.
Solo se passi a Vodafone e mantieni il tuo numero
ricevi in regalo fino a 600 € di telefonate.
vodafone

LEINI'. LE INFRAZIONI RILEVATE DAI VIGILI, UN PULLMAN COINVOLTO IN UN INCIDENTE

Scolari trasportati su bus inefficienti e senza revisione

La minoranza consiliare va all'attacco «Leggerezza verso l'incolumità dei bimbi»



I pullman della Provana usati come scuolabus dal Comune di Leini sono finiti sotto [illegible] per lo stato [illegible] inefficienza

Nadia Bergamini

Pedale della frizione azionato a mano [illegible] un filo, inefficiente sistema pneumatico di apertura delle porte, un pezzo di legno incastrato nel vano motore per bloccare il tubo della compressione dell'aria. Non è la [illegible]crizione di [illegible] dei pullman di cui Indiana Jones era solito servirsi, nei luoghi più remoti e sperduti del mondo, nei suoi film d'avventura, ma l'incredibile stato di uno dei mezzi utilizzati dalla Provana Trasporti, la spa del comune di Leini, come scuolabus.

A rilevare tante inefficienze è stata nel maggio scorso la polizia municipale di Pianezza che oltre a sanzionare la società ha disposto la revisione straordinaria del mezzo in questione e ha contestualmente segnalato la situazione al Dipartimento dei trasporti di Torino. Un pullman utilizzato come scuolabus in questa situazione [illegible] grave, più grave ancora se [illegible] considera che altri due mezzi controllati dai civich, questa volta di Leini, su richiesta della consigliera [illegible] gruppo Viviamo Leini, Gabriella Leone e del presidente del consiglio di Circolo Carlo Brizzi, sono risultati completamente privi della revisione, in alcuni casi scaduta addirittura [illegible] volte e uno di questi a febbraio è pure stato coinvolto in un incidente stradale.

Un quadro catastrofico di inefficienze e leggerezze ancor più grave perché legato indissolubilmente alla sicurezza dei bambini.



Gabriella Leone

Spiega Brizzi: «Come organismo scolastico già nei mesi passati avevamo evidenziato a Comune e Provana alcuni disguidi che andavano [illegible] continui ritardi, e immotivate modifiche dei percorsi, all'utilizzo di autisti che non conoscevano neppure la strada da fare, per finire ad estranei che durante il tragitto salivano senza motivazioni». Non avendo ricevuto risposte soddisfacenti l'8 giugno scorso i genitori attraverso il gruppo Viviamo Leini ha inoltrato la richiesta di controllo sui mezzi e solo qualche giorno fa [illegible] arrivate le incredibili risposte.

«Non possiamo che essere perplessi e preoccupati di tanta leggerezza dimostrata - commenta la Leone - [illegible] confronti di una questione importante quanto la sicurezza stradale e l'incolumità dei bambini. Ora vogliamo andare a fondo della vicenda per sapere se alla Provana, all'assegnazione del servizio, come sempre accade in questi [illegible], furono chieste tutte le certificazioni necessarie di conformità ai dettami [illegible] codice [illegible] strada». E [illegible] capogruppo Aldo [illegible] Stasio rincara la dose: «Vogliamo anche accertare cos'abbia fatto il Comune dal momento in cui è stata protocollato, il [illegible] maggio scorso, [illegible] relazione del dipartimento dei trasporti di Torino, perché ci risulta che i controlli sono scattati solo dopo le nostre richieste. Il caso [illegible] gravissimo per questo presenteremo una [illegible] di sfiducia all'assessore ai trasporti del Comune».

Il sindaco Ivano Coral chiamato a spiegare tante inefficienze allarga sconsolato le braccia: «Quello che è successo è sicuramente grave, [illegible] perché abbiamo già chiesto alla Provana di produrre per l'inizio del prossimo [illegible] scolastico tutte le certificazioni [illegible] legge necessarie. Fortunatamente ora i controlli sono stati fatti». Resta però da chiedersi con quali mezzi la Provana a luglio per l'Estate Ragazzi trasporterà i ragazzi in piscina o nelle gite. Genitori e bambi[illegible] s[illegible] totalmente garantiti?

Inbreve

Cambiano
Pizzaiolo arrestato con l'accusa di rapina

I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di rapina Carlos Noguera, pizzaiolo peruviano di 40 anni, responsabile di aver aggredito e derubato una trentenne di Pralormo. L'episodio sarebbe successo in via Circonvallazione, a Cambiano. L'uomo si [illegible] avvicinato alla donna a bordo di una Fiat Uno, e con la scusa di chiedere indicazioni l'ha strattonata per un braccio [illegible] derubata del cellulare. A.G., medicata al Maggiore di Chieri, ha riportato lesioni guaribili [illegible] cinque giorni.

Avigliana
Falsari denunciati dalle Fiamme Gialle

La brigata della guardia di finanza di Avigliana ha sequestrato centinaia di borse, borsoni, portafogli con marchi contraffatti. L'operazione è scattata nei mesi scorsi in bassa valle di Susa e si è conclusa ieri. Sono stati denunciati numerosi venditori ambulanti e titolari [illegible] negozi. Il comandante Carlo Umbertino precisa [illegible] le imitazioni [illegible] perfette [illegible] [illegible] in inganno anche gli esperti.

Brusasco
Casalinga minaccia [illegible] togliersi la vita

Attimi di tensione ieri intorno a mezzogiorno per una casalinga di Brusasco, Maria S., 61 anni, che in preda ad una crisi depressiva all'interno di una cabina telefonica di via Verrua in comunicazio[illegible] [illegible] il 112 a gran voce minacciava di suicidarsi. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Cavagnolo che ha tranquillizzato [illegible] donna e l'ha accompagnata [illegible]

Chivasso
I nonni vigili controllano i giardini

[illegible] comune di Chivasso [illegible] demandato ai nonni vigili, dal 1° al 31 luglio, dalle 17 alle 19, il controllo dei giardini pubblici di via Po, Mauriziano, via Mezzano e viale Vigili del Fuoco. Lo scopo è quello di verificare, controllare gli arredi e la pulizia delle aree. E inoltre, l'osservanza del corretto comportamento nell'utilizzo dei giardini [illegible] la segnalazione all'Ufficio [illegible] Polizia Municipale di eventuali infrazioni. Al nonno vigile potranno inoltre essere trasmesse eventuali segnalazioni per il miglior utilizzo dei giardini.

Chivasso
Passaggi a livello da sopprimere

Si riunisce oggi, alle 16,30, presso la sala del consiglio comunale di Chivasso la locale Commissione per l'Assetto e l'Utilizzo del Territorio. Tra i vari punti in discussione figura il progetto di soppressione dei passaggi a livello sulle linee Chivasso-Casale, Torino-Milano e Parco Mauriziano.

[illegible] L'IMPIANTO TRATTA I FANGHI PRODOTTI NELLE FOGNATURE



Il «digestore» di Pianezza, dove si trattano i fanghi delle fogne e dove ieri si è verificata un'esplosione

Tre feriti per lo scoppio nella fabbrica del biogas

L'incidente è avvenuto durante un normale controllo del silo da parte dei tecnici

Patrizio Romano

Chi lo ha [illegible] lo ricorda come il rombo di un tuono in lontananza. Lo scoppio, che ha scosso ieri mattina l'impianto di depurazione delle acque dell'Aida in via Collegno 60 a Pianezza, ha preso tutti di sorpresa. Soprattutto i tre tecnici che erano sul «dig[illegible]re», un silos alto una decina [illegible] metri, in cui vengono lavorati i fanghi delle fogne. E tutti e tre si sono feriti: niente di grave, all'ospedale di Ciriè, dove sono stati visitati, hanno stilato referti [illegible] prognosi da otto a venti giorni. [illegible] lo spavento [illegible] stato [illegible]mente tanto, almeno per loro che si trovavano sul silos.

«Erano all'incirca [illegible] 9,30 - ricorda Simone Graffi, legale rappresentante dell'ente -, quando si è sentito come un botto, più o meno simile a quelli d'artificio. Sul "digestore" c'erano il capo dell'impianto, un operatore e un artigiano». I tre erano lì per un controllo di routine. «Sembra che si fosse ostruito un tubo - spiega Graffi -, e loro [illegible] trovavano su [illegible] pensilina, che corre lungo tutto il silos, per verificare». Proprio allora c'è stata l'esplosione. «Più di tutto è stato lo shock - [illegible]te -, poi lo spostamento d'aria li ha fatti urtare contro la ringhiera di protezione, ferendoli».

Questa, però, ha salvato l'ingegnere Gianni Rissone, l'operatore Andrea [illegible] e [illegible] tecnico Genesio Ferrero, dal cadere giù. Ma quest'ultimo, battendo proprio contro la ringhiera, si è incrinato due costole. A soccorrerli, subito dopo essersi ripresi dallo stupore, sono stati gli stessi colleghi, che hanno chia[illegible] [illegible] le ambulanze sia i vigili [illegible] fuoco. «La copertura del silos si è un po' incrinata - afferma il dirigente -, niente di grave. Tant'è che i pompieri, dopo un sopralluogo, sono andati via». Sul posto, inoltre, sono anche arrivati i carabinieri di Pianezza.

«Cosa sia avvenuto proprio non lo sappiamo - confessa Graffi -, deve [illegible] stato un imprevisto, che per ora non [illegible] riusciti a scoprire». Che sia [illegible] colpa del gran caldo? «Non credo proprio - dichiara -, quel silos è solo un deposito di fanghi, prima che passino all'essiccazione. Non avvengono lavorazioni importanti». A provocare l'esplosione, comunque, è stato il biogas, che si trova all'interno. «Sì, ma [illegible] n'è poco e poi non è neanche ad una temperatura elevata come in altri - dice Franco Arborio responsabile [illegible] sicurezza -. Non sappiamo proprio darci una spiegazione».

Tant'è che nello stesso pomeriggio di ieri i tre tecnici sono tornati in azienda: un po' confusi e ammaccati, ma senza nessun problema. «Pensare che questo è il primo guaio che abbiamo dal 1981 quando siamo nati, come impianto di depurazione delle acque per i comuni [illegible] Alpignano, Caselette, Pianezza, Rivoli, Val della Torre e La Cassa - racconta -, e abbiamo conseguito sia la certificazione Iso 14001 sia la registrazione Emas». In[illegible] il timore all'Aida è che quel botto [illegible] solo abbia messo f[illegible] [illegible] per qualche tempo il «digestore», ma che faccia traballare la fiducia verso [illegible] consorzio.

PINEROLO

[illegible] del sindaco «Troppo pericolosa la circonvallazione»

In meno di due settimane ben quattro sono state le vittime della strada sulla circonvallazione di Pinerolo: tre persone la sera del 7 giugno e una giovane che, in seguito l'incidente avvenuto domenica 19, è morta all'indomani. Il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, [illegible] inviato una lettera al Prefetto [illegible] Torino Goffredo Sottile, alla Presidente della Regione Mercedes Bresso, all'Assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli, al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, all'Assessore Provinciale ai Trasporti Giovanni Ossola, [illegible] Commissario Ares Luciano Ponzetti, per individuare delle soluzioni. Spiega il primo cittadino: «Nel Pinerolese sono in corso imponenti lavori che miglioreranno la viabilità, a fronte di questi interventi permane una situazione di grave pericolosità nel tratto della ex Statale 23 compresa fra la fine dell'autostrada e l'incrocio con la ex Statale. La pericolosità è destinata, a mio parere, ad aumentare al termine dei lavori dell'autostrada anche perché il traffico proveniente dall'autostrada e dalla Statale 23 confluirà tutto sull'ex statale. Prego di verificare la situazione con tempestività per individuare misure atte a garantire la sicurezza del traffico». Da tempo si parla della messa in sicurezza di questa circonvallazione.

BORGARO. UNA VENTINA DI ISCRITTI AL PRIMO CORSO

[illegible] ring inseguendo il sogno dei [illegible] [illegible] del wrestling

Gianni Giacomino

Sono in venti e inseguono lo stesso sogno: diventare degli eroi del wrestling. Da lunedì si sono ritrovati in una palestra di Borgaro per frequentare il primo corso in Italia dello sport-spettacolo che sta facendo impazzire milioni di bambini. Uno stage, organizzato dalla Nu-Wrestling Federation, di 36 ore di allenamento divise in sei giorni per 390 euro di iscrizione. E l'istruttore è nientemeno che Afa detto «Wild [illegible]ano», uno dei miti del wrestling con [illegible] spalle trent'anni di combattimenti e di vittorie. Oggi in Pennsylvania gestisce la palestra nella quale sono stati forgiati atleti come The Rock, Rikishi, e Batista. Lui, coadiuvato «Tonic» e «Havoc», due muscolosi ventenni, cerca di insegnare i fondamentali del wrestling sul ring sistemato sulla terrazza della palestra. Le tecniche di caduta, il gioco con le corde del ring, come afferrare e schienare un avversario, nozioni di acrobazia. Guarda i nuovi allievi effettuare gli esercizi: «Ok, very nice», «You are a crazy boy».

Davide Di Bari ha 30 anni, è un operaio e arriva da Verona dove ha lasciato la moglie e due figli. E' soddisfatto: «Pratico il wrestling [illegible] un anno ma voglio migliorare [illegible] a luglio frequenterò un altro stage in Inghilterra». Di [illegible] è [illegible] dei pochi che ha già combattuto: «Il mio [illegible] d'arte è il Patriota, in pratica [illegible] un carabiniere che porta la giustizia sul ring». Con lui [illegible] Diego Negri, [illegible] anni, milanese, guardia giurata detto Lion Warrior che ha la schiena completamente tatuata con la storia del guerriero Kenshiro. «Avevo già iniziato anni fa con Sergio Noel [illegible] fondatore [illegible] Italian Wrestling Supertars - dice -. Ma ho [illegible] perché non potevo venire [illegible] allenarmi a Torino tre volte la settimana». Mario Zappoli, bagnino viareggino di 32 anni, appassionato di kick boxing e calcio può sfoggiare un [illegible] [illegible] culturista e abbronzatura invidiabile.



Come cadere con la schiena, uno dei primi insegnamenti del wrestling

Marianna Ferrarese è l'unica ragazza. Arriva anche lei [illegible] Milano, ha appena 20 anni. «Ho deciso di partecipare dopo che ho visto il wrestling in tv» ammette timidamente. «Siamo entusiasti» dice Lara Martinetto, la public [illegible] manager della Nu-Wrestling Federation che ha sede a San Maurizio Canavese. Lei, insieme a una dozzina di altri soci, quattro anni fa ha tirato su l'organizzazione che [illegible] promuove manifestazioni in tutta la penisola. «E' stata una scommessa - continua la Martinetto - siamo decollati dopo aver venduto alla tv i filmati degli incontri di wrestling che hanno fatto appassionare il grande pubblico». Il corso di Afa si concluderà il 2 luglio su un ring allestito nel parco Chico Mendes di Borgaro dove salirà anche l'americano Mick Foley, la leggenda dell'hardcore, la specialità dove si usano filo spinato, chiodi, [illegible] [illegible] di vetro e altro.

CARMAGNOLA. ORGANIZZATO DA AN

Presidio in [illegible] [illegible] i [illegible]

Il circolo di Alleanza Nazionale di Carmagnola ha organizzato per questa sera - dalle 21 alle 23 - un presidio in piazza Sant'Agostino. L'iniziativa nasce da una situazione - a quanto pare insopportabile - sollevata nei giorni scorsi da alcuni commercianti del [illegible] storico che hanno sottolineato come la città, dopo le 21, diventi luogo di riunione di vandali ed esagitati: «Gruppi di giovani ragazzi italiani, ma anche [illegible] extracomunitari - dice il capogruppo di An in consiglio Bartolo Collo - che si rendono protagonisti di scorribande e fatti di vandalismo gratuito, magari in preda all'alcool [illegible] anche per una infelice inclinazione all'esibizionismo». Ne sono seguite lamentele di titolari di alcuni esercizi commerciali che [illegible] sono ritrovati vetrine danneggiate, svastiche sulle porte e che sarebbero stati spettatori di risse frequenti per motivi futili «che però - ci tengono a precisare - sono [illegible] elemento di degrado per l'intera città e di riflesso per la nostra attività». [illegible] qui l'iniziativa del partito di centrodestra che durerà soltanto per stasera [illegible] che - dice Collo - ha un valore prettamente simbolico». Le forze dell'ordine - [illegible] precisato - smentiscono totalmente che il centro della città sia appannaggio di bande di teppisti. Al contrario meglio sarebbe se si parlasse alcuni esagitati, inclini a una sorta di spavalderia e che comunque sarebbero isolati. [g. leg.]

[illegible] PROROGA ALLE ATTIVITA'

[illegible] regolamento sull'uso [illegible] [illegible]

E' [illegible] approvata lunedì sera dal Consiglio comunale la proroga fino al 31 dicembre 2005 per le concessioni delle attività presenti nelle arcate dei Murazzi. Motivazione scritta sul documento: «Al fine di non interrompere le attività culturali, ricreative ed economiche presenti in quell'area e garantendo così la fruibilità di quegli spazi».

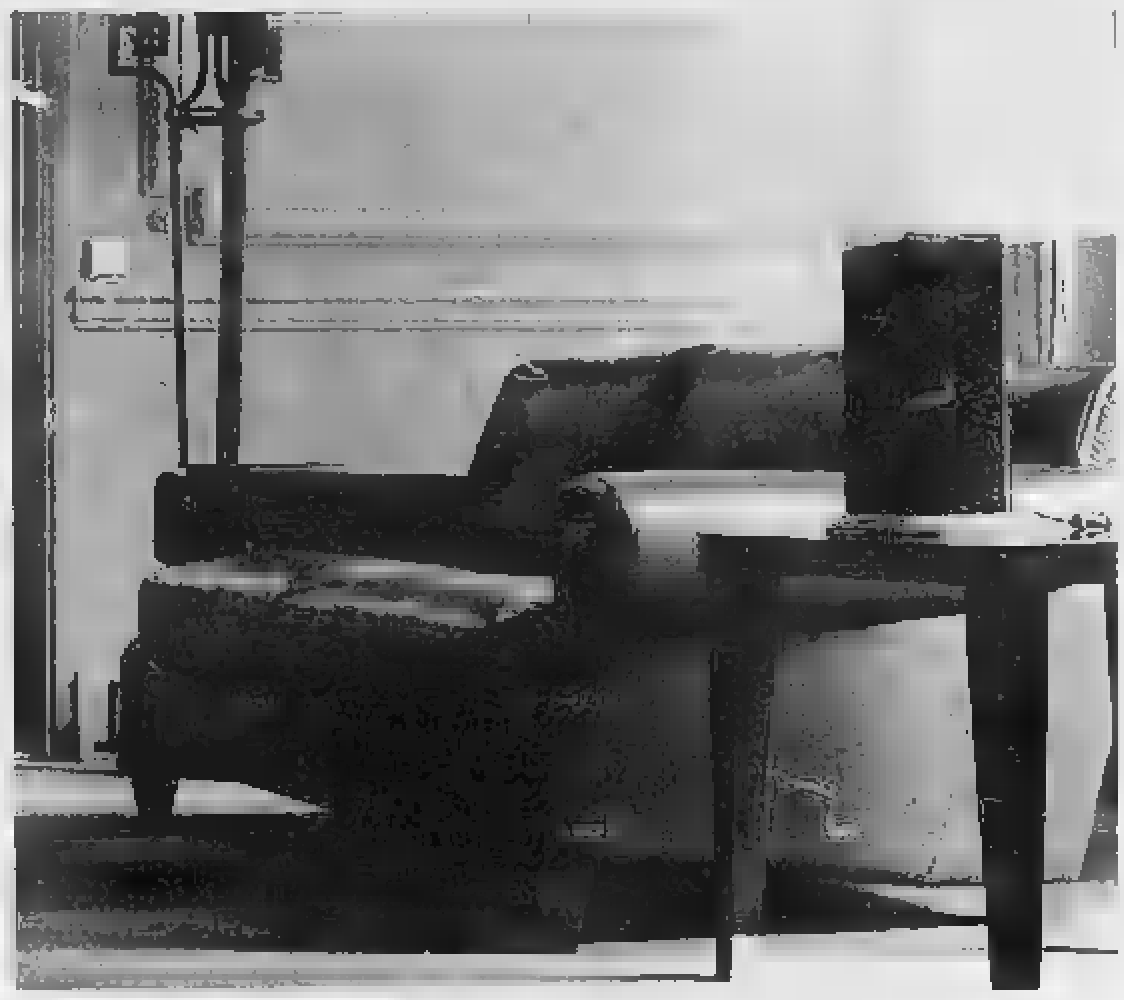
L'uso dell'area dovrà poi [illegible] disciplinato da un regolamento per definire le concessioni dei locali e da un piano d'area che stabilirà l'utilizzo degli spazi esterni e degli elementi (dehors) che faranno parte dell'arredo urbano. Al piano d'area (che sarà concluso entro il 2005) ne sarà allegato uno per la [illegible].

Insieme con quella mozione [illegible] stato approvato pure un emendamento presentato dal gruppo di Forza Italia che chiede la presentazione al Consiglio comunale entro [illegible] 30 ottobre 2005 di una proposta di regolamento di utilizzazione delle arcate [illegible] allegato bando di concessione». E proprio delle [illegible] regole per l'utilizzo delle arcate dei Murazzi ha discusso la giunta di ieri mattina. «Ci siamo impegnati - [illegible] spiegato l'assessore Peveraro - a definirlo entro il 31 ottobre per consegnarlo al Consiglio. E la cosa sicura sin da ora è che potranno essere confermati soltanto coloro che saranno in regola coni pagamenti e che tutte le posizioni verranno regolarizzate».

Divani & Divani by Natuzzi, tante idee-eleganza, tanta convenienza

Bellissimi salotti a prezzi vantaggiosi

Saldi strepitosi per tutto il mese di luglio



Il mese di luglio in arrivo offre una serie [illegible] proposte convenienza nei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi (in zona: [illegible] Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella); l'estate regala tante offerte per venire incontro ai cliente, alle loro esigenze, [illegible] loro desideri.

Alcuni esempi? Innanzitutto il mese di luglio targato Divani [illegible] Divani by Natuzzi propone sconti fino al 40% [illegible] tutta la collezione e sui complementi d'arredo, [illegible] risparmi che quindi si rivelano [illegible] stanziosi. Poi, per chi compra, c'è anche la possibilità di personalizzare il pagamento, [illegible] formule [illegible] [illegible] zero fino a 30 rate, che permettono di dilazionare nel tempo la spesa, senza stress. Inoltre i divani e i complementi d'arredo sono in pronta consegna fino ad esaurimento dei pezzi; chi ha insomma bisogno di un modello in tempo reale può entrare in un negozio del marchio e comprarlo, sicuro di vederselo [illegible] casa entro pochissime ore. Non basta: [illegible] acquista un modello della collezione può disfarsi anche comodamente del vecchio divano di casa, che spesso non si sa più dove mettere: infatti Divani [illegible] Divani offre il ritiro dell'usato gratuito; e c'è ancora una buona notizia, il trasporto [illegible] nuovo sofà è incluso nel prezzo!

Facilità d'acquisto, risparmio, comodità e velocità di consegna. Divani & Divani by Natuzzi esprime anche in questa maniera la sua attenzione verso il cliente che [illegible] sempre al centro di tutto. «La nostra azienda offre un servizio accurato e completo fino in fondo, oltre, ovviamente, a un prodotto di qualità a prezzi competitivi», spiegano alla Natuzzi. Il cliente che entra in uno dei punti vendita del marchio viene «accompagnato» nei suoi acquisti, consigliato con serietà e professionalità, e poi seguito anche a casa; i consulenti di arredamento che operano nei negozi, infatti, gratuitamente si possono recare a casa dei clienti per sopralluoghi e consigli, per risolvere quesiti e problemi, ad esempio riguardo ai rivestimenti e ai colori che maggiormente sono indicati nei vari ambienti.

D'altra parte, nella nuova collezione Divani & Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Chi desidera per la propria casa forme armonio- [illegible] mescolate a fibre e texture differenti, accompagnate da materiali sensibili al tatto, trame irregolari e asimmetriche, pelli naturali, colori caldi e solari, magari giocati tono su tono, può optare per la linea denominata «Casual Esprit», che presenta linee aperte e accoglienti, per dialogare armoniosamente con lo spazio circostante.

Chi invece vuole in casa sua il segno forte ed essenziale delle linee architettoniche deve rivolgersi alla linea «Urban Feel», che dà a chi la guarda la sensazione di percepire lo spazio circostante come luminoso e vitale, aereo. Propone modelli dai colori decisi e ricercati, forme rigorose, materie lucide e opache [illegible] tracciano un mondo cosmopolita in cui quello che conta davvero è cercare l'equilibrio.





E chi [illegible] il classico? La risposta [illegible] «Vintage Mood», che si rifà a ispirazioni [illegible] tratti che sembrano senza tempo; al culto per oggetti con la forza dell'archetipo e [illegible] gusto per la [illegible] di pezzi originali. Uno stile da reinventare e reinterpretare, [illegible] modelli dalle superfici ruvide, fatti di materie grezze, in cui le pelli, rugose e vissute, hanno i colori del cuoio e della terra. Il fascino della memoria, insomma, che suggerisce [illegible] mondo che racchiude in sé il valore della cultura, e che parla [illegible] solidità [illegible] di durata nel tempo.

Tante proposte, un'unica qualità, a [illegible] tondo. Non [illegible] d'altra parte dimenticato che Divani & Divani by Natuzzi, marchio di proprietà del Gruppo Natuzzi, [illegible] la prima [illegible] più importante [illegible] di negozi [illegible] franchising nel settore dell'arredamento, presente in Italia con oltre 140 negozi; [illegible] che Natuzzi, con i suoi punti vendita, [illegible] presente nelle maggiori capitali dell'Europa e del mondo, da Londra a [illegible] York, da Atene a Shangai, [illegible] Madrid a Sydney, da Parigi a Pechino, da Budapest a Reykjavik, solo per citarne alcune.

[illegible]. QUALCUNO, PRIMA DELLE FIAMME, [illegible] SENTITO UN BOTTO

Dopo gli incendi spunta l'ombra del piromane

Il rogo di domenica è stato l'ultimo episodio In precedenza prese di mira auto e cassoni


Un'immagine dell'azione dei vigili del fuoco intervenuti domenica sera a domare l'incendio nella ex mensa scolastica

Giampiero Maggio

Spunta l'ipotesi di un piromane o, addirittura, di una vera e propria banda che si diverte ad appiccare incendi [illegible] città. Il rogo che domenica sera ha distrutto la vecchia mensa delle scuole, a pochi passi dalla [illegible]dia Leonardo Da Vinci in via San Nazario, [illegible] infatti solo l'ultimo di una lunga serie di incendi più o meno importanti che nell'ultimo mese si sono verificati a Ivrea. Auto bruciate, una bomba molotov lanciata contro una centrale termica, cassonetti incendiati, il rogo di domenica: fatti accaduti di recente e che non si esclude possano avere la stessa matrice.

La polizia, coordinata dal sostituto commissario Paolo Brun e in attesa della relazione dei vigili del fuoco sulle possibili cause dell'incendio, sta indagando a 360 gradi, [illegible] escludere [illegible] pista. Solo l'autocombustione ed il corto circuito non vengono presi in considerazione, entrambi scartati fin dall'inizio (anche perché non esisteva impianto elettrico nella struttura). Per il resto ogni ipotesi resta valida, compreso l'atto vandalico. C'è chi, tra gli abitanti di via San Nazario e via Monte Brogliero, poco prima di notare le fiamme, ha sentito un botto violento: «Sì, si [illegible] sentita una forte esplosione - racconta chi abita nei condomini a pochi passi dal luogo dell'incendio - poi il fuoco è divampato in pochi istanti e una colonna [illegible] fumo nero si è alzato [illegible] cielo». Ma tra le varie testimonianze raccolte dagli agenti del Commissariato c'è anche la versione di chi, nel tardo pomeriggio, verso le 18, avrebbe visto del fumo e sentito [illegible] odore [illegible] [illegible] bruciato. L'incendio è poi divampato verso le 21,30, quindi oltre tre ore dopo quell'avvistamento: in questo caso potrebbe essere stato un mozzi[illegible] [illegible] sigaretta abbandonato [illegible] qualcuno (e sono molti i frequentatori [illegible] quell'area, in particolare la notte, tra tossici ed extracomunitari) [illegible] dare il via al principio di combustione. Resta la domanda sul perché, chi ha visto il fumo già nel pomeriggio e sentito quell'odore acre, non abbia avvertito immediatamente i vigili del fuoco.

Ma [illegible] polizia sta indagando anche su [illegible] altro versante: quello degli appalti. Il sostituto Commissario ha già prelevato la documen[illegible] relativa all'affidamento dei lavori per [illegible] demolizione e la rimozione della vecchia mensa, intervento che se non ci fosse stato l'incendio sarebbe stato effettuato fra poco più [illegible] una settimana [illegible] «Costruzioni Generali Valdostane» di Alpignano. Gli impresari della ditta torinese oggi saran[illegible] a Ivrea, [illegible] agli agenti dell'assicurazione, per capire come procedere sui lavori.

Intanto [illegible] arrivati i primi risultati dei tecnici dell'agenzia regionale di protezione ambientale (l'Arpa) che escludono categori[illegible] il rischio di inquinamento ambientale. La struttura [illegible]strutta dalle fiamme [illegible] costitui[illegible] [illegible] plastica, cartone, formica, legno e eternit. «Tutti gli elementi considerati a rischio per la salute - è in sintesi [illegible] relazione dei tecnici Arpa - sono al di sotto della soglia [illegible] pericolo [illegible] i cittadini». La grossa e densa colonna [illegible] fumo che domenica [illegible] si è alzata [illegible] cielo ha creato, giusto per fare un paragone, lo stesso pericolo di inqui[illegible] che si verifica il venerdì mattina, giorno di mercato, a causa del traffico. [illegible] lavoro difficile, invece, sarà dare una spiegazione [illegible] rogo di domenica. L'ultimo di una lunga serie.


Fiorenzo Grijuela


Paolo Brun

UN MESE DI PAURA PER GLI ABITANTI

[illegible] [illegible] e vandalismo le piste seguite dagli inquirenti

••• Il rogo che domenica scorsa ha distrutto un intero edificio, fino a qualche anno fa occupato dalla mensa scolastica, danneggiato due palestre e minacciato una scuola media, l'ufficio tecnico comunale e alcuni condomini è solo l'ultimo di una lunga serie. E' metà maggio quando tre auto in via dei Mulini, a pochi passi dalla sede dell'Automobil club Italia di Ivrea, vengono distrutte dalle fiamme. Solo su una di queste si sono accaniti i vandali (si lavora anche sulla pista dell'atto intimidatorio), [illegible] fiamme hanno poi coinvolto gli altri due mezzi distruggendoli. Passano poco più di quindici giorni e un'altra automobile, una Fiat Panda, viene divorata dalle fiamme. Si parla dell'ennesimo atto vandalico, anche se in questo [illegible] non si esclude il cortocircuito. La popolazione intanto ha paura e un gruppo di cittadini si rivolge al sindaco, Florenzo Grijuela per chiedere maggiore [illegible]a.

Venerdì 24 giugno, via Fratelli Cervi, quartiere La Sacca: una bottiglia incendiaria viene lanciata contro la centrale termica che garantisce riscaldamento e acqua calda ad un gruppo di condomini. Domenica 26 maggio si verifica l'incendio [illegible] vecchia mensa della scuola Arduino, ora Leonardo Da Vinci, mentre i cassonetti incendiati sono all'ordine del giorno. «In queste situazioni non si può escludere nulla, neppure l'atto vandalico - dice il primo cittadino - anche se dalle verifiche dei vigili del fuoco non si è arrivati a capire l'origine delle fiamme. Ora attendiamo che le forze dell'ordine facciano il loro lavoro d'indagine». In città, già cinque anni fa, si erano verificati casi analoghi: un gruppo di ragazzi poi individuati e arrestati si divertiva ad incendiare auto e mezzi pubblici. [gp. mag.]

[illegible]. UN CIRCUITO CHE ATTRAVERSA LE FRAZIONI DI LOCANA E ARRIVA FINO A CUORGNE'

A cavallo sui sentieri dei Savoia

Alessandro Ballesio

Si narra che lo stesso Vittorio Emanuele II, in villeggiatura a Ceresole Reale, amasse percorrere a cavallo chilometri e chilometri di sentieri e mulattiere costeggiando il torrente Orco. L'idea nasce proprio da questi racconti popolari: perché non far rivivere i percorsi preferiti dei Savoia e consegnarli a un turismo sostenibile? Detto e fatto. Ecco il progetto della comunità montana valli Orco e Soana: creare [illegible] circuito da Cuorgnè a Locana dedicato agli amanti dei cavalli. Ventun chilometri, una specie [illegible] «paradiso del trotto» a stretto contatto [illegible] un paesaggio naturale che rapisce. «Sfogliando le riviste specializza[illegible] gli esempi non mancano: pensiamo ai paesi [illegible] Nord Europa, dove questi tracciati hanno creato importanti opportunità di sviluppo turistico», spiegano gli amministratori di valle. Dal piano strategico stilato dai tecnici, si è p[illegible] ben presto alla certezza che l'intervento non rimarrà un sogno nel cassetto: è già arrivato un contributo regionale di 110 mila euro per i progetti spe[illegible] integrati. Servirà a tracciare ancora una volta (ma in certi tratti le mulattiere saranno nuove di zecca) un nastro sterrato tra Sparone e Locana. Lo spezzone più a monte, sempre lungo la sponda destra dell'Orco, quella che è davvero incontaminata. Sono i primi dodici chilometri da ultimare entro il 2006. Correranno accanto a borgate che hanno mantenuto intatto il loro fascino antico: da Piani a Failongo, da Praie a Gurgo, da Frenè a Foera fino a Nusiglie, Pratolungo, Chioso. Poi si penserà al resto del percorso: quello che scende fino a Campore, borgata di Cuorgnè, passando attraverso il territorio di Pont Canavese.


Piero Bianchetti

Il tutto utilizzando interventi di ingegneria naturalistica, [illegible] appositi segnali: «E' il primo esempio, in tutta [illegible] zona, di parco sentieristico dedicato ai cavalli - ammette l'assessore ai lavori pubblici della comunità montana, Piero Bianchetti - [illegible] potrà essere utilizzato anche dagli amanti delle mountain bike e tornerà utile in caso [illegible] emergenza: penso alle ultime alluvioni, quando l'acqua del torrente in piena mandò [illegible] tilt la statale [illegible]. Niente illusioni per gli automobilisti: le vetture verranno dirottate sui «percorsi dei Savoia» solo in casi eccezionali. Perché il [illegible] del progetto «Cavalcando e pedalando nelle contrade del Re» è un altro: «Scoprire il nostro patrimonio naturale [illegible] storico - precisano all'ente [illegible] - e poi praticare sport immersi nel verde della valle Orco». Che quando sarà davvero a «misura di cavallo» [illegible] [illegible] avrà niente da invidiare agli ambienti più suggestivi dell'Europa del Nord. Il battage pubblicitario è garantito: il Canavese [illegible] «terra equina», grazie alla presenza di [illegible]e tenute e [illegible] [illegible] boy di fama internazionale. Da qui alla preziosa vetrina delle riviste specializzate il passo è breve.


Il turismo equestre in montagna sta avendo molto successo

CASTELLAMONTE. CHIESTA UNA RISERVA D'ACQUA ALLA SMAT

Ordinanza del sindaco contro la crisi idrica

Cinquanta contenitori di quindici litri l'uno. [illegible] [illegible] d'acqua per fronteggiare la siccità, da mettere a disposizione «in caso di necessità»: li ha richiesti alla società Smat di Torino il sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello, che evidentemente non vuole trovarsi impreparato di fronte a un'eventuale emergenza idrica. I «boccioni» verranno immagazzinati nella scuola media Cre[illegible]. Se da un lato la situazione meteorologica suggerisce di correre ai ripari (il [illegible]vello della riserva è sempre più basso), è anche vero che in città da tempo si è costretti a convivere con un acquedotto che la stessa Asa, l'azienda che ne detiene la gestione, definisce «in precarie condizioni». Inutile sottolineare che la situazione peggiora in periodi come questo. Molti cittadini (soprattutto quelli che vivono in alcu[illegible] borgate) hanno raccontato che [illegible] rubinetti l'acqua «comincia a scendere [illegible] il [illegible]gocce». Nei giorni [illegible] lo stesso Bozzello ha incontrato il comitato locale della protezione civile per mettere a punto un vero e proprio piano d'emergenza. «Servono misure cautelative per affrontare un'eventuale carenza idrica - si legge in una nota - e per assistere le persone anziane nella distribuzione dell'acqua potabile».

La Croce Rossa ha dichiarato di essere disponibile a fornire due cisterne per il trasporto. Per situazioni di particolare disagio, il Comune avverte che si può contattare l'ufficio dei vigili urbani al numero 0124/510630. Intanto il sindaco ha predisposto il classico avviso che diffida la popolazione [illegible] utilizzare l'acqua potabile per usi diversi da quelli alimentari ed igienico-sanitari. «La situazione per ora è sotto controllo - spiegano da Asa - la prossima settimana [illegible] incontreremo con i responsabili di Smat per capire se sia [illegible] adottare drastiche misure di prevenzione nei Comuni dell'alto Canavese».
[a. bal.]

[illegible] MAURO SAROGLIA

DE ANDRE'
Domani, alle 21,30 al castello di Strambino, [illegible] Contato del Canavese e l'amministrazione comunale presentano lo spettacolo "La Buo[illegible] Novella" di Fabrizio De André, interpretato e diretto da David Riondino, cui si affiancano la voce solista della sorella Chiara Riondino e gli strumentisti [illegible] Cesari (sax soprano), Fabio Battistelli (clarinetto), Angelo Lazzari (chitarra), Emilio Marinelli (pianoforte), Gabriele Pesaresi (contrabbasso) e Mauro Giorgeschi (batteria). L'evento si inserisce nel cartellone proposto dal Parco Culturale del Canavese.

RESISTENZA
A margine delle iniziative organizzate nell'ambito della rassegna "Ivrea estate", a Loce di Donato Biellese, alle 21.30, viene presentato lo spettacolo "Oltre il ponte", dedicato alla Resistenza in Canavese, da Rivarolo a Biella, [illegible] Ivrea alla bassa Val d'Aosta. Partecipano Silvia Conte, Francesco Curzio, Nicola Giglio, Silvia Giolito, Simonetta Valenti. Immagini video della cooperativa Rosse Torri, luci e fonica di Tonino Letizia. Si tratta di una produzione Plastico 808 Teatro.

LA RIORDA
Il ciclo di appuntamenti della Gaia Tavola, promosso dall'Atl del Canavese, proseguirà sabato 2 luglio a San Giovanni dei Boschi, frazione di Castellamonte, dove si vivrà [illegible] festa "della riorda". La riorda [illegible] il secondo taglio d[illegible] fieno, che, una volta essiccato, [illegible]ne raccolto sui carri e trasportato nelle "travà" delle cascine. I partecipanti saranno chiamati a dare una mano, inforcando il rastrello e aiutando a caricare le ba[illegible] [illegible] fieno. Dopo il lavoro, accolti nell'aia della cascina Andrina, potranno vivere un momento di festa, con una tavola[illegible] imbandita e balli fino all'imbrunire. Il ritrovo è alle 15,30 in piazza della Chiesa, a San Giovan[illegible] dei Boschi; la quota di adesione è di [illegible] euro per gli adulti [illegible] di 15 per i bambini. E' richiesta la prenotazione allo 0125/615131.

PITTURA
[illegible]ei locali dell'associazione Aquilegio, in via Caporal Cattaneo 44 a Favria, si può visitare la mostra degli allievi del Laboratorio di pittura condotto dal maestro Franco Raga. Espongono Domenica Bertano, Ornella Beltramo, Luisa Iorio, Manuela Bertoli, Marco Cortese, Marco Persico, Maria Rinaldis e Manuela Romana. Apertura fino a domenica 3 luglio, ogni giorno dalle 16 alle 20.

[illegible]
L'amministrazione comunale di Pont Canavese organizza un soggiorno marino per anziani, dal 1° al 15 settembre all'hotel Romana di San Bartolomeo (Im). La quota di partecipazione - comprensiva di assicurazione, trasporto e soggiorno - è di 510 euro (540 per i non residenti), [illegible] supplemento di 164 euro per la [illegible] singola; i bambini dai 2 agli 8 anni di età (nel terzo letto) pagheranno [illegible] euro se residenti, [illegible]89 se non residenti. Per ulteriori informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi entro il 16 luglio all'Uffi[illegible] Servizio alla Persona del Comune.

LIBRI E LIBRINI
Nelle sale del castello Malgrà di Rivarolo è aperta la mostra "Paola Gribaudo: libri e librini", che presenta una selezione di diverse centinaia di libri d'arte curati da Paola Gribaudo per l'omonima ca[illegible] editrice in vent'anni di attività. La [illegible]gna è visitabile tutte le domeniche, dalle 15 alle 19, fino al 16 ottobre, ed è [illegible] ingresso libero.

Inbreve

Favria
Due in manette per spaccio e lesioni
Nicodemo Ciccia, 34 anni, [illegible] Favria [illegible] [illegible] arrestato [illegible] carabinieri di Rivarolo su ordine della Procura di Reggio Calabria: deve scontare cinque anni e sette mesi per spaccio di stupefacenti. E la Procura di Ivrea ha [illegible] un ordine di carcerazione per un altro uomo di Favria: in manette è finito Daniele Conti, 49 anni. Deve scontare [illegible] residuo [illegible] pena [illegible] tredici mesi per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Rivarolo
Riapre alle auto via Ivrea
Oggi viene riaperta alle auto via Ivrea, l'arteria centrale di Rivarolo che per [illegible] due anni è stata interessata prima dai lavori alle reti del gas e della luce, poi dalla [illegible]va posa d[illegible] cubetti di porfido. Dopo il via ai pedoni della scorsa settimana, torna dunque pienamente percorribile il centro storico della città.

Oglianico
Pilone restaurato dal gruppo sportivo
E' il simbolo religioso della piccola comunità di San Francesco Benne, borgata [illegible] Oglianico: l'antico pilone [illegible] è stato recuperato (con tutti gli affreschi originali) grazie all'impegno del locale gruppo sportivo ricreativo e alla collaborazione degli abitanti e dell'amministrazione comunale guidata da Onorino Freddi.

Alto Canavese
Lions: Riva subentra a Rosa Cardinal
Nuovo presidente per i Lions club alto Canavese. Alessandro Riva, [illegible] Cuorgnè, subentra all'ex sinda[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pierluigi [illegible] Cardinal. Questi [illegible] altri componenti del direttivo: Alfredo Morletto e Danilo Semeraro (vice), Fernando Perona, Cristina Pedron, Oti Pierpaolo Appino, Ignazio Longo, Silvio Bersano, Bernardo Ruffatto, Giorgio Fenoglio, Carlo Demarchi, Vincenzo Gurgone, Mauro Bertinetti, Paolo Margara, Ugo Scarlato, Domenico Addeo, Francesco Trifone e Pietro Toamino.

Ivrea
Chiusa da [illegible] giorni via San Giovanni Bosco
Da [illegible] [illegible] settimana [illegible] chiusa via San Giovanni Bosco a Ivrea. L'ordinanza è stata necessaria per permettere alcuni interventi di manutenzione [illegible] cui la strada necessitava da tempo. Protestano gli abitanti della zona per i disagi causati dal rumore e per la chiusura stessa della strada ma la riapertura, [illegible] la conseguente ultimazione dei lavori, è prevista [illegible] alcuni giorni.

Samone
Ultimata la nuova area industriale
E' stata ultimata e verrà inaugurata sabato 9 luglio, alle 10, la nuova area industriale di Samone. Il taglio del nastro segue di alcune settimane quello effettuato ad Albiano dove [illegible] zona destinata alle piccole e medie imprese [illegible] stata ampliata. Ad occuparsi dei nuovi insediamenti industriali canavesani è il Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese.



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
[illegible]
011 6568439

Giorno e Notte

MARIA [illegible]

E sa le chiamassimo per nome, le vittime di incidenti? Prima di essere un numero in una statistica, sono persone, spes[illegible] conoscenti, amici, a volte parenti». Così ha scritto a La Stampa un'insegnante dell'Istituto professionale «Giulio» e del Ctp ad esso collegato. Ha scritto queste righe [illegible] morte di un collega, giovane padre [illegible] due bimbi, travolto da un'auto la [illegible] San Giovanni. E diventato - per le implacabili leggi della cronaca - «la trentaduesima vittima» del [illegible] sulle strade di Torino, una notizia. Il Ctp, lo ricordiamo, è il Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti, quel pezzo [illegible] scuola varato alcuni anni fa per consentire il rientro in formazione di chi aveva dovuto lasciare gli studi o li aveva abbandonati per scarso interesse. I Ctp sono quei luoghi dove, in questi anni di intensi arrivi di lavoratori dall'estero (e dei loro familiari), giovani e adulti immigrati imparano la lingua italiana. Spesso, imparano anche ad ama[illegible] po' e a capire questo paese. Il loro nuovo paese.

Ecco, Sandro Viotti - questo il [illegible] della «trentaduesima vittima» - insegnava italiano e contribuiva a far amare Torino e l'Italia agli immigrati.

La collega dell'insegnante morto sull'asfalto di corso Vercelli scrive anche a [illegible] degli altri docenti [illegible] «Giulio»: «Sandro ha sempre svolto il [illegible] lavoro con impegno e con una grande attenzione verso i suoi allievi. Ben presto i "suoi" studenti si accorgevano di aver incontrato non solo [illegible] bravo insegnante, ma anche [illegible] Amico. Un insegnante che, per essere più vicino alle loro culture e per comprendere meglio le loro esigenze, all'inizio di quest'an[illegible] scolastico aveva ricominciato a studiare, frequentando un corso universitario in Comunicazione Interculturale. Non esitando a rimettersi in gioco pur lavorando e occupandosi dei [illegible] due bambini [illegible] piccoli. Un'assurda "fatalità" lo ha portato via ai suoi cari ed alla sua scuola».

Altri colleghi aggiungono che «Sandro si dedicava ai suoi allievi con sensibilità e impe[illegible] costante. E' stato [illegible] "maestro" vero, sempre preoccupato di aggiornarsi e di aggiornare. Era attento ai suoi allievi non solo scolasticamente ma anche [illegible]. E proprio questo suo modo di fare, il suo sentirsi al tempo [illegible] un po' maestro e un po' allievo, la sua fresca curiosità facevano sì che avesse sempre un ottimo rapporto con quella che qualcuno definisce "utenza". L'"utenza" per lui erano persone con cui condividere un'esperienza. Sandro è [illegible] un amico per tutti [illegible]. Era giovane ed entusiasta e sapeva trasmettere questo suo modo di [illegible] a chi lavorava [illegible] suo fianco».

Tutto questo si nascondeva dietro a un titolo, alla definizione di «pedone», alla statistica.

[illegible] mostre

ALLA «P[illegible]»
Alle 18, inaugurazione della 163ª Esposizione Arti Figurative, con 500 opere fra sculture, incisioni, acquerelli, disegni, dipinti. In mostra anche i lavori dei [illegible] scomparsi: da Fico alla Sogno, da Vittone a Delaurenti, Alessandri, Baretta, Ciotti, Martinengo, Ferrabini, Maccagno, Boschetti, Giovannini, Cera. Sino al 31 luglio.
Promotrice delle Belle Arti, viale Crivelli 11, orario: 10- 12/16 -19,30, festivi 10-12, tel. 011 6692545.

«IO ESPONGO» IN FINALE
Dalle [illegible] serata finale dell'8ª edizione del concorso per giovani artisti «Io Espongo». Fotografie di Gepi Solarino, Giacomo Festa e VIR (Irene Pittatore e Viviana Rossi); dipinti [illegible] Paolo Galetto, Marco Cazzato, Chiara Gobbo, Irene Mastrogiovanni e Luca Bersano; sculture di Jim Hake e Simona Panetta; installazioni di Francesca Maranetto Gay e Luca Razzano.
Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b.

ESCLUSIONE
Alle 17,30, personale [illegible] fotografo Renzo Miglio sul tema «Gli spazi e i volti dell'esclusione», a cura di Dario Rateuna. Organizzata dalla Città di Collegno e dal Circolo degli Artisti, propone 80 scatti (1969-1986), che raccontano la realtà del [illegible]. Sino [illegible] 31 luglio.
Collegno, Museo della Città, Parco Generale Dalla Chiesa, piazza SS Annunziata 7, [illegible]: 15,30 - 19, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23.

TERRA
Domani, alle 19, inaugurazione della mostra «Terra» con video, installazioni, scultura e food design di Andrea Bertotti, Ludovica Carbotta, Carlo D'Oria, Davide Giuva, Davide Le Grazie, Erica Maggiora, Daria Martini e Corrado Marengo. A cura della galleria Artenero.
Rivoli, [illegible] Maggiorana, via Cuneo 5.

a cura di Angelo Mistrangelo



Chakra, [illegible] scultura in acciaio corten (alta oltre [illegible] metri) di Riccardo Cordero

L'energia di Chakra in piazza Galimberti

S'inaugurano domani due opere pubbliche degli artisti Marc Didou e Riccardo Cordero

Angelo Mistrangelo

Nell'ambito del programma di riqualificazione [illegible] «100 piazze per Torino», si inaugura[illegible] domani due [illegible] opere d'arte: alle 18, «Eco» di Marc Didou, in via Verdi angolo via Sant'Ottavio, e, alle 21,30, «Chakra» di Riccardo Cordero, in p[illegible] Galimberti. Promossa dalla Città di Torino, Assessorato alla Cultura, questa iniziativa intende creare le migliori condizioni per sviluppare il rapporto tra arte e territorio.

L'artista francese Marc Didou ha realizzato una installazione-monumento in bronzo sul tema della comunicazione, rappresentata da un doppio volto. L'opera si rivela, inoltre, attraverso un suono prodotto da un sistema idrico interno: «Il solo bronzo - nota Didou - avrebbe un silenzio minerale; l'acqua gli conferisce una parola misteriosa che potrebbe essere la storia e la memoria di Torino». Un'esperienza, quella Didou, che si sviluppa tra Francia e Italia, dove, a Genova, nel 2002 ha allestito la personale «Risonanze».

Cordero ha progettato per piazza Galimberti una grande scultura in acciaio corten (alta circa 6,50 metri, con diametro di [illegible] 8,50 metri). Denominata «Chakra», che nello «yoga tantrico - suggerisce Francesco [illegible] Bartolomeis - sono centri vitali ed energetici dell'organismo», questa struttura è stata pensata [illegible] punto d'incontro per i cittadini: un luogo [illegible] - dice l'artista - si può entrare e reinventare lo spazio. Presente con opere alla Gam, Cordero [illegible] stato recentemente invitato alla Biennale Internazionale di Pechino 2006, mentre a settembre eseguirà una imponente scultura per Taiwan.

Broadway saluta gli amici del Regio

Musical benefico al teatro Puccini Lirica a Museo Sera con Lampo e Zabala

Alfredo Ferrero

«C'era una volta Broadway»: con uno spettacolo dedicato al mondo del musical classico, l'associazione Amici del Teatro Regio chiude la sua stagione concertistica - quest'anno ricca di ben cinquanta appuntamenti - e si congeda [illegible] pubblico per la pausa estiva.

L'appuntamento è p[illegible] le 21 di domani, al Piccolo Regio, Puccini dove sono stati invitati gli artisti della Nuova Compagnia Lirica guidati dal regista Marco Deperno, autore anche dei testi. Sul palco, per ricreare le magiche atmosfere e le fasci[illegible] melodie del teatro musicale americano, sale un nutrito manipolo di attori, cantanti e ballerini; l'orchestra è diretta da Fulvio Albano, mentre Annalisa Pautasso ha creato le coreografie.

Ancora [illegible] volta la musica [illegible] fa veicolo di un messaggio umanitario: la serata ha infatti lo scopo di reperire e devolvere un aiuto finanziario alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Info 338 744.72.04.

A Museo Sera nel chiostro del Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, alle 21,30 è in programma il recital del soprano Alexandra Zabala accompagnata al pianoforte da Achille Lampo. [illegible] ascoltano musiche di Puccini, Donizetti, Rossini, Gershwin, Verdi.

A FAVORE DI ANLAIDS

Domani concerto della Belmondo alle [illegible] Limone

••• Torna il tradizionale concerto dell'Anlaids per la raccolta di fondi a favore della ricerca contro l'Aids.
L'appuntamento è per domani alle 21 alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri con Letizia Belmondo che delizierà il pubblico con l'arpa che l'ha resa celebre in tutto il mondo.
L'artista spazierà da Scarlatti, Spohr ed Emanuel Bach, per arrivare a Debussy e Fauré.
La manifestazione benefica dell'Anlaids è organizzata dall'Associazione per la Musica De Sono in collaborazione [illegible] Fondazione Teatro Stabile.
I fondi raccolti dal Concerto d'Estate servon[illegible] a supportare tutte le attività d'informazione e prevenzione dell'Aids rivolte in particolar modo ai giovani, finanziando le vacanze per i bambini sieropositivi, sostenendo l'assistenza alle persone colpite dalla malattia.
Antonio De Stefanis, Presidente [illegible] Anlaids Piemonte, e il Professor Giovanni [illegible] Ierri, direttore della Clinica Universitaria di Malattie Infettive dell'Università di Torino, illustreranno le attività svolte dell'associazione, progetti e piani futuri. Al termine verrà servito un rinfresco.
I biglietti (30 euro) si possono prenotare da Piemonte Anlaids - Via Carlo [illegible] - Tel. 011/ 43.65.541.

Manuale [illegible] femminile

Nove regole per semplificare la vita delle donne, che quotidianamente lottano contro il tempo.
Le elencano Cinzia [illegible] e Susanna Zucchelli nel libro «Un'ora sola io vorrei» di che viene presentato alle 17, a Palazzo Cisterna [illegible] via Maria Vittoria 12.
All'incontro intervengono l'assessore Aurora Tesio e la sociologa Chiara Saraceno.

Leggende metropolitane

Alla Fnac di [illegible] Roma 56, alle 18 viene presentato il libro [illegible] di Paolo Toselli e Stefano Bagnasco, «Le nuove leggende metropolitane», Avverbi editore.
Il volume raccoglie gli interventi presentati nel [illegible] convegno svoltosi a Torino nel novembre 2004 sul tema «Contaminazioni. Voci, bufale e leggende metropolitane nell'era di Internet», organizzato dal Ceravolc e dal Cicap Piemonte.

INCONTRI

Festa de La Rinascita

Sul tema «Sicurezza e coesione sociale» intervengono: Maurizio Blini, segretario nazionale Silp Cgil; Roberto Arnaudo dell' Associazione Amapola; Carmelo Lavuri, presidente Comitato spontaneo Sponda Dora, Comitato sicurezza Circoscrizione 7, e Stefano Bellezza del comitato Federale PdCI di Torino. Presiede Beppe Nastro.
Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Letteratura piemontese

Conferenza [illegible] Giuseppe Perrone dal titolo «Saltellando tra le pagine della letteratura piemontese». Ingresso libero. Info 011/4342450.
Unitre, corso Francia 27, ore [illegible]

SPETTACOLI

Riditorino e [illegible]

Musica e parola, comicità [illegible] da «Zelig Circus», arriva nel cartellone [illegible] «Colonia Sonora». Il cabaret di Sergio Sgrilli e i Pelatters: lo spettacolo s'intitola «Vita da Pelatters». Ingresso a partire [illegible] 13,50 euro. Info 011/535529.
Collegno, Parco [illegible] Reale, ore 22

[illegible] e [illegible]

Serata [illegible] e cabaret organizzato dall'Associazione Piemontese contro l'epilessia. Le offerte - libere - [illegible]nno devolute ai Padri Bianchi, missionari che operano in Africa. La performance [illegible]serisce nel [illegible] mostra fotografica «Tibu Sugu: [illegible] malattia che fa cadere come pietre»: trentadue fotografie, 37 disegni e due gigantografie che raccontano come l'epilessia venga vissuta dai Dogon, il popolo affascinante e misterioso del Mali.
Corte della Ristorazione, Centro Commerciale 8Gallery-Lingotto, via Nizza 230 e 262, ore 21

CLASSICA

Le vie del barocco

Massimo Mercelli al flauto traverso e Corrado [illegible] Bernardi [illegible] clavicembalo; eseguono le «Sonate per flauto e cembalo» di Carl Philipp Emanuel B[illegible].
Famija Turinèisa, via Po 43, [illegible] 21

50 anni di Italia [illegible]

Si ascoltano [illegible] di ispirazione celtica eseguite dal Gruppo Cameristico Alchimea. Il concerto, intitolato «Italia Nostra e i Giardini Urbani», [illegible] gratuito. Durante la serata è possibile effettuare una visita guidata al Palazzo.
Cortile d'onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 18,30

[illegible]

Tropico biondo

Presentazione del romanzo di Alberto Nicolello «Tropico biondo», Sperling [illegible] Kupfer Editori: miscela di thriller, romanzo d'avventura e grande storia d'amore. In collaborazione con «La Stampa».
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 18,30

Giardino Fahrenheit

Presentazione del libro «3 Racconti da "Parole in corsa"». Alle 18, [illegible] nutri. Storia del cibo e della povertà in Piemonte attraverso [illegible] ricette dimenticate della [illegible] popolare», scritte da Enza Cavallero. L'incontro [illegible] organizzato [illegible] Massimo Scaglione con Claudia Penoni. Sono previsti interventi musicali di Vittorio Muò. Segue degustazione.
Palazzo Sormani, piazza Solferino 22, ore 17

[illegible] Holmes

Presentazione del libro curato da Massimo Centini «I segreti di Sherlock Holmes. Miti, misteri e successo dell'investigatore più noto del mondo» (ed. Ananke). Intervengono Massimo Centini, antropologo; e Paolo Berruti, neurologo e psichiatra.
Libreria Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

Massoneria

Stasera a Ivrea, Paola Bianchi, docente alla Facoltà di Scienze Politiche di

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 176. [illegible] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM EO ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CON 146 SÌ, 106 NO E UN ASTENUTO. SI RIACCENDE LA POLEMICA FRA I POLI. L'ULIVO MINACCIA OSTRUZIONISMO A MONTECITORIO

Giustizia, sì del Senato alla riforma

Castelli: varo definitivo prima delle ferie, possibile la fiducia

ROMA. Promossa dal Senato la riforma dell'ordinamento giudiziario: con 146 sì, 106 [illegible] e un astenuto il provvedimento ora passa alla Camera. Al Senato non si ripetono gli «stop and go» che hanno caratterizzato il travagliato iter del testo da quando, sei mesi fa, il presidente Ciampi [illegible] ha rinviato alle Camere per «palese incostituzionalità». [illegible] legale manca una sola volta, a inizio seduta. [illegible] all'opposizione, contingentata nei tempi e armata [illegible] sola richiesta del quorum, non resta che ribadire tutta la contrarietà a un testo che, dice Angius, «offende Ciampi e i diritti dei cittadini». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ribadisce che la riforma va approvata dalla Camera «entro le ferie» e non esclude l'ipotesi di porre la fiducia. L'Ulivo minaccia l'ostruzionismo. Grignetti e Ruotolo A PAG. 3

MA SERVONO ALTRI RIMEDI

Mario Chiavario

AVEVA chiesto quattro correzioni, il Presidente della Repubblica, quando a dicembre aveva rinviato alle Camere la legge-delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario, cioè della normativa riguardante la [illegible], la formazione, la carriera, la disciplina dei magistrati. Correzioni [illegible] non poco conto, certamente: perché quelle segnalate dal Capo dello Stato erano palesi scollature con i principi costituzionali, che non gli sarebbe stato possibile ignorare nella sua veste di primo garante della Carta fondamentale, pur scrupolosamente alieno dal sindacare le scelte del Parlamento, per quanto discutibili, sul piano dell'opportunità.

Adesso, dopo sei mesi di estenuanti trattative al suo interno, la maggioranza governativa sembra rallegrarsi perché il Senato ha finalmente approvato un nuovo testo, con pochi ritocchi oltre a quelli richi[illegible] dal Presidente Ciampi. E confida in un successivo, rapido consenso da parte della Camera; ma senza poterne essere sicura. Del resto, trattandosi di una legge-delega, neppure il suo definitivo varo parlamentare chiuderebbe la partita. Occorrerà infatti tradurne le direttive in norme direttamente applicabili in sede amministrativa e giudiziaria, quali quelle non sono. E con quel poco che resta, di durata della legislatura, non è detto che il governo riesca a raggiungere la meta che si era prefissa.

Il clima, nel frattempo, non si è fatto più disteso. Anzi. La riforma continua ad essere contestata, seppur da opposte sponde, da magistrati e avvocati, oltreché [illegible] tutte le forze del centrosinistra. Troppo timida per alcuni, al limite dell'eversione per altri, non tutto, forse, di essa [illegible] da buttare, come sottintende anche qualche esponente dell'opposizione nell'ammettere che il prossimo Parlamento [illegible] dovrà ripartire [illegible] zero. Di sicuro, [illegible] legge [illegible] disagevole lettura anche per gli addetti ai lavori. [illegible] non [illegible] hanno giovato le polemiche a testa bassa con la magistratura, da parte dei vertici dell'esecutivo, che hanno accompagnato tutta la legislatura. E' venuta di lì la spinta più forte, perché ricevessero credibilità i timori di una sua utilizzazione «punitiva», e perché trovassero consensi le proteste, anche estreme: compresa quella che si esprime [illegible] ripetuto ricorso, da parte dei magistrati, all'arma dello sciopero, e che altrimenti lascerebbe verosimilmente e giustamente sconcertata la gran parte della pubblica opinione.

E, in questo clima di rissa attorno a problemi di cui il cittadino stenta spesso a coglie[illegible] il succo, le riforme della giustizia, quelle vere, devono ancora aspettare. Quelle vere: che la rendano un po' [illegible] lontana dalla gente comune, con processi tempestivi, difese efficienti anche per i meno abbienti, carceri non superaffollate ma sicure.

CONTI [illegible]



L'ITALIA [illegible] FINO AL 2007 PER RIPORTARE IL DEFICIT [illegible] PARAMETRI UE

Oggi il via libera di Almunia al piano di rientro
Siniscalco: servono due Finanziarie serie
«Ma sulle strategie di crescita Bruxelles ha fallito»

Lepri, Maggiore E ALTRI SERVIZI [illegible] 4 E 5

INTERVENTO

TORINO, IL FUTURO E' QUI

Sergio Chiamparino

E' da tempo che ci si interroga sul futuro di Torino. Lo ha fatto anche La Stampa, sabato [illegible] l'editoriale [illegible] direttore. Di volta in volta diventa sempre più chiaro che il futuro a cui tendere è lì, basta volerlo vedere.

Torino è [illegible] città che, come altre, vive le contraddittorietà di una realtà in profonda trasformazione. Come ci hanno insegnato i classici dell'economia, la trasformazione contiene allo stesso tempo rischi e opportunità. La crisi prodotta dal cambiamento genera sì costi economici e sociali, ma libera anche risorse, individuali e collettive.

Bisogna però saperle cogliere e governarle.

Il cambiamento si manifesta nella struttura industriale, dove la produzione immateriale tende sempre di più a soppiantare la centralità della manifattura e in generale la conoscenza diventa la leva di crescita più importante, trasversale rispetto ai settori e agli aggregati economici.

Importante è il passaggio in atto da un capitalismo a base familiare a [illegible] capitalismo più composito, «pubblico» nel [illegible] avente [illegible] di mercato e globale.

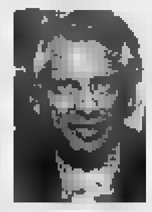
Sindaco di Torino

CONTINUA A [illegible] 11 QUINTA COLONNA

LA DIFFICILE CRISI DELLA UE

UNA NUOVA EUROPA POLITICA

Dominique [illegible] Villepin



L'EUROPA è in crisi. Eppure, mai come adesso i popoli europei hanno espresso con tanta forza la loro speranza di assistere alla costruzione di un'Europa dei valori e della volontà, capace di rispondere alla loro [illegible] sociale. Fedele alla [illegible] nostro continente ed alla nostra visione del futuro, la Francia vuole camminare al loro fianco, sulla via indicata da Jacques Chirac.

Ovunque intorno a noi, gli Stati si stanno organizzando per trarre il maggior beneficio dalla globalizzazione e per rafforzare le loro posizioni strategiche. L'India si sta avvicinando alla Cina, il Brasile, il Sud Africa ed altri paesi emergenti realizzano [illegible] tra [illegible] loro un terzo dei loro scambi [illegible] l'estero e difendono insieme le loro posizioni nel quadro [illegible] G20: i paesi del Sud America stanno sviluppando i loro legami economici: non possiamo rimanere in disparte di fronte a questo grande movimento [illegible] riorganizzazione del pianeta. Dobbiamo [illegible] in grado [illegible] difendere i nostri interessi politici ed economici partendo da una posizione migliore, uniti e solidali.

E' un imperativo per la nostra sicurezza: di fronte alla minaccia del terrorismo, di fronte al rischio di proliferazione biologica, chimica o nucleare, di fronte all'immigrazione clandestina, l'unica risposta possibile è collettiva. E' un imperativo per la nostra crescita e per i nostri posti di lavoro: solo la pressione collettiva europea ci ha consentito di ridurre le importazioni di prodotti tessili cinesi. E' un imperativo per il controllo del nostro futuro: gli investimenti nel campo della ricerca sono oramai troppo onerosi perché un paese possa sostenerli da solo. Diventare o rimanere i migliori nel campo della salute, dell'agroalimentare, dei materiali di punta, dell'aeronautica, presuppone che mettiamo in comune i nostri mezzi. E' un imperativo, infine, per la difesa dei nostri valori: la democrazia, i diritti umani, la diversità culturale sono elementi fondanti del nostro progetto comune. Dobbiamo poterli affermare con forza e chiarezza.

Oggi non ci è più consentito eludere le scelte. O ci dotiamo dei mezzi per costruire questa nuova Europa politica, che si esprimerà [illegible] agirà nel mondo di domani, [illegible] ci rassegniamo a fare del nostro continente una vasta zona di libero scambio, retta dalle regole della concorrenza. Ciascuno di noi deve uscire dall'ambiguità attraverso l'azione.

Per sostenere questa nuova Europa politica abbiamo bisogno di progetti ambiziosi e concreti.

Primo progetto: la governance economica europea. L'Europa è attualmente la prima potenza commerciale mondiale. In pochi anni, dodici Stati membri, tra cui la Francia, [illegible] dato vita ad una moneta stabile, che ci tutela: l'euro.

Primo ministro della Repubblica francese

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

ALLA FRANCIA IL SUPER-REATTORE

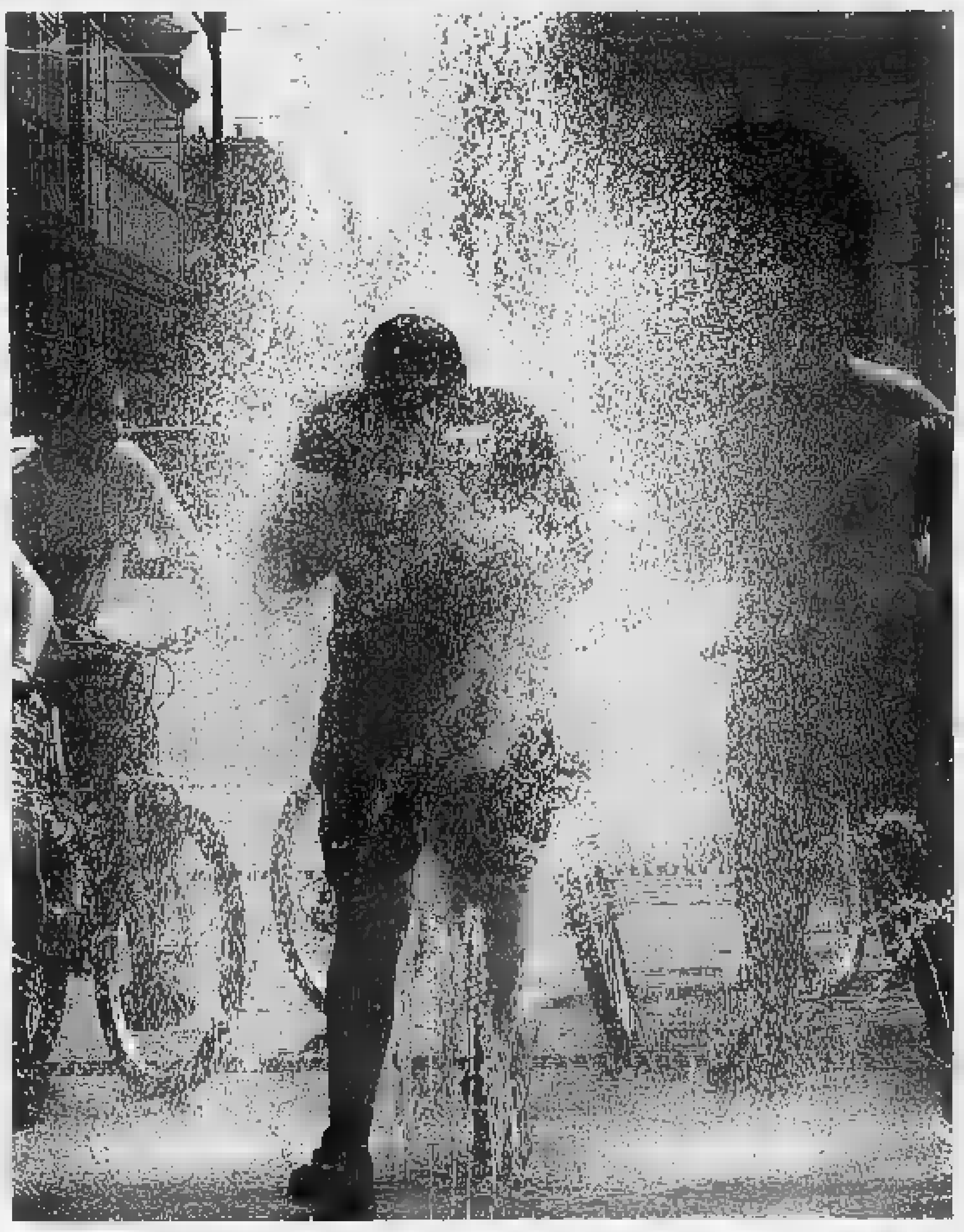
Bush cede a Chirac il progetto per sfruttare la fusione nucleare

Bianucci, Quirico e Mastrolilli A PAGINA 11

L'EMERGENZA AFA

Quindici vittime per il caldo record

ROMA. Il caldo record miete le [illegible] vittime: [illegible] infatti almeno quindici negli ultimi giorni i decessi riconducibili alle conseguenze delle temperature africane che stanno incendiando le nostre città. Le vittime sono quasi tutti anziani e abitavano al Nord: a Torino, a Milano, ad Alessandria, [illegible] Veneto. Conti[illegible] a lievitare i consumi elettrici: [illegible] stati superati i 54 mila megawatt in un giorno. Ma Andrea Carlo Bollino, presidente del Gestore di rete, assicura: minimi i rischi di black-out. Da domani si attendono temporali e piogge. di Robilant e Galeazzi A PAG. [illegible]



Per difendersi dal caldo questo ragazzo ha scelto una «doccia» a una fontana di piazza Castello a Torino

PARMALAT

[illegible] C'E' ANCHE [illegible]

Prime condanne per lo scandalo che ha colpito migliaia di risparmiatori
Pene fino [illegible] 30 mesi

Paolo Colonnello A PAGINA 6

IL KILLER DI BOGOGNO AVEVA DEBITI PER 350 MILA EURO

Scoperto un arsenale nella casa della strage

NOVARA. A Bogogno nell'abitazione di Angelo Sacco, che ha ucciso tre persone e [illegible] ha ferite altre nove, c'erano dodici fucili e una pistola. Sequestrate anche altre armi, legalmente detenute dal cognato, che abita nella casa vicina. Nei primi interrogatori Angelo Sacco ha scelto la strada del silenzio, ma si è saputo che aveva accumulato debiti per circa 350 mila euro. E' possibile che la strage fosse stata premeditata: l'omicida attendeva la visita del geometra assassinato davanti alla villetta.

Ambiel, Numa, Quaglia E UN COMMENTO DI Lorenzo Mondo A PAGINA 6

[illegible]

IN [illegible] DUOMO UNA TARGA PER [illegible]

Il Comune ha scelto il palazzo dove c'era l'ufficio del leader Psi
I figli: decisione storica
Contrario Di Pietro

Francesco Spini A PAGINA 13

SPE[illegible]

«La guerra dei mondi» una rilettura di Wells alla luce di eventi politici recenti [illegible] traumatici

Lietta Tornabuoni A [illegible] 31

SCELTO [illegible] TEOCOLI [illegible] TUOI»

Raiuno gli affida la successione a Bonolis
Del Noce: possiede le caratteristiche adatte

A PAGINA 30

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

Una Storia rimossa

QUEST'ESTATE la tv americana Abc manda in onda l'ennesima americanata sull'Impero Romano, «Empire», con gladiatori che sembrano samurai e Cicerone che parla [illegible] un cavaliere [illegible] Guerre Stellari. Lo storico [illegible] della Loggia ha già spiegato sul «Corriere della Sera» le ragioni che inducono gli Usa ad abbeverarsi al patrimonio classico di cui si sentono eredi, e tutti conosciamo i limiti produttivi dell'industria europea dell'immaginario, che ha delegato a Hollywood il compito di raccontare al mondo la nostra storia. Però la responsabilità non può essere solo di Cinecittà. Al fondo [illegible] questa clamorosa dismissione culturale ci sono proprio loro, gli storici.

Quelli italiani manifestano una predilezione per il Novecento e un educato disinteresse per Roma e il Rinascimento. [illegible] sulle Br o una lettera inedita di Togliatti hanno il potere di attirarli assai più di un romanzo su Cesare o Leonardo. E non solo perché i geni della classicità sono meno spendibili nella polemica politica, il giocattolo prediletto degli intellettuali. Dietro la [illegible] delle due epoche più floride ed esportabili del genio italico c'è purtroppo l'ultimo lascito del fascismo, che ne fece un tale abuso a fini propagandistici da scaricare nell'aria un alone di retorica e una conseguente allergia per tutto ciò che attiene a eroi, navigatori e affini. Toccherà forse [illegible] declino di questi anni il compito di riaccendere negli italiani l'interesse per il loro sfavillante passato; se non sulla spinta dell'emulazione, almeno sull'onda della nostalgia.



I [illegible] DEL [illegible]

Beatificazione, avviato il processo: tempi brevi

Marco Tosatti A PAGINA [illegible]

MENTRE IN ITALIA IL TEMA DELLA SCELTA DEL CANDIDATO PREMIER CONTINUA AD AGITARE IL CENTROSINISTRA



Pecoraro Scanio

Striscione choc della Lega: «Stuprate Pecoraro Scanio». Calderoli: ■ gesto ■ un imbecille

■ Uno striscione affisso ■ una festa ■ Lega Nord, con l'invito a «stuprare Pecoraro Scanio», ■ sollevato un caso alla Camera, dove le opposizioni hanno chiesto in Aula le scuse ufficiali dei leghisti. Ma la Lega ■ ha riconosciuto la paternità dello striscione, criticando l'eccessiva «enfasi» per l'accaduto ■ ricordando ■ ripetute violenze contro i propri attivisti. Lo stesso ministro Calderoli ha detto: «Non so se sia farina ■ nostro sacco oppure no, in ■ caso o nell'altro resta ■ gesto volgare di un imbecille e come tale deve essere considerato». A porre la questione era stato il deputato della Margherita Ermete Realacci, che ha citato la «Gazzetta di Mantova»

VIAGGIO IN AMERICA, TRA POLITICI E POLITOLOGI LIBERAL

Rutelli: l'opposizione ha idee poco chiare

Il leader della Margherita dai democratici Usa: «Abbiamo difficoltà simili. Anche voi salite nei sondaggi perché Bush stenta, mentre i repubblicani hanno idee precise, anche se non condivise»



Il capo della Margherita Francesco Rutelli

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«L'opposizione in America come in Italia ha problemi comuni perché mancano idee chiare». Seduto nella sala conferenze del pensatoio clintoniano della Democratic Leadership Coalition al numero 600 della Pennsylvania Avenue Francesco Rutelli matura questa convinzione ascoltando, facendo domande e prendendo appunti mentre i politologi Will Marshall, Bruce Reed ed Al From descrivono progetti e difficoltà dei democratici. La scena si ripete nell'ufficio del guru elettorale Stan Greenberg, in quello dell'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, e quindi al Campidoglio con deputati e senatori della New Democratic Coalition ■ dimostrazione del fatto che la missione americana del leader della Margherita si propone di esplorare cosa sta avvenendo nella galassia liberal che vuole battere i repubblicani ■ Bush nelle elezioni del ■ p■ il rinnovo parziale del Congresso.

E' lo stesso Rutelli che, durante una pausa nella maratona di colloqui, traccia un primo bilancio che lega i problemi dei democratici ■ quelli che incontra l'opposizione in Italia: «In America i democratici salgono nei sondaggi soprattutto a causa delle difficoltà ■ Bush che tuttavia resta l'uni■ leader ad aver idee chiare, anche se non condivise dalla maggioranza, e noi in Italia abbiamo difficoltà simili, siamo come loro in una fase di stagnazione programmatica». E ancora un altro parallelo: «Il punto debole dei democratici è di essere confusi, avere messaggi meno forti di Bush» invece ciò che serve alle opposizioni è «persuadere gli elettori sui temi» andando oltre la ■bilitazione contro i governi», puntando più su messaggi positivi che non negativi. Al suo fianco l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini fa un passo in più: «Tanto noi che loro siamo chiamati alla necessità ■ identificare le politiche ■ quindi le proposte ■ riforme su cui puntare per sfidare e battere i governi, dobbiamo prendere delle decisioni». Un'indicazione in merito esce dalla colazione a Capitol Hill con la New Democratic Coalition - con cui la Margherita si è gemellata in febbraio - grazie all'annuncio della volontà di varare tre iniziative ■ promozione della democrazia, sicurezza internazionale e globalizzazione che preannunciano una piattaforma congiunta. «L'architrave di una politica estera» riassume Gianni Vernetti, responsabile relazioni internazionali. La volontà di Rutelli ■ di lasciarsi alle spalle la «stagnazione» dei programmi del centrosinistra che ha visto evocata dalle critiche di Greenberg e Marshall ai democratici. «La rivoluzione conservatrice di Bush è in difficoltà su sicurezza nazionale, economia, stato sociale e valori ed i democratici ■ ne giovano ■ sondaggi - ha spiegato Greenberg - ma ciò nonostante ■ hanno an■ deciso che progetto di America sostenere, soprattutto se seguire sulla sicurezza nazionale la sinistra anti-guerra di Howard Dean o la più moderata Hillary Clinton». Rutelli un certo orientamento in materia lo ha fatto trapelare perché la sua delegazione, di cui fa parte anche dall'eurodeputato Lapo Pistelli ed il co-presidente del Partito democratico europeo François Bayrou, ha scelto ■ non incontrare Dean mentre l'agenda si distingue per i nomi di clintoniani come John Podesta e neoliberal come il direttore di New Republic Peter Beinardt e lo stesso Marshall, che al termine dell'incontro con la Margherita ha commentato: «Abbiamo problemi comuni ma loro arriveranno al governo prima».

In tale cornice Rutelli ha scelto di dedicare spazio anche allo studio di ciò che sta maturando dentro l'amministrazione repubblicana. Nell'incontro ■ lunedì sera con l'ex Segretario di Stato Henry Kissinger a New York i temi sono stati Iran e Cina mentre oggi vedrà Marc Grossman, ex vice di Colin Powell ai tem■ della guerra in Iraq e Dan Fried, feluca di razza nonché braccio destro del Segretario di Stato Condoleezza Rice sulle questioni europee.

Colloqui, tra gli altri, anche con la Albright e il guru Stan Greenberg
E oggi incontro sinistra-destra: l'ex sindaco di Roma vedrà il braccio destro di Condoleezza Rice

IL RISCHIO OTTOBRE

Primarie, dubbi dei Dl sulla data

■ Nuovi problemi per le primarie nell'Ulivo: mentre Mastella si candi■ ufficialmente (l'ufficio politico dei Popolari-Udeur ha ratificato la decisione ■ri), la Margherita dopo la riunione dell'esecutivo - senza Rutelli- ha ieri annunciato che «c'è ■ problema grande ■ una casa»: le primarie. L'esecutivo della Margherita ■ è svolta ieri senza Rutelli. «Tra il dire e il fare c'è di ■ ■ mare», afferma un componente dell'esecutivo. Innanzitutto ■ deve evitare che il bagno di folla si trasformi in un bagno di sangue». E cioè, spiegano alcuni dirigenti Dl, che ci sia «un proliferare di autocandidature». Il modello pugliese, poi, non ■ giù alla Margherita, che teme «l'infiltrazione di elettori ■ Cdl. Non c'è bisogno che ce ne siano tanti, basta solo ■ minaccia a far diventare un problema lo svolgimento ■ ■o». C'è il problema dei luoghi del voto: «Mica possiamo chiedere a tutti di entrare in una sede ■ partito». A stretto giro la risposta dei Ds, attraverso Vannino Chiti: «Ci sono tutte le condizioni per mantenere la data di ottobre». [r. i.]

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CHIUDERA' I LAVORI DELLE ASSISE CENTRISTE CHE S'INIZIANO VENERDI'

Sfida di Follini: partito unico, ma cambi il leader

Udc a congresso, Giovanardi fatica a trovare le firme per sfidare il segretario

retroscena
Fabio Martini

ROMA

AL Palasport dell'Eur - il dove si consumò l'ultimo congresso di mamma Dc, truppe mastellate contro truppe sbardellate - hanno già montato il grande palco per ■ congresso Udc che partirà venerdì mattina. Campeggia uno slogan - "Insieme al centro" - che in termini comunicativi non sembra memorabile, il segno che stavolta la sapienza semantica ■ Marco Follini ha dovuto fare i conti con la tempistica di un congresso arrivato ■ anticipo rispetto alla stagione delle grandi scelte. Tutti sanno che il "patron" del partito, Pier Ferdinando Casini, potrebbe correre da candidato premier ■ che Silvio Berlusconi non deciderà prima di quattro-cinque mesi. ■ il congresso Udc ■ apre fra ■ ore e Marco Follini è costret■ ad onorarlo al meglio, ■ intende farlo. Certo, dopo un anno di ostilità interne, talora sospettate ■ eterodirezione, il più istintivo obiettivo del segretario uscente è quello di vedersi riconfermata la fiducia dalla più larga base congressuale possibile. Ma per chi, come Follini, ha giocato tutto sulla linea politica piuttosto che sull'immagine, c'è il problema di uscire d■ congresso di Roma ■ un messaggio politico forte.

Per questo motivo, da diverse settimane Follini non rilascia interviste ma accatasta consigli, dati, colloqui informali: ieri ha parlato per due volte con Pier Ferdinando Casini e ■ ■ Gianfranco Fini. E sebbene la stesura finale della relazione al congresso sia prevista per domani sera, il leader dell'Udc avrebbe già deciso le linee guida, in particolare sui temi più impegnativi. Sul "partito unico" proposto in diverse salse dal presidente del Consiglio, Marco Follini sembra deciso a rilanciare in questo modo: di quel progetto si può discutere ■mente ■ a condizione che ■ chiaro da subito che questo showdown chiama direttamente in ca■ il cambio di leadership nel centrodestra.

Naturalmente Follini è chiamato ■ calibrare nel modo più efficace il messaggio, tanto più dopo i colloqui di ieri con il suo amico Pier. Che gli ha fatto questo discorso: non sono affatto convinto che Berlusconi voglia mollare e se lo farà quando la partita è oramai persa, con lui kingmaker, ■ non intendo certo bruciarmi il credito accumulato ■ questi anni. In uno scenario compromesso, per Casini il candidato ideale per gettare ■ il massimo scompiglio nel centrosinistra ma anche per preparare il dopo-Berlusconi, sarebbe Roberto Formigoni. Follini ha parlato anche con Gianfranco Fini, che ■ segretario ■ ha fatto un discorso importante: «Se Pier scende in campo, ■ appoggerò la ■ candidatura». E lui, Casini, quanto si farà vedere, al "suo" congresso? ■ soprattutto: parlerà? Ancora ieri confidava di ■ aver deciso, che molto dipenderà dal "clima" e dal passo che avrà assunto il congresso. Ma alla fine Casini difficilmente potrà sottrarsi, tanto è vero che ha già comunicato al suo amico Marco: ■ parlo, parlo domenica». Dunque Casini quasi certamente interverrà il 3 luglio, poco prima della replica finale di Follini.

Il quale è chiamato ad incassare la conferma alla segreteria da un congresso destinato ad animarsi su contese minori o apparentemente tali, come la distribuzione delle risorse interne e l'incompatibilità tra incarichi di governo ■ di partito. La partita per la leadership ■ è già chiusa ■ soltanto nelle prossime ore si capirà se il congresso offrirà o meno una parvenza di sfida per la segreteria. Da alcuni giorni il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi - che ha sempre espresso la linea più genuinamente "filo-ministeriale" - sta cercando tra i delegati le firme necessarie per presentare la propria candidatura alla segreteria. Ma la soglia per candidarsi per quanto non sia elevatissima (servono 210 firme su 1913 delegati, p■ all'11%) sta creando qualche difficoltà all'aspirante sfidante di Follini e non è detto che Giovanardi ce la faccia.

Anche perché le potenzialità per una fronda interna si sono ■ ■ svuotate nei du■ anni e mezzo trascorsi dal c■gresso costituente dell'Udc. La ■grafia del partito si è profondamen■ modificata dai tempi del primo congresso ■ ■ formazione ■ dalla fusione di tre forze politiche (Ccd, Cdu, Democrazia europea) che successiva■ si sono rimescolate nel nuovo partito ■ addirittura ne sono uscite. Hanno lasciato l'Udc Sergio D'Antoni e il siciliano neo-autonomista Raffaele Lombardo, mentre alcuni dei personaggi più ■ vista del Cdu di Buttiglione, ■ sono passati con Casini-Follini (il presidente dei deputati Luca Volontè e il viceministro Mario Tassone) o sono usciti ■al partito come Gianfranco Rotondi, da pochi giorni segretario della neo-Dc. Al punto che lo stesso Buttiglione - attualmente presidente dell'Udc oltreché ministro per i Beni culturali - potrebbe veder messo in discussione il doppio incarico. Ma proprio Buttiglione ■ce: «Una candidatura di Giovanardi ■ sarebbe uno scandalo, però dopo le aperture di Follini al partito ■ ■ sembra ci siano le condizioni per una gestione unitaria».

Resta il problema dell'eventuale successore del Cavaliere
Non è esclusa la scelta di Formigoni

ALTROVE
■ Guido Ceronetti

DAGLI spettacoli atroci dell'antica Roma fino ■ moderni reparti di polizia, si è fatto ■ della tortura camuffandola sotto pretesti religiosi ■ politici, e talvolta semplicemente per il divertimento delle masse sfruttate. ■ Colosseo di Roma ■ uno dei più grandi monumenti al sadismo umano.

ERICH FROMM: *Anatomia della distruttività umana* (Ediz. it. Mondadori 1975)



Marco Follini, segretario dell'Udc. A destra Silvio Berlusconi con la presidente della Repubblica della Lettonia

LE ■

CCD ■ Casini, Follini
CDU 1995 Buttiglione
DE 2001 D'Antoni

Ccd e Cdu si presentano insieme nella lista Biancofiore: 3,2%
2,4%
POLITICHE 2001

LA NASCITA Alle amministrative del 2002 Ccd, Cdu e De si presentano insieme. Nasce l'Udc

IL CONGRESSO 6 dicembre 2002 - Primo congresso, a Roma. Follini viene eletto segretario e Buttiglione presidente

LE EUROPEE Aprile 2004: D'Antoni lascia il partito. Alle elezioni europee del 13 giugno 2004 l'Udc ottiene il 5,9% dei voti

LE REGIONALI Alle elezioni regionali di aprile 2005 l'Udc ottiene il 5,8%



DOVEVA INCONTRARE I PARLAMENTARI POLISTI

Rischio flop, e il premier annulla la riunione

I vertici di An e Udc ne avevano saputo solo ■ cose fatte. Oggi Berlusconi vede Casini e Fini

ROMA

La propaganda berlusconiana conferiva grande importanza a una riunione del premier, stasera alle otto ■ mezza, con tutti i deputati e senatori della maggioranza. Il Cavaliere avrebbe voluto ribadire, in un cinema affittato per l'occasione, ciò che ieri sera aveva anticipato già ai notabili ■ Forza Italia, ■ a cena, cioè la ■ incrollabile volontà di dar vita ■ partito nuovo, con tanto di Comitato costituente che dovrebbe riunirsi prima di agosto, in modo da marciare come treni al ritorno dalle vacanze. Senonché all'ultimo momento la manifestazione con tutti i parlamentari è stata rinviata sine die. Sembra, per scongiurare il pericolo di un clamoroso flop. Non si capisce bene chi e come abbia diramato le convocazioni, ■ pare ■ i vertici An e Udc ne siano venuti al corrente solo ■ cose fatte, irritandosene ■ bel po'. Col risultato che, a quanti si fossero presentati, sarebbe stato impresso un marchio berlusconiano che di questi tempi, nel ■ destra, va meno di moda.

A questo punto ■ vero fatto politico, per quanto riguarda il centro-destra, si consumerà all'ora di pranzo, con un incontro tra il premier e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Vi prenderà parte pure Gianfranco Fini ed è previsto che, a un certo punto, si aggreghi alla comitiva Marco Follini, segretario centrista. In sostanza, si tratterà di un vero e proprio summit di indirizzo strategico. Dove il punto principale all'ordine del giorno non sarà ■ rappresentato dal partito unico (terreno preferito, com■ si è detto, dalla réclame del Cavaliere), ma dalla difficile decisione che attende il premier al principio dell'autunno: confermare oppure no la propria candidatura per Palazzo Chigi?

Inutile dire che Fini, Follini e Casini saranno piuttosto curiosi di apprendere, dalla viva ■ di Berlusconi, quali orientamenti il premier va maturando, anche alla luce dei sondaggi giunti sul ■ tavolo nelle ultime ore ■ quali risulterebbe che la Casa delle libertà ha sostanzialmente raggiunto l'Unione nel proporzionale (48 per cento a entrambi gli schieramenti). Questo porta a immaginare che Berlusconi, visti i segnali di ripresa, per ora ■ abbia la minima intenzione ■ ■rsi da parte. Però siamo solo alla pre-tattica, i conti veri si faranno più avanti, tra settembre e ottobre. Tra tutti il più in apprensione sarà Casini poiché (se si dà retta alle chiacchiere di fonte parlamentare) è proprio lui il primo indiziato alla successione del Cavaliere, casomai quest'ultimo decidesse di passare il testimone. A quanto risulta, il presidente della Camera sta vivendo la circostanza non come una gioiosa opportunità di carriera politica, bensì come una spada di Damocle pendente sul suo capo.

Non che la possibilità di giocarsi Palazzo Chigi in un duello con Romano Prodi lo trovi disinteressato. Anzi. D'altra parte Casini si interroga se ve ■ potranno ■ le condizioni politiche. Ammettiamo pure, ■rva ■ esponente ■ lui vicino, che alla f■ Berlusconi si rassegni a lanciare un altro candidato (evento giudicato improbabile). Ebbene, che ruolo intenderebbe riservare ■ sé? Quello di «padre nobile» educato e rispettoso, capace di comprendere che una stagione è finita, dunque meno si mostra e maggiori sono le chances del centro-destra, oppure ■ «padre padrone» ingombrante e prepotente, intenzionato ■ dettare legge come e più di prima? Il timore di Casini, stando ■ chi ben lo conosce, è proprio quello di essere chiamato a fare l'uomo di paglia», il prestanome del Cavaliere, di non ■ percepito insomma come personaggio di vera svolta. [u. m.]

GRANDI OPERE. OGGI L'ASSEMBLEA DEL COLLEGIO TORINESE. LUCI E OMBRE DI UN COMPARTO CHE NEGLI ULTIMI ANNI HA SOSTENUTO L'ECONOMIA TORINESE

Allarme dei costruttori, investimenti in calo

Nel 2004 il settore è cresciuto, ma il futuro è incerto. Gallesio: non fermare l'alta velocità

Maurizio Tropeano

«Dopo anni di forte crescita generata in buona parte dall'effetto volano determinato dalle Olimpiadi le opere pubbliche nella provincia di Torino segnano una prima, parziale contrazione degli investimenti scesi da circa 1,7 miliardi di euro nel 2003 a circa 1,4 miliardi nel 2004 e i primi dati dell'anno in corso evidenziano [illegible] ulteriore calo». E' questo uno dei punti centrali dell'analisi che Giorgio Gallesio svilupperà [illegible] nel corso dell'assemblea annuale del Collegio dei Costruttori. Un dato che non mette in discussione il ruolo [illegible] traino del settore edilizio (nel 2004 l'occupazione è aumentata dell'8% rispetto [illegible] 2003 e gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento del 3,1%) ma che serve al presidente dei costruttori per chiedere [illegible] agli enti locali, soprattutto alla Regione di «non mettere in discussione scelte strategiche che sono già [illegible] oggetto di lunghe e faticose concertazioni e che risultano irrinunciabili per lo sviluppo del nostro territorio».

> «Occorre dare continuità alle scelte strategiche che sono già state oggetto di faticose concertazioni»

E' evidente il riferimento alla linea ad Alta Velocità Torino-Lione. Gallesio dice di «comprendere l'atteggiamento di temporanea riflessione sul tema delle infrastrutture strategiche se dettato dall'esigenza di assumere un impegno chiaro e definitivo» [illegible] «tempo stringe e [illegible] attuale non si può più dare udienza a voci tardive e poco qualificate». Insomma per i costruttori tre mesi di moratoria sono «troppi» perché metterebbero in pericolo la realizzazione dell'opera ma si potrebbe accettare una sospensione di un mese».

Ma la Torino-Lione non è l'unica opera [illegible] costruttori chiedono di dare continuità. [illegible] sono anche [illegible] completamento della tangenziale Est, la realizzazione di corso Marche, del grattacielo della Regione e del Parco della Salute «iniziative sulle quali la decisione è sospesa - continua Gallesio - ma la cui valutazione non può riguardare solo costi e benefici diretti ma anche vantaggi apparentemente indiretti che sono in grado di generare effetti immediati di efficienza e di motore economico per l'intera collettività». In questo contesto Gallesio giudica un'«opportunità» il fatto che «dopo Regione, Provincia e Comune si trovano a condividere le medesime posizioni politiche» che po[illegible] «portare ad un lavoro [illegible]».

Se questo è il contesto regionale, [illegible] relazione di Gallesio affronterà anche i problemi/opportunità offerti da Torino. Il motivo? «Nell'immediato futuro si deve convenire che la funzione trainante del Piano regolatore è da ritenersi esaurita». Ecco perché i costruttori ne chiedono una modifica «non certo per elaborarne uno nuovo, operazione difficilmente sostenibile sia sotto il profilo dei tempi, sia sotto il profilo culturale, ma per agire lungo alcune linee di forza e alcune aree che presentano problemi insoluti».

Non solo. I costruttori affermano di non avere «un'esatta percezione degli obiettivi strategici del piano urbano dei trasporti» e chiedono di continuare la costruzione dei parcheggi sotterranei nell'area centrale perché sono l'unico [illegible] in grado di eliminare la sosta in superficie». Detto questo, però Gallesio promuove con buoni voti la giunta Chiamparino a cui si riconosce la capacità di governo e lo sforzo progettuale di realizzazione che si evidenzia nel fatto che «Torino è una delle poche città ad essersi dotata di un piano strategico».

Ma questo non è sufficiente per vincere [illegible] «sfida dello sviluppo». Ancora Gallesio: «E' necessario trovare [illegible] governabilità della città [illegible] rispetto al ristretto perimetro urbano, delegando alcuni poteri ad un organo di governo che abbia la possibilità, dopo la necessaria concertazione e ricerca del più vasto consenso possibile, [illegible] fine di decidere e realizzare in tempi rapidi». Il presidente preferisce non entrare nel merito delle polemiche legate alla realizzazione dell'area metropolitana (Chiamparino è d'accordo mentre il presidente della Provincia Antonio Saitta no) e cita come esempio il caso britannico dove il governo ha affidato il governo dell'area di Londra alla London Assembly».

Regione

Via libera al piano per il settore sanità

••• È stata ieri approvata all'unanimità dal Consiglio regionale Piemonte la delibera proposta dalla giunta per l'adeguamento degli investimenti per l'edilizia sanitaria in Piemonte. Il documento è articolato in 4 allegati che illustrano gli interventi da realizzare e i fondi vecchi e nuovi utilizzati che provengono dallo stato, dalla Regione e da altre fonti, principalmente Asl e privati, per un totale di oltre 1.700 milioni di euro. L'intervento più significativo è quello per la realizzazione della Cittadella della salute a Torino, per il quale lo Stato ha già stanziato 5,5 milioni di euro l'anno per 15 anni. Fra gli interventi già oggetto dell'accordo Stato-Regioni, l'investimento principale è la costruzione del nuovo padiglione di chirurgia e dermatologia delle Molinette.



Perché va difeso il progetto della linea Torino-Lione

l'opinione

••• Vorrei provare a rispondere alla lettera pubblicata il 26 giugno di 5 docenti torinesi tra i quali i Professori Cancelli e Tartaglia, da anni esponenti dei Comitati [illegible] tav.

La nuova linea ferroviaria Torino-Lione è contenuta nei programmi europei fin dallo Schema Direttore delle reti di trasporto dell'89; è ribadita dal Vertice di Essen del '94 e nel 2004 è stata riconfermata tra i 30 progetti di prioritari. Inoltre, quest'opera è l'oggetto dell'Accordo internazionale di Torino del 2001, siglato dai presidenti Chirac ed Amato e ratificato a larghissima maggioranza dai due Parlamenti. Questo lungo iter istituzionale è stato accompagnato da studi ingegneristici, trasportistici ed economico-finanziari, condotti negli ultimi 5 anni, sia dalla Lyon Turin Ferroviaire e sia dalla Commissione Intergovernativa italo-francese, struttura espressione dei due Governi.

Sulla scorta di questi studi (promossi da operatori pubblici e non privati), condotti da decine di professionisti, università e società specializzate, l'Unione Europea, i Governi italiano e francese, le Regioni Piemonte e Rhône-Alpes e le Città di Torino e Lione continuano a ritenere non solo utile ma addirittura vitale la realizzazione di questo progetto.

Tutto ciò non è condiviso dai firmatari della lettera pubblicata domenica, poiché essi affermano che «la Torino-Lione, al pari del tunnel della Manica, è un'opera diseconomica». Nessuno ha mai ipotizzato di realizzare l'opera con risorse totalmente private come [illegible] caso dell'Eurotunnel (infrastruttura che sta comunque perfettamente funzionando e che nessuno oserebbe chiudere per la sua [illegible] eccezionale redditività).

Del resto le grandi opere pubbliche sono sempre state realizzate e/o successivamente assunte dallo Stato, poiché la loro economicità [illegible] può essere valutata con gli stessi parametri di un'impresa. Si pensi ad esempio al tunnel del Fréjus di 150 anni fa: se quest'opera fosse stata valutata secondo parametri di economicità, [illegible] sarebbe mai stata realizzata.

Si dice che il futuro tunnel di base del Gottardo renderà inutile la Torino-Lione. A parte la constatazione che gli svizzeri stanno realizzando il Gottardo facendo - come si deve fare - conteggi [illegible] ritorno economico come minimo cinquantennali, dagli studi risulta che le nuove gallerie svizzere non saranno concorrenziali con la Torino-Lione, poiché interessano merci [illegible] origine-destinazione Nord/Sud Europa, mentre la nuova linea avrà una prevalenza di traffici Ovest/Est. Inoltre, il Gottardo ha come riferimento geoeconomico l'area metropolitana milanese, escludendo totalmente quella torinese.

Si dice che «l'architettura societaria TAV spinge a massimizzare i costi». Nel caso della Torino-Lione, «l'architettura societaria» non è stata ancora scelta e la TAV Spa [illegible] concessionaria di quest'opera, che attualmente è totalmente nelle mani dei Governi italiano e francese. Si dice che sulle lunghe e medie percorrenze il treno AV non è competitivo con l'aereo e che il traffico passeggeri tra Italia e Francia è decisamente modesto. Ricordiamo che la Torino-Lione è stata concepita, sin dall'inizio, prevalentemente per il trasporto delle merci. L'obiettivo strategico della nuova linea è di trasferire quote rilevanti [illegible] merci [illegible] strada alla ferrovia con indubbi vantaggi ambientali, di sicurezza ed energetici.

L'analisi costi/benefici delle grandi opere va vista su orizzonti temporali lunghissimi e mettendo quindi in bilancio complessi fattori economici, ambientali, sociali. Da tali conteggi, inoltre, [illegible] devono essere esclusi gli effetti moltiplicatori di grandi investimenti pubblici in occasione di fasi di stagnazione economica come l'attuale, così come i vantaggi di lungo periodo che ne potrà ricavare un'area come quella torinese e piemontese gravata da una crisi strutturale profonda che la pone alla ricerca di una nuova collocazione nella divisione internazionale del lavoro; collocazione sulla quale potrà positivamente pesare la maggior competitività delle sue imprese e del suo territorio, se queste saranno ben collegate ed inserite nella futura rete di comunicazione europea.

Si provi a pensare, al contrario, al futuro dell'economia dell'area metropolitana torinese se essa fosse definitivamente emarginata dalla futura rete ferroviaria veloce che si sta disegnando a livello europeo.

Proprio l'importanza e la necessità dell'opera impongono di realizzarla nel modo migliore, con il minor impatto ambientale e con il massimo consenso. In questi anni la Regione, la Commissione Intergovernativa italo-francese ed i Governi (anche di segno politico diverso) hanno coinvolto le istituzioni locali in un dialogo spesso difficile, ma che va proseguito con buona volontà da tutte le parti. Tuttavia la condizione indispensabile ad ogni dialogo deve essere l'assenza di veti e di pregiudiziali, ricordando sempre che sono in gioco grandi scelte nazionali ed internazionali.

Segretario generale Transpadana

Bresso: garanzie dalla Val Susa prima di firmare per la moratoria

Oggi nuovo presidio dei sindaci a Venaus Borioli: sconti per chi utilizza il tunnel del Bianco

Prima di formalizzare la domanda scritta di una moratoria per la realizzazione della linea alta capacità Torino-Lione, così come richiesto dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, la presidente della Regione, Mercedes Bresso vuole «garanzie precise da parte degli amministratori [illegible] Val di Susa che in caso di accettazione della sospensione da parte del Governo i risultati dei tavoli di lavoro non vengano messi in discussione con pretesti o nuove e diverse argomentazioni». La presidente, infatti, è preoccupata che si vada avanti per un periodo più o meno lungo di tempo [illegible] nessuna risposta ufficiale da parte del Governo e che quindi ci sia una sospensione di fatto che però non «permetta di sedersi attorno ad un tavolo e di discutere concretamente dei problemi che comporta la realizzazione dell'opera».

Il Governo, infatti, si pronuncerà solo dopo la presentazione di una proposta scritta da parte della Regione. Solo allora ci sarà una presa di posizione ufficiale. Certo i dubbi sono tanti, espressi del resto dal presidente italiano della Cig, Rainer Masera, ma in questi giorni ci sono stati [illegible] tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli e [illegible] dei direttori del ministero, l'architetto Fontana. Certo, però, che difficilmente gli amministratori valsusini hanno intenzione di dare garanzie a scatola chiusa. [illegible] spiega il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino: «Non si possono certo dare garanzie in modo aprioristico. Molto dipende dalla serietà degli interlocutori. Noi siamo pronti, in caso di moratoria, a sederci con spirito costruttivo attorno ad un tavolo di lavoro ma devono dare risposte alle criticità sollevate [illegible] nostri tecnici».

Si vedrà. Certo che oggi sindaci e i comitati spontanei del movimento no Tav si ritroveranno nei pressi dell'ex cantiere Aem di Venaus per la manifestazione-presidio incentrata sulla convocazione [illegible] consiglio comunale aperto dal parte del sindaco, Nilo Durbiano. Le Rsu della Brugnago, Ibs, Savio Sogefi e Gmc hanno indetto uno scopero di 4 ore uno sciopero di 4 ore in «difesa della nostra terra, dei nostri diritti e per la tutela della nostra salute».



Il presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso

L'obiettivo è quello di «impedire l'inizio di qualsiasi tipo di lavoro e di sondaggio geognostico».

Intanto in Provincia scoppia la polemica politica. La Casa delle Libertà, infatti, attacca il centrosinistra accusandolo di rifiutare la convocazione di [illegible] consiglio provinciale aperto in Val [illegible] Susa. Secondo Bonino (An), Loiaconi (Forza Italia), Calligaro (Lega Nord) e Vacca Cavalot (Udc) «la sinistra in Val di Susa preferisce giocare in modo ambiguo il ruolo di maggioranza di quello di opposizione».

Per quanto riguarda l'emergenza traforo del Frejus, l'assessore Borioli ha chiesto alla società che gestisce il traforo del [illegible] «valutare possibili interventi di riduzioni economiche per far fronte al grave problema [illegible] maggi[illegible] costi sostenuti dagli operatori del settore dell'autotrasporto». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Togliere quello striscione compete al Prefetto» - «Torri Palatine: le assicurazioni degli assessori ai cittadini preoccupati» - «Costretti a inviare un messaggino all'ora per due giorni consecutivi»

Il sindaco di Torino ci scrive:

«Accolgo volentieri la richiesta del signor Dassetto di dare spiegazioni a suo figlio circa l'edificio di [illegible] San Maurizio angolo via Rossini.

«Intanto quell'edificio non [illegible] del Comune [illegible] di proprietà del Demanio - Ministero delle Finanze. Quindi ogni responsabilità diretta è in capo al Governo ed alla [illegible] rappresentanza locale, cioè il Prefetto, a cui spetta ordinare eventuali azioni al riguardo, come la stessa rimozione dello striscione.

«E' [illegible] che l'edificio è occupato da estremisti ed è anche vero che il problema è politico, non perché qualcuno all'interno dell'amministrazione comunale condivida le loro tesi aberranti, ma semplicemente perché, come si è già verificato, potrebbero esserci implicazioni [illegible] ordine pubblico le cui conseguenze devono essere attentamente valutate.

«Ed è quello che stiamo facendo insieme a tutte le Autorità competenti».

Sergio Chiamparino

Un lettore ci scrive:

«Mi collego ad [illegible] precedente lettera di un lettore per precisare che la torre che sta sorgendo a pochi metri dalle Torri Palatine e dal Duomo farebbe parte [illegible] una nuova struttura alberghiera posizionata dietro al "Palazzaccio".

«Come è stato possibile autorizzare una costruzione più alta di una struttura molto discussa e che si vorrebbe abbattere, e per di più in un'area che dovrebbe essere particolarmente sorvegliata e tutelata dalla Sovrintendenza? Dobbiamo sempre rimanere cittadini impotenti di fronte alla violenza di tali brutture?».

Segue la firma

L'assessore alla Viabilità e l'assessore alla Cultura del Comune di Torino ci scrivono:

«La riqualificazione dell'area archeologica è molto chiaramente rappresentata dai pannelli illustrativi collocati vicini ai cantieri. La sua regia è stata affidata all'arch. Aimaro Isola che è il maggiore studioso esistente di questa parte della nostra città.

«Il progetto è [illegible] approvato, come peraltro indispensabile data l'importanza del sito, dalle Soprintendenze ai Beni Archeologici e ai Beni Architettonici e del Paesaggio.

«Nello spazio che per decenni venne disordinatamente utilizzato per depositare i carretti del vicino mercato, con grande disappunto delle suddette Soprintendenze, è in riallestimento l'antico bastione della cinta difensiva cinquecentesca che contraddistingueva quel particolare settore dell'affaccio verso Dora della città ducale.

«Come per la parte ancora conservata (di cui si possono apprezzare alcuni significativi tratti lungo i Giardini Reali) il paramento esterno sarà integralmente realizzato in mattoni e quindi ovviamente non sarà più visibile la struttura in cemento che in questo momento è in costruzione.

«All'interno del bastione troveranno ricovero i famosi "carretti", che non disturberanno più la vista delle Torri Palatine. Non si tratta pertanto di un parcheggio a due piani per camion.

«Le Torri, che sono le meglio conservate al mondo, verranno messe in grande valore dall'intervento a verde su tutta l'area (sia quella extra-moenia, in corso di realizzazione che quella intra-moenia, che fra breve sarà messa in cantiere) che verrà collegata [illegible] al Museo di Antichità tramite un passaggio sotto [illegible] XX Settembre che permetterà ai visitatori del Museo di passare dalle sale interne al teatro romano e da questo alle Torri Palatine.

«Torino potrà così esibire in tempi brevi un formidabile sistema archeologico romano che, aggiunto alla recuperata area religiosa intorno e sotto il Duomo, arricchirà in modo determinate l'attrattività del nostro centro storico».

Maria Grazia Sestero
Fiorenzo Alfieri

Un lettore ci scrive:

«Cara Tim, grazie per la tua offerta promozionale di 48 sms gratuiti, da consumarsi nelle 48 [illegible] seguenti la ricarica [illegible] almeno 25 euro. Ma, vedi, in 48 ore riesco ad inviarne al massimo una decina; negli altri proprio non saprei cosa scriverci o a chi indirizzarli.

«Per favore, quindi, se non vuoi farmi sentire un pochino preso in giro, un'altra volta dammi almeno una settimana di tempo. Come se regalassi ad un bambino una torta da 5 chili, dicendogli [illegible] deve mangiarla in due giorni se no quella che avanza viene buttata».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] OPERE. OGGI L'ASSEMBLEA DEL COLLEGIO TORINESE. LUCI [illegible] OMBRE DI UN COMPARTO CHE NEGLI ULTIMI ANNI HA SOSTENUTO L'ECONOMIA TORINESE

Allarme dei costruttori, investimenti in calo

Nel 2004 il settore è cresciuto, ma il futuro è incerto. Gallesio: non fermare l'alta velocità

Maurizio Tropeano

«Dopo anni di forte crescita generata in buona parte dall'effetto volano determinato dalle Olimpiadi le opere pubbliche nella provincia di T[illegible] segnano una prima parziale contrazione degli investimenti scesi da circa 1,7 miliardi di euro nel 2003 a circa 1,4 miliardi nel 2004 e i primi dati dell'anno in corso evidenziano un ulteriore calo». E' questo uno dei punti centrali dell'analisi che Giorgio Gallesio svilupperà oggi nel corso dell'assemblea annuale del Collegio dei Costruttori. Un dato che non [illegible] in discussione [illegible] ruolo di traino del settore edilizio [illegible] 2004 l'occupazione è aumentata dell'8% rispetto al 2003 e gli investimenti in costruzioni hanno registrato [illegible] incremento [illegible] 3,1%) ma che serve al presidente dei costruttori per chiede[illegible] agli enti locali, soprattutto alla Regione di [illegible] mettere in discussio[illegible] scelte strategiche che sono già state oggetto di lunghe e faticose concertazioni e che risultano irrinunciabili per lo sviluppo del nostro territorio».

> «Occorre dare continuità alle scelte strategiche che sono già state oggetto di faticose concertazioni»

E' evidente il riferimento alla linea ad Alta Velocità Torino-Lione. Gallesio dice di «comprendere l'atteggiamento di temporanea riflessione sul tema delle infrastrutture strategiche se dettato dall'esigenza di assumere un impegno chiaro e definitivo» ma il tempo stringe e allo stato attuale non si può più dare udienza a voci tardive e poco qualificate. Insomma per i costruttori tre mesi di moratoria [illegible] «troppi» perché metterebbero in pericolo la realizzazione dell'opera ma si potrebbe accettare [illegible] sospensione di un mese».

Ma la Torino-Lione non è l'unica opera a cui i costruttori chiedono di dare continuità. Ci sono anche il completamento della tangenziale Est, la realizzazione di corso Marche, del grattacielo della Regione e del Parco della Salute «iniziative sulle quali la decisione è sospesa - continua Gallesio - ma la cui valutazione non può riguardare solo costi e benefici diretti ma anche vantaggi apparentemente indiretti che sono in grado di generare effetti immediati di efficienza e di motore economico per l'intera collettività». [illegible] questo contesto Gallesio giudica un'«opportunità» il fatto che «dopo Regione, Provincia e Comune si trovano a condividere le medesime posizioni politiche» che possono «portare [illegible] un lavoro coordinato».

Se questo è il contesto regionale, la relazione [illegible] Gallesio affronterà anche i problemi/opportunità offerti da Torino. Il motivo? «Nell'immediato futuro si deve convenire che la funzione trainante del Piano regolatore è da ritenersi esaurita». Ecco perché i costruttori ne chiedono una modifica «non certo per elaborarne uno nuovo, operazione difficilmente sostenibile [illegible] [illegible] il profilo dei tempi, sia sotto [illegible] profilo culturale, [illegible] per agire lungo alcune linee di forza e alcune aree che presentano problemi insoluti».

Non solo. I costruttori affermano di non avere «un'esatta percezione degli obiettivi strategici del piano urbano dei trasporti» e chiedono di continuare la costruzione dei parcheggi sotterranei nell'area centrale perché [illegible] l'unico strumento in grado di eliminare la sosta in superficie». Detto questo, però Gallesio promuove con buoni voti la giunta Chiamparino a cui si riconosce la capacità di governo e lo sforzo progettuale di realizzazione che si evidenzia nel fatto che «Torino è una delle poche città ad essersi dotata di un piano strategico».

Ma questo non è sufficiente per [illegible] la sfida dello sviluppo. Ancora Gallesio: «E' necessario trovare una governabilità della città allargata rispetto al ristretto perimetro urbano, delegando alcuni poteri ad un organo di governo che abbia [illegible] possibilità, dopo la necessaria con[illegible] e ricerca del più vasto consenso possibile, alla fine di decidere e realizzare in tempi rapidi». Il presidente preferisce non entrare nel merito delle polemiche legate alla realizzazione dell'area metropolitana (Chiamparino [illegible] d'accordo mentre il presidente della Provincia Antonio Saitta no) e cita come esempio «il caso britannico dove il governo ha affidato il governo dell'area di Londra alla [illegible] Assembly».

Regione

Via libera al piano per il settore sanità

••• È stata ieri approvata all'unanimità dal Consiglio regionale Piemonte la delibera proposta dalla giunta per l'adeguamento degli investimenti per l'edilizia sanitaria in Piemonte. Il documento è articolato in 4 allegati che illustrano gli interventi da realizzare e i fondi vecchi e nuovi utilizzati che [illegible] dallo stato, dalla Regione e da altre fonti, principalmente Asl o privati, per un totale di oltre 1.700 milioni di euro. L'intervento più significativo è quello per la realizzazione della Cittadella della salute a Torino, per il quale lo Stato ha già stanziato 5,5 milioni di euro l'anno per 15 anni. Fra gli interventi già oggetto dell'accordo Stato-Regioni, l'investimento principale è la costruzione del nuovo padiglione di chirurgia e [illegible] dermatologia delle Molinette.



Perché va difeso il progetto della linea Torino-Lione

l'opinione
BRUNO BOTTIGLIERI

••• Vorrei provare a rispondere alla lettera pubblicata il 26 giugno di 5 docenti torinesi tra i quali i Professori Cancelli e Tartaglia, da anni esponenti dei Comitati No tav.

La nuova linea ferroviaria Torino-Lione è contenuta nei programmi europei fin dallo Schema Direttore delle reti di trasporto dell'89; è ribadita dal Vertice di Essen del '94 e nel 2004 è stata riconfermata tra i 30 progetti di prioritari. Inoltre, quest'opera è l'oggetto dell'Accordo internazionale di Torino del 2001, siglato dai presidenti Chirac ed Amato e ratificato a larghissima maggioranza dai due Parlamenti. Questo lungo iter istituzionale è stato accompagnato da studi ingegneristici, trasportistici ed economico-finanziari, condotti negli ultimi 5 anni, sia dalla Lyon Turin Ferroviaire e sia dalla Commissione Intergovernativa italo-francese, struttura espressione dei due Governi.

Sulla scorta di questi studi (promossi da operatori pubblici e non privati), condotti da decine di professionisti, università e società specializzate, l'Unione Europea, i Governi italiano e francese, le Regioni Piemonte e Rhône-Alpes e le Città di Torino e Lione continuano a ritenere non solo utile ma addirittura vitale la realizzazione [illegible] questo progetto.

Tutto ciò non è condiviso dai firmatari della lettera pubblicata domenica, poiché essi affermano che «la Torino-Lione, al pari del tunnel della Manica, è un'opera diseconomica». Nessuno ha mai ipotizzato di realizzare l'opera [illegible] risorse totalmente private come avvenne nel [illegible] dell'Eurotunnel (infrastruttura che sta comunque perfettamente funzionando e che nessuno oserebbe chiudere per la sua non eccezionale redditività).

Del resto le grandi opere pubbliche sono sempre state realizzate e/o successivamente assunte dallo Stato, poiché la loro economicità non può essere valutata con gli stessi parametri di un'impresa. Si pensi ad esempio al tunnel del Fréjus di 150 anni fa: se quest'opera fosse stata valutata secondo parametri di economicità, non sarebbe mai stata realizzata.

Si dice che il futuro tunnel di base del Gottardo renderà inutile la Torino-Lione. A parte la constatazione che gli svizzeri stanno realizzando il Gottardo facendo - come si deve fare - conteggi di ritorno economico come minimo cinquantennali, dagli studi risulta che le nuove gallerie svizzere non saranno concorrenziali con la Torino-Lione, poiché interessano merci con origine-destinazione Nord/Sud Europa, mentre la nuova linea avrà una prevalenza di traffici Ovest/Est. Inoltre, il [illegible]ttardo ha come riferimento geoeconomico l'area metropolitana milanese, escludendo totalmente quella torinese.

Si dice che «l'architettura societaria TAV spinge a massimizzare i costi». Nel caso della Torino-Lione, «l'architettura societaria» non è stata ancora scelta e la TAV Spa non è concessionaria di quest'opera, che attualmente è totalmente nelle mani dei Governi italiano e francese. Si dice che sulle lunghe e medie percorrenze il treno AV non è competitivo con l'aereo e che il traffico passeggeri tra Italia e Francia è decisamente modesto. Ricordiamo che la Torino-Lione è stata concepita, sin dall'inizio, prevalentemente per il trasporto delle merci. L'obiettivo strategico della [illegible] linea è di trasferire quote rilevanti di merci dalla strada alla ferrovia con indubbi vantaggi ambientali, di sicurezza ed energetici.

L'analisi costi/benefici delle grandi opere va vista su orizzonti temporali lunghissimi e mettendo quindi in bilancio complessi fattori economici, ambientali, sociali. Da tali conteggi, inoltre, non devono essere esclusi gli effetti moltiplicatori di grandi investimenti pubblici in occasione di fasi di stagnazione economica come l'attuale, così come i vantaggi di lungo periodo che ne potrà ricavare un'area come quella torinese e piemontese gravata da una crisi strutturale profonda che la pone alla ricerca di una nuova collocazione nella divisione internazionale del lavoro; collocazione sulla quale potrà positivamente pesare la maggior competitività delle [illegible] imprese e del suo territorio, se queste saranno ben collegate ed inserite nella futura rete di comunicazione europea.

Si provi a pensare, al contrario, [illegible] futuro dell'economia dell'area metropolitana torinese se essa fosse definitivamente emarginata dalla futura rete ferroviaria veloce che si sta disegnando a livello europeo.

Proprio l'importanza e la necessità dell'opera impongono di realizzarla nel modo migliore, con il minor impatto ambientale e con il massimo c[illegible]. In questi anni la Regione, la Commissione Intergovernativa italo-francese ed i Governi (anche di segno politico diverso) hanno coinvolto le istituzioni locali in un dialogo spesso difficile, ma che va proseguito con buona volontà da tutte le parti. Tuttavia la condizione indispensabile ad ogni dialogo deve essere l'assenza [illegible] veti e di pregiudiziali, ricordando sempre che sono in gioco grandi scelte nazionali ed internazionali.

Segretario generale Transpadana

Bresso: garanzie dalla Val Susa prima di firmare per la moratoria

Oggi nuovo presidio d[illegible] [illegible] a Venaus Borioli: sconti per chi utilizza il tunnel del Bianco



Il presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso

Prima [illegible] formalizzare [illegible] domanda scritta di una moratoria per la realizzazione della linea alta capacità Torino-Lione, così come richiesto dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, la presidente della Regione, Mercedes Bresso vuole «garanzie precise da parte degli amministratori della Val di Susa che in caso di accettazione della sospensio[illegible] da parte del Governo i risultati dei tavoli di lavoro non vengano messi in discussione con pretesti o nuove e diverse argomentazioni». La presidente, infatti, è preoccupata che si vada avanti per un periodo più o meno lungo di tempo [illegible] nessuna risposta ufficiale da parte del Governo e che quindi ci sia una sospensione di fatto che però non «permetta di sedersi attorno ad un tavolo e di discutere concretamente dei problemi che comporta la realizzazione dell'opera».

Il Governo, infatti, si pronuncerà solo dopo la presentazione di [illegible] proposta scritta da parte della Regione. Solo allora ci sarà una presa di posizione ufficiale. Certo i [illegible] sono tanti, espressi del resto dal presidente italiano della Cig, Rainer Masera, ma in questi giorni ci sono stati contatti tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli e uno dei direttori del ministero, l'architetto Fontana. Certo, però, che difficilmente gli amministratori valsusini hanno intenzione di dare garan[illegible] a scatola chiusa. Lo spiega il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino: «Non si possono certo dare garanzie in modo aprioristico. Molto dipende dalla serietà degli interlocutori. Noi siamo pronti, in caso di moratoria, a sederci con spirito costruttivo attorno ad un tavolo di lavoro ma devono dare risposta alle criticità sollevate dai [illegible] tecnici».

Si vedrà. Certo che oggi sindaci e i comitati spontanei del movimento [illegible] Tav si ritroveranno nei pressi dell'ex cantiere Aem di Venaus per la manifestazione-presidio incentrata sulla convocazione del consiglio comunale aperto dal parte del sindaco, Nilo Durbiano. Le Rsu della Brugnago, Ibs. Savio Sogefi e Gmc hanno indetto uno scopero di 4 ore uno sciopero di 4 ore in «difesa della nostra terra, dei nostri diritti e per la tutela della nostra salute». L'obiettivo [illegible] quello di «impedire l'inizio di qualsiasi tipo di lavoro e di sondaggio geognostico».

Intanto in Provincia scoppia la polemica politica. La Casa delle Libertà, infatti, attacca il centrosinistra accusandolo di rifiutare la convocazione di un consiglio provinciale aperto in Val [illegible] Susa. Secondo Bonino (An), Loiacono (Forza Italia), Calligaro (Lega Nord) e Vacca Cavalot (Udc) «la sinistra in Val di Susa preferisce giocare in modo ambiguo il ruolo di maggioranza di quello di opposizione».

Per quanto riguarda l'emergenza traforo del Frejus, l'assessore Borioli ha chiesto alla società che gestisce il traforo del Bianco «valutare possibili interventi di riduzioni economiche per far fronte al grave problema dei maggiori costi sostenuti dagli operatori del settore dell'autotrasporto».

[m.tr.]

Piastrelle, sanitari e pavimenti nuovi cambiano faccia al vecchio alloggio

Far bella la casa, è il momento giusto

Basta poco per rinnovare con gusto e qualità

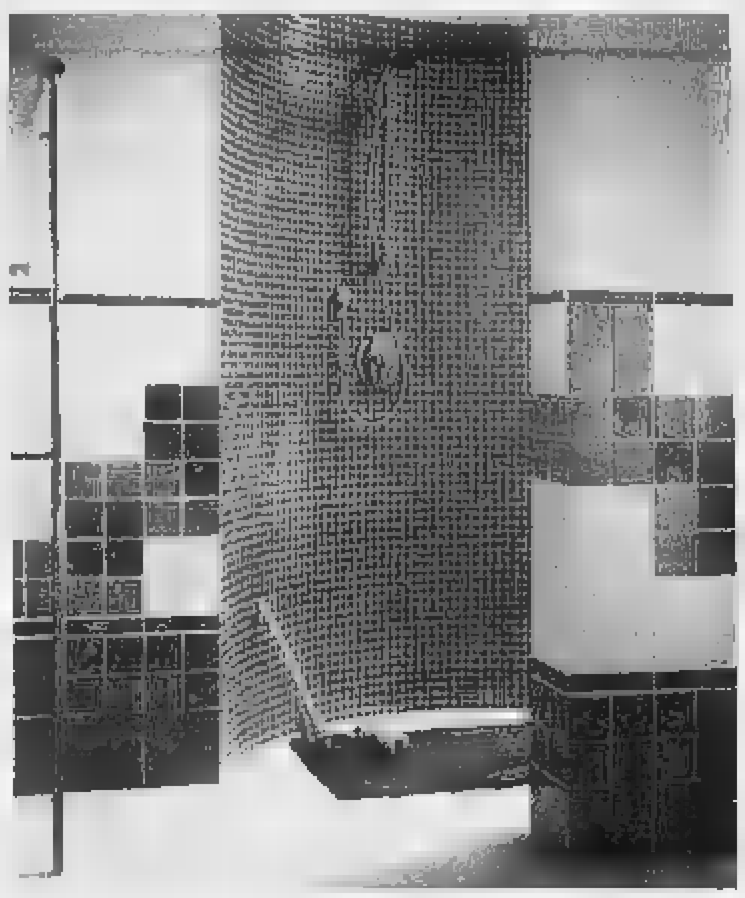


Fra tutti i beni materiali la [illegible] resta al primo posto nei pensieri degli italiani. La maggioranza della gente sogna di avere un alloggio in proprietà (lo dimostrano i mutui in continua e costante crescita) [illegible] la prima abitazione già si ha si sogna la seconda, l'agognata [illegible] delle vacanze, al mare o in montagna non importa purché sia un punto fermo dove potersi rifugiare nei momenti [illegible] stanchezza o di caldo. Status symbol certo ma soprattutto il piacere profondo di ritrovare, anche quando si è in ferie, le proprie [illegible] scelte con amore e attenzione.

Perché, si sa, la casa più bella è quella più funzionale e più adatta alle nostre esigenze, quella dove [illegible] più [illegible] nostro agio. E allora [illegible] la vostra prima o seconda casa che sia non vi piace più o semplicemente ha bisogno di qualche cura, questo è il momento di ristrutturarla. Non solo la stagione [illegible] giusta ma sino alla fine del 2006 i contribuenti che effettuano interventi [illegible] recupero edilizio sia sulle loro abitazioni sia su parti comuni di edifici residenziali usufruiranno di una detrazione fiscale del 36%, l'Iva al 10% e l'importo massimo su cui calcolare la detrazione di 48 mila euro. Quindi [illegible] avete in progetto qualche lavoro questa è un'occasione da prendere al volo. Da tener presente inoltre che [illegible] questo «momento» magi[illegible] del mercato immobiliare, [illegible] miglioria viene premiata da un immediato incremento [illegible] valore dell'immobile. Quindi ristrutturare oltre che un modo per rendere più vivibile, più gradevole e più rilassante la propria abitazione, è anche un affare.

Ma nel momento in cui [illegible] decide di metter mano sui vecchi pavimenti, sui vetusti [illegible] pianti elettrici o sanitari occorre avere le idee chiare e non fermarsi al primo negozio che si trova. Meglio [illegible] si ha qualche consigliere esperto accanto. Le nuove tendenze per la casa sono la ricerca di componenti che rispecchino il mix fra comodità, tecnologia, gusto per l'arredamento e l'utilizzo di materiali che rispettino l'ambiente.

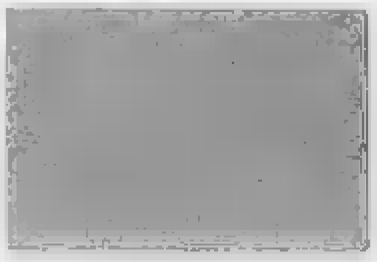
Fra i primi locali dell'alloggio che in genere [illegible] pensa di rimodernare c'è il bagno. Un tempo ambiente poco curato oggi è una delle stanze arredate con più attenzione. In bagno si passa sempre più tempo, è diventato un vero «spazio di tranquillità» dove potersi prendere cura di [illegible] in tutto relax. Ecco allora che anche il [illegible] cercano soluzioni sempre più raffinate. Le nuove mode ad esempio propongono il mosaico di vetro, estremamente luminoso, oppure di [illegible] anticato per creare atmosfere esotiche da bagno turco o terme.



Per chi non pretende tanto ma vuole un bagno bello, comodo, rilassante e anche elegante ormai le proposte sono davvero numerose e tengono presenti sia i problemi di portafogli che quelli di spazio. Basti pensare a tutti i nuovi modelli [illegible] vasche e docce, ormai disponibili in ogni forma e misura, con un'ulteriore piacevole novità: anche chi ha sanitari tradizionali può farsi l'idromassaggio grazie a dei pannelli con bocchettoni da applicare nelle docce.

Ma regina incontrastata di qualsiasi rinnovamento in casa è la «piastrella». In bagno appunto, in cucina oppure sui pavimenti basta [illegible] sola a trasformare qualsiasi ambiente, a dare luce, allegria ed eleganza. Oggi la tendenza più diffusa è quella di impiegare piastrelle dall'effetto materico, che imitano le venature dei marmi e delle pietre dure. L'ultima moda è la superficie irregolare, a spacco e ancora anticata: con una lucidatura irregolare che sembra provocata dall'usura del tempo. Per ambienti moderni, ma dal sapore antico. Anche in questo caso però importante [illegible] saper scegliere [illegible] solo secondo [illegible] moda i colori e gli eventuali (ormai tantissimi) abbinamenti ma soprattutto conoscere i materiali. Principale criterio di scelta della ceramica è infatti la destinazione d'uso, ovvero pavimento o parete. Ad esempio maiolica, cottoforte e terraglia sono piastrelle dallo smalto pregiato usate solo per rivestimenti; il cotto, piastrelle non smaltate composte da argilla rossa e porosa, [illegible] usato per pavimenti; il klinker è un materiale molto resistente al gelo e quindi adatto per l'esterno così come il grès porcellanato, e così via ogni piastrella ha la sua destinazione. State attenti dunque a non lasciarvi trascinare solo dall'estetica: la durata e la praticità sono anche più importanti.

Casale
E MONFERRATO



DAL [illegible] CURE

Collegamento bus con Salice Terme

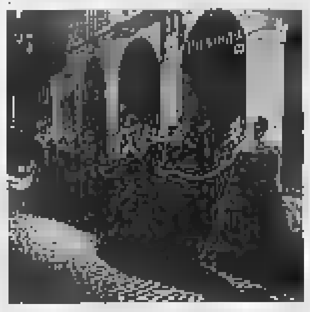
■ È attivo da questa settimana il nuovo collega[illegible] fra il Monferrato [illegible] Salice Terme. [illegible] servizio, curato da Autoticino, permetterà (partenze da Casale, Ticineto, Pomaro, Valenza, Moncalvo, Grazzano e Ottiglio) di raggiungere ogni giorno la stazione termale frequentata da numerosi monferrini per le cure. I costi d'andata e ritorno si aggirano sui 10 euro. Info su www.autoticino.com o 0142-452854. [r. sa.]

[illegible] IN VIA GOITO

Trasloco definitivo delle soste pullman

■ Eliminati definitivamente i parcheggi di pullman [illegible] Parodi e viale Montebello a Casale. Dopo [illegible] verifica della scorsa settimana [illegible] parte di tecnici del Comune [illegible] vigili urbani, la Giunta ha approvato la variante che prevede [illegible] realizzazione di una pensilina per la sosta in corso Indipendenza [illegible] di tre nuovi stalli in via Goito verso i giardini. [r. sa.]

SABATO A SESTRI LEVANTE DOPO «RISO&ROSE»



Dame in costume a «Riso&Rose»

Figuranti del Seicento al «Torchio d'oro»

■ Anche il gruppo dei figuranti storici gonzagheschi di Mantova sarà presente sabato a Sestri Levante [illegible] occasione della premiazione [illegible] Torchio d'Oro 2005. «A far da cornice ai vini vincitori del concorso enologico - dicono dagli assessorati a Manifestazioni e Agricoltura - ci è sembrato opportuno avere i figuranti gonzagheschi che avevano ottenuto un grande consenso di pubblico alla rassegna di Riso & Rose». [r. sa.]

LA [illegible] DELL'ASL 21

«La nostra salute» c'è il primo numero

■ È uscita «La nostra salute», [illegible] nuova rivista dell'Asl 21, diretta da Renato Celeste. Nel primo numero i consigli del dermatologo e del [illegible] di igiene e nutrizione [illegible] affrontare l'estate, l'endoscopia in ginecologia, problemi della terza età, lungodegenza riabilitativa all'ospedale [illegible] Valenza, [illegible] domiciliari, [illegible] un repertorio fotografico «Come eravamo», oltre ai numeri utili. La rivista viene distribuita in distretti sanitari, in ambulatori medici, farmacie. [f. n.]

ORDINI DEL GIORNO VOTATI ALL'UNANIMITA'. FORTE ATTESA PER IL 5 LUGLIO E GIA' SI PROGETTA UNA CONFERENZA DEL FREDDO A CASALE

«Tutti insieme salveremo la Iar [illegible]»

Azienda, enti, sindacati

Silvana Mossano
TICINETO

Non c'era nessuno, l'altra sera, nell'afo[illegible] e madida tensostruttura [illegible] Ticineto, tra quanti vanno gufando che la Iar Siltal non ce la farà a risollevarsi dalla crisi da cui è afflitta da oltre un anno. Quelli che erano lì - amministratori e consiglieri di 9 Comuni in seduta congiunta di Consiglio (Borgo, Bozzole, Frassineto, [illegible]urole, Mirabello, [illegible]no, Pomaro, Ticineto e Valmacca), di Casale, della Provincia, della Regione, sindacati, parlamentari e dirigenti dell'azienda - erano d'accordo su una rosa precisa di obbiettivi: trovare, nell'immediato, una soluzione ai problemi economici con le banche e i fornitori; ottenere, all'assemblea dei creditori del 5 luglio, l'assenso all'amministrazione controllata; partire già dal 6 luglio in un'azione congiunta che delinei prospettive certe per il futuro.

Ma non si tratta solo di un libro dei sogni. Chi si è avvicendato al microfono ha speso la propria credibilità nel riporre fiducia al piano industriale presentato da Iar e si sono trovati d'accordo azienda [illegible] l'amministratore delegato Evasio Novarese ha precisato: «non significa solo dirigenza, l'azienda è un tutt'uno, dove i lavoratori sono parte fondamentale»), istituzioni («non si può prescindere dal sostegno e dal sigillo degli enti pubblici»), sindacati.

Così, quando si è passati dalle parole ai fatti, l'ordine del giorno dei 9 Comuni dell'Unione «Terre [illegible] Po e Colline del Monferrato» è stato votato all'unanimità e, altrettanto, ieri a Torino, il Consiglio regionale ha dato consenso unanime a un analogo documento messo a punto con condivisione trasversale (tra i firmatari Deambrogio di Rc, Cavallera di Fi, Botta di An, [illegible]ere dei Ds). E già nella riunione dell'altra sera a Ticineto, l'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora aveva riferito di un incontro al mattino in cui la Regione aveva confermato la propria disponibilità ad aiuti concreti.

Le posizioni, pur con qualche sfumatura, [illegible]no condivise. È raro ricordare un [illegible] analogo. Il fatto è che, come ha sottolineato [illegible] senatore Muzio, «qui non è soltanto il problema Iar che ci troviamo ad affrontare: se questa azienda non si risolleva a partire dal 5 luglio, tutto [illegible] territorio pagherà uno scotto grandissimo, con effetti [illegible] ceti sociali che [illegible] pensano nemmeno alla crisi della Iar».

Che si debba continuare a lavorare uniti, per fare [illegible] dall'impasse l'azienda (700 lavoratori a Ticineto e Occimiano, più qualche altro centinaio di indotto, ma [illegible] ripercussioni su un vasto tessuto socio-economico) lo hanno ribadito tutti: l'assessore di Ticineto Scagliotti, i sindacalisti Tonio A[illegible] e Laura Spezia, l'assessore Priora («la Provincia - si è sottolineato da più parti - è stata sempre [illegible] fianco dell'azienda, con un atteggiamento propositivo e concreto») e il consigliere provinciale Di Carmelo, i consiglieri regionali Cavallera, Botta e Deambrogio, i senatori Muzio e Piccioni, i sindaci Mascarino («Casale ha [illegible] subito dimostrato [illegible] interessamento puntuale per una realtà industriale che [illegible] gravita entro i suoi confini, ma che è fondamentale in un'ottica [illegible] sviluppo del territorio e di crescita sociale»), Serazzi, Barra, Zecchino, Biasotto.

Quali impegni? Il primo, più vicino: l'assenso dei creditori all'amministra[illegible] controllata, nell'assemblea del [illegible] luglio. L'ing. Novarese ha detto: «Ho dati oggettivi che mi fanno pensare che otterremo il voto favorevole». Nel frattempo, continui, soprattutto da parte degli enti pubblici,- negli ordini [illegible] giorno ci sono precisi richiami - la pressione sulle banche e sui creditori, per la liberatoria ai finanziamenti, che [illegible] alla Iar «di sopravvivere» ha detto Anselmo, «no; di vivere con le proprie gambe» ha corretto N[illegible]. E il sindacalista: «Non vogliamo credere che questa azienda crolli».

Il successivo impegno: dal 6 luglio bisogna costruire il futuro; il settore del freddo risente di motivi di crisi, anche se Iar, pur essendosi trovata in difficoltà finanziaria, non ha per ora problemi di commesse. Ma non bisogna essere miopi: d[illegible] qui la necessità condivisa di attivare a Casale, polo storico del freddo, una Conferenza nazionale o internazionale di settore, sulle tecnologie di cui deve dotarsi e sulla competitività sia sul piano dei costi che dell'innovazione. E qui la Regione (con la disponibilità a trovare risorse tramite Finpiemonte) e il ministero (attivando concretamente il decreto per la produttività) devono essere presenti. Tino Rossi, ieri, ha chiamato in [illegible] anche l'Unione Europea auspicando l'imposizione di «dazi per limitare una concorrenza dei Paesi in cui si produce a costi nettamente inferiori».



Lunga tavolata di amministratori pubblici per i nove Consigli comunali riuniti che hanno votato l'ordine del giorno sul caso Iar

A FONTANETTO LA MAMMA ERA SCESA E LORO ERANO RIMASTI SUL CONVOGLIO

Due [illegible] «rapiti» dal treno ritrovati in stazione a Casale

CASALE

Ha passato momenti di terrore una giovane mamma marocchina residente nel vercellese che ieri pomeriggio ha «perso» per oltre un'ora i figlioletti di 3 e 5 anni. Per fortuna sono stati ritrovati dai carabinieri e riconsegnati alla madre. Il [illegible] ha avuto inizio a metà pomeriggio nella stazione ferroviaria di Fontanetto Po, che dista 6[illegible] metri dall'abita[illegible]. La donna, che viaggiava in compagnia dei due figlioletti, all'arrivo in stazione è scesa con le borse, poi è risalita a prendere i passeggini, ma quando si è voltata per tornare sul treno a prendere i bimbi si è accorta che era già in movimento. Disperata ha urlato, ma nessuno si è accorto di lei. Non ha potuto far altro che incamminarsi a piedi verso il paese e si è fermata al primo bar, cercando di far capire alla barista che cosa era [illegible]. Nel frattempo il treno era partito alla volta di Casale con a bordo i due bimbi che erano rimasti seduti. Mentre scattava l'allarme, con segnalazione alla centrale di Torino, [illegible] bigliettaio notava la presenza di quei due «piccoli» viaggiatori e avvertiva le forze dell'ordine. I due bimbi hanno così proseguito il loro primo viaggio in «solitario» fino alla stazione di Casale, dove ad attenderli c'era già una pattuglia del nucleo radiomobile, sono così [illegible] accompagnati in caserma, dove han[illegible] bevuto qualcosa [illegible] fresco e han[illegible] potuto anche giocare, poi sono stati riaccompagnati a Trino dove ad attenderli c'era la loro mamma che non aspettava altro di poterli riabbracciare. [r. sa.]



E' intervenuta la Polfer

NO DEL MINISTERO AL PATTO COMUNE-PROVINCIA

Amianto, vietati scarichi [illegible]

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Il protocollo d'intesa tra Comune e Provincia, che consentiva il trasporto facilitato in discarica di piccoli quantitativi d'amianto (fino a 700 chili), è stato rigettato dal Ministero. Anche il tentativo di Regione e Provincia di perorare la causa ieri a Roma, paventando il pericolo di smaltimenti selvaggi, è fallito. Gianfranco Mescazzini, funzionario [illegible] Ministero per [illegible] qualità dell'aria, che si occupa delle più grandi bonifiche nazionali, ha lasciato una porta aperta, dicendo che verranno esaminate nuovamente le direttive europee al proposito, ma [illegible] proposta di inserire nel protocollo d'intesa solo i quantitativi fino a 30 chili avrebbe scarsa incidenza rispetto al milione di metri quadri di coperture ancora da bonificare sul territorio.

«Così solo le ditte autorizzate potranno effettuare il trasporto del materiale d'amianto in discarica - dice Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto - e questo comporterà un aumento dei costi dell'operazione e un allungamento dell'opera di deamiantizzazione». Se [illegible] è parlato ieri alla riunione convocata dal Comune per affrontare le criticità che si presenteranno all'avvio della bonifica nelle case dei privati. Fra queste, ha di nuovo evidenziato Pesce, il problema della mancanza di personale soprattutto all'Asl e all'Arpa, sottolineando che nessun progetto è stato presentato a questo proposito, a differenza di quanto fatto dal Comune.

«Un apposito ufficio - ha det[illegible] l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - verrà attrezzato nel cortile del Comune da metà luglio a metà ottobre. Funzionerà per la richiesta di finanziamento per lo smantellamento delle coperture, [illegible] raccogliere segnalazioni su polverino eventualmente non censito, per spiegazioni sulle fatture da presentare in Comune», insomma un ufficio simile a quello che era stato organizzato per le pratiche dell'alluvione. A ottobre poi verranno [illegible] due tecnici che saranno incaricati di controllare le pratiche, verificando che la quantità smaltita in discarica [illegible] uguale a quella smantellata dalle coperture. «Intanto il Comune entro l'anno presenterà i progetti per 40 interventi sul polverino su 60 presenti sul territorio, attingendo ai primi 700 mila euro a disposizione dalla prima tranche di finanziamento per le coperture». Altra criticità a questo proposito, quella del «patentino» di cui dovrebbero [illegible] fornite le ditte che bonificano il polverino. Questo attestato avrebbe dovuto essere conseguito da corsi istituiti dalla Regione, ma la Regione non ha fatto alcun corso. Gli unici effettuati sono stati quelli dell'Asl 21, condotti dal responsabile dello Spresal (prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) Angelo Mancini. La regione più vicina al Piemonte che ha tenuto questi corsi è la Lombardia.

> In municipio sarà attivato un ufficio per agevolare i privati nelle pratiche della bonifica

Il Comune inoltre effettuerà monitoraggi all'ex-Piemontese, eseguirà altri carotaggi e poi bonificherà tutta l'area.

«Il pericolo - sottolinea ancora Bruno Pesce - è che con poca forza-lavoro all'Asl e all'Arpa, la capacità di cantierizzazione venga diminuita e la bonifica duri molti anni. Cosa diciamo a chi denuncia di avere polverino mortale in casa? Aspettate!»

Oggi intanto alle 17,30 al Salone Tartara l'europarlamentare Vittorio Agnoletto sarà in città a presentare un'iniziativa da proporre alla Ue, quella di vietare l'uso dell'amianto ai Paesi dell'Est che hanno da poco aderito alla Comunità europea e l'istituzione di [illegible] fondo per chi si è ammalato per amianto.

A Pontecurone, in un'edificio del XIX secolo restaurato. E anche centro congressi

«Villa Liberty», ecco l'albergo romantico

Ideale per cerimonie di nozze nell'attigua chiesetta

PONTECURONE

Ha aperto nei giorni «Villa Liberty», un moderno ed attrezzato hotel, ristorante, centro congressi, con terrazza panoramica, piscina privata e grande giardino all'italiana, che mantiene l'originale architettura esterna e inter (con gli antichi pavimenti, i camini e i soffitti affrescati) della originaria Villa Agerli, con attigua chiesetta: l'ideale per cerimonie di nozze, battesimi, comunioni e cresime; per meeting lavoro, anche un weekend romantico, una cena fra amici, pranzo importante.

«Villa Liberty» la cornice giusta per rendere indimenticabile ogni occasione. Si trova in Tortona 7, a Pontecurone, ed è stata edificata dalla famiglia Agerli alla fine del XIX secolo. Oggi i proprietari sono Valter Carlotti e la moglie Nadia Biglieri, già titolari l ristorante pizzeria «Il Tosco», sempre a Pontecurone. I fabbricati (oltre alla villa padronale e alla chiesetta, ce n'è un altro ad abitazione del custode e un porticato) hanno caratteristiche costruttive di pregio in stile con il periodo di edificazione, murature lavorate a vista e gronde in legno coppi.

La ristrutturazione ha recuperato i fabbricati senza modificare le caratteristiche costruttive, in modo da mantenere più possibile lo stile d'origine. L'intervento è stato parzialmente finanziato contributo per trasfor in attività turistico-ricettiva della Regione. La villa è trasformata in albergo per un totale di 13 camere relativi servizi igienici e, piano terreno, una giorno ed uso reception e prima colazione. Tutle sono dotate cassaforte, frigo-bar, aria condizionata, tv color e servizio Internet. E ancora: servizio lavanderia, vizio taxi 24 su 24, parcheggio interno, sala riunioni da 150 posti.

L'hotel inoltre dotato di ascensore panoramico esterno adatto per i portatori handicap, completamente rivestito in cristallo, che consente un collegamento agevole a tutti i piani. I divisori interni sono stati posizionati in modo tenere risalto le volte dei soffitti che sono state restaurate e tinteggiate mantenendo i decori e i dipinti originali. Dove possibile sono stati pure ripristinati tutti i serramenti interni ed esterni, così come la pavimentazione in parquet.

Il fabbricato retrostante attiguo alla chiesetta è stato completamente ricostruito e ospita il ristorante «La Canonica» al piano terra, mentre al primo piano può essere utilizzato come sala da pranzo o sala riunioni. E' costituito da una struttura tradizionale per essere meglio inserito nel complesso esistente ed ha una copertura completamente a vista in legno lamellare perlinato con soprastanti coppi vecchi così le gronde esterne. Al progetto di ristrutturazione di Villa Agerli ha lavorato lo studio tecni del geometra Paolo Bruschi di Pontecurone.



Alcuni scorci suggestivi dell'Hotel «Villa Liberty» in corso Tortona 7, a Pontecurone, la giusta cornice per rendere indimenticabile ogni occasione, dalle nozze ai battesimi, con la vicina chiesetta e l'attiguo ristorante. L'albergo, dotato di 13 camere, funziona anche come centro congressi











Attorno parco di 80 ettari con parcheggio, piscina e viabilità interna

Le tipicità del ristorante «La Canonica»

Nei menù anche pesce che arriva fresco da Genova

PONTECURONE

ristorante «La Canonica», negli splendidi locali realizzati all'interno del parco dell'Hotel «Villa Liberty», propone una cucina diversa dagli schemi tradizionali e una carta dei vini formata al 80 per cento da piccoli produttori di tutt'Italia. Nel menù possono degustare, ad esempio, gli agnolotti di stinco di vitello con la demi-glace, carrè d'agnello alle erbe aromatiche ristretto di dolcetto di Dogliani e il tortino di patate al latte, anche piatti a base di pesce come tonno al sesamo con insalatina di cipolle e cocco, involtini di pesce spada, bigoli con il granchio fresco: tutto il pesce fresco ittico di Genova. Le carni e i formaggi provengono da produttori artigiani locali e non. I salumi sono molto ricercati sotto il profilo della genuinità anche questi di produttori locali. I dolci sono rigorosamente fatti in casa. E' gradita la prenotazione: 0131 886317. Il giorno di chiusura è mercoledì.

La chiesetta, attigua ristorante «La Canonica», di pregevole architettura, è stata restaurata internamente con il ripristino delle volte e dell'altare in legno massiccio intarsiato a mano. Una volta riconsacrata sarà utilizzata per celebrare matrimoni altre cerimonie, in modo da poter offrire un servizio completo alla clientela che sceglierà lo splendido scenario dell'Hotel «Villa Liberty» del ristorante «La Canonica» per festeggiare i momenti più belli. Il fabbricato retrostante, attiguo alla chiesetta, stato completamente ricostruito per utilizzato me ristorante al piano terra e locale polivalente, da utilizzare come eventuale sala riunioni o sala da pranzo, al primo piano. Il fabbricato comunica con la villa padronale al piano interrato attraverso tunnel che risale all'epoca della costruzione, copertura a volta che collega le cantine della villa quella che un tempo era la ghiacciaia. Il complesso immobili si trova su un lotto di terreno di circa mila metri quadrati recintato su tutti i lati muratura cieca, in parte con mattoni e sassi, risalente all'epoca della costruzione, destinato a giardino piantumato con stile all'italiana, parcheggio, viabilità interna, piscina cortile.

Biella
E PROVINCIA

ASSEGNATO L'APPALTO

Le [illegible] scolastiche al gruppo Onama

■ Assegnato l'appalto per [illegible] servizio [illegible] nelle scuole: [illegible] le 12 aziende coinvolte, a riaggiudicarsi la gara [illegible] stata la società Onama Scuola, leader nel settore ristorazione. Il servizio [illegible] offerto dal Comune di Biella eroga circa 2000 pasti al giorno [illegible] dispone di 29 punti [illegible] refezione nelle scuole: 11 presso la scuola dell'Infanzia, 12 alle scuole primarie e 6 alle scuole secondarie di primo grado. [a. ro.]

INCONTRO A CITTA' STUDI

I «Viaggi [illegible] Ulisse» per la formazione

■ Città Studi, in collaborazione con l'Associazione per la Direzione del Personale (Aidp) e la società di formazione Schema, promuove «I viaggi di Ulisse all'interno del mondo organizzativo». [illegible] tratta di un'esperienza formativa dinamica ed inusuale che utilizza la metafora [illegible] viaggio [illegible] il g[illegible] p[illegible] entrare nel mondo delle organizzazioni. L'incontro avrà luogo giovedì 7 luglio alle 17 in corso Pella. [a. ro.]

DURANTE LA GRAN FONDO «[illegible] MARATHON»


Il ciclista Gino Segala

Cade [illegible] bicicletta [illegible] frattura 6 costole

■ Grave incidente per il ciclista Gino Segala alla gran fondo Kappa Marathon che si è svolta sulle salite di Cesana Torinese. Il portacolori del team Bwm Biella Auto-Casati, in sella alla sua bicicletta è fini[illegible] [illegible] buca, cadendo rovinosamente: è stato trasportato prima all'ospedale di Susa, quindi al Cto di Torino, dove gli è stata riscontrata la frattura di 6 costole e una lesione polmonare. La prognosi è di 40 giorni. [d. p.]

VENERDI' ALLO STADIO

«Gomitolo [illegible] lana» con sport e musica

■ Appuntamento venerdì con il «Gomitolo [illegible] lana», momento di sport, divertimento e spettacolo organizzato dall'associazione Bugella. Allo stadio «La Marmora» si daranno appuntamento giovani atleti (categorie Ragazzi, Cadetti e Allievi) in rappresentanza di sei paesi: Italia, Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Principato [illegible] Monaco. Alla fine delle gare festa per tutti, con discoteca e dj. [d. sa.]

SERVIRANNO AD ACQUISTARE I MACCHINARI DA UTILIZZARE IN LABORATORIO

Dalla Fondazione Crb 125 mila euro per l'Ipsia

BIELLA

La Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella [illegible] stanziato oltre 125 mila euro a favore dell'Ipsia, l'istituto professionale da un [illegible] trasferito nel complesso di Città studi: il finanziamento servirà per l'acquisto [illegible] torni paralleli per il nuovo laboratorio meccanico. La deliberazione è stata presa durante l'ultima riunione [illegible] maggio del consiglio d'amministrazione durante la quale sono stati approvati contributi per complesivi 614.653 euro, pari a circa un miliardo e duecento milioni delle vecchie lire. «In linea con le previsioni di bilancio - spiega il presidente Luigi Squillario -, la Fondazione ha erogato, in cinque mesi, la somma di oltre 2.600.000 euro, pari a circa cinque miliardi di lire. Secondo [illegible] previsioni quest'anno dovremmo riuscire a distribuire circa 6.899.000 euro di contributi. La performance peraltro è migliorabile in relazione [illegible] risultati di esercizio».


Da un anno l'istituto professionale si è trasferito nel complesso di Città studi (nella foto). Negli ultimi cinque mesi, la Fondazione Crb ha erogato contributi per 2 milioni e 600 mila euro

Durante la riunione di maggio ulteriori contributi sono stati deliberati a favore di Città Studi: per un importo di 54 mila euro (gestio[illegible]rdinaria e Premio Biella Letteratura e Industria). Da segnalare i numerosi interventi minori, destinati ai [illegible] plessi scolastici, per un importo complessivo di oltre 60.000 euro.

Al Fondo Edo Tempia [illegible] andati invece 20 mila euro in parte per il finanziamento di una borsa [illegible] studio per [illegible] corso di specializzazione [illegible] Neurologia e in parte per un corso di specializzazione in Oncologia. All'Amministrazione del Santuario di Oropa, impegnata in questi giorni nel rifacimento del piazzale della Chiesa nuova, [illegible] stata concessa una ulteriore erogazione di 40 mila euro. Altri 60 mila euro sono stati stanziati a favore di parrocchie ed [illegible] nel settore della conservazione [illegible] valorizzazione dei beni culturali ed artistici.

Nel campo del volontariato e della beneficenza, Crb è intervenuta con 40 mila euro per consentire ai diversi ragazzi di famiglie disagiate di frequentare i centri estivi. Altri 12.600 sono stati devoluti al progetto di sistema informativo per le attività di emergenza. [illegible] Fondazione ha invece concesso 10 mila euro alla Cooperativa sociale La Betulla per la realizzazione di un centro di accoglienza per detenuti. Infine, ricordiamo il contributo complessivo di 52 mila euro nel settore delle attività sportive (quest'anno la previsione è stata aumentata di [illegible] mila euro) ed una piccola curiosità: il finanziamento del programma di salvaguardia e valorizzazione degli ibridi ottocenteschi di rododendro della Burcina, condotto dalla Università degli Studi di Torino, per un valore di 7 mila euro.

ANCHE NETRO APPROVA IL RENDICONTO ECONOMICO

Comuni riuniti «ok» al bilancio

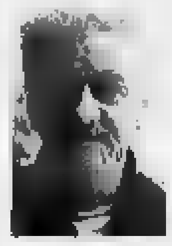
NETRO

Dopo l'approvazione [illegible] bilancio consuntivo che ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 37.290 euro, durante il Consiglio [illegible] lunedì è stato presentato anche quello della Comuni Riuniti Spa che gestisce in modo autonomo il servizio idrico e fognario.

Ne fanno parte, per il Biellese, Netro (promotore dell'iniziativa due anni fa), Callabiana, Bioglio, Mezzana Mortigliengo, Dorzano, Cavaglià e Zubiena cui [illegible] aggiunti Alice Castello, Moncrivello, Crova, Salasco, Quinto Vercellese, Albano, Lenta, Ghislarengo e Borgo d'Ale. Il resoconto economico è stato presentato ieri anche nella [illegible] locale di Netro all'Assemblea dei soci, ma è approdato prima nei consigli comunali.

Ha spiegato il consigliere Mirella Cordaro: «L'avanzo di amministrazione per questa nostra società "in house" è di circa 25.000 [illegible]. Troviamo corretto che sia sottoposto ai consigli per una doverosa conoscenza dell'operato a tutta l'assemblea. La fase operativa è iniziata dallo [illegible] anno e [illegible] stati effettuati investimenti per 800.000 euro [illegible] fondi comunali già accantonati. La contabilità è semplice perché abbiamo tra le [illegible] le sole bollette e tra le uscite la normale e straordinaria manutenzione. Gli investimenti più importanti per motivi pratici inizieranno in quest'anno [illegible] proseguiranno nel prossimo».

[illegible] capogruppo [illegible] minoranza Fausto Governato Greggio ha chiesto [illegible] il depuratore di Alice Castello sarebbe stato pagato da tutti gli enti soci [illegible] dalle Comuni Riuniti e Cordaro ha risposto: «Nè l'una né l'altra cosa. E' stato contratto un mutuo bancario da 1,5 milioni [illegible] [illegible] per il triennio che finirà nel 2006, tutti i comuni ne hanno acceso ma si fanno carico della spesa prestando anche fideiussione».


Bonino

Ha poi aggiunto il consigliere: «Il principio di sussidiarità non trova posto alla Comuni Riuniti, per il semplice fatto che essa intende premiare quanti sono stati virtuosi ed hanno speso fior di quattrini per acquedotto e rete fognaria facendo una scelta precisa. Chi non ha investito prima ed ora lo deve fare trova i fondi, si fa carico [illegible] spesa [illegible] [illegible] [illegible] dell'acqua aumenta solo nel suo comune». Il bilancio della Comuni Riuniti è stato approvato con l'astensione [illegible] gruppo di minoranza, come del resto accaduto per il rendiconto comunale. [d. sa.]

DENUNCIATO NORDAFRICANO

Scappa e ferisce [illegible] agenti

[illegible]

Scappa alla vista degli agenti che volevano solo controllarne i documenti: è preso dopo un breve inseguimento e una colluttazione nella quale sono rimasti feriti due poliziotti. Si tratta di un giovane immigrato nordafricano, Ben Rakid, 28 anni, domiciliato ad Andorno, denunciato per lesioni e resistenza.

Il giovane transitava in frazione Lorazzo Inferiore a bordo della Ford Fiesta [illegible] due conoscenti che gli avevano dato un passaggio, appena ha notato che gli agenti di [illegible] volante si stavano avvicinando all'auto, [illegible] uscito velocemente fuori dall'abitacolo e si è dato alla fuga. Subito inseguito e raggiunto do[illegible] poche decine di metri [illegible] poliziotti che avevano deciso di fermare la vettura per un controllo, [illegible] giovane ha poi cercato [illegible] liberarsi dalla presa degli agenti, due dei quali hanno riportato leggere ferite [illegible] volto e a una [illegible] nel corso della breve colluttazione che [illegible] [illegible] seguita. L'extracomunitario, accompagnato in Questura per l'identificazione, dagli archivi dell'ufficio stranieri è risultato con la notificazione del rigetto della sua richiesta di permesso di soggiorno in sospeso. Non solo, tra i documenti che portava con se gli agenti hanno trovato la copia di un permesso [illegible] soggiorno contraffatto, di cui sono ora in corso altri accertamenti per risalire alla sua origine. [f.p.]

In breve

■ **[illegible] DAGLI ARRESTI [illegible] IN CELLA**
I carabinieri [illegible]a stazione di Biella hanno arrestato Giuseppe Coppa, 47 anni, residente a in città. Da tempo sottoposto all'obbligo degli arresti domiciliari, l'uomo era stato denunciato più volte per evasione, tanto [illegible] indurre il giudice di sorveglianza di Vercelli a sospendergli le misure alternative alla prigione accordate in precedenza. L'uomo si trova ora rinchiuso nel carcere a disposizione del magistrato che lo dovrà interrogare. [f. p.]

■ **INCIDENTI NON GRAVI A GRAGLIA E VERGNASCO**
Guariranno in 20 e 30 giorni Luigino G., 55 anni, e Michela E., 37 anni, residenti a Graglia, coinvolti in un incidente avvenuto in frazione Merletto, a Graglia. Un mese di prognosi anche per Fabio R., 21 anni, di Vigliano, dov'è avvenuto lo scontro nel quale è rimasto coinvolto. Infine, in un altro incidente [illegible]cesso a Vergnasco è rimasto ferito Paolo T., 51 anni, di Biella. Il biellese guarirà in tre settimane. [f. p.]

■ **VIGLIANO, IL PRANZO DEL CENTRO ANZIANI**
Il centro Incontro anziani di Vigliano organizza per giovedì 21 luglio a Tavagnasco il tradizionale pranzo sociale. Informazioni e prenotazioni telefonando al numero 339-3888292 dalle 14 alle 18. [m. pe.]

Match spettacolo e subito una sorpresa agli Internazionali di tennis Top Wool dei Faggi. Oggi il debutto di Volandri

Challenger, il ritorno di Labadze

Gli aces del georgiano «affondano» Horna



Nella foto di Canevarolo, il georgiano Labadze che ieri ha dato spettacolo sul campo centrale del circolo I Faggi

Oggi farà il suo ingresso sul rinnovato campo centrale del circolo i Faggi Filippo Volandri. Dopo le vittorie ottenute nel 2000 (prima edizione con montepremi da 100 mila dollari) e nel 2003, il livornese si candida al tris. Sulla sua strada il] d'Italia troverà l'amico e coetaneo Francesco Aldi (campo centrale, ore 17).

L'apertura della terza giornata del Top Wool Challenger (100 mila dollari il montepremi) metterà di fronte alle 12 l'emergente Juan Martin Del Potro (compirà 17 anni a settembre) alla testa di serie numero 6 Jarkko Nieminen (n° 70 al mondo); in contemporanea, ma sul campo 3, spazio al derby azzurro tra Stefano Galvani ed Alessio Di Mauro. Il match serale programmato dal direttore del torneo Guido Monaco sarà quello tra Ricardo Mello (testa di serie numero e 54° nel ranking Atp) lo spagnolo David Sanchez.

Una delle partite più attese della giornata di ieri era quella che metteva di fronte la testa di serie numero 3 del seeding, il peruviano Luis Horna e l'istrionico georgiano Irakli Labadze. Capace di arrivare fino al numero 42 al mondo, il ventiquattrenne di Tiblisi può rappresentare la classica «mina vagante» del torneo e se ne è accorto Horna. La terza testa di serie, attualmente al 56° posto nel ranking mondiale, ha sofferto ad inizio stagione per una fastidiosa pubalgia che l'ha fermato per due mesi per ritrovare la confidenza nei colpi che aveva l'anno gli sarebbe forse servito po' più di tempo.

Tempo che non gli ha concesso Labadze. Il georgiano, seguito a Biella dal coach Roberto Brogin, è partito forte, aggiudicandosi primo set per 6-4, sciorinando un ottimo tennis.

Nel secondo set il peruviano è riuscito a stare più attaccato alla partita, trascinando l'avversario al tie-break. Approdato al terzo, Horna si è sciolto completamente, finendo superato con un perentorio 6-0.

«Finalmente comincio sentirmi bene - dichiara Labadze -. Dopo i tanti infortuni e l'intervento chirurgico, è bello poter giocare nuovo tennis con certa continuità. Negli ultimi 16 mesi è stato un calvario, ora spero di ripartire da questo Challenger per ricostruirmi una seconda carriera».

L'ex 42 al mondo, ora sprofondato al numero 209, ha stordito l'avversario con 11 ace.

«La chiave del match è stata proprio l'efficacia del mio servizio - prosegue -. Giocare alle due del pomeriggio, con 34 gradi, non facile, ci ho già fatto l'abitudine la scorsa settimana a Reggio Emilia (25 mila dollari, stoppato in semifinale da Thierry Ascione, p vincitore del torneo). gioco bene posso andare ti, anche se questo è un Challenger in cui non di turni facili».

Labadze se la dovrà vedere domani contro Giorgio Galimberti. Il ventinovenne milanese è stato in campo più di due ore per frenare l'impeto di Andrea Stoppini. Ne è uscita una partita divertente, in cui i due portacolori del tennis azzurro si sono affrontati a viso aperto. Galimberti ha vinto il primo per 6-4, ha subito la rimonta dell'avver nel secondo, chiuso al tie-break da Stoppini, ma è poi riuscito a trovare nuove energie per strappare il biglietto del secondo turno, prevalendo 7-5 al terzo.

Hanno superato il turno anche l'argentino Berlocq, a segno contro il mancino Snobel con il punteggio di 6-3, 2-6, 6-1; il Minar (7-5, 7-6 al connazionale Dlouhy), mentre il tedesco Tomas Behrend (numero 7 del torneo), si è fatto sorprendere dal transalpino Serra, bravo ed imporsi con il punteggio di 3-6, 6-2, 6-4. In serata è arrivata la vittoria del costaricano Juan Antonio Marin, che in due set ha sconfitto l'italiano Leonardo Azzaro per 6-2, 7-5.

L'EX AZZURRO ANDREA GAUDENZI

Oggi pomeriggio la festa Tomba Rossi

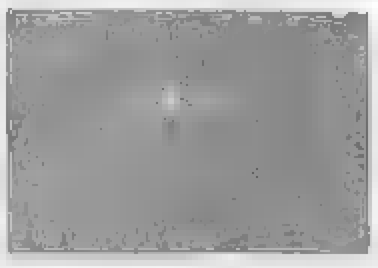
Questa sera alle 19,15 circa, Alberto Tomba e Antonio Rossi consegneranno all'ex Davisman azzurro Andrea Galimberti un premio alla carriera.
Il campo centrale dei Faggi farà così spazio, ma solo per un momento, ad uno degli eventi collaterali più attesi di questa undicesima edizione dei campionati Internazionali «Città di Biella».
Arrivato febbraio del 1995 alla 18° posizione nel ranking Atp, si è ritirato senza ricevere il giusto riconoscimento da parte della stampa specializzata. Da qui l'idea di Cosimo Napolitano e del staff concedere ribalta del centrale a questa «star» della racchetta. Subito dopo i tre atleti, insieme ad un giocatore del torneo intratterranno il pubblico con un'esibizione.
Sabato sarà poi il turno di Renzo Furlan e Gianluca Pozzi, che arriveranno in città per ritirare loro volta l'ambito riconoscimento per una carriera che ha regalato due alfieri azzurri tante soddisfazioni.
La presenza di Alberto Tomba e Antonio Rossi è stata resa possibile grazie alla Fila (di cui i due campioni diventati volti immagine delle varie campagne promozionali), che è anche tra gli sponsor del torneo. L'arrivo dell'ex dello sci e dell'olimpionico della canoa è previsto intorno alle 17. Prima della premiazione Gaudenzi, Tomba Rossi a disposizione del pubblico (e in particolare più giovani) per la firma degli autografi.
«Abbiamo voluto dedicare questo momento ai ragazzi che in qualche modo sono vicini al torneo» l'organizzatore Cosimo Napolitano.

Il giocatore di Tiblisi, in ripresa dopo l'infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi per più di un anno, ha sconfitto la testa di serie numero tre grazie ad un servizio devastante: «Spero di ripartire da Biella per ricostruirmi la carriera»



La testa serie numero 3, Luis Horna, non è riuscito a confermare il pronostico

Valsesia
E VALSESSERA



PORTULA

Manutenzione estiva su [illegible] provinciali

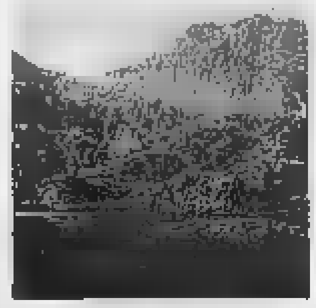
■ Riguarderanno anche le strade provinciali [illegible]lesi 117 e 118 i lavori di manutenzione del periodo estivo. I tratti interessati sa[illegible] due: quello che nel comune di Portula va dall'incro[illegible] con la provinciale 113, in direzione di Coggiola, fino al ponte sul Sessera e quello che sulla Pray-Coggiola», partendo proprio dal ponte, in direzione Pray, prosegue fino all'inizio del manto in cubetti di porfido. [m. cu.]

A VARALLO E CIVIASCO

L'ex presidente Cai presenta il [illegible] libro

■ Doppia presentazione per il libro dell'ex presidente del [illegible] valsesiano Giorgio Sali[illegible]. [illegible] primo appuntamento è per venerdì alle 18 nelle sale della biblioteca civ[illegible] Farinone Centa di Varallo. Sabato alle 21 il volume di poesie dialettali «L'aria dla Vall - Rime valsesiane» sarà [illegible] illustrato nella sala polivalente «Ercole Durio» di Civiasco con inizio alle 21. [i. fo.]

ORGANIZZA IL PARCO ALTA VALSESIA



L'invito è del Parco Alta Valsesia

«I rischi naturali» Mostra a [illegible]

■ Si parla [illegible] neve e valanghe nel periodo più caldo dell'anno. Succede a Varallo, dove il Parco naturale Alta Valsesia organizza la mostra «I rischi naturali: la neve e le valanghe». L'inaugurazione (a villa Virginia) è prevista per il 9 luglio. Nelle sale sarà anche ripercorsa la storia dei grandi eventi che hanno interessato le Alpi negli ultimi cinquant'anni. [i. fo.]

PRAY

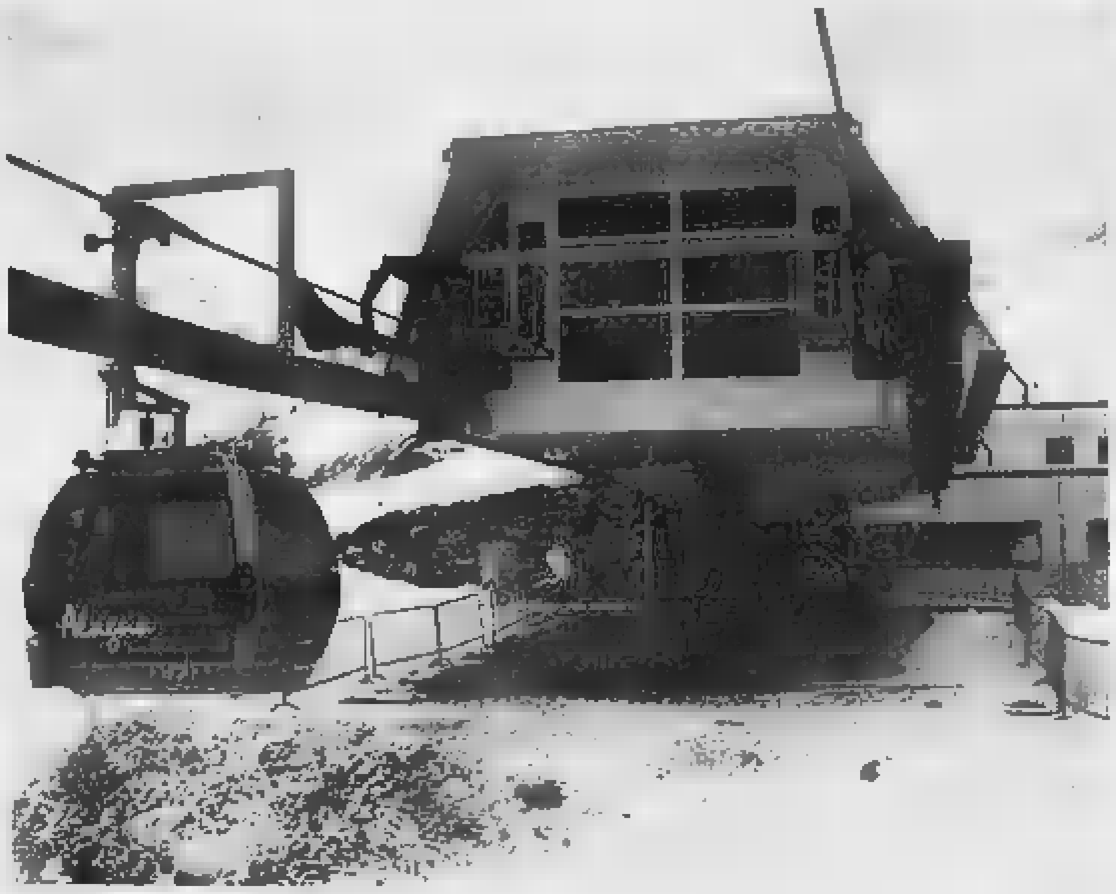
Comunità Montana Si parla [illegible] statuto

■ Le prime bozze dello statuto e del regolamento, studiate dalla giunta, [illegible] l'argomento principale del consiglio della Comunità montana Valle Sessera di domani sera. [illegible] tratterà [illegible] incontro preliminare che non prevede alcuna [illegible]e: i documenti, piuttosto voluminosi, sono stati infatti consegnati a tutti i consiglieri soltanto la settimana scorsa. [m. cu.]

VERIFICA PER IL TRATTO BOCCHETTA DELLE PISSE-PUNTA INDREN

«Ok» [illegible] sopralluogo Proroga per la funivia

Ad Alagna gli impianti già parzialmente in funzione da dieci giorni Presto gli uffici dovrebbero concedere il nullaosta per altri due anni alla porzione di collegamento interessata dal progetto Cresta Rossa



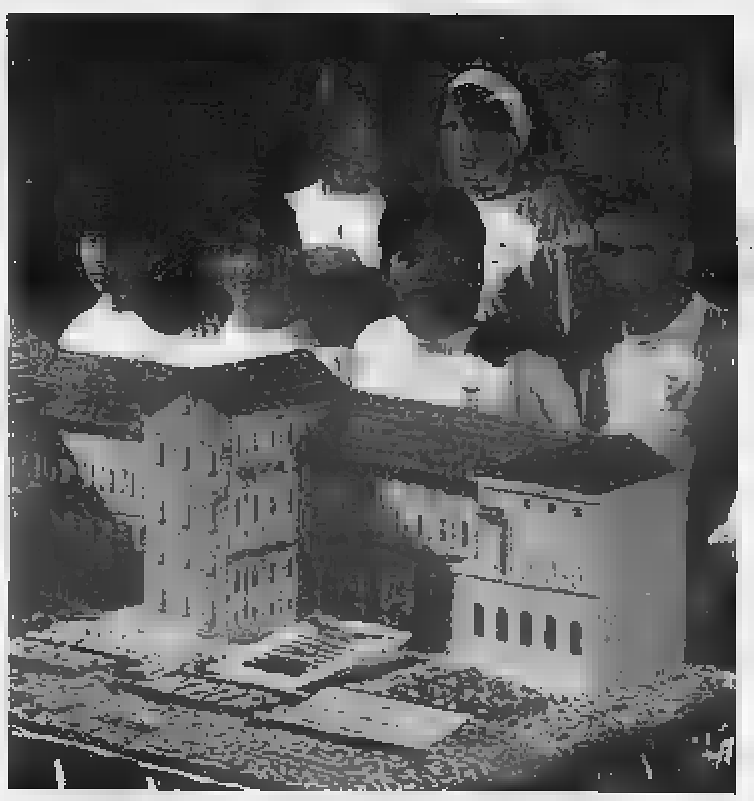
Dovrebbe essere positivo l'esito del sopralluogo fatto lunedì dai tecnici alla vecchia funivia di Alagna

Ivan Fossati
ALAGNA

Dovrebbe essere positivo l'esito del sopralluogo fatto lunedì alla vecchia funivia di Alagna che collega Bocchetta delle Pisse al ghiacciaio di Punta Indren. E, di conseguenza, nell'arco [illegible] qualche giorno dovrebbe arrivare la proroga di due anni all'attività dell'impianto la cui concessione è scaduta [illegible] 2005. Proroga concessa di norma (se la funivia è ritenuta [illegible] in grado di funzionare) quando si è in presenza di un progetto (e del relativo finanziamento) per costruire un nuovo impianto di risalita. [illegible] il progetto c'è (Olen-Indren-Cresta Rossa), i soldi pure, e resta da riaffrontare (possibilmente in tempi [illegible] troppo lunghi) il filtro della Conferenza dei servizi che, per problemi di sicurezza, ha bocciato il precedente piano di lavoro. Intanto la notizia d'attualità è proprio quella del sopralluogo di lunedì pomeriggio: «La verifica tecnica - afferma il sindaco di Alagna Giulio Axerio - è stata positiva. Adesso non resta che attendere [illegible] provvedimento rilasciato dall'ufficio competente con il quale si potrà riprendere le corse».

Gli impianti di Alagna sono già in funzione da una decina di giorni tranne appunto l'ultimo e fondamentale tratto che sale ai 3260 metri di Indren. A questo punto la situazione dovrebbe [illegible] un po' rasserenata, nel senso che per [illegible] paio d'anni [illegible] potrà continuare a viaggiare fino al ghiacciaio (salvando due stagioni invernali) sperando che il progetto Cresta Rossa diventi realtà. [illegible] vero - aggiunge Axerio -, dovrebbe essere così. Ma non faccio certo dichiarazioni in questo [illegible] Posso dire che [illegible] fiducioso, più fiducioso rispetto alla settimana scorsa, ma prima di aggiungere altro aspetto di vedere i documenti».

Intanto si va delineando [illegible] situazione politica in Valle d'Aosta. L'ex [illegible] al Turismo Luciano Caveri (da sempre «sponsor» del nuovo impianto tra Valsesia e Valle d'Aosta) ha ricevuto l'incarico di provare a formare una nuova giunta regionale. [illegible] caso ci riuscisse ne sarà il presidente, e questo è visto decisamente di buon occhio sul fronte valsesiano. Intanto anche da Torino giungono conferme sul fatto che il progetto della nuova funivia non verrà abbandonato. Ecco la dichiarazione dell'assessore regionale Giuliana Manica: «Abbiamo studiato percorsi alternativi. Il nuovo tracciato dal passo dei Salati raggiungerà Punta Indren interamente in territorio valdostano senza poi proseguire per Cresta Rossa».



Alcuni allievi ed insegnanti della scuola del pane di Coggiola

COGGIOLA, ATTENDE NUOVI FINANZIAMENTI DALLA PROVINCIA DI BIELLA

Scuola del pane a rischio chiusura

Solo gli allievi del secondo anno sicuri di continuare

COGGIOLA

La scuola dell'arte bianca di Coggiola, [illegible] conosciuta come scuola del pane, è in [illegible] di risposte. Mentre [illegible] settimana scorsa i 17 ragazzi iscritti al primo [illegible] hanno terminato le lezioni, si sta attendendo il risultato del bando indetto dalla Provincia di Biella che assegnerà i finanziamenti. Se l'esito dovesse [illegible] negativo a continuare saranno solo gli alunni del secondo anno, mentre non [illegible] potrebbe procedere alla creazione di una nuova classe.

«Nel frattempo l'associazione dell'arte bianca, di cui sono presidente, lo Ascom di Biella e di Vercelli e l'agenzia Formater si sono unite in consorzio per fare una proposta di gestione alla Comunità montana Valle Sessera - spiega Luca Piantanida, tra i promotori dell'iniziativa -. Per ora [illegible] ci è [illegible] stato detto nulla ma siamo abbastanza fiduc[illegible]. Grazie anche alla collaborazione degli istituti alberghieri di Trivero e Varallo l'idea è quella di puntare alla realizzazione di un polo della formazione alimenta[illegible]».

Sono quasi arrivati al termine anche i lavori di ristrutturazione dell'ex cinema Radar e dell'ex asilo don Fava a Coggiola i cui locali [illegible] ottobre ospiteranno le aule. «Si sta provvedendo a togliere i ponteggi esterni e credo che per la fine di luglio potrebbero essere consegnate le chiavi - continua Piantanida -. Intanto ci è stato affidato l'incarico di cercare i macchinari che serviranno per lo svolgimento delle lezioni».

Il corso ha una durata biennale e permette ai ragazzi, tra i 15 e i 17 anni, [illegible] arrivare a una qualifi[illegible] professionale studiando le tecniche per diventare panettieri, pasticceri e prossimamente esperti [illegible] cioccolato. «Quest'anno grazie anche all'apporto dell'agenzia Formater, abbiamo raggiunto un altro importante traguardo - conclude Luca Piantanida -. Dodici dei diciassette ragazzi che hanno frequentato il primo anno avran[illegible] l'opportunità di fare due mesi di tirocinio formativo extra scolastico [illegible] entrare così ancora più direttamente nel mondo [illegible] lavoro, attivando contatti che potrebbero rivelarsi fondamentali per il loro futuro». [m. cu.]

in breve

■ **CREVACUORE, MORTO IL FOTOGRAFO MAINO**
E' morto nel primo pomeriggio di ieri, dopo una malattia, Enzo Maino. Residente a Crevacuore, Maino era molto conosciuto in zona per la sua attività [illegible] fotografo che lo aveva portato ad aprire, più di tren[illegible]nni fa, il negozio al numero 79 di via Garibaldi. Al momento non si conosce ancora la data del funerale. [m. cu.]

■ **CREVACUORE, OGGI [illegible] PROSTATA**
Oggi dalle 17 i locali della media di Crevacuore ospiteranno le visite mediche per il controllo preventivo della prostata. A organizzare l'incontro è stata Carla Pedriali, fiduciaria del paese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. [m. cu.]

■ **DOMENICA LA GITA A MONTECARLO**
Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare alla gita al Principato di Monaco organizzata per domenica dal gruppo Nini di Crevacuore. Durante la giornata si visiterà la [illegible], il palazzo Grimaldi e la cattedrale. Il costo della trasferta è di 55 euro. Per prenotarsi è necessario telefonare a Maria Alcide allo 015.768913. [m. cu.]

■ **RACCOLTA BENEFICA PER ORFANOTROFIO**
Domenica, sotto i portici della Banca di Novara a Varallo, sarà [illegible] bancarella per raccogliere fondi per una fornitura di pannolini per sei mesi per 40 bambini di un orfanotrofio in Moldavia. L'iniziativa è stata promossa dal Tribunale del malato [illegible] Varallo e Borgosesia. In cambio delle offerte si riceveranno fette di torte. [m. cu.]

■ **CRAVAGLIANA, [illegible] CONSIGLIO COMUNALE**
E' in programma per questa sera alle ore 21 il consiglio comunale a Cravagliana. L'esame e l'approvazione del conto consuntivo che riguarda il 2004 e del progetto preliminare per i lavori di completamento del paramassi della galleria per la frazione Valbella saranno i due argomenti trattati. [m. cu.]

Viaggi ▪ prezzi su misura, mete affascinanti, e in loco personale italiano pronto a intervenire per qualsiasi evenienza

Scoprire l'Asia con la Kibo: da oggi si può anche on line

L'agenzia di piazza Martiri a Biella si è trasformata in tour operator



Presente sul mercato da [illegible] anni, la Kibo Viaggi ha deciso di ampliare i suoi orizzonti: all'interno dell'agenzia [illegible] piazza Martiri è nato [illegible] nuovo tour operator [illegible] regolare licenza, specializzato in viaggi a lungo raggio che hanno per destinazione l'Asia.

«L'obiettivo è quello di vendere sia nel Biellese attraverso le agenzie che operano in provincia [illegible] che si potranno appoggiare direttamente [illegible] noi - spiega Alberto Segre, responsabile del Kibo Tour -, sia al di fuori del territorio. Kibo garantisce da sempre la massima serietà, esperienza e professionalità. Le destinazioni proposte sono innumerevoli [illegible] spaziano principalmente su tutto [illegible] Sud-Est asiatico dalla Thailandia alla Malesia, all'Indonesia e alla Birmania [illegible] [illegible] Myanmar, senza dimenticare mete più insolite quali il Vietnam, la Cambogia e il Laos. Ciò è reso possibile anche grazie alla collaborazione tra diversi operatori quali Last minute tour, Lastminute.com, Easymarket [illegible] Travelprice Italia, che da almeno quattro anni hanno sempre venduto on line i nostri programmi in tutta Italia».

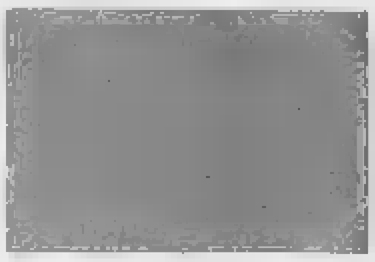
Così sia consultando il [illegible] sito www.kiboviaggi.it, sia affidandosi ai tradizionali canali di vendita, comprese le moltissi[illegible] agenzie sparse per tutto lo Stivale, sarà possibile esplorare i nuovi programmi e adattarli alle proprie esigenze. Lo scopo [illegible] Kibo Tour è infatti quello [illegible] fornire ai clienti [illegible] pacchetto personalizzato, con ampia scel[illegible] di prodotti che si rivelano flessibili ma allo stesso tempo garantiti e di qualità. In altre parole un viaggio «su misura», adatto a chi cerca proposte già collaudate con il miglior rapporto qualità-prezzo.

«Per ognuna delle nostre destinazioni - prosegue Segre - è assicurata una presenza in loco di personale italiano scelto direttamente da Kibo Tour, in grado di fornire ogni assistenza e aiutare il cliente. Per il futuro abbiamo intenzione di espanderci: l'Asia è solo [illegible] primo passo. Grazie a questa entrata tra i tour operator siamo [illegible] grado di avere [illegible] contratti particolari con le compagnie aeree, italiane e straniere, in modo da conservarci dei posti anche in alta stagione. Nei diversi siti e nelle agenzie sono già a disposizione le mete estive, con tutte le disponibilità e le conferme immediate a prezzi competitivi, senza scordare che l'obiettivo di Kibo Tour è quello di contribuire alla realizzazio[illegible] dei viaggi da sempre sognati. Una delle proposte più interessanti della Kibo, valida per i mesi di luglio e agosto, riguarda il tour della Birmania, con estensione in Thailandia. Tutti i particolari si potranno scoprire da noi nell'agenzia di piazza Martiri - conclude Segre -, come in una qualsiasi agenzia di fiducia, che potrà contattarci per prenotare una vacanza indimenticabile».





Roero e Langhe



CATALOGO SULLA CITTA'

Censiti beni culturali e architettonici

■ Censiti i beni culturali-architettonici braidesi e realizzato un apposito catalogo. L'imponente lavoro [illegible] stato svolto dall'Associazione per il recupero della cappella del Santo Rosario che ha redatto il documento, nel quale compaiono elementi architettonici di arredo urbano, portoni, battacchi, ringhiere e alcune tombe del cimitero monumentale. Il lavoro è costato circa 1500 euro, finanziati dalla Regione. [v. m.]

SODALIZIO

Carla Cordara resta presidente dei Lions

■ Passaggio delle cariche, stasera, nel Lions Club Bra del Roero, il club interamente femminile della città della Zizzola. L'attuale presidente Carla Cordara succeda a se stessa, per unanime scelta delle socie del sodalizio. Durante il meeting, che si svolge al ristorante La Cascata di Verduno, [illegible] anche illustrati i programmi futuri del Club. [v. m.]

IN VISITA NELLA CITTA' EMILIANA

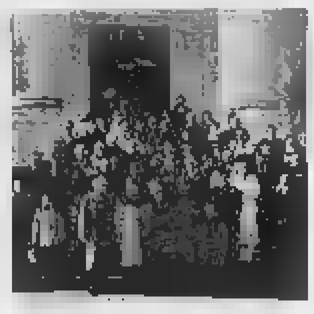


Foto di gruppo tra i camperisti

Camperisti di Bra gemellati ai bolognesi

■ Gemellaggio tra camperisti braidesi e bolognesi. La presidente del sodalizio Marisa Galliano, ha consegnato al presidente del Club Italia della città emiliana, il gagliardetto di Bra, un libro sulla storia del Comune e la gustosa salsiccia di vitello. I camperisti bolognesi restituiranno la visita ricevuta in occasione della prossima edizione di «Cheese» che si svolgerà dal 16 al 19 settembre. [v. m.]

DA OTTOBRE

A Carrù l'Università della terza età

■ «Carrù avrà l'Università della terza età». Lo ha reso noto l'assessore comunale Adriano Cardone, promotore dell'iniziativa insieme all'Arci Bra. Da ottobre saranno avviati una serie di attività e corsi destinati a persone di qualunque fascia di età, anche senza titoli [illegible] studio. Il costo di iscrizione non supererà i 15 euro. Per informazioni 3387602397. [m. c. a.]

UN PRINCIPIO PER EVITARE CHE SI VERIFICHINO DIVERSITA' DI TRATTAMENTO TRA PROPRIETARI DI TERRENI

Piano regolatore senza ingiustizie

Bra, sì del Consiglio alla «perequazione insediativa»

Valter Manzone

BRA

L'ha proposto la minoranza, ma la maggioranza lo ha accettato di buon grado: è il principio della «perequazione insediativa» del nuovo piano regolatore cittadino, ovvero un principio che [illegible] equità di trattamento dei proprietari di fondi che magari devono subire una variazione di destinazione d'uso. In pratica succede che se il piano regolatore prevede il cambio di destinazione d'uso di un lotto, potrebbero verificarsi delle disparità di trattamento tra proprietari di aree vicine: basti pensare [illegible] un terreno agricolo diventasse residenziale, aumenterebbe notevolmente di valore, mentre magari un'altra zona attigua potrebbe essere esclusa da questa manovra. Il principio della perequazione tendenzialmente esclude [illegible] si possano verificare situazioni di questo genere.

Gianni Comoglio, vice-sindaco ed assessore con delega all'Urbanistica: «Fin da quando abbiamo pensato le linee guida del nuovo piano regolatore cittadino, abbiamo subito deciso di inserire questo criterio nella bozza programmatica. Proprio la scorsa settimana - prima dell'ultimo Consiglio comunale - si è svolto un interessante incontro tra tutti i componenti della commissione urbanistica e i professionisti incaricati della stesura del nostro Prgc».

Continua l'assessore: «Nella bozza programmatica, che sarà portata [illegible] Consiglio a settembre - abbiamo posto particolare attenzione alla riqualificazione del centro storico, [illegible] un riordino della viabilità e [illegible] reperimento di [illegible] parcheggi; per quando riguarda la possibilità di realizzare nuovi immobili, ad oggi non abbiamo ancora individuato aree specifiche, anche se pare ragionevole pensare che uno sviluppo di Bra si potrà [illegible] lungo la direttrice per Torino (Bandito) e lungo quella per Cavallermaggiore (frazione Riva). Una cosa però è certa: daremo spazio alle aree verdi ed eviteremo in ogni modo delle colate di cemento».

Durante l'incontro, i professionisti hanno anche illustrato le variazioni che subirà il mercato immobiliare e l'aumento delle unità abitative: nei prossimi anni si prevede infatti una crescita dei residenti pari al 10-16% di quelli attuali. Intanto - proprio per rendere sempre più consapevole tutta la cittadinanza - sono [illegible] organizzati due incontri sul tema, dall'Ulivo braidese, durante i quali il professor Livio Berardo ha tracciato [illegible] storia dei piani regolatori cittadini, l'ultimo dei quali risale [illegible] 1993.



Nella bozza programmatica si è posto particolare attenzione al centro storico

COMUNITA' MONTANA

Da internet alla donazione di una casa

BOSSOLASCO

Il collegamento dei Comuni dell'Alta Langa alla rete internet a banda larga è uno dei punti discussi l'altra sera dal Consiglio della Comunità montana.

«Siamo in attesa - ha spiegato il presidente della Comunità montana, Alessandro Barbero - che l'assessore regionale alle Tecnologie si pronunci sulla possibilità dell'allargamento e in che termini, intanto alcuni privati potranno usufruire del servizio in via sperimentale, ad esempio i gestori di alberghi».

Sono [illegible] inoltre approvati all'unanimità alcuni finanziamenti dell'Unione Europea riguardanti la creazione di guide sul recupero dell'architettura rurale (60 mila euro), la certifi[illegible] ambientale, il trasporto dei disabili, iniziative culturali e il risarcimento danni alle aziende agricole, causato dalla siccità del 2003.

Riguardo la donazione da parte di una persona disabile di Cerretto Langhe di una casa e un noccioleto [illegible] Comunità montana, il Consiglio ha deciso che l'immobile sarà [illegible] all'asta e i soldi [illegible] per le cure di assistenza.

Infine sarà la Provincia, per tre anni, a gestire la rete di trasporti stradali che collega le linee Niella Belbo-Benevello-Dogliani; di Monchiero-Dogliani-Belvedere Langhe-Bossolasco e Bossolasco-Somano-Dogliani. [m. a.]

MANGO, LA COMMOZIONE DI TUTTO IL PAESE

L'addio al ragazzo morto nello scontro sulla moto

MANGO

Sono stati celebrati ieri pomeriggio nella piccola chiesa di Santa Margherita [illegible] Valdivilla, tra Mango [illegible] Santo Stefano Belbo, i funerali di Gabriele Ferrero, 16 anni [illegible] Mango, morto domenica sera in [illegible] incidente a poche centinaia di metri dalla sua abitazione di regione Bosi.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Santo Stefano Belbo. Secondo [illegible] versione il ragazzo avrebbe perso il controllo della sua motocicletta, [illegible] Cagiva Mito, in una curva alle porte di Mango, in località Valdivilla. Certo è che è stato travolto dal furgone guidato [illegible] C. [illegible] Castiglione Tinella, che proveniva in direzione opposta.



Gabriele Ferrero di 16 anni

Gabriele Ferrero è morto [illegible] colpo. Ieri amici e parenti si sono stretti attorno al papà Luciano, titolare di una ditta di escavazioni, alla mamma Laura Monticone ed alla sorella Barbara, che [illegible] ha voluto ricordare semplicemente [illegible] «Un ragazzo allegro, solare e pieno di vita, sorridente come il profilo delle colline tante volte percorso in sella alla sua moto».

Dall'inizio dell'anno, nella sola provincia di Cuneo, sarebbero già trenta i motociclisti deceduti in incidenti. [a. i.]

DOPO L'ADESIONE AL CONSORZIO LANGA ALBESE

Dogliani trasferisce il depuratore dell'acqua

DOGLIANI

La casa di riposo privata per anziani «Fondazione ospedale ci[illegible] Sacra Famiglia» attiverà 30 nuovi posti letto di assistenza residenziale. E' solo una delle tante novità emerse durante il Consiglio comunale di lunedì sera. Un'altra è l'adesione del Comune all' «Acdala» (Azienda consortile depurazione acque Langa Albese). Cosa comporterà questo cambiamento? «Da tempo Dogliani aveva bisogno di ampliare la rete di depurazione - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Durando -. L'adesione al consorzio ci permetterà di ricollocare il depuratore a Narzole nel giro di due o tre anni, per offrire un servizio migliore all'utenza e liberare un sito sul nostro territorio. Avremo poi [illegible] possibilità di accedere a contributi regionali altrimenti impossibili da ottenere». Ma questo non è l'unico lavoro previsto. In via Torino sarà realizzata una rotonda per rendere [illegible] pericoloso un [illegible] di strada da sempre molto trafficato. [m. c. a.]

Nell'ambito della ricca kermesse ci sarà «Fantarock». Sabato è in programma l'avvio della due giorni dedicata al volontariato



A Caramagna è «Festa d'estate»

Piatti tipici, spettacoli, stand e convegni

CARAMAGNA

Caramagna, piccolo paese di circa 2700 anime, vanta una storia che si perde nella notte dei tempi. La posizione geografica, strategica, al centro del quadrilatero Carmagnola-Racconigi-Cavallermaggiore-Sommariva, la vicinanza della ferrovia e dell'autostrada, e soprattutto [illegible] comunale aperta e all'avanguardia con i tempi, [illegible] favorito lo sviluppo che ha trasformato il paese, da prevalentemente agricolo, a sede di numerose industrie che danno lavoro a centinaia di persone.

A fine settembre si tiene la festa patronale [illegible] onore della beata Caterina [illegible]' Mattei, ma di recente, grazie al dinamico Gruppo Giovani, le feste si sono moltiplicate e si svolgono [illegible] tutte le stagioni, dalla cena di beneficenza a novembre, al presepe vivente a Natale, tanto per citare le più importanti. Ultime invenzioni sono la Sagra della Frittella che si è svolta lo scorso ottobre, e la Festa d'estate, che farà vivere un fine settimana intenso a tutte le associazioni di Caramagna, che hanno organizzato la prima edizione della Festa d'Estate, in programma da domani al 4 luglio, in piazza Castello, sotto il Palatenda.

Gli ingredienti sono carne, formaggi freschi, buona musica, teatro e il gran finale, lunedì 4 luglio con il concerto de «I Nomadi», la storica band emiliana che ritorna a Caramagna dopo il successo dello scorso anno.

«Ancora una volta Caramagna apre le porte ai visitatori - spiegano i giovani del comitato organizzatore - [illegible] l'ospitalità che la caratterizza, con un'iniziativa nuova, che ha impegnato le associazioni per molti mesi di lavoro e speriamo porti [illegible] frutto meritato».

La Festa d'estate inizia domani con la serata teatrale organizzata dalla compagnia «Punto & Virgola» di Caramagna, con l'attesa attrazione internazionale [illegible] sorpresa, dopo alcune scenette, canzoni, danze e magia. Venerdì 1 luglio, undicesima edizione di «Fantarock», che avrà protagonisti i Too Rude, gruppo inglese che propone cover rock inglesi e gli Après la Classe, gruppo del Salento, caratteristico per il sound travolgente e vivace, nella sua unica data estiva in Piemonte.

«Un appuntamento assoluta[illegible] da [illegible] perdere» dicono gli organizzatori. Sabato [illegible] inizia la due giorni del volontariato, con il convegno «Volontariato senza frontiere», alle 10 nel Cinema teatro comunale, e gli stand promozionali delle varie associazioni ospiti. Sabato sera, per la gioia dei buongustai, prende il via la parte gastronomica con l'originale spiedo lungo oltre [illegible] metri, già entrato lo scorso anno nel guinness dei primati, carne alla brace e il formaggio fresco dei caseifici caramagnesi. Allieterà [illegible] la serata i Soul Sextons e i '60/'70 Rock Band, con la loro cover dei Deep Purple. Domenica ci sarà il Raduno vespistico a [illegible] del «Vespa Club San Bernardo» di Carmagnola, la festa del Gruppo Alpini locale, e «Caramagna a porte aperte», con possibilità di visite ai principali monumenti e chiese del paese. Alle 11, sotto il palatenda, verrà celebrata la messa, a cui seguirà il grande pranzo.

Serata dedicata al liscio, con la musica di Katty e l'orchestra Piva. Lunedì sera il concerto [illegible] I Nomadi concluderà la cinque g[illegible] della festa. Per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi alle prevendite abituali, nei maggiori [illegible] di dischi e articoli musicali della provincia e da Sorasio Alberto, elettrodomestici e articoli da regalo, in [illegible] Umberto I numero 5 a Caramagna. Il costo [illegible] biglietto è di 15 [illegible]. E' consigliato prenotarsi per tempo anche per le serate gastronomiche, telefonando al 3401443673. La Festa d'Estate 2005 è organizzata in collaborazione con: Comitato Commercianti, Aido, Gruppo Giovani, Associazione La Torre, Nuova Associazione Culturale, Compagnia Teatrale Punto e Virgola, Gruppo Alpini, Coldiretti.

EVENTO

Grande attesa per I Nomadi

Tornano per il secondo anno consecutivo a Carmagna Piemonte «I Nomadi» il complesso forse più popolare e longevo [illegible] tutto il p[illegible] italiano. I Nomadi sono infatti nati nel 1963, tra Reggio Emilia e Modena, in un periodo di boom dei gruppi musicali, che [illegible] a centinaia. All'inizio erano [illegible] elementi: Augusto Daolio (voce), Beppe Carletti (tastiere), Franco [illegible] (chitarra), Leonardo Manfredini (batteria), Gualtiero Gelmini (sax), Antonio Campari (basso). Sono passati più [illegible] 40 anni, ed il successo, sia fra i giovani che fra gli anziani, è rimasto immutato. «I Nomadi» hanno rischiato di sciogliersi nel 1992, quando il bassista [illegible] Pergreffi e il leader indiscusso Augusto Daolio, sono [illegible] rispettivamente [illegible] un incidente stradale e per una grave malattia. Incoraggiati e sollecitati con testimonianze d'affetto da migliaia di amici e fans, il gruppo decide di andare avanti.



I Nomadi con il Gruppo Giovani alla festa dell'anno scorso e l'originale spiedo lungo oltre [illegible] metri

GIORNO &NOTTE

Alba, arriva Panariello



ALBA. Saranno Giorgio Panariello, Paolo Belli e la sua Big Band a portare musica e risate sabato sera ad Alba, in piazza San Paolo alle 21,30. Ad offrire gratuitamente la serata-concerto ai soci e non solo è la Banca d'Alba, che in un primo momento aveva invitato Renzo Arbore, ma ha poi dovuto annullare l'appuntamento. Per assistere allo show del popolare comico toscano e del cantante, le filiali della Banca d'Alba [illegible] a disposizione per fornire [illegible] le informazioni.

RACCONIGI. Questa sera, alle 21 nella chiesa di San Giovanni, [illegible] dell'orchestra nazionale Rumena, diretta da Luigi Dominci, che eseguirà il Requiem in re minore per soli, [illegible] e orchestra K. 626 di Wolfgang Amadeus Mozart. Ingresso libero.

NOVELLO. Per la rassegna «Musica e spettacolo in Lan[illegible]» domani, ore 21,30, nella parrocchiale concerto della Corale Polifonica di S[illegible] Bosco che proporrà un repertorio dai canti gregoriani alle pagine contemporanee.

CUN[illegible] Stasera al Nuvolari Libera Tribù (ore 22, ingresso libero) Tom Principato& The Powerhouse. Grandi nomi del blues come John Lee Hooker, Big Mama Thornton, Muddy Waters, Albert Lee, Buddy Guy, Bonnie Raitt, James Cotton, Stevie Ray Vaughan, Carey Bell, Doctor John [illegible] hanno voluto con loro come chitarra. I suoi album, in oltre trent'anni di professionismo, ricevono successi che gli valgono venti nominations e molte assegnazioni ai Wammies di Washington. A Cuneo salirà sul palco con i Powerhouse, la sua storica band tra le più esperte e dinamiche d'America.

VERZUOLO. All'irish pub The Black Brew stasera è di scena il pop rock dei Babel. La band proporrà uno spettacolo musicale all'insegna dei successi degli Anni Sessanta e Settanta.

SAVIGLIANO. I cantanti del Laboratorio lirico di canto, tenuto al Civico istituto musicale Ferguslo dal soprano Wally Salio, saranno protagonisti del concerto in programma venerdì, ore 21, al «Milanollo», nell'ambito della XXXVIII stagione concertistica della Ca[illegible] Strumentale A. Casella. Saranno interpretate, con Ivano Ferrato al pianoforte e la direzione di Luigi Canestro, due composizioni, oggetto di studio del laboratorio: lo «Stabat Mater» di Boccherini e «Il telefono» di Menotti. Lo spettacolo apre il programma di «Estate in città».

GARESSIO. Venerdì alle 21,15 l'Orchestra [illegible] Pavese diretta da Roberto Allegro si esibirà in piazza dei Battuti parvi al borgo maggiore in un «Omaggio a Verdi e Rossini». La serata apre la manifestazione nazionale «I concerti della montagna e del mare 2005» che prevede in val Tanaro altri appuntamenti (il 30 luglio a Ormea, il 31 a Priola e il 7 agosto ancora a Garessio).

FOSSANO, DA STASERA A DOMENICA CABARETTISTI AL CASTELLO

Con Ficarra e Picone il via alla maratona della risata

Barbara [illegible]

FOSSANO



Il duo siciliano Ficarra e Picone è reduce dai successi di «Zelig Circus»

Inizia questa sera la maratona della risata nella città degli Acaja. La suggestiva cornice del castello ospiterà, alle 21, il primo appuntamento di Fossano cabaret. Ad esibirsi sarà il duo siciliano Ficarra e Picone che proporrà lo spettacolo «Sono [illegible] che capitano» (dopo i successi di «Vuoti a perdere» e «Diciamoci la verità»), una suggestiva presa in giro del mondo e della serietà imperante.

«Fossano cabaret - osserva Gianni Menardi, [illegible] capo del Dipartimen[illegible] cultura [illegible] Comune - anche quest'anno, con la vendita degli abbonamenti dimostra [illegible] essere, con il Palio, la manifestazione che porta il nome della città fuori dai confini regionali. I posti in arena sono 3.000 e per i livelli di adesione raggiunti sino ad ora possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti. Per lo spettacolo di Ficarra e Picone ci sono ancora posti disponibili (i biglietti dalle 19 all'ingresso dell'arena. Costo: poltrone 19 euro, ridotto 15; tribune 13 euro, ridotto 10).

Giovedì 30, toccherà a Sergio Sgrilli [illegible] i Pelatters animare la rassegna, in quello che si preannuncia [illegible] uno show completo e coinvolgente dove musica e parole, comicità e note, sono protagoniste indiscusse. Venerdì 1° luglio [illegible] risate saranno assicurate dalla performance comica di Diego Parassole alias Pistolazzi, operaio cassaintegrato alle prese con i paradossi della vita quotidiana dai quali attinge per offrire una satira sociale e politica critica e graffiante. A concludere la rassegna, domenica 3 luglio, il nuovo spettacolo della collaudata coppia comica Ale & Franz. «I due artisti di Zelig - sottolinea Gianni Menardi - hanno scelto Fossano per la loro unica performance in Piemonte. La serata dei due inseparabili comici [illegible] quella che ha registrato, sino ad ora, più biglietti venduti. Ci sono [illegible] pochi posti e occorre affrettarsi nelle prenotazioni».

I biglietti [illegible] possono acquistare a Fossano all'Ufficio Manifestazioni del Castello degli Acaja, oppure [illegible] Alba (da Discolandia), Bra (Discovolante), Cuneo (Muzak Dischi), Mondovì (Biblios), Saluzzo (Disko Music Boutique) e Savigliano (Exit Music). Per info: 0172/699691; email: cn0049@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it.

DOPO IL VISTO NEGATO A TRE BALLERINI TUNISINI

Festival delle Rocche musica per protesta

S'inizia stasera con melodie dei Canterach, celtic band S'ispira agli antenati gaelici da cui ha preso il nome

MONTA'

Solo musica, per protesta, alla nona edizione del Festival delle Rocche, che s'inaugura stasera, sulla piazza dell'antica parrocchiale. La sospensione di tutti gli spettacoli di danza che hanno caratterizzato la rassegna sin dalla prima edizione, è stata decisa in[illegible] al mancato arrivo dalla Tunisia di tre ballerini.

Recita il comunicato: «La direzione del Festival, preso atto che da parte dell'ambasciata d'Italia a Tunisi sono stati negati i visti d'ingresso agli artisti Imen Smaoui, Ben Nejib Khalfallah e Ahmed Zelfani per motivazioni ancora poco chiare, comunica che tutti gli spettacoli di danza sono rinviati a data da destinarsi. Essendo una rassegna basata su progetti artistici ben definiti, ogni sostituzione degli artisti sarebbe parsa poco seria e non rispettosa dell'attenzione [illegible] dei finanziamenti dei partner istituzionali».

Raggiunto all'ambasciata di Tunisi telefonicamente, il funzionario responsabile dell'Ufficio visti e vicario del capo della cancelleria consolare, [illegible] che: «all'ufficio è arrivata solo la richiesta da parte dell'organizzazione del Festival, a cui non ha fatto seguito la domanda e la documentazione da parte degli interessati. Di cui l'impossibilità di concedere il visto».

Il Festival così forzatamente decurtato, affronterà però ugualmente il tema prescelto: «[illegible] Nord» delle terre del mondo: il Nord per chi vive in Africa non diversamente del Nord per chi vive in Europa o in altri continenti. S'inizierà con le melodie dei Canterach, una «celtic band» che si ispira agli antenati gaelici da [illegible] ha preso il nome («Canntaireach» descrive la tecnica di insegnamento delle melodie sulla cornamusa «cantando» all'allievo). [illegible] gruppo, molto noto in ambito europeo, propone brani tradizionali, frutto di anni di ricerca, e composizioni contemporanee.

Domani, alle 20,45, si ritornerà in Italia con «Reis-radici del canto popolare piemontese» un concerto dedicato al «Coro Bajolese» di Bajo Dora. Venerdì l'Ensemble Casablanca porterà suoni dal Maghreb, sabato si ascolteranno melodie irlandesi e domenica, infine il grande ensemble giovanile del Piemonte Cororchestra ragazzi 2006. [v. p.]

la [illegible]
[illegible] La Stampa
Corso Nizza [illegible]
Fax 0171/64402 - Mail cuneo@lastampa.it

Assistenza domiciliare [illegible] degli ospedali

In merito alle considerazioni espresse dal sindaco di Savigliano sull'ospedale cittadino («La Stampa» [illegible] giugno), credo [illegible] utile una se[illegible] riflessione [illegible] quelle che dovranno e potranno essere le prospettive dell'ospedale di Savigliano, che dovrà operare all'interno di una realtà provinciale che oggi dispone di ben [illegible] strutture ospedaliere (quanto [illegible] loro in rete?), [illegible] altre 2 in costruzione [illegible] di una struttura privata [illegible] ricovero.

Questa realtà per essere governata nel migliore dei modi, dovrà essere affrontata con profondo senso di responsabilità, ricordandosi innanzitutto che la [illegible] emergenza sanitaria oggi è costituita dalla necessità di dare risposte non ospedaliere, ma territoriali e domiciliari ai bisogni di una popolazione sempre più anziana, che necessita di sempre maggiori cure fisiche e psichiche, al di fuori dell'ospedale.

Il primo e più immediato impegno deve quindi essere rivolto al potenziamento della medicina territoriale e domiciliare, delle cure agli anziani, ai disabili e alle cosiddette altre fasce deboli, i cui bisogni occupano ancora una posizione residuale rispetto all'attività e alla spesa [illegible].

La tutela della salute nella maggior parte dei casi tende a realizzarsi in modelli sanitari [illegible] sociali tra loro fortemente integrati che privilegiano la cura del paziente senza allontanarlo dal proprio ambito familiare e sociale. In questa prospettiva, l'ospedale che [illegible] progresso tecnico e scientifico vuole sempre più agile, deve essere visto come la struttura di riferimento esclusivamente per i casi di maggiore complessità, in cui si concentrano attrezzature di avanzata tecnologia e perciò costose e lavorano operatori sanitari sempre più specializzati, che coltivano la propria formazione professionale, con l'approfondimento, lo scambio culturale [illegible] le [illegible] vicine, ma anche con quelle distanti, per fortuna oggi raggiungibili con i mezzi della moderna informatizzazione, digitalizzazione, telemedicina, ecc.

ANTONIO FABBRICATORE
Direttore generale Asl 17

La sedia a rotelle fa discutere [illegible] Comune

Abstine et sustine, «astieniti e sopporta» dicevano i latini: ma qui, pur riconoscendo [illegible] attenuanti generiche della calura estiva, non possiamo [illegible] altro che disattendere il saggio richiamo, [illegible] dunque [illegible] replica al volenteroso quanto misterioso componitore sul caso [illegible] a rotelle, con una precisazione, [illegible] considerazione ed una conclusione. Precisiamo: il «famigerato» ausilio è stato procurato dal collega e amico assessore Erio Ambrosino, non gli si è domandato ove se lo sia procurato, ma, [illegible] scendolo, escludiamo che nelle tre ore serali di utilizzo, si sia fatto torto a chicchessia.

Considerazione: gli uffici comunali sono opportunamente privi di barriere architettoniche e chiunque abbia necessità di accedervi viene aiutato e accolto gentilmente, anche l'ormai non più giovine amministratore tirato in ballo, nelle attuali condizioni si fa per dire.

Osserviamo infine come sia [illegible] tutto evidente il pregiudizio dell'estensore, il quale, nel qualificarsi esperto in tali problematiche, scegliendo peraltro di non rendere nota la sua funzione, coglie [illegible] volo l'occasione per strumentalizzare la questione, trasformandola in una polemica politica, [illegible] evidente astio personale. Conclusione: [illegible] tutto possono ingessarci fuorché il cervello siamo pronti a discutere serenamente, sempre e con chiunque, a condizione che abbia il coraggio civico e morale di farsi riconoscere, disdicevole è infatti, come scriveva Dante «ragionar di altri dietro gli oscuri antri».

PIER CARLO MALVOLTI
Consigliere comunale, Cuneo

«L'ultimo saluto alla mia [illegible] Celestina»

Il mio ultimo saluto
Ciao Celestina, buon [illegible]
Lontano andrai
Dove non sai
Tu parti col pianto nel cuor
E mi lasci in un grande dolor
Mai ti potrò scordare
O Celestina bella
Sei sempre tu quella stella
Che ha brillato per me
I giorni passeranno
Felici ancor saremo
Quando ci incontreremo
In Paradiso un bel dì
Se ancor vivrò
Questo non so
Ma il [illegible] in me
Cinquant'anni passati con [illegible]
Cinquant'anni son tanti
Ma ci insegnò andare avanti
Con gioie e con dolori
Ma mai l'affetto mancò
Ciao Celestina

LUCIANO BATTISTA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 [illegible]
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 650.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 692.938.
Alba: *Mascotti-Sugliano*, via Vittorio [illegible] nuele 36, tel. 0173 [illegible].858.
Bra: *San Rocco*, via V. Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Peschetta*, piazza Santarosa 65, [illegible] 0172 712.976.

AUTOAMBULANZE

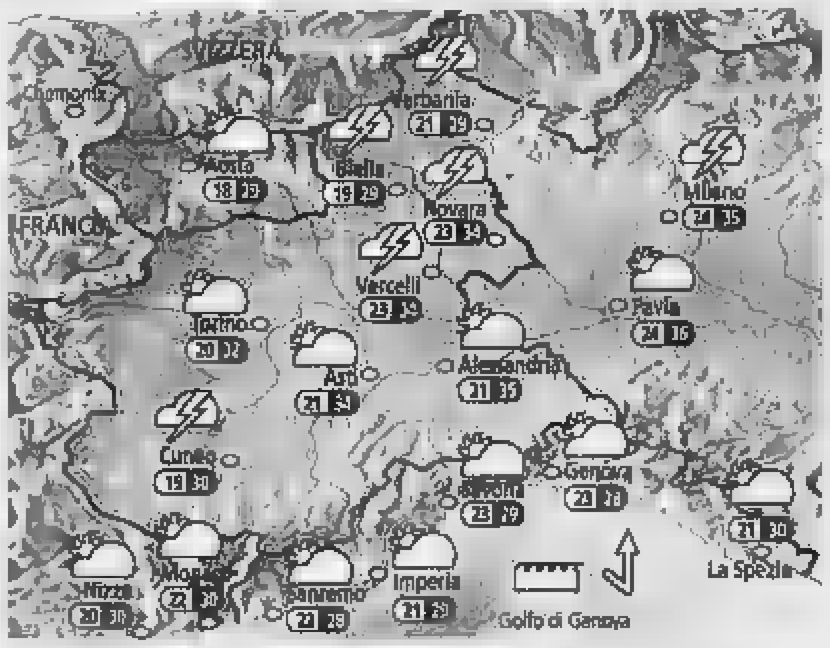
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Canfù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 [illegible]
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana [illegible] no 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.[illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

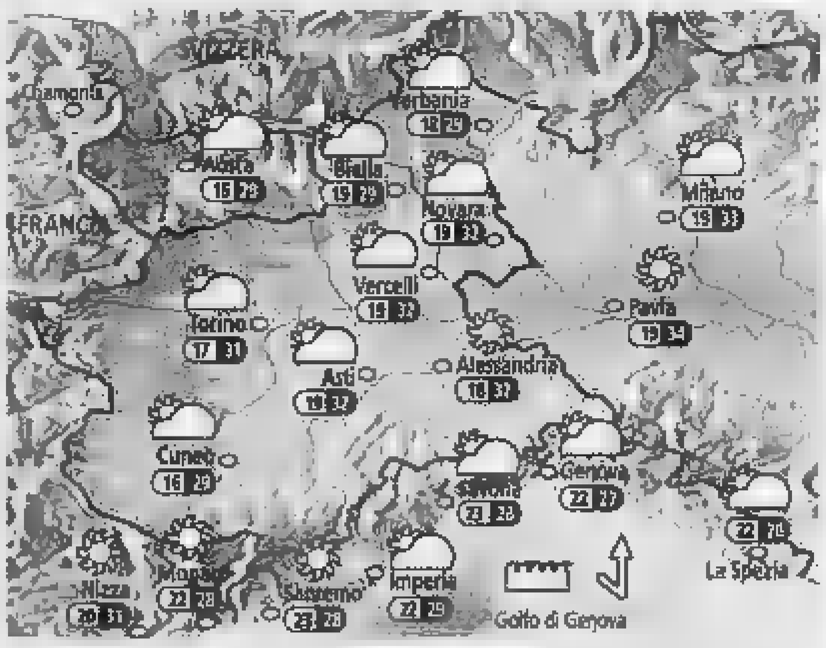
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia [illegible] finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** [illegible]. 0175 211.811. **To-Sv** tel. 0172 485 311
Vigili del Fuoco 115

Bollettino [illegible] ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A [illegible] METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle [illegible] 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala domani alle [illegible] 14 e 28 minuti

OGGI Mattinata con annuvolamenti irregolari e isolati rovesci sull'alto Piemonte, sole e caldo altrove. Pomeriggio decisamente instabile su Val d'Aosta, Piemonte e Appennino ligure con presenza [illegible] nubi e possibili manifestazioni temporalesche, specie in montagna; soleggiato sulle [illegible] della Liguria. Ampie schiarite in serata. Temperature massime in calo, venti deboli tra Ovest e Sud-Ovest.

DOMANI Su tutte le regioni giornata prevalentemente soleggiata. Nel corso del pomeriggio attività cumuliforme sui settori alpini con un breve rovescio [illegible] Canavese e Ossola. [illegible] serata nubi in graduale aumento a partire dalle creste alpine e dalla Val d'Aosta. Temperature minime in leggera flessione, massime invariate e in lieve aumento. Venti deboli di brezza, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulla Liguria rinforzando.

Il prossimo evento sarà il 7 luglio, con il progetto Namb prodotto da Madaski, che presenterà l'esordio discografico di un gruppo nato nel 1992



Tam Tam per Elio e Le Storie Tese Show ironico e anticonvenzionale

Il gruppo è atteso stasera alla rassegna in corso al Miac di Ronchi (Cuneo) per [illegible] viaggio fra i successi che hanno collezionato in 25 anni di attività

CUNEO

Tam Tam per Elio e Le Storie Tese che stasera rappresentano il primo grande evento del Cuneo Festival che da [illegible] settimana ha cambiato volto all'area fieristica del Miac, in frazione Ronchi, a pochi chilometri da Cuneo.

Elio è atteso stasera, verso le 22, sul grande palco centrale, cuore della struttura realizzata dall'Associazione Movimento e Divertimento per rallegrare l'estate del capoluogo della «Granda».

Il [illegible] nome spicca [illegible] un cartellone ricco di appuntamenti live perché, [illegible] ad essere un cantautore di successo, i suoi spettacoli sono più che concerti: sono dei [illegible] show ironici [illegible] anticonvenzionali. Così sono nati e così s[illegible] rimasti, Elio e compagni, da venticinque anni.

Tutto, nel gruppo, [illegible] stato controcorrente, sin dall'inizio. Per esempio il nome: l'hanno preso dalla prima canzone, nel 1980, intitolata, appunto [illegible]lio». E poi il [illegible]cesso senza pubblicare un album.

Le cronache musicali assi[illegible] che otto anni dopo, fecero [illegible] tutto esaurito per una settimana al Teatro Ciak di Milano, all'incirca [illegible] mila spettatori, senza aver prodotto ancora nulla, salvo poi rifarsi, l'anno seguente con il primo lavoro «Elio Samaga Hukapan Kariyana Turu» che vendette 100 mila copie. D[illegible] allora [illegible] hanno pubblicati altri sette, fra cui due live, e tutti sono stati premiati con il «Disco d'oro» che sancisce i record di vendite.

Ciò che stupisce in questi due decenni [illegible] mezzo di carriera, [illegible] che Elio e compagni hanno mantenuto lo stesso stile e lo stesso pubblico di quando hanno iniziato, ovvero sono riusciti a creare una solida base di fans che non li ha mai abbandonati [illegible] che, nel tempo, ha passato il testimone alle nuove generazioni.

Insomma padri e figli che condividono il gusto di ascoltare brani che non temono di affrontare anche argomenti scottanti. Una [illegible] storica è la censura Rai guadagnata cantando in piazza il 1° maggio 1991, un rap contro gli scandali insabbiati della prima Repubblica.

Ma non c'è soltanto lo stimolo della protesta e dell'ironia demenziale nelle can[illegible] di Elio e Le Storie Tese, c'è anche tanta, tantissima e bellissima musica. Grazie [illegible] una band di livello eccezionale che schiera personaggi tutti superstrumentisti: Rocco Tanica, l'amico [illegible] Elio (al secolo Stefano Belsani), Cesareo, Faso e Christian Meyer e il «fiancheggiatore» Luca Mangoni. Uno staff votato alla demenzialità, non fine a se stessa, ma [illegible] chiave per [illegible] lettura irriverente della società. Così, anno dopo anno, tour dopo tour, Elio e Le Storie Tese restano in vetta alle classifiche e riempiono le platee. Quest'anno h[illegible] portato in giro per l'Italia [illegible] concerto «Ho fatto due etti e mezzo. Lascio?» collegato al «cd brulè». Ma i bene aggiornati dicono che è pronta una novità intitolata «Grazie per la splendida serata». [illegible] vero? Con [illegible] e compagni nulla è mai certo.

Il biglietto costa 12 euro. E' in vendita alle [illegible] dalle 19,30, ora di apertura dell'area Tam Tam.

La programmazione curata dall'associazione culturale Box of arts, continuerà nella settimana con altri due appuntamenti da non perdere: venerdì sul palco arriveranno i Frestiones, un ensemble piacentino, capitanato da Marcello Morelli, che si colloca nelle orme del rock demenziale di Elio, ma con aggiunte di soul, blues, e disco music Anni Settanta. L'ingresso è libero.

Sabato s[illegible]à la volta degli Zetaout, una cover band che si è imposta per la qualità musicale dei componenti, dal vocalist Nick Galeri, al chitarrista Gee Manfredini.

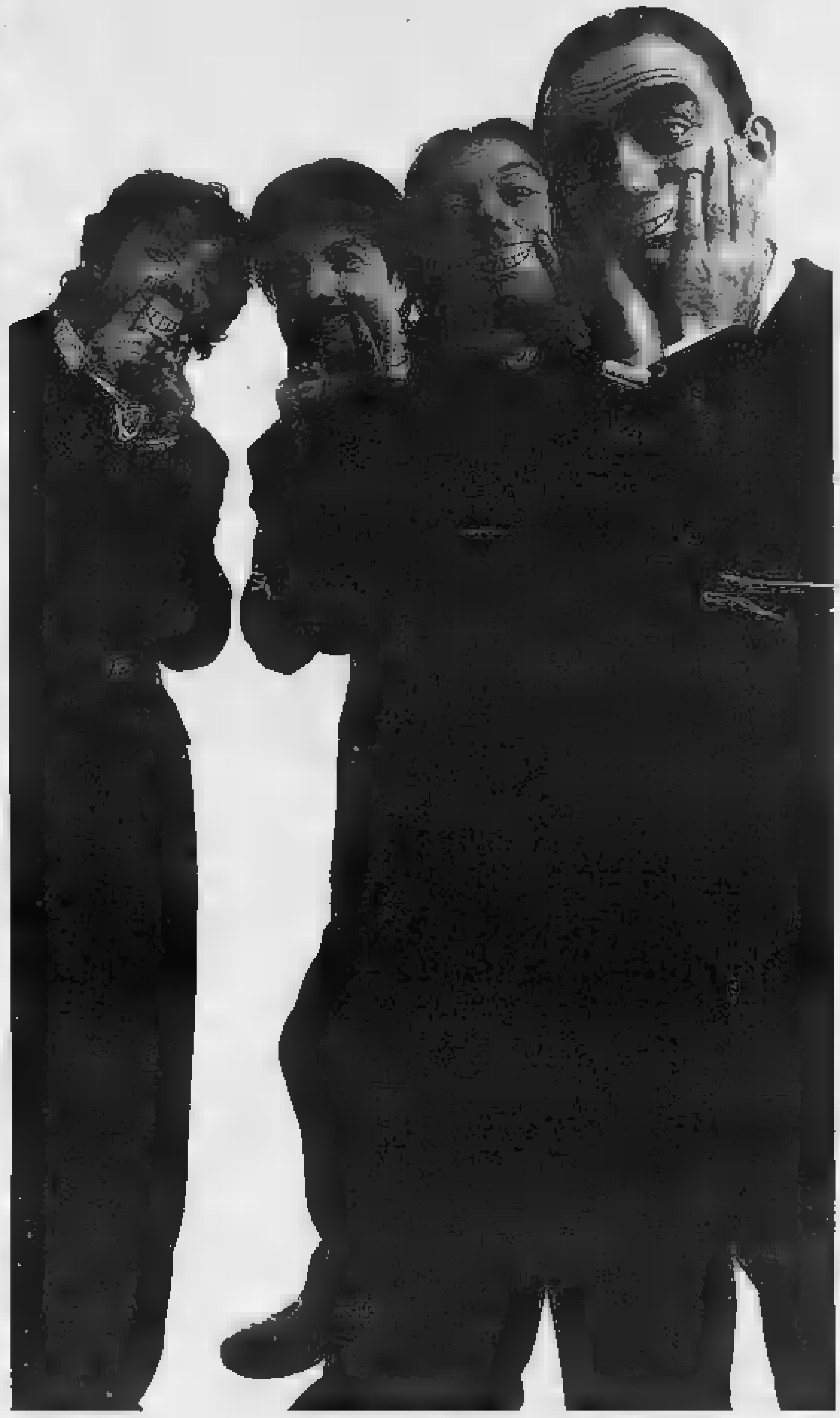
Il prossimo evento sarà però il 7 luglio, con il progetto Namb prodotto da Madaski, che presenterà l'esordio discografico di un gruppo nato nel 1992 che trova [illegible] questo album [illegible] proprio linguaggio per eccellenza: un rock di forte impatto sostenuto da una dirompente [illegible]ione ritmica.

Intanto il Tam Tam festival continua a richiamare ogni sera visitatori grazie alle [illegible] proposte gastronomiche, musicali e danzanti.

PER GLI APPASSIONATI DI BALLO

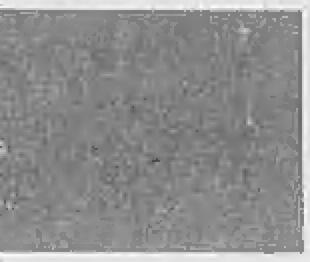
Notte [illegible] salsodromo

Notte al salsodromo, per ballare come in un locale di Buenos Aires, come su una spiaggia cubana, o in una piazza di Bahia. Il «Discolatino», la discoteca attigua al ristorante argentino Caminito, nell'area del «Tam Tam Cuneo festival», è la più grande pista da ballo latinoamericana [illegible] «Granda». Tutte [illegible] dopo aver assaggiato lasado accompagnati dalle melodie [illegible] Nelson de Cuba, qui si aprono le danze, [illegible] per chi non conosce i passi, dalle 21, i maestri [illegible] pronti ad accogliere i principianti. L'organizzazione è curata dalle scuole di ballo della «Granda»: «Fuego latino», «Club Nuevo Ritmo», «Sol de Caribe», «Bomba latina». Al lunedì ci sono Mauro Tomatis con i suoi ballerini, il martedì [illegible] maestro è il dj Albertico, mercoledì Oscar Turdos, giovedì, venerdì e domenica, il dj Rafa e sabato il dj Roby. Impossibile non imparare: tra eleganti ballerini e flessuose ballerine anche i meno predisposti scopriranno di saper muoversi al ritmo di salsa, merengue e bachata. L'11 [illegible]glio grande gara di ballo con iscrizione gratuita.



Elio e Le Storie Tese quest'anno hanno portato in giro per l'Italia il concerto «Ho fatto due etti e mezzo. Lascio?»

In breve
DALLA GRANDA



VOLLEY: BRE LANNUTTI

Silvano Prandi ha scelto il suo vice

■ Camillo Placi è il nuovo secondo allenatore della Bre banca Lannutti in A1. Affiancherà il «professor» Silvano Prandi. A Cuneo, Placi fu osservatore giovanile dal '96 al '98, lo scorso anno è stato a Trento. Confermato lo «scout-man» Matteo Levratto. Nello staff anche Paolo Sgandurra (già con Montali), il preparatore atletico Danilo Bramard e i fisioterapisti Gabriele Giorgis e Pierpaolo Longo. [g. sca.]

CALCIO DI NOTTE

«Memorial Barbero» a Veglia di Cherasco

■ Nel fine settimana, a Veglia di Cherasco si conclude la prima fase del ventiduesimo torneo notturno di calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Domani, dalle 21, La Braidese-Valleverde e Gioielleria Carbone-Il Chiodo fisso. Venerdì: Caramagna Mastro-Albatros e Unicar-Centro Calor. Al tabellone finale (dal 4 luglio) le prime due dei sei gironi, e le 4 migliori terze. [r. a.]

CAMPIONATO EUROPEO DI MOTO D'ACQUA



La partenza della prova di Imperia

Bosio è secondo nella «F1 Superstock»

■ Nella terza prova del campionato europeo «Corona Tour» di moto d'acqua che si è svolto a Imperia Porto Maurizio, il motonauta albese Jimmy Bosio ha riportato un ottimo secondo posto assoluto nelle categoria «regina» di questa specialità, la «F1 Superstock». Bosio, che correva su «SEA-DOO rxp 4 tempi», è stato preceduto dal francese Franky Zapata, su Kawasaki. [g. sp.]

BASKET SERIE B FEMMINILE

Capellino di Bra miglior giocatrice

■ Maddalena Capellino del Brabasket è stata giudicata da una commissione di allenatori la migliore giocatrice della B femminile di basket. Il riconoscimento è arrivato nell'All Star Game di B a Pino Torinese. I selezionatori di Piemonte Star Pietro Cardile e Tony Brasolin, oltre alla Capellino, hanno convocato l'altra braidese Cristina Lanzetti e le cuneesi Laura Vighetto e Giulia Bonavita. [a. s.]

TRATTATIVE D'ESTATE. STASERA PRIMI «COLPI»

Fossano, riapre il calciomercato

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

Dal 1990, il primo anno, tanti grandi nomi sono passati dall'hotel Romanisio di Fossano: giocatori, tecnici, dirigenti, e fra gli ospiti d'onore Luca Marchegiani, il «professor» Franco Scoglio, Gianfranco Camolese, Cristian Zenoni, il «fresco» sposo Enrico Fantini. Parte stasera una nuova edizione del «Calcio Incontri», il «mercato» del Piemonte Sud ideato e organizzato da Giancarlo e Pino Fruttero, con la collaborazione di Roberto Rinaldi.

L'edizione 2005 si svilupperà sempre su quattro appuntamenti, tutti il mercoledì: oltre a stasera ci si troverà il 6, 13 e 20 luglio. Il primo ritrovo, probabilmente, sarà tranquillo, anche se voci e qualche trattativa troveranno comunque spazio.

C'è attesa, ovviamente, per i movimenti dell'Ac Cuneo 1905, tornato in C2. Grande realtà che, dopo la promozione in Prima Categoria, non vuole fermarsi, è il Cervere di mister Paolo Dalmazzo che dopo l'ingaggio di D'Errico e Fava preannuncia altri «colpi» a sensazione (i braidesi Marco e Alessio Ballario?). Il Sommariva Perno ha acquisito dal Saluzzo il difensore Blandizzi e il centrocampista Luca Amatulli.

Proprio i granata, neopromossi in serie D, dopo gli attaccanti Caserio e D'Amato, sono sempre molto vicini al fantasista del Chisola De Martini e al difensore del Cuneo Fabio Borda; corte serrata anche per Corriero e Albanese. La Cheraschese per motivi di lavoro potrebbe perdere la «bandiera» Manzo. Dopo Andretta, ufficioso l'acquisto da parte del Bra di un altro attaccante, Reale, ex nerostellatote. La Fossanese tornata in Eccellenza conferma sulla panchina Franco Della Riva, mentre l'Albese del presidente Franco Rava, rimasta in Promozione, per ora resta in attesa.

IN CONSIGLIO

I 4 nuovi soci del Saluzzo

■ L'altra sera alla riunione pubblica indetta nell'antico Palazzo comunale, il messaggio di Piero Calandri, presidente del Saluzzo, è stato forte e chiaro: «A gestire la società da solo non ce la faccio. Sono anche disposto a cedere la presidenza, a patto di trovare qualche personaggio disposto a dare una mano a questa gloriosa società». Gli ha fatto eco Chiaffredo Gallo, vice presidente che ha definitivamente ritirato le dimissioni presentate lo scorso 17 giugno: «Il club granata è aperto a tutti, non è per pochi intimi, ma dev'essere di tutta la città che a livello calcistico ha grosse potenzialità». Nel Consiglio direttivo sono entrati quattro nuovi soci: Antoine Kakavas, Aldo Fino, Franco Demaria e Fulvio Bertola. [g. p. c.]

CICLISMO. IERI A TORINO PRESENTATO IL «RALLY» IN BICI CHE SALIRA' SULLE MONTAGNE OLIMPICHE

Tra «Fausto Coppi» e Ironbike

Domenica gran fondo

Lorenzo Tanaceto
TORINO

Sarà ricca di atleti e di personaggi simpatici e curiosi, la gran fondo ciclistica «Fausto Coppi» che domenica per il diciottesimo anno scatterà alle 7 da piazza Galimberti a Cuneo. «Siamo circa a 1100 iscritti, con 35 donne - dice Emma Mane, che presiede il Comitato organizzatore -. Nel gruppo ci sono corridori che arrivano da New York, dall'Ungheria, dalla Polonia, dall'Inghilterra: oltre all'Italia sono rappresentate altre 11 nazioni».

Le adesioni dell'ultima ora si ricevono al telefono 0171/690269 o consultando il sito www.faustocoppi.net. Due i percorsi: quello tradizionale di 200 km con Fauniera, Sampeyre e Madonna del Colletto, e il «breve» senza Colle di Sampeyre. Fra gli eventi collaterali, sabato dalle 18 alle 19 e dalle 19,15 alle 20,15, «La Granda in spinning», promosso dalla Federazione; sempre sabato, di sera, il concerto della «Kachupa Folk Band». Domenica, dalle 16,30 alle 17,30 e dalle 17,45 alle 18,45, «SpinTeams Open Your Hearth».

Ieri mattina, intanto, nella sede Rai di Torino, è stata presentata la dodicesima Ironbike, rally internazionale sulle bici da montagna che partirà sabato 23 luglio con il prologo in notturna di Saluzzo. Campioni in carica sono Ondrej Fojtik (per 3 volte) e Sandra Klomp. Alla conferenza stampa, con l'ideatore Cesare Giraudo, c'erano anche Evelina Christillin, vice presidente vicario del Toroc, il presidente di «Montagne Doc» Luigi Chiabrera e l'assessore allo Sport di Barge Michele Perassi. Domenica 24 la tappa di Brondello e San Damiano Macra, martedì dall'Ubaye a Paesana; mercoledì 27 da Paesana a Barge, giovedì 28 i «terribili» 139 km da Barge a Torre Pellice-Pragelato, «6 colli, 5800 metri di dislivello» spiega il cuneese Giraudo; venerdì 29 ancora montagne olimpiche sullo «Chaberton» di Claviere, poi il gran finale, per la prima volta fuori provincia, a Bardonecchia.



Uno spettacolare passaggio sulle montagne olimpiche di Ondrej Fojtik della Repubblica Ceca dominatore delle ultime tre edizioni dell'Ironbike

PALLAPUGNO. SCONFITTO PER 11-6 DA BESSONE CHE L'HA ANCHE SUPERATO

Bellanti, ora i playoff sono a rischio

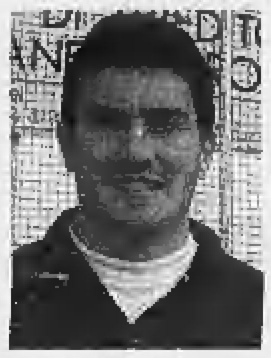
Il campione albese è scivolato al settimo posto in classifica

ALBA

Si complica la strada di Giuliano Bellanti verso i playoff della serie A di pallapugno. Il portacolori del Maxisconto Alba è stato sconfitto al «Mermet» per 6-11 da Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) ed è scivolato al settimo posto. In sesta posizione, l'ultima utile per l'ammissione alla poule A, è rimasto il monregalese che ora ha concrete possibilità di qualificarsi. Per Bellanti, invece, il recupero appare problematico.

La graduatoria: Giribaldi 12; Danna 11; Corino 10; Sciorella e Dotta 8; Bessone 7; Bellanti 6; Papone 5; Molinari 2; Trincheri 1. Ad Alba Bessone è andato al riposo sul 3-7. Poi Bellanti si è riavvicinato(5-7, 6-8), ma alla fine si è arreso. [a. s.]





Da sinistra Giuliano Bellanti e Alessandro Bessone

BOCCE. CON GERBAUDO

Forti Sani Un trionfo al femminile

Renato Arduino
SALUZZO

L'Auxilium Saluzzo del presidente Giovanni Garzino e gli impianti di Bordighera e San Candido, nell'Astigiano, hanno ospitato i Tricolori di tiro combinato di bocce A, B e femminile. In quest'ultima competizione, la Granda festeggia il trionfo di Barbara Gerbaudo: in finale, l'atleta della Forti Sani Fossano ha superato la veneta Chiara Botteon, sua «collega» azzurra ai Mondiali.



Barbara Gerbaudo

Nei campionati B, successo del torinese Chiolero; nessun cuneese sul podio. Appuntamento-clou a Saluzzo, 95 atleti in lizza, dove il trentasettenne friulano Fabrizio Trevisan ha superato (22-19) il favorito Carlo Ballabene, Ferrero Ciriacese, campione mondiale. Nei quarti, Carlo Novero e Alberto Graziano dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo, hanno ceduto a Emanuele Bruzzone e Ballabene.

Nel torneo internazionale Under 18 di Grenoble, gli azzurrini Alessandro Longo e Daniele Grosso della Sommarivese, con 53/56, hanno eguagliato il record mondiale giovanile a staffetta. Longo ha anche trionfato nel progressivo; nel tiro di precisione, buon secondo Emanuele Ferrero, Auxilium Cr Saluzzo.

Nei saloni della «Granda» le quattro ruote per soddisfare ogni esigenza



Da «Autofontana» a Borgo San Dalmazzo è possibile ammirare e provare gli ultimi modelli della gamma Volkswagen

In vacanze alla guida del coupè

Accattivanti proposte tra nuovo e usato

BORGO SAN DALMAZZO

Estate all'insegna delle novità nelle concessionarie della Granda. Da «Autofontana» a Borgo San Dalmazzo è possibile ammirare e provare gli ultimi modelli della gamma Volkswagen a partire dalla nuova «Fox», vettura che si caratterizza per il design attraente, affidabilità e consumi contenuti. Che si acquisti come prima vettura o seconda auto, con la nuova «Fox» non sono necessari compromessi. È la dimostrazione vivente che si possono avere grande comfort di marcia e spazi generosi anche in vetture molto compatte. Il tutto a un prezzo assolutamente accessibile. Inoltre, come su tutte le Volkswagen, il divertimento è di serie. Airbag per conducente e passeggero, cinture di sicurezza anteriori automatiche a tre punti, con regolazione dell'altezza e pretensionatori, sono di serie nella nuova «Fox». Inoltre è dotata di ABS, che impedisce il bloccaggio delle ruote quando si frena su fondi stradali sdrucciolevoli, e assicura sempre il pieno controllo della vettura. E perché tutti questi vantaggi possano essere goduti in pieno relax, la carrozzeria è stata rafforzata sia longitudinalmente che trasversalmente, così da garantire la stabilità della cella dell'abitacolo anche in caso di incidente. Tra le altre novità di casa Volkswagen spicca sicuramente anche la nuova «Polo», dal design compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente dei doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura.

Nella nuova sede della «Crono», in corso Piave ad Alba, sono invece schierati tutti i modelli Alfa, come la nuova e sofisticata «147», sulla quale convergono la migliore tradizione Alfa Romeo e l'essenza di un nuovo modo di vivere in movimento. Completamente rinnovata e arricchita da nuove dotazioni, la nuova «147» si distingue per le sue linee compatte e filanti. Nel profilo grintoso, nella calandra ribassata e nei nuovi fari allungati con forti linee inclinate verso lo scudo, svela la sua dinamicità.

Per chi è alla ricerca di emozioni e sicurezza, stile e versatilità la soluzione può essere l'«Alfa GT», un coupè sportivo che esalta il piacere di guida, ma anche un'elegante berlina in cui domina il comfort e lo spazio. Insomma, è l'auto dei desideri realizzati. Motori che mettono la tecnologia al servizio di prestazioni entusiasmanti, consumi ridotti, elasticità ideale anche nel traffico cittadino.

Per gli appassionati delle coupè c'è invece Alfa «Spider», un'auto che, allo stesso tempo, riassume una storia di grandi «scoperte» e anticipa i tempi. Linea sinuosa e decisa, propulsori tecnologicamente raffinati e di grandissimo temperamento.

La concessionaria «Crono» si trova vicino alla sede della «Fiat Squadra», entrambe occupano un'area di 15 mila metri quadrati, in corso Piave ad Alba. Nata nel 1998, «Squadra» rappresenta il marchio Fiat. La scelta del nome è mirata a proporre il concetto di un'équipe che opera insieme per un servizio al cliente completo e soddisfacente. Tra le novità di casa Fiat, spicca la nuova «Croma», con un allestimento base incredibilmente ricco di dotazioni.

A Tarantasca a pochi chilometri da Cuneo lungo la provinciale per Villafalletto, in via del Bosco 2bis si trova l'autosalone multimarca «Automobili Bosio» specializzato nella vendita di vetture nuove ed usate multimarca, cioè di qualunque tipo e modello, sia italiano che straniero. «Automobili Bosio» è un'azienda «di nicchia». Tutte le auto che escono dal salone vengono sottoposte a completa revisione in officine specializzate e di fiducia. In esposizione ci sono in media una quarantina di vetture usate, acquistabili anche con comode rateazioni.

NOVARA, LA DISPERATA CORSA DEGLI ANZIANI GENITORI CHE SONO ANDATI A BOGOGNO CON UN TAXI

«La tv ci ha detto che Claudio era morto»

Il geometra Morsuillo doveva sposarsi entro fine anno

Roberto Lodigiani

NOVARA

Si doveva sposare entro la fine dell'anno con la dottoressa trasfusionista dell'ospedale Maggiore di Novara, Cristina Gigli, Claudio Morsuillo, geometra, è caduto sotto il colpo di fucile sparato da Angelo Sacco. Aveva 39 anni, la prima vittima della strage di Bogogno. E' rimasto ucciso presumibilmente sul colpo. Su incarico del Tribunale di Novara si era recato in via Martiri per una perizia sull'abitazione dell'omicida. «Aveva mandato una raccomandata per avvisare del suo arrivo e poi aveva telefonato per confermare l'appuntamento - dice in lacrime la mamma sessantaseienne Vilma Fratti in Morsuillo -. Mi hanno riferito che il Sacco gli avrebbe detto che sarebbe rientrato a casa per prendere una matita. Ma poi è tornato imbracciando un fucile e sparando all'impazzata. Mi sono precipitata a Bogogno in taxi con mio marito Rino appena ho sentito le prime notizie alla tv».



Vilma Fratti, madre del geometra

Il professionista Claudio Morsuillo dal suo st‥'io tecnico di via Mameli amministrava una trentina di condomini a Novara e dall'età di 21 anni, dopo il diploma al Nervi, era iscritto all'Albo dei Geometri. Coltivava la passione per la musica ed era stato sul punto di affrontare l'esame dell'ottavo anno di pianoforte al conservatorio di Alessandria. Da fine Anni Ottanta era iscritto alla Siae come autore-compositore e con l'amico violinista novarese Teo Bamberga per oltre un decennio aveva formato un apprezzato duo che allietava i matrimoni. Il parroco di San Martino, don Clemente De Medici, nella mattinata di ieri ha fatto visita alla famiglia Morsuillo: «Claudio era bravissimo al piano e spesso la sua musica rallegrava le celebrazioni religiose». Il cognato Roberto Restani, maresciallo della Guardia di Finanza a Vercelli, è stato il primo parente a vedere il cadavere di Claudio Morsuillo: «Era faccia a terra. La fucilata lo ha raggiunto frontalmente. Nella drammaticità dell'evento spero che sia morto sul colpo, senza soffrire». La fidanzata Cristina Gigli lunedì alle 17 era in servizio in ospedale: l'arrivo di un ferito proveniente da Bogogno, bisognoso di trasfusione, le ha fatto temere il peggio: «Ho chiamato Claudio al cellulare senza ottenere risposta. Sapevo che sarebbe andato a Bogogno. Sono corsa là, e ho saputo».



Il geometra Morsuillo amava la musica e studiava da anni il pianoforte

BORGOMANERO

Il rappresentante padre esemplare

BORGOMANERO

La città è in lutto per la tragica morte di Giovanni Paracchini. Anche qui, a pochi chilometri di distanza da Bogogno, non si parla d'altro. Perchè un concittadini è tra le vittime. Perchè la follia colpisce nel profondo tanto le piccole quanto le grandi comunità. Paracchini aveva 45 anni e era rappresentante di materie per le industrie alimentari; viveva in viale Marazza 30, proprio davanti al parco pubblico della città, in pieno centro.

Paracchini lascia la moglie, Stefania Bartorelli, insegnante alle scuole elementari «Rosmini» di Borgomanero, e la figlia Silvia, di quattro anni.

Le ultime persone a vederlo vivo sono state proprio la moglie, la figlia e le suore rosminiane di Borgomanero.

«E' stato qui sino alle tre del pomeriggio - racconta suor Innocentina - e credo di essere stato testimone del suo ultimo gesto d'amore. Giovanni era una persona gioviale, cordialissima, che veniva spesso da noi, anche perchè gli capitava di accompagnare qui la moglie, nostra insegnante. Lunedì è arrivato qui con Stefania e Silvia: era il loro ultimo giorno di lavoro perchè poi sarebbero partiti oggi per le vacanze. Ricordo due dettagli che mi hanno colpito: Stefania aveva una borsa con molti documenti scolastici e il marito, che è sempre stato molto premuroso, anche questa volta gliela portava. Poi si sono salutati e si sono dati un bacio: ma questo non era un gesto eccezionale, era la consuetudine, perchè erano una splendida coppia, molto felice, con una bimba meravigliosa. All'uscita dall'istituto ha detto che stava andando a Bogogno e poi si sarebbe recato al lavoro, dagli ultimi clienti prima di andare in ferie».

Nella palazzina di viale Marazza tutti i coinquilini sono sotto choc: «E' stato incredibile quello che è successo - dice Corinna Barone, che abita sullo stesso pianerottolo dei Paracchini, al terzo piano - e tutti quanti abbiamo provato grande dolore, perchè era davvero una persona molto cordiale, disponibile con tutti».

Warkol Anetta è polacca e abita nell'alloggio al piano sotto a quello della vittima: «Ho seguito questa vicenda in televisione. Sono sconvolta, perchè non credevo che in Italia potessero accadere certe cose. Sono addolorata e allibita. E' una tragedia umana di proporzioni insopportabili». [m. g.]



Giancarlo Paracchini (nella foto durante una manifestazione) aveva 45 anni Era rappresentante di materie per le industrie alimentari Lascia la moglie Stefania Bartorelli e la figlioletta Silvia

BOGOGNO

L'appuntato sardo orgoglio di famiglia

Franco Filipetto

ARONA

La piccola Lucrezia 5 anni, figlia di Gianpietro Cossu, l'appuntato dei carabinieri d'origine sarda morto l'altro ieri a Bogogno, non sa della fine del padre. «Glielo spiegheranno con il tempo - ha detto don Ugo Amparore, cappellano dei carabinieri per il Piemonte e la Valle d'Aosta -. Noi saremo continuamente vicini alla famiglia per tutte le necessità del caso. Ho vissuto diverse esperienze analoghe, dal rientro di una vittima di Nassiryia ad altri fatti che hanno visto cadere in servizio nostri validi carabinieri. Questa è tremenda per numero di carabinieri colpiti». Giampietro aveva lasciato la Sardegna nel '68 a tre anni, con la mamma Nicolina Marchino e il papà Salvatore, e il fratellino Massimo, allora di tre mesi, si erano stabiliti a Pavia. Il capofamiglia aveva trovato lavoro alla Necchi. Poi è nato Giuseppe che aveva seguito anche lui la passione del fratello maggiore, quella di fare il carabiniere. Giuseppe è morto dieci anni fa, in servizio, per aneurisma. Anche in terzo figlio indossa la divisa della Benemerita. Giampietro è morto l'altro ieri, ucciso a Bogogno. Salvatore è un padre forte, generoso. Ma il destino sa essere perfido.



Ieri Salvatore si è presentato con dignità davanti al Procuratore Capo, Giancarlo Caselli, e al Comandante di Corpo d'Armata Generale Luciano Gottardo che ha incontrato a Mercurago. C'era anche Massimo, 35 anni, l'ultimo rimasto dei tre fratelli, appuntato scelto, a Pavia: ieri sera, dopo essere stato vicino alla nuora e alla nipotina, ha fatto rientro a Pavia con la moglie Nicolina e con il figlio Massimo. Nella casa dei suoceri in via Cadorna 56 a Mercurago, dove temporaneamente ha trovato accoglienza la vedova, è stato un viavai di parenti amici, vicini di casa. I genitori della vedova, Lella Bruno, abitano al terzo piano di una palazzina, che confina con la via Dormelletto. Un carabiniere in borghese è stato messo a disposizione della famiglia. Non si sa ancora la data dei funerali, si attende l'autopsia e l'autorizzazione del magistrato Canfora.



Gianpietro Cossu L'appuntato lascia la moglie Lella e la figlioletta Lucrezia Dalla Sardegna sono arrivati i genitori e un fratello Un altro fratello carabiniere era stato stroncato da un aneurisma



La corsa delle carriole è tra le prove più spettacolari del Palio dei Rioni di Omegna che si apre oggi con il gioco dell'oca per i bambini

Cinema in piazza, teatro e proposte per i bambini nell'Estate di Omegna

Riparte il «Caravanserraglio»

Domani sera scatta il Palio storico dei Rioni

CINEMA nelle piazze, lotterie benefiche, mercatini enogastronomici, teatrini per bambini, spettacoli e palio dei rioni. Sono soltanto alcuni degli ingredienti del Caravanserraglio, un ciclo di manifestazioni giunte alla terza edizione e volute dall'amministrazione comunale di Omegna con l'intento, ancora prima del richiamo turistico, di coinvolgere gli omegnesi negli eventi della loro città. «L'obiettivo era proprio questo - dice l'assessore al Turismo ed al Commercio Oreste Pastore - far tornare gli abitanti di Omegna protagonisti della vita cittadina, coinvolgendoli in spettacoli e manifestazioni in cui non erano solo spettatori, ma protagonisti. Abbiamo visto che, sia con il palio dei rioni che con altri momenti di richiamo quali i concorsi delle case fiorite, la gente non solo ha risposto bene, ma lo ha fatto con entusiasmo». Così luglio sarà tutto un susseguirsi di feste in cui ci sarà posto per tutto e per tutti. Intanto questa sera il cartellone prevede alle 21 in piazza degli Arcobaleni, nella Ludoteca, il Teatrino dei Burattini; sempre per i bambini, alla stessa ora, ma nel centro storico, si svolgerà la prima prova del Palio dei Rioni con il «Gioco dell'Oca». Ovviamente tra gli scopi del Caravanserraglio c'è anche quello di promuovere le attività commerciali. Ed ecco allora, dal 1° luglio, già dal mattino, inizio della stagione dei Grandi Saldi nei negozi. Nel contempo, in occasione del 25° di fondazione la Filodrammatica Virtus Guerrini di Crusinallo presenta, in piazza Vittorio Veneto alle 21 il suo ultimo lavoro: «Rumors», una commedia brillante in due atti. Sabato 2 luglio torna il Palio dei Rioni con alle 14 giochi popolari e alle 21 serata musicale con la band «Gli amici di Rudy». Domenica 3 luglio la grande novità: alle 9 parte «Passeggiamo insieme». Si parte da Omegna in battello e si raggiunge Oira; da qui il ritorno ad Omegna attraverso il vecchio sentiero. Alle 16,30 è prevista la sfilata del gruppo «Majorettis» di Brescia con gli sbandieratori di Villastellone che terranno lo spettacolo finale in piazza Vittorio Veneto a Crusinallo. Ovviamente nel ricco programma, che chiuderà a fine luglio, non poteva mancare il volley femminile. Mercoledì 20 luglio al PalaBagnella si terrà il quadrangolare juniores con in campo Italia, Brasile, Cina e Giappone.



Città di lago, Omegna mette nel suo Palio anche le immancabili gare in acqua

Ex operaio della Cartiera e di una nota azienda di casalinghi salva e cura le piante

Bosco bonsai sotto i portici del Pretorio

Nella Città in fiore spicca la collezione di Fontana

LARGO Cobianchi, la piazza di Omegna, trasformata in un insolito, quanto piacevole, giardino fiori. Fiori e piante sono il tema prescelto quest'anno dagli amministratori omegnesi per l'estate 2005. Non solo è stato abbellito il lungo lago ed il canale Nigoglia con vasi di gerani a profusione, ma è stato anche indetto un concorso, siamo alla terza edizione, per la più bella casa in fiore e per il miglior negozio fiorito. Così si è «scoperta» una passione «segreta» di molti omegnesi: quella per la natura e l'ambiente. Il caso più eclatante è stato sicuramente quello di Renzo Fontana, un pensionato ex-operaio della Cartiera e di una nota azienda di casalinghi che ha esposto, e lo farà ancora, una incredibile collezione di bonsai da lui realizzati nel corso di oltre trent'anni. Per gli omegnesi, che per due giorni hanno «assalito» il portico di Palazzo Pretorio, è stato quasi uno «choc».

Era la prima volta che Fontana esponeva i suoi tesori e pochi conoscevano la passione di questo pensionato pur conosciutissimo in città. Una storia straordinaria da raccontare perchè Renzo Fontana è un personaggio atipico. Come atipica è la sua passione per i bonsai. Lui non li crea. Li salva. Già, proprio così. La quasi totalità delle sue piante sono state salvate da morte sicura. «La prima volta fu da ragazzino - racconta Renzo Fontana - avevamo un roseto che doveva essere tagliato. Lo curai e lo salvai». Un conto però è salvare un roseto di casa, un'altra è salvare un faggio, un olmo, un acero. O un intero boschetto.

«Raccolgo piante, a volte ai bordi della strada o dopo incendi boschivi, destinate ad essere distrutte - racconta il pensionato - come è successo per questo faggio in Valle Strona. Dovevano allargare la strada e nel sottobosco c'era questa piantina. L'ho tolta e l'ho portata a casa e l'ho curata per due anni. Lo stesso è accaduto per decine e decine di altre piante. Un faggio lo ha raccolto quasi quaranta anni fa. Gli esperti dicono sia centenario; ma non fosse stato per lui questo bonsai, di un metro d'altezza, non ci sarebbe più». Li cura, li tiene in casa, aiutato dalla moglie Marilena e sotto lo sguardo ammirato dalla figlia Raffaella e dei nipotini. «Per le piante ci vuole amore e rispetto, nessuna cura particolare - racconta Fontana - io li tengo all'aperto ed è la natura, la neve, il freddo, il caldo, il passare delle stagioni a dare loro la forma che hanno». Ovviamente ci sono anche piante da frutto strettamente locali. Una specialità che i cultori della tecnica bonsai spesso non accettano. Fontana no. Per lui le piante bonsai sono solo alberi un «pò più piccoli». Che meritano tutte, indistintamente, lo stesso amore.



Renzo Fontana tra i preziosi bonsai che coltiva da tren'anni

Sculture, dipinti e modelli

Esposte al Cafè Forum le opere degli studenti del Liceo Artistico

COSA fare delle prove d'esame e delle «tesine» una volta finito l'anno scolastico? Se si tratta di tesi, purtroppo, finiscono in un cassetto di casa. Ma quando gli «esercizi» di fine anno sono sculture, disegni, progetti...allora è diverso. Almeno questo è quanto hanno pensato gli studenti del Liceo Artistico di Omegna ed il Cafè Forum che da alcuni giorni, e sino alla fine di agosto, espongono una settantina di lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico. «Abbiamo accolto volentieri l'invito del Cafè Forum di esporre le nostre opere - dice la professoressa Carla Bonecchi che ha curato l'allestimento insieme alle colleghe Gloria Bornancin e Katia Barbaglia - perchè diversamente tanti lavori fatti dagli studenti sarebbero rimasti per tutta l'estate chiusi nelle aule. Per i ragazzi è una soddisfazione vedere le loro sculture, i loro dipinti, modelli di design e opere tridimensionali esposti in un ambiente così particolare».